

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**07/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 06-02-2012 al 07-02-2012

06-02-2012 Il AGV Velino <b>MALTEMPO, ANCORA GELO SULL'ITALIA. NEVICA DA NORD A SUD</b> .....	1
06-02-2012 Il AGV Velino <b>MALTEMPO, IL GELO SFERZA L'ITALIA. NEVICATE ANCHE AL SUD</b> .....	3
06-02-2012 Adnkronos <b>Caos Neve, Alemanno contro Cancellieri "Anche il ministro era male informato"</b> .....	5
06-02-2012 Adnkronos <b>Maltempo, Protezione civile Roma: stanotte possibili deboli nevicate</b> .....	7
06-02-2012 Adnkronos <b>In regione nuova allerta neve e ghiaccio per una settimana</b> .....	8
06-02-2012 Adnkronos <b>Neve a Ischia, a Benevento scuole chiuse anche domani</b> .....	9
06-02-2012 Adnkronos <b>Scossa di terremoto di magnitudo 2.3 registrata ieri sera sui Monti Sabini</b> .....	11
06-02-2012 Adnkronos <b>Filippine: terremoto di magnitudo 6.9 in provincia centrale</b> .....	12
06-02-2012 Adnkronos <b>Famiglie isolate ad Arcinazzo Romano raggiunte da Carabinieri. Polverini: "Situazione complessa nel frusinate"</b> .....	13
06-02-2012 Adnkronos <b>Maltempo: Polverini, come Regioni chiederemo incontro a Monti</b> .....	14
06-02-2012 Adnkronos <b>Caos Neve, Alemanno contro Cancellieri. Poi il chiarimento: "Stop a polemiche"</b> .....	15
06-02-2012 Affari Italiani (Online) <b>Gelo senza tregua, altri 4 morti E la neve arriva anche a Napoli</b> .....	17
06-02-2012 Affari Italiani (Online) <b>Italia al gelo, è allarme per il gas E la neve arriva anche a Napoli</b> .....	25
06-02-2012 Affari Italiani (Online) <b>Federconsumatori contro Codacons Sul caos-neve è scontro diretto</b> .....	33
06-02-2012 Affari Italiani (Online) <b>Martedì scuole ancora chiuse Ghiaccio e alberi fanno paura</b> .....	34
06-02-2012 Affari Italiani (Online) <b>Italia al gelo, altri quattro morti Roma, la verità in una telefonata</b> .....	35
06-02-2012 AgenFax <b>Alcuni consigli della Protezione Civile contro il gelo</b> .....	43
06-02-2012 AgenParl <b>MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, PERTURBAZIONI ANCORA FINO A DOMANI</b> .....	44
06-02-2012 AgenParl <b>MALTEMPO: ABRUZZO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE A TUTTO CAMPO</b> .....	45
06-02-2012 AgenParl <b>MALTEMPO: PD A MONTI, RESTITUIRE STRUMENTI ALLA PROTEZIONE CIVILE</b> .....	46
06-02-2012 AgenParl <b>MALTEMPO: CIRIELLI (PDL), GABRIELLI SI DIMETTA</b> .....	47
06-02-2012 AgenParl <b>MALTEMPO: GIRO (PDL), SONDAGGIO SKY DIMOSTRA CHE QUALCOSA NON HA FUNZIONATO IN PROTEZIONE CIVILE</b> .....	48
06-02-2012 AgenParl <b>MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, SITO SOVRACCARICO PER TROPPI ACCESSI</b> .....	49

06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA CAPITALE, SITO SOVRACCARICO PER TROPPI ACCESSI</b>	50
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: CATARCI, SERVE STANZIAMENTO STRAORDINARIO PER MUNICIPI</b>	51
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: BELVISO, GRAZIE A CARDINALE VALLINI PARROCCHIE APERTE</b>	52
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: FORTE, STRAORDINARIO IMPEGNO DEL VOLONTARIATO</b>	53
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: IL BOLLETTINO METERELOGICO DI DOMANI</b>	54
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: VENTURA (PD), GIORNI DISASTROSI, IL GOVERNO VENGA ALLA CAMERA</b>	55
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: DE PALO, NECESSARIO TUTELARE SICUREZZA STUDENTI E FAMIGLIE</b>	56
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: ASSOTUTELA, PARTITA CLASS ACTION CONTRO ALEMANNI</b>	57
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: CONFAGRICOLTURA, GELO A -24 , BRUCIATI IN UNA NOTTE 20 MILIONI DI EURO</b>	58
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: UPI, SERVE AIUTO DI GOVERNO E REGIONI</b>	59
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: CHIODI RIUNISCE TAVOLO COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE</b>	60
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: VALLE AOSTA, PARTONO OGGI ALTRI AIUTI PER REGIONE MARCHE</b>	61
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: ROMA, NEL XIII MUNICIPIO SCUOLE CHIUSE ANCHE DOMANI</b>	62
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: TIVOLI, DOMANI SOSPESA LE ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	63
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: CONTINUANO OPERAZIONI SOCCORSO CARABINIERI ALLE POPOLAZIONI COLPITE NEL LAZIO</b>	64
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: ATAC, DOCUMENTO SINDACALE DIFFAMATORIO PER LAVORATORI</b>	65
06-02-2012 AgenParl	
<b>MALTEMPO: CRI, REPORT ATTIVITA' A ROMA E NEL LAZIO</b>	67
06-02-2012 Agi	
<b>Terremoto: scossa 2. 6 tra Sulmona e Pratola Peligna</b>	69
06-02-2012 Agi	
<b>Filippine: terremoto 6, 8 nelle isole centrali, 7 morti</b>	71
06-02-2012 Agi	
<b>Maltempo: in Toscana e' rischio ghiaccio, -13 a Passo del Giogo</b>	73
06-02-2012 Agi	
<b>MALTEMPO: CC PESARO SALVANO FAMIGLIA PRIMA DI CROLLO TETTO CASA</b>	75
06-02-2012 Agi	
<b>Maltempo: emergenza neve su Emilia, Abruzzo, Molise e Campania</b>	77
06-02-2012 Agi	
<b>MALTEMPO: MARCHE, TIR CON ALIMENTARI HANNO RIPRESO A CIRCOLARE</b>	79

06-02-2012 Agi		
<b>MALTEMPO: LEGAMBIENTE,INTERVENTI STRUTTURALI PER ADEGUARE CITTA'</b>	.....	81
06-02-2012 Agi		
<b>Filippine: sisma 6, 8 nelle isole centrali, 2 bimbi tra i 7 morti</b>	.....	83
06-02-2012 AgoPress		
<b>Meteo. Allerta neve al Sud: Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia</b>	.....	85
06-02-2012 America Oggi		
<b>Vittime del gelo: ancora neve e temperature siberiane in Italia</b>	.....	86
06-02-2012 AreaNews		
<b>Scontro Alemanno-governo</b>	.....	89
06-02-2012 AreaNews		
<b>Maltempo, è strage</b>	.....	90
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo: Protezione Civile, previste nuove neviccate al Centro-Sud</b>	.....	91
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo/Abruzzo: Protezione civile in campo con 162 uomini e 42 mezzi</b>	.....	92
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo/Marche: Oreficini, solidarieta' e grosso lavoro di squadra</b>	.....	93
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo/Macerata: tregua meteo. Percorribili 1300 km di strade</b>	.....	94
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo: Anci, sindaci primi responsabili ma con risorse adeguate</b>	.....	95
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo: Giunta delibera 'stato emergenza' in Abruzzo</b>	.....	96
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo: A Benevento scuole chiuse anche domani</b>	.....	97
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo/Lazio: Forte, straordinario impegno da volontariato</b>	.....	98
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo/Previsioni: Italia sotto zero. Nuova allerta per gelo e neve</b>	.....	99
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo/Roma: Belviso, parrocchie aperte. Grazie a card. Vallini</b>	.....	100
06-02-2012 Asca		
<b>Liguria: Regione presenta progetto Ue su rischi naturali</b>	.....	101
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo/Calabria: emergenza neve e previsioni meteo avverse</b>	.....	102
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo/Roma: De Palo, tutelare sicurezza studenti e famiglie</b>	.....	103
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo/Roma: criticita' per alberi caduti, al lavoro 51 mezzi</b>	.....	104
06-02-2012 Asca		
<b>Costa: ancora sospese operazioni pompaggio carburante 'Concordia'</b>	.....	105
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo: Legambiente, urgono interventi per adeguare citta' a emergenze</b>	.....	106
06-02-2012 Asca		
<b>Maltempo/Umbria: Udc chiede stato calamita' per Comuni eugubino-gualdese</b>	.....	107
06-02-2012 Asca		

<b>Maltempo/Marche: Giunta, 1 mln per integrare indennita' cassaintegrati</b> .....	108
06-02-2012 Asca	
<b>Maltempo/Roma: 468 operai lavorano per ripulire strade dalla neve</b> .....	109
06-02-2012 Asca	
<b>Maltempo/Marche: Spacca situazione grave sulla dorsale appenninica</b> .....	110
06-02-2012 Asca	
<b>Maltempo/Veneto: da Protezione civile regionale 'stato attenzione' neve</b> .....	111
06-02-2012 Asca	
<b>Maltempo/Lazio: Vincenzi, rimossa neve da 600 km strade provinciali</b> .....	112
06-02-2012 Asca	
<b>Maltempo/Toscana: nuova allerta neve e ghiaccio fino a lunedì'</b> .....	113
06-02-2012 Asca	
<b>Maltempo: Casini, polemiche non servono, ognuno faccia proprio dovere</b> .....	114
06-02-2012 Asca	
<b>Maltempo/Roma: Paluzzi, raggiunti da Enel tutti i comuni della provincia</b> .....	115
06-02-2012 Asca	
<b>Maltempo/Roma: Zingaretti, 27 comuni accedono a fondo, presto normalita'</b> .....	116
06-02-2012 Asca	
<b>Maltempo: Viabilita' Italia, allerta neve al Centro-Sud. No criticita'</b> .....	117
06-02-2012 Asca	
<b>Maltempo/Cosenza: al lavoro uomini e mezzi della Provincia</b> .....	118
06-02-2012 Asca	
<b>Maltempo: Viabilita' Italia, ancora neve e vento forte su strade sud</b> .....	119
06-02-2012 Borsa(La Repubblica.it)	
<b>Roma in tilt per la neve. Alemanno contro Protezione civile</b> .....	120
06-02-2012 Borsa(La Repubblica.it)	
<b>Una stretta di mano sarebbe meglio</b> .....	121
06-02-2012 City	
<b>Il gelo fa altri 3 morti Roma, scuole ancora chiuse domani</b> .....	122
07-02-2012 City	
<b>Il freddo non si placa Allerta gelo per 7 giorni</b> .....	124
07-02-2012 City	
<b>Riscaldamenti accesi e marciapiedi puliti</b> .....	125
07-02-2012 City	
<b>Roma, scuole ancora chiuse Bufera su Alemanno</b> .....	126
07-02-2012 City	
<b>Ondata di freddo: nevicata anche ad Ischia</b> .....	127
07-02-2012 City	
<b>La neve ci costa 5 milioni la settimana</b> .....	128
07-02-2012 City	
<b>Gelo, scuole e uffici chiusi "Clochard nelle palestre"</b> .....	129
07-02-2012 City	
<b>Il gelo uccide altre 4 persone Allarme neve al Centro-Sud</b> .....	130
06-02-2012 Corriere della Sera	
<b>«I sindaci sono i primi responsabili Basta polemiche, pensiamo a lavorare»</b> .....	131
06-02-2012 Corriere della Sera	
<b>Il primo cittadino: mi prendo le mie colpe ma i Comuni non vanno lasciati soli</b> .....	133

06-02-2012 Corriere della Sera <b>Roma e la Protezione civile Lo scontro va in diretta tv</b> .....	134
06-02-2012 Corriere della Sera <b>Gelo e caos, richiamo del ministro</b> .....	135
06-02-2012 Corriere della Sera <b>dai Bus ai Black out i Fallimenti Ora per Ora</b> .....	136
06-02-2012 Corriere della Sera <b>I militari si aprono un varco con il Lince Le suore isolate a Subiaco: «Preghiamo»</b> .....	138
06-02-2012 Corriere della Sera <b>Il meteorologo: dati più attendibili, ma poi tutto dipende da chi li interpreta</b> .....	139
06-02-2012 Corriere della Sera <b>Altri otto morti, paura per i senzatetto</b> .....	140
06-02-2012 Corriere.it <b>Caos Roma, il governo: «Basta liti»</b> .....	141
06-02-2012 Corriere.it <b>Il gelo fa altri 4 morti </b> .....	143
06-02-2012 CronacaQui.it <b>Nuova ondata di gelo sull'Italia, camionista morto nel tir bloccato (ecco le previsioni città per città)</b> .....	144
06-02-2012 Dagospia.com <b>VERTICE USA-ITALIA, GLI ANALISTI AMERICANI PUNTANO SU MONTI (NON POTENDO AFFIDARSI A CAMERON) - LA FORNERINA: "IL POSTO FISSO E' UN'ILLUSIONE" - "SILVIO" PASSERA: "IO PREMIER? MEGL</b> .....	146
06-02-2012 Dagospia.com <b>DOPO NERONE, ABBIAMO NEVONE? - ALE-DANNO CONTRO LA CANCELLIERI: "ANCHE IL MINISTRO ERA MALE INFORMATA, HA FATTO APPELLI CON DUE GIORNI DI RITARDO" - RISPOSTA: "NON È VERO, ABBIAMO</b> .....	150
06-02-2012 Dagospia.com <b>1- IL GOVERNO DIFENDE IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE GABRIELLI E GELA ALE-DANNO 2- IL FALLIMENTO DEL PIANO: I 250 SPAZZANEVE PREVISTI SONO RIMASTI SULLA CARTA. IL SALE È STATO GET</b> .....	152
06-02-2012 Dagospia.com <b>1- IL PECCATO ORIGINALE DI ALE-DANNO CHE HA PORTATO ROMA ALLA PARALISI PER 72 ORE 2- A ROMA IL 'PIANO NEVE' C'ERA, MA È STATO SMANTELLATO DAL SINDACO NEL 2009 PER DARE UNA COMPETEN</b> .....	154
06-02-2012 Eco dalle Città <b>Caos neve, duello Alemanno-Viminale Scontro con la Protezione civile</b> .....	157
06-02-2012 Eco dalle Città <b>De Luca: Azzerato il piano neve per questo a Roma c'è stato il caos</b> .....	160
06-02-2012 Eco dalle Città <b>Gelo a Roma, il governo scarica Alemanno "Era stato allertato, non ha chiesto aiuto"</b> .....	162
06-02-2012 Eco dalle Città <b>Bari, emergenza maltempo: 7 e 8 febbraio chiusura scuole e uffici pubblici</b> .....	164
06-02-2012 Eco dalle Città <b>Roma, polemica Alemanno-Protezione civile-Viminale</b> .....	166
07-02-2012 Europa <b>Non solo Roma e Alemanno, in tanti rimasti sotto la neve</b> .....	167
06-02-2012 Fai Informazione.it <b>Neve a Roma. Alemanno attacca la Protezione Civile</b> .....	168

06-02-2012 Fai Informazione.it	
<b>Terremoto Filippine, diversi morti imprecisato il numero dispersi</b> .....	169
06-02-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Maltempo, Cancellieri: "Sindaci responsabili" Alemanno: "Navighiamo a vista"</b> .....	170
06-02-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Maltempo: salgono a sette le vittime Disagi in Abruzzo e Molise, neve a Napoli</b> .....	172
06-02-2012 Il Foglio	
<b>Non ci sono più le mezze stagioni</b> .....	179
06-02-2012 Il Gazzettino	
<b>L'ira di Alemanno: rimpiango Bertolaso Il Pdl all'attacco</b> .....	180
06-02-2012 Il Gazzettino	
<b>Venezia, laguna ghiacciata interviene il rompighiaccio</b> .....	181
06-02-2012 Il Gazzettino	
<b>Respingo queste accuse senza senso Ma il Parlamento ci ha ridotto le competenze</b> .....	182
06-02-2012 Il Gazzettino	
<b>Freddo killer, è strage Bufera di polemiche</b> .....	183
06-02-2012 Il Gazzettino	
<b>ROMA - Si chiude con altri otto morti un fine settimana da incubo per l'Italia nella morsa del malte...</b> .....	184
06-02-2012 Il Gazzettino	
<b>assistito i nostri passeggeri</b> .....	185
06-02-2012 Il Gazzettino	
<b>Le Fs sotto accusa si difendono: Abbiamo</b> .....	186
06-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Bulbi (FC): ringrazio la Protezione Civile</b> .....	187
06-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Toscana: allerta ghiaccio e neve fino a lunedì 13</b> .....	189
06-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Rimini: ancora emergenza. Scarseggiano i viveri</b> .....	190
06-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Stato di calamità anche per la Provincia di Avellino</b> .....	191
06-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Per domani, 7 febbraio, previste nuove neviccate</b> .....	192
06-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Veneto: stato di attenzione per neve e forte vento</b> .....	193
06-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Elevato rischio valanghe: un disperso nel bolzanese</b> .....	194
06-02-2012 Il Giornale	
<b>Alemanno seppellisce la Protezione civile: «In mano ai passacarte»</b> .....	195
06-02-2012 Il Grecale	
<b>Riconoscere lo stato di calamità ai comuni del Subappennino</b> .....	197
06-02-2012 Il Grecale	
<b>Foggia, scuole chiuse fino a martedì</b> .....	198
07-02-2012 Italia Oggi	
<b>Siamo proprio in mano a incapaci</b> .....	199
07-02-2012 Italia Oggi	
<b>Tra Angelino Alfano e gli ex di An è tornato a splendere il sole</b> .....	200

07-02-2012 Italia Oggi	
<b>Diritto &amp; Rovescio</b> .....	201
07-02-2012 Italia Oggi	
<b>Pd-Pdl, scambio sulle riforme</b> .....	202
06-02-2012 Julie news	
<b>Maltempo, ancora disagi nel Casertano</b> .....	203
06-02-2012 Julie news	
<b>Emergenza neve a Benevento, domani 7 febbraio scuole ancora chiuse</b> .....	204
06-02-2012 Julie news	
<b>Cosenza: "completato intervento via Sepolcri"</b> .....	205
07-02-2012 Libero-news	
<b>Neve e ghiaccio, stato di calamita nel Lazio. Scuole chiuse anche domani a Roma</b> .....	206
07-02-2012 Libero-news	
<b>Maltempo: Lazio, dal via alla task force oltre 10.100 interventi effettuati</b> .....	208
07-02-2012 Libero-news	
<b>Maltempo: Cosenza, piano accoglienza del comune per i senzatetto</b> .....	209
07-02-2012 Libero-news	
<b>Maltempo: Viabilita' Italia, neve sulle autostrade in Romagna, Abruzzo e Puglia (2)</b> .....	210
07-02-2012 Libero-news	
<b>Maltempo: Gramazio (Pdl), Roma ha risposto al massimo delle sue forze</b> .....	211
06-02-2012 Il Manifesto	
<b>Alemanno ai romani: spalatevi la neve da soli</b> .....	212
06-02-2012 Il Manifesto	
<b>Otto morti e migliaia di famiglie al buio</b> .....	214
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - Lo spartiacque tra Protezione civile dell'era Bertolaso e Protezione civile dell...</b> .....	215
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - Passacarte . Mistificatore . Con Bertolaso non sarebbe fi...</b> .....	217
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>Sale per evitare la formazione di ghiaccio sulle strade? Sì, anche quello fino, abitualmente ut...</b> ....	219
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>di FABIO ROSSI Entro oggi Roma ritornerà a funzionare . La promessa di Gianni...</b> .....	220
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - Paralisi della capitale e di un pezzo d'Italia. Tutti a piedi o imprigionati sui...</b> .....	221
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - Il Pdl blinda il sindaco Alemanno e si prepara a presentare un atto parlamentare ,...</b> .....	223
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>L'allarme ghiaccio sta mettendo sotto pressione i pronto soccorso già in affanno. Solo ier...</b> .....	224
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>Macchine distrutte, marciapiedi ostruiti, strade chiuse al traffico. Sono centinaia gli inte...</b> .....	225
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - Agostino Miozzo è atterrato sabato a Fiumicino, proveniente da Bruxelles, e ha impiegato...</b> .....	226
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>Il grande nemico ora è il ghiaccio. Lo dimostrano le centinaia di persone che sono andate a med...</b> .....	227
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>Senza luce e acqua da tre giorni, isolati e con le scorte di cibo e farmaci ormai esaurite. ...</b> .....	228



06-02-2012 Il Messaggero	
<b>FROSINONE - La neve ha paralizzato la Ciociaria e messo in ginocchio anche la città di ...</b>	229
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA Ieri sera alle otto erano 120 mila gli italiani ancora al buio, 101 mila solo nel Lazi...</b>	230
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - Niente illusioni, non è finita. L'inarrestabile invasione di aria ghiacciat...</b>	232
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - La Capitale prova a rimettersi in moto, con il trasporto pubblico non ancora a pieno ...</b>	234
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA - Le convergenze parallele tornano, in piccolo, ad affacciarsi sulla scena politica italiana. O...</b>	236
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>L'AQUILA - È emergenza come nel 1956 . Il sindaco dell'Aquila Mass...</b>	237
06-02-2012 Il Messaggero	
<b>ROMA Le istituzioni facciano le istituzioni , sostiene il ministro dell'Interno, An...</b>	239
06-02-2012 Metropolis web	
<b>Boscotrecase-Torre: lavori alle fogne, poi il ponte di via Sepolcri</b>	240
06-02-2012 Metropolis web	
<b>Gelo in Campania: disagi nel Vesuviano, neve sui Camaldoli e segnalazioni di soccorso nel salernitano</b>	241
06-02-2012 Prima Comunicazione	
<b>Maltempo/Roma: su tutti i canali tv il duello tra Alemanno e Gabrielli</b>	243
06-02-2012 Il Quotidiano.it	
<b>Emergenza neve, riunione del Centro operativo regionale</b>	244
06-02-2012 Il Quotidiano.it	
<b>Ripatransone fronteggia bene l'emergenza neve, notevole contributo dei privati</b>	245
06-02-2012 Il Quotidiano.it	
<b>Protezione Civile e viabilità emergenza neve</b>	246
06-02-2012 Il Quotidiano.it	
<b>Prosegue il Maltempo: la regione si riunisce per organizzare la gestione dell'emergenza</b>	247
06-02-2012 Il Quotidiano.it	
<b>Offida, maltempo: strade comunali percorribili ma il sindaco raccomanda prudenza</b>	248
06-02-2012 Il Quotidiano.it	
<b>Emergenza maltempo: coinvolti i cassaintegrati nel piano di soccorsi</b>	249
06-02-2012 Il Quotidiano.it	
<b>Ancora neve e gelo: a dura prova il comparto agroalimentare ascolano</b>	250
06-02-2012 Rai News 24	
<b>Alemanno: "Scuole chiuse anche domani"</b>	251
06-02-2012 Rai News 24	
<b>Terremoto nelle Filippine, 43 morti</b>	252
06-02-2012 Rai News 24	
<b>Algeria in ginocchio per il maltempo. Decine di morti</b>	253
06-02-2012 Rai News 24	
<b>Altri quattro morti per il maltempo e allarme gas</b>	255
06-02-2012 Rai News 24	
<b>Neve al Sud. Scatta il piano emergenza gas</b>	257
06-02-2012 Redattore sociale	
<b>Neve, "i rom dei campi abusivi rischiano la vita. Bambini senza vestiti di lana"</b>	259

06-02-2012 Redattore sociale	
<b>Emergenza freddo Roma, "le persone da sole fanno fatica a chiedere accoglienza"</b> .....	260
06-02-2012 La Repubblica	
<b>alemanno-gabrielli, lite in diretta tv "passacarte, ora interverrà il governo" "mistifichi e ti nascondi dietro un dito" - corrado zunino</b> .....	261
06-02-2012 La Repubblica	
<b>il prefetto pecoraro: "sono i sindaci la prima linea delle emergenze" - carlo picozza</b> .....	262
06-02-2012 La Repubblica	
<b>ma palazzo chigi scarica il sindaco "era stato allertato, non ha chiesto aiuto" - (segue dalla prima pagina) carlo bonini</b> .....	263
06-02-2012 La Repubblica	
<b>in romagna due metri di neve in cinque giorni e ad ancona passeggeri prigionieri dei traghetti - luigi spezia</b> .....	265
06-02-2012 La Repubblica	
<b>con l'arrivo del libeccio scatta l'allerta neve in città - irene de arcangelis</b> .....	266
06-02-2012 La Repubblica	
<b>emergenza gelo, mezza città a secco tubature ghiacciate, impianti in tilt</b> .....	267
06-02-2012 La Repubblica	
<b>gaffe, parentopoli e camerati l'epopea del sindaco alpinista sempre a caccia di colpe altrui - (segue dalla prima pagina) alberto statera</b> .....	268
06-02-2012 La Repubblica	
<b>nel sannio 700 famiglie senza luce - stella cervasio</b> .....	270
06-02-2012 La Repubblica	
<b>allerta neve anche in città</b> .....	272
06-02-2012 La Repubblica	
<b>il governo sconfessa alemanno - roma</b> .....	273
06-02-2012 La Repubblica	
<b>clochard muore assiderato a lucca - michele bocci</b> .....	274
06-02-2012 La Repubblica	
<b>piano neve, l'allarme è scattato in ritardo sale spreco e camion spalatori fantasma - giovanna vitale</b> .....	275
06-02-2012 La Repubblica	
<b>ancora un giorno di chiusura totale il sindaco: "oggi risolveremo tutto" - mauro favale</b> .....	276
06-02-2012 La Repubblica	
<b>tregua per 4 giorni, poi nuova ondata di maltempo</b> .....	277
06-02-2012 La Repubblica	
<b>nuova allerta neve, incerta la riapertura delle scuole - eleonora capelli</b> .....	278
06-02-2012 La Repubblica	
<b>molinette, il gelo rallenta le operazioni - federica cravero sarah martinenghi</b> .....	279
06-02-2012 La Repubblica	
<b>neve, è ancora emergenza</b> .....	280
06-02-2012 La Repubblica	
<b>i nuovi poteri di roma capitale dibattito con causi e zingaretti</b> .....	281
06-02-2012 Repubblica.it	
<b>Il gelo provoca altre vittime Scatta anche l'emergenza gas</b> .....	282
06-02-2012 Repubblica.it	
<b>Gelo, allarme gas: sì a centrali a olio</b> .....	285
06-02-2012 Repubblica.it	

<b>Paesi isolati. Camionista muore su Tir</b> .....	288
06-02-2012 Reuters Italia	
<b>Terremoto nelle Filippine, sette vittime, compresi due bambini</b> .....	291
06-02-2012 Il Riformista.it	
<b>Maltempo/ P.Civile: ogni giorno previsione specifica per Roma</b> .....	292
06-02-2012 Il Riformista.it	
<b>Maltempo/ Al Centro-Sud in arrivo nuova neve anche in pianura</b> .....	293
06-02-2012 Il Riformista.it	
<b>Maltempo/ Pd: Giorni disastrosi, governo riferisca alla Camera</b> .....	294
07-02-2012 La Sentinella	
<b>la protezione civile? un ente inutile</b> .....	295
07-02-2012 La Sentinella	
<b>il sindaco sapeva, basta scaricabarile</b> .....	296
07-02-2012 La Sentinella	
<b>stato di emergenza, i lacci della legge</b> .....	297
07-02-2012 La Sentinella	
<b>croce bianca e comune convenzione rinnovata</b> .....	298
07-02-2012 La Sentinella	
<b>ricca: è il momento di dire un sì convinto</b> .....	299
07-02-2012 La Sentinella	
<b>ancona, lasciano il porto solo le automobili con catene</b> .....	300
06-02-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>La polemica si estende al ministero. Alemanno: Cancellieri è stata male informata. La replica: se ci sono responsabilità emergeranno</b> .....	301
07-02-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>È scontro sul caos a Roma</b> .....	303
07-02-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>La sindrome meteo dei sindaci italiani</b> .....	304
07-02-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Lo stop in una nota degli studi di settore</b> .....	305
07-02-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Centro-Sud in tilt, otto le vittime In campo l'Esercito</b> .....	306
06-02-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Il declino della Protezione civile "Affondiamo come il Titanic"::E adesso quale Gran Gi...</b> .....	308
06-02-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Scontro aperto tra Alemanno e Gabrielli::Non è più nemmeno u...</b> .....	310
06-02-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Zamberletti: è il sindaco il maggiore responsabile::Ha seguito la polemic...</b> .....	312
06-02-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Il "piano neve" c'era ma è stato accantonato::Che le cose non siano...</b> .....	314
06-02-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Spalatori e volontari in azione per limitare i danni del gelo::Sono proseguiti anche...</b> .....	316
06-02-2012 La Stampa (Torino)	
<b>"Quando arriva l'esercito?" La valle dell'Aniene isolata::MALTEMPO L'ITALIA I...</b> .....	317
06-02-2012 La Stampa (Torino)	
<b>Il piano neve di Autostrade per l'Italia::In merito all'artic...</b> .....	319
06-02-2012 La Stampa (Torino)	

<b>Alemanno l'alpinista finisce impantanato sulla cima dei Sette Colli::Se c'erano un luogo...</b>	320
06-02-2012 La Stampaweb	
<b>In Italia il gelo continua a fare morti Alemanno: in ritardo pure il Viminale</b>	322
06-02-2012 TGCom	
<b>Neve e gelo, è allarme per il gas</b>	326
06-02-2012 TMNews	
<b>Maltempo/ Cancellieri: è inutile cercare capri espiatori</b>	329
06-02-2012 TMNews	
<b>Maltempo/ Possibili stanotte deboli nevicate a Roma</b>	330
06-02-2012 TMNews	
<b>Maltempo/ A Roma scuole chiuse anche domani</b>	331
06-02-2012 Il Tempo	
<b>Alemanno: il governo doveva intervenire</b>	332
06-02-2012 Il Tempo	
<b>Alfano Ha annunciato un atto parlamentare per chiedere ragione sulla gestione del maltempo. Reazioni politiche Il Pdl vuole chiarezza sulla Protezione Civile</b>	333
06-02-2012 Il Tempo	
<b>Italia declassata nel rating sicurezza</b>	334
06-02-2012 Il Tempo	
<b>Il silenzio imbiancato dei tecnici</b>	335
06-02-2012 Il Tempo	
<b>L'incubo bianco semina morti</b>	336
06-02-2012 Il Tempo	
<b>I treni stentano a riaccendere i motori</b>	337
06-02-2012 Il Tempo	
<b>Sale in ritardo sulle ferite da neve</b>	338
06-02-2012 Il Tempo	
<b>Task force in Ciociaria per salvare i dializzati</b>	339
06-02-2012 Il Tempo	
<b>Mancano ancora luce e acqua. Il cibo arriva con gli elicotteri</b>	340
06-02-2012 Vita non profit online	
<b>Pallate sulla Protezione Civile</b>	341
06-02-2012 WindPress.it	
<b>Protezione civile - Giovedì 9 febbraio Commissione straordinaria in Anci con i sindaci delle città metropolitane</b>	344
06-02-2012 WindPress.it	
<b>Maltempo in città: ordinanza sindacale chiusura scuole e pubblici uffici</b>	345
06-02-2012 WindPress.it	
<b>Aggiornamento sull'emergenza neve e attività della Provincia - lunedì 6 febbraio</b>	346
06-02-2012 WindPress.it	
<b>Maltempo: dalle ore 20 stato di "preallerta neve"</b>	347
06-02-2012 WindPress.it	
<b>Ringrazio e difendo la Protezione civile</b>	348
06-02-2012 WindPress.it	
<b>L'attività svolta dalla protezione civile al 5/2/12</b>	349
06-02-2012 WindPress.it	
<b>Oltre 200 chiamate al Centro Operativo Comunale</b>	350

07-02-2012 marketpress.info	
<b>MALTEMPO: REGIONE LAZIO DICHIARA STATO DI CALAMITA' NATURALE</b> .....	351
07-02-2012 marketpress.info	
<b>NEVE: CHIODI RIUNISCE IL TAVOLO DI COORDINAMENTO DI PC</b> .....	353
07-02-2012 marketpress.info	
<b>MALTEMPO: GIUNTA ABRUZZO DELIBERA STATO EMERGENZA SINDACI MASSIME AUTORITÀ.INSEDIATO COMITATO OPERATIVO</b> .....	354
07-02-2012 marketpress.info	
<b>RISCHIO IDRAULICO IN VENETO: PROGRAMMA DI LAVORO PER OPERE DI MITIGAZIONE</b> .....	355
07-02-2012 marketpress.info	
<b>NEVE A ROMA: NECESSARIO TUTELARE SICUREZZA STUDENTI E FAMIGLIE</b> .....	356
07-02-2012 marketpress.info	
<b>ANCORA GELO INTENSO IN PIEMONTE</b> .....	357

***MALTEMPO, ANCORA GELO SULL'ITALIA. NEVICA DA NORD A SUD***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

"*MALTEMPO, ANCORA GELO SULL'ITALIA. NEVICA DA NORD A SUD*"

Data: **06/02/2012**

Indietro

**MALTEMPO, ANCORA GELO SULL'ITALIA. NEVICA DA NORD A SUD**

Roma - Per le prossime ore è previsto il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise con accumuli da deboli a localmente moderati

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Rimane critica la situazione in Italia sul fronte dei trasporti e del clima. Le temperature rigide non accennano a lasciare l'Italia: dopo i 18 morti registrati nel fine settimana - nel quale sono state colpite soprattutto le regioni centrali -, il maltempo si è spostato verso nord. A Milano la città si è risvegliata con temperature polari raggiungendo i -10 gradi. Intanto continua a nevicare con intensità diverse sull'A14, tra Rimini Nord e Pesaro, e tra Vasto Nord e Poggio Imperiale, sulle autostrade abruzzesi A24 tra Assergi e Colledara e sull'A25 tra Cocullo e Torre de' Passeri e sull'A/16 Napoli Canosa tra Grottaminarda e Lacedonia. A Bologna questa mattina l'Unità di crisi ha fatto il punto della situazione sugli interventi effettuati nella giornata di ieri, ed ancora in atto, con il concorso dell'Esercito. In particolare risultano ancora in corso gli interventi relativi alla pulizia dei marciapiedi del Quartiere Porto a Bologna e nei comuni di San Lazzaro di Savena, Fontanelice e Castel del Rio. Analogamente questa mattina i militari sono intervenuti nel comune di Budrio. La situazione della viabilità sull'intera rete viaria principale e secondaria non evidenzia, al momento, elementi di particolare criticità.

Viabilità Italia informa che è ancora attiva sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, dove nevicava tra Campotenese e Morano e tra Lagonegro e Laino, la deviazione per i mezzi pesanti diretti a sud a Lagonegro Nord con immissione sui percorsi alternativi (SS585, SS18) e rientro a Falerna; nella direttrice opposta, oltre al senso inverso, i mezzi pesanti vengono fatti uscire a Sibari per percorrere la SS106 e rientrare sull'A3 ad Atena Lucana. Secondo le previsioni del Dipartimento della Protezione Civile, per le prossime ore è previsto il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise con accumuli da deboli a localmente moderati.

Nevicate inoltre dal pomeriggio e sino alla mattinata di domani anche al sud, in particolare con apporti al suolo sino a moderati su Campania settentrionale, Calabria, Basilicata e Sicilia, e apporti in Puglia deboli o localmente moderati sull'area garganica. La principale arteria che potrebbe essere coinvolta è l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria dove è già attivo il piano neve con la deviazione dei mezzi pesanti a lunga percorrenza, e sulla quale, ove la situazione meteorologica si inasprirebbe, potrebbe essere attuato il fermo e lo stoccaggio dei mezzi pesanti in aree di sosta per attendere la regolare ripresa della circolazione. Si invitano gli utenti che si troveranno a transitare in quell'area a mettersi in viaggio solo ove necessario e comunque equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve; per gli autotrasportatori si consiglia di tenersi costantemente aggiornati sulla percorribilità degli itinerari da e per il sud della penisola.

Rimane l'allerta generale per la formazione di ghiaccio a causa delle basse temperature. Attualmente nevicava sull'E45 tra Canili e Cesena sud, percorribile per l'intera tratta con pneumatici invernali o catene da neve a bordo. Permangono le chiusure su alcuni tratti stradali in Abruzzo della SS 5 Tiburtina, tra Collarmele e Castelvecchio Subequo, della SS 696 tra Tornimparte e Campofelice; tra l'Abruzzo e il Lazio della SS 690 tra Balsorano e Sora, e tra Marche ed Umbria della SS73 bis di Bocca Trabaria tra San Giustino Umbro e Lamoli; su diverse strade provinciali delle Marche (dettaglio disponibile attraverso i canali del C.C.I.S.S.). (ilVelino/AGV)

(red/asp) 06 Febbraio 2012 13:41

NOTIZIE ED ANALISI CORRELATE

Data:

06-02-2012

## Il AGV Velino

### ***MALTEMPO, ANCORA GELO SULL'ITALIA. NEVICA DA NORD A SUD***

MALTEMPO, IN CAMPO 530 MILITARI E 94 MEZZI DELL'ESERCITO\$\*Ú

***MALTEMPO, IL GELO SFERZA L'ITALIA. NEVICATE ANCHE AL SUD***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"MALTEMPO, IL GELO SFERZA L'ITALIA. NEVICATE ANCHE AL SUD"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

**MALTEMPO, IL GELO SFERZA L'ITALIA. NEVICATE ANCHE AL SUD**

Roma - Traffico regolare al momento su tutta la rete italiana

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Situazione critica sul fronte dei trasporti e delle condizioni meteo. Le temperature rigide non accennano a lasciare l'Italia: dopo i 18 morti registrati nel fine settimana - nel quale sono state colpite soprattutto le regioni centrali -, il maltempo si è spostato verso nord. A Milano la città si è risvegliata con temperature polari raggiungendo i -10 gradi. A Roma e Provincia si è deciso di mantenere chiuse le scuole per "eventuali problemi relativi alle vie di accesso agli istituti e ai cortili interni" e "per evitare ogni pericolo di ghiaccio o di alberature pericolanti, così da garantire l'incolumità dei bambini e dei loro genitori". Mentre gli uffici pubblici saranno regolarmente aperti. E le previsioni meteo della Protezione civile non sono incoraggianti: tempo perturbato ancora fino a domani, specialmente sull'Italia meridionale e sul versante adriatico della Penisola, con nevicate fino a quote basse a causa di una vasta area depressionaria che staziona sull'Europa del Nord e si estende fino al bacino del Mediterraneo. In particolare il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. Sale a 100-300 metri la quota neve su Sardegna, Basilicata, Puglia centro-settentrionale e zone settentrionali della Calabria. Sono previste, inoltre, nevicate al di sopra dei 400/600 metri anche sui restanti settori della Calabria e sulla Sicilia. I quantitativi cumulati saranno deboli sul Lazio o localmente moderati sui rilievi, generalmente moderati sulle restanti regioni. Previsti abbondanti cumuli, invece, e fino a localmente elevati, sui settori interni delle regioni meridionali.

**VIABILITÀ ITALIA** - Continua a nevicare con intensità diversa, ma senza criticità per la circolazione, nel tratto pugliese dell'A14 tra Poggio Imperiale e San Severo e tra Canosa e Mottola: il punto più colpito al momento è tra Bari e Taranto; neve anche sull'A24 tra Tornimparte e Colledara, sull'A25 tra Aielli e Sulmona, sull'A16 tra Grottaminarda e Candela. Ancora attiva sull'A3 Salerno-Reggio Calabria la deviazione per i mezzi pesanti diretti a sud a Lagonegro Nord con immissione sui percorsi alternativi (SS585, SS18) e rientro a Falerna; nella direttrice opposta, oltre a percorrere l'itinerario in senso inverso, i mezzi pesanti vengono fatti uscire a Sibari per percorrere la SS106 e rientrare sull'A3 ad Atena Lucana. Sull'A3 Napoli-Salerno il tratto tra Cava dei Tirreni e Vietri sul mare è chiuso per vento forte ai telonati, furgonati e caravans. Sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, dove è già attivo il piano neve con la deviazione dei mezzi pesanti a lunga percorrenza, laddove la situazione meteorologica si inasprirebbe, potrebbe essere attuato il fermo e lo stoccaggio dei mezzi pesanti in aree di sosta per attendere la regolare ripresa della circolazione. Si invitano quindi gli utenti diretti in quell'area a mettersi in viaggio solo ove necessario e comunque equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve; per gli autotrasportatori si consiglia di tenersi costantemente aggiornati sulla percorribilità degli itinerari da e per il sud della penisola. Sulle tre strade consolari che si diramano da Roma (Nomentana, Laurentina ed Ardeatina) e su tutte le altre strade provinciali, sino alle 12.00 di domani, la circolazione è consentita solo agli autoveicoli provvisti di pneumatici invernali o catene a bordo, mentre è vietata a motoveicoli e ciclomotori.

**ANAS** - Sulle strade gestite dell'Anas migliora la viabilità sulla rete stradale di competenza anche se permangono le precipitazioni nevose in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Umbria. Ghiaccio è segnalato su alcune strade del Lazio. È sempre attivo - 24 ore su 24 - il Piano Operativo antineve dell'Anas, con oltre 3.000 uomini e oltre 2.500 mezzi operativi impegnati in tutto il territorio per lo spargimento dei fondenti o per la rimozione della neve, in coordinamento con 'Viabilità Italia'. Al momento, in



***MALTEMPO, IL GELO SFERZA L'ITALIA. NEVICATE ANCHE AL SUD***

Abruzzo, rimangono chiuse la NSA 253 dal km 1,9 al km 3, in località Rocca Pia (Sulmona); la strada statale 5, dal km 135 al km 155,7; la strada statale 690 dal km 32 al km 41, dove è consentito il transito solo ai mezzi di soccorso, e la strada statale 696, dal km 0 al km 18. Sulla strada statale 73bis "di Bocca Trabaria", dal km 0 al km 9, il transito è consentito ai soli residenti in quanto resta ancora chiuso il valico (dal km 9 al km 24), tra l'Umbria e le Marche. Tutte le altre strade statali dell'Umbria e delle Marche sono al momento transitabili senza criticità, con possibili rallentamenti per mezzi sgombraneve e spargisale in azione all'altezza dei valichi appenninici. In Puglia è chiusa la SS90 a causa di una forte nevicata. I mezzi spargisale e spazzaneve sono in azione. Infine, in Lombardia rimane chiusa per pericolo valanghe la SS36, dal km 140 al km 147, a Madesimo. (ilVelino/AGV)

(red/asp) 06 Febbraio 2012 18:43

**NOTIZIE ED ANALISI CORRELATE**

**MALTEMPO, LE ATTIVITÀ DELLA CROCE ROSSA A ROMA E NEL LAZIO**

**MALTEMPO, IN CAMPO 530 MILITARI E 94 MEZZI DELL'ESERCITO**

## ***Caos Neve, Alemanno contro Cancellieri "Anche il ministro era male informato"***

Caos Neve, Alemanno contro Cancellieri. Poi il chiarimento: "Stop a polemiche" - Adnkronos Politica

### **Adnkronos**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Caos Neve, Alemanno contro Cancellieri. Poi il chiarimento: "Stop a polemiche"

Neve a Roma (Foto inviata da Maurizio Cipriani)

ultimo aggiornamento: 06 febbraio, ore 17:49

Roma - (Adnkronos/Ign) - Dopo lo scontro con Gabrielli, capo della Protezione Civile, il sindaco di Roma punta il dito anche contro il ministro dell'Interno. Che inizialmente respinge le accuse. Poi una telefonata fra i due: "Basta polemiche, superare l'emergenza". Neve e ghiaccio, è ancora allerta. Sale il bilancio delle vittime per il freddo. Camionista trovato morto ad Avezzano. Metalmeccanici, salta la manifestazione di sabato. Caos nella Capitale. Scuole chiuse anche oggi ( VIDEO 1, 2, 3). In elicottero sui cieli di Roma (VIDEO). FOTO1, 2, 3. Nel 1986 l'imbiancata record. Continua l'ondata di gelo sull'Europa. Le FOTO DEI LETTORI 1, 2, 3, 4, 5 / Inviaci le tue foto

commenta 0 vota 3 invia stampa

Roma, 6 feb. (Adnkronos/Ign) - Il sindaco di Roma Gianni Alemanno non molla: dopo le accuse alla Protezione Civile, ora punta il dito anche contro il ministro dell'Interno: "Ha dato degli appelli alla popolazione sabato, con due giorni in ritardo, quindi credo che anche il ministro Cancellieri fosse male informato". "Poi ovviamente un ministro fa il suo mestiere e difende le strutture che deve sovrintendere", prosegue. "Anche io sono stanco di questa polemica con Gabrielli smettiamola pure, ne parliamo quando l'emergenza e' finita, pero' facciamo una commissione di inchiesta e vediamo quali sono le responsabilita'" insiste Alemanno, in collegamento telefonico da Cesano, dove il primo cittadino è intervenuto personalmente per spalare la neve.

Il ministro Cancellieri però non ci sta. "Non sono stata male informata - dice - abbiamo seguito la situazione momento per momento". Dietro queste polemiche, secondo il ministro dell'Interno, "ci sono atteggiamenti politici. Penso che occorra fare tutti una riflessione, vedere cos'e' accaduto realmente e fare tutte le inchieste e tutte le indagini possibili, con molta serenita', sapendo che abbiamo il dovere di occuparci della gente: e' questo e' il primo nostro compito". Le istituzioni, sottolinea, "dovrebbero sempre dialogare e trovare la via d'intesa su tutti i temi, soprattutto quando i temi riguardano la sicurezza dei cittadini".

"Non ho problemi a relazionare sull'attivita' del mio ministero - sottolinea Cancellieri -. Sono a disposizione della Camera e parlo per la responsabilita' del ministero dell'Interno" mette subito in chiaro il ministro. "Continueremo tramite le prefetture a monitorare il territorio. Seguiamo la questione giorno e notte, perche' le sale di emergenza sono sempre aperte" aggiunge.

Il ministro fa poi il punto della situazione nel Lazio, che "resta delicata soprattutto intorno al frusinate, tutta la zona che va da Frosinone all'Abruzzo e' rimasta con qualche difficolta', per il resto si e' normalizzata su quasi tutto il territorio nazionale". "Se le condizioni meteorologiche consentiranno un ulteriore periodo di calma, in breve tempo tutto potra' tornare alla normalita'. Naturalmente bisogna vedere cosa ci riserva il tempo nelle prossime ore".

"Siamo sicuramente in una fase di normalizzazione, rimangono ancora situazioni critiche intorno alla zona di Forli' e soprattutto in Abruzzo. Le previsioni lasciano pensare che potrebbero esserci ancora condizioni difficili lungo il dorsale

***Caos Neve, Alemanno contro Cancellieri "Anche il ministro era male informato"***

adriatico ma nel resto d'Italia stiamo tornando alla normalità". "Io penso che ormai siamo veramente ai problemi residuali: le temperature si stanno alzando, anche se c'è ancora possibilità di ghiaccio. La cosa migliore -ha aggiunto- è di essere sempre molto prudenti, evitare i viaggi se non strettamente necessari. La circolazione è comunque garantita, quindi chi ha bisogno di muoversi lo faccia serenamente".

Per quanto riguarda i soccorsi e la macchina dell'emergenza, "io posso parlare per quanto riguarda il Viminale e devo dire che c'è stata una grande partecipazione. Noi abbiamo due sale operative aperte: la sala chiamata Viabilità Italia: un organismo in cui c'è il dipartimento della Protezione Civile, la Presidenza del Consiglio, il Ministero dei Trasporti, la società Autostrade oltre, naturalmente, alla Polizia Stradale". "Su tutto si può fare meglio. Occorre fare riflessioni su quanto è accaduto, ma si è lavorato molto. C'è tanta gente che ha lavorato e si è impegnata, anche in condizioni non facili. Ci sono stati oltre 5.400 interventi intervenuti dei Vigili del fuoco e la polizia stradale ha messo in campo un terzo in più delle pattuglie che normalmente percorrono il territorio". Certo, fa notare il responsabile del Viminale, "è un paese che richiede forti interventi di ammodernamento. Nessuno si nasconde le difficoltà".

Il ministro Cancellieri, in una intervista al Corriere della Sera, aveva subito preso le difese della Protezione Civile, ribadendo che "i sindaci sono i primi responsabili" invitando però anche a mettere fine alla bagarre: "Pensiamo a rimboccarci le maniche". "La Commissione potrebbe essere utile per fare chiarezza su quanto accaduto - spiega il Ministro - soprattutto per togliere al cittadino il senso di insicurezza. Roma non ha piani per l'emergenza neve come invece ci sono per città del Centro-nord. Però il sindaco è sempre il primo responsabile degli interventi di Protezione Civile". Quanto all'ipotesi che la Protezione Civile venga trasferita al Ministero dell'Interno, Cancellieri spiega che "se ne è parlato ma ci siamo riservati una ulteriore riflessione. La decisione spetta al Presidente del Consiglio Mario Monti e io accetterò la sua scelta qualunque essa sia".

In tarda mattinata poi, c'è stata una telefonata 'chiarificatrice' fra Alemanno e Cancellieri. "Ho appena parlato con il ministro e ha detto che non ha nessuna intenzione di fare polemica con me - ha riferito il sindaco di Roma -. Non è vero che mi ha scaricato. Lei chiede soltanto che si superi l'emergenza e poi si farà la commissione d'inchiesta per accertare le responsabilità". E in effetti poi dal Viminale è arrivato un comunicato che sembra chiudere lo scontro. "Proprio a valorizzare il grande sforzo collettivo per il bene comune del Paese -si legge nella nota - era rivolto l'invito del ministro Cancellieri alla coesione istituzionale, senza alcuna polemica personale con il sindaco di Roma Alemanno o altri rappresentanti delle istituzioni".

***Maltempo, Protezione civile Roma: stanotte possibili deboli nevicate***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Maltempo, Protezione civile Roma: stanotte possibili deboli nevicate"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, Protezione civile Roma: stanotte possibili deboli nevicate  
ultimo aggiornamento: 06 febbraio, ore 14:54

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Roma, 6 feb. - (Adnkronos) - Deboli nevicate potrebbero verificarsi nella notte a Roma. Lo comunica in una nota la protezione civile di Roma Capitale, precisando di aver ricevuto dal Dipartimento Protezione civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, il bollettino delle previsioni metereologiche.

***In regione nuova allerta neve e ghiaccio per una settimana***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

*"In regione nuova allerta neve e ghiaccio per una settimana"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

In regione nuova allerta neve e ghiaccio per una settimana

ultimo aggiornamento: 06 febbraio, ore 14:26

Firenze - (Adnkronos) - A comunicare il nuovo avviso di criticità è la sala operativa della Protezione Civile regionale. Temperature fino a -13 gradi nel fiorentino

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Firenze, 6 feb. - (Adnkronos) - Sette giorni di allerta per ghiaccio e neve in Toscana. A comunicare il nuovo avviso di criticità è la sala operativa della protezione civile regionale che annuncia disagi da oggi fino al prossimo lunedì, 13 febbraio. La nuova allerta riguarda tutto il territorio regionale. Sono annunciati temperature rigide e ghiaccio, con possibili problemi alla circolazione stradale, per tutta la settimana.

La neve, invece, tornerà da questa notte e proseguirà fino alla mattina di mercoledì concentrandosi soprattutto sull'Alto Mugello e sulla Val Tiberina, aree in cui sono previste precipitazioni abbondanti con possibili black out elettrici e telefonici, interruzioni della viabilità e danneggiamenti alle strutture.

***Neve a Ischia, a Benevento scuole chiuse anche domani***

- Adnkronos Campania

**Adnkronos**

*"Neve a Ischia, a Benevento scuole chiuse anche domani"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Neve a Ischia, a Benevento scuole chiuse anche domani

ultimo aggiornamento: 06 febbraio, ore 13:59

Napoli - (Adnkronos) - Chiusi gli istituti scolastici anche a Serrara Fontana e a Baronissi, nel salernitano. Neve anche sulla collina dei Camaldoli a Napoli

commenta 0 vota 2 invia stampa

Napoli, 6 feb. - (Adnkronos) - Neve sul Monte Epomeo, la cima piu' alta dell'isola d'Ischia, cosi' come sulle colline che rientrano nel territorio dei comuni di Serrara Fontana e di Barano. A Serrara Fontana il sindaco ha deciso la chiusura delle scuole. Ancora disagi per le aree interne della Campania: a Benevento le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse in via precauzionale anche domani in conseguenza delle previsioni meteorologiche, che annunciano nuove nevicate a partire dalle ore 19.

Proseguono, intanto, le operazioni di pulizia delle strade nelle contrade cittadine, soprattutto di quelle secondarie finora non interessate dallo spazzamento, degli spazi pubblici cittadini (in collaborazione con il personale Asia) e delle scuole, cosi' come prosegue il monitoraggio degli alberi a rischio con conseguente messa in sicurezza.

La rimozione dei residui di alberi tagliati verra' effettuata in un secondo momento in modo da dare prioritari alle emergenze. A tal proposito si invitano i cittadini a lasciare liberi da autovetture in sosta gli spazi antistanti gli alberi in modo da facilitare le operazioni di messa in sicurezza.

Il Comune, in seguito alle numerose segnalazioni pervenute in queste ore, ha, inoltre, provveduto ad allertare l'IACP per la messa in sicurezza degli alberi ricadenti nelle aree di pertinenza degli immobili di proprieta' dell'Istituto. Prosegue, inoltre, anche l'attivita' di spargimento di sale, soprattutto nelle contrade, e l'opera di assistenza ai malati delle zone rurali ancora isolate o prive di elettricita'.

Il sindaco, Fausto Pepe, ha inoltre provveduto ad un ulteriore sollecito all'Enel per il ripristino della distribuzione dell'energia, fornendo una mappa dettagliata delle contrade rimaste prive di fornitura. In mattinata, inoltre, l'Asia ha provveduto alla normale raccolta dei rifiuti.

Scuole chiuse anche a Baronissi, nel Salernitano, oggi e domani. Il dispositivo del sindaco Giovanni Moscatiello e' collegato al piano neve allestito dal nucleo comunale di protezione civile: e' stata, difatti, pianificata l'uscita dei mezzi spargisale dalle 7 di mattina in poi al fine di contrastare la formazione di lastre di ghiaccio. Sempre dalle prime ore della mattinata di domani, il comando di polizia municipale ha previsto la presenza sul territorio comunale, con particolare attenzione alle frazioni alte, l'invio di mezzi e uomini per mettere in sicurezza la viabilita' generale e rimuovere eventuali ostacoli alla circolazione causati dalla presenza di neve o ghiaccio.

E' arrivata nelle zone alte di Napoli la neve, che questa notte e' caduta sulla collina dei Camaldoli. L'area e' presidiata

***Neve a Ischia, a Benevento scuole chiuse anche domani***

dalla Protezione civile ed era già considerata a rischio gelate. Disagi alla circolazione con la chiusura di alcune strade dichiarate inagibili.

***Scossa di terremoto di magnitudo 2.3 registrata ieri sera sui Monti Sabini***

- Adnkronos Umbria

**Adnkronos**

*"Scossa di terremoto di magnitudo 2.3 registrata ieri sera sui Monti Sabini"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 2.3 registrata ieri sera sui Monti Sabini

ultimo aggiornamento: 06 febbraio, ore 12:58

Roma - (Adnkronos) - Il sisma, alle 23.39, tra le province di Rieti e Terni

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

Roma, 6 feb. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 e' stata registrata ieri sera alle 23.39 nell'area dei Monti Sabini, tra le province di Rieti e Terni. Ne da' notizia l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sul suo sito. I Comuni piu' vicini all'epicentro sono Stroncone (Tr), Colli sul velino (Ri), Contigliano (Ri), Cottanello (Ri), Greccio (Ri), Labro (Ri) e Montasola (Ri).



***Filippine: terremoto di magnitudo 6.9 in provincia centrale***

- Adnkronos Esteri

**Adnkronos**

*"Filippine: terremoto di magnitudo 6.9 in provincia centrale"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Filippine: terremoto di magnitudo 6.9 in provincia centrale

ultimo aggiornamento: 06 febbraio, ore 08:24

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Manila, 6 feb. (Adnkronos/Dpa) - E' di un morto, al momento, il bilancio delle vittime del forte terremoto di magnitudo 6.9 che ha colpito le Filippine. La vittima, un bambino, secondo quanto riferiscono le autorità e' rimasta uccisa nel crollo di un muro nella città di Taysan, nella provincia centrale di Negros Oriental. Le autorità, a seguito del sisma, hanno diramato un allarme tsunami.

\$\*Ú

Data:

06-02-2012

## Adnkronos

### ***Famiglie isolate ad Arcinazzo Romano raggiunte da Carabinieri. Polverini: "Situazione complessa nel frusinate"***

- Adnkronos Lazio

#### **Adnkronos**

*"Famiglie isolate ad Arcinazzo Romano raggiunte da Carabinieri. Polverini: "Situazione complessa nel frusinate"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Famiglie isolate ad Arcinazzo Romano raggiunte da Carabinieri. Polverini: "Situazione complessa nel frusinate"

ultimo aggiornamento: 06 febbraio, ore 11:57

Roma - (Adnkronos) - Trovato un uomo, quasi assiderato, che era uscito a piedi per procurare il cibo per gli altri. "Siamo intervenuti con elicotteri in alcune aree per consegnare farmaci e generi alimentari" ha fatto sapere la presidente della Regione. Alemanno contro Cancellieri "Anche ministro male informato"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Roma, 6 feb. - (Adnkronos) - Tre famiglie rimaste isolate per la neve ad Arcinazzo Romano sono state raggiunte ieri sera dal comandante della stazione carabinieri di Affile e da alcuni volontari del luogo tutti a bordo di un trattore. Per avvicinarsi hanno dovuto tagliare, con una motosega, gli alberi caduti a terra che ostruivano il passaggio della strada. Durante il tragitto hanno trovato un uomo, quasi assiderato, che era uscito a piedi per procurare il cibo per gli altri. Le persone soccorse sono state accompagnate in un albergo della zona.

"La situazione e' ancora molto complessa soprattutto nella provincia di Frosinone. Abbiamo ancora problemi ai Castelli Romani perche' oltre alla neve e al ghiaccio sulle strade abbiamo molte persone in difficolta'. Siamo intervenuti con elicotteri in alcune aree per consegnare farmaci e generi alimentari. Oggi stiamo facendo il punto e lancio l'appello a rimanere in casa e, per chi dovesse uscire, di indossare un abbigliamento adeguato. Abbiamo 51 mila forniture dell'Enel da ripristinare". E' questo il quadro della situazione fatto dal presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, in diretta telefonica a Tgcom24. Sulla polemica tra Alemanno e la protezione civile aggiunge: "Evidentemente il primo impatto che abbiamo avuto non lasciava immaginare questo tipo di situazione".

***Maltempo: Polverini, come Regioni chiederemo incontro a Monti***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Maltempo: Polverini, come Regioni chiederemo incontro a Monti"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Polverini, come Regioni chiederemo incontro a Monti

ultimo aggiornamento: 06 febbraio, ore 17:06

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 6 feb. (Adnkronos) - "La situazione e' assolutamente sotto controllo, ma e' ancora molto complessa. Ci siamo sentiti con alcuni presidenti di Regioni, coinvolti come noi dall'emergenza maltempo, e nei prossimi giorni vedremo se e' il caso di chiedere un incontro al presidente Monti e al prefetto Gabrielli per valutare la situazione complessiva e poi valutare se eventualmente entrare in emergenza". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio Renata Polverini, a conclusione della conferenza stampa con i vertici della Protezione civile per l'emergenza maltempo.

## *Caos Neve, Alemanno contro Cancellieri. Poi il chiarimento: "Stop a polemiche"*

- Adnkronos Politica

### **Adnkronos**

*"Caos Neve, Alemanno contro Cancellieri. Poi il chiarimento: "Stop a polemiche"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Caos Neve, Alemanno contro Cancellieri. Poi il chiarimento: "Stop a polemiche"

Neve a Roma (Foto inviata da Maurizio Cipriani)

ultimo aggiornamento: 06 febbraio, ore 17:49

Roma - (Adnkronos/Ign) - Dopo lo scontro con Gabrielli, capo della Protezione Civile, il sindaco di Roma punta il dito anche contro il ministro dell'Interno. Che inizialmente respinge le accuse. Poi una telefonata fra i due: "Basta polemiche, superare l'emergenza". Neve e ghiaccio, è ancora allerta. Sale il bilancio delle vittime per il freddo. Camionista trovato morto ad Avezzano. Metalmeccanici, salta la manifestazione di sabato. Caos nella Capitale. Scuole chiuse anche oggi ( VIDEO 1, 2, 3). In elicottero sui cieli di Roma (VIDEO). FOTO1, 2, 3. Nel 1986 l'imbiancata record. Continua l'ondata di gelo sull'Europa. Le FOTO DEI LETTORI 1, 2, 3, 4, 5 / Inviaci le tue foto

commenta 0 vota 3 invia stampa

Roma, 6 feb. (Adnkronos/Ign) - Il sindaco di Roma Gianni Alemanno non molla: dopo le accuse alla Protezione Civile, ora punta il dito anche contro il ministro dell'Interno: "Ha dato degli appelli alla popolazione sabato, con due giorni in ritardo, quindi credo che anche il ministro Cancellieri fosse male informato". "Poi ovviamente un ministro fa il suo mestiere e difende le strutture che deve sovrintendere", prosegue. "Anche io sono stanco di questa polemica con Gabrielli smettiamola pure, ne parliamo quando l'emergenza e' finita, pero' facciamo una commissione di inchiesta e vediamo quali sono le responsabilita'" insiste Alemanno, in collegamento telefonico da Cesano, dove il primo cittadino è intervenuto personalmente per spalare la neve.

Il ministro Cancellieri però non ci sta. "Non sono stata male informata - dice - abbiamo seguito la situazione momento per momento". Dietro queste polemiche, secondo il ministro dell'Interno, "ci sono atteggiamenti politici. Penso che occorra fare tutti una riflessione, vedere cos'e' accaduto realmente e fare tutte le inchieste e tutte le indagini possibili, con molta serenita', sapendo che abbiamo il dovere di occuparci della gente: e' questo e' il primo nostro compito". Le istituzioni, sottolinea, "dovrebbero sempre dialogare e trovare la via d'intesa su tutti i temi, soprattutto quando i temi riguardano la sicurezza dei cittadini".

"Non ho problemi a relazionare sull'attivita' del mio ministero - sottolinea Cancellieri -. Sono a disposizione della Camera e parlo per la responsabilita' del ministero dell'Interno" mette subito in chiaro il ministro. "Continueremo tramite le prefetture a monitorare il territorio. Seguiamo la questione giorno e notte, perche' le sale di emergenza sono sempre aperte" aggiunge.

Il ministro fa poi il punto della situazione nel Lazio, che "resta delicata soprattutto intorno al frusinate, tutta la zona che va da Frosinone all'Abruzzo e' rimasta con qualche difficolta', per il resto si e' normalizzata su quasi tutto il territorio nazionale". "Se le condizioni meteorologiche consentiranno un ulteriore periodo di calma, in breve tempo tutto potra' tornare alla normalita'. Naturalmente bisogna vedere cosa ci riserva il tempo nelle prossime ore".

"Siamo sicuramente in una fase di normalizzazione, rimangono ancora situazioni critiche intorno alla zona di Forli' e soprattutto in Abruzzo. Le previsioni lasciano pensare che potrebbero esserci ancora condizioni difficili lungo il dorsale

***Caos Neve, Alemanno contro Cancellieri. Poi il chiarimento: "Stop a polemiche"***

adriatico ma nel resto d'Italia stiamo tornando alla normalità". "Io penso che ormai siamo veramente ai problemi residuali: le temperature si stanno alzando, anche se c'è ancora possibilità di ghiaccio. La cosa migliore -ha aggiunto- è di essere sempre molto prudenti, evitare i viaggi se non strettamente necessari. La circolazione è comunque garantita, quindi chi ha bisogno di muoversi lo faccia serenamente".

Per quanto riguarda i soccorsi e la macchina dell'emergenza, "io posso parlare per quanto riguarda il Viminale e devo dire che c'è stata una grande partecipazione. Noi abbiamo due sale operative aperte: la sala chiamata Viabilità Italia: un organismo in cui c'è il dipartimento della Protezione Civile, la Presidenza del Consiglio, il Ministero dei Trasporti, la società Autostrade oltre, naturalmente, alla Polizia Stradale". "Su tutto si può fare meglio. Occorre fare riflessioni su quanto è accaduto, ma si è lavorato molto. C'è tanta gente che ha lavorato e si è impegnata, anche in condizioni non facili. Ci sono stati oltre 5.400 interventi intervenuti dei Vigili del fuoco e la polizia stradale ha messo in campo un terzo in più delle pattuglie che normalmente percorrono il territorio". Certo, fa notare il responsabile del Viminale, "è un paese che richiede forti interventi di ammodernamento. Nessuno si nasconde le difficoltà".

Il ministro Cancellieri, in una intervista al Corriere della Sera, aveva subito preso le difese della Protezione Civile, ribadendo che "i sindaci sono i primi responsabili" invitando però anche a mettere fine alla bagarre: "Pensiamo a rimboccarci le maniche". "La Commissione potrebbe essere utile per fare chiarezza su quanto accaduto - spiega il Ministro - soprattutto per togliere al cittadino il senso di insicurezza. Roma non ha piani per l'emergenza neve come invece ci sono per città del Centro-nord. Però il sindaco è sempre il primo responsabile degli interventi di Protezione Civile". Quanto all'ipotesi che la Protezione Civile venga trasferita al Ministero dell'Interno, Cancellieri spiega che "se ne è parlato ma ci siamo riservati una ulteriore riflessione. La decisione spetta al Presidente del Consiglio Mario Monti e io accetterò la sua scelta qualunque essa sia".

In tarda mattinata poi, c'è stata una telefonata 'chiarificatrice' fra Alemanno e Cancellieri. "Ho appena parlato con il ministro e ha detto che non ha nessuna intenzione di fare polemica con me - ha riferito il sindaco di Roma -. Non è vero che mi ha scaricato. Lei chiede soltanto che si superi l'emergenza e poi si farà la commissione d'inchiesta per accertare le responsabilità". E in effetti poi dal Viminale è arrivato un comunicato che sembra chiudere lo scontro. "Proprio a valorizzare il grande sforzo collettivo per il bene comune del Paese -si legge nella nota - era rivolto l'invito del ministro Cancellieri alla coesione istituzionale, senza alcuna polemica personale con il sindaco di Roma Alemanno o altri rappresentanti delle istituzioni".

\$\*Ú

***Gelo senza tregua, altri 4 morti E la neve arriva anche a Napoli***

Maltempo/ In arrivo bufere nel weekend - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/ In arrivo bufere nel weekend

Lunedì, 6 febbraio 2012 - 09:32:00

**MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A CRONACHE@AFFARITALIANI.IT**

Grottaccia di Cingoli in provincia di Macerata: quota 309sm questa mattina - Foto Simone MArchegianiGuarda la gallery

Il maltempo continua a flagellare la Penisola: neve e gelo assediano Nord e Sud Italia. Un camionista e' stato trovato morto nel suo tir bloccato alle porte di Avezzano. L'allerta si sposta verso Sud, interessando anche Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia: una spolverata di neve ha imbiancato le vette delle colline attorno a Palermo. "Si attendono nuove temperature siberiane", afferma Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo. Nel frattempo, non si placano le polemiche. "I sindaci sono i primi responsabili", ha dichiarato in un'intervista il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, difendendo l'operato della Protezione civile. "Il ministro - ha rilevato il sindaco di Roma Gianni Alemanno - ha fatto degli appelli alla popolazione sabato, con due giorni di ritardo, e quindi credo che anche lei fosse male informata" sull'entità dell'ondata di maltempo. Secondo le previsioni della Protezione civile, per le prossime ore e' previsto il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise con accumuli da "deboli" a "localmente moderati". Continua a nevicare con intensità diverse sull'A14, tra Rimini Nord e Pesaro, e tra Vasto Nord e Poggio Imperiale, sulle autostrade abruzzesi A24 tra Assergi e Colledara e sull'A25 tra Cocullo e Torre de' Passeri, sull'A16 Napoli Canosa tra Grottaminarda e Lacedonia e sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, tra Campotenese e Morano e tra Lagonegro e Laino. Situazione critica nelle Marche, dove sono ancora isolate alcune famiglie nell'Ascolano, e in provincia di Ancona e' atteso l'intervento dell'Esercito. Il rigassificatore di Rovigo e' fuori uso a causa del maltempo. "Bisogna mettere mano alle riserve di gas, non si puo' agire solo sulle imprese", ha affermato la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, riguardo ai problemi di approvvigionamento energetico fronteggiati dal Paese in questi giorni. Nella Capitale, dove sono chiusi scuole e uffici pubblici, sono state distribuite 20 tonnellate di sale. A Fiumicino traffico aereo regolare, solo qualche volo cancellato. Le forniture di verdure e degli altri prodotti deperibili, informa la Coldiretti, hanno subito un taglio di almeno il 30 per cento nelle regioni interessate dal maltempo. Il danno per la filiera agroalimentare ammonterebbe già a cento milioni di euro.

**LA CRONACA**

**SETTANTENNE MUORE AD ANCONA, INUTILI TENTATIVI SOCCORSO** - Un uomo di 70 anni e' morto, probabilmente a causa del grande freddo che si sta abbattendo da giorni anche su Ancona. L'anziano, che e' stato trovato da una parente all'interno del pollaio nei pressi della propria abitazione nella frazione di Barcaglione, e' stato immediatamente soccorso dalla donna, di professione infermiera, che gli ha praticato un massaggio cardiaco. Chiamato il 118 ed arrivata sul posto l'ambulanza, l'uomo e' stato trasportato d'urgenza al vicino ospedale regionale di Torrette di Ancona dove pero' e' deceduto poco dopo.

**ESERCITO, IN CAMPO 530 MILITARI E 94 MEZZI** - Nel complesso sono 530 i militari dell'Esercito attualmente impegnati nelle aree colpite dal maltempo con 94 mezzi tra tattici, autocisterne e macchine movimento terra. In particolare, nel corso della notte personale della forza armata e' intervenuto a Vicovaro e Olevano, in provincia di Roma, per assicurare il ripristino della viabilità. Dalle prime luci dell'alba e' ripresa l'attività di supporto alle prefetture con interventi dei seguenti reparti: il Comando Genio e' intervenuto con uomini e mezzi nel comune di Vivaro Romano e presso l'Istituto Enea a Casaccia (Roma); la Scuola Sottufficiali opera con proprio personale per ripristinare la viabilità nel comune di Soriano Cimino e Civita Castellana (Viterbo); il Comando Aves e' intervenuto a Nepi (Roma) per ripristino

## *Gelo senza tregua, altri 4 morti E la neve arriva anche a Napoli*

viabilita'; il 28\* gruppo squadroni "Tucano" opera a Civita Castellana (Viterb) per ripristinare la viabilita'; il 232\* reggimento trasmissioni opera in supporto alla Protezione civile ad Avellino; il 6\* reggimento genio pionieri, con pale caricatrici di grande capacita', e' intervenuto per ripristinare la viabilita' nei comuni laziali di Campagnano, Rocca Canterano, Mazzano Romano, Rieti, Riano e Bellegra. PD A MONTI, RESTITUIRE STRUMENTI ALLA PROTEZIONE CIVILE - "In questi giorni, in queste ore drammatiche per molte zone del nostro Paese, ci sono moltissimi sindaci, amministratori locali che stanno operando senza sosta per affrontare le emergenze e lo stanno facendo senza aprire polemiche o esercitandosi nell'arte dello scaricabarile". Lo afferma la capogruppo del Pd in commissione Ambiente della Camera, Raffaella Mariani. "Purtroppo - aggiunge la Mariani -un atteggiamento a cui ha fatto eccezione il sindaco della Capitale, il cui comportamento e' sembrato del tutto inopportuno e ha sfiorato addirittura il ridicolo. Al termine dell'emergenza sara' giusto affrontare la questione, ora ci sentiamo di essere vicini alla Protezione civile contro il tentativo di farne il principale colpevole dei ritardi. Come sara' giusto esaminare cosa realmente non ha funzionato in tutte le strutture (sistema autostradale, stradale ferroviario) chiamate a intervenire nella chiarezza delle responsabilita' di ognuno". "Nello stesso tempo, proprio per evitare che in futuro il nostro Paese si possa trovare di nuovo impreparato - conclude l'esponente democratica - chiediamo al presidente del consiglio oltre a una maggiore tempestivita' nel coordinamento dei ministri competenti, di riconsiderare l'indebolimento che la Protezione civile ha conosciuto con le ultime decisioni del governo Berlusconi e di mettere questa fondamentale struttura dello Stato in condizione di poter essere ancora centrale nel momento in cui si devono affrontare situazioni difficili come questa".

CC SALVANO 81ENNE MALATO, CASA ERA A 1100 METRI ALTEZZA - I carabinieri della Compagnia di Chiavari hanno tratto in salvo un 81enne rimasto isolato, a causa del maltempo. L'anziano era nella sua abitazione, in una frazione di Torriglia, a 1100 metri di altitudine. I militari insieme al personale della Croce Rossa hanno raggiunto l'abitazione del pensionato, rimasto in casa senza energia elettrica e senza acqua calda da diverse ore, e lo hanno trasferito all'ospedale genovese San Martino.

MALTEMPO: SI GETTA DALLA FINESTRA, SALVATO DALLA NEVE - Ha tentato il suicidio ma e' stato salvato dalla neve. Una storia al rovescio nei giorni dell'emergenza neve arriva da Montesarchio, nel beneventano, dove un giovane di 20 anni, sofferente di disturbi psichici, ha approfittato dell'assenza dei genitori per lanciarsi dalla finestra, al settimo piano della sua abitazione. Il giovane e' pero' precipitato su un cumulo di neve di 2 metri che ha attutito la caduta. Il 20enne ha rimediato solo contusioni, escoriazioni e una sonora ramanzina da parte dei soccorritori. METEOROLOGO, PER WEEK END PREVISIONI ANCORA INCERTE - Ancora gelo, ma incertezza sulle reali previsioni meteo per il week end. Il meteorologo Antonio Sano' de ilmeteo.it indica due scenari possibili tra venerdi' e sabato: - ipotesi A) accreditata dal Centro meteo americano GFS: vortice ciclonico invernale sul Tirreno. Tanta neve al centro specie sulla Toscana, Umbria, Marche, in risalita verso Emilia Romagna, Piemonte e poi resto del nord. Neve a bassa quota sul Lazio esclusa Roma e piogge al sud con neve a 800m. - ipotesi B) accreditata dal Centro meteo europeo ECMWF: Vortice al sud, neve al sud fino in pianura anche a Napoli, neve su tutte le Adriatiche ed Emilia Romagna e fino in pianura su basso Lazio, Latina e Campania. "Perche' e' difficile fare la previsione per venerdi'? Perche' - spiega Sano' - le forze in gioco a scala europea sono molto forti. Un nuovo nucleo di aria fredda siberiana punta verso l'Europa: le Alpi e gli Appennini giocano un ruolo fondamentale. Bisogna seguire le previsioni giorno dopo giorno". Quanto alle prossime ore Sano' prevede: "Oggi forte peggioramento con tanta neve al sud, stasera e stanotte fino a domani. 30cm-40cm tra Puglia-Molise e Basilicata, Irpinia e Calabria. Napoli: neve dalle 22. Altre nevicate domani sulle regioni Adriatiche. Gelo fino al 20 febbraio".

IN MOLISE ANZIANO MORTO SCOPERTO DOPO GIORNI - È stato trovato morto solo ieri sera, a Campomarino Lido, un pensionato di 84 anni. Si tratta di Michele Figliola, residente del paese. Il vecchietto viveva da solo da alcuni anni: i figli sono in Germania. Secondo i medici del 118 Molise che l'hanno soccorso, il decesso è avvenuto da qualche giorno per un malore.

NEVE A NAPOLI - Il climatologo Giampiero Maracchi, direttore dell'Istituto di biometeorologia del Cnr, ad Affaritaliani.it: "Continueraà a neviche al centro-sud fino a mercoledì. Allerta in Campania, Basilicata, Abruzzo, ma anche lungo la dorsale Adriatica fino all'Emilia Romagna. Le temperature del mattino restano ancora molto basse, ma durante la giornata nelle aree serene l'aria inizierà ad essere mitigata". E sulle bufere nel weekend, su cui le previsioni si stanno dividendo: "Per il prossimo fine settimana non vedo grosse perturbazioni, ma anzi una massa d'aria più calda in avvicinamento. Considerato però che c'è un anticiclone molto intenso ed esteso potremmo avere altre precipitazioni

***Gelo senza tregua, altri 4 morti E la neve arriva anche a Napoli***

nevose entro la fine di febbraio".

**CAMIONISTA TROVATO MORTO NEL MEZZO BLOCCATO AD AVEZZANO** - Un camionista e' stato trovato privo di vita nella cabina del suo mezzo, incolonnato lungo la superstrada del Liri, alle porte di Avezzano, a causa della neve. Si tratta di un uomo di 68 anni, di Bologna. Per accertare le cause della morte sono intervenuti gli agenti del commissariato di Avezzano che stanno cercando di portare sul posto il medico legale. Continuano i disagi sulle strade della Marsica dove ci sono ancora paesi e localita' isolate e senza energia elettrica. Difficolta' soprattutto a Tagliacozzo (L'Aquila), dove in alcune zone ci sono quasi due metri di neve e ad Avezzano, a causa del strade interne impercorribili.

**A TRIESTE BORA TORNA SUI 100 KM** - Dopo un giorno di tregua, la bora è tornata a soffiare con intensità sulla città di Trieste. Nella notte le raffiche hanno sfiorato infatti i 100 chilometri all'ora. Su tutto il Friuli Venezia Giulia non si attenua la morsa del freddo. Sul monte Lussari, in provincia di Udine, si sono registrati -21,1 gradi, mentre a Udine nella notte la colonnina del mercurio è scesa fino a -6,8. Freddo anche a Gorizia (-6,2) e a Pordenone (-8,4). In serata, sul Tarvisiano, è previsto l'arrivo della neve.

**LO SPECIALE DI AFFARI**

**Caos a Roma, scontro tra Cancellieri e Alemanno. Il sindaco: "La Protezione civile ha lavorato bene". Il sindaco: anche lei male informata**

**Gas, da giovedì emergenza. Il ministro Passera: situazione critica, ma ben monitorata**

**Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"**

**NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI**

**Torino imbiancata: le immagini**

**TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'**

[>L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello](http://affaritaliani.libero.it:80/cronache/paese-bianco010212.html "L'Italia va in bianco...")

**E tu chi odi sotto la neve? Dì la tua**

**PESARO-URBINO, CHIUSO IL 91% DELLE STRADE PROVINCIALI** - Il 91% delle strade provinciali del pesarese sono chiuse per neve e solo 3 (su 21) risultano completamente percorribili, con catene o gomme antineve. Lo fa sapere il dirigente del servizio Viabilità della Provincia di Pesaro-Urbino, che ha fornito dati aggiornati alle ore 2 della scorsa notte. La situazione più delicata riguarda la SP 5 'Mondaviese', chiusa dalla mezzanotte in località Sorbolongo per una slavina che presenta un fronte di 50 metri e per timore che si possano verificare altre slavine in tratti adiacenti. I mezzi di



***Gelo senza tregua, altri 4 morti E la neve arriva anche a Napoli***

soccorso sono al lavoro, ma devono rimuovere cumuli di neve fino a 2 metri. Le uniche tre strade completamente percorribili sono la SP 3 'Flaminia', nonostante la bufera di neve che si e' abbattuta ieri nella zona, la SP 139 'Capoville Fontecorniale-Mombaroccese', riaperta dalle 19 di ieri, e la SP 90 'Graticcioli'.

VIABILITA' ITALIA, NEVE SU EMILIA, ABRUZZO E MOLISE - Secondo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse, emesso nella giornata di ieri dal Dipartimento della Protezione Civile, per le prossime 24-36 ore e' previsto il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Abruzzo e Molise e dalla tarda mattinata su Marche e Campania, con accumuli da deboli a localmente moderati. E' quanto informa, in una nota, Viabilita' Italia.

AUTOSTRADE Al momento nevica debolmente sull'A14, tra Vasto (Chieti) e Poggio Imperiale (Foggia), sulle autostrade abruzzesi A24 ed A25 tra Basciano e l'allacciamento con l'A14 e l'A/16 Napoli Canosa. Per leggere nevicate in atto sull'A3, e' stato attuato il piano neve - aggiunge Viabilita' Italia - che prevede l'uscita obbligatoria per i mezzi pesanti sull'A3 a Lagonegro Nord e deviazione sui percorsi alternativi (SS585, SS18) con rientro a Falerna; in senso opposto, oltre al percorso inverso, i mezzi pesanti vengono fatti uscire a Sibari per percorrere la SS106 e rientrare sull'A3 ad Atena Lucana. STRADE STATALI Permangono le chiusure su alcuni tratti stradali in Abruzzo della SS 5 Tiburtina, tra Collarmele e Castel di Ieri, SS 696 tra Tornimparte e Campofelice; tra l'Abruzzo e le Marche sulla SS 690 Sora-Avezzano per l'intera tratta, e la chiusura della SS73 bis di Bocca Trabaria, chiusura tra San Giustino Umbro e Lamoli tra Marche ed Umbria. Dalle ore 22.00 di ieri (5 febbraio) la SS3Bis-E45 e' stata riaperta - continua Viabilita' Italia - anche ai veicoli con massa superiore alle 7,5 t: attualmente quindi risulta transitabile a tutti i mezzi muniti di pneumatici invernali o catene da neve. Si richiamano i conducenti in viaggio su quell'arteria alla massima prudenza perche' attualmente sono in atto deboli nevicate tra Canili e Bagno di Romagna. ROMA E LAZIO All'interno della citta' di Roma, come da ordinanza del Comune, fino alle ore 12 di oggi si puo' circolare solo con pneumatici invernali o catene a bordo. Al momento sull'Autostrada G.R.A. ci sono mezzi spargisale in azione e la circolazione e' regolare. Sulle consolari non si registrano particolari disagi in ingresso a Roma anche in virtua' del provvedimento di chiusura di scuole e uffici pubblici, al fine di mantenere la circolazione fluida e regolare. Alcune situazioni degne di attenzione: SS 4 - Salaria possibili tratti ghiacciati; SS 3 - Flaminia da Rignano a Civita Castellana, transito con catene montate; SS 5 - Tiburtina da Vicovaro ad Arsoli, transito con catene montate. Previsioni Il persistere delle condizioni meteo avverse e l'abbassarsi delle temperature - continua Viabilita' Italia - fanno si' che l'insidia per la sicurezza della circolazione stradale sia la possibile formazione di ghiaccio sulle strade. Al riguardo, si raccomanda costantemente la massima prudenza, con velocita' ridotta e marce basse per rallentare, mantenendo una congrua distanza di sicurezza dal veicolo che precede e avendo sempre presente che la situazione piu' pericolosa si presenta quando, viaggiando su di una strada asciutta, ci si trova improvvisamente su di un tratto ghiacciato.

IN TOSCANA E' RISCHIO GHIACCIO, -13 A PASSO DEL GIOGO - In Toscana e' ancora allerta meteo. Il pericolo e' il ghiaccio. E' quanto si legge in una nota della protezione civile della provincia di Firenze. Pur non registrandosi precipitazioni nevose, l'allerta emessa dalla Regione Toscana resta valida sino alle ore 12 di oggi. Le temperature registrate in nottata sono state al di sotto dello zero su tutto il territorio provinciale, la minima si registra al Passo del Giogo con -13.0 C e comunque non si sono registrate temperature superiori a -2.5 C (S.Giusto - Scandicci). Sono ancora chiuse al traffico la SP 39 di Panna, ai mezzi di massa complessiva a pieno carico superiore alle 3.5 tonnellate, da Santa Lucia a Galliano e la SP 65 dell'Ecce Homo tra Gambassi e Montaione per ghiaccio. Si segnalano comunque numerosi tratti ghiacciati su gran parte della rete viaria di competenza. Tutti i mezzi e personale del servizio viabilita' della provincia operano per garantire la circolazione sulle strade di competenza. Si raccomanda tuttavia la massima prudenza alla guida.

ALEMANNI, PRONTI A RIAPRIRE ROMA DOMANI - "Adesso Roma e' sostanzialmente funzionante e ci prepariamo a riaprire tutto per domani mattina". Lo ha detto il sindaco della capitale, Gianni Alemanno, intervenendo in diretta a Mattino 5. "Roma domani sara' in ordine e in grado di funzionare - ha aggiunto Alemanno - e rispetto a quanto e' avvenuto e' stato un tempo relativamente breve. Pensiamo adesso alle altre zone d'Italia - ha concluso - che sono drammaticamente sotto l'emergenza".

GELO SU TUTTO IL PIEMONTE, -23,8 NEL CUNEESE - Continua a fare molto freddo in Piemonte. Un nuovo 'record' di gelo si e' registrato nel comune cuneese di Villanova Solaro, dove la centralina di Arpa Piemonte ha registrato la temperatura di -23.8 C. Seguono le astigiane Castell'Alfero e Nizza Monferrato con -21.7 C. Nell'alessandrino la centralina di Sezzadio ha misurato -21.5 C Nel torinese il primato del freddo va a Carmagnola con -21.4 C A Torino, ai

***Gelo senza tregua, altri 4 morti E la neve arriva anche a Napoli***

"Giardini Reali" la minima e' stata -11.0 C, nella zona delle "Vallere" di -17.4 C Queste le minime registrate nei capoluoghi di provincia piemontesi: Alessandria: -18.8 C; Asti: -20.5 C; Biella: -8.8; Cuneo: -13.7 C; Novara: -9.8 C; Verbania: -6.1 C e Vercelli: -19.3.

**RICCARDI, ASSURDO MORIRE DI FREDDO, FARE DI PIU'** - E' assurdo morire di freddo, per il dramma dei senzatetto le istituzioni devono fare di piu'. Lo afferma in una intervista a La Repubblica, il Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione Andrea Riccardi commentando i tanti decessi avvenuti in questi giorni per il freddo. "Serve una sinergia fra le istituzioni e le tante iniziative di solidarieta' sociale attive sul territorio - ha detto il Ministro - siamo in una situazione di vera emergenza. Le morti segnalano un dramma e una carenza quotidiani che non riguardano solo questi giorni di gelo. Di fronte a uomini e donne anziani e giovani che muoiono ancora per il freddo, sento di dire che bisogna fare di piu'. E non solo nelle emergenze: queste persone oggi muoiono in strada per il gelo di un duro inverno ma la loro vita e' esposta quotidianamente a mille altri rischi". Secondo Riccardi, "la tipologia del barbone e' cambiata, non ci sono piu' gli storici clochard, spesso stranieri. Dimentichiamoci l'immagine romantica del barbone. In strada si incontrano i nuovi poveri: persone che perdendo il lavoro hanno perso la casa, stretti in una catena infernale. E' un fenomeno che si sta drammaticamente allargando per colpa della crisi economica e della disoccupazione, della crisi della famiglia e dell'accentuarsi di processi di progressiva emarginazione sociale". Per Riccardi, "serve anche maggiore solidarieta' sociale e impegno dei singoli".

**CANCELLIERI, SINDACI I PRIMI RESPONSABILI; BASTA LITI** - "I sindaci sono i primi responsabili. Basta con le polemiche, e pensiamo a rimboccarci le maniche". Cosi' in una intervista al Corriere della Sera, il Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, commenta la bagarre sulle gestione dell'emergenza maltempo. "La Commissione potrebbe essere utile per fare chiarezza su quanto accaduto - spiega il Ministro - soprattutto per togliere al cittadino il senso di insicurezza. Roma non ha piani per l'emergenza neve come invece ci sono per citta' del Centronord. Pero' il sindaco e' sempre il primo responsabile degli interventi di Protezione Civile". E a questo proposito, sull'ipotesi che la Protezione Civile venga trasferita al Ministero dell'Interno, Cancellieri afferma che "se ne e' parlato ma ci siamo riservati una ulteriore riflessione. Non faccio giochi sotterranei in un senso o nell'altro e per questo ho ritenuto indispensabile tenermi fuori dalla questione. La decisione spetta al Presidente del Consiglio Mario Monti e io accettero' la sua scelta qualunque essa sia" E riferendosi poi alle dichiarazioni del sindaco Alemanno che afferma di aver ricevuto informazioni non puntuali, il Ministro ha detto: "non spetta a me giudicare se non sono riusciti a far funzionare il coordinamento. Io, per quanto riguarda la mia competenza che e' nazionale, posso dire che gli allerta della Protezione Civile sono stati numerosi e anche la prefettura ha tempestivamente informato il Ministero dell'Interno". Il Ministro ha sottolineato comunque che quella dei giorni scorsi "non era una nevicata normale. Detto questo, dobbiamo accettare che il nostro paese ha un territorio molto complicato e molto dissestato. E infrastrutture che in molti casi sono obsolete. In alcune zone le linee ferroviarie ed elettriche sono andate in tilt e sinceramente non credo che questo dipenda dalla cattiva volonta' degli amministratori. E il sistema che non regge". Per il Ministro, "l'Italia e' continuamente in manutenzione. Ci sono fiumi che esondano appena inizia a piovere, non si fa piu' la manutenzione dei campi e sempre piu' ci si trova a fronteggiare frane e smottamenti. Il rischio idrogeologico e' forte e concreto pero' si parla d'altro".

**ALEMANNO, MI PRENDO MIE COLPE MA NON LASCIARE SOLI COMUNI** - "E' importante che i cittadini sappiano la verita' per poter giudicare. La comunicazione della Protezione Civile era tutt'altro che chiara. Fino a venerdi mattina temevo di aver dato un allarme eccessivo sospendendo le lezioni a scuola". Lo afferma in una intervista al Corriere della Sera il sindaco di Roma Gianni Alemanno. "Il mio facciamo da soli - spiega - era basato sul basso grado di emergenza comunicato da loro. Altrimenti avremmo agito diversamente dotando da subito i bus di catene e obbligando fin da subito gli automobilisti ad usarle. Mi prendo le mie responsabilita' - afferma il primo cittadino della Capitale - ma i Comuni, come dice anche l'Anci, non possono essere lasciati soli". E tornando sul ruolo della Protezione Civile, Alemanno afferma: "vorrei una Protezione Civile che intervenga, ci guidi e ci corregga anche se serve. Come faceva Bertolaso. Lui magari era anche troppo presente ma ci metteva la faccia. La Protezione Civile deve tornare al Ministero dell'Interno per essere molto piu' incisiva".

**LE PREVISIONI DE ILMETEO.IT** - Vortice ciclonico in formazione stasera (lunedì, ndr) sullo Ionio con venti forti da nord-est siberiani. Grave peggioramento del tempo nel corso del pomeriggio-sera e notte su tutto il sud con neve fino in pianura, emergenza in Puglia con neve poco fuori Bari, tanta su Murge e Foggiano, tutta la Basilicata, neve anche a Napoli dalle 22. Neve su nord Sicilia, tutte le Adriatiche e Romagna. Venti fortissimi da nord-est in serata.

## *Gelo senza tregua, altri 4 morti E la neve arriva anche a Napoli*

ATTENZIONE: Martedì neve al nordest, diffusa su ancora Emilia Romagna e tutte le Adriatiche, al sud e nord Sicilia.

ATTENZIONE: GIOVEDÌ ennesimo impulso siberiano da nordest. ATTENZIONE: VENERDÌ -

SABATO-DOMENICA vortice sull'Italia, neve al centrosud fino in pianura, anche su coste adriatiche, Napoli, basso Lazio, Campania, Puglia, sull' Emilia Romagna e inizialmente da confermare ancora anche su Valpadana e Liguria.

I MORTI - Freddo, valanghe, crolli: otto le vittime in questo sabato sotto zero. Due - Anna Maria Di Cristo, 46 anni, nell'avellinese e Domenico Martino, 62 anni - sono rimasti uccisi sotto una serra ed un capannone crollati per il peso della neve caduta. Due scialpinisti, Hubert Leitgeb di 46 anni e suo cognato Lorenz Keim di 43, sono rimasti travolti da una valanga caduta a Passo Stalle, in Alta Val Pusteria, al confine con l'Austria. Nell'aquilano un 34enne è morto nella propria auto a causa dell'esalazione di monossido di carbonio, dopo essersi addormentato senza poter uscire per le condizioni meteo proibitive. Un altro uomo, Carmelo Renzi, 68 anni, è stato trovato senza vita nella propria auto parcheggiata nella piazza di un paese nell'isernino. Infine, altre due morti che potrebbero essere state causate dal gelo: una clochard di 48 anni, ucraina, trovata in una baracca ad Ostia (Roma) avvolta in un sacco a pelo ed un uomo di origine tedesca rinvenuto all'esterno della rocca medievale di Castiglione del Lago (Pg).

GAS: ALLERTA MSE, CONSUMO VERSO MASSIMI STORICI - Il consumo di gas in Italia viaggia verso "massimi storici mai raggiunti in precedenza, intorno ai 440 milioni di metri cubi al giorno". Lo segnala il ministero dello Sviluppo economico che definisce la situazione "di allerta". In particolare, segnala una nota, "il comitato per il monitoraggio e l'emergenza gas del ministero dello Sviluppo economico sta monitorando costantemente lo stato degli approvvigionamenti del nostro Paese, alla luce del perdurare dell'eccezionale ondata di freddo che sta attraversando l'Europa e che nei prossimi giorni potrebbe portare i consumi italiani, secondo le previsioni, a massimi storici mai raggiunti in precedenza (intorno ai 440 milioni di metri cubi al giorno). Nell'attuale situazione, che il comitato considera di allerta", prosegue il comunicato, "per riequilibrare il momentaneo calo di forniture provenienti dalla Russia e dal rigassificatore di Rovigo - quest'ultimo dovuto alle avverse condizioni del mare - dopo aver già aumentato le importazioni da Nord Europa e Nord Africa, si sta valutando la possibilità di avviare le ulteriori misure previste sul fronte della domanda diversa dal settore domestico. Il comitato, che lavora in stretto contatto con la Commissione europea", conclude la nota, "tornerà a riunirsi già domattina - così come nei giorni successivi - per tenere continuamente sotto sorveglianza l'evolversi della situazione".

### LA CRONACA DI DOMENICA

A ROMA SCONTRO ALEMANNO-GABRIELLI - A Roma, oltre alla neve, sono fioccate anche le polemiche. La Capitale è finita nel caos per l'inconsueta coltre bianca caduta (fino a 40 cm) ed il sindaco Gianni Alemanno ha puntato il dito contro la Protezione civile ed ha auspicato una commissione d'inchiesta «perché non c'è un servizio previsioni adeguato» e perché l'evento è stato «largamente minimizzato». Una questione di centimetri: Alemanno ha spiegato che i dati diramati dalla Protezione civile parlavano di soli 35 millimetri di neve per la giornata di ieri. Ha ribattuto Gabrielli: il sindaco, ha osservato, aveva pienamente compreso le previsioni meteo per Roma. Intanto, ora si teme il gelo nella Capitale ed un'ordinanza del primo cittadino ha disposto la chiusura di scuole e uffici pubblici per lunedì, nonché l'obbligo per tutti i cittadini, da domani, di tenere sgombri dalla neve i marciapiedi davanti alle proprie case, condomini o esercizi commerciali.

MONTI, SI DEVE FAR MOLTO DI PIÙ - E dalla Germania si è fatto sentire il premier. «Nessuna nazione al mondo - ha detto Monti - per quanto forte e organizzata, è al riparo da questi eventi naturali. Ma - ha aggiunto - credo che si possa e si debba fare di più, molto di più: ci sono strutture italiane, a cominciare dalla Protezione civile, fortemente impegnate in questo». Da parte sua il ministro Cancellieri ha assicurato «il massimo sforzo di tutte le strutture e del personale del Viminale per cercare di alleviare, per quanto possibile, i disagi ai cittadini». Ed ha invitato questi ultimi a «non usare l'auto e cercare di non uscire».

MALTEMPO NON MOLLA, ORA GELATE - Le previsioni non sono incoraggianti e la Protezione civile ha diramato un nuovo avviso di avverse condizioni meteo. Per domani previste ancora nevicate sulle regioni centrali adriatiche e al Sud. Ed arrivano le gelate, anche in pianura, sia al Nord che al Centro. Temperature andranno a picco nei prossimi giorni, complice il vento gelido che arriva da Nord-Est. Mentre continuerà a nevicare solo su Emilia Romagna e Marche e poverà sulle regioni meridionali, è in arrivo una settimana di freddo intenso che porterà le regioni del Nord sottozero.

MALTEMPO: COLDIRETTI, 100MILA T CIBO NON CONSEGNATE

***Gelo senza tregua, altri 4 morti E la neve arriva anche a Napoli***

Sono quasi 100mila le tonnellate di cibo non consegnate negli ultimi giorni per colpa di neve e ghiaccio sulle strade. E sugli scaffali di negozi e supermercati, dall'inizio della settimana, potrebbero mancare soprattutto prodotti freschi come verdura, uova e latte ma anche altri generi alimentari. A lanciare l'allarme e' la Coldiretti sulla base di un monitoraggio sul territorio nazionale dal quale emerge che "nei campi, a causa della neve, e' praticamente impossibile la raccolta dei pochi cavoli, verze, cicorie, carciofi, radicchio e broccoli che si sono salvati dal gelo". Ma "il vero problema e' il caos nei trasporti che ha reso impossibile la distribuzione dei prodotti alimentari, anche quelli gia' raccolti come le mele e pere, ai magazzini e quindi ai punti di vendita. I mercati generali sono bloccati o lavorano a rilento mentre in molti casi si segnalano nei piccoli e grandi centri corse all'accaparramento di prodotti alimentari da parte dei cittadini che mandano in tilt le scorte disponibili". La situazione peggiore e' per le produzioni importate dall'estero che devono affrontare lunghi viaggi sulle strade mentre i rifornimenti sono piu' garantiti - continua la Coldiretti - nei mercati rionali o in quelli di vendita diretta degli agricoltori di 'campagna amica' che vengono riforniti con mezzi piu' piccoli ed esclusivamente con produzioni locali che non devono subire lunghi trasporti".

comportamento di Gabrielli sia ineccepibile - conclude Lusetti - gli errori, purtroppo, vanno cercati altrove".

**MALTEMPO: CAMPAGNA DI ROMA ANCORA PARALIZZATA, ORA SI TEME GELO**

E' ancora critica la situazione a Campagnano di Roma, cittadina di 14mila abitanti a nord della capitale, lungo la Cassia bis. Il sindaco ha ordinato l'apertura dei supermercati e questo ha permesso alla popolazione di rifornirsi dei generi di prima necessita', ma la situazione dei collegamenti resta complicata. Le principali vie di accesso sono percorribili solo con catene o con pneumatici da neve, ma nelle campagne intorno all'abitato molte strade restano inaccessibili. Dalla mattinata l'intervento del Genio militare, con una ruspa partita dalla Cecchignola, ha permesso di liberare alcuni tratti di strada, ma nella Valle del Sorbo, dove risiedono numerose famiglie e sono caduti 70 centimetri di neve, perfino il mezzo militare si e' dovuto arrendere e cercare una strada alternativa. L'esercito si e' prodigato li' dove la macchina della Protezione civile non e' arrivata e ha permesso di ripristinare l'energia elettrica in alcune delle aree che erano al buio da quasi 48 ore.

Migliaia di persone, pero', nel pomeriggio di oggi erano ancora senza energia. Al timore di nuove nevicate si aggiunge quello del gelo: per la notte e' atteso un brusco calo delle temperatur Com/Sim 051823 FEB 12

**GABRIELLI: FACILE CRITICARE, NASCONDERSI DIETRO DITO NON SERVE**

Sulla situazione di maltempo a Roma, "è facile fare critiche e addurre responsabilità rispetto a una vicenda che ha avuto risvolti molteplici". Così, il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, nel corso della trasmissione "In 1/2 ora", condotta da Lucia Annunziata. Gabrielli ha tenuto a ribadire che "a livello di previsioni, cioè quanto è di nostra competenza, quello che doveva essere detto è stato detto. La resa sul territorio ha avuto criticità innegabili, basti pensare ai Paesi senza luce. Ma nascondersi dietro a un dito non serve a nessuno".

Guarda la gallery

**ALEMANNI, DOPO BERTOLASO PROTEZIONE CIVILE INESISTENTE** - "Dobbiamo parlarci molto francamente: oggi in Italia non esiste piu' una Protezione civile da quando e' stata smantellata la struttura di Bertolaso; oggi alla Protezione civile sono dei passacarte che si limitano a diffondere le notizie e ad affidare ai comuni e ai vari enti locali il compito di intervenire". Ai microfoni di SkyTg24, il sindaco di Roma getta nuova benzina sul fuoco della polemica con Franco Gabrielli. "L'abbiamo visto a Genova - aggiunge il sindaco - quando c'e' stato il dramma di Marta Vincenzi, lo stiamo vedendo oggi in tutta Italia, perche' tutta Italia e' in ginocchio non solo Roma. Purtroppo questa situazione e' una situazione grave, dipende certo anche dal taglio delle risorse e dei fondi ma oggi la Protezione civile passa le carte e le passa anche male". E il fraintendimento sui dati delle precipitazioni? "Il fraintendimento, se cosi' vogliamo chiamarlo - si difende Alemanni - non e' solo nei miei confronti, e' stato nei confronti di tutti: il prefetto di Roma giovedi' di fronte a queste comunicazioni della Protezione civile non ha chiuso gli uffici pubblici, anche lui non ha capito; l'Anas non ha fatto un intervento specifico nel Gra, di loro competenza, perche' evidentemente anche loro hanno frainteso; lo stesso ministro dell'Interno e' intervenuto pubblicamente a livello nazionale soltanto ieri e quindi forse anche il ministro ha frainteso la Protezione civile".

**INTERVIENE ALFANO: VERIFICARE COMPORTAMENTI PROTEZIONE CIVILE** - "Il Pdl presentera' un atto parlamentare per verificare comportamenti e responsabilita' della Protezione Civile nella gestione dell'emergenza maltempo, soprattutto nella citta' di Roma". Lo scrive su Facebook il segretario del Pdl, Angelino Alfano.

***Gelo senza tregua, altri 4 morti E la neve arriva anche a Napoli***

ANCORA NEVE SUL CENTROSUD FINO A META' SETTIMANA - Ancora neve, specie sul centrosud, almeno sino alla meta' della prossima settimana, secondo le previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. MARTEDI' 7: NORD - nevicata sparse su gran parte delle regioni, maggiormente consistenti su Emilia-Romagna e zone subalpine del Veneto; tendenza a schiarite ad iniziare dalla Lombardia. CENTRO E SARDEGNA - condizioni di marcato maltempo sul settore adriatico con nevicata in pianura anche consistenti sino alle zone costiere; precipitazioni nevose meno intense interesseranno il settore tirrenico, dalla Toscana, Lazio ed Umbria, ma con tendenza ad ampi rasserenamenti. SUD E SICILIA - condizioni di maltempo su tutte le regioni con nevicata a quote pianeggianti su Campania, Basilicata, Molise e zone collinari della Puglia, sopra i 500 metri in Calabria; tendenza nel corso della giornata ad ampi rasserenamenti. TEMPERATURE: in ulteriore diminuzione. VENTI: moderati o forti dai quadranti orientali su tutte le regioni MARI: molto mossi o agitati. MERCOLEDI' 8: nevicata sparse. GIOVEDI' 9: residue condizioni di maltempo al meridione e centrali adriatiche, specie sul settore ionico ma in rapido miglioramento; sereno al settentrione e centrali tirreniche. VENERDI' 10 E SABATO 11: condizioni di maltempo generalizzato con piogge al centro-sud e nevicata sparse al settentrione anche in pianura.

Notizie correlate  
 Giuliacci ad Affari: "Neve su tutta la Campania"  
 Caos a Roma, scontro tra Cancellieri e Alemanno. Il sindaco: "La Protezione civile ha lavorato bene". Il sindaco: anche lei male informata  
 Milano si risveglia a -10  
 NEVE IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI  
 GELO E NEVE IN TUTTA EUROPA, LE IMMAGINI  
 TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'  
 Coldiretti: -30% fornitura di verdure, 100 milioni di euro di danni

***Italia al gelo, è allarme per il gas E la neve arriva anche a Napoli***

Maltempo/ In arrivo bufere nel weekend - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/ In arrivo bufere nel weekend

Lunedì, 6 febbraio 2012 - 09:32:00

**MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A CRONACHE@AFFARITALIANI.IT**

Grottaccia di Cingoli in provincia di Macerata: quota 309sm questa mattina - Foto Simone MArchegianiGuarda la gallery

Il maltempo continua a flagellare la Penisola: neve e gelo assediano Nord e Sud Italia. Un camionista e' stato trovato morto nel suo tir bloccato alle porte di Avezzano. L'allerta si sposta verso Sud, interessando anche Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia: una spolverata di neve ha imbiancato le vette delle colline attorno a Palermo. "Si attendono nuove temperature siberiane", afferma Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo. Nel frattempo, non si placano le polemiche. "I sindaci sono i primi responsabili", ha dichiarato in un'intervista il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, difendendo l'operato della Protezione civile. "Il ministro - ha rilevato il sindaco di Roma Gianni Alemanno - ha fatto degli appelli alla popolazione sabato, con due giorni di ritardo, e quindi credo che anche lei fosse male informata" sull'entità dell'ondata di maltempo. Secondo le previsioni della Protezione civile, per le prossime ore e' previsto il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise con accumuli da "deboli" a "localmente moderati". Continua a nevicare con intensità diverse sull'A14, tra Rimini Nord e Pesaro, e tra Vasto Nord e Poggio Imperiale, sulle autostrade abruzzesi A24 tra Assergi e Colledara e sull'A25 tra Cocullo e Torre de' Passeri, sull'A16 Napoli Canosa tra Grottaminarda e Lacedonia e sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, tra Campotenese e Morano e tra Lagonegro e Laino. Situazione critica nelle Marche, dove sono ancora isolate alcune famiglie nell'Ascolano, e in provincia di Ancona e' atteso l'intervento dell'Esercito. Il rigassificatore di Rovigo e' fuori uso a causa del maltempo. "Bisogna mettere mano alle riserve di gas, non si puo' agire solo sulle imprese",ha affermato la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, riguardo ai problemi di approvvigionamento energetico fronteggiati dal Paese in questi giorni. Nella Capitale, dove sono chiusi scuole e uffici pubblici, sono state distribuite 20 tonnellate di sale. A Fiumicino traffico aereo regolare, solo qualche volo cancellato. Le forniture di verdure e degli altri prodotti deperibili, informa la Coldiretti, hanno subito un taglio di almeno il 30 per cento nelle regioni interessate dal maltempo. Il danno per la filiera agroalimentare ammonterebbe già a cento milioni di euro.

**LA CRONACA**

**SETTANTENNE MUORE AD ANCONA, INUTILI TENTATIVI SOCCORSO** - Un uomo di 70 anni e' morto, probabilmente a causa del grande freddo che si sta abbattendo da giorni anche su Ancona. L'anziano, che e' stato trovato da una parente all'interno del pollaio nei pressi della propria abitazione nella frazione di Barcaglione, e' stato immediatamente soccorso dalla donna, di professione infermiera, che gli ha praticato un massaggio cardiaco. Chiamato il 118 ed arrivata sul posto l'ambulanza, l'uomo e' stato trasportato d'urgenza al vicino ospedale regionale di Torrette di Ancona dove pero' e' deceduto poco dopo.

**ESERCITO, IN CAMPO 530 MILITARI E 94 MEZZI** - Nel complesso sono 530 i militari dell'Esercito attualmente impegnati nelle aree colpite dal maltempo con 94 mezzi tra tattici, autocisterne e macchine movimento terra. In particolare, nel corso della notte personale della forza armata e' intervenuto a Vicovaro e Olevano, in provincia di Roma, per assicurare il ripristino della viabilità. Dalle prime luci dell'alba e' ripresa l'attività di supporto alle prefetture con interventi dei seguenti reparti: il Comando Genio e' intervenuto con uomini e mezzi nel comune di Vivaro Romano e presso l'Istituto Enea a Casaccia (Roma); la Scuola Sottufficiali opera con proprio personale per ripristinare la viabilità nel comune di Soriano Cimino e Civita Castellana (Viterbo); il Comando Aves e' intervenuto a Nepi (Roma) per ripristino

## *Italia al gelo, è allarme per il gas E la neve arriva anche a Napoli*

viabilità'; il 28° gruppo squadroni "Tucano" opera a Civita Castellana (Viterb) per ripristinare la viabilità'; il 232° reggimento trasmissioni opera in supporto alla Protezione civile ad Avellino; il 6° reggimento genio pionieri, con pale caricatrici di grande capacità, è intervenuto per ripristinare la viabilità' nei comuni laziali di Campagnano, Rocca Canterano, Mazzano Romano, Rieti, Riano e Bellegra. PD A MONTI, RESTITUIRE STRUMENTI ALLA PROTEZIONE CIVILE - "In questi giorni, in queste ore drammatiche per molte zone del nostro Paese, ci sono moltissimi sindaci, amministratori locali che stanno operando senza sosta per affrontare le emergenze e lo stanno facendo senza aprire polemiche o esercitandosi nell'arte dello scaricabarile". Lo afferma la capogruppo del Pd in commissione Ambiente della Camera, Raffaella Mariani. "Purtroppo - aggiunge la Mariani - un atteggiamento a cui ha fatto eccezione il sindaco della Capitale, il cui comportamento è sembrato del tutto inopportuno e ha sfiorato addirittura il ridicolo. Al termine dell'emergenza sarà giusto affrontare la questione, ora ci sentiamo di essere vicini alla Protezione civile contro il tentativo di farne il principale colpevole dei ritardi. Come sarà giusto esaminare cosa realmente non ha funzionato in tutte le strutture (sistema autostradale, stradale ferroviario) chiamate a intervenire nella chiarezza delle responsabilità di ognuno". "Nello stesso tempo, proprio per evitare che in futuro il nostro Paese si possa trovare di nuovo impreparato - conclude l'esponente democratica - chiediamo al presidente del consiglio oltre a una maggiore tempestività nel coordinamento dei ministri competenti, di riconsiderare l'indebolimento che la Protezione civile ha conosciuto con le ultime decisioni del governo Berlusconi e di mettere questa fondamentale struttura dello Stato in condizione di poter essere ancora centrale nel momento in cui si devono affrontare situazioni difficili come questa".

CC SALVANO 81ENNE MALATO, CASA ERA A 1100 METRI ALTEZZA - I carabinieri della Compagnia di Chiavari hanno tratto in salvo un 81enne rimasto isolato, a causa del maltempo. L'anziano era nella sua abitazione, in una frazione di Torriglia, a 1100 metri di altitudine. I militari insieme al personale della Croce Rossa hanno raggiunto l'abitazione del pensionato, rimasto in casa senza energia elettrica e senza acqua calda da diverse ore, e lo hanno trasferito all'ospedale genovese San Martino.

MALTEMPO: SI GETTA DALLA FINESTRA, SALVATO DALLA NEVE - Ha tentato il suicidio ma è stato salvato dalla neve. Una storia al rovescio nei giorni dell'emergenza neve arriva da Montesarchio, nel beneventano, dove un giovane di 20 anni, sofferente di disturbi psichici, ha approfittato dell'assenza dei genitori per lanciarsi dalla finestra, al settimo piano della sua abitazione. Il giovane è però precipitato su un cumulo di neve di 2 metri che ha attutito la caduta. Il 20enne ha rimediato solo contusioni, escoriazioni e una sonora ramanzina da parte dei soccorritori. METEOROLOGO, PER WEEK END PREVISIONI ANCORA INCERTE - Ancora gelo, ma incertezza sulle reali previsioni meteo per il week end. Il meteorologo Antonio Sano' de ilmeteo.it indica due scenari possibili tra venerdì e sabato: - ipotesi A) accreditata dal Centro meteo americano GFS: vortice ciclonico invernale sul Tirreno. Tanta neve al centro specie sulla Toscana, Umbria, Marche, in risalita verso Emilia Romagna, Piemonte e poi resto del nord. Neve a bassa quota sul Lazio esclusa Roma e piogge al sud con neve a 800m. - ipotesi B) accreditata dal Centro meteo europeo ECMWF: Vortice al sud, neve al sud fino in pianura anche a Napoli, neve su tutte le Adriatiche ed Emilia Romagna e fino in pianura su basso Lazio, Latina e Campania. "Perché è difficile fare la previsione per venerdì? Perché - spiega Sano' - le forze in gioco a scala europea sono molto forti. Un nuovo nucleo di aria fredda siberiana punta verso l'Europa: le Alpi e gli Appennini giocano un ruolo fondamentale. Bisogna seguire le previsioni giorno dopo giorno". Quanto alle prossime ore Sano' prevede: "Oggi forte peggioramento con tanta neve al sud, stasera e stanotte fino a domani. 30cm-40cm tra Puglia-Molise e Basilicata, Irpinia e Calabria. Napoli: neve dalle 22. Altre nevicate domani sulle regioni Adriatiche. Gelo fino al 20 febbraio".

IN MOLISE ANZIANO MORTO SCOPERTO DOPO GIORNI - È stato trovato morto solo ieri sera, a Campomarino Lido, un pensionato di 84 anni. Si tratta di Michele Figliola, residente del paese. Il vecchietto viveva da solo da alcuni anni: i figli sono in Germania. Secondo i medici del 118 Molise che l'hanno soccorso, il decesso è avvenuto da qualche giorno per un malore.

NEVE A NAPOLI - Il climatologo Giampiero Maracchi, direttore dell'Istituto di biometeorologia del Cnr, ad Affaritaliani.it: "Continuerà a nevicare al centro-sud fino a mercoledì. Allerta in Campania, Basilicata, Abruzzo, ma anche lungo la dorsale Adriatica fino all'Emilia Romagna. Le temperature del mattino restano ancora molto basse, ma durante la giornata nelle aree serene l'aria inizierà ad essere mitigata". E sulle bufere nel weekend, su cui le previsioni si stanno dividendo: "Per il prossimo fine settimana non vedo grosse perturbazioni, ma anzi una massa d'aria più calda in avvicinamento. Considerato però che c'è un anticiclone molto intenso ed esteso potremmo avere altre precipitazioni

**Italia al gelo, è allarme per il gas E la neve arriva anche a Napoli**

nevose entro la fine di febbraio".

**CAMIONISTA TROVATO MORTO NEL MEZZO BLOCCATO AD AVEZZANO** - Un camionista e' stato trovato privo di vita nella cabina del suo mezzo, incolonnato lungo la superstrada del Liri, alle porte di Avezzano, a causa della neve. Si tratta di un uomo di 68 anni, di Bologna. Per accertare le cause della morte sono intervenuti gli agenti del commissariato di Avezzano che stanno cercando di portare sul posto il medico legale. Continuano i disagi sulle strade della Marsica dove ci sono ancora paesi e localita' isolate e senza energia elettrica. Difficolta' soprattutto a Tagliacozzo (L'Aquila), dove in alcune zone ci sono quasi due metri di neve e ad Avezzano, a causa del strade interne impercorribili.

**A TRIESTE BORA TORNA SUI 100 KM** - Dopo un giorno di tregua, la bora è tornata a soffiare con intensità sulla città di Trieste. Nella notte le raffiche hanno sfiorato infatti i 100 chilometri all'ora. Su tutto il Friuli Venezia Giulia non si attenua la morsa del freddo. Sul monte Lussari, in provincia di Udine, si sono registrati -21,1 gradi, mentre a Udine nella notte la colonnina del mercurio è scesa fino a -6,8. Freddo anche a Gorizia (-6,2) e a Pordenone (-8,4). In serata, sul Tarvisiano, è previsto l'arrivo della neve.

**LO SPECIALE DI AFFARI**

**Caos a Roma, scontro tra Cancellieri e Alemanno. Il sindaco: "La Protezione civile ha lavorato bene". Il sindaco: anche lei male informata**

**Gas, da giovedì emergenza. Il ministro Passera: situazione critica, ma ben monitorata**

**Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"**

**NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI**

**Torino imbiancata: le immagini**

**TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'**

[>L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello](http://affaritaliani.libero.it:80/cronache/paese-bianco010212.html "L'Italia va in bianco...")

**E tu chi odi sotto la neve? Dì la tua**

**PESARO-URBINO, CHIUSO IL 91% DELLE STRADE PROVINCIALI** - Il 91% delle strade provinciali del pesarese sono chiuse per neve e solo 3 (su 21) risultano completamente percorribili, con catene o gomme antineve. Lo fa sapere il dirigente del servizio Viabilità della Provincia di Pesaro-Urbino, che ha fornito dati aggiornati alle ore 2 della scorsa notte. La situazione più delicata riguarda la SP 5 'Mondaviese', chiusa dalla mezzanotte in località Sorbolongo per una slavina che presenta un fronte di 50 metri e per timore che si possano verificare altre slavine in tratti adiacenti. I mezzi di



***Italia al gelo, è allarme per il gas E la neve arriva anche a Napoli***

soccorso sono al lavoro, ma devono rimuovere cumuli di neve fino a 2 metri. Le uniche tre strade completamente percorribili sono la SP 3 'Flaminia', nonostante la bufera di neve che si e' abattuta ieri nella zona, la SP 139 'Capoville Fontecorniale-Mombaroccese', riaperta dalle 19 di ieri, e la SP 90 'Graticcioli'.

VIABILITA' ITALIA, NEVE SU EMILIA, ABRUZZO E MOLISE - Secondo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse, emesso nella giornata di ieri dal Dipartimento della Protezione Civile, per le prossime 24-36 ore e' previsto il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Abruzzo e Molise e dalla tarda mattinata su Marche e Campania, con accumuli da deboli a localmente moderati. E' quanto informa, in una nota, Viabilita' Italia.

AUTOSTRADE Al momento nevica debolmente sull'A14, tra Vasto (Chieti) e Poggio Imperiale (Foggia), sulle autostrade abruzzesi A24 ed A25 tra Basciano e l'allacciamento con l'A14 e l'A/16 Napoli Canosa. Per leggere nevicate in atto sull'A3, e' stato attuato il piano neve - aggiunge Viabilita' Italia - che prevede l'uscita obbligatoria per i mezzi pesanti sull'A3 a Lagonegro Nord e deviazione sui percorsi alternativi (SS585, SS18) con rientro a Falerna; in senso opposto, oltre al percorso inverso, i mezzi pesanti vengono fatti uscire a Sibari per percorrere la SS106 e rientrare sull'A3 ad Atena Lucana. STRADE STATALI Permangono le chiusure su alcuni tratti stradali in Abruzzo della SS 5 Tiburtina, tra Collarmele e Castel di Ieri, SS 696 tra Tornimparte e Campofelice; tra l'Abruzzo e le Marche sulla SS 690 Sora-Avezzano per l'intera tratta, e la chiusura della SS73 bis di Bocca Trabaria, chiusura tra San Giustino Umbro e Lamoli tra Marche ed Umbria. Dalle ore 22.00 di ieri (5 febbraio) la SS3Bis-E45 e' stata riaperta - continua Viabilita' Italia - anche ai veicoli con massa superiore alle 7,5 t: attualmente quindi risulta transitabile a tutti i mezzi muniti di pneumatici invernali o catene da neve. Si richiamano i conducenti in viaggio su quell'arteria alla massima prudenza perche' attualmente sono in atto deboli nevicate tra Canili e Bagno di Romagna. ROMA E LAZIO All'interno della citta' di Roma, come da ordinanza del Comune, fino alle ore 12 di oggi si puo' circolare solo con pneumatici invernali o catene a bordo. Al momento sull'Autostrada G.R.A. ci sono mezzi spargisale in azione e la circolazione e' regolare. Sulle consolari non si registrano particolari disagi in ingresso a Roma anche in virtua' del provvedimento di chiusura di scuole e uffici pubblici, al fine di mantenere la circolazione fluida e regolare. Alcune situazioni degne di attenzione: SS 4 - Salaria possibili tratti ghiacciati; SS 3 - Flaminia da Rignano a Civita Castellana, transito con catene montate; SS 5 - Tiburtina da Vicovaro ad Arsoli, transito con catene montate. Previsioni Il persistere delle condizioni meteo avverse e l'abbassarsi delle temperature - continua Viabilita' Italia - fanno si' che l'insidia per la sicurezza della circolazione stradale sia la possibile formazione di ghiaccio sulle strade. Al riguardo, si raccomanda costantemente la massima prudenza, con velocita' ridotta e marce basse per rallentare, mantenendo una congrua distanza di sicurezza dal veicolo che precede e avendo sempre presente che la situazione piu' pericolosa si presenta quando, viaggiando su di una strada asciutta, ci si trova improvvisamente su di un tratto ghiacciato.

IN TOSCANA E' RISCHIO GHIACCIO, -13 A PASSO DEL GIOGO - In Toscana e' ancora allerta meteo. Il pericolo e' il ghiaccio. E' quanto si legge in una nota della protezione civile della provincia di Firenze. Pur non registrandosi precipitazioni nevose, l'allerta emessa dalla Regione Toscana resta valida sino alle ore 12 di oggi. Le temperature registrate in nottata sono state al di sotto dello zero su tutto il territorio provinciale, la minima si registra al Passo del Giogo con -13.0 C e comunque non si sono registrate temperature superiori a -2.5 C (S.Giusto - Scandicci). Sono ancora chiuse al traffico la SP 39 di Panna, ai mezzi di massa complessiva a pieno carico superiore alle 3.5 tonnellate, da Santa Lucia a Galliano e la SP 65 dell'Ecce Homo tra Gambassi e Montaione per ghiaccio. Si segnalano comunque numerosi tratti ghiacciati su gran parte della rete viaria di competenza. Tutti i mezzi e personale del servizio viabilita' della provincia operano per garantire la circolazione sulle strade di competenza. Si raccomanda tuttavia la massima prudenza alla guida.

ALEMANNI, PRONTI A RIAPRIRE ROMA DOMANI - "Adesso Roma e' sostanzialmente funzionante e ci prepariamo a riaprire tutto per domani mattina". Lo ha detto il sindaco della capitale, Gianni Alemanno, intervenendo in diretta a Mattino 5. "Roma domani sara' in ordine e in grado di funzionare - ha aggiunto Alemanno - e rispetto a quanto e' avvenuto e' stato un tempo relativamente breve. Pensiamo adesso alle altre zone d'Italia - ha concluso - che sono drammaticamente sotto l'emergenza".

GELO SU TUTTO IL PIEMONTE, -23,8 NEL CUNEESE - Continua a fare molto freddo in Piemonte. Un nuovo 'record' di gelo si e' registrato nel comune cuneese di Villanova Solaro, dove la centralina di Arpa Piemonte ha registrato la temperatura di -23.8 C. Seguono le astigiane Castell'Alfero e Nizza Monferrato con -21.7 C. Nell'alessandrino la centralina di Sezzadio ha misurato -21.5 C Nel torinese il primato del freddo va a Carmagnola con -21.4 C A Torino, ai

***Italia al gelo, è allarme per il gas E la neve arriva anche a Napoli***

"Giardini Reali" la minima e' stata -11.0 C, nella zona delle "Vallere" di -17.4 C Queste le minime registrate nei capoluoghi di provincia piemontesi: Alessandria: -18.8 C; Asti: -20.5 C; Biella: -8.8; Cuneo: -13.7 C; Novara: -9.8 C; Verbania: -6.1 C e Vercelli: -19.3.

**RICCARDI, ASSURDO MORIRE DI FREDDO, FARE DI PIU'** - E' assurdo morire di freddo, per il dramma dei senzatetto le istituzioni devono fare di piu'. Lo afferma in una intervista a La Repubblica, il Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione Andrea Riccardi commentando i tanti decessi avvenuti in questi giorni per il freddo. "Serve una sinergia fra le istituzioni e le tante iniziative di solidarieta' sociale attive sul territorio - ha detto il Ministro - siamo in una situazione di vera emergenza. Le morti segnalano un dramma e una carenza quotidiani che non riguardano solo questi giorni di gelo. Di fronte a uomini e donne anziani e giovani che muoiono ancora per il freddo, sento di dire che bisogna fare di piu'. E non solo nelle emergenze: queste persone oggi muoiono in strada per il gelo di un duro inverno ma la loro vita e' esposta quotidianamente a mille altri rischi". Secondo Riccardi, "la tipologia del barbone e' cambiata, non ci sono piu' gli storici clochard, spesso stranieri. Dimentichiamoci l'immagine romantica del barbone. In strada si incontrano i nuovi poveri: persone che perdendo il lavoro hanno perso la casa, stretti in una catena infernale. E' un fenomeno che si sta drammaticamente allargando per colpa della crisi economica e della disoccupazione, della crisi della famiglia e dell'accentuarsi di processi di progressiva emarginazione sociale". Per Riccardi, "serve anche maggiore solidarieta' sociale e impegno dei singoli".

**CANCELLIERI, SINDACI I PRIMI RESPONSABILI; BASTA LITI** - "I sindaci sono i primi responsabili. Basta con le polemiche, e pensiamo a rimboccarci le maniche". Cosi' in una intervista al Corriere della Sera, il Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, commenta la bagarre sulle gestione dell'emergenza maltempo. "La Commissione potrebbe essere utile per fare chiarezza su quanto accaduto - spiega il Ministro - soprattutto per togliere al cittadino il senso di insicurezza. Roma non ha piani per l'emergenza neve come invece ci sono per citta' del Centronord. Pero' il sindaco e' sempre il primo responsabile degli interventi di Protezione Civile". E a questo proposito, sull'ipotesi che la Protezione Civile venga trasferita al Ministero dell'Interno, Cancellieri afferma che "se ne e' parlato ma ci siamo riservati una ulteriore riflessione. Non faccio giochi sotterranei in un senso o nell'altro e per questo ho ritenuto indispensabile tenermi fuori dalla questione. La decisione spetta al Presidente del Consiglio Mario Monti e io accettero' la sua scelta qualunque essa sia" E riferendosi poi alle dichiarazioni del sindaco Alemanno che afferma di aver ricevuto informazioni non puntuali, il Ministro ha detto: "non spetta a me giudicare se non sono riusciti a far funzionare il coordinamento. Io, per quanto riguarda la mia competenza che e' nazionale, posso dire che gli allerta della Protezione Civile sono stati numerosi e anche la prefettura ha tempestivamente informato il Ministero dell'Interno". Il Ministro ha sottolineato comunque che quella dei giorni scorsi "non era una nevicata normale. Detto questo, dobbiamo accettare che il nostro paese ha un territorio molto complicato e molto dissestato. E infrastrutture che in molti casi sono obsolete. In alcune zone le linee ferroviarie ed elettriche sono andate in tilt e sinceramente non credo che questo dipenda dalla cattiva volonta' degli amministratori. E il sistema che non regge". Per il Ministro, "l'Italia e' continuamente in manutenzione. Ci sono fiumi che esondano appena inizia a piovere, non si fa piu' la manutenzione dei campi e sempre piu' ci si trova a fronteggiare frane e smottamenti. Il rischio idrogeologico e' forte e concreto pero' si parla d'altro".

**ALEMANNOMI PRENDO MIE COLPE MA NON LASCIARE SOLI COMUNI** - "E' importante che i cittadini sappiano la verita' per poter giudicare. La comunicazione della Protezione Civile era tutt'altro che chiara. Fino a venerdi mattina temevo di aver dato un allarme eccessivo sospendendo le lezioni a scuola". Lo afferma in una intervista al Corriere della Sera il sindaco di Roma Gianni Alemanno. "Il mio facciamo da soli - spiega - era basato sul basso grado di emergenza comunicato da loro. Altrimenti avremmo agito diversamente dotando da subito i bus di catene e obbligando fin da subito gli automobilisti ad usarle. Mi prendo le mie responsabilita' - afferma il primo cittadino della Capitale - ma i Comuni, come dice anche l'Anci, non possono essere lasciati soli". E tornando sul ruolo della Protezione Civile, Alemanno afferma: "vorrei una Protezione Civile che intervenga, ci guidi e ci corregga anche se serve. Come faceva Bertolaso. Lui magari era anche troppo presente ma ci metteva la faccia. La Protezione Civile deve tornare al Ministero dell'Interno per essere molto piu' incisiva".

**LE PREVISIONI DE ILMETEO.IT** - Vortice ciclonico in formazione stasera (lunedì, ndr) sullo Ionio con venti forti da nordest siberiani. Grave peggioramento del tempo nel corso del pomeriggio-sera e notte su tutto il sud con neve fino in pianura, emergenza in Puglia con neve poco fuori Bari, tanta su Murge e Foggiano, tutta la Basilicata, neve anche a Napoli dalle 22. Neve su nord Sicilia, tutte le Adriatiche e Romagna. Venti fortissimi da nordest in serata.

## *Italia al gelo, è allarme per il gas E la neve arriva anche a Napoli*

ATTENZIONE: Martedì neve al nordest, diffusa su ancora Emilia Romagna e tutte le Adriatiche, al sud e nord Sicilia.

ATTENZIONE: GIOVEDÌ ennesimo impulso siberiano da nordest. ATTENZIONE: VENERDÌ -

SABATO-DOMENICA vortice sull'Italia, neve al centrosud fino in pianura, anche su coste adriatiche, Napoli, basso Lazio, Campania, Puglia, sull' Emilia Romagna e inizialmente da confermare ancora anche su Valpadana e Liguria.

I MORTI - Freddo, valanghe, crolli: otto le vittime in questo sabato sotto zero. Due - Anna Maria Di Cristo, 46 anni, nell'avellinese e Domenico Martino, 62 anni - sono rimasti uccisi sotto una serra ed un capannone crollati per il peso della neve caduta. Due scialpinisti, Hubert Leitgeb di 46 anni e suo cognato Lorenz Keim di 43, sono rimasti travolti da una valanga caduta a Passo Stalle, in Alta Val Pusteria, al confine con l'Austria. Nell'aquilano un 34enne è morto nella propria auto a causa dell'esalazione di monossido di carbonio, dopo essersi addormentato senza poter uscire per le condizioni meteo proibitive. Un altro uomo, Carmelo Renzi, 68 anni, è stato trovato senza vita nella propria auto parcheggiata nella piazza di un paese nell'isernino. Infine, altre due morti che potrebbero essere state causate dal gelo: una clochard di 48 anni, ucraina, trovata in una baracca ad Ostia (Roma) avvolta in un sacco a pelo ed un uomo di origine tedesca rinvenuto all'esterno della rocca medievale di Castiglione del Lago (Pg).

GAS: ALLERTA MSE, CONSUMO VERSO MASSIMI STORICI - Il consumo di gas in Italia viaggia verso "massimi storici mai raggiunti in precedenza, intorno ai 440 milioni di metri cubi al giorno". Lo segnala il ministero dello Sviluppo economico che definisce la situazione "di allerta". In particolare, segnala una nota, "il comitato per il monitoraggio e l'emergenza gas del ministero dello Sviluppo economico sta monitorando costantemente lo stato degli approvvigionamenti del nostro Paese, alla luce del perdurare dell'eccezionale ondata di freddo che sta attraversando l'Europa e che nei prossimi giorni potrebbe portare i consumi italiani, secondo le previsioni, a massimi storici mai raggiunti in precedenza (intorno ai 440 milioni di metri cubi al giorno). Nell'attuale situazione, che il comitato considera di allerta", prosegue il comunicato, "per riequilibrare il momentaneo calo di forniture provenienti dalla Russia e dal rigassificatore di Rovigo - quest'ultimo dovuto alle avverse condizioni del mare - dopo aver già aumentato le importazioni da Nord Europa e Nord Africa, si sta valutando la possibilità di avviare le ulteriori misure previste sul fronte della domanda diversa dal settore domestico. Il comitato, che lavora in stretto contatto con la Commissione europea", conclude la nota, "tornerà a riunirsi già domattina - così come nei giorni successivi - per tenere continuamente sotto sorveglianza l'evolversi della situazione".

### LA CRONACA DI DOMENICA

A ROMA SCONTRO ALEMANNO-GABRIELLI - A Roma, oltre alla neve, sono fioccate anche le polemiche. La Capitale è finita nel caos per l'inconsueta coltre bianca caduta (fino a 40 cm) ed il sindaco Gianni Alemanno ha puntato il dito contro la Protezione civile ed ha auspicato una commissione d'inchiesta «perché non c'è un servizio previsioni adeguato» e perché l'evento è stato «largamente minimizzato». Una questione di centimetri: Alemanno ha spiegato che i dati diramati dalla Protezione civile parlavano di soli 35 millimetri di neve per la giornata di ieri. Ha ribattuto Gabrielli: il sindaco, ha osservato, aveva pienamente compreso le previsioni meteo per Roma. Intanto, ora si teme il gelo nella Capitale ed un'ordinanza del primo cittadino ha disposto la chiusura di scuole e uffici pubblici per lunedì, nonché l'obbligo per tutti i cittadini, da domani, di tenere sgombri dalla neve i marciapiedi davanti alle proprie case, condomini o esercizi commerciali.

MONTI, SI DEVE FAR MOLTO DI PIÙ - E dalla Germania si è fatto sentire il premier. «Nessuna nazione al mondo - ha detto Monti - per quanto forte e organizzata, è al riparo da questi eventi naturali. Ma - ha aggiunto - credo che si possa e si debba fare di più, molto di più: ci sono strutture italiane, a cominciare dalla Protezione civile, fortemente impegnate in questo». Da parte sua il ministro Cancellieri ha assicurato «il massimo sforzo di tutte le strutture e del personale del Viminale per cercare di alleviare, per quanto possibile, i disagi ai cittadini». Ed ha invitato questi ultimi a «non usare l'auto e cercare di non uscire».

MALTEMPO NON MOLLA, ORA GELATE - Le previsioni non sono incoraggianti e la Protezione civile ha diramato un nuovo avviso di avverse condizioni meteo. Per domani previste ancora nevicate sulle regioni centrali adriatiche e al Sud. Ed arrivano le gelate, anche in pianura, sia al Nord che al Centro. Temperature andranno a picco nei prossimi giorni, complice il vento gelido che arriva da Nord-Est. Mentre continuerà a nevicare solo su Emilia Romagna e Marche e poverà sulle regioni meridionali, è in arrivo una settimana di freddo intenso che porterà le regioni del Nord sottozero.

MALTEMPO: COLDIRETTI, 100MILA T CIBO NON CONSEGNATE

## *Italia al gelo, è allarme per il gas E la neve arriva anche a Napoli*

Sono quasi 100mila le tonnellate di cibo non consegnate negli ultimi giorni per colpa di neve e ghiaccio sulle strade. E sugli scaffali di negozi e supermercati, dall'inizio della settimana, potrebbero mancare soprattutto prodotti freschi come verdura, uova e latte ma anche altri generi alimentari. A lanciare l'allarme è la Coldiretti sulla base di un monitoraggio sul territorio nazionale dal quale emerge che "nei campi, a causa della neve, è praticamente impossibile la raccolta dei pochi cavoli, verze, cicorie, carciofi, radicchio e broccoli che si sono salvati dal gelo". Ma "il vero problema è il caos nei trasporti che ha reso impossibile la distribuzione dei prodotti alimentari, anche quelli già raccolti come le mele e pere, ai magazzini e quindi ai punti di vendita. I mercati generali sono bloccati o lavorano a rilento mentre in molti casi si segnalano nei piccoli e grandi centri corse all'accaparramento di prodotti alimentari da parte dei cittadini che mandano in tilt le scorte disponibili". La situazione peggiore è per le produzioni importate dall'estero che devono affrontare lunghi viaggi sulle strade mentre i rifornimenti sono più garantiti - continua la Coldiretti - nei mercati regionali o in quelli di vendita diretta degli agricoltori di 'campagna amica' che vengono riforniti con mezzi più piccoli ed esclusivamente con produzioni locali che non devono subire lunghi trasporti".

comportamento di Gabrielli sia ineccepibile - conclude Lusetti - gli errori, purtroppo, vanno cercati altrove".

### **MALTEMPO: CAMPAGNA DI ROMA ANCORA PARALIZZATA, ORA SI TEME GELO**

È ancora critica la situazione a Campagnano di Roma, cittadina di 14mila abitanti a nord della capitale, lungo la Cassia bis. Il sindaco ha ordinato l'apertura dei supermercati e questo ha permesso alla popolazione di rifornirsi dei generi di prima necessità, ma la situazione dei collegamenti resta complicata. Le principali vie di accesso sono percorribili solo con catene o con pneumatici da neve, ma nelle campagne intorno all'abitato molte strade restano inaccessibili. Dalla mattinata l'intervento del Genio militare, con una ruspa partita dalla Cecchignola, ha permesso di liberare alcuni tratti di strada, ma nella Valle del Sorbo, dove risiedono numerose famiglie e sono caduti 70 centimetri di neve, perfino il mezzo militare si è dovuto arrendere e cercare una strada alternativa. L'esercito si è prodigato lì dove la macchina della Protezione civile non è arrivata e ha permesso di ripristinare l'energia elettrica in alcune delle aree che erano al buio da quasi 48 ore.

Migliaia di persone, però, nel pomeriggio di oggi erano ancora senza energia. Al timore di nuove nevicate si aggiunge quello del gelo: per la notte è atteso un brusco calo delle temperature Com/Sim 051823 FEB 12

### **GABRIELLI: FACILE CRITICARE, NASCONDERSI DIETRO DITO NON SERVE**

Sulla situazione di maltempo a Roma, "è facile fare critiche e addurre responsabilità rispetto a una vicenda che ha avuto risvolti molteplici". Così, il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, nel corso della trasmissione "In 1/2 ora", condotta da Lucia Annunziata. Gabrielli ha tenuto a ribadire che "a livello di previsioni, cioè quanto è di nostra competenza, quello che doveva essere detto è stato detto. La resa sul territorio ha avuto criticità innegabili, basti pensare ai Paesi senza luce. Ma nascondersi dietro a un dito non serve a nessuno".

[Guarda la gallery](#)

**ALEMANNO, DOPO BERTOLASO PROTEZIONE CIVILE INESISTENTE** - "Dobbiamo parlarci molto francamente: oggi in Italia non esiste più una Protezione civile da quando è stata smantellata la struttura di Bertolaso; oggi alla Protezione civile sono dei passacarte che si limitano a diffondere le notizie e ad affidare ai comuni e ai vari enti locali il compito di intervenire". Ai microfoni di SkyTg24, il sindaco di Roma getta nuova benzina sul fuoco della polemica con Franco Gabrielli. "L'abbiamo visto a Genova - aggiunge il sindaco - quando c'è stato il dramma di Marta Vincenzi, lo stiamo vedendo oggi in tutta Italia, perché tutta Italia è in ginocchio non solo Roma. Purtroppo questa situazione è una situazione grave, dipende certo anche dal taglio delle risorse e dei fondi ma oggi la Protezione civile passa le carte e le passa anche male". E il fraintendimento sui dati delle precipitazioni? "Il fraintendimento, se così vogliamo chiamarlo - si difende Alemanno - non è solo nei miei confronti, è stato nei confronti di tutti: il prefetto di Roma giovedì di fronte a queste comunicazioni della Protezione civile non ha chiuso gli uffici pubblici, anche lui non ha capito; l'Anas non ha fatto un intervento specifico nel Gra, di loro competenza, perché evidentemente anche loro hanno frainteso; lo stesso ministro dell'Interno è intervenuto pubblicamente a livello nazionale soltanto ieri e quindi forse anche il ministro ha frainteso la Protezione civile".

**INTERVIENE ALFANO: VERIFICARE COMPORTAMENTI PROTEZIONE CIVILE** - "Il Pdl presenterà un atto parlamentare per verificare comportamenti e responsabilità della Protezione Civile nella gestione dell'emergenza maltempo, soprattutto nella città di Roma". Lo scrive su Facebook il segretario del Pdl, Angelino Alfano.

***Italia al gelo, è allarme per il gas E la neve arriva anche a Napoli***

ANCORA NEVE SUL CENTROSUD FINO A META' SETTIMANA - Ancora neve, specie sul centrosud, almeno sino alla meta' della prossima settimana, secondo le previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. MARTEDI' 7: NORD - nevicata sparse su gran parte delle regioni, maggiormente consistenti su Emilia-Romagna e zone subalpine del Veneto; tendenza a schiarite ad iniziare dalla Lombardia. CENTRO E SARDEGNA - condizioni di marcato maltempo sul settore adriatico con nevicata in pianura anche consistenti sino alle zone costiere; precipitazioni nevose meno intense interesseranno il settore tirrenico, dalla Toscana, Lazio ed Umbria, ma con tendenza ad ampi rasserenamenti. SUD E SICILIA - condizioni di maltempo su tutte le regioni con nevicata a quote pianeggianti su Campania, Basilicata, Molise e zone collinari della Puglia, sopra i 500 metri in Calabria; tendenza nel corso della giornata ad ampi rasserenamenti. TEMPERATURE: in ulteriore diminuzione. VENTI: moderati o forti dai quadranti orientali su tutte le regioni MARI: molto mossi o agitati. MERCOLEDI' 8: nevicata sparse. GIOVEDI' 9: residue condizioni di maltempo al meridione e centrali adriatiche, specie sul settore ionico ma in rapido miglioramento; sereno al settentrione e centrali tirreniche. VENERDI' 10 E SABATO 11: condizioni di maltempo generalizzato con piogge al centro-sud e nevicata sparse al settentrione anche in pianura.

Notizie correlate  
 Giuliacci ad Affari: "Neve su tutta la Campania"  
 Caos a Roma, scontro tra Cancellieri e Alemanno. Il sindaco: "La Protezione civile ha lavorato bene". Il sindaco: anche lei male informata  
 Milano si risveglia a -10  
 NEVE IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI  
 GELO E NEVE IN TUTTA EUROPA, LE IMMAGINI  
 TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'  
 Coldiretti: -30% fornitura di verdure, 100 milioni di euro di danni

***Federconsumatori contro Codacons Sul caos-neve è scontro diretto***

Federconsumatori contro Codacons, sul caos-neve è scontro diretto - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Federconsumatori contro Codacons, sul caos-neve è scontro diretto

Il presidente Trefiletti: "Spiace che il Codacons sia intervenuto per ripetere stancamente la litania del Sindaco, accusando nell'ordine la Protezione Civile, gli addetti del Comune incaricati di manovrare gli spalaneve e l'Anas. Insomma, tutti colpevoli, meno Alemanno". Intanto Codici presenta un esposto alla Procura contro Trenitalia

Lunedì, 6 febbraio 2012 - 12:28:00

"Federconsumatori Lazio", avanti tutta. Con una nota durissima, l'associazione si schiera "al fianco dei cittadini per i danni subiti in conseguenza della mancanza di un adeguato piano idoneo a fronteggiare un evento atmosferico previsto da giorni. Spiace, invece, che il Codacons sia intervenuto per ripetere stancamente la litania del Sindaco, accusando nell'ordine la Protezione Civile, gli addetti del Comune incaricati di manovrare gli spalaneve e l'Anas. Insomma, tutti colpevoli, meno Alemanno. Come diceva qualcuno, 'a pensar male si fa peccato, ma ci si azzecca!".

Continua il presidente Rosario Trefiletti: "Mentre sul carattere più o meno eccezionale del tempo la Pubblica Amministrazione, la Protezione Civile, i gestori di servizi pubblici per la mobilità e l'energia si rinfacciano le responsabilità, gli effetti evidenti della mancanza di un adeguato piano maltempo sono sotto gli occhi di tutti i cittadini ed aggiungono la beffa al danno. Quanti si sono trovati intrappolati sui treni e nelle proprie auto, senza adeguato soccorso, in città senza trasporti e taxi, nelle proprie case senza luce e riscaldamento, hanno subito una violazione evidente dei propri diritti che non può essere giustificata semplicemente con la scusa dell'eccezionalità dell'evento. La Federconsumatori Lazio sta raccogliendo in queste ore le molteplici segnalazioni e le richieste di numerosi cittadini per un intervento immediato a livello giuridico che condanni responsabilità e competenze di un sistema che non solo non ha funzionato ma che non è stato neppure adeguatamente predisposto. Comunque, afferma Simonetta Cervellini Presidente della Federconsumatori Lazio, la Nostra Associazione non si fa invischiare in giochi di potere che non le appartengono ed invita i cittadini che ancora non l'hanno fatto a contattare le sedi di prossimità della Federconsumatori Lazio per intraprendere insieme le opportune azioni risarcitorie".

E in campo scende anche il Codici: Accusa il segretario nazionale Ivano Giacomelli: "Sono tantissimi i pendolari laziali che hanno trascorso lunghe ore al freddo senza cibo, acqua e servizi igienici. Gli utenti che hanno subito maggiori disagi sono quelli della Linea FR2 Roma Tiburtina; Tivoli/Avezzano/Sulmona; Linea FR3 Roma - Cesano - Viterbo; Linea FR6 Roma Termini-Frosinone/Cassino. Trenitalia ha dei precisi obblighi nei confronti degli utenti, per questo l'associazione dei consumatori Codici ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica per capire se i forti disagi di questi giorni siano dovuti all'effettiva difficoltà di procedere sui binari a causa del maltempo o da inadeguatezze di Trenitalia a sostenere la situazione di emergenza".

Notizie correlate "Castronerie" e il Codacons preannuncia querela

***Martedì scuole ancora chiuse Ghiaccio e alberi fanno paura***

Martedì scuole ancora chiuse. Ghiaccio e alberi fanno ancora paura - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Martedì scuole ancora chiuse. Ghiaccio e alberi fanno ancora paura

Il Comune ha deciso di differire di un altro giorno l'apertura delle scuole, "per completare le verifiche e gli interventi tecnici". La presenza di ghiaccio e l'incredibile quantità di rami e alberi caduti costringe alle tappe forzate oltre 250 operai del Servizio Giardini aiutati da 150 persone delle coop. Ancora vietato l'accesso a parchi e ville storiche

Lunedì, 6 febbraio 2012 - 17:20:00

Ghiaccio e alberi pericolanti. Sono questi i due nemici che rendono la città non completamente "riavviata" alla normalità. Per questo il Comune ha preso il coraggio a due mani e ha deciso di prorogare ancora per un giorno le vacanze degli studenti. Tutti a casa, anche martedì, dagli asili nido all'università, "per evitare potenziali disagi a studenti e famiglie e per consentire al personale dirigente di completare, insieme con i Municipi, l'opera di verifica capillare delle eventuali criticità nelle strutture scolastiche, facilitando così gli interventi tecnici". Così ha spiegato l'assessore De Palo, dopo aver sentito i presidenti dei Municipi e mentre sono ancora in corso le verifiche di agibilità nelle 1370 scuole sparse sul territorio.

Chi invece dovrà tornare a lavorare, con i mezzi pubblici ormai quasi al 100 per cento dell'efficienza, sono i dipendenti comunali e statali.

Nel frattempo il Comune ha reso noti i "numeri" degli interventi: oltre 3 mila tonnellate il sale impiegato; 600 tonnellate di sale in arrivo ogni giorno; 20 tonnellate di sale in distribuzione presso 10 presidi territoriali; 250 mezzi dedicati alla rimozione della neve e del ghiaccio, 4700 operatori del Volontariato di Protezione civile, Ama, Servizio Giardini, Dipartimento Lavori Pubblici (su tre turni); 500 agenti della Polizia Roma Capitale (nuclei dedicati); 2350 posti per senza tetto nei centri di accoglienza. Dopo il ghiaccio, fanno ancora paura gli alberi. Nella città più verde d'Italia, sono i rami caduti uno dei problemi che rallentano il ritorno alla normalità. Il Servizio Giardini sta intervenendo h 24 per rimuovere le situazioni di maggior pericolo con: 250 operatori del Servizio Giardini; 150 unità di cooperative e ditte specializzate nella manutenzione del verde; 51 mezzi per il recupero delle alberature. Gli interventi principali sono stati eseguiti nelle seguenti zone: Monte Mario, Palmarola, Selva Candida, La Storta, Cesano, Tragliatella, Parioli, Casalotti, Torrevecchia Primavalle, Muro Torto, San Basilio, Via dello Stato Olimpico.

Il Sindaco ha disposto la chiusura dei parchi e delle Ville storiche di Roma Capitale. In tutte le aree verdi sono in corso attività di monitoraggio propedeutiche all'attivazione dei servizi di recupero da eseguire per scongiurare rischi di schianti di alberature.

Notizie correlate Alemanno-Cancellieri, duello in tv sulla Protezione Civile

***Italia al gelo, altri quattro morti Roma, la verità in una telefonata***

Italia al gelo, altri quattro morti. Roma, la verità in una telefonata - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

Italia al gelo, altri quattro morti. Roma, la verità in una telefonata

Lunedì, 6 febbraio 2012 - 09:32:00

**MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A CRONACHE@AFFARITALIANI.IT**

Grottaccia di Cingoli in provincia di Macerata: quota 309sm questa mattina - Foto Simone MArchegianiGuarda la gallery

Il maltempo continua a flagellare la Penisola: neve e gelo assediano Nord e Sud Italia. Un camionista e' stato trovato morto nel suo tir bloccato alle porte di Avezzano. L'allerta si sposta verso Sud, interessando anche Calabria, Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia: una spolverata di neve ha imbiancato le vette delle colline attorno a Palermo. "Si attendono nuove temperature siberiane", afferma Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo. Nel frattempo, non si placano le polemiche. "I sindaci sono i primi responsabili", ha dichiarato in un'intervista il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, difendendo l'operato della Protezione civile. "Il ministro - ha rilevato il sindaco di Roma Gianni Alemanno - ha fatto degli appelli alla popolazione sabato, con due giorni di ritardo, e quindi credo che anche lei fosse male informata" sull'entità dell'ondata di maltempo. Secondo le previsioni della Protezione civile, per le prossime ore e' previsto il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise con accumuli da "deboli" a "localmente moderati". Continua a nevicare con intensità diverse sull'A14, tra Rimini Nord e Pesaro, e tra Vasto Nord e Poggio Imperiale, sulle autostrade abruzzesi A24 tra Assergi e Colledara e sull'A25 tra Cocullo e Torre de' Passeri, sull'A16 Napoli Canosa tra Grottaminarda e Lacedonia e sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, tra Campotenese e Morano e tra Lagonegro e Laino. Situazione critica nelle Marche, dove sono ancora isolate alcune famiglie nell'Ascolano, e in provincia di Ancona e' atteso l'intervento dell'Esercito. Il rigassificatore di Rovigo e' fuori uso a causa del maltempo. "Bisogna mettere mano alle riserve di gas, non si puo' agire solo sulle imprese",ha affermato la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, riguardo ai problemi di approvvigionamento energetico fronteggiati dal Paese in questi giorni. Nella Capitale, dove sono chiusi scuole e uffici pubblici, sono state distribuite 20 tonnellate di sale. A Fiumicino traffico aereo regolare, solo qualche volo cancellato. Le forniture di verdure e degli altri prodotti deperibili, informa la Coldiretti, hanno subito un taglio di almeno il 30 per cento nelle regioni interessate dal maltempo. Il danno per la filiera agroalimentare ammonterebbe già a cento milioni di euro.

**LA CRONACA**

**SETTANTENNE MUORE AD ANCONA, INUTILI TENTATIVI SOCCORSO** - Un uomo di 70 anni e' morto, probabilmente a causa del grande freddo che si sta abbattendo da giorni anche su Ancona. L'anziano, che e' stato trovato da una parente all'interno del pollaio nei pressi della propria abitazione nella frazione di Barcaglione, e' stato immediatamente soccorso dalla donna, di professione infermiera, che gli ha praticato un massaggio cardiaco. Chiamato il 118 ed arrivata sul posto l'ambulanza, l'uomo e' stato trasportato d'urgenza al vicino ospedale regionale di Torrette di Ancona dove pero' e' deceduto poco dopo.

**ESERCITO, IN CAMPO 530 MILITARI E 94 MEZZI** - Nel complesso sono 530 i militari dell'Esercito attualmente impegnati nelle aree colpite dal maltempo con 94 mezzi tra tattici, autocisterne e macchine movimento terra. In particolare, nel corso della notte personale della forza armata e' intervenuto a Vicovaro e Olevano, in provincia di Roma, per assicurare il ripristino della viabilità. Dalle prime luci dell'alba e' ripresa l'attività di supporto alle prefetture con interventi dei seguenti reparti: il Comando Genio e' intervenuto con uomini e mezzi nel comune di Vivaro Romano e presso l'Istituto Enea a Casaccia (Roma); la Scuola Sottufficiali opera con proprio personale per ripristinare la viabilità nel comune di Soriano Cimino e Civita Castellana (Viterbo); il Comando Aves e' intervenuto a Nepi (Roma) per ripristino



### *Italia al gelo, altri quattro morti Roma, la verità in una telefonata*

viabilità'; il 28° gruppo squadroni "Tucano" opera a Civita Castellana (Viterb) per ripristinare la viabilità'; il 232° reggimento trasmissioni opera in supporto alla Protezione civile ad Avellino; il 6° reggimento genio pionieri, con pale caricatrici di grande capacità, e' intervenuto per ripristinare la viabilità' nei comuni laziali di Campagnano, Rocca Canterano, Mazzano Romano, Rieti, Riano e Bellegra. PD A MONTI, RESTITUIRE STRUMENTI ALLA PROTEZIONE CIVILE - "In questi giorni, in queste ore drammatiche per molte zone del nostro Paese, ci sono moltissimi sindaci, amministratori locali che stanno operando senza sosta per affrontare le emergenze e lo stanno facendo senza aprire polemiche o esercitandosi nell'arte dello scaricabarile". Lo afferma la capogruppo del Pd in commissione Ambiente della Camera, Raffaella Mariani. "Purtroppo - aggiunge la Mariani - un atteggiamento a cui ha fatto eccezione il sindaco della Capitale, il cui comportamento e' sembrato del tutto inopportuno e ha sfiorato addirittura il ridicolo. Al termine dell'emergenza sara' giusto affrontare la questione, ora ci sentiamo di essere vicini alla Protezione civile contro il tentativo di farne il principale colpevole dei ritardi. Come sara' giusto esaminare cosa realmente non ha funzionato in tutte le strutture (sistema autostradale, stradale ferroviario) chiamate a intervenire nella chiarezza delle responsabilità' di ognuno". "Nello stesso tempo, proprio per evitare che in futuro il nostro Paese si possa trovare di nuovo impreparato - conclude l'esponente democratica - chiediamo al presidente del consiglio oltre a una maggiore tempestività' nel coordinamento dei ministri competenti, di riconsiderare l'indebolimento che la Protezione civile ha conosciuto con le ultime decisioni del governo Berlusconi e di mettere questa fondamentale struttura dello Stato in condizione di poter essere ancora centrale nel momento in cui si devono affrontare situazioni difficili come questa".

CC SALVANO 81ENNE MALATO, CASA ERA A 1100 METRI ALTEZZA - I carabinieri della Compagnia di Chiavari hanno tratto in salvo un 81enne rimasto isolato, a causa del maltempo. L'anziano era nella sua abitazione, in una frazione di Torriglia, a 1100 metri di altitudine. I militari insieme al personale della Croce Rossa hanno raggiunto l'abitazione del pensionato, rimasto in casa senza energia elettrica e senza acqua calda da diverse ore, e lo hanno trasferito all'ospedale genovese San Martino.

MALTEMPO: SI GETTA DALLA FINESTRA, SALVATO DALLA NEVE - Ha tentato il suicidio ma e' stato salvato dalla neve. Una storia al rovescio nei giorni dell'emergenza neve arriva da Montesarchio, nel beneventano, dove un giovane di 20 anni, sofferente di disturbi psichici, ha approfittato dell'assenza dei genitori per lanciarsi dalla finestra, al settimo piano della sua abitazione. Il giovane e' pero' precipitato su un cumulo di neve di 2 metri che ha attutito la caduta. Il 20enne ha rimediato solo contusioni, escoriazioni e una sonora ramanzina da parte dei soccorritori. METEOROLOGO, PER WEEK END PREVISIONI ANCORA INCERTE - Ancora gelo, ma incertezza sulle reali previsioni meteo per il week end. Il meteorologo Antonio Sano' de ilmeteo.it indica due scenari possibili tra venerdì' e sabato: - ipotesi A) accreditata dal Centro meteo americano GFS: vortice ciclonico invernale sul Tirreno. Tanta neve al centro specie sulla Toscana, Umbria, Marche, in risalita verso Emilia Romagna, Piemonte e poi resto del nord. Neve a bassa quota sul Lazio esclusa Roma e piogge al sud con neve a 800m. - ipotesi B) accreditata dal Centro meteo europeo ECMWF: Vortice al sud, neve al sud fino in pianura anche a Napoli, neve su tutte le Adriatiche ed Emilia Romagna e fino in pianura su basso Lazio, Latina e Campania. "Perche' e' difficile fare la previsione per venerdì'? Perche' - spiega Sano' - le forze in gioco a scala europea sono molto forti. Un nuovo nucleo di aria fredda siberiana punta verso l'Europa: le Alpi e gli Appennini giocano un ruolo fondamentale. Bisogna seguire le previsioni giorno dopo giorno". Quanto alle prossime ore Sano' prevede: "Oggi forte peggioramento con tanta neve al sud, stasera e stanotte fino a domani. 30cm-40cm tra Puglia-Molise e Basilicata, Irpinia e Calabria. Napoli: neve dalle 22. Altre nevicate domani sulle regioni Adriatiche. Gelo fino al 20 febbraio".

IN MOLISE ANZIANO MORTO SCOPERTO DOPO GIORNI - È stato trovato morto solo ieri sera, a Campomarino Lido, un pensionato di 84 anni. Si tratta di Michele Figliola, residente del paese. Il vecchietto viveva da solo da alcuni anni: i figli sono in Germania. Secondo i medici del 118 Molise che l'hanno soccorso, il decesso è avvenuto da qualche giorno per un malore.

NEVE A NAPOLI - Il climatologo Giampiero Maracchi, direttore dell'Istituto di biometeorologia del Cnr, ad Affaritaliani.it: "Continuerà a nevicare al centro-sud fino a mercoledì. Allerta in Campania, Basilicata, Abruzzo, ma anche lungo la dorsale Adriatica fino all'Emilia Romagna. Le temperature del mattino restano ancora molto basse, ma durante la giornata nelle aree serene l'aria inizierà ad essere mitigata". E sulle bufere nel weekend, su cui le previsioni si stanno dividendo: "Per il prossimo fine settimana non vedo grosse perturbazioni, ma anzi una massa d'aria più calda in avvicinamento. Considerato però che c'è un anticiclone molto intenso ed esteso potremmo avere altre precipitazioni

***Italia al gelo, altri quattro morti Roma, la verità in una telefonata***

nevose entro la fine di febbraio".

**CAMIONISTA TROVATO MORTO NEL MEZZO BLOCCATO AD AVEZZANO** - Un camionista e' stato trovato privo di vita nella cabina del suo mezzo, incolonnato lungo la superstrada del Liri, alle porte di Avezzano, a causa della neve. Si tratta di un uomo di 68 anni, di Bologna. Per accertare le cause della morte sono intervenuti gli agenti del commissariato di Avezzano che stanno cercando di portare sul posto il medico legale. Continuano i disagi sulle strade della Marsica dove ci sono ancora paesi e localita' isolate e senza energia elettrica. Difficolta' soprattutto a Tagliacozzo (L'Aquila), dove in alcune zone ci sono quasi due metri di neve e ad Avezzano, a causa del strade interne impercorribili.

**A TRIESTE BORA TORNA SUI 100 KM** - Dopo un giorno di tregua, la bora è tornata a soffiare con intensità sulla città di Trieste. Nella notte le raffiche hanno sfiorato infatti i 100 chilometri all'ora. Su tutto il Friuli Venezia Giulia non si attenua la morsa del freddo. Sul monte Lussari, in provincia di Udine, si sono registrati -21,1 gradi, mentre a Udine nella notte la colonnina del mercurio è scesa fino a -6,8. Freddo anche a Gorizia (-6,2) e a Pordenone (-8,4). In serata, sul Tarvisiano, è previsto l'arrivo della neve.

**LO SPECIALE DI AFFARI**

**Caos a Roma, scontro tra Cancellieri e Alemanno. Il sindaco: "La Protezione civile ha lavorato bene". Il sindaco: anche lei male informata**

**Gas, da giovedì emergenza. Il ministro Passera: situazione critica, ma ben monitorata**

**Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"**

**NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI**

**Torino imbiancata: le immagini**

**TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'**

[>L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello](http://affaritaliani.libero.it:80/cronache/paese-bianco010212.html "L'Italia va in bianco...")

**E tu chi odi sotto la neve? Dì la tua**

**PESARO-URBINO, CHIUSO IL 91% DELLE STRADE PROVINCIALI** - Il 91% delle strade provinciali del pesarese sono chiuse per neve e solo 3 (su 21) risultano completamente percorribili, con catene o gomme antineve. Lo fa sapere il dirigente del servizio Viabilità della Provincia di Pesaro-Urbino, che ha fornito dati aggiornati alle ore 2 della scorsa notte. La situazione più delicata riguarda la SP 5 'Mondaviese', chiusa dalla mezzanotte in località Sorbolongo per una slavina che presenta un fronte di 50 metri e per timore che si possano verificare altre slavine in tratti adiacenti. I mezzi di

***Italia al gelo, altri quattro morti Roma, la verità in una telefonata***

soccorso sono al lavoro, ma devono rimuovere cumuli di neve fino a 2 metri. Le uniche tre strade completamente percorribili sono la SP 3 'Flaminia', nonostante la bufera di neve che si e' abbattuta ieri nella zona, la SP 139 'Capoville Fontecorniale-Mombaroccese', riaperta dalle 19 di ieri, e la SP 90 'Graticcioli'.

VIABILITA' ITALIA, NEVE SU EMILIA, ABRUZZO E MOLISE - Secondo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse, emesso nella giornata di ieri dal Dipartimento della Protezione Civile, per le prossime 24-36 ore e' previsto il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Abruzzo e Molise e dalla tarda mattinata su Marche e Campania, con accumuli da deboli a localmente moderati. E' quanto informa, in una nota, Viabilita' Italia.

AUTOSTRADE Al momento nevica debolmente sull'A14, tra Vasto (Chieti) e Poggio Imperiale (Foggia), sulle autostrade abruzzesi A24 ed A25 tra Basciano e l'allacciamento con l'A14 e l'A/16 Napoli Canosa. Per leggere nevicate in atto sull'A3, e' stato attuato il piano neve - aggiunge Viabilita' Italia - che prevede l'uscita obbligatoria per i mezzi pesanti sull'A3 a Lagonegro Nord e deviazione sui percorsi alternativi (SS585, SS18) con rientro a Falerna; in senso opposto, oltre al percorso inverso, i mezzi pesanti vengono fatti uscire a Sibari per percorrere la SS106 e rientrare sull'A3 ad Atena Lucana. STRADE STATALI Permangono le chiusure su alcuni tratti stradali in Abruzzo della SS 5 Tiburtina, tra Collarmele e Castel di Ieri, SS 696 tra Tornimparte e Campofelice; tra l'Abruzzo e le Marche sulla SS 690 Sora-Avezzano per l'intera tratta, e la chiusura della SS73 bis di Bocca Trabaria, chiusura tra San Giustino Umbro e Lamoli tra Marche ed Umbria. Dalle ore 22.00 di ieri (5 febbraio) la SS3Bis-E45 e' stata riaperta - continua Viabilita' Italia - anche ai veicoli con massa superiore alle 7,5 t: attualmente quindi risulta transitabile a tutti i mezzi muniti di pneumatici invernali o catene da neve. Si richiamano i conducenti in viaggio su quell'arteria alla massima prudenza perche' attualmente sono in atto deboli nevicate tra Canili e Bagno di Romagna. ROMA E LAZIO All'interno della citta' di Roma, come da ordinanza del Comune, fino alle ore 12 di oggi si puo' circolare solo con pneumatici invernali o catene a bordo. Al momento sull'Autostrada G.R.A. ci sono mezzi spargisale in azione e la circolazione e' regolare. Sulle consolari non si registrano particolari disagi in ingresso a Roma anche in virtua' del provvedimento di chiusura di scuole e uffici pubblici, al fine di mantenere la circolazione fluida e regolare. Alcune situazioni degne di attenzione: SS 4 - Salaria possibili tratti ghiacciati; SS 3 - Flaminia da Rignano a Civita Castellana, transito con catene montate; SS 5 - Tiburtina da Vicovaro ad Arsoli, transito con catene montate. Previsioni Il persistere delle condizioni meteo avverse e l'abbassarsi delle temperature - continua Viabilita' Italia - fanno si' che l'insidia per la sicurezza della circolazione stradale sia la possibile formazione di ghiaccio sulle strade. Al riguardo, si raccomanda costantemente la massima prudenza, con velocita' ridotta e marce basse per rallentare, mantenendo una congrua distanza di sicurezza dal veicolo che precede e avendo sempre presente che la situazione piu' pericolosa si presenta quando, viaggiando su di una strada asciutta, ci si trova improvvisamente su di un tratto ghiacciato.

IN TOSCANA E' RISCHIO GHIACCIO, -13 A PASSO DEL GIOGO - In Toscana e' ancora allerta meteo. Il pericolo e' il ghiaccio. E' quanto si legge in una nota della protezione civile della provincia di Firenze. Pur non registrandosi precipitazioni nevose, l'allerta emessa dalla Regione Toscana resta valida sino alle ore 12 di oggi. Le temperature registrate in nottata sono state al di sotto dello zero su tutto il territorio provinciale, la minima si registra al Passo del Gioigo con -13.0 C e comunque non si sono registrate temperature superiori a -2.5 C (S.Giusto - Scandicci). Sono ancora chiuse al traffico la SP 39 di Panna, ai mezzi di massa complessiva a pieno carico superiore alle 3.5 tonnellate, da Santa Lucia a Galliano e la SP 65 dell'Ecce Homo tra Gambassi e Montaione per ghiaccio. Si segnalano comunque numerosi tratti ghiacciati su gran parte della rete viaria di competenza. Tutti i mezzi e personale del servizio viabilita' della provincia operano per garantire la circolazione sulle strade di competenza. Si raccomanda tuttavia la massima prudenza alla guida.

ALEMANNI, PRONTI A RIAPRIRE ROMA DOMANI - "Adesso Roma e' sostanzialmente funzionante e ci prepariamo a riaprire tutto per domani mattina". Lo ha detto il sindaco della capitale, Gianni Alemanno, intervenendo in diretta a Mattino 5. "Roma domani sara' in ordine e in grado di funzionare - ha aggiunto Alemanno - e rispetto a quanto e' avvenuto e' stato un tempo relativamente breve. Pensiamo adesso alle altre zone d'Italia - ha concluso - che sono drammaticamente sotto l'emergenza".

GELO SU TUTTO IL PIEMONTE, -23,8 NEL CUNEESE - Continua a fare molto freddo in Piemonte. Un nuovo 'record' di gelo si e' registrato nel comune cuneese di Villanova Solaro, dove la centralina di Arpa Piemonte ha registrato la temperatura di -23.8 C. Seguono le astigiane Castell'Alfero e Nizza Monferrato con -21.7 C. Nell'alessandrino la centralina di Sezzadio ha misurato -21.5 C Nel torinese il primato del freddo va a Carmagnola con -21.4 C A Torino, ai

***Italia al gelo, altri quattro morti Roma, la verità in una telefonata***

"Giardini Reali" la minima e' stata -11.0 C, nella zona delle "Vallere" di -17.4 C Queste le minime registrate nei capoluoghi di provincia piemontesi: Alessandria: -18.8 C; Asti: -20.5 C; Biella: -8.8; Cuneo: -13.7 C; Novara: -9.8 C; Verbania: -6.1 C e Vercelli: -19.3.

**RICCARDI, ASSURDO MORIRE DI FREDDO, FARE DI PIU'** - E' assurdo morire di freddo, per il dramma dei senzatetto le istituzioni devono fare di piu'. Lo afferma in una intervista a La Repubblica, il Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione Andrea Riccardi commentando i tanti decessi avvenuti in questi giorni per il freddo. "Serve una sinergia fra le istituzioni e le tante iniziative di solidarieta' sociale attive sul territorio - ha detto il Ministro - siamo in una situazione di vera emergenza. Le morti segnalano un dramma e una carenza quotidiani che non riguardano solo questi giorni di gelo. Di fronte a uomini e donne anziani e giovani che muoiono ancora per il freddo, sento di dire che bisogna fare di piu'. E non solo nelle emergenze: queste persone oggi muoiono in strada per il gelo di un duro inverno ma la loro vita e' esposta quotidianamente a mille altri rischi". Secondo Riccardi, "la tipologia del barbone e' cambiata, non ci sono piu' gli storici clochard, spesso stranieri. Dimentichiamoci l'immagine romantica del barbone. In strada si incontrano i nuovi poveri: persone che perdendo il lavoro hanno perso la casa, stretti in una catena infernale. E' un fenomeno che si sta drammaticamente allargando per colpa della crisi economica e della disoccupazione, della crisi della famiglia e dell'accentuarsi di processi di progressiva emarginazione sociale". Per Riccardi, "serve anche maggiore solidarieta' sociale e impegno dei singoli".

**CANCELLIERI, SINDACI I PRIMI RESPONSABILI; BASTA LITI** - "I sindaci sono i primi responsabili. Basta con le polemiche, e pensiamo a rimboccarci le maniche". Cosi' in una intervista al Corriere della Sera, il Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, commenta la bagarre sulle gestione dell'emergenza maltempo. "La Commissione potrebbe essere utile per fare chiarezza su quanto accaduto - spiega il Ministro - soprattutto per togliere al cittadino il senso insicurezza. Roma non ha piani per l'emergenza neve come invece ci sono per citta' del Centronord. Pero' il sindaco e' sempre il primo responsabile degli interventi di Protezione Civile". E a questo proposito, sull'ipotesi che la Protezione Civile venga trasferita al Ministero dell'Interno, Cancellieri afferma che "se ne e' parlato ma ci siamo riservati una ulteriore riflessione. Non faccio giochi sotterranei in un senso o nell'altro e per questo ho ritenuto indispensabile tenermi fuori dalla questione. La decisione spetta al Presidente del Consiglio Mario Monti e io accettero' la sua scelta qualunque essa sia" E riferendosi poi alle dichiarazioni del sindaco Alemanno che afferma di aver ricevuto informazioni non puntuali, il Ministro ha detto: "non spetta a me giudicare se non sono riusciti a far funzionare il coordinamento. Io, per quanto riguarda la mia competenza che e' nazionale, posso dire che gli allerta della Protezione Civile sono stati numerosi e anche la prefettura ha tempestivamente informato il Ministero dell'Interno". Il Ministro ha sottolineato comunque che quella dei giorni scorsi "non era una nevicata normale. Detto questo, dobbiamo accettare che il nostro paese ha un territorio molto complicato e molto dissestato. E infrastrutture che in molti casi sono obsolete. In alcune zone le linee ferroviarie ed elettriche sono andate in tilt e sinceramente non credo che questo dipenda dalla cattiva volonta' degli amministratori. E il sistema che non regge". Per il Ministro, "l'Italia e' continuamente in manutenzione. Ci sono fiumi che esondano appena inizia a piovere, non si fa piu' la manutenzione dei campi e sempre piu' ci si trova a fronteggiare frane e smottamenti. Il rischio idrogeologico e' forte e concreto pero' si parla d'altro".

**ALEMANNO, MI PRENDO MIE COLPE MA NON LASCIARE SOLI COMUNI** - "E' importante che i cittadini sappiano la verita' per poter giudicare. La comunicazione della Protezione Civile era tutt'altro che chiara. Fino a venerdi mattina temevo di aver dato un allarme eccessivo sospendendo le lezioni a scuola". Lo afferma in una intervista al Corriere della Sera il sindaco di Roma Gianni Alemanno. "Il mio facciamo da soli - spiega - era basato sul basso grado di emergenza comunicato da loro. Altrimenti avremmo agito diversamente dotando da subito i bus di catene e obbligando fin da subito gli automobilisti ad usarle. Mi prendo le mie responsabilita' - afferma il primo cittadino della Capitale - ma i Comuni, come dice anche l'Anci, non possono essere lasciati soli". E tornando sul ruolo della Protezione Civile, Alemanno afferma: "vorrei una Protezione Civile che intervenga, ci guidi e ci corregga anche se serve. Come faceva Bertolaso. Lui magari era anche troppo presente ma ci metteva la faccia. La Protezione Civile deve tornare al Ministero dell'Interno per essere molto piu' incisiva".

**LE PREVISIONI DE ILMETEO.IT** - Vortice ciclonico in formazione stasera (lunedì, ndr) sullo Ionio con venti forti da nordest siberiani. Grave peggioramento del tempo nel corso del pomeriggio-sera e notte su tutto il sud con neve fino in pianura, emergenza in Puglia con neve poco fuori Bari, tanta su Murge e Foggiano, tutta la Basilicata, neve anche a Napoli dalle 22. Neve su nord Sicilia, tutte le Adriatiche e Romagna. Venti fortissimi da nordest in serata.

***Italia al gelo, altri quattro morti Roma, la verità in una telefonata***

ATTENZIONE: Martedì neve al nordest, diffusa su ancora Emilia Romagna e tutte le Adriatiche, al sud e nord Sicilia.

ATTENZIONE: GIOVEDÌ ennesimo impulso siberiano da nordest. ATTENZIONE: VENERDÌ -

SABATO-DOMENICA vortice sull'Italia, neve al centrosud fino in pianura, anche su coste adriatiche, Napoli, basso Lazio, Campania, Puglia, sull' Emilia Romagna e inizialmente da confermare ancora anche su Valpadana e Liguria.

I MORTI - Freddo, valanghe, crolli: otto le vittime in questo sabato sotto zero. Due - Anna Maria Di Cristo, 46 anni, nell'avellinese e Domenico Martino, 62 anni - sono rimasti uccisi sotto una serra ed un capannone crollati per il peso della neve caduta. Due scialpinisti, Hubert Leitgeb di 46 anni e suo cognato Lorenz Keim di 43, sono rimasti travolti da una valanga caduta a Passo Stalle, in Alta Val Pusteria, al confine con l'Austria. Nell'aquilano un 34enne è morto nella propria auto a causa dell'esalazione di monossido di carbonio, dopo essersi addormentato senza poter uscire per le condizioni meteo proibitive. Un altro uomo, Carmelo Renzi, 68 anni, è stato trovato senza vita nella propria auto parcheggiata nella piazza di un paese nell'isernino. Infine, altre due morti che potrebbero essere state causate dal gelo: una clochard di 48 anni, ucraina, trovata in una baracca ad Ostia (Roma) avvolta in un sacco a pelo ed un uomo di origine tedesca rinvenuto all'esterno della rocca medievale di Castiglione del Lago (Pg).

GAS: ALLERTA MSE, CONSUMO VERSO MASSIMI STORICI - Il consumo di gas in Italia viaggia verso "massimi storici mai raggiunti in precedenza, intorno ai 440 milioni di metri cubi al giorno". Lo segnala il ministero dello Sviluppo economico che definisce la situazione "di allerta". In particolare, segnala una nota, "il comitato per il monitoraggio e l'emergenza gas del ministero dello Sviluppo economico sta monitorando costantemente lo stato degli approvvigionamenti del nostro Paese, alla luce del perdurare dell'eccezionale ondata di freddo che sta attraversando l'Europa e che nei prossimi giorni potrebbe portare i consumi italiani, secondo le previsioni, a massimi storici mai raggiunti in precedenza (intorno ai 440 milioni di metri cubi al giorno). Nell'attuale situazione, che il comitato considera di allerta", prosegue il comunicato, "per riequilibrare il momentaneo calo di forniture provenienti dalla Russia e dal rigassificatore di Rovigo - quest'ultimo dovuto alle avverse condizioni del mare - dopo aver già aumentato le importazioni da Nord Europa e Nord Africa, si sta valutando la possibilità di avviare le ulteriori misure previste sul fronte della domanda diversa dal settore domestico. Il comitato, che lavora in stretto contatto con la Commissione europea", conclude la nota, "tornerà a riunirsi già domattina - così come nei giorni successivi - per tenere continuamente sotto sorveglianza l'evolversi della situazione".

**LA CRONACA DI DOMENICA**

A ROMA SCONTRO ALEMANNO-GABRIELLI - A Roma, oltre alla neve, sono fioccate anche le polemiche. La Capitale è finita nel caos per l'inconsueta coltre bianca caduta (fino a 40 cm) ed il sindaco Gianni Alemanno ha puntato il dito contro la Protezione civile ed ha auspicato una commissione d'inchiesta «perché non c'è un servizio previsioni adeguato» e perché l'evento è stato «largamente minimizzato». Una questione di centimetri: Alemanno ha spiegato che i dati diramati dalla Protezione civile parlavano di soli 35 millimetri di neve per la giornata di ieri. Ha ribattuto Gabrielli: il sindaco, ha osservato, aveva pienamente compreso le previsioni meteo per Roma. Intanto, ora si teme il gelo nella Capitale ed un'ordinanza del primo cittadino ha disposto la chiusura di scuole e uffici pubblici per lunedì, nonché l'obbligo per tutti i cittadini, da domani, di tenere sgombri dalla neve i marciapiedi davanti alle proprie case, condomini o esercizi commerciali.

MONTI, SI DEVE FAR MOLTO DI PIÙ - E dalla Germania si è fatto sentire il premier. «Nessuna nazione al mondo - ha detto Monti - per quanto forte e organizzata, è al riparo da questi eventi naturali. Ma - ha aggiunto - credo che si possa e si debba fare di più, molto di più: ci sono strutture italiane, a cominciare dalla Protezione civile, fortemente impegnate in questo». Da parte sua il ministro Cancellieri ha assicurato «il massimo sforzo di tutte le strutture e del personale del Viminale per cercare di alleviare, per quanto possibile, i disagi ai cittadini». Ed ha invitato questi ultimi a «non usare l'auto e cercare di non uscire».

MALTEMPO NON MOLLA, ORA GELATE - Le previsioni non sono incoraggianti e la Protezione civile ha diramato un nuovo avviso di avverse condizioni meteo. Per domani previste ancora nevicate sulle regioni centrali adriatiche e al Sud. Ed arrivano le gelate, anche in pianura, sia al Nord che al Centro. Temperature andranno a picco nei prossimi giorni, complice il vento gelido che arriva da Nord-Est. Mentre continuerà a nevicare solo su Emilia Romagna e Marche e poverà sulle regioni meridionali, è in arrivo una settimana di freddo intenso che porterà le regioni del Nord sottozero.

MALTEMPO: COLDIRETTI, 100MILA T CIBO NON CONSEGNATE

## *Italia al gelo, altri quattro morti Roma, la verità in una telefonata*

Sono quasi 100mila le tonnellate di cibo non consegnate negli ultimi giorni per colpa di neve e ghiaccio sulle strade. E sugli scaffali di negozi e supermercati, dall'inizio della settimana, potrebbero mancare soprattutto prodotti freschi come verdura, uova e latte ma anche altri generi alimentari. A lanciare l'allarme è la Coldiretti sulla base di un monitoraggio sul territorio nazionale dal quale emerge che "nei campi, a causa della neve, è praticamente impossibile la raccolta dei pochi cavoli, verze, cicorie, carciofi, radicchio e broccoli che si sono salvati dal gelo". Ma "il vero problema è il caos nei trasporti che ha reso impossibile la distribuzione dei prodotti alimentari, anche quelli già raccolti come le mele e pere, ai magazzini e quindi ai punti di vendita. I mercati generali sono bloccati o lavorano a rilento mentre in molti casi si segnalano nei piccoli e grandi centri corse all'accaparramento di prodotti alimentari da parte dei cittadini che mandano in tilt le scorte disponibili". La situazione peggiore è per le produzioni importate dall'estero che devono affrontare lunghi viaggi sulle strade mentre i rifornimenti sono più garantiti - continua la Coldiretti - nei mercati regionali o in quelli di vendita diretta degli agricoltori di 'campagna amica' che vengono riforniti con mezzi più piccoli ed esclusivamente con produzioni locali che non devono subire lunghi trasporti".

comportamento di Gabrielli sia ineccepibile - conclude Lusetti - gli errori, purtroppo, vanno cercati altrove".

**MALTEMPO: CAMPAGNA DI ROMA ANCORA PARALIZZATA, ORA SI TEME GELO**

È ancora critica la situazione a Campagnano di Roma, cittadina di 14mila abitanti a nord della capitale, lungo la Cassia bis. Il sindaco ha ordinato l'apertura dei supermercati e questo ha permesso alla popolazione di rifornirsi dei generi di prima necessità, ma la situazione dei collegamenti resta complicata. Le principali vie di accesso sono percorribili solo con catene o con pneumatici da neve, ma nelle campagne intorno all'abitato molte strade restano inaccessibili. Dalla mattinata l'intervento del Genio militare, con una ruspa partita dalla Cecchignola, ha permesso di liberare alcuni tratti di strada, ma nella Valle del Sorbo, dove risiedono numerose famiglie e sono caduti 70 centimetri di neve, perfino il mezzo militare si è dovuto arrendere e cercare una strada alternativa. L'esercito si è prodigato lì dove la macchina della Protezione civile non è arrivata e ha permesso di ripristinare l'energia elettrica in alcune delle aree che erano al buio da quasi 48 ore.

Migliaia di persone, però, nel pomeriggio di oggi erano ancora senza energia. Al timore di nuove nevicate si aggiunge quello del gelo: per la notte è atteso un brusco calo delle temperature Com/Sim 051823 FEB 12

**GABRIELLI: FACILE CRITICARE, NASCONDERSI DIETRO DITO NON SERVE**

Sulla situazione di maltempo a Roma, "è facile fare critiche e addurre responsabilità rispetto a una vicenda che ha avuto risvolti molteplici". Così, il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, nel corso della trasmissione "In 1/2 ora", condotta da Lucia Annunziata. Gabrielli ha tenuto a ribadire che "a livello di previsioni, cioè quanto è di nostra competenza, quello che doveva essere detto è stato detto. La resa sul territorio ha avuto criticità innegabili, basti pensare ai Paesi senza luce. Ma nascondersi dietro a un dito non serve a nessuno".

Guarda la gallery

**ALEMANNI, DOPO BERTOLASO PROTEZIONE CIVILE INESISTENTE** - "Dobbiamo parlarci molto francamente: oggi in Italia non esiste più una Protezione civile da quando è stata smantellata la struttura di Bertolaso; oggi alla Protezione civile sono dei passacarte che si limitano a diffondere le notizie e ad affidare ai comuni e ai vari enti locali il compito di intervenire". Ai microfoni di SkyTg24, il sindaco di Roma getta nuova benzina sul fuoco della polemica con Franco Gabrielli. "L'abbiamo visto a Genova - aggiunge il sindaco - quando c'è stato il dramma di Marta Vincenzi, lo stiamo vedendo oggi in tutta Italia, perché tutta Italia è in ginocchio non solo Roma. Purtroppo questa situazione è una situazione grave, dipende certo anche dal taglio delle risorse e dei fondi ma oggi la Protezione civile passa le carte e le passa anche male". E il fraintendimento sui dati delle precipitazioni? "Il fraintendimento, se così vogliamo chiamarlo - si difende Alemanni - non è solo nei miei confronti, è stato nei confronti di tutti: il prefetto di Roma giovedì di fronte a queste comunicazioni della Protezione civile non ha chiuso gli uffici pubblici, anche lui non ha capito; l'Anas non ha fatto un intervento specifico nel Gra, di loro competenza, perché evidentemente anche loro hanno frainteso; lo stesso ministro dell'Interno è intervenuto pubblicamente a livello nazionale soltanto ieri e quindi forse anche il ministro ha frainteso la Protezione civile".

**INTERVIENE ALFANO: VERIFICARE COMPORTAMENTI PROTEZIONE CIVILE** - "Il Pdl presenterà un atto parlamentare per verificare comportamenti e responsabilità della Protezione Civile nella gestione dell'emergenza maltempo, soprattutto nella città di Roma". Lo scrive su Facebook il segretario del Pdl, Angelino Alfano.

***Italia al gelo, altri quattro morti Roma, la verità in una telefonata***

ANCORA NEVE SUL CENTROSUD FINO A META' SETTIMANA - Ancora neve, specie sul centrosud, almeno sino alla meta' della prossima settimana, secondo le previsioni del tempo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. MARTEDI' 7: NORD - nevicata sparse su gran parte delle regioni, maggiormente consistenti su Emilia-Romagna e zone subalpine del Veneto; tendenza a schiarite ad iniziare dalla Lombardia. CENTRO E SARDEGNA - condizioni di marcato maltempo sul settore adriatico con nevicata in pianura anche consistenti sino alle zone costiere; precipitazioni nevose meno intense interesseranno il settore tirrenico, dalla Toscana, Lazio ed Umbria, ma con tendenza ad ampi rasserenamenti. SUD E SICILIA - condizioni di maltempo su tutte le regioni con nevicata a quote pianeggianti su Campania, Basilicata, Molise e zone collinari della Puglia, sopra i 500 metri in Calabria; tendenza nel corso della giornata ad ampi rasserenamenti. TEMPERATURE: in ulteriore diminuzione. VENTI: moderati o forti dai quadranti orientali su tutte le regioni MARI: molto mossi o agitati. MERCOLEDI' 8: nevicata sparse. GIOVEDI' 9: residue condizioni di maltempo al meridione e centrali adriatiche, specie sul settore ionico ma in rapido miglioramento; sereno al settentrione e centrali tirreniche. VENERDI' 10 E SABATO 11: condizioni di maltempo generalizzato con pioggia al centro-sud e nevicata sparse al settentrione anche in pianura.

Notizie correlate  
 Giuliacci ad Affari: "Neve su tutta la Campania"  
 Più di 350 morti in tutta Europa. Strage in Bulgaria per il crollo di una diga  
 Caos a Roma, scontro tra Cancellieri e Alemanno. Il ministro: "La Protezione civile ha lavorato bene". Il sindaco: anche lei male informata  
 Milano si risveglia a -10  
 NEVE IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI  
 GELO E NEVE IN TUTTA EUROPA, LE IMMAGINI  
 TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'  
 Coldiretti: -30% fornitura di verdure, 100 milioni di euro di danni

***Alcuni consigli della Protezione Civile contro il gelo*****AgenFax**

"Alcuni consigli della Protezione Civile contro il gelo"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Ecco alcuni utili consigli della Protezione Civile per combattere freddo e gelo.

1. Regolare la temperatura degli ambienti interni tra i 19 ed i 22°C evitando che l'aria diventi eccessivamente secca (umidità indicata tra 40 e 50%);
2. Evitare dispersioni di calore mantenendo chiusi i locali inutilizzati e isolare porte e finestre;
3. Mantenersi in contatto con parenti o conoscenti anziani che vivono soli e verificare che dispongano di sufficienti riserve di alimenti e medicine;
4. Controllare lo stato dell'impianto di riscaldamento;
5. Evitare il contatto ravvicinato di parti del corpo a stufe o altri apparecchi elettrici o coricarsi senza aver prima spento apparecchi usati per scaldare il letto;
6. Uscire nelle ore meno fredde della giornata, evitando le prime ore del mattino o quelle serali;
7. Gli anziani e sofferenti di malattie cardiovascolari o respiratorie evitino l'esposizione temperature rigide, coprirsi molto bene prima di uscire;
8. Uscire muniti di guanti, cappelli e sciarpe anche sul viso, adattando l'abbigliamento alla temperatura dell'ambiente in cui ci si trova;
9. Evitare spostamenti in automobile e lunghi viaggi se non estremamente necessari;
10. Pasti e bevande calde, assumere adeguate quantità di liquidi, evitare alcolici a favore di tisane, tea o spremute d'arancia favorendo cibi a base di verdure che contengano sali



***MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, PERTURBAZIONI ANCORA FINO A DOMANI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, PERTURBAZIONI ANCORA FINO A DOMANI"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 17:32

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, PERTURBAZIONI ANCORA FINO A DOMANI Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - "Tempo perturbato ancora fino a domani, specialmente sull'Italia meridionale e sul versante adriatico della Penisola, con nevicate fino a quote basse a causa di una vasta area depressionaria che staziona sull'Europa del Nord e si estende fino al bacino del Mediterraneo". Così in una nota della Protezione Civile.

"Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dal pomeriggio-sera di oggi, lunedì 06 febbraio, si prevede il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. Sale a 100-300 metri la quota neve su Sardegna, Basilicata, Puglia centro-settentrionale e zone settentrionali della Calabria. Sono previste, inoltre, nevicate al di sopra dei 400/600 metri anche sui restanti settori della Calabria e sulla Sicilia. I quantitativi cumulati saranno deboli sul Lazio o localmente moderati sui rilievi, generalmente moderati sulle restanti regioni. Previsti abbondanti cumuli, invece, e fino a localmente elevati, sui settori interni delle regioni meridionali. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile."

***MALTEMPO: ABRUZZO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE A TUTTO CAMPO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: ABRUZZO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE A TUTTO CAMPO"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 17:31

MALTEMPO: ABRUZZO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE A TUTTO CAMPO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - "Ore di intenso lavoro alla Sala operativa della Protezione civile della Regione Abruzzo. Da ieri, anche attraverso la collaborazione delle associazioni di volontariato convenzionate, sono stati portati a termine numerosissimi interventi di soccorso che hanno consentito alle popolazioni più colpite di rifugiarsi". Così in una nota della regione Abruzzo.

"Il prezioso lavoro degli operatori ha permesso il trasporto delle persone dializzate nei centri attrezzati di riferimento, lo spostamento del personale medico, le urgenze mediche e, non ultimo, la consegna dei medicinali. La Protezione civile regionale ha anche assicurato un supporto generico e per la viabilità ovunque in Abruzzo. Da segnalare, tra gli altri interventi, lo sgombero neve nello scalo aereo di Preturo (L'Aquila), per consentire la funzionalità dell'elisoccorso del 118. Insieme ai volontari, supporto è stato dato agli automobilisti ed alla popolazione in generale: solo ieri distribuiti 200 pasti/cena presso la caserma della Guardia di finanza di Coppito; rifornito di generi alimentari le famiglie rimaste isolate; e dato ospitalità, all'interporto di Avezzano, a circa 200 persone bloccate sulla SS 690. Ad oggi pomeriggio risultano impiegati 162 volontari e 42 mezzi. La Sala operativa, assicura il presidente della Regione, Gianni Chiodi, sarà in funzione e pronta a rispondere alle necessità della comunità abruzzese fino ad emergenza cessata."

***MALTEMPO: PD A MONTI, RESTITUIRE STRUMENTI ALLA PROTEZIONE CIVILE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: PD A MONTI, RESTITUIRE STRUMENTI ALLA PROTEZIONE CIVILE"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 13:41

MALTEMPO: PD A MONTI, RESTITUIRE STRUMENTI ALLA PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

sdb

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - "In questi giorni, in queste ore drammatiche per molte zone del nostro Paese, ci sono moltissimi sindaci, amministratori locali che stanno operando senza sosta per affrontare le emergenze e lo stanno facendo senza aprire polemiche o esercitandosi nell'arte dello scaricabarile". Lo afferma la capogruppo del Pd in commissione Ambiente della Camera, Raffaella Mariani.

"Purtroppo - aggiunge la Mariani -un atteggiamento a cui ha fatto eccezione il sindaco della Capitale, il cui comportamento è sembrato del tutto inopportuno e ha sfiorato addirittura il ridicolo. Al termine dell'emergenza sarà giusto affrontare la questione, ora ci sentiamo di essere vicini alla Protezione civile contro il tentativo di farne il principale colpevole dei ritardi. Come sarà giusto esaminare cosa realmente non ha funzionato in tutte le strutture (sistema autostradale, stradale ferroviario) chiamate a intervenire nella chiarezza delle responsabilità di ognuno".

"Nello stesso tempo, proprio per evitare che in futuro il nostro Paese si possa trovare di nuovo impreparato - conclude l'esponente democratica - chiediamo al presidente del consiglio oltre a una maggiore tempestività nel coordinamento dei ministri competenti, di riconsiderare l'indebolimento che la Protezione civile ha conosciuto con le ultime decisioni del governo Berlusconi e di mettere questa fondamentale struttura dello Stato in condizione di poter essere ancora centrale nel momento in cui si devono affrontare situazioni difficili come questa".

**MALTEMPO: CIRIELLI (PDL), GABRIELLI SI DIMETTA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: CIRIELLI (PDL), GABRIELLI SI DIMETTA"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 13:30

MALTEMPO: CIRIELLI (PDL), GABRIELLI SI DIMETTA Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - «Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, deve dimettersi. Il sindaco Alemanno ha ragione. Il ragionamento è molto semplice: se in caso di così grave emergenza i Comuni devono provvedere da soli, a che serve avere la Protezione Civile Nazionale?». Lo dichiara l'onorevole Edmondo Cirielli, presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati.

«La verità - spiega - è proprio questa, purtroppo spendiamo un patrimonio per avere la Protezione Civile, e poi, di fronte ad una nevicata eccezionale, addirittura la nostra capitale si ritrova nelle condizioni che tutti abbiamo visto». «Appare evidente, quindi, che o si riorganizza la Protezione Civile - conclude Cirielli - oppure sarebbe meglio dare più risorse ai Comuni, visto che nelle emergenze possono fare affidamento soltanto sui propri mezzi».

***MALTEMPO: GIRO (PDL), SONDAGGIO SKY DIMOSTRA CHE QUALCOSA NON HA FUNZIONATO IN PROTEZIONE CIVILE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO: GIRO (PDL), SONDAGGIO SKY DIMOSTRA CHE QUALCOSA NON HA FUNZIONATO IN PROTEZIONE CIVILE"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 13:34

**MALTEMPO: GIRO (PDL), SONDAGGIO SKY DIMOSTRA CHE QUALCOSA NON HA FUNZIONATO IN PROTEZIONE CIVILE** Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - "Premesso che i sondaggi diffusi da Sky, come ci ricorda sempre puntualmente questa emittente televisiva, non hanno un valore oggettivo, statistico, eppure quello sulla protezione civile che da addirittura il 48 per cento di consenso al sindaco Alemanno contro un fragile 52 per cento ai suoi critici, dimostra che qualcosa davvero non ha funzionato. Siamo ormai molto lontani alle percentuali bulgare che riscuoteva Guido Bertolaso e la sua protezione civile. Un crollo". E' quanto dichiara in una nota Francesco Giro, deputato del Pdl.

\$\*Ú

***MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, SITO SOVRACCARICO PER TROPPI ACCESSI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, SITO SOVRACCARICO PER TROPPI ACCESSI*"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 16:32

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA, SITO SOVRACCARICO PER TROPPI ACCESSI Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 gen - La protezione civile di Roma capitale informa che il sito [www.protezionecivileromacapitale.it](http://www.protezionecivileromacapitale.it) è stato aggiornato con il nuovo bollettino meteo e che i ritardi degli aggiornamenti sono stati dovuti ai troppi tentativi di accesso di questi giorni. Il server è risultato quindi sovraccarico con conseguente rallentamento della funzionalità.

***MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA CAPITALE, SITO SOVRACCARICO PER TROPPI ACCESSI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA CAPITALE, SITO SOVRACCARICO PER TROPPI ACCESSI*"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Lunedì 06 Febbraio 2012 16:51

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE ROMA CAPITALE, SITO SOVRACCARICO PER TROPPI ACCESSI Scritto da com/mcr

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - La protezione civile di Roma capitale informa che il sito [www.protezionecivileromacapitale.it](http://www.protezionecivileromacapitale.it) è stato aggiornato con il nuovo bollettino meteo e che i ritardi degli aggiornamenti sono stati dovuti ai troppi tentativi di accesso di questi giorni. Il server è risultato quindi sovraccarico con conseguente rallentamento della funzionalità.

**MALTEMPO: CATARCI, SERVE STANZIAMENTO STRAORDINARIO PER MUNICIPI**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: CATARCI, SERVE STANZIAMENTO STRAORDINARIO PER MUNICIPI"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 17:33

MALTEMPO: CATARCI, SERVE STANZIAMENTO STRAORDINARIO PER MUNICIPI Scritto da com/cr

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - "L'eccezionalità della copiosa nevicata, del freddo intenso e delle gelate hanno imposto uno sforzo ingente per attuare gli interventi di messa in sicurezza nel territorio. Nel Municipio Roma XI l'unità di crisi, composta dagli uffici tecnici e dalla Polizia Municipale dell'XI Gruppo, dallo scorso venerdì ha attivato e coordinato i lavori delle ditte incaricate della manutenzione urbana e del verde, anche avvalendosi del fondamentale contributo volontario della Brigata Garbatella Protezione civile Arci. Dopo aver rimosso il ghiaccio ed i rami caduti in parecchie parti non sono rilevabili particolari situazioni di insicurezza, con la prima fase dell'emergenza che, come nel resto della città, è stata affrontata solo con gli scarsi fondi a disposizione nel bilancio municipale. Si rende ora necessario fronteggiare adeguatamente la seconda e procedere alla riparazione dei danni riportati su strade e marciapiedi a seguito del gelo e dell'uso delle catene, agli eventuali ripristini degli impianti idraulici e dei tetti delle scuole, già messi a dura prova dal nubifragio dello scorso autunno, al controllo degli alberi nei giardini scolastici e nelle aree verdi delle case comunali. Per questi motivi si è fatta richiesta al Sindaco Alemanno ed all'Assessore al Bilancio Lamanda di un finanziamento straordinario per consentire nei tempi più rapidi possibile di affrontare tali problematiche. Si auspica che almeno stavolta ci si renda conto davvero della situazione e che non si continui a giocare con le sorti della città, in una sciagurata gestione complessiva dell'emergenza fatta di parole vuote, scaricabarile e gaffe, con un Sindaco che si è persino dimenticato di chiedere l'intervento della Protezione Civile e che solo stamattina annunciava la riapertura delle scuole per martedì, poche ore prima di emanare una nuova ordinanza con cui si è disposta una nuova chiusura". Lo dichiara Andrea Catarci, Presidente del Municipio Roma XI.



**MALTEMPO: BELVISO, GRAZIE A CARDINALE VALLINI PARROCCHIE APERTE  
RTE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: BELVISO, GRAZIE A CARDINALE VALLINI PARROCCHIE APERTE"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 17:12

MALTEMPO: BELVISO, GRAZIE A CARDINALE VALLINI PARROCCHIE APERTE Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - "Desidero esprimere il nostro profondo ringraziamento al Cardinale Agostino Vallini per aver dato la sua immediata disponibilità nell'accogliere la proposta di Roma Capitale di poter rendere fruibili, fin da questa sera, le parrocchie della Diocesi di Roma che metteranno a disposizione dei locali dedicati all'accoglienza e al soccorso dei cittadini in stato di fragilità". Lo dichiara il vicesindaco di Roma Capitale, Sveva Belviso.

"Durante questi giorni di allerta freddo, che secondo i dati della Protezione civile si protrarranno anche nei prossimi giorni - continua Belviso - il poter implementare grazie alle parrocchie romane i posti in ospitalità per le persone in stato di fragilità, vuole essere un'ulteriore opportunità d'accoglienza da offrire a di chi vive in una condizione di forte disagio".

"Nonostante l'amministrazione capitolina offra 2.000 posti in accoglienza per i senza fissa dimora - aggiunge Belviso - siamo consapevoli che molti cittadini che vivono in strada hanno difficoltà ad accettare l'aiuto dell'amministrazione, auspichiamo che con l'opportunità offerta dalle parrocchie romane, si possano raggiungere anche quelle marginalità più nascoste e storicizzate".

"Con questa iniziativa dunque e grazie sempre al prezioso ed indispensabile aiuto dell'associazionismo e del volontariato cattolico - conclude Belviso - si amplia quella rete di solidarietà ed accoglienza indispensabile per Roma, per intercettare e per aiutare chi vive in una condizione di marginalità".

***MALTEMPO: FORTE, STRAORDINARIO IMPEGNO DEL VOLONTARIATO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: FORTE, STRAORDINARIO IMPEGNO DEL VOLONTARIATO"

Data: 06/02/2012

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 17:25

MALTEMPO: FORTE, STRAORDINARIO IMPEGNO DEL VOLONTARIATO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - "È straordinario quello che le tante organizzazioni di volontariato della nostra regione stanno facendo in queste ore, in collaborazione con il personale del 118, della protezione civile e del sistema socio-sanitario regionale". Così, in una nota l'assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, sull'emergenza maltempo.

"Il volontariato - aggiunge l'assessore Forte - ha risposto, non interessato alle polemiche, con grande tempestività e spirito di solidarietà di fronte all'emergenza. Dal garantire un pasto caldo e un rifugio ai senzatetto al trasporto dei dializzati, dall'assistenza agli anziani, ai disabili e ai familiari delle persone e dei bambini ricoverati negli ospedali, il suo contributo si sta rivelando ancora una volta determinante. Un aiuto prezioso anche per monitorare a tappeto, grazie alla capillarità e al radicamento sul territorio dei volontari, le situazioni di maggiore disagio".

\$\*Ú

***MALTEMPO: IL BOLLETTINO METEOROLOGICO DI DOMANI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: IL BOLLETTINO METEOROLOGICO DI DOMANI"

Data: 06/02/2012

Indietro

Lunedì 06 Febbraio 2012 15:08

MALTEMPO: IL BOLLETTINO METEOROLOGICO DI DOMANI Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - Dal sito del Dipartimento della Protezione Civile riportiamo il bollettino meteo emesso per domani.

Precipitazioni: - da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati;

- da isolate a sparse su resto del sud, Sardegna, Molise, Abruzzo, Lazio ed Umbria orientali, Marche, Emilia-Romagna, Liguria di levante, Appennino toscano, Lazio orientale e meridionale, Piemonte orientale, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli.

Nevicata:

- a quote di pianura sulle regioni centro-settentrionali peninsulari;

- al di sopra dei 100/300 metri sulla Sardegna, Campania, Puglia, Calabria e Basilicata settentrionali;

- al di sopra di 400/600 m su resto Basilicata, Puglia e Calabria;

- al di sopra dei 600/800 m sulla Sicilia.

Visibilità: ridotta durante le precipitazioni nevose.

Temperature: senza variazioni di rilievo, con persistenti gelate al nord e diffuse gelate notturne al centro.

Venti: forti dai quadranti settentrionali su tutte le regioni, con rinforzi di burrasca sull'alto Adriatico, sulle due isole maggiori, Puglia e settori ionici, Liguria e Toscana.

Mari: inizialmente agitati tutti i bacini, localmente molto agitati quelli meridionali; nel pomeriggio graduale attenuazione del moto ondoso.

***MALTEMPO: VENTURA (PD), GIORNI DISASTROSI, IL GOVERNO VENGA ALLA CAMERA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: VENTURA (PD), GIORNI DISASTROSI, IL GOVERNO VENGA ALLA CAMERA"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 15:17

MALTEMPO: VENTURA (PD), GIORNI DISASTROSI, IL GOVERNO VENGA ALLA CAMERA Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - "Interi comuni senza luce e gas; treni bloccati per ore e passeggeri al freddo e senza informazione; una grande città, capitale del Paese, letteralmente in ginocchio; autostrade e raccordi sommersi da neve e ghiaccio con automobilisti abbandonati a loro stessi. Troppe cose non hanno funzionato e non è il momento di aprire inutili commissioni d'inchiesta nell'impossibile tentativo di salvare quel sindaco o accusare prefetti e Protezione civile. Chiediamo immediatamente al Governo di venire nell'aula di Montecitorio a riferire di quanto è successo, ben consci che niente potrà ripagare i cittadini italiani dei disagi subiti, ma nella speranza che il disastro di questi giorni non torni a ripetersi". Lo dice Michele Ventura, vicepresidente vicario dei deputati PD.

**MALTEMPO: DE PALO, NECESSARIO TUTELARE SICUREZZA STUDENTI E FAMIGLIE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: DE PALO, NECESSARIO TUTELARE SICUREZZA STUDENTI E FAMIGLIE"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 16:49

MALTEMPO: DE PALO, NECESSARIO TUTELARE SICUREZZA STUDENTI E FAMIGLIE Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - "Alla luce del bollettino pervenutoci dalla Protezione Civile, nel quale non sono escluse possibili nuove nevicate per stanotte, per evitare potenziali disagi a studenti e famiglie e per consentire al personale dirigente di completare, insieme con i Municipi, l'opera di verifica capillare delle eventuali criticità nelle strutture scolastiche, facilitando così gli interventi tecnici, abbiamo concordato con Provincia di Roma e Ufficio Scolastico Regionale di mantenere chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado, compresi i nidi, anche nella giornata di domani".

Così, in una nota, l'Assessore alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani di Roma Capitale Gianluigi De Palo, in merito alla decisione del Campidoglio di differire la riapertura degli istituti scolastici ed educativi di Roma.

"Ho personalmente sentito tutti i Presidenti dei 19 Municipi cittadini, per avere con certezza dettagliata il quadro completo della situazione di tutti gli istituti: si tratta di problemi che necessitano di un attento controllo e interventi tecnici adeguati. Molti sono già in fase avanzata di risoluzione, ma abbiamo scelto di operare senza creare difficoltà agli alunni e ai docenti. Inoltre, nella maggioranza dei casi, i Presidenti mi hanno chiesto di posticipare comunque l'apertura per garantire il completamento di tutti gli interventi resisi necessari a seguito delle abbondanti nevicate. Tra nidi, scuole d'infanzia comunali e statali, scuole elementari e scuole medie, le strutture sottoposte a verifica sono oltre 1370, disseminate nei 1.285 chilometri quadrati di superficie di Roma Capitale".

"Ho avuto modo di parlare anche con l'Assessore provinciale Stella, che ha la responsabilità dei plessi delle scuole superiori, che ha convenuto con me sull'esigenza di intervenire in modo sinergico, specie nei quadranti più colpiti dalle precipitazioni nevose e che oggi registrano diffuse formazioni di ghiaccio dentro e fuori dagli accessi alle scuole e, in alcuni casi, la presenza di rami d'albero caduti o pericolanti".

§\*Ú

***MALTEMPO: ASSOTUTELA, PARTITA CLASS ACTION CONTRO ALEMANN  
O***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: ASSOTUTELA, PARTITA CLASS ACTION CONTRO ALEMANN O"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 17:36

MALTEMPO: ASSOTUTELA, PARTITA CLASS ACTION CONTRO ALEMANN O Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - "A seguito delle dichiarazioni del sindaco Alemanno che ha tentato di scaricare le colpe su un improbabile mal servizio della stazione meteo e sulla Protezione Civile accusandola di scarsa collaborazione ed informazione, come già preannunciato Venerdì 3 Febbraio 2012 dal Segretario Nazionale Pietro Bardoscia, dal Presidente Michel Maritato, dal coordinatore nazionale Fabrizio Musumeci e dai legali Francesco Petrucci ed Andrea Tropea, l'associazione per la tutela del cittadino Assotutela informa la cittadinanza romana che sul nostro sito [www.assotutela.net](http://www.assotutela.net) potrete scaricare e compilare il modulo di adesione alla nostra class Action con la richiesta di risarcimento danni causati dalla neve e riconducibili ad una mala gestione della cosa pubblica da parte della giunta capitolina". Lo si legge in un comunicato di Assotutela.

***MALTEMPO: CONFAGRICOLTURA, GELO A -24 , BRUCIATI IN UNA NOTTE 20 MILIONI DI EURO***

MALTEMPO: CONFAGRICOLTURA, GELO A -24°, BRUCIATI IN UNA NOTTE 20 MILIONI DI EURO - AgenParl  
- Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Lunedì 06 Febbraio 2012 14:27

MALTEMPO: CONFAGRICOLTURA, GELO A -24°, BRUCIATI IN UNA NOTTE 20 MILIONI DI EURO Scritto da  
com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - "Dopo una settimana di freddo da incubo per il Paese, con punte a -24° in zone coltivate, l'agricoltura subisce ancora gravissime conseguenze dal maltempo; si calcola che in una notte vengano persi circa 20 milioni di euro. Con un effetto valanga se il termometro rimarrà a questi livelli". Lo sottolinea Confagricoltura che, con le sue strutture territoriali, sta monitorando costantemente la situazione.

"Già si registrano danni - sostiene Confagricoltura - per centinaia di milioni di euro, ma dati più precisi si potranno avere solo a emergenza cessata. Il perdurare della situazione di maltempo sta determinando ingenti impatti diretti o indiretti (come l'impossibilità di effettuare le consegne alla GDO ed ai mercati, con centinaia di tir che non riescono a giungere a destinazione). Si teme, oltre che per i raccolti, anche per le piante di frutteti, oliveti e vigneti che, nelle aree dove le temperature, stanno scendendo a quote mai raggiunte, rischiano davvero di essere perdute".

"Sono enormi le difficoltà - osserva l'Organizzazione degli imprenditori agricoli - per il blocco o il rallentamento dei trasporti, per la viabilità rurale spesso impraticabile, a volte pure per la mancanza di energia elettrica. Con borghi e aziende isolate, con prodotti non ritirati, con strutture (capannoni, serre, stalle) spesso danneggiate dall'intensità delle nevicate, dal vento forte; e poi raccolti persi a causa delle gelate e per la virulenza dei fenomeni atmosferici. A fronte di tutto ciò, costi produttivi notevolmente in aumento, soprattutto per il riscaldamento delle serre e delle strutture zootecniche e diminuzione della produzione".

"Nonostante tutte le difficoltà ed i disagi, gli agricoltori - fa sapere Confagricoltura - stanno collaborando alacremente con la Protezione civile, per sgomberare strade, mettendo i propri trattori e la propria opera a disposizione delle autorità per favorire il ritorno in tempi rapidi alla normalità".

***MALTEMPO: UPI, SERVE AIUTO DI GOVERNO E REGIONI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO: UPI, SERVE AIUTO DI GOVERNO E REGIONI"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 14:45

MALTEMPO: UPI, SERVE AIUTO DI GOVERNO E REGIONI Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Chieti, 06 feb - "Grazie ad un lavoro intenso, portato avanti senza sosta e con passione, e grazie a meccanismi organizzativi collaudati negli anni, le Province abruzzesi, come credo tutte le Province italiane, hanno dimostrato di saper affrontare adeguatamente l'emergenza scaturita da una nevicata eccezionale, un evento che ha messo alla prova in questi giorni l'intero sistema organizzativo, dalla Protezione Civile agli Enti Locali. Ciò dimostra che le Province svolgono un ruolo importante, a servizio dei cittadini e del territorio". Lo afferma il Presidente dell'Unione Province Abruzzesi nonché Presidente della Provincia di Chieti Enrico Di Giuseppantonio.

"Noi siamo pronti ad affrontare anche altre nevicatae, peraltro annunciate dalle previsioni meteorologiche ed a stanziare altri fondi - prosegue il Presidente Di Giuseppantonio - ma poniamo fin da ora un altro problema legato alla viabilità: la neve ed il ghiaccio hanno già provocato i primi danni, su diverse strade siamo all'emergenza buche. Ed oggi le Province, in particolare quella di Chieti che è in una condizione di pre dissesto finanziario, non hanno fondi propri per poter intervenire, vuoi per i tagli nei trasferimenti da parte dello Stato, vuoi per i mancati finanziamenti da parte della Regione, specie per quel che concerne le strade ex Statali che le Province hanno ereditato dalla Regione. Terminata la fase di emergenza chiederò dunque al Presidente della Regione Gianni Chiodi di convocare un incontro e, con un quadro della situazione che ciascuna Provincia avrà delineato, di programmare lo stanziamento di risorse finanziarie adeguate per rimettere in sesto le strade e restituire ad esse condizioni di sicurezza e percorribilità. E' evidente che le risorse necessarie per intervenire sulla viabilità dovranno essere individuate nell'ambito dello stato di emergenza dichiarato dal Presidente Chiodi e che tale spesa deve essere inserita fra le priorità da sottoporre al Governo".



**MALTEMPO: CHIODI RIUNISCE TAVOLO COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: CHIODI RIUNISCE TAVOLO COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE"

Data: **07/02/2012**

Indietro

Lunedì 06 Febbraio 2012 19:10

MALTEMPO: CHIODI RIUNISCE TAVOLO COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/ugi

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - L'Aquila, 6 feb - La Giunta Regionale ha deliberato lo stato di emergenza di tipo "B" per i territori colpiti dalle nevicate dei giorni scorsi, che hanno interessato e che interesseranno nelle prossime ore, la Regione Abruzzo. La delibera licenziata dalla Giunta ha convocato per le 15 di oggi il Comitato Operativo Regionale per le Emergenze, con il compito di sviluppare la propria azione per assicurare la direzione unitaria ed il coordinamento delle attività emergenziali. Il tavolo, presieduto dal presidente della Regione, Gianni Chiodi - presenti gli assessori Gianfranco Giuliante, Protezione civile e Giandonato Morra, trasporti e viabilità - ha evidenziato le criticità registrate in queste emergenza e ha individuato le strategie per risolverle nel più breve tempo possibile. Ferme restando le competenze proprie dei Sindaci, dei Presidenti di Provincia e degli altri livelli istituzionali, con questo tavolo la Protezione Civile regionale assume il coordinamento degli interventi dei settori interessati al soccorso in tutto il territorio regionale. Il Comitato riassume ed esplica, con determinazione definitiva tutte le competenze in ordine all'azione da svolgere ai fini di protezione civile. "Teniamo a ribadire, così come previsto dalla legge", ha detto Giuliante, "che i Sindaci sono le massime autorità di Protezione Civile del territorio così come ai Comuni, alle Province, all'ANAS e alla Società Autostrade compete di operare nel settore viabilità anche, laddove necessario, con precettazione di mezzi e persone per ottenere nel più breve tempo possibile condizioni di normalità". "La scelta dello stato di emergenza regionale di tipo B si è reso indispensabile per dare una risposta immediata all'emergenza in corso e consente di non aumentare le tasse ai cittadini abruzzesi così come previsto dalla legge in caso di emergenza autorizzata dal Governo (tipo C)". "Era dal 1956 che l'Abruzzo non veniva interessato da un evento climatico così importante" ha detto Chiodi, "e questo ha comportato e comporterà ancora disagi e richiederà l'impegno di tutte le istituzioni interessate e di tutti i cittadini che con la loro collaborazione contribuiranno al ripristino della normalità nei tempi più rapidi possibili". "Abbiamo rilevato che nei territori di competenza delle amministrazioni provinciali di Pescara, Chieti e Teramo a situazione è confortante: le attività dei sindaci stanno procedendo regolarmente con i piani neve e che Anas e province stanno liberando tutte le strade di loro competenza". "Per queste provincie restano solo marginali difficoltà che potranno essere affrontate nelle prossime ore". Parole di Chiodi: "All'Aquila la situazione è un po' più complicata: ci sono ancora 8 frazioni isolate, così come si registrano situazioni di disservizi nella fornitura elettrica dovuti a guasti alla rete causati dalla neve". "All'inizio dell'emergenza questa situazione interessava circa 20 utenti in tutta la regione che oggi si sono ridotti a circa 1200 nella provincia dell'Aquila e a circa 150 in quella di Pescara". "Enel ha assicurato che sta ottenendo risultati e che i problemi incontrati per il ripristino del servizio sono connessi soltanto alle difficoltà a raggiungere le zone di intervento". "Con il contributo dell'esercito che ha impiegato appositi mezzi cingolati ("bruco"), stiamo raggiungendo le comunità che erano in condizioni di isolamento fornendo loro viveri e medicinali necessari". "Entro domani contiamo di raggiungere il 100 per 100 delle località ancora isolate".

***MALTEMPO: VALLE AOSTA, PARTONO OGGI ALTRI AIUTI PER REGIONE MARCHE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: VALLE AOSTA, PARTONO OGGI ALTRI AIUTI PER REGIONE MARCHE"

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 19:39

MALTEMPO: VALLE AOSTA, PARTONO OGGI ALTRI AIUTI PER REGIONE MARCHE Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Aosta, 06 feb - La Presidenza della Regione informa che, dopo il mezzo sgombraneve inviato sabato 4 febbraio, è partito oggi, lunedì 6 febbraio, un camion dotato di fresa, alla volta della regione Marche, per prestare soccorso alla popolazione in stato di emergenza a causa delle intense precipitazioni nevose.

Il mezzo, messo a disposizione dell'Assessorato dei lavori pubblici, è stato preso in carico dal Sistema di Protezione civile regionale che, rispondendo alla richiesta di aiuto giunta in queste ore dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, sta provvedendo a trasportarlo nel Comune di Arcevia, in provincia di Ancona.

Inoltre, sempre per far fronte all'emergenza maltempo, su richiesta del Centro operativo nazionale del Ministero dell'Interno, nel tardo pomeriggio di oggi, è partita una sezione operativa del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco con destinazione la provincia di Pesaro-Urbino. In particolare, sono state inviate 4 unità con mezzi e attrezzature necessarie alla gestione dello sgombero neve.

Il contingente si unirà alle altre unità del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco già operative nella zona.

***MALTEMPO: ROMA, NEL XIII MUNICIPIO SCUOLE CHIUSE ANCHE DOMANI***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO: ROMA, NEL XIII MUNICIPIO SCUOLE CHIUSE ANCHE DOMANI"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 18:59

MALTEMPO: ROMA, NEL XIII MUNICIPIO SCUOLE CHIUSE ANCHE DOMANI Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENAPRL) - Roma, 06 feb - Il XIII Municipio comunica che anche domani, martedì 7 febbraio, saranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado di Roma Capitale. Sentiti i presidenti dei Municipi, e in accordo con il presidente della Provincia, il sindaco Gianni Alemanno ha firmato l'ordinanza di chiusura e, d'intesa con le autorità scolastiche, ha chiesto a presidi e dirigenti delle scuole di segnalare la presenza di ghiaccio agli accessi e nei cortili degli istituti, "così da garantire l'incolumità dei bambini e dei loro genitori". Resta in vigore l'ordinanza n. 29 sulla rimozione neve dal suolo pubblico: il provvedimento stabilisce che condomini, proprietari, esercenti, tengano sgombri i marciapiedi in corrispondenza degli stabili. Come riferimento per segnalare qualsiasi problema è sempre attivo il numero verde 800 854 854 della Protezione Civile capitolina.

***MALTEMPO: TIVOLI, DOMANI SOSPESE LE ATTIVITA' DIDATTICHE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*MALTEMPO: TIVOLI, DOMANI SOSPESE LE ATTIVITA' DIDATTICHE*"

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 19:00

MALTEMPO: TIVOLI, DOMANI SOSPESE LE ATTIVITA' DIDATTICHE Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Tivoli, 06 feb - Domani martedì 7 febbraio saranno sospese le attività didattiche di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti a Tivoli. Unica eccezione l'asilo nido comunale di via Domenico Giuliani. Lo ha disposto il sindaco Sandro Gallotti tramite apposita ordinanza con la quale ha annunciato la chiusura anche di parchi, giardini e civico cimitero.

"I Dirigenti scolastici delle scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria di primo grado - si legge nel documento - dovranno assicurare l'apertura dei plessi scolastici per le verifiche tecniche di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale".

La decisione è stata presa alla luce delle eccezionali condizioni meteorologiche avverse che hanno implicato precipitazioni nevose e attualmente previsione di intense gelate, come avvisato dalla Protezione Civile.

***MALTEMPO: CONTINUANO OPERAZIONI SOCCORSO CARABINIERI ALLE POPOLAZIONI COLPITE NEL LAZIO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"MALTEMPO: CONTINUANO OPERAZIONI SOCCORSO CARABINIERI ALLE POPOLAZIONI COLPITE NEL LAZIO"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Lunedì 06 Febbraio 2012 19:19

**MALTEMPO: CONTINUANO OPERAZIONI SOCCORSO CARABINIERI ALLE POPOLAZIONI COLPITE NEL LAZIO** Scritto da com/ugi

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - Prosegue senza sosta l'attività di soccorso dei Carabinieri alle popolazioni dei comuni maggiormente colpiti dalle abbondanti nevicate dei giorni scorsi.

In particolare i Comuni ad est della capitale, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Marcellina, Cineto Romano, Licenza, Roccagiovine, Sant'Angelo Romano e Vicovaro sono tra i più colpiti e con gravi disagi dovuti all'interruzione della viabilità, al danneggiamento della rete elettrica e del servizio idrico. Giorno e notte i Carabinieri stanno ricevendo, al numero di emergenza 112, diverse richieste di soccorso da parte di cittadini isolati nelle proprie abitazioni, rimasti anche senza cibo né medicinali, alcuni dei quali bisognevoli di urgenti cure. Con l'aiuto del personale della protezione civile, squadre dell'Enel e dell'Acea, i militari hanno soddisfatto tutte le richieste d'aiuto dando priorità ai casi più urgenti: anziani e malati.

In particolare, presso una casa di cura di Cineto Romano sono stati soccorsi 120 degenti, alcuni dei quali con gravi handicap, e personale sanitario, rimasti tutta la notte senza energia elettrica a causa della rottura del generatore di corrente. L'intervento dei soccorsi ha portato, in breve tempo, la situazione alla normalità.

A Roccagiovine, i Carabinieri sono intervenuti presso l'abitazione di un 78enne, paziente in dialisi, in condizioni di assoluta emergenza. Con l'intervento del personale sanitario dell'Ospedale di Tivoli, l'anziano è stato immediatamente trasportato presso il luogo di cura.

**MALTEMPO: ATAC, DOCUMENTO SINDACALE DIFFAMATORIO PER LAVORATORI**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: ATAC, DOCUMENTO SINDACALE DIFFAMATORIO PER LAVORATORI"

Data: **07/02/2012**

Indietro

Lunedì 06 Febbraio 2012 18:40

MALTEMPO: ATAC, DOCUMENTO SINDACALE DIFFAMATORIO PER LAVORATORI Scritto da com/ugi

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 06 feb - In merito alla lettera della Segreteria Consiglio d'Azienda Atac - Settore superficie in cui si illustrano, attraverso dati distorti, presunti disallineamenti organizzativi da parte del management dell'azienda di trasporto romano nella gestione del piano-neve nel corso dello scorso week end, Atac s.p.a. ne stigmatizza i contenuti e dichiara che la rappresentazione dei fatti è lesiva dell'immagine aziendale e danneggia tantissimi dipendenti.

Cioè tutti coloro che, a costo di sacrifici personali per raggiungere i depositi, le officine e le stazioni, notti insonni trascorse sul posto di lavoro, centinaia di ore di straordinario volontario, abnegazione, alta consapevolezza del proprio ruolo di addetto a un servizio pubblico essenziale, hanno garantito la tenuta dell'esercizio in un momento di assoluta e straordinaria emergenza.

I dati, peraltro già resi noti alla pubblica opinione, parlano da soli. Dal momento dell'inizio dell'emergenza maltempo, decisa alle 13,45 del 3 febbraio dal Centro operativo Comunale presso la Protezione civile comunale, Atac s.p.a. ha garantito venerdì e sabato il servizio previsto dai piani operativi in caso di forti precipitazioni nevose: 63 linee di superficie, salite a 120 già da domenica; 730 vetture dotate di gomme termiche e/o catene; mantenimento in servizio delle due linee della metropolitana, della Roma-Viterbo nel tratto urbano e della Roma-Lido; 150 interventi tecnici nella notte fra venerdì e sabato allo scopo di mantenere in efficienza la rete metro-ferroviaria e tramviaria e altri 100 interventi tecnici sulla rete di superficie; 2.000 addetti in strada fra macchinisti, autisti, operai della manutenzione, operatori di stazione, operatori addetti alla verifica, addetti all'assistenza clienti / customer care, dirigenti centrali del traffico; circa 6.000 comunicazioni alla clientela fra sito internet aziendale, twitter, fonia e display nella metropolitana e migliaia di messaggi inoltrati alle paline elettroniche in sinergia e coordinamento con Roma Agenzia per la Mobilità che ha replicato i messaggi anche su Roma Radio, monitor su autobus e stazioni della metropolitana, pannelli stradali a messaggio variabile.

Da questa mattina, sempre sotto il coordinamento del "comitato di crisi" guidato dall'Amministratore delegato e dal Direttore generale, e riunito H24 a partire dalle 9 di giovedì, il servizio è ripreso pressoché regolarmente con l'impiego di 1.511 vetture su tutte le 330 linee della rete Atac s.p.a., pari all'88 per cento del servizio reso in un giorno feriale e considerando che oggi erano chiuse scuole e uffici pubblici.

Nel rendere dunque un sentito e pubblico riconoscimento ai tanti lavoratori che si sono immediatamente messi a disposizione della città per fare in modo che fosse garantita la mobilità pur nelle note difficoltà ambientali, Atac s.p.a. non può che manifestare un profondo sdegno nei confronti di quanti, in un'occasione di così grave emergenza, hanno fatto prevalere il loro interesse particolare venendo meno al dovere, privilegiando il gioco delle parti al gioco di squadra, attraverso comportamenti irresponsabili e inqualificabili.

Il diffamatorio comunicato della Segreteria Consiglio d'Azienda Atac - Settore superficie, lede quindi non soltanto l'immagine dell'Azienda, che ricorrerà in tutte le sedi opportune, ma anche l'immagine di tutti quei lavoratori cui deve andare un pubblico plauso.

***MALTEMPO: ATAC, DOCUMENTO SINDACALE DIFFAMATORIO PER LAVORATORI***

**MALTEMPO: CRI, REPORT ATTIVITA' A ROMA E NEL LAZIO**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"MALTEMPO: CRI, REPORT ATTIVITA' A ROMA E NEL LAZIO"

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 06 Febbraio 2012 19:33

MALTEMPO: CRI, REPORT ATTIVITA' A ROMA E NEL LAZIO Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma,06 feb - Continua l'impegno dei volontari della Croce Rossa Italiana per affrontare l'emergenza maltempo che ha colpito in questi giorni Roma e il Lazio.

Nella Capitale, da venerdì sera, la Croce Rossa Italiana ospita presso la sala Palasciano del Comitato Centrale CRI di via Toscana i senza dimora: circa 40 clochard ogni sera dormono presso la sede CRI assistiti da circa 15 volontari del Comitato Locale di Roma che offrono loro cena e colazione oltre a generi di prima necessità. L'organizzazione logistica in emergenza è stata coordinata dal Delegato Regionale Attività di Emergenza del Lazio insieme con il supporto del Centro Interventi in Emergenza (CIE) CRI che ha messo a disposizione e trasportato letti e materassi. Continua il servizio delle Unità di strada coordinato dalla Sala Operativa Locale: circa 30 volontari organizzati in 3 squadre ogni sera distribuiscono tè caldo, coperte e generi di primo conforto ai senza dimora della Capitale. Le squadre, operative dalla 20 fino all'1, con ognuna a disposizione un furgone e un automezzo raggiungono le zone di Laurentina, San Giovanni, Cinecittà, Pietralata, Tiburtina, Marconi, San Pietro, Aurelia e Boccea. Poi, in collaborazione con la Sala Operativa Sociale del Comune le Unità CRI monitorano le fermate metro di Flaminio, Barberini, San Giovanni, Piazza Vittorio, Eur Fermi, Piramide, Ponte Mammolo e la Stazione Tiburtina. In caso di necessità, inoltre, è previsto anche l'intervento di una squadra per l'assistenza sanitaria. Le Unità CRI sono in costante contatto con la SOS romana in maniera tale da poter intervenire anche in casi specifici e di particolare necessità. I volontari del comitato romano supportano la popolazione anche con il trasporto di pazienti dializzati, malati oncologici e la consegna di farmaci.

Particolare il lavoro svolto dai volontari della CRI per aiutare gli abitanti di Bellegra, paese romano che dall'inizio dell'emergenza è praticamente isolato senza acqua e luce. La Croce Rossa in collaborazione con la Protezione Civile e il Comune sta provvedendo all'allestimento di un centro di prima accoglienza presso la scuola 'Francesco D'Assisi' per ospitare circa 40 persone. Ieri, dopo che il Nucleo di Valutazione CRI di Monteporzio si è recato sul posto per analizzare la situazione e fare un censimento, è partita una colonna mobile da Roma composta da 19 volontari che con a disposizione due mezzi hanno portato a Bellegra viveri, brandine, sacchi a pelo e tutto il materiale di prima necessità. Oggi pomeriggio altri 6 volontari della Croce Rossa con un gruppo elettrogeno hanno raggiunto il paese romano. Per supportare l'operazione sono stati mobilitati i volontari dei comitati di Roma e Provincia, Fiumicino, Guidonia, Velletri, Marino e Santa Severa.

Mentre il Comitato Provinciale CRI continua il suo lavoro di supporto alla popolazione, di trasporto di dializzati e disabili oltre alla consegna di medicinali e materiali di prima necessità e di assistenza alla popolazione sotto vari aspetti, come ai camionisti fermi al casello di Castal-Madama della A24 e l'assistenza alla popolazione ancora isolata a Zagarolo e a Subiaco. Inoltre, la Sala Operativa Regionale della CRI ha coordinato, con i mezzi del CIE, la dimissione di alcuni pazienti dell'Ospedale Sant'Andrea.

Sono circa 150 i volontari e gli operatori della Croce Rossa che dall'inizio dell'emergenza continuano a lavorare nella provincia di Frosinone. Il Comitato Provinciale è attivo con 8 ambulanze, 2 mezzi di soccorso mentre da Roma il Corpo



***MALTEMPO: CRI, REPORT ATTIVITA' A ROMA E NEL LAZIO***

Militare CRI è arrivato per supportare il Comitato Provinciale con due ruspe, due ambulanze 4x4 e due mezzi. Dall'inizio dell'emergenza si contano circa 100 interventi di supporto alla popolazione, come distribuzione di alimenti, farmaci e ossigeno, 200 trasporti di dializzati e 50 soccorsi di tipo sanitario a causa del maltempo. I volontari della CRI, inoltre, sono stati impegnati in 50 trasferimenti di pazienti da e per l'Ospedale di Frosinone. Anche il Comitato Provinciale di Latina è intervenuto inviando un'ambulanza per supportare le attività di Frosinone. Tutte le attività svolte dalla Croce Rossa sono coordinate in accordo con l'Unità di Crisi istituita a causa dell'emergenza maltempo.

Data:

06-02-2012

**Agi**

## ***Terremoto: scossa 2. 6 tra Sulmona e Pratola Peligna***

AGI.it -

**Agi**

*"Terremoto: scossa 2. 6 tra Sulmona e Pratola Peligna"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

VIDEO

Neve a Roma: la città in tilt, autobus fermi e alberi caduti

Neve a Roma: viaggio sulle strade della città imbiancata

Costa Concordia: tragedia Giglio, 3 marzo l'incidente probatorio

Calcio Motori Altri Sport

17:25 CALCIO: MILAN PRESENTA RICORSO PER SQUALIFICA IBRA 17:11 Calcio: giudice ferma 3 turni a Ibra "salta Udinese e Juve" 16:32 Calcio: Lippi, "io al Napoli dopo Mazzarri? Sono pronto" 12:36 Calcio: Roma. De Rossi "citta' e Luis Enrique decisivi" 11:37 Calcio: agente Ibra "ha difeso Nocerino colpito da Aronica"

17:46 Moto: Ducati, Hayden negli Usa per operazione alla spalla 10:54 F.1: F2012, Svelata la nuova monoposto Ferrari 19:27 F1: Ferrari, neve a Maranello; presentazione senza giri pista 11:32 Motomondiale: Rossi dopo Lorenzo al debutto con Moto CRT 17:02 Motomondiale: Valentino Rossi svela foto GP12

12:50 Ciclismo: doping, Contador sospeso per due anni dal Tas 10:42 Tennis: l'argentino Monaco vince il torneo di Vina del Mar 08:53 Usa: trionfano New York Giants al Superbowl 22:45 Tennis: Fed Cup, Pennetta-Vinci regalano 3-2 sull'Ucraina 14:00 Sci: Coppa mondo. Supercombinata, Baumann 1\* discesa

16:23 Calcio: Roma, De Rossi entusiasta "qui per me e' il massimo" 16:21 F. 1: presentata nuova Red Bull; Vettel, "difficile ripetere 2011" 12:51 Calcio: arbitri, Baldini "per la Roma sono solo dei particolari" 12:45 Ciclismo: doping, Contador squalificato; "baro' a Tour e Giro" 12:37 F. 1: Sauber, presentata la C31 con motore Ferrari

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News BORSE EUROPEE: CHIUDONO IN CALO MALTEMPO: 70ENNE MUORE A ANCONA, INUTILI TENTATIVI SOCCORSO ROMANIA: CRISI TRAVOLGE GOVERNO, SI DIMETTE IL PREMIER BOC

AMNISTIA: SCHIFANI, DECIDE PARLAMENTO MA PUNTO NON RITORNO NIGERIA: FERMATI 100 IMMIGRATI "ARRUOLATI DAI BOKO HARAM" 11 SETTEMBRE: 300 CASI TUMORI TRA AGENTI GROUND ZERO RESPONSABILITA' TOGHE: SCHIFANI, RISCRIVERE NORMA CONDIVISA SIRIA: SCAMBI

PRIGIONIERI TRA REGIME E DISERTORI

Home Ricerca e Sviluppo

Terremoto: scossa 2. 6 tra Sulmona e Pratola Peligna

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

11:31 06 FEB 2012

(AGI) - Sulmona (L'Aquila), 6 feb. - La sala sismica dell'Ingv ha registrato alle 7.24 una scossa di terremoto con

***Terremoto: scossa 2.6 tra Sulmona e Pratola Peligna***

magnitudo 2.6 della scala Richter, con epicentro tra Sulmona e Pratola Peligna. Il sisma, avvenuto ad una profondita' di 8.5 chilometri, e' stato avvertito nettamente dalla popolazione della Valle Peligna ma non ha provocato danni a persone o cose.

(AGI) .

Data:

06-02-2012

**Agi**

## ***Filippine: terremoto 6, 8 nelle isole centrali, 7 morti***

AGI.it -

**Agi**

"Filippine: terremoto 6, 8 nelle isole centrali, 7 morti"

Data: **06/02/2012**

Indietro

VIDEO

Neve a Roma: la città in tilt, autobus fermi e alberi caduti

Neve a Roma: viaggio sulle strade della città imbiancata

Costa Concordia: tragedia Giglio, 3 marzo l'incidente probatorio

Calcio Motori Altri Sport

17:11 Calcio: giudice ferma 3 turni a Ibra "salta Udinese e Juve" 16:32 Calcio: Lippi, "io al Napoli dopo Mazzarri? Sono pronto" 12:36 Calcio: Roma. De Rossi "citta' e Luis Enrique decisivi" 11:37 Calcio: agente Ibra "ha difeso Nocerino colpito da Aronica" 10:01 Calcio: Marotta, "la Juve chiede arbitri di esperienza"

17:46 Moto: Ducati, Hayden negli Usa per operazione alla spalla 10:54 F.1: F2012, Svelata la nuova monoposto Ferrari 19:27 F1: Ferrari, neve a Maranello; presentazione senza giri pista 11:32 Motomondiale: Rossi dopo Lorenzo al debutto con Moto CRT 17:02 Motomondiale: Valentino Rossi svela foto GP12

12:50 Ciclismo: doping, Contador sospeso per due anni dal Tas 10:42 Tennis: l'argentino Monaco vince il torneo di Vina del Mar 08:53 Usa: trionfano New York Giants al Superbowl 22:45 Tennis: Fed Cup, Pennetta-Vinci regalano 3-2 sull'Ucraina 14:00 Sci: Coppa mondo. Supercombinata, Baumann 1\* discesa

16:23 Calcio: Roma, De Rossi entusiasta "qui per me e' il massimo" 16:21 F. 1: presentata nuova Red Bull; Vettel, "difficile ripetere 2011" 12:51 Calcio: arbitri, Baldini "per la Roma sono solo dei particolari" 12:45 Ciclismo: doping, Contador squalificato; "baro' a Tour e Giro" 12:37 F. 1: Sauber, presentata la C31 con motore Ferrari

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News NIGERIA: FERMATI 100 IMMIGRATI "ARRUOLATI DAI BOKO HARAM" 11 SETTEMBRE: 300 CASI TUMORI TRA AGENTI GROUND ZERO RESPONSABILITA' TOGHE: SCHIFANI, RISCRIVERE NORMA CONDIVISA SIRIA: SCAMBI PRIGIONIERI TRA REGIME E DISERTORI IRAN: OBAMA FIRMA ORDINE, CONGELATI BENI REGIME NEGLI USA GAS: COMITATO, ATTIVATA FASE DI EMERGENZA SIRIA: OBAMA, RISOLVERE CRISI SENZA INTERVENTO MILITARE MALTEMPO: POLVERINI, STATO CALAMITA' NATURALE PER LAZIO

Home Estero

Filippine: terremoto 6, 8 nelle isole centrali, 7 morti

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

11:11 06 FEB 2012

(AGI) - Manila, 6 feb. - E' di 7 morti, tra cui due bambini, il bilancio provvisorio della scossa di terremoto di magnitudo

***Filippine: terremoto 6,8 nelle isole centrali, 7 morti***

6,8 che ha colpito l'arcipelago delle Visayas, nel centro delle Filippine.

A riferirlo e' stato il capo della Protezione civile, Benito Ramos, spiegando che tutte le vittime, morte a causa del crollo di mura e barriere, sono state registrate nell'isola di Negros. Tra queste una bimba di appena 9 anni, uccisa dalle macerie di un muro che ha ceduto a Tayasan, nel Negros Orientale. Un altro bambino di 11 anni e' morto schiacciato dal crollo del muro di una cappella a Jimalalud.

L'epicentro del sisma, avvenuto alle 11.49 ora locale (le 4.49 ora italiana), e' stato localizzato a una profondita' di 10 chilometri tra le isole di Negros e Cebu, e 70 chilometri a nord della citta' di Dumaguete, nell'isola di Negros, come reso noto dall'Istituto Geologico Usa. La scossa ha fatto tremare violentemente gli edifici di Cebu, la seconda citta' del Paese con 2,3 milioni di abitanti, gettando la popolazione nel panico. Dopo aver emesso in primo allerta tsunami, il Servizio di Sismologia e Vulcanologia lo ha cancellato ma il governo ha vietato ai pescatori di mettersi in mare.

Data:

06-02-2012

**Agi**

## ***Maltempo: in Toscana e' rischio ghiaccio, -13 a Passo del Giogo***

AGI.it -

**Agi**

*"Maltempo: in Toscana e' rischio ghiaccio, -13 a Passo del Giogo"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

VIDEO

Neve a Roma: la città in tilt, autobus fermi e alberi caduti

Neve a Roma: viaggio sulle strade della città imbiancata

Costa Concordia: tragedia Giglio, 3 marzo l'incidente probatorio

Calcio Motori Altri Sport

17:25 CALCIO: MILAN PRESENTA RICORSO PER SQUALIFICA IBRA 17:11 Calcio: giudice ferma 3 turni a Ibra "salta Udinese e Juve" 16:32 Calcio: Lippi, "io al Napoli dopo Mazzarri? Sono pronto" 12:36 Calcio: Roma. De Rossi "citta' e Luis Enrique decisivi" 11:37 Calcio: agente Ibra "ha difeso Nocerino colpito da Aronica"

17:46 Moto: Ducati, Hayden negli Usa per operazione alla spalla 10:54 F.1: F2012, Svelata la nuova monoposto Ferrari 19:27 F1: Ferrari, neve a Maranello; presentazione senza giri pista 11:32 Motomondiale: Rossi dopo Lorenzo al debutto con Moto CRT 17:02 Motomondiale: Valentino Rossi svela foto GP12

12:50 Ciclismo: doping, Contador sospeso per due anni dal Tas 10:42 Tennis: l'argentino Monaco vince il torneo di Vina del Mar 08:53 Usa: trionfano New York Giants al Superbowl 22:45 Tennis: Fed Cup, Pennetta-Vinci regalano 3-2 sull'Ucraina 14:00 Sci: Coppa mondo. Supercombinata, Baumann 1\* discesa

16:23 Calcio: Roma, De Rossi entusiasta "qui per me e' il massimo" 16:21 F. 1: presentata nuova Red Bull; Vettel, "difficile ripetere 2011" 12:51 Calcio: arbitri, Baldini "per la Roma sono solo dei particolari" 12:45 Ciclismo: doping, Contador squalificato; "baro' a Tour e Giro" 12:37 F. 1: Sauber, presentata la C31 con motore Ferrari

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News ROMANIA: CRISI TRAVOLGE GOVERNO, SI DIMETTE IL PREMIER BOC AMNISTIA:

SCHIFANI, DECIDE PARLAMENTO MA PUNTO NON RITORNO NIGERIA: FERMATI 100 IMMIGRATI

"ARRUOLATI DAI BOKO HARAM" 11 SETTEMBRE: 300 CASI TUMORI TRA AGENTI GROUND ZERO

RESPONSABILITA' TOGHE: SCHIFANI, RISCRIVERE NORMA CONDIVISA SIRIA: SCAMBI PRIGIONIERI

TRA REGIME E DISERTORI IRAN: OBAMA FIRMA ORDINE, CONGELATI BENI REGIME NEGLI USA GAS:

COMITATO, ATTIVATA FASE DI EMERGENZA

Home Cronaca

Maltempo: in Toscana e' rischio ghiaccio, -13 a Passo del Giogo

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

09:41 06 FEB 2012

(AGI) - Firenze, 6 feb. - In Toscana e' ancora allerta meteo.

***Maltempo: in Toscana e' rischio ghiaccio, -13 a Passo del Gogo***

Il pericolo e' il ghiaccio. E' quanto si legge in una nota della protezione civile della provincia di Firenze. Pur non registrandosi precipitazioni nevose, l'allerta emessa dalla Regione Toscana resta valida sino alle ore 12 di oggi. Le temperature registrate in nottata sono state al di sotto dello zero su tutto il territorio provinciale, la minima si registra al Passo del Gogo con -13.0 °C e comunque non si sono registrate temperature superiori a -2.5 °C (S.Giusto - Scandicci). Sono ancora chiuse al traffico la SP 39 di Panna, ai mezzi di massa complessiva a pieno carico superiore alle 3.5 tonnellate, da Santa Lucia a Galliano e la SP 65 dell'Ecce Homo tra Gambassi e Montaione per ghiaccio. Si segnalano comunque numerosi tratti ghiacciati su gran parte della rete viaria di competenza. Tutti i mezzi e personale del servizio viabilita' della provincia operano per garantire la circolazione sulle strade di competenza. Si raccomanda tuttavia la massima prudenza alla guida.(AGI) .

Data:

06-02-2012

**Agi**

## ***MALTEMPO: CC PESARO SALVANO FAMIGLIA PRIMA DI CROLLO TETTO CASA***

AGI.it -

**Agi**

"MALTEMPO: CC PESARO SALVANO FAMIGLIA PRIMA DI CROLLO TETTO CASA"

Data: **06/02/2012**

Indietro

VIDEO

Neve a Roma: la città in tilt, autobus fermi e alberi caduti

Neve a Roma: viaggio sulle strade della città imbiancata

Costa Concordia: tragedia Giglio, 3 marzo l'incidente probatorio

Calcio Motori Altri Sport

17:25 CALCIO: MILAN PRESENTA RICORSO PER SQUALIFICA IBRA 17:11 Calcio: giudice ferma 3 turni a Ibra "salta Udinese e Juve" 16:32 Calcio: Lippi, "io al Napoli dopo Mazzarri? Sono pronto" 12:36 Calcio: Roma. De Rossi "citta' e Luis Enrique decisivi" 11:37 Calcio: agente Ibra "ha difeso Nocerino colpito da Aronica"

17:46 Moto: Ducati, Hayden negli Usa per operazione alla spalla 10:54 F.1: F2012, Svelata la nuova monoposto Ferrari 19:27 F1: Ferrari, neve a Maranello; presentazione senza giri pista 11:32 Motomondiale: Rossi dopo Lorenzo al debutto con Moto CRT 17:02 Motomondiale: Valentino Rossi svela foto GP12

12:50 Ciclismo: doping, Contador sospeso per due anni dal Tas 10:42 Tennis: l'argentino Monaco vince il torneo di Vina del Mar 08:53 Usa: trionfano New York Giants al Superbowl 22:45 Tennis: Fed Cup, Pennetta-Vinci regalano 3-2 sull'Ucraina 14:00 Sci: Coppa mondo. Supercombinata, Baumann 1\* discesa

16:23 Calcio: Roma, De Rossi entusiasta "qui per me e' il massimo" 16:21 F. 1: presentata nuova Red Bull; Vettel, "difficile ripetere 2011" 12:51 Calcio: arbitri, Baldini "per la Roma sono solo dei particolari" 12:45 Ciclismo: doping, Contador squalificato; "baro' a Tour e Giro" 12:37 F. 1: Sauber, presentata la C31 con motore Ferrari

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News BORSE EUROPEE: CHIUDONO IN CALO MALTEMPO: 70ENNE MUORE A ANCONA, INUTILI TENTATIVI SOCCORSO ROMANIA: CRISI TRAVOLGE GOVERNO, SI DIMETTE IL PREMIER BOC

AMNISTIA: SCHIFANI, DECIDE PARLAMENTO MA PUNTO NON RITORNO NIGERIA: FERMATI 100

IMMIGRATI "ARRUOLATI DAI BOKO HARAM" 11 SETTEMBRE: 300 CASI TUMORI TRA AGENTI GROUND

ZERO RESPONSABILITA' TOGHE: SCHIFANI, RISCRIVERE NORMA CONDIVISA SIRIA: SCAMBI

PRIGIONIERI TRA REGIME E DISERTORI

Home Marche

MALTEMPO: CC PESARO SALVANO FAMIGLIA PRIMA DI CROLLO TETTO CASA

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

17:52 06 FEB 2012

(AGI) - Isola del Piano (Pesaro-Urbino), 6 feb. - I carabinieri hanno salvato una famiglia di 4 persone prima del



***MALTEMPO: CC PESARO SALVANO FAMIGLIA PRIMA DI CROLLO TETTO  
CASA***

cedimento del tetto della loro abitazione, situata nella frazione di Montefelcino. I militari, insieme ai volontari della protezione civile, si sono fatti un varco tra le neve utilizzando una pala meccanica messa a disposizione da un agricoltore ed hanno raggiunto la casa, il cui tetto era sommerso dalla neve, mettendo in salvo i quattro componenti il nucleo familiare: padre, madre e due bimbi piccoli sono stati prima accompagnati in caserma e successivamente da alcuni parenti. In quattro giorni di emergenza, tutte le stazioni dei carabinieri sono in allerta continuo ed hanno fatto fronte a decine di richieste di aiuto. (AGI) Pu1/Mav \$\*Ú

Data:

06-02-2012

**Agi**

## ***Maltempo: emergenza neve su Emilia, Abruzzo, Molise e Campania***

AGI.it -

**Agi**

*"Maltempo: emergenza neve su Emilia, Abruzzo, Molise e Campania"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

VIDEO

Neve a Roma: la città in tilt, autobus fermi e alberi caduti

Neve a Roma: viaggio sulle strade della città imbiancata

Costa Concordia: tragedia Giglio, 3 marzo l'incidente probatorio

Calcio Motori Altri Sport

17:25 CALCIO: MILAN PRESENTA RICORSO PER SQUALIFICA IBRA 17:11 Calcio: giudice ferma 3 turni a Ibra

"salta Udinese e Juve" 16:32 Calcio: Lippi, "io al Napoli dopo Mazzarri? Sono pronto" 12:36 Calcio: Roma. De Rossi "citta' e Luis Enrique decisivi" 11:37 Calcio: agente Ibra "ha difeso Nocerino colpito da Aronica"

17:46 Moto: Ducati, Hayden negli Usa per operazione alla spalla 10:54 F.1: F2012, Svelata la nuova monoposto Ferrari 19:27 F1: Ferrari, neve a Maranello; presentazione senza giri pista 11:32 Motomondiale: Rossi dopo Lorenzo al debutto con Moto CRT 17:02 Motomondiale: Valentino Rossi svela foto GP12

12:50 Ciclismo: doping, Contador sospeso per due anni dal Tas 10:42 Tennis: l'argentino Monaco vince il torneo di Vina del Mar 08:53 Usa: trionfano New York Giants al Superbowl 22:45 Tennis: Fed Cup, Pennetta-Vinci regalano 3-2 sull'Ucraina 14:00 Sci: Coppa mondo. Supercombinata, Baumann 1\* discesa

16:23 Calcio: Roma, De Rossi entusiasta "qui per me e' il massimo" 16:21 F. 1: presentata nuova Red Bull; Vettel, "difficile ripetere 2011" 12:51 Calcio: arbitri, Baldini "per la Roma sono solo dei particolari" 12:45 Ciclismo: doping, Contador squalificato; "baro' a Tour e Giro" 12:37 F. 1: Sauber, presentata la C31 con motore Ferrari

NOTIZIARI REGIONALI [Abruzzo](#) [Calabria](#) [Campania](#) [Emilia Romagna](#) [Friuli Venezia Giulia](#) [Lazio](#) [Liguria](#) [Lombardia](#) [Marche](#) [Molise](#) [Piemonte](#) [Puglia](#) [Sardegna](#) [Sicilia](#) [Toscana](#) [Umbria](#) [Veneto](#)

Breaking News [NIGERIA: FERMATI 100 IMMIGRATI "ARRUOLATI DAI BOKO HARAM"](#) 11 SETTEMBRE: 300 CASI TUMORI TRA AGENTI GROUND ZERO RESPONSABILITA' TOGHE: SCHIFANI, RISCRIVERE NORMA CONDIVISA SIRIA: SCAMBI PRIGIONIERI TRA REGIME E DISERTORI IRAN: OBAMA FIRMA ORDINE, CONGELATI BENI REGIME NEGLI USA GAS: COMITATO, ATTIVATA FASE DI EMERGENZA SIRIA: OBAMA, RISOLVERE CRISI SENZA INTERVENTO MILITARE MALTEMPO: POLVERINI, STATO CALAMITA' NATURALE PER LAZIO

[Home](#) [Cronaca](#)

[Maltempo: emergenza neve su Emilia, Abruzzo, Molise e Campania](#)

[Condividi](#) [Preferiti](#) [Facebook](#) [Delicious](#) [LinkedIn](#) [Google](#) [Yahoo](#) [MySpace](#) [Digg](#) [Twitter](#) [Netvibes](#) [Reddit](#) [Live](#)  
[Invia ad un Amico](#) [Stampa](#) [Riduci](#) [Ingrandisci](#) [Dimensione del testo](#)

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

10:08 06 FEB 2012

(AGI) - Roma, 6 feb. - Secondo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse, emesso nella giornata di ieri dal

***Maltempo: emergenza neve su Emilia, Abruzzo, Molise e Campania***

Dipartimento della Protezione Civile, per le prossime 24-36 ore e' previsto il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Abruzzo e Molise e dalla tarda mattinata su Marche e Campania, con accumuli da deboli a localmente moderati. E' quanto informa, in una nota, Viabilita' Italia. Al momento nevica debolmente sull'A14, tra Vasto (Chieti) e Poggio Imperiale (Foggia), sulle autostrade abruzzesi A24 ed A25 tra Basciano e l'allacciamento con l'A14 e l'A/16 Napoli Canosa.

Per leggere nevicate in atto sull'A3, e' stato attuato il piano neve - aggiunge Viabilita' Italia - che prevede l'uscita obbligatoria per i mezzi pesanti sull'A3 a Lagonegro Nord e deviazione sui percorsi alternativi (SS585, SS18) con rientro a Falerna; in senso opposto, oltre al percorso inverso, i mezzi pesanti vengono fatti uscire a Sibari per percorrere la SS106 e rientrare sull'A3 ad Atena Lucana. Permangono le chiusure su alcuni tratti stradali in Abruzzo della SS 5 Tiburtina, tra Collarmele e Castel di Ieri, SS 696 tra Tornimparte e Campofelice; tra l'Abruzzo e le Marche sulla SS 690 Sora-Avezzano per l'intera tratta, e la chiusura della SS73 bis di Bocca Trabaria, chiusura tra San Giustino Umbro e Lamoli tra Marche ed Umbria. Dalle ore 22.00 di ieri (5 febbraio) la SS3Bis-E45 e' stata riaperta - continua Viabilita' Italia - anche ai veicoli con massa superiore alle 7,5 t: attualmente quindi risulta transitabile a tutti i mezzi muniti di pneumatici invernali o catene da neve. Si richiamano i conducenti in viaggio su quell'arteria alla massima prudenza perche' attualmente sono in atto deboli nevicate tra Canili e Bagno di Romagna .

§\*Ú

Data:

06-02-2012

**Agi**

## ***MALTEMPO: MARCHE, TIR CON ALIMENTARI HANNO RIPRESO A CIRCOLARE***

AGI.it -

**Agi**

**"MALTEMPO: MARCHE, TIR CON ALIMENTARI HANNO RIPRESO A CIRCOLARE"**

Data: **06/02/2012**

Indietro

VIDEO

Oscar: pranzo di gala per nominati. Il Re è Scorsese di Hugo Cabret.

Neve a Roma: la città in tilt, autobus fermi e alberi caduti

Neve a Roma: viaggio sulle strade della città imbiancata

Calcio Motori Altri Sport

17:25 CALCIO: MILAN PRESENTA RICORSO PER SQUALIFICA IBRA 17:11 Calcio: giudice ferma 3 turni a Ibra "salta Udinese e Juve" 16:32 Calcio: Lippi, "io al Napoli dopo Mazzarri? Sono pronto" 12:36 Calcio: Roma. De Rossi "citta' e Luis Enrique decisivi" 11:37 Calcio: agente Ibra "ha difeso Nocerino colpito da Aronica"

17:46 Moto: Ducati, Hayden negli Usa per operazione alla spalla 10:54 F.1: F2012, Svelata la nuova monoposto Ferrari 19:27 F1: Ferrari, neve a Maranello; presentazione senza giri pista 11:32 Motomondiale: Rossi dopo Lorenzo al debutto con Moto CRT 17:02 Motomondiale: Valentino Rossi svela foto GP12

12:50 Ciclismo: doping, Contador sospeso per due anni dal Tas 10:42 Tennis: l'argentino Monaco vince il torneo di Vina del Mar 08:53 Usa: trionfano New York Giants al Superbowl 22:45 Tennis: Fed Cup, Pennetta-Vinci regalano 3-2 sull'Ucraina 14:00 Sci: Coppa mondo. Supercombinata, Baumann 1\* discesa

16:23 Calcio: Roma, De Rossi entusiasta "qui per me e' il massimo" 16:21 F. 1: presentata nuova Red Bull; Vettel, "difficile ripetere 2011" 12:51 Calcio: arbitri, Baldini "per la Roma sono solo dei particolari" 12:45 Ciclismo: doping, Contador squalificato; "baro' a Tour e Giro" 12:37 F. 1: Sauber, presentata la C31 con motore Ferrari

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News EURO: CHIUDE SOPRA 1, 31 DOLLARI MALTEMPO: 360 MORTI IN EUROPA, STRAGE PER CROLLO DIGA BULGARA GAS: MARCEGAGLIA, NON ESAGERARE CON INTERRUZIONI AZIENDE BORSA: CHIUDE DEBOLE, FTSE MIB -0, 3%; SU UNIPOL, FONSAI USA: BULLARD (FED), RIALZARE TASSI GIA' NEL 2013 BORSE EUROPEE: CHIUDONO IN CALO MALTEMPO: 70ENNE MUORE A ANCONA, INUTILI TENTATIVI SOCCORSO ROMANIA: CRISI TRAVOLGE GOVERNO, SI DIMETTE IL PREMIER BOC

Home Marche

**MALTEMPO: MARCHE, TIR CON ALIMENTARI HANNO RIPRESO A CIRCOLARE**

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

18:19 06 FEB 2012

(AGI) - Pesaro-Urbino, 6 feb. - I tir che trasportano prodotti alimentari, freschi e secchi hanno ripreso a viaggiare dopo il sostanziale blocco di sabato e domenica dovuto al maltempo. La conferma arriva da Gilberto Gasparoni, segretario di

***MALTEMPO: MARCHE, TIR CON ALIMENTARI HANNO RIPRESO A CIRCOLARE***

Confartigianato Trasporti Marche. Il rifornimento delle merci e' garantito anche a negozi, supermercati distributori e imprese. L'associazione ha anche chiesto alle prefetture e a alla protezione civile delle Marche "di evitare l'emissione di ordinanze generalizzate di divieto sulla rete autostradale e sulle strade extra urbane dei veicoli che continuano a fare rifornimento, anche per fronteggiare eventuali peggioramenti delle condizioni metereologiche". (AGI) Pu1/Mav \$\*Ú

Data:

06-02-2012

**Agi**

## ***MALTEMPO: LEGAMBIENTE,INTERVENTI STRUTTURALI PER ADEGUARE CITTA'***

AGI.it -

**Agi**

*"MALTEMPO: LEGAMBIENTE,INTERVENTI STRUTTURALI PER ADEGUARE CITTA'"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

VIDEO

Neve a Roma: la città in tilt, autobus fermi e alberi caduti

Neve a Roma: viaggio sulle strade della città imbiancata

Costa Concordia: tragedia Giglio, 3 marzo l'incidente probatorio

Calcio Motori Altri Sport

17:25 CALCIO: MILAN PRESENTA RICORSO PER SQUALIFICA IBRA 17:11 Calcio: giudice ferma 3 turni a Ibra "salta Udinese e Juve" 16:32 Calcio: Lippi, "io al Napoli dopo Mazzarri? Sono pronto" 12:36 Calcio: Roma. De Rossi "citta' e Luis Enrique decisivi" 11:37 Calcio: agente Ibra "ha difeso Nocerino colpito da Aronica"

17:46 Moto: Ducati, Hayden negli Usa per operazione alla spalla 10:54 F.1: F2012, Svelata la nuova monoposto Ferrari 19:27 F1: Ferrari, neve a Maranello; presentazione senza giri pista 11:32 Motomondiale: Rossi dopo Lorenzo al debutto con Moto CRT 17:02 Motomondiale: Valentino Rossi svela foto GP12

12:50 Ciclismo: doping, Contador sospeso per due anni dal Tas 10:42 Tennis: l'argentino Monaco vince il torneo di Vina del Mar 08:53 Usa: trionfano New York Giants al Superbowl 22:45 Tennis: Fed Cup, Pennetta-Vinci regalano 3-2 sull'Ucraina 14:00 Sci: Coppa mondo. Supercombinata, Baumann 1\* discesa

16:23 Calcio: Roma, De Rossi entusiasta "qui per me e' il massimo" 16:21 F. 1: presentata nuova Red Bull; Vettel, "difficile ripetere 2011" 12:51 Calcio: arbitri, Baldini "per la Roma sono solo dei particolari" 12:45 Ciclismo: doping, Contador squalificato; "baro' a Tour e Giro" 12:37 F. 1: Sauber, presentata la C31 con motore Ferrari

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News BORSA: CHIUDE DEBOLE, FTSE MIB -0, 3%; SU UNIPOL, FONSAI USA: BULLARD (FED), RIALZARE TASSI GIA' NEL 2013 BORSE EUROPEE: CHIUDONO IN CALO MALTEMPO: 70ENNE MUORE A ANCONA, INUTILI TENTATIVI SOCCORSO ROMANIA: CRISI TRAVOLGE GOVERNO, SI DIMETTE IL PREMIER BOC AMNISTIA: SCHIFANI, DECIDE PARLAMENTO MA PUNTO NON RITORNO NIGERIA: FERMATI 100 IMMIGRATI "ARRUOLATI DAI BOKO HARAM" 11 SETTEMBRE: 300 CASI TUMORI TRA AGENTI GROUND ZERO

Home Ricerca e Sviluppo

**MALTEMPO: LEGAMBIENTE,INTERVENTI STRUTTURALI PER ADEGUARE CITTA'**

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live  
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

17:57 06 FEB 2012

(AGI) - Roma, 6 feb. - "La maggior parte delle amministrazioni locali risulta impreparata ad affrontare le situazioni

***MALTEMPO: LEGAMBIENTE,INTERVENTI STRUTTURALI PER ADEGUARE CITTÀ'***

difficili, perché incapace di pensare città diverse e di predisporre interventi di tipo strutturale per rispondere alle emergenze". Lo dice Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente, che aggiunge: "Basta poco infatti, per creare situazioni pericolose o drammatiche. Una pioggia più violenta, una nevicata di pochi centimetri e le nostre città diventano inferni. E' necessario prendere atto che le emergenze non sono più situazioni rare, alle quali rispondere con interventi estemporanei e momentanei. Le recenti alluvioni, come la nevicata di questi giorni sono gli effetti più evidenti dei cambiamenti climatici in atto - ha continuato Cogliati Dezza -. Cambiamenti che debbono spingerci ad adeguare oltre ai nostri comportamenti, agli stili di vita anche le nostre città, sempre più vaste e trafficatissime". Per Legambiente "le tragedie avvenute per il maltempo a Messina come a Genova o a Roma, non sono 'casi' ma appunto drammi conseguenti ad eventi climatici tutt'altro che rari ai quali dobbiamo saper rispondere intervenendo, innanzitutto, per frenare i fenomeni che amplificano i disastri, come l'eccessivo consumo di suolo, l'abusivismo edilizio, il traffico veicolare quasi esclusivamente su gomma". "Non si può delegare la soluzione di questi problemi all'intervento della Protezione civile. La questione è ampia e strutturale - ha concluso Cogliati Dezza -. Dobbiamo cambiare il modello di città e rivedere le politiche in modo da poter controllare effettivamente e concretamente l'evolversi degli eventi, smettendola con gli interventi solo emergenziali, costosissimi e inefficaci sul lungo termine. Bisogna intervenire strutturalmente per permettere ai milioni di pendolari che quotidianamente debbono raggiungere i grandi centri di muoversi utilizzando treni sicuri e veloci, dobbiamo mettere in sicurezza il patrimonio abitativo esistente, recuperare e curare la manutenzione degli spazi pubblici e demolire le costruzioni nelle aree a rischio, ripensando complessivamente l'idea di sviluppo delle nostre città". (AGI).

\$\*Ú

Data:

06-02-2012

**Agi**

***Filippine: sisma 6, 8 nelle isole centrali, 2 bimbi tra i 7 morti***

AGI.it -

**Agi**

"Filippine: sisma 6, 8 nelle isole centrali, 2 bimbi tra i 7 morti"

Data: **06/02/2012**

Indietro

VIDEO

Neve a Roma: la città in tilt, autobus fermi e alberi caduti

Neve a Roma: viaggio sulle strade della città imbiancata

Costa Concordia: tragedia Giglio, 3 marzo l'incidente probatorio

Calcio Motori Altri Sport

17:25 CALCIO: MILAN PRESENTA RICORSO PER SQUALIFICA IBRA 17:11 Calcio: giudice ferma 3 turni a Ibra "salta Udinese e Juve" 16:32 Calcio: Lippi, "io al Napoli dopo Mazzarri? Sono pronto" 12:36 Calcio: Roma. De Rossi "citta' e Luis Enrique decisivi" 11:37 Calcio: agente Ibra "ha difeso Nocerino colpito da Aronica"

17:46 Moto: Ducati, Hayden negli Usa per operazione alla spalla 10:54 F.1: F2012, Svelata la nuova monoposto Ferrari 19:27 F1: Ferrari, neve a Maranello; presentazione senza giri pista 11:32 Motomondiale: Rossi dopo Lorenzo al debutto con Moto CRT 17:02 Motomondiale: Valentino Rossi svela foto GP12

12:50 Ciclismo: doping, Contador sospeso per due anni dal Tas 10:42 Tennis: l'argentino Monaco vince il torneo di Vina del Mar 08:53 Usa: trionfano New York Giants al Superbowl 22:45 Tennis: Fed Cup, Pennetta-Vinci regalano 3-2 sull'Ucraina 14:00 Sci: Coppa mondo. Supercombinata, Baumann 1\* discesa

16:23 Calcio: Roma, De Rossi entusiasta "qui per me e' il massimo" 16:21 F. 1: presentata nuova Red Bull; Vettel, "difficile ripetere 2011" 12:51 Calcio: arbitri, Baldini "per la Roma sono solo dei particolari" 12:45 Ciclismo: doping, Contador squalificato; "baro' a Tour e Giro" 12:37 F. 1: Sauber, presentata la C31 con motore Ferrari

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News BORSE EUROPEE: CHIUDONO IN CALO MALTEMPO: 70ENNE MUORE A ANCONA, INUTILI TENTATIVI SOCCORSO ROMANIA: CRISI TRAVOLGE GOVERNO, SI DIMETTE IL PREMIER BOC

AMNISTIA: SCHIFANI, DECIDE PARLAMENTO MA PUNTO NON RITORNO NIGERIA: FERMATI 100

IMMIGRATI "ARRUOLATI DAI BOKO HARAM" 11 SETTEMBRE: 300 CASI TUMORI TRA AGENTI GROUND

ZERO RESPONSABILITA' TOGHE: SCHIFANI, RISCRIVERE NORMA CONDIVISA SIRIA: SCAMBI

PRIGIONIERI TRA REGIME E DISERTORI

Home Estero

Filippine: sisma 6, 8 nelle isole centrali, 2 bimbi tra i 7 morti

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

11:00 06 FEB 2012

(AGI) - Manila, 6 feb. - E' di 7 morti, tra cui due bambini, il bilancio provvisorio della scossa di terremoto di magnitudo



***Filippine: sisma 6,8 nelle isole centrali, 2 bimbi tra i 7 morti***

6,8 che ha colpito l'arcipelago delle Visayas, nel centro delle Filippine.

A riferirlo e' stato il capo della Protezione civile, Benito Ramos, spiegando che tutte le vittime, morte a causa del crollo di mura e barriere, sono state registrate nell'isola di Negros. Tra queste una bimba di appena 9 anni, uccisa dalle macerie di un muro che ha ceduto a Tayasan, nel Negros Orientale. Un altro bambino di 11 anni e' morto schiacciato dal crollo del muro di una cappella a Jimalalud.

L'epicentro del sisma, avvenuto alle 11.49 ora locale (le 4.49 ora italiana), e' stato localizzato a una profondita' di 10 chilometri tra le isole di Negros e Cebu, e 70 chilometri a nord della citta' di Dumaguete, nell'isola di Negros, come reso noto dall'Istituto Geologico Usa. La scossa ha fatto tremare violentemente gli edifici di Cebu, la seconda citta' del Paese con 2,3 milioni di abitanti, gettando la popolazione nel panico. Dopo aver emesso in primo allerta tsunami, il Servizio di Sismologia e Vulcanologia lo ha cancellato ma il governo ha vietato ai pescatori di mettersi in mare. (AGI) .

***Meteo. Allerta neve al Sud: Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia***

| AGO Agenzia Giornalistica Online

**AgoPress***"Meteo. Allerta neve al Sud: Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia"*Data: **06/02/2012**

Indietro

Meteo. Allerta neve al Sud: Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia

06 feb, 2012 | Categoria Attualità,Primo Piano | Scritto da Redazione Continua a nevicare con intensità diverse sull A14, tra Rimini Nord e Pesaro, e tra Vasto Nord e Poggio Imperiale, sulle autostrade abruzzesi A24 tra Assergi e Colledara e sull A25 tra Cocullo e Torre de Passeri, sull A/16 Napoli Canosa tra Grottaminarda e Lacedonia.

E quanto rilevato dall ultimo bollettino di Viabilità Italia.

Ancora attiva sull A3 Salerno-Reggio Calabria, dove nevica tra Campotenese e Morano e tra Lagonegro e Laino, la deviazione per i mezzi pesanti diretti a sud a Lagonegro Nord con immissione sui percorsi alternativi (SS585, SS18) e rientro a Falerna; nella direttrice opposta, oltre al senso inverso, i mezzi pesanti vengono fatti uscire a Sibari per percorrere la SS106 e rientrare sull A3 ad Atena Lucana.

Secondo le previsioni del dipartimento della Protezione Civile, per le prossime ore è previsto il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise con accumuli da deboli a localmente moderati.

Nevicate inoltre dal pomeriggio e sino alla mattinata di domani anche al sud, in particolare con apporti al suolo sino a moderati su Campania settentrionale, Calabria, Basilicata e Sicilia, e apporti in Puglia deboli o localmente moderati sull area garganica. La principale arteria che potrebbe essere coinvolta è l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria dove è già attivo il piano neve con la deviazione dei mezzi pesanti a lunga percorrenza, e sulla quale, ove la situazione meteorologica si inasprisse, potrebbe essere attuato il fermo e lo stoccaggio dei mezzi pesanti in aree di sosta per attendere la regolare ripresa della circolazione. Si invitano gli utenti che si troveranno a transitare in quell area a mettersi in viaggio solo ove necessario e comunque equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve; per gli autotrasportatori si consiglia di tenersi costantemente aggiornati sulla percorribilità degli itinerari da e per il sud della penisola.

Rimane l'allerta generale per la formazione di ghiaccio a causa delle basse temperature.

Per quanto riguarda le strade statali, attualmente nevica sull E45 tra Canili e Cesena sud, percorribile per l'intera tratta con pneumatici invernali o catene da neve a bordo.

Permangono le chiusure su alcuni tratti stradali in Abruzzo della SS 5 Tiburtina, tra Collarmele e Castelvecchio Subequo, della SS 696 tra Tornimparte e Campofelice; tra l'Abruzzo e il Lazio della SS 690 tra Balsorano e Sora, e tra Marche ed Umbria della SS73 bis di Bocca Trabaria tra San Giustino Umbro e Lamoli; su diverse strade provinciali delle Marche.

Sulle tre strade consolari che si diramano da Roma (Nomentana, Laurentina ed Ardeatina) e su tutte le altre strade provinciali, sino alle 12.00 di domani, la circolazione è consentita solo agli autoveicoli provvisti di pneumatici invernali o catene a bordo, mentre è vietata a motoveicoli e ciclomotori.

***Vittime del gelo: ancora neve e temperature siberiane in Italia***

| America Oggi

**America Oggi***"Vittime del gelo: ancora neve e temperature siberiane in Italia"*Data: **06/02/2012**

Indietro

Vittime del gelo: ancora neve e temperature siberiane in Italia 06-02-2012

Un fine settimana da incubo per l'Italia nella morsa del maltempo. Ancora disagi per chi viaggia, paesi isolati, migliaia di famiglie senza energia elettrica, allarme per i consumi di gas, verso livelli record.

ROMA. Si chiude con altri morti (otto, dopo i nove di sabato) un fine settimana da incubo per l'Italia nella morsa del maltempo. Ancora disagi per chi viaggia, paesi isolati, migliaia di famiglie senza energia elettrica, allarme per i consumi di gas, verso livelli record.

Non si arrestano le polemiche a Roma tra il sindaco Gianni Alemanno e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Annunci di class action contro Enel ed Fs. La Regione Abruzzo ha dichiarato lo stato di emergenza. Esercito in campo con 530 uomini e 90 mezzi. Ed un nuovo allerta meteo segnala altro freddo e neve in arrivo.

I MORTI. A pagare soprattutto senzatetto ed anziani, le categorie più a rischio. I cadaveri di clochard sono stati rinvenuti in un parco ad Ostia (Roma), alla Stazione Termini, sempre nella Capitale (una donna di 78 anni), in un capannone abbandonato a Lucca (un cinghese di 37 anni). Anche lo sforzo di spalare neve è costato caro a qualcuno: sono stati stroncati da infarto un 51enne di Mosciano (Teramo), un 87enne di Archi (Chieti), un 79enne di San Severino Marche (Macerata). Una novantunenne è poi morta a Trieste dopo essere caduta per una raffica di bora.

CLASS ACTION CONTRO ENEL ED FS. Come sempre in questi casi, non sono mancate le polemiche. A protestare, minacciando class action, chi è rimasto senza elettricità. Ieri erano 190mila utenze, oggi sono calate a 59mila. L'Enel ha messo in campo mille uomini ed anche elicotteri per risolvere i blackout causati soprattutto da alberi caduti per la troppa neve o smottamenti del terreno.

Ma c'è chi non ci sta. La Provincia di Siena sta pensando ad una class action contro la società per le 24mila utenze rimaste al buio nei giorni scorsi. "La Provincia - assicura il presidente Simone Bezzini - di concerto con i Comuni interessati, valuterà tutte le azioni da intraprendere a tutela delle nostre comunità. Quello che è certo è che per noi la storia non finirà qui". Il Comune di Arezzo ha annunciato una class action per i disagi che hanno riguardato circa 12mila utenze. La Regione Abruzzo ha sollecitato l'Enel al ripristino delle linee elettriche danneggiate. Sul fronte treni, ancora Fs nel mirino per i convogli rimasti bloccati ieri sulla linea Roma-Pescara, riattivata in mattinata.

COMUNI ISOLATI, PROTESTE SU WEB. Si lamenta anche l'Anci, sottolineando che "tutti i Comuni, con le scarse risorse a disposizione, hanno cercato di fronteggiare il problema, pur senza aver il sostegno di tutte le istituzioni e le funzioni pubbliche preposte a farlo". E sono diversi i paesi e le piccole frazioni rimaste isolate, soprattutto nel Lazio. Nel frusinate le richieste di aiuto corrono sul web. Da Ferentino ad Alatri, da Veroli a TorreCajetani, gli abitanti hanno comunicato su Facebook e Twitter la loro situazione. Paesi isolati anche nell'aquilano.

PROSEGUE DUELLO ALEMANNO-GABRIELLI. E' proseguito anche ieri lo scontro tra Alemanno e Gabrielli per il caos neve nella Capitale. "Oggi - accusa il primo cittadino di Roma - non esiste più una Protezione civile, è ridotta ad una serie di passacarte da quando è stata sciolta la struttura di Bertolaso, passano notizie ai Comuni e le passano anche male".

***Vittime del gelo: ancora neve e temperature siberiane in Italia***

Gabrielli riconosce che il Dipartimento è stato "fortemente indebolito" dalla legge 10 del febbraio 2011, ma contesta con forza "ogni affermazione del sindaco". Ribadendo che i bollettini meteo della Protezione civile "erano corretti" e ricordando di aver convocato "giovedì scorso un Comitato operativo nazionale sull'emergenza maltempo in arrivo, cui erano presenti anche Comune di Roma, Provincia e Regione Lazio: io ho chiesto a tutti i partecipanti se c'erano criticità e se c'era bisogno del concorso del sistema nazionale e nessuno ha formulato richieste". Nella polemica scende in campo al fianco di Alemanno il segretario del Pdl, Angelino Alfano.

"Il Pdl - annuncia - presenterà un atto parlamentare per verificare comportamenti e responsabilità della Protezione Civile nella gestione dell'emergenza maltempo, soprattutto a Roma".

RECORD CONSUMO GAS, ALLERTA MINISTERO SVILUPPO. Il freddo eccezionale sta facendo volare il consumo di gas, che potrebbe toccare nei prossimi giorni il record di 440 milioni di metri cubi quotidiani. L'allarme lo lancia il ministero dello Sviluppo che annuncia "ulteriori misure", dopo aver aumentato le importazioni da Nord Europa e Nord Africa, "per riequilibrare il momentaneo calo di forniture provenienti dalla Russia e dal rigassificatore di Rovigo".

ALTRA NEVE IN ARRIVO. E la perturbazione che sta assediando l'Italia non accenna a mollare la presa. La Protezione civile ha così diramato un nuovo allerta meteo per segnalare l'arrivo di piogge al Sud e neve fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Abruzzo, Molise, Marche, Campania e Puglia. Più a lungo termine, a partire da venerdì prossimo, nuova ondata gelida in arrivo dalla Russia. E ancora rischio neve a Roma.

Abruzzo in stato di emergenza

PESCARA. Ieri il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, ha dichiarato lo stato di emergenza, chiedendo aiuto all'esercito dopo tre giorni in cui la regione è rimasta in balia di neve e gelo, con gravi problemi di viabilità che hanno portato anche alla chiusura delle autostrade A24 e A25.

Il tardivo intervento del governatore, ultimo a firmare l'atto propedeutico, secondo tanti amministratori, a poter chiedere aiuti da Roma, ha infiammato la polemica politica che ha tenuto banco per l'intera giornata. Una giornata nella quale la cronaca in tutto il territorio regionale suona come un bollettino di guerra.

Dopo la prima vittima di sabato, ieri altri due decessi: a Mosciano S. Angelo (Teramo) un uomo di 51 anni è stato stroncato da un infarto mentre spalava la neve; nel Chietino, ad Archi, stesso malore per un 87enne che stava pulendo il ghiaccio fuori casa. Molti i centri isolati: nella Valle Roveto alcuni Comuni senza acqua, luce e gas da 48 ore, con anziani da soccorrere, in altri posti tanto all'interno quanto sulla costa scarseggiano i viveri e i supermercati sono stati presi d'assalto e svuotati. A S. Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara) il sindaco, Angelo D'Ottavio, ha denunciato l'Enel per interruzione di pubblico servizio.

Disagi e proteste, anche ieri, sono arrivati da tutta la regione. "Gabrielli: dove sono Chiodi e il capo della Protezione civile, mentre noi siamo sepolti e abbandonati sotto due metri di neve?" ha chiesto con una nota il sindaco di Tagliacozzo (L'Aquila), Maurizio Di Marco Testa.

Anche il capogruppo dell'Idv, Carlo Costantini, all'opposizione in Consiglio regionale, non è stato tenero con l'operato del presidente: "qualcuno ha visto Chiodi, la Protezione Civile Regionale o i 142 mezzi ed attrezzature speciali ed i 340

***Vittime del gelo: ancora neve e temperature siberiane in Italia***

addetti alla gestione delle emergenze meteo sulla A24-A25?".

Proteste giungono dall'Aquila, in particolare dai 19 insediamenti dei progetti Case realizzati dopo il terremoto per dare una casa alle famiglie che l'avevano persa dopo il terremoto. Ieri mattina erano stati i sindaci dell'Aquilano a chiedere al Comune e Provincia dell'Aquila, e alla Regione di rivolgersi a Roma per avere sostegno e rinforzi da protezione civile nazionale ed esercito visto che "il territorio e le istituzioni locali non hanno i mezzi per fronteggiare il maltempo e le conseguenze che sta portando e che porterà, chissà per quanti giorni ancora".

E forse non è un caso che nelle ore successive, Chiodi e la Protezione civile regionale con l'assessore al ramo Gianfranco Giuliantè, abbiano cominciato a comunicare attività e lo svolgimento e la convocazione di riunioni e summit.

Intanto ieri sera, dopo quasi tre giorni, sono state riaperte le autostrade A/24 e A/25, la cui chiusura è stata giudicata "incomprensibile" da Confindustria. In considerazione delle previsioni non certo positive, la prefettura ha chiuso gli uffici pubblici della provincia dell'Aquila per la giornata di oggi. Le scuole sono chiuse in quasi tutta la regione, dove molte aziende private hanno messo in ferie il personale.

**Scontro Alemanno-governo**

- AreaNews

**AreaNews**

"Scontro Alemanno-governo"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

**Scontro Alemanno-governo**

"Il sindaco è sempre il primo responsabile degli interventi di Protezione civile". Così il ministro dell'Interno Cancellieri sulla nevicata di venerdì scorso che ha messo ko Roma. E sullo scontro tra Alemanno e Gabrielli, il ministro ammonisce: "Basta liti da talk show". Poi chiarisce: "Gli allerta della Protezione civile sono stati numerosi". Si difende Alemanno che tira in ballo il ministro dell'Interno: "Anche lei era male informata". Secca la replica della Cancellieri: "Le istituzioni facciano il proprio dovere e lavorino in silenzio".

Anche domani nella Capitale le scuole restano chiuse mentre riapriranno gli uffici pubblici.

§\*Ú

*Maltempo, è strage*

- AreaNews

**AreaNews**

"*Maltempo, è strage*"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

**Maltempo, è strage**

Dopo il tragico week end appena trascorso, con 18 vittime per il maltempo, si registra un'altro decesso. Si tratta di un camionista di 68 anni morto nella cabina del suo mezzo incolonnato lungo la superstrada per Sora alle porte di Avezzano in provincia de L'Aquila. Ancora disagi per chi viaggia, paesi isolati, migliaia di famiglie senza energia elettrica, allarme per i consumi di gas, verso livelli record. Le zone più colpite sono l'Abruzzo, il Molise e il Lazio.

La perturbazione di aria gelida continuerà a imperversare sull'Italia, in particolare nel sud della penisola e nel versante adriatico. La protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche con nevicate in Emilia Romagna, Abruzzo e Molise, Marche, Campania e Puglia

***Maltempo: Protezione Civile, previste nuove nevicate al Centro-Sud*****Asca**

*"Maltempo: Protezione Civile, previste nuove nevicate al Centro-Sud"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione Civile, previste nuove nevicate al Centro-Sud

06 Febbraio 2012 - 17:25

(ASCA) - Roma, 6 feb - Previste nuove nevicate al Centro-Sud Italia. Lo comunica una nota della Protezione Civile annunciando tempo perturbato ancora fino a domani, specialmente sull'Italia meridionale e sul versante adriatico della Penisola, con nevicate fino a quote basse a causa di una vasta area depressionaria che staziona sull'Europa del Nord e si estende fino al bacino del Mediterraneo.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dal pomeriggio-sera di oggi, lunedì 06 febbraio, si prevede il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale.

Sale a 100-300 metri la quota neve su Sardegna, Basilicata, Puglia centro-settentrionale e zone settentrionali della Calabria.

Sono previste, inoltre, nevicate al di sopra dei 400/600 metri anche sui restanti settori della Calabria e sulla Sicilia.

I quantitativi cumulati saranno deboli sul Lazio o localmente moderati sui rilievi, generalmente moderati sulle restanti regioni.

Previsti abbondanti cumuli, invece, e fino a localmente elevati, sui settori interni delle regioni meridionali.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

[com-map/mau](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)



***Maltempo/Abruzzo: Protezione civile in campo con 162 uomini e 42 mezzi*****Asca**

"Maltempo/Abruzzo: Protezione civile in campo con 162 uomini e 42 mezzi"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/Abruzzo: Protezione civile in campo con 162 uomini e 42 mezzi

06 Febbraio 2012 - 17:28

(ASCA) - L'Aquila, 6 feb - Ore di intenso lavoro alla Sala operativa della Protezione civile della Regione Abruzzo. Da ieri, anche attraverso la collaborazione delle associazioni di volontariato convenzionate, sono stati portati a termine numerosissimi interventi di soccorso che hanno consentito alle popolazioni piu' colpite di rifugiarsi. Il prezioso lavoro degli operatori ha permesso il trasporto delle persone dializzate nei centri attrezzati di riferimento, lo spostamento del personale medico, le urgenze mediche e, non ultimo, la consegna dei medicinali. La Protezione civile regionale ha anche assicurato un supporto generico e per la viabilita' ovunque in Abruzzo. Da segnalare, tra gli altri interventi, lo sgombero neve nello scalo aereo di Preturo (L'Aquila), per consentire la funzionalita' dell'elisoccorso del 118. Insieme ai volontari, supporto e' stato dato agli automobilisti ed alla popolazione in generale: solo ieri distribuiti 200 pasti/cena presso la caserma della Guardia di finanza di Coppito; rifornito di generi alimentari le famiglie rimaste isolate; e dato ospitalita', all'interporto di Avezzano, a circa 200 persone bloccate sulla SS 690. Ad oggi pomeriggio risultano impiegati 162 volontari e 42 mezzi. La Sala operativa, assicura il presidente della Regione, Gianni Chiodi, sara' in funzione e pronta a rispondere alle necessita' della comunita' abruzzese fino ad emergenza cessata.

iso/gc

***Maltempo/Marche: Oreficini, solidarieta' e grosso lavoro di squadra*****Asca**

*"Maltempo/Marche: Oreficini, solidarieta' e grosso lavoro di squadra"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/Marche: Oreficini, solidarieta' e grosso lavoro di squadra

06 Febbraio 2012 - 16:48

(ASCA) - Ancona, 6 feb - Neve e vento fino a mercoledi' 8 febbraio. Giovedi' una tregua, poi nel fine settimana possibili altre perturbazioni. E' il quadro sull'emergenza neve che e' stato delineato nel corso della quotidiana riunione del Centro operativo regionale (Cor), presso la Sala operativa unificata della Regione Marche. Nelle prossime ore sono attese precipitazioni nevose tra i 15 e i 40 centimetri (50 in alcune localita'), associate a forti venti da Nord Est e mareggiate lungo la fascia costiera centro settentrionale.

"Nelle Marche - ha detto il direttore del dipartimento Sicurezza e Protezione civile, Roberto Oreficini - persiste una situazione di forte innevamento che interessa tutto il territorio regionale. Il sistema della protezione civile sta fornendo le risposte attese, grazie a una positiva collaborazione tra tutte le organizzazioni interessate.

Registriamo grande solidarieta' e un grosso lavoro di squadra. Sara' un'emergenza che perdurera' per qualche altro giorno, per cui invitiamo la popolazione alla prudenza e ad attenersi alle indicazioni emanate dalle autorita' pubbliche". Oreficini ha riferito le parole di stima e di ringraziamento che il capo dipartimento, Franco Gabrielli, ha rivolto al sistema della Protezione civile marchigiana per le modalita' di gestione dell'emergenza. In collegamento (anche per videoconferenza -ndr-) con le Sale operative integrate (Soi) delle cinque province, il Cor ha fatto il punto della situazione. E' emerso che le maggiori criticita' si registrano nelle zone collinari e montane. In particolare, in provincia di Pesaro, nell'Urbinate e a Cagli. Nell'anconetano criticita' ad Arcevia, Sassoferrato e Fabriano. Nel Maceratese a Poggio San Vicino, Apiro, Cingoli e Camerino. Al momento non vengono segnalate particolari problemi nell'Ascolano e nel Fermano.

pg/gc

***Maltempo/Macerata: tregua meteo. Percorribili 1300 km di strade*****Asca***"Maltempo/Macerata: tregua meteo. Percorribili 1300 km di strade"*Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/Macerata: tregua meteo. Percorribili 1300 km di strade

06 Febbraio 2012 - 17:26

(ASCA) - Macerata, 6 feb - Una breve tregua oggi per quanto riguarda le precipitazioni nevose e la macchina per lo sgombero delle strade dalla neve assicurata dalla provincia di Macerata, non si e' fermata; sono tutti percorribili gli oltre 1.300 chilometri di strade provinciali.

Complessivamente sono rimasti operativi 70 automezzi con pale spartineve, 15 di proprieta' della provincia, il resto di imprese appaltatrici. Circa 200 uomini sono stati impegnati nel settore viabilita', tra personale delle Provincia e dipendenti di ditte private che lavorano per conto dell'Amministrazione provinciale. Il "nemico" della giornata e' stato il vento, che in gran parte delle zone di alta collina e montagna ha spazzato la neve dai campi ricoprendo le strade. I mezzi spazzaneve - spiega una nota - hanno percorso l'intero territorio soprattutto nell'entroterra, in particolare nella parte nord della provincia, al confine con l'anconetano. Nella zona di Cingoli ed Apiro e' continuata l'opera delle turbine; tre delle Provincia di Macerata, oltre ad una quarta messa a disposizione del Comune di Cingoli dalla protezione civile di Bolzano. La strada 25 "Cingolana", la 139 "Botontano", la 2 "Apirese" sono state percorse senza sosta dai mezzi della Provincia con decine di uomini impegnati. Altre tre turbine sono in azione nel comprensorio dei Monti Sibillini.

Il lavoro delle turbine e' alquanto complesso, anche dal punto di vista della sicurezza. Il tratto di strada dove la turbina e' in funzione deve essere momentaneamente chiuso e il mezzo meccanico in movimento deve essere preceduto e seguito ad una certa distanza, da altre autovetture con personale di scorta, pronto a fermare gli autoveicoli in transito. In questo lavoro, oltre ai cantonieri della Provincia stanno dando il loro ausilio anche gli agenti della Polizia provinciale. Il dirigente delle viabilita' provinciale, Alessandro Mecozzi, ha coordinato il servizio dalla sala operativa di protezione civile dove sono continuate a giungere senza interruzione segnalazioni e richieste, sia da parte dei Comuni, sia di cittadini.

Ovviamente quando le segnalazioni non si riferiscono a strade provinciali, le stesse vengono prese in carico direttamente dalla Protezione civile che e' in continuo collegamento con i Comuni e con le altre istituzioni (Prefettura, vigili del fuoco, polizia stradale). Dall'inizio della stagione invernale - ha ricordato il presidente della provincia Pettinari - solo per la fornitura del salgemma sparso lungo le strade, al fine di ovviare alla formazione di ghiaccio e attenuare gli effetti del gelo, la Provincia ha speso piu' di 200 mila euro e molto superiore e' il costo per il movimento dei mezzi spartineve e spargisale. pg/gc

***Maltempo: Anci, sindaci primi responsabili ma con risorse adeguate*****Asca**

*"Maltempo: Anci, sindaci primi responsabili ma con risorse adeguate"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Anci, sindaci primi responsabili ma con risorse adeguate

06 Febbraio 2012 - 11:25

(ASCA) - Roma, 6 feb - "Il Ministro dell'Interno ha ragione quando afferma che i Sindaci sono i primi responsabili della protezione civile nelle situazioni di emergenza, ma questa funzione i Sindaci la possono svolgere solo se possono disporre di risorse e, soprattutto, informazioni adeguate; informazioni che, per legge, devono essere fornite ai Comuni dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dalle Regioni". E' quanto afferma Roberto Reggi, Sindaco di Piacenza e Responsabile ANCI per la Protezione Civile commentando le dichiarazioni del Ministro Cancellieri riportate oggi dalla stampa.

"Oggi purtroppo - rileva Reggi - non e' cosi' e quindi delle due l'una: o si garantiscono ai Sindaci queste condizioni, oppure si cambia la legge e noi lasciamo volentieri ad altri questa responsabilita'".

com-dab/sam/alf

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

***Maltempo: Giunta delibera 'stato emergenza' in Abruzzo*****Asca**

*"Maltempo: Giunta delibera 'stato emergenza' in Abruzzo"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Giunta delibera 'stato emergenza' in Abruzzo

06 Febbraio 2012 - 17:16

(ASCA) - L'Aquila, 6 feb - La Giunta regionale d'Abruzzo ha deliberato stamane lo stato di emergenza, causa l'eccezionalità degli eventi meteorologici che hanno interessato, e che interesseranno nelle prossime ore, l'intero Abruzzo. Il provvedimento prevede l'immediato insediamento del Comitato operativo regionale per le emergenze che assicurerà la direzione unitaria e il coordinamento delle attività. Ferme le competenze proprie dei Sindaci, dei Presidenti di Provincia e degli altri livelli istituzionali, sarà la Protezione civile regionale a dirigere gli interventi dei settori interessati al soccorso in tutto il territorio. Il Comitato riassume ed esplica, con determinazione definitiva, tutte le competenze in ordine all'azione da svolgere ai fini di protezione civile.

"Ribadiamo così, come previsto dalla legge - chiariscono il Governatore dell'Abruzzo, Gianni Chiodi, e l'assessore Gianfranco Giuliantè - che i Sindaci sono le massime autorità di protezione civile del territorio, così come ai Comuni, alle Province, all'Anas e alla Società Autostrade compete di operare nel settore viabilità anche, laddove necessario, con precettazione di mezzi e persone per ottenere nel più breve tempo possibile condizioni di 'normalità'".

La scelta dello stato di emergenza regionale di tipo B si è reso indispensabile per dare una risposta immediata all'emergenza in corso e consente di non aumentare le tasse ai cittadini abruzzesi così come previsto dalla legge in caso di emergenza autorizzata dal Governo (tipo C).

iso/gc

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

***Maltempo: A Benevento scuole chiuse anche domani*****Asca**

"*Maltempo: A Benevento scuole chiuse anche domani*"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: A Benevento scuole chiuse anche domani

06 Febbraio 2012 - 15:48

(ASCA) - Napoli, 6 feb - Anche domani scuole chiuse a Benevento citta'. Da questa sera, infatti, sono annunciate nuove ed intense nevicate, soprattutto nel Sannio. Motivo che ha consigliato la drastica misura d'emergenza e di prevenzione. L'Amministrazione comunale guidata da Fausto Pepe si e' riservata ogni ulteriore decisione. Domani verranno valutate le nuove previsioni meteo ed in base alla indicazioni dei tecnici verra' prorogata o meno la chiusura delle scuole. Resta comunque in tutta la provincia lo 'Stato d'allerta'. I tecnici addetti alle linee elettriche sono al lavoro per ripristinare il maggior numero di utenze. Entro due giorni - a meno di nuovi eventi di natura eccezionale - la corrente elettrica dovrebbe ritornare ovunque. Malgrado il nuovo allarme lanciato dalla Protezione civile regionale, che prevede nuove nevicate anche a bassa quota, per il momento migliora di ora in ora la praticabilita' delle principali di' vie di comunicazione, dentro e fuori il capoluogo sannita.

Restano alcune criticita' nelle arre interne e a piu' alta quota. Prosegue poi l'attivitaa' di messa in sicurezza, con particolare attenzione alle linee elettriche ed agli alberi a rischio caduta per l'accumulo di neve e di ghiaccio.

Dqu/gc

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

***Maltempo/Lazio: Forte, straordinario impegno da volontariato*****Asca**

*"Maltempo/Lazio: Forte, straordinario impegno da volontariato"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/Lazio: Forte, straordinario impegno da volontariato

06 Febbraio 2012 - 17:13

(ASCA) - Roma, 6 feb - "E' straordinario quello che le tante organizzazioni di volontariato della nostra regione stanno facendo in queste ore, in collaborazione con il personale del 118, della protezione civile e del sistema socio-sanitario regionale". Lo ha dichiarato l'assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, sull'emergenza maltempo. "Il volontariato - aggiunge l'assessore Forte - ha risposto, non interessato alle polemiche, con grande tempestivita' e spirito di solidarieta' di fronte all'emergenza. Dal garantire un pasto caldo e un rifugio ai senzatetto al trasporto dei dializzati, dall'assistenza agli anziani, ai disabili e ai familiari delle persone e dei bambini ricoverati negli ospedali, il suo contributo si sta rivelando ancora una volta determinante. Un aiuto prezioso anche per monitorare a tappeto, grazie alla capillarita' e al radicamento sul territorio dei volontari, le situazioni di maggiore disagio".  
com-map/mau/rob

***Maltempo/Previsioni: Italia sotto zero. Nuova allerta per gelo e neve*****Asca**

"Maltempo/Previsioni: Italia sotto zero. Nuova allerta per gelo e neve"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/Previsioni: Italia sotto zero. Nuova allerta per gelo e neve

06 Febbraio 2012 - 10:07

(ASCA) - Roma, 6 feb - L'Italia e' ancora sotto la morsa del gelo. Dopo un week end paralizzato dalla neve, le temperature glaciali non lasciano tregua al centro Nord.

Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile oggi si registrano nevicate a quote di pianura sulle regioni centrali peninsulari e su Puglia garganica e Campania settentrionale, con apporti al suolo generalmente deboli o localmente moderati sul Gargano; al di sopra dei 100/300 metri sulla Sardegna settentrionale e localmente fino alla pianura; al di sopra di 200-300 metri su resto Campania, Basilicata e Puglia centrale; al di sopra di 300-500 metri su Puglia meridionale e Calabria centro-settentrionale, con apporti al suolo da deboli a moderati; al di sopra dei 500-700 metri sulla Calabria meridionale e Sicilia, con apporti al suolo moderati.

Nella giornata sono previste anche precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata centro-meridionale, Calabria e Sicilia settentrionale ed orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse sulle restanti regioni meridionali e su Marche, Abruzzo, Molise, zone di confine orientali dell'Umbria e sui settori settentrionali della Sardegna.

Sullo scenario euro-atlantico permane una profonda saccatura, estesa dalla Penisola scandinava alla Libia, che e' responsabile della fase di maltempo che coinvolge l'Italia con temperature molto rigide e precipitazioni nevose.

Pertanto, per oggi, ancora maltempo su Emilia-Romagna, regioni centrali adriatiche ed al sud, con nevicate anche a quote di pianura e collinari al sud; mentre il resto del settentrione sara' interessato da un miglioramento, con temperature molto rigide. Per domani e mercoledi' la struttura depressionaria tendera', temporaneamente, ad isolarsi sul bacino del Mediterraneo, mantenendo pero' attive condizioni di maltempo, in particolare sulle regioni adriatiche, dove e' spiccata la prevalenza di nevicate e su Sardegna e meridione. Giovedi' una residua instabilita' interessera' ancora il sud-Italia e marginalmente il settore adriatico centro-meridionale, mentre in serata un nuovo minimo di origine scandinava, in proiezione meridiana verso il settentrione italiano, tendera' a riproporre tempo perturbato.

dab/sam/



***Maltempo/Roma: Belviso, parrocchie aperte. Grazie a card. Vallini*****Asca**

*"Maltempo/Roma: Belviso, parrocchie aperte. Grazie a card. Vallini"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/Roma: Belviso, parrocchie aperte. Grazie a card. Vallini

06 Febbraio 2012 - 17:18

(ASCA) - Roma, 6 feb - "Desidero esprimere il nostro profondo ringraziamento al Cardinale Agostino Vallini per aver dato la sua immediata disponibilita' nell'accogliere la proposta di Roma Capitale di poter rendere fruibili, fin da questa sera, le parrocchie della Diocesi di Roma che metteranno a disposizione dei locali dedicati all'accoglienza e al soccorso dei cittadini in stato di fragilita'". Lo dichiara il vicesindaco di Roma Capitale, Sveva Belviso.

"Durante questi giorni di allerta freddo, che secondo i dati della Protezione civile si protrarranno anche nei prossimi giorni - continua Belviso - il poter implementare grazie alle parrocchie romane i posti in ospitalita' per le persone in stato di fragilita', vuole essere un'ulteriore opportunita' d'accoglienza da offrire a di chi vive in una condizione di forte disagio".

"Nonostante l'amministrazione capitolina offra 2.000 posti in accoglienza per i senza fissa dimora - aggiunge Belviso - siamo consapevoli che molti cittadini che vivono in strada hanno difficolta' ad accettare l'aiuto dell'amministrazione, auspichiamo che con l'opportunita' offerta dalle parrocchie romane, si possano raggiungere anche quelle marginalita' piu' nascoste e storicizzate".

"Con questa iniziativa dunque e grazie sempre al prezioso ed indispensabile aiuto dell'associazionismo e del volontariato cattolico - conclude Belviso - si amplia quella rete di solidarieta' ed accoglienza indispensabile per Roma, per intercettare e per aiutare chi vive in una condizione di marginalita'".

com/mpd

foto

video

***Liguria: Regione presenta progetto Ue su rischi naturali*****Asca**

*"Liguria: Regione presenta progetto Ue su rischi naturali"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Liguria: Regione presenta progetto Ue su rischi naturali

06 Febbraio 2012 - 11:48

(ASCA) - Genova, 6 feb - 'Pericoli naturali e percezione del rischio' e' il titolo del progetto Ue Alcotra delle regioni transfrontaliere sui rischi naturali sostenuto dall'Unione Europea che verra' presentato alle 12.30, in piazza De Ferrari a Genova. Lo comunica la regione Liguria precisando che con i promotori del progetto sara' presente anche l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile, Renata Briano.

res-dab/sam/bra

***Maltempo/Calabria: emergenza neve e previsioni meteo avverse*****Asca**

"*Maltempo/Calabria: emergenza neve e previsioni meteo avverse*"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/Calabria: emergenza neve e previsioni meteo avverse

06 Febbraio 2012 - 17:24

(ASCA) - Catanzaro, 6 feb - Il sindaco di Petrona', Santino Bubbo, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per oggi e domani. Le precipitazioni nevose delle ultime ore, e le previsioni meteo con conseguente stato di allerta diramato dalla Protezione civile, hanno indotto il sindaco del centro della Presila catanzarese a sospendere le lezioni.

Nella cittadina, inoltre, già dalla giornata di ieri sono in azione i mezzi spalaneve e si sta spargendo il sale.

red/gc

\$\*Ú

***Maltempo/Roma: De Palo, tutelare sicurezza studenti e famiglie*****Asca**

"Maltempo/Roma: De Palo, tutelare sicurezza studenti e famiglie"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/Roma: De Palo, tutelare sicurezza studenti e famiglie

06 Febbraio 2012 - 16:46

(ASCA) - Roma, 6 feb - "Alla luce del bollettino pervenutoci dalla Protezione Civile, nel quale non sono escluse possibili nuove neviccate per stanotte, per evitare potenziali disagi a studenti e famiglie e per consentire al personale dirigente di completare, insieme con i Municipi, l'opera di verifica capillare delle eventuali criticita' nelle strutture scolastiche, facilitando cosi' gli interventi tecnici, abbiamo concordato con Provincia di Roma e Ufficio Scolastico Regionale di mantenere chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado, compresi i nidi, anche nella giornata di domani".

Cosi', in una nota, l'Assessore alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani di Roma Capitale Gianluigi De Palo, in merito alla decisione del Campidoglio di differire la riapertura degli istituti scolastici ed educativi di Roma.

"Ho personalmente sentito tutti i Presidenti dei 19 Municipi cittadini, - aggiunge De Palo - per avere con certezza dettagliata il quadro completo della situazione di tutti gli istituti: si tratta di problemi che necessitano di un attento controllo e interventi tecnici adeguati. Molti sono gia' in fase avanzata di risoluzione, ma abbiamo scelto di operare senza creare difficolta' agli alunni e ai docenti.

Inoltre, nella maggioranza dei casi, i Presidenti mi hanno chiesto di posticipare comunque l'apertura per garantire il completamento di tutti gli interventi resisi necessari a seguito delle abbondanti neviccate. Tra nidi, scuole d'infanzia comunali e statali, scuole elementari e scuole medie, le strutture sottoposte a verifica sono oltre 1370, disseminate nei 1.285 chilometri quadrati di superficie di Roma Capitale".

"Ho avuto modo di parlare anche con l'Assessore provinciale Stella, - conclude De Palo - che ha la responsabilita' dei plessi delle scuole superiori, che ha convenuto con me sull'esigenza di intervenire in modo sinergico, specie nei quadranti piu' colpiti dalle precipitazioni nevose e che oggi registrano diffuse formazioni di ghiaccio dentro e fuori dagli accessi alle scuole e, in alcuni casi, la presenza di rami d'albero caduti o pericolanti".

com-dab/ss

foto

video

***Maltempo/Roma: criticita' per alberi caduti, al lavoro 51 mezzi*****Asca**

*"Maltempo/Roma: criticita' per alberi caduti, al lavoro 51 mezzi"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/Roma: criticita' per alberi caduti, al lavoro 51 mezzi

06 Febbraio 2012 - 16:50

(ASCA) - Roma, 6 feb - Situazioni di criticita' si registrano su tutto il territorio comunale a causa di alberature pericolanti. Il Servizio Giardini sta intervenendo h 24 per rimuovere le situazioni di maggior pericolo con 250 operatori del Servizio Giardini, 150 unita' di cooperative e ditte specializzate nella manutenzione del verde e 51 mezzi per il recupero delle alberature. Lo comunica una nota della Protezione Civile del Campidoglio.

Gli interventi principali sono stati eseguiti nelle seguenti zone Monte Mario; Palmarola; Selva Candida; La Storta; Cesano; Tragliatella; Parioli; Casalotti; Torrevecchia Primavalle; Muro Torto; San Basilio e Via dello Stato Olimpico.

Il Sindaco ha disposto la chiusura dei parchi e delle Ville storiche di Roma Capitale. In tutte le aree verdi sono in corso attivita' di monitoraggio propedeutiche all'attivazione dei servizi di recupero da eseguire per scongiurare rischi di schianti di alberature.

[com-map/gc](#)

[foto](#)

[video](#)

***Costa: ancora sospese operazioni pompaggio carburante 'Concordia'*****Asca**

*"Costa: ancora sospese operazioni pompaggio carburante 'Concordia'"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Costa: ancora sospese operazioni pompaggio carburante 'Concordia'

06 Febbraio 2012 - 13:03

(ASCA) - Roma, 6 feb - Sono ancora sospese le operazioni di approntamento per giungere al pompaggio del carburante della nave Concordia. Le avverse condizioni climatiche, infatti, hanno impedito anche oggi al pontone che dovrà accostarsi al relitto della nave di poter operare.

Intanto la Concordia e' vigilata 24 ore al giorno per monitorare ogni possibile spostamento. Domani e' previsto l'arrivo del capo della Protezione civile Franco Gabrielli per il secondo incontro con la popolazione locale.

gc/

foto

audio

video

***Maltempo: Legambiente, urgono interventi per adeguare citta' a emergenze*****Asca**

"Maltempo: Legambiente, urgono interventi per adeguare citta' a emergenze"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Legambiente, urgono interventi per adeguare citta' a emergenze

06 Febbraio 2012 - 17:06

(ASCA) - Roma, 6 feb - "Le citta' oggi implicano i movimenti di milioni di persone che quotidianamente si recano sui luoghi di lavoro e di studio. Dal 1984 ad oggi si sono moltiplicate le auto in circolazione e le citta' sono rimaste sostanzialmente ancorate allo stesso modello di sviluppo che si traduce essenzialmente in una continua espansione del cemento e del costruito. Nel contempo, la maggior parte delle amministrazioni locali risulta impreparata ad affrontare le situazioni difficili perche' incapace di pensare citta' diverse e di predisporre interventi di tipo strutturale per rispondere alle emergenze".

Così Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente e' intervenuto oggi nelle polemiche in corso sull'emergenza neve e le tante situazioni di disagio subite dai cittadini.

"Basta poco infatti, per creare situazioni pericolose o drammatiche. Una pioggia piu' violenta, una nevicata di pochi centimetri e le nostre citta' diventano inferni. E' necessario - aggiunge - prendere atto che le emergenze non sono piu' situazioni rare, alle quali rispondere con interventi estemporanei e momentanei. Le recenti alluvioni, come la nevicata di questi giorni sono gli effetti piu' evidenti dei cambiamenti climatici in atto debbono spingerci ad adeguare oltre ai nostri comportamenti, agli stili di vita anche le nostre citta', sempre piu' vaste e trafficatissime".

Le tragedie avvenute "per il maltempo a Messina come a Genova o a Roma, non sono "casi' ma appunto drammi conseguenti ad eventi climatici tutt'altro che rari ai quali dobbiamo saper rispondere intervenendo, innanzitutto, per frenare i fenomeni che amplificano i disastri, come l'eccessivo consumo di suolo, l'abusivismo edilizio, il traffico veicolare quasi esclusivamente su gomma.

Non si puo' delegare la soluzione di questi problemi all'intervento della Protezione civile. La questione e' ampia e strutturale -conclude -. Dobbiamo cambiare il modello di citta' e rivedere le politiche in modo da poter controllare effettivamente e concretamente l'evolversi degli eventi, smettendola con gli interventi solo emergenziali, costosissimi e inefficaci sul lungo termine".

[com-map/mau/ss](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

***Maltempo/Umbria: Udc chiede stato calamita' per Comuni eugubino-gualdese*****Asca**

*"Maltempo/Umbria: Udc chiede stato calamita' per Comuni eugubino-gualdese"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/Umbria: Udc chiede stato calamita' per Comuni eugubino-gualdese

06 Febbraio 2012 - 14:30

(ASCA) - Perugia, 6 feb - "Sostenere la richiesta dello stato di calamita' naturale avanzata dai Comuni di Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Pascelupo". E' quanto ha chiesto il capogruppo regionale Udc, Sandra Monacelli con una mozione presentata stamani per essere discussa dall'Aula, che punta ad impegnare in caso di voto favorevole, la Giunta regionale ad intervenire in tal senso. "L'annunciata ondata di maltempo - ha scritto il capogruppo centrista - caratterizzata da abbondanti nevicate, abbattutasi nei giorni scorsi sull'Italia e in modo particolare su alcune regioni tra cui l'Umbria, sta procurando, in alcune aree, gravi problemi alla circolazione e notevoli disagi, sociali ed economici. In Umbria le maggiori difficolta' si sono evidenziate nell'area dei comuni che insistono lungo la strada Flaminia, nel tratto che va da Nocera Umbra a Scheggia e Pascelupo. Tale territorio evidenzia da sempre delle criticita' quali, ad esempio - ha spiegato Monacelli - l'assenza di mezzi adeguati e specifici per affrontare le situazioni di caduta copiosa di precipitazioni nevose. E' stata riscontrata una carenza di mezzi a disposizione della Provincia adatti a fronteggiare la situazione. In questo tratto della Flaminia, nei giorni scorsi, non e' stato interdetto il transito ai mezzi pesanti, causando ulteriori, gravi problemi alla circolazione". Il consigliere regionale dell'UDC spiega che per fronteggiare la grave situazione venutasi a creare, le Amministrazioni comunali in questione hanno messo in campo tutte le proprie risorse, l'impegno dei diversi gruppi di Protezione civile e volontariato in genere, chiamando anche tutti i soggetti privati in possesso di mezzi idonei ad assicurare un livello di sicurezza adeguato a tutta la popolazione dei vasti ed impervi territori comunali. In un momento caratterizzato da forti tagli agli Enti locali - ha concluso Monacelli - i Comuni stanno sostenendo spese elevatissime per affrontare la situazione".

pg/gc

\$\*Ú



***Maltempo/Marche: Giunta, 1 mln per integrare indennita' cassaintegrati*****Asca**

"Maltempo/Marche: Giunta, 1 mln per integrare indennita' cassaintegrati"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/Marche: Giunta, 1 mln per integrare indennita' cassaintegrati

06 Febbraio 2012 - 16:16

(ASCA) - Ancona, 6 feb - Massima allerta anche nella Regione Marche per far fronte al maltempo che sta imperversando da giorni. Questa mattina la giunta regionale delle Marche ha approvato un provvedimento per un milione di euro per integrare del 10% le indennita' dei cassaintegrati marchigiani che si presenteranno volontariamente ai Comuni sin da subito per partecipare agli interventi di soccorso delle persone che si trovano in difficolt'. "Ci auguriamo - afferma il presidente Gian Mario Spacca - che siano in tanti a rispondere visto che nelle Marche abbiamo 45mila lavoratori in cassa integrazione. La situazione e' particolarmente difficile soprattutto sulla dorsale appenninica che passa per Amandola, Fabriano e Urbino. La Protezione Civile sta lavorando senza sosta da giorni e ringraziamo le Regioni della Val d'Aosta, del Piemonte e Bolzano per aver messo a nostra disposizione dei mezzi nonostante siano anche loro in difficolt'. Centinaia di famiglie, in particolar modo nell'entroterra, sono senza corrente elettrica e riscaldamento e facciamo appello all'Enel perche' ripristini il servizio nel piu' breve tempo possibile".

"Esiste - sottolinea Spacca - una situazione di emergenza 'di fatto' che affrontiamo nella massima collaborazione con tutti i soggetti competenti, ma nessuna Regione ha decretato lo stato di emergenza nazionale perche' privo di effetti pratici e per evitare che, in base al decreto Milleproroghe, come gia' accaduto nel caso dell' alluvione, a pagare siano di nuovo i cittadini".

Lo stato di emergenza comporterebbe infatti un ulteriore aumento dell'accise sul carburante.

com-dab/mau/ss

***Maltempo/Roma: 468 operai lavorano per ripulire strade dalla neve*****Asca**

"Maltempo/Roma: 468 operai lavorano per ripulire strade dalla neve"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/Roma: 468 operai lavorano per ripulire strade dalla neve

06 Febbraio 2012 - 16:51

(ASCA) - Roma, 6 feb - Cinquantadue imprese, 166 mezzi dedicati e 468 operai (in 3 turni) lavorano per ripulire le strade di Roma dalla neve. L'attivitu' e' gestita dal Dipartimento Lavori Pubblici che sta operando h 24. Lo comunica una nota di Protezione Civile di Roma Capitale ahhiungendo che i principali interventi di sgombero neve e ghiaccio sono stati eseguiti presso: ingressi metropolitane - scale interne accessi metro; Cesano - Le Rughe - Olgiata - Formello; Corso Francia; Magliana; Flaminia; Braccianese; Sacrofanese; Via de La Storta; Via Casal Selce; Via della Pisana; Via Portuense; Ostiense; Lungotevere; Via della Camilluccia; Via dei Cavalieri di Vittorio Veneto (Panoramica) e Via Salaria. [com-map/gc](#)

[foto](#)

[video](#)

***Maltempo/Marche: Spacca situazione grave sulla dorsale appenninica*****Asca**

*"Maltempo/Marche: Spacca situazione grave sulla dorsale appenninica"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/Marche: Spacca situazione grave sulla dorsale appenninica

06 Febbraio 2012 - 16:48

(ASCA) - Ancona, 6 feb - "Ci auguriamo che siano in tanti a rispondere visto che nelle Marche abbiamo 45mila lavoratori in cassa integrazione. La situazione e' particolarmente difficile soprattutto sulla dorsale appenninica che passa per Amandola, Fabriano e Urbino." Lo ha detto il presidente della regione Marche Gian Mario Spacca la cui Giunta ha approvato stamane un provvedimento per un milione di euro per integrare del 10% le indennita' dei cassaintegrati marchigiani che si presenteranno volontariamente ai Comuni sin da subito, per partecipare agli interventi di soccorso delle persone che si trovano in difficolta'. "La Protezione Civile sta lavorando senza sosta da giorni e ringraziamo - ha aggiunto Spacca - le Regioni della Val d'Aosta, del Piemonte e Bolzano per aver messo a disposizione dei mezzi nonostante siano anche loro in difficolta'. Centinaia di famiglie, in particolar modo nell'entroterra, sono senza corrente elettrica e riscaldamento e facciamo appello all'Enel perche' ripristini il servizio nel piu' breve tempo possibile. Esiste - ha concluso Spacca - una situazione di emergenza "di fatto" che affrontiamo nella massima collaborazione con tutti i soggetti competenti, ma nessuna Regione ha decretato lo stato di emergenza nazionale perche' privo di effetti pratici e per evitare che, in base al decreto Milleproroghe, come gia' accaduto nel caso dell'alluvione, a pagare siano di nuovo i cittadini". Lo stato di emergenza comporterebbe infatti un ulteriore aumento dell'accise sul carburante.

pg/gc

***Maltempo/Veneto: da Protezione civile regionale 'stato attenzione' neve*****Asca**

"*Maltempo/Veneto: da Protezione civile regionale 'stato attenzione' neve*"

Data: **07/02/2012**

Indietro

Maltempo/Veneto: da Protezione civile regionale 'stato attenzione' neve

06 Febbraio 2012 - 17:31

(ASCA) - Venezia, 6 feb - Stato di attenzione per nevicatae sull'intero territorio Veneto, in particolar modo sulle zone montuose e sulla pianura e costa meridionale, per domani, dalla mattinata fino alla sera. A dichiararlo e' il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto in una nota diffusa dalla Giunta regionale.

Dichiarato anche lo stato di attenzione per vento forte su tutta la regione fino alle 14 di mercoledi'.

Il clima particolarmente rigido, anche dopo l'evento nevoso, favorira' la formazione e la persistenza di ghiaccio.

La Giunta regionale, in considerazione della prevista formazione di ghiaccio in caso di caduta di neve, raccomanda agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalita' e la sicurezza della viabilita'.

Al momento, informa la Giunta regionale non e' attivata la sala operativa di Coordinamento regionale in Emergenza. E' in ogni caso attivo il servizio di reperibilita' per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza. La Protezione civile regionale, anche attraverso il proprio Centro funzionale decentrato, seguira' l'evoluzione dell'evento e comunichera' tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

res/gc

***Maltempo/Lazio: Vincenzi, rimossa neve da 600 km strade provinciali*****Asca**

*"Maltempo/Lazio: Vincenzi, rimossa neve da 600 km strade provinciali"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Maltempo/Lazio: Vincenzi, rimossa neve da 600 km strade provinciali

06 Febbraio 2012 - 19:44

(ASCA) - Roma, 6 feb - "Si avvia alla normalita' la circolazione automobilistica sulle strade provinciali. Tutti i Comuni sono raggiungibili e rimangono isolati solo Guadagnolo, una frazione di Capranica Prenestina a oltre mille metri di altezza e Rocca di Cave, che riusciremo a liberare dalla neve nelle prossime ore. Ringrazio gli operatori della viabilita', i volontari di protezione civile, le forze dell'ordine e gli uomini dell'esercito per lo straordinario lavoro fatto in questi giorni. Abbiamo sgomberato dalla neve e reso percorribili oltre 600km di strade provinciali, un'estensione come da Roma a Milano, con un'altezza media del manto nevoso di circa 60 centimetri e che in vaste aree e' superiore anche a un metro". Lo dichiara in una nota l'assessore provinciale alla viabilita', Marco Vincenzi che per il secondo giorno consecutivo ha effettuato un sopralluogo nei comuni dei Monti Prenestini e della Valle dell'Aniene e coordinato gli interventi di rimozione della neve dalle strade.

"Per 4 giorni - riprende Vincenzi - circa 100 mezzi della Provincia tra spazzaneve, spargisale, pale meccaniche, hanno lavorato ininterrottamente in condizioni proibitive.

A Rocca Santo Stefano stiamo portando un generatore elettrico per sopperire alla carenza di corrente. Sgombraneve e spargisale della Provincia e della Protezione civile, hanno reso di nuovo percorribili le arterie di collegamento con i comuni di Bellegra, San Vito, Olevano Romano, Gerano e Genazzano, Nell'area nord, tra Morlupo e Campagnano, un mezzo sgombraneve e' operativo sulla Flaminia Alta, in direzione di Civita Castellana. Un'altra squadra di operatori della viabilita' con spazzaneve e' impegnato a liberare la strada di collegamento tra Capena e Morlupo. Un trattore cingolato sta rimuovendo la neve dalla provinciale Campagnanese.

Infine, stiamo lavorando sulla Formellese e sulla Sacrofano Cassia.

Grazie all' impegno e alla collaborazione di Provincia, enti locali, Prefettura, Protezione civile, Regione Lazio e Forze armate, siamo stati in grado di liberare l'intero territorio provinciale dalla morsa della neve e del gelo nonostante un ondata di maltempo eccezionale. Un lavoro - conclude Vincenzi che dovra' proseguire nei prossimi giorni per consentire il pieno ritorno alla normalita' della circolazione automobilistica".

com/mpd

***Maltempo/Toscana: nuova allerta neve e ghiaccio fino a lunedì'*****Asca**

*"Maltempo/Toscana: nuova allerta neve e ghiaccio fino a lunedì'"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Maltempo/Toscana: nuova allerta neve e ghiaccio fino a lunedì'

06 Febbraio 2012 - 17:50

(ASCA) - Firenze, 6 feb - Sette giorni di allerta per ghiaccio e neve in Toscana.

A comunicare il nuovo avviso di criticità e' la sala operativa della protezione civile regionale che annuncia disagi da oggi fino al prossimo lunedì', 13 febbraio.

La nuova allerta riguarda tutto il territorio regionale. Sono annunciati temperature rigide e ghiaccio, con possibili problemi alla circolazione stradale, per tutta la settimana.

La neve, invece, tornerà da questa notte e proseguirà fino alla mattina di mercoledì' concentrandosi soprattutto sull'Alto Mugello, sulla Val Tiberina e sul Casentino, aree in cui sono previste precipitazioni abbondanti con possibili black out elettrici e telefonici, interruzioni della viabilità e danneggiamenti alle strutture.

Poco prima di diffondere la nuova allerta la Protezione civile aveva fatto il punto sulla situazione attuale, che risultava in via di normalizzazione con mezzi spargisale in azione in alcune aree della regione e viabilità tutta percorribile ad eccezione della SP 65 dell'Ecce Homo Montaione-Gambassi (Fi) dal km 0 al Convento San Vivaldo, della Sp 258 (Ar) chiusa dal km 9 al km 17 e di alcune strade comunali e vicinali del Monte Amiata, dove la circolazione e' ancora difficile a causa della neve e del ghiaccio.

Da segnalare, inoltre, che il Passo dei Mandrioli, sulla Sp 71, e' chiuso nel lato emiliano (per rischio caduta piante) mentre la strada e' transitabile sul versante aretino. Infine la SP39 di Panna e' chiusa ai mezzi pesanti da Santa Lucia a Galliano (Barberino di Mugello). Sulla strada di grande comunicazione E45 il transito e' ora regolare.

Sulle colline livornesi, nelle frazioni di Gabbro e Nibbiaia, ancora alcune case isolate a causa della neve. L'acqua corrente manca ancora a Chianni (Pi), in molte case situate vicino al castello di Rosignano Marittimo (Li) e nella frazione di Mammiano, nel Comune di San Marcello Pistoiese (Pt). Le frazioni di Monticiano, Chiusdino e Radda in Chianti, nel senese, sono ancora alimentate da forniture elettriche provvisorie ottenute con gruppi elettrogeni.

Tecnici Enel stanno lavorando per il ripristino definitivo della rete.

afe/mpd

***Maltempo: Casini, polemiche non servono, ognuno faccia proprio dovere*****Asca**

*"Maltempo: Casini, polemiche non servono, ognuno faccia proprio dovere"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Maltempo: Casini, polemiche non servono, ognuno faccia proprio dovere

06 Febbraio 2012 - 21:03

(ASCA) - Roma, 6 feb - "In questo Paese c'è tanta voglia di capri espiatori. Il fatto che il sindaco Alemanno litighi con la Protezione civile è la prova che si perde una buona occasione per smettere di fare polemiche e di fare ciascuno il proprio lavoro". Così il leader Udc, Pierferdinando Casini ospite di Otto e mezzo.

"Gabrielli è persona capace - ha poi risposto alla domanda se ritenesse che Bertolaso migliore di Gabrielli - ma nessuno ha la bacchetta magica. Molto dipende dalle risorse che uno ha. Vale per la protezione civile e anche per i comuni a cui sono state tolte molte risorse".

Circa il governo, poi, Casini ha detto: "Sta facendo quello che può, non poteva fare molto di più". Certo, c'è un sistema di gestione ordinaria che in circostanze di questo tipo si paga. Per anni non abbiamo fatto manutenzione né prevenzione".

njb

foto

audio

video

§\*Ú

***Maltempo/Roma: Paluzzi, raggiunti da Enel tutti i comuni della provincia*****Asca**

*"Maltempo/Roma: Paluzzi, raggiunti da Enel tutti i comuni della provincia"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/Roma: Paluzzi, raggiunti da Enel tutti i comuni della provincia

06 Febbraio 2012 - 19:52

(ASCA) - Roma, 6 feb - "L'Enel durante la riunione appena conclusa in Prefettura per l'emergenza neve ha confermato che sono stati raggiunti tutti i paesi del territorio provinciale, con il permanere solo per alcuni di una parziale copertura". Lo dichiara in una nota l'Assessore alle Politiche della Sicurezza e Protezione Civile della Provincia di Roma, Ezio Paluzzi.

"Inoltre sulle strade provinciali e' stata ripristinata la viabilita' con il permanere di alcune criticita'.

Raccomandiamo a tutti - conclude Paluzzi - la prudenza, ricordando l'obbligo di gomme termiche o di catene a bordo fino alle ore 12 di domani".

[com/mpd](#)

[foto](#)

[video](#)



***Maltempo/Roma: Zingaretti, 27 comuni accedono a fondo, presto normalita'*****Asca**

*"Maltempo/Roma: Zingaretti, 27 comuni accedono a fondo, presto normalita'"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Maltempo/Roma: Zingaretti, 27 comuni accedono a fondo, presto normalita'

06 Febbraio 2012 - 19:45

(ASCA) - Roma, 6 feb - "Sono 27 i comuni che hanno avuto accesso al fondo di 700.000 euro stanziati dalla Provincia di Roma per affrontare l'emergenza neve. Sono Agosta, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Bellegra, Camerata Nuova, Canterano, Carpineto Romano, Castel Madama, Castelnuovo di Porto, Formello, Galliciano, Gorga, Licenza, Montecompatri, Monterotondo, Morlupo, Percile, Riano, Rocca di Papa, Roccagiovine, Rocca Priora, San Vito Romano, Segni, Vallinfreda, Vicovaro, Vivaro Romano e Zagarolo. Un altro atto concreto per essere vicini ai Comuni e sostenerli dal punto di vista operativo in un momento così difficile". Lo ha spiegato il presidente della provincia di Roma, Nicola Zingaretti. "Al momento - ha precisato Zingaretti - attraverso l'utilizzo di oltre 100 mezzi tra spargisale, spazzaneve e pale meccaniche, e grazie alla collaborazione con i volontari della protezione civile, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e l'esercito, sono state sgomberate dalla neve circa 600 km di strade, garantendo la percorribilità di oltre il 90% totale della rete provinciale. Negli ultimi giorni infine sono state distribuite oltre 2.000 tonnellate di sale ai comuni del territorio e altre 1.000 verranno messe a disposizione nelle prossime ore. Chiaramente - ha concluso Zingaretti - il lavoro prosegue ininterrottamente per dare risposte al territorio, fronteggiare nel migliore dei modi una situazione meteo che rimane critica, e ritornare al più presto alla normalità".

Bet/gc

foto

video

***Maltempo: Viabilita' Italia, allerta neve al Centro-Sud. No criticita'*****Asca**

"*Maltempo: Viabilita' Italia, allerta neve al Centro-Sud. No criticita'*"

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Viabilita' Italia, allerta neve al Centro-Sud. No criticita'

06 Febbraio 2012 - 18:24

(ASCA) - Roma, 6 feb - Continua a nevicare con intensita' diversa, ma senza criticita' per la circolazione. Lo comunica una nota Viabilita' Italia del ministero dell'Interno. Nel tratto pugliese dell'A14 tra Poggio Imperiale e San Severo e tra Canosa e Mottola il punto piu' colpito al momento e' tra Bari e Taranto; neve anche sull'A24 tra Tornimparte e Colledara, sull'A25 tra Aielli e Sulmona, sull'A16 tra Grottaminarda e Candela.

Ancora attiva sull'A3 Salerno-Reggio Calabria la deviazione per i mezzi pesanti diretti a sud a Lagonegro Nord con immissione sui percorsi alternativi (SS585, SS18) e rientro a Falerna; nella direttrice opposta, oltre a percorrere l'itinerario in senso inverso, i mezzi pesanti vengono fatti uscire a Sibari per percorrere la SS106 e rientrare sull'A3 ad Atena Lucana. Sull'A3 Napoli-Salerno il tratto tra Cava dei Tirreni e Vietri sul mare e' chiuso per vento forte ai telonati, furgonati e caravans. Il nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento della Protezione Civile prevede dal pomeriggio/sera di oggi e per le prossime 24-36 ore il persistere di nevicate: fino a quota di pianura su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, settori orientali della Toscana, settori orientali e centro-meridionali del Lazio, Molise e Campania; fino a quote di 100-300 su Sardegna, Basilicata, sulle zone centro-settentrionali della Puglia e quelle settentrionali della Calabria; al di sopra dei 400/600 metri sui restanti settori della Calabria e sulla Sicilia; quantitativi cumulati deboli sul Lazio o localmente moderati sui rilievi, generalmente moderati sulle restanti regioni, fino a localmente elevati sui settori interni delle regioni meridionali.

Sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, dove e' gia' attivo il piano neve con la deviazione dei mezzi pesanti a lunga percorrenza, laddove la situazione meteorologica si inasprisse, potrebbe essere attuato il fermo e lo stoccaggio dei mezzi pesanti in aree di sosta per attendere la regolare ripresa della circolazione. Si invitano quindi gli utenti diretti in quell'area a mettersi in viaggio solo ove necessario e comunque equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve; per gli autotrasportatori si consiglia di tenersi costantemente aggiornati sulla percorribilita' degli itinerari da e per il sud della penisola. Infine, sulle tre strade consolari che si diramano da Roma (Nomentana, Laurentina ed Ardeatina) e su tutte le altre strade provinciali, sino alle 12.00 di domani, la circolazione e' consentita solo agli autoveicoli provvisti di pneumatici invernali o catene a bordo, mentre e' vietata a motoveicoli e ciclomotori. com-map

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

***Maltempo/Cosenza: al lavoro uomini e mezzi della Provincia*****Asca**

*"Maltempo/Cosenza: al lavoro uomini e mezzi della Provincia"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Maltempo/Cosenza: al lavoro uomini e mezzi della Provincia

06 Febbraio 2012 - 19:00

(ASCA) - Cosenza, 6 feb - Uomini e mezzi della Provincia di Cosenza sono stati allertati sin dalle prime ore di questa mattina per fronteggiare l'emergenza-neve che ha colpito l'intero territorio provinciale. Tutti i centri di viabilita' invernale (Acri-Camigliatello-Campotenese-Cellara-Grimaldi-Lorica-Oriolo- Pietrafitta-San Giovanni in Fiore-Santa Barbara) sono all'opera per mantenere tutte le strade percorribili e sono in continuo contatto soprattutto con i sindaci dell'entroterra. In molti piccoli centri dello jonio cosentino i primi cittadini hanno emesso ordinanza di chiusura delle scuole per domani 7 febbraio. Nevica ininterrottamente da stamattina praticamente in tutte le localita' al di sopra dei 400 metri sul livello del mare: nel cosentino lungo il versante della Sila greca e nel comprensorio alla destra del fiume Crati. La zona maggiormente interessata dall'emergenza maltempo e' la zona jonica (Rossano, Corigliano, Caloveto, Mandatoriccio, Pietrapaola, Campana e Cropalati). Non accennano a diminuire le precipitazioni nevose in Sila dove, in alcuni punti, la coltre bianca ha superato il metro e mezzo e la colonnina di mercurio si mantiene costantemente sotto lo zero. Sessantadue sono i mezzi adibiti a sgombero neve e trattamento antigelo impegnati attualmente su tutte le strade provinciali e, in particolare, su quelle maggiormente interessate dal fenomeno nevoso. Da questa mattina e' stata attivata un'unita' di crisi presso il settore Viabilita' della Provincia di Cosenza di Vaglio Lise coordinata dal dirigente, Stefano Aiello che e' in continuo contatto con il Presidente della Provincia, Mario Oliverio e con l'unita' di crisi costituita presso la prefettura di Cosenza che vede impegnate tutte le forze dell'ordine (Polizia, Carabinieri, Polizia stradale, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia Provinciale, Corpo Forestale dello Stato, Protezione Civile). Attualmente tutte le strade provinciali sono percorribili, anche se si consiglia massima prudenza soprattutto nelle ore notturne e della prima mattinata per la formazione del ghiaccio e l'utilizzo delle catene o delle gomme da neve. Si fa appello, infine, al senso di responsabilita', di collaborazione e di cooperazione di tutti i cittadini, soprattutto alle associazioni di volontariato, affinche' chi puo', soprattutto nelle zone piu' interne del territorio provinciale, offra la sua opera per il superamento di questa difficile fase meteorologica.

red/gc

***Maltempo: Viabilita' Italia, ancora neve e vento forte su strade sud*****Asca***"Maltempo: Viabilita' Italia, ancora neve e vento forte su strade sud"*Data: **07/02/2012**

Indietro

Maltempo: Viabilita' Italia, ancora neve e vento forte su strade sud

06 Febbraio 2012 - 21:02

(ASCA) - Roma, 6 feb - Attualmente sulla viabilita' autostradale nevicata, con intensita' diversa ma senza criticita' per la circolazione, sull'A14 tra Cesena e Cattolica, tra Roseto degli Abruzzi e Citta' Sant'Angelo e piu' avanti nel tratto pugliese tra Poggio Imperiale e Foggia e tra Canosa e Mottola; neve anche sull'A24 tra Tornimparte e Colledara, sull'A25 tra Chieti e Pescara ed Aielli e Bussi; sull'A16 tra Grottaminarda e Lacedonia. E' quanto rende noto l'ultimo bollettino di Viabilita' Italia.

Ancora attiva sull'A3 Salerno-Reggio Calabria, dove nevicata al valico di Campotenese, la deviazione per i mezzi pesanti diretti a sud a Lagonegro Nord con immissione sui percorsi alternativi (SS585, SS18) e rientro a Falerna; nella direttrice opposta, oltre a percorrere l'itinerario in senso inverso, i mezzi pesanti vengono fatti uscire a Sibari per dirigersi sulla SS106 e rientrare sull'A3 ad Atena Lucana.

Sull'A3 Napoli-Salerno il tratto tra Cava dei Tirreni e Vietri sul mare rimane chiuso per vento forte ai telonati, furgonati e caravans.

Per quanto riguarda la viabilita' ordinaria, sono in atto nevicate in Sardegna sulla SS131/Diramazione Centrale Nuorese in provincia di Sassari, dove sono possibili disagi. In Calabria nevicata nel cosentino sulla SS107 tra Paola e bivio per San Fili e tra Moccone e Cerenzia; nella provincia di Reggio Calabria nevicata sulla Strada di Grande Comunicazione Jonio-Tirreno a Cinquefrondi. In Sicilia nella provincia di Catania sono in atto nevicate sulla SS117 Nicosia-Mistretta, con chiusura al transito dal km 17 al 40.

L'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento della Protezione Civile prevede per le prossime 24-36 ore il persistere di nevicate: fino a quota di pianura su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, settori orientali della Toscana, settori orientali e centro-meridionali del Lazio, Molise e Campania; fino a quote di 100-300 su Sardegna, Basilicata, sulle zone centro-settentrionali della Puglia e quelle settentrionali della Calabria; al di sopra dei 400/600 metri sui restanti settori della Calabria e sulla Sicilia; quantitativi cumulati deboli sul Lazio o localmente moderati sui rilievi, generalmente moderati sulle restanti regioni, fino a localmente elevati sui settori interni delle regioni meridionali.

Sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, dove e' gia' attivo il piano neve con la deviazione dei mezzi pesanti a lunga percorrenza, laddove la situazione meteorologica si inasprirebbe, potrebbe essere attuato il fermo e lo stoccaggio dei mezzi pesanti in aree di sosta per attendere la regolare ripresa della circolazione. Si invitano quindi gli utenti diretti in quell'area a mettersi in viaggio solo ove necessario e comunque equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve; per gli autotrasportatori si consiglia di tenersi costantemente aggiornati sulla percorribilita' degli itinerari da e per il sud della penisola.

com/mpd

foto

audio

video

***Roma in tilt per la neve. Alemanno contro Protezione civile***

Repubblica.it | Finanza

**Borsa(La Repubblica.it)**

""

Data: **06/02/2012**[Indietro](#)

Roma in tilt per la neve. Alemanno contro Protezione civile

(Teleborsa) - Roma, 6 feb - La neve ha bloccato Roma. Nel fine settimana la capitale, come gran parte d'Italia è stato travolta dal maltempo con una nevicata che ha paralizzato la città eterna. Traffico in tilt, mezzi pubblici ridotti, questo il bilancio della serata di venerdì quando molti romani hanno fatto fatica a fare rientro a casa.

Finita l'emergenza, la bufera si poi spostata in Campidoglio. Il sindaco di Roma Gianni Alemanno si scaglia contro la protezione civile "ridotta ad una serie di passacarte da quando è stata sciolta la struttura di Bertolaso" ha dichiarato il primo cittadino di Roma, che ha poi continuato: "passano notizie ai Comuni e le passano anche male".

Il capo della protezione civile Franco Gabrielli, da parte sua si è difeso dicendo che il Dipartimento è stato "fortemente indebolito" dalla legge 10 del febbraio 2011, ma contesta con forza "ogni affermazione del sindaco", ribadendo che i bollettini meteo della Protezione civile "erano corretti" e ricordando di aver convocato "giovedì scorso un Comitato operativo nazionale sull'emergenza maltempo in arrivo, cui erano presenti anche Comune di Roma, Provincia e Regione Lazio: io ho chiesto a tutti i partecipanti se c'erano criticità e se c'era bisogno del concorso del sistema nazionale e nessuno ha formulato richieste".

06/02/2012 - 10:17

*Una stretta di mano sarebbe meglio*

Repubblica.it | Finanza

**Borsa(La Repubblica.it)**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Una stretta di mano sarebbe meglio

(Teleborsa) - Roma, 6 feb - Nell'immaginario collettivo, nel nostro Paese, le abbondanti neviccate caratterizzano la montagna per la gioia dei vacanzieri e degli operatori turistici, alla stregua del sole estivo che evoca il solenne tripudio dei litorali italiani per lunghi periodi dell'anno.

Ed è proprio su queste oggettive caratteristiche che le amministrazioni, dalle Regioni ai Comuni, hanno sviluppato capacità di organizzazione, intervento e risposta a eventuali fenomeni meteorologici, per quanto inattesi. Vale a dire che a nessuno è mai venuto in mente di prevedere e organizzare delle emergenze a cui far fronte, quelle gli statistici definiscono un evento inatteso, relegato ai margini della "curva di Gauss", cioè le cosiddette "code", e sulla cui remota eventualità si è formata la pigra abitudine a non fronteggiarli. Questo è l'humus su cui si è innescata la brutta polemica tra la Protezione Civile e il Comune di Roma, per bocca del Sindaco Alemanno.

Sembra che la Protezione Civile abbia allertato il Comune di Roma in maniera non congrua rispetto a quello che si è effettivamente verificato. Ne è scaturito un tiro alla fune, per certi aspetti anche ridicolo, che cerca di portare le ragioni dall'una o dall'altra parte, ma che invece non fa altro che coprire di ridicolo la capacità delle nostre amministrazioni a far fronte a certi tipi di emergenze. Se nevicca ci si organizza e se la neve può essere inattesa ci si organizza lo stesso, ma non al verificarsi del fenomeno, ci si prepara prima, perché è normale che le maggiori difficoltà le vivano i grossi insediamenti urbani e chi li amministra ha il dovere di prevedere strutture e mezzi adeguati da mettere a disposizione per l'emergenza. Ma se vogliamo sarebbe anche troppo semplicistico ribadire ciò che dovrebbe essere ovvio.

La polemica in questione è solo uno scontro arido e improduttivo tra istituzioni obbligate a fare i conti con la coperta corta delle risorse a disposizione; stupisce però la pervicacia con cui questa polemica si alimenta e si porta avanti. Sostenere che un bollettino meteo più particolareggiato avrebbe messo nelle migliori condizioni l'amministrazione comunale di Roma di rispondere adeguatamente all'emergenza è un'idea indifendibile, così come dare troppo peso specifico ad una Protezione Civile messa in malo modo, è un atto di coraggio oltre il ragionevole limite. Meglio sarebbe che Gabrielli e Alemanno, magari invitando tutti i sindaci dei grandi insediamenti urbani, si incontrino per stringersi la mano, sotterrando l'ascia di guerra e progettando al meglio le future emergenze. Abbandonando la volontà di strumentalizzare tutto in chiave politico istituzionale. Che colpa ne ha Monti se il Padre Eterno ha deciso di rinfrescarci un po' le idee e che, per i troppi impegni, si è dimenticato di avvisare la Protezione Civile?

06/02/2012 - 13:20

\$\*Ú

***Il gelo fa altri 3 morti Roma, scuole ancora chiuse domani***

- City

**City***"Il gelo fa altri 3 morti Roma, scuole ancora chiuse domani"*Data: **06/02/2012**

Indietro

Il gelo fa altri 3 morti

Roma, scuole ancora

chiuse domani

**Domani riaprono gli uffici nella capitale. Milano fino a -10. Le vittime nel Mantovano, in Abruzzo e in Molise. Gas, guasto all'impianto di Rovigo**

Emergenza maltempo in tutta Italia con altre tre vittime nel Mantovano, in Abruzzo e in Molise. Un disperso dopo una valanga in Val Venosta. Milano si risveglia a -10 e aspetta la neve di domani. A Roma ancora chiusi scuole e uffici pubblici. Ed è partita l'allerta gas.

Le vittime

Un uomo è stato trovato morto stamani in un casolare abbandonato nelle campagne di Acquagera sul Chiese, nel Mantovano. La vittima sarebbe un extracomunitario di una quarantina d'anni. Secondo gli operatori del 118, la causa potrebbe essere il freddo. Questa notte in campagna la temperatura è scesa abbondantemente sotto lo zero.

Poi un camionista è stato trovato morto all'interno del suo mezzo, in Abruzzo, lungo la strada statale 690 Avezzano-Sora, meglio conosciuta come superstrada del Liri. Il Tir era incolonnato in direzione Sora. La vittima sarebbe di Bologna. Ed è stato trovato morto solo ieri sera, a Campomarino Lido, un pensionato di 84 anni. Si tratta di Michele Figliola, residente del paese. Il vecchietto viveva da solo da alcuni anni: i figli sono in Germania. Secondo i medici del 118 Molise che l'hanno soccorso, il decesso è avvenuto da qualche giorno per un malore. Alcuni vicini di casa e conoscenti sottolineano che l'anziano l'ultima volta che è stato visto era rientrato in casa dalla spesa bagnato per il maltempo ed infreddolito. Non è escluso, dunque, che il freddo possa aver influito nel malore.

Ad avvisare i Carabinieri, i vicini di casa che, preoccupati per non aver visto Michele Figliola da diverse ore, hanno chiesto di controllare l'appartamento. Una volta all'interno, i militari hanno trovato il cadavere.

Una valanga è caduta in val di Slingia, poco lontano da passo Resia in Alto Adige. La valanga si è staccata poco prima di mezzogiorno nella zona del rifugio Sesvenna a quota duemila. Secondo le prime informazioni, ci sarebbe un disperso: un escursionista che stava sciando fuori pista.

Sul posto si sta recando un elicottero della Protezione civile con gli uomini del Soccorso alpino.

Milano

Il capoluogo lombardo si è risvegliato con un gran gelo, e una temperatura che, nella notte, e ancora intorno alle 7, era di -10. Nonostante il gran freddo, e il ghiaccio su auto e strade, non si registrano né decessi per il freddo né incidenti gravi. Il 118, la Polizia locale e la Stradale hanno un incremento di interventi per i piccoli tamponamenti in città e nelle tratte autostradali, con due incidenti più seri, ma senza feriti gravi, che si sono verificati stamani in A/4 verso Milano e, in città, in piazzale Cuoco.

L'emergenza maltempo

Domani riaprono a Roma gli uffici pubblici. Il sindaco Gianni Alemanno d'intesa con il Prefetto Giuseppe Pecoraro ha deciso la riapertura degli uffici pubblici anche per coordinare la riapertura delle scuole prevista per la giornata di dopodomani. Lo comunica il Campidoglio in una nota.

Intanto, secondo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse, emesso nella giornata di ieri dal Dipartimento della Protezione Civile, per le prossime 24-36 ore è previsto il persistere di neviccate fino a quote di pianura su Lombardia, Emilia Romagna, Abruzzo e Molise e dalla tarda mattinata su Marche e Campania, con accumuli da deboli a localmente moderati. È quanto informa, in una nota, Viabilità Italia.

***Il gelo fa altri 3 morti Roma, scuole ancora chiuse domani***

## La luce

Scende a 41.960 alle 12 di oggi il dato delle forniture senza elettricità nel Centro Sud Italia. Sono 38.000 le forniture disalimentate nel Lazio, in particolare 15.000 in Provincia di Roma e 23.000 nel Frusinate. Si va verso la normalità in Molise e Campania. Sono 17.000 le forniture rialimentate al Centro Sud. Lo comunica l'Enel.

## Il gas

Il rigassificatore di Rovigo, al largo delle coste venete, è fuori uso a causa del mare grosso. L'interruzione aggrava la situazione già critica delle forniture di gas, perché fino a quando non miglioreranno le condizioni meteo nessuna nave potrà ormeggiare.

La situazione degli approvvigionamenti di gas per l'Italia è critica, a causa della riduzione delle forniture dall'estero, ma è stato attivato un monitoraggio attento da parte delle autorità. Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, a margine di un convegno a Milano. La situazione è sicuramente critica, perché dalla Russia e dalla Francia sono diminuiti i flussi, ma la situazione è ben monitorata, ha detto il ministro. Ieri abbiamo deciso di passare al livello di allerta perché i consumi si sono dimostrati i più alti della storia e quindi siamo preparati anche a richieste superiori alle previsioni. Sono già stati attivati canali alternativi dall'Africa e altre parti, ha aggiunto Passera, ricordando che il problema che si è verificato al rigassificatore di Rovigo ha creato ulteriore pressione. Il ministro ha poi rassicurato: Tutti gli step ulteriori in caso di bisogno sono pronti a essere messi in moto. Ogni giorno si fa il punto, ogni giorno si decidono le cose da fare. In precedenza il portavoce del ministro ha detto che oggi si riunirà, nella sede del ministero dello Sviluppo economico, il comitato per il monitoraggio e l'emergenza gas. Secondo il portavoce fra oggi e domani l'Italia registrerà il picco dei consumi di gas, con volumi pari a 440 milioni di metri cubi.

06 febbraio 2012



***Il freddo non si placa Allerta gelo per 7 giorni***

- City Firenze

**City**

"*Il freddo non si placa Allerta gelo per 7 giorni*"

Data: **07/02/2012**

Indietro

Il freddo non si placa

Allerta gelo per 7 giorni **Toscana sotto zero**

**A Firenze 40 tubi rotti tra domenica e lunedì. I sindaci dell'Alto Mugello chiedono stato d'emergenza. Oggi riunione dei sindaci senesi.**

Ancora non si placa la morsa del freddo in Toscana dove la Sala operativa della Protezione Civile ha prolungato l'allerta meteo fino a lunedì 13 febbraio per il concreto rischio di nevicate e ghiaccio su tutto il territorio. Il gelo sta in particolare danneggiando le vecchie tubature dell'acqua in tutta la Regione, soprattutto nella zona di Firenze. Sono state infatti oltre 120 le rotture delle tubature idriche tra la notte e la mattina di ieri, 40 delle quali solo nel capoluogo. Si è registrata la contemporanea avaria di grossi tubi in via di Careggi e in via Incontri e, per non bloccare il traffico, l'intervento di riparazione ha visto l'alternarsi di due cantieri con conseguente chiusura delle strade. Di fronte ad una media di 30 contatori rotti al giorno, Publiacqua ha invitato gli utenti a proteggere gli stessi con materiali isolanti come polistirolo e panni di lana, per evitare ulteriori disfunzioni. Sempre critica invece la situazione nei comuni dell'Alto Mugello, dove le temperature polari e le abbondanti nevicate (fino a 1,40 metri di neve) hanno costretto i sindaci di Palazzuolo sul Senio, Marradi e Firenzuola a richiedere alla Regione e alla Provincia il riconoscimento di stato d'emergenza per calamità naturale. I tre Comuni hanno dovuto fare fronte a numerosi interventi, e quindi a nuove spese, per assicurare la percorribilità anche delle strade più periferiche. Grazie all'intervento di mezzi comunali, ditte private, volontari della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco si è potuto garantire l'accesso ad edifici e servizi pubblici e le scuole sono rimaste aperte ha dichiarato il sindaco di Marradi Paolo Bassetti ma se questa ondata eccezionale di neve e gelo continuerà avremo grosse difficoltà a mantenere questo livello di efficienza. Intanto si terrà oggi la riunione dei 36 sindaci della Provincia di Siena per valutare le eventuali iniziative da intraprendere nei confronti del gestore Enel a tutela delle comunità interessate dal recente blackout.

07 febbraio 2012

***Riscaldamenti accesi e marciapiedi puliti***

- City Roma

**City**

*"Riscaldamenti accesi e marciapiedi puliti"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Riscaldamenti accesi

e marciapiedi puliti **Verso la normalità**

**Per i trasporti si torna verso la normalità, anche se di notte era prevista neve. Rimane l'obbligo di tenere sgombri i marciapiedi.**

Nevicata della nottata scorsa permettendo a Roma si torna verso la normalità. Riprende a funzionare la rete del trasporto pubblico, i taxi riprendono i normali turni. Vengono riaperti gli uffici pubblici ma rimangono chiuse le scuole: sentiti i presidenti dei Municipi, e in accordo con il presidente della Provincia, il sindaco Gianni Alemanno ha firmato l'ordinanza di chiusura e, d'intesa con le autorità scolastiche, ha chiesto a presidi e dirigenti delle scuole di segnalare la presenza di ghiaccio agli accessi e nei cortili degli istituti, così da garantire l'incolumità dei bambini e dei loro genitori. Resta in vigore l'ordinanza sulla rimozione neve dal suolo pubblico: il provvedimento stabilisce che condomini, proprietari, esercenti, tengano sgombri i marciapiedi in corrispondenza degli stabili. Come riferimento per segnalare qualsiasi problema è sempre attivo il numero verde 800 854 854 della Protezione Civile capitolina.

Rifiuti, raccolta straordinaria

Ancora, è proseguita in questi giorni ad opera di Ama la raccolta dei rifiuti, nonostante l'emergenza meteo, con ritorno alla piena normalità entro oggi. Alle 13 di ieri Ama ha raccolto 2.658 tonnellate di rifiuti indifferenziati e stimava di raccoglierne entro la serata altre 1.600, superando così le 4 mila tonnellate complessive. Da oggi viene anche riaperto ai visitatori il cimitero Laurentino, mentre il Verano e il Flaminio rimarranno disponibili esclusivamente per l'accoglienza delle salme. Per limitare i disagi legati all'abbassamento delle temperature, il Campidoglio ha autorizzato l'ampliamento del periodo di attivazione degli impianti di riscaldamento, per un massimo di 16 ore, fino a domenica 12 febbraio compresa. La Protezione civile capitolina per gestire l'emergenza neve e rendere nuovamente percorribili le strade ha impiegato oltre 3.000 tonnellate di sale. Allestiti 2.350 posti per senza tetto nei centri di accoglienza. Predisposta l'apertura straordinaria delle metropolitane per consentire il ricovero dei senza fissa dimora.

***Roma, scuole ancora chiuse Bufera su Alemanno***

- City

**City**

"Roma, scuole ancora chiuse Bufera su Alemanno"

Data: **07/02/2012**

Indietro

Roma, scuole ancora chiuse

Bufera su Alemanno

**Uffici riaperti**

**Quarto giorno consecutivo di stop alle lezioni nelle scuole romane. Il sindaco invita a spalare e prova a difendersi in tv.**

Continuano a gioire gli studenti romani che anche oggi non sono nelle aule per il quarto giorno consecutivo di stop alle lezioni, il terzo di chiusura delle scuole. Il comune di Roma infatti ha deciso ancora per la giornata odierna di tenere chiusi gli istituti di ogni ordine e grado. Riaprono invece gli uffici pubblici. Prima della decisione di tenere chiuse le scuole anche oggi, il sindaco di Roma Gianni Alemanno aveva detto che ci si stava preparando a riaprire tutto stamane.

**Interventi inadeguati**

Il primo cittadino, finito sotto accusa per i tempi e i modi degli interventi - sale in strada sparso troppo presto, mezzi spazzaneve assenti - continua ad essere nel mirino della rabbia dei cittadini, che a quattro giorni dalla nevicata sono ancora alle prese con i ritardi. La decisione di non riaprire le scuole è motivata con la possibile, lieve, nevicata della notte, specie lungo la costa. Possibile che basti questa a evitare disagi? E dopo il botta e risposta con il capo della protezione civile, Franco Gabrielli sui tempi dell'allarme, è stata la volta del ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri a finire nella vis polemica di Alemanno dopo che il governo ha esentato la protezione civile da colpe, attribuite dunque al sindaco.

**Lazio, stato di calamità**

Un aiuto al primo cittadino arriva dal governatore del Lazio Renata Polverini, che ha deliberato lo stato di calamità naturale. Di sicuro le temperature rimangono rigide, specie di notte, con valori sotto lo 0 e il conseguente pericolo di formazione di ghiaccio. Sui rifiuti non raccolti in molti quartieri della capitale, intanto, l'azienda di nettezza urbana, l'Ama, ha assicurato di aver già effettuato, e di continuare a farlo, giri straordinari. In provincia di Roma sono ancora 15mila le utenze senza elettricità.

07 febbraio 2012

***Ondata di freddo: nevica anche ad Ischia***

- City Napoli

**City**

*"Ondata di freddo: nevica anche ad Ischia"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Ondata di freddo:

nevica anche ad Ischia **Imbiancate anche le colline della città**

**Fiocchi sui Camaldoli e nelle zone interne della regione. Disagi nei trasporti. Allarme per i senzatetto.**

Come era previsto, i Camaldoli sono stati avvolti dal bianco della neve. Sulla collina - che con i suoi 480 metri è il rilievo più alto della città - si è reso necessario l'uso delle catene. E si è pure creato un ingorgo per il gran numero di napoletani che vi si sono recati per vedere da vicino il raro fenomeno. Per i bambini, invece, è stata solo una straordinaria occasione di gioco. Stesse scene anche sull'isola di Ischia, dove la neve è scesa abbondante sull'area del comune di Barano, dove il sindaco, Paolino Buono, ha firmato un'ordinanza con cui ha disposto la chiusura (per oggi) di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Clochard nel metrò

In città continua a restare alto l'allarme per i senzatetto. Forte la mobilitazione dei volontari delle varie organizzazioni umanitarie impegnate nell'assistenza dei clochard. Due unità mobili - messe a disposizione dal Centro servizi per il volontariato di Napoli - sono operative da venerdì scorso per rifornire i senza tetto di pasti caldi (anche con la collaborazione della pizzeria di Gino Sorbillo) e di bevande e coperte nelle zone della Stazione centrale, Porta Nolana e Campi flegrei. Inoltre continua l'apertura delle stazioni del metrò della linea 1 (Vanvitelli, Museo e Piazza Dante) oltre il normale orario di chiusura al pubblico, ovvero fino alle ore 6 del mattino, proprio per poter offrire un rifugio ai senza dimora.

Emergenza anziani e malati

L'ondata di gelo siberiano sta creando situazioni di autentica emergenza in tutta la regione. I problemi più gravi sono per i malati e gli anziani che vivono nelle abitazioni rimaste isolate a causa del ghiaccio e della neve alta, soprattutto nell'Avellinese e nel Beneventano. In prima linea le forze dell'ordine e la protezione civile ma non solo. A San Michele di Serino (Avellino) un'anziana in difficoltà è stata raggiunta da un impiegato del Comune ed un cantoniere, che l'hanno accompagnata al supermercato, in farmacia, e poi l'hanno aiutata pure a sistemare la spesa in casa.

***La neve ci costa 5 milioni la settimana***

- City Bologna

**City**

"*La neve ci costa 5 milioni la settimana*"

Data: **07/02/2012**

Indietro

La neve ci costa

5 milioni la settimana **Stangata**

**sul Comune**

**Far fronte all'emergenza neve costa al Comune 720.000 euro al giorno. Molto meno alla Provincia.**

Quanto sta costando la neve a Bologna? Molto: il conto è salatissimo e crescerà ancora, visto che per questa settimana sono previste altre precipitazioni.

E non è finita

Ha carta e matita in mano, l'assessore alla Protezione civile e ai Lavori pubblici Luca Rizzo Nervo: il costo medio della nevicata per il Comune è di 25-30.000 euro all'ora, cioè fino a 720.000 euro al giorno se il servizio è svolto per tutte le 24 ore. Il contratto per il piano neve vale circa 1,4 milioni l'anno, ma comprende anche la manutenzione delle strade. E se risorse vengono spostate per il maltempo, altre ne andranno trovate per le strade. Il bonus della parte a misura del contratto con le coop, vale in effetti 1,4 milioni di euro all'anno, il resto è a carico del comune. E non basta: una volta liberate definitivamente le strade dalle neve e dal ghiaccio, ci sarà da risistemare un asfalto corrosivo dal sale e rovinato dai mezzi pesanti. Purtroppo sono eventi che costano ha detto ieri la vicesindaco Silvia Giannini, responsabile del Bilancio, ma la giunta non sarebbe dell'idea di ricorrere ai due milioni stanziati dalla Regione sabato: Ci sono in Romagna situazioni molto più gravi della nostra - ha spiegato Rizzo Nervo - paesi isolati in cui non va neanche il servizio pubblico: Bologna non è certo in cima alle priorità. Ammontano invece, finora, a 600.000 euro le spese affrontate dalla Provincia, tanto sono costati 130 spalatori, e circa 200 mezzi. A fornire i dati, l'assessore ai Lavori pubblici Maria Bernardetta Chiusoli che incassa complimenti anche dai banchi dell'opposizione. Il famoso ente inutile Provincia si è dimostrato ancora una volta l'ente più capace afferma Luca Finotti, capogruppo del Pdl. E avendo speso meno del Comune, la Provincia è stata molto più brava - commenta Giuseppe Sabbioni (Fli) - considerando che ha competenza su più strade e su strade più difficili. In difesa dei Comuni interviene la stessa Chiusoli, ricordando come le possibilità dei sindaci sono state compromesse dai bilanci.

***Gelo, scuole e uffici chiusi "Clochard nelle palestre"***

Gelo, scuole e uffici chiusi Clochard nelle palestre - City Bari

**City**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

Gelo, scuole e uffici chiusi

Clochard nelle palestre **Firmata l ordinanza**

**Il sindaco Emiliano ferma le attività: Non uscite di casa se non è necessario . I senza tetto verranno assistiti. Un numero verde d emergenza.**

Lo facciamo per garantire la sicurezza di chi si sposta sulle strade, soprattutto per chi arriva dalla provincia , spiega il sindaco Michele Emiliano. Anche Bari si ferma per l ondata di gelo che sta colpendo l Italia da giorni. Oggi e domani verranno chiusi uffici pubblici e scuole, ad eccezione dei servizi essenziali e di pubblica emergenza, a causa delle precipitazioni nevose su Bari e provincia. Lo ha stabilito ieri mattina, con un ordinanza (e in adesione al piano di Protezione civile approvato dalla giunta), il sindaco Emiliano al termine della riunione del Comitato operativo comunale, riunitosi a Palazzo di Città per l emergenza freddo nelle prossime ore. Il coordinamento operativo delle operazioni è stato affidato al comando della polizia municipale che, vista la straordinarietà dell evento, ha attivato il numero verde 800-060780. Anche la Provincia ha deciso di chiudere i propri uffici per due giorni.

Il sale sulle strade

Per quanto riguarda la viabilità cittadina, l Amiu utilizzerà 300 quintali di sale da spargere principalmente nei punti con tratti pendenti prima delle precipitazioni nevose, sui ponti e i sottovia, in prossimità degli accessi agli ospedali, all ingresso dei palazzi di giustizia e, nel caso, dei siti istituzionali. Per quanto riguarda l accoglienza dei senza fissa dimora, il sindaco ha disposto che le palestre dell istituto San Francesco nel quartiere Japigia e Giuseppe Mazzini nei pressi della stazione ferroviaria, restino a disposizione di chi avrà bisogno anche durante le ore notturne, provviste di riscaldamento. Sarà l azienda Multiservizi a gestire le operazioni di soccorso sul posto, garantendo coperte, acqua e pasti caldi. Se fosse necessario, verranno aperte anche le palestre di altre scuole cittadine. E se dovesse servire, siamo disposti anche ad aprire il foyer del teatro Petruzzelli , ha spiegato Emiliano. Infine, un appello ai cittadini: Non uscite di casa nelle prossime 48 ore, se non per casi strettamente necessari , chiede il sindaco ai baresi.

***Il gelo uccide altre 4 persone Allarme neve al Centro-Sud***

- City

**City**

*"Il gelo uccide altre 4 persone Allarme neve al Centro-Sud"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Il gelo uccide altre 4 persone

Allarme neve al Centro-Sud

**Valori in picchiata**

**L ondata di freddo eccezionale continua a fare danni e a creare disagi. La situazione più difficile si registra in Abruzzo.**

L'Italia resta nella morsa del gelo. E il maltempo, che in queste ore imperversa su tutta la Penisola, ieri ha fatto registrare altre 4 vittime dopo le diciotto del weekend. Un camionista è stato trovato morto all'interno del suo Tir, in Abruzzo, lungo la strada statale 690 Avezzano-Sora. Il cadavere di un uomo, un extracomunitario quarantenne, è stato scoperto in un casolare abbandonato nel Mantovano, e un anziano di 84 anni è stato trovato morto a Campobasso. Un settantenne è invece deceduto per il freddo ad Ancona. Il gelo continua a flagellare il Nord, mentre continua a nevicare su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. Le regioni adriatiche sono quelle nelle quali si vivono situazioni di massima emergenza. E la situazione purtroppo è destinata a peggiorare secondo la nuova allerta meteo emessa dal Dipartimento della Protezione Civile.

**La causa dei pendolari**

La circolazione su strade e ferrovie sta è ancora difficile in diversi comuni del Sud. La regione più colpita è l'Abruzzo. Qui i cittadini hanno addirittura deciso di fare una causa collettiva alla società Strada dei Parchi Spa per la chiusura per quasi tre giorni della A/24 e A/25 a causa della eccezionale ondata di maltempo. Traffico difficile e allarme ghiaccio in Campania e Puglia.

**«I sindaci sono i primi responsabili Basta polemiche, pensiamo a lavorare»****Corriere della Sera**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 06/02/2012 - pag: 5

«I sindaci sono i primi responsabili Basta polemiche, pensiamo a lavorare»

Il ministro Cancellieri: la Protezione civile al Viminale? Se n'è parlato

ROMA Città e paesi rimasti senza luce e senz'acqua, treni che per percorrere poche centinaia di chilometri impiegano oltre venti ore, aree completamente isolate con la gente barricata in casa, Roma paralizzata e al centro di uno scontro durissimo tra il sindaco e il capo della Protezione civile. Al Viminale si lavora per cercare di fronteggiare l'emergenza, ma non sembra che la situazione possa tornare in tempi brevi alla normalità. Ministro Cancellieri, possibile che basti una nevicata per mettere in ginocchio l'Italia? «Non voglio minimizzare, ma bisogna dire che non era una nevicata normale, l'hanno visto tutti. Detto questo, dobbiamo accettare il fatto che il nostro Paese ha un territorio molto complicato e molto dissestato. Ed ha anche infrastrutture che in molti casi sono obsolete. In alcune zone le linee ferroviarie ed elettriche sono andate in tilt e sinceramente non credo che questo dipenda dalla cattiva volontà degli amministratori. È il sistema che non regge». Non le sembra una visione troppo assolutoria nei confronti di chi dovrebbe garantire efficienza? «Continuare a nascondere i problemi dietro polemiche sterili non credo serva a far funzionare il sistema e invece proprio questo deve essere l'obiettivo. L'Italia è continuamente in manutenzione. Ci sono fiumi che esondano appena comincia a piovere, non si fa più la manutenzione dei campi e sempre più ci si trova a fronteggiare frane e smottamenti. Il rischio idrogeologico è forte e concreto però si parla d'altro». E invece che cosa si dovrebbe fare? «Ricognizione rapida e avvio di progetti specifici in quelle zone maggiormente esposte al pericolo». Con quali soldi? «Avviamo la procedura e poi sono certa che si riuscirà a trovare anche la soluzione». Lei ritiene che il suo ministero abbia reagito in maniera adeguata? «Sì, anche se tutto si può fare meglio. Abbiamo due sale operative costantemente in funzione e il mio capo di gabinetto ha attivato un coordinamento con le prefetture che rimarranno aperte giorno e notte per cercare di rispondere ad ogni esigenza. I Vigili del Fuoco hanno fatto più di 5.000 interventi, mentre la polizia stradale ha garantito la viabilità su tutta la rete impiegando 6.800 pattuglie, un terzo in più di quanto avviene di solito. Anche l'esercito ha risposto in maniera tempestiva ed efficace. L'impegno è stato e continuerà ad essere al massimo livello». Però molte zone sono ancora al buio e senza acqua. «L'Enel dovrà certamente spiegare che cosa è accaduto, anche se adesso in molte località la situazione si sta normalizzando». Quali sono le aree di maggiore criticità? «Forlì e L'Aquila stanno patendo i disagi maggiori. Siamo in contatto costante con le amministrazioni locali ma lì i problemi sono davvero gravi e stiamo cercando di intervenire con ogni mezzo». Anche Roma è andata in emergenza ed è esploso lo scontro tra il sindaco Gianni Alemanno e il prefetto Franco Gabrielli. «Mi sembra una querelle politica». Il leader del Pdl Angelino Alfano chiede una verifica sull'operato della Protezione civile. «Di fronte a uno scontro così violento credo che la Commissione potrebbe essere utile a fare chiarezza su quanto è accaduto soprattutto per togliere al cittadino il senso di insicurezza. Bisogna tenere conto che Roma non ha piani per l'emergenza neve come invece ci sono nelle città del Centronord, però il sindaco è sempre il primo responsabile degli interventi di Protezione civile». Alemanno lamenta di aver ricevuto informazioni sbagliate. «Non spetta a me giudicare se non sono riusciti a far funzionare il coordinamento. Io, per quanto riguarda la mia competenza che è nazionale, posso dire che gli "allerta" della Protezione civile sono stati numerosi e anche la prefettura ha tempestivamente informato il ministero dell'Interno». C'è chi ritiene che dietro questo scontro ci sia il progetto di trasferire la Protezione civile sotto il controllo del Viminale. «Io non faccio giochi sotterranei in un senso o nell'altro e per questo ho ritenuto indispensabile tenermi fuori dalla questione. La decisione spetta al presidente del Consiglio Mario Monti e io accetterò la sua scelta, qualunque essa sia». Vuol dire che non ne avete parlato? «Se ne è parlato, ma ci siamo riservati una ulteriore riflessione». Però in questi giorni anche il governo è stato accusato di non aver fatto abbastanza per fronteggiare l'emergenza maltempo. «Il ministero della Difesa ha coinvolto in tempi strettissimi le forze armate e la Protezione civile ha garantito il massimo impegno, agendo nel migliore dei modi. C'è una difficoltà legata alle disponibilità economiche che Gabrielli ha sottolineato più volte e adesso è su questo che bisogna intervenire. Io posso dire che Gabrielli guida un Dipartimento



**«I sindaci sono i primi responsabili Basta polemiche, pensiamo a lavorare»**

complesso, ma lavora con serietà e questo dimostra che il governo ha fatto in pieno la propria parte». Non crede ci sia ancora molto da fare? «Certamente, per questo dico: fermiamo le polemiche e pensiamo a rimboccarci le maniche».

Fiorenza Sarzanini fsarzanini@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il primo cittadino: mi prendo le mie colpe ma i Comuni non vanno lasciati soli*****Corriere della Sera**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 06/02/2012 - pag: 2

Il primo cittadino: mi prendo le mie colpe ma i Comuni non vanno lasciati soli

ROMA «È importante che i cittadini sappiamo la verità per poter giudicare». Gianni Alemanno, sotto accusa per la gestione dell'emergenza neve nella Capitale, prova a uscire dall'angolo. Le responsabilità? Sono di altri, su tutti della Protezione civile guidata da Franco Gabrielli. E il Comune? Il tempo dei mea culpa è lontano. Sindaco, avete male interpretato il meteo della Protezione civile? «La comunicazione della Protezione civile era tutt'altro che chiara e ci ha messo fuori strada. Su Roma, si parlava per la giornata di venerdì di pioggia mista a neve, e di accumuli nevosi solo dalla serata. Infatti fino a venerdì mattina, temevo di aver dato un allarme eccessivo sospendendo le lezioni a scuola». Ma è vero che avete declinato l'aiuto offerto da Gabrielli? «Il mio "facciamo da soli" era tarato sul basso grado di emergenza comunicato da loro. Altrimenti avremmo agito diversamente, dotando ad esempio i bus di catene e obbligando fin da subito gli automobilisti ad usarle». Chiudere la didattica nelle scuole, tenendo aperti gli istituti, ha creato confusione? «Quell'ordinanza è figlia delle previsioni meteo. Non solo io sono stato tratto in inganno: il prefetto non ha chiuso gli uffici pubblici e l'Anas, sul Grande raccordo anulare, ha predisposto un controllo normale. Tutta Italia è stata depistata, compreso il presidente della Provincia Zingaretti e la governatrice Polverini». La colpa del caos è anche loro? «Gli enti locali non hanno responsabilità, perché l'allerta di base era inadeguata. Mi prendo le mie responsabilità, ma i Comuni come dice anche l'Anci non possono essere lasciati soli». Eppure lei, venerdì notte, ha chiesto a Gabrielli gli spazzaneve, altro sale, l'Esercito. Aveva capito che qualcosa, nel piano neve del Comune, non aveva funzionato? «Avevamo predisposto tutto alla luce delle previsioni della Protezione civile di giovedì, ma quando la neve aumentava ho visto che quanto messo in campo non poteva essere sufficiente». Di sale, in giro per la città, se n'è visto poco... «Ne abbiamo sparso, all'inizio, 250 tonnellate. Il problema è che molto è stato portato via dalla pioggia, caduta prima della neve. In totale, adesso, siamo a 2 mila tonnellate». Cosa imputa a Gabrielli? «Non si può limitare a fare il passacarte. Vorrei una Protezione civile che intervenga, ci guidi e ci corregga anche se serve. Come faceva Bertolaso. Lui magari era anche troppo presente, ma ci metteva la faccia. La Protezione civile deve tornare al ministero dell'Interno per essere molto più incisiva». Sbagliò il governo Berlusconi, nel 2011, a depotenziarla dopo gli scandali per le Grandi Opere? «Sì, fu un errore. Forse prima era troppo invadente, ma così si è buttato il bambino con l'acqua sporca». Protezione civile, meteo, governo. È uno scaricabarile? «Capisco che lo si pensi, ma non siamo stati noi ad iniziare la polemica. Prima il centrosinistra coi suoi soliti attacchi strumentali, poi molti giornali e infine Gabrielli. Doveva essere lui, funzionario pubblico, a stare più tranquillo. Io ho il dovere di spiegare ai cittadini cosa accade». Le lamentele, e le polemiche, arrivano soprattutto da loro. «Sono gli unici giustificati, perché hanno subito molti disagi. Li ringrazio per l'impegno che stanno mettendo per collaborare con noi a rimettere a posto la città». Gli avete chiesto pure di spalarsi la neve da soli... «È la stessa ordinanza fatta a Bologna, Milano e in altri 100 Comuni. E certo non faremo la multa a chi non lo fa». C'è almeno una cosa sulla quale può dire di aver sbagliato? «Ora non sono in grado di valutarlo, stiamo facendo tutto il possibile e anche di più. Dormo 3 ore per notte, sono andato a spalare la neve, ho chiesto una relazione dettagliata ai nostri uffici: non abbiamo niente da nascondere». Si sente di dover chiedere scusa alla gente? «Tutte le istituzioni, locali e nazionali, dovrebbero farlo insieme. Ma quelle nazionali, in più, dovrebbero chiedere scusa a tutti gli uomini e le donne di Roma lasciati soli in prima linea». Ernesto Menicucci RIPRODUZIONE RISERVATA

***Roma e la Protezione civile Lo scontro va in diretta tv*****Corriere della Sera**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 06/02/2012 - pag: 2

Roma e la Protezione civile Lo scontro va in diretta tv

Alemanno: siete solo passacarte Gabrielli: informati da giovedì

ROMA Dopo il duello a distanza, il confronto diretto in televisione. Ospiti di Lucia Annunziata alla trasmissione «In mezz'ora» il sindaco Gianni Alemanno (in collegamento telefonico) e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli (in studio) non se le sono mandate a dire. Un botta e risposta che ha sollevato il coperchio sui retroscena dell'emergenza neve nella Capitale e sui poteri, compresi quelli di spesa, del Dipartimento deputato alla gestione delle calamità. «L'allarme è stato dato tardi e male», ha accusato il primo cittadino di Roma, insistendo sulla scarsa chiarezza delle previsioni meteorologiche e sull'entità della perturbazione in arrivo. «Non è vero, mistificate la realtà», ha risposto Gabrielli. E ha ricostruito le ore che hanno preceduto il venerdì bianco: «Giovedì ho convocato un Comitato operativo nazionale sull'emergenza maltempo. Hanno partecipato anche Campidoglio, Provincia e Regione Lazio. Ho domandato a tutti se c'erano criticità e se c'era bisogno dell'aiuto del nostro sistema. Nessuno ha formulato richieste. Poi Alemanno mi ha telefonato due volte: alle otto della sera cercava una lama spazzaneve e a mezzanotte cercava il sale. Io stesso giovedì, per spiegargli chiaramente la situazione, gli ho detto: tra venerdì e sabato a Roma succederà un bordello. Io non ho passato il tempo a farmi vedere in tivù». Poi lo scontro sul ruolo della Protezione civile. Accusa Alemanno, che conferma la richiesta di una commissione parlamentare d'inchiesta: «Avete avuto un atteggiamento da passacarte. Bertolaso si faceva nominare commissario e interveniva personalmente, come è successo per la piena del Tevere due anni fa. La verità è che la Protezione civile non esiste più, un problema da affrontare». Replica, con ironia, Gabrielli: «Sono contento che il sindaco si sia riappacificato con Bertolaso che era solito sconfessarlo. Parla di situazioni diverse, la piena e questa nevicata eccezionale non sono paragonabili». Ma poi ha riconosciuto (ed è stato l'unico momento di concordia): «Si mette in discussione un sistema che negli ultimi mesi è stato indebolito. Dal febbraio del 2011 per intervenire dobbiamo avere il benestare di Corte dei conti e ministero dell'Economia. Auspico un rafforzamento ma non trovo disponibilità ad ascoltarmi. La riforma della legge del '92 ha di fatto svuotato di poteri questo organismo». Affermazione che in serata Alemanno così commenta: «Se fossi al suo posto mi dimetterei e non rimarrei a guidare un ente inutile». Certo è che la polemica non si chiuderà qui, anche perché sicuramente si trasferirà in Parlamento. Su Twitter il segretario del Pdl, Angelino Alfano, ha annunciato un «atto parlamentare per chiedere di verificare comportamenti e responsabilità della Protezione civile nella gestione dell'emergenza, soprattutto a Roma». Il collega di partito Maurizio Gasparri è d'accordo: «Chiederemo chiarimenti sui limiti palesi dell'attività della Protezione. Per fortuna il sindaco venerdì aveva fatto chiudere le scuole». Un tentativo di coprire le spalle ad Alemanno, secondo Leoluca Orlando, Idv: «Gravissimo che l'amministrazione non avesse pronto un piano». Per Renzo Lusetti, Udc, «Alemanno stavolta ha passato il segno». E il senatore Pd Ignazio Marino: «È evidente che non è stato fatto ciò che si doveva fare in una situazione oltretutto ben gestibile e considerata normale altrove». «Alemanno si vergogni e non cerchi scuse», insiste la Lega. Margherita De Bac mdebac@corriere.it RIPRODUZIONE RISERVATA

*Gelo e caos, richiamo del ministro***Corriere della Sera**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Prima data: 06/02/2012 - pag: 1

Gelo e caos, richiamo del ministro

Cancellieri ad Alemanno: basta liti, bene la Protezione civile

A Roma, dopo la paralisi, sale il tono della polemica. Il sindaco Alemanno attacca la Protezione civile («passacarte»), mentre Gabrielli replica: «Sono stati avvisati della neve fin da giovedì». Il ministro dell'Interno Cancellieri: «I sindaci sono i primi responsabili degli interventi di Protezione civile. Ora basta polemiche, pensiamo a lavorare». Sempre gravi i disagi per il gelo, in particolare in Abruzzo e in Romagna. Ieri altri otto morti. DA PAGINA 2 A PAGINA 6 Bazzi, Caccia, G. Caprara, De Bac

*dai Bus ai Black out i Fallimenti Ora per Ora***Corriere della Sera**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 06/02/2012 - pag: 3

dai Bus ai Black out i Fallimenti Ora per Ora

La Capitale in tilt: chi non è intervenuto e perché

ROMA Polemiche, disagi, accuse. Una cosa, dopo il caos che ha colpito Roma, è chiara: a rimetterci, sono stati i cittadini. Quelli rimasti senza elettricità, quelli che viaggiavano coi treni o con le auto, fermi alle stazioni o imbottigliati sul Grande Raccordo Anulare, quelli che si sono ritrovati improvvisamente privi di mezzi pubblici e di taxi, con le strade ghiacciate perché mancava il sale da spargere. Un groviglio di errori e responsabilità incrociate. Il bollettino della Protezione civile Si parte da giovedì, ultima riunione tra Comune, Prefettura, enti locali e Protezione civile. È il caso, ormai famoso, del bollettino meteo che fa litigare Alemanno e Gabrielli. Una nota che parla di «15-35 millimetri di acqua» e «al livello del mare, Roma inclusa», di «pioggia mista a neve per la giornata di venerdì, con possibilità di accumuli nella serata di venerdì». Secondo gli esperti, la comunicazione è chiara: i millimetri di acqua corrispondono ai centimetri di neve prevista, ma quel riferimento al «livello del mare» e al misto pioggia/neve trae in inganno il Campidoglio. La previsione, almeno in un punto, non è precisa: la nevicata, abbondante, con «accumuli» comincia molto prima, già intorno a mezzogiorno di venerdì. E, a quel punto, si scatena il caos. Il «piano neve» del Comune Il Campidoglio si dimostra impreparato a gestire l'emergenza. Il sindaco Alemanno, con un'ordinanza di giovedì, aveva sospeso le lezioni nelle scuole lasciando però aperti gli istituti. Una comunicazione che ha lasciato interdetti dirigenti, maestre e professori: le classi, infatti, sono quasi tutte mezze vuote. Tanta gente, non sapendo bene come regolarsi, preferisce lasciare i ragazzi a casa. Alle 13.45 di venerdì scatta il «piano neve»: la maggior parte degli autobus dell'Atac vengono richiamati nei depositi, restano in strada solo quelli previsti dal piano. Ma i bus sono pochi, e a volte male equipaggiati. Così, anche quelli che dovrebbero circolare, sono costretti a fermarsi per le condizioni del manto stradale. L'Ama, l'azienda dei rifiuti che si occupa anche di ambiente e decoro urbano, dovrebbe spargere il sale sull'asfalto. Ma il sale (250 tonnellate, secondo il Comune) è poco e gran parte di quello messo se ne va con la pioggia che cade al mattino. Anche i taxi sciogliono i turni, ma le auto bianche sono pressoché introvabili: Roma, di colpo, si ritrova senza mezzi pubblici o quasi. La metropolitana funziona, ma le rampe di accesso di alcune fermate sono rese inutilizzabili dal ghiaccio formatosi. Di vigili, in giro, nemmeno l'ombra. È uno dei punti che anche il sindaco vuole capire. Gra bloccato, automobilisti inferociti La Prefettura decreta la chiusura degli uffici pubblici, la gente si riversa sulle consolari e poi sul Gra per tornare a casa. L'anello che circola Roma, gestito dall'Anas, va in tilt e gli automobilisti finiscono «imprigionati»: per raggiungere la propria abitazione, ci vogliono ore, anche per fare pochi chilometri. Su twitter, o via sms, arrivano le lamentele: «Siamo stati lasciati soli». Le autostrade Alle 10 di venerdì mattina la polizia stradale blocca l'accesso dei Tir sull'A1 in direzione Napoli. Lunghe file di autoarticolati parcheggiati lungo la bretella dell'A24 e in prossimità dei caselli rallentano la circolazione. Nessuna informazione per gli automobilisti. Alle 11.35 sull'A1 bloccata la circolazione fra i caselli di Ceprano e Cassino. Migliaia di persone restano intrappolate nelle auto prive di assistenza. Fuori dalla Capitale Anche fuori Roma, nella Provincia e in Regione, non va molto meglio. La Cassia bis, intorno alle 18, viene chiusa al traffico, diversi Comuni restano senza acqua, senza elettricità e senza telefono. La Provincia dispone l'invio di generatori di emergenza, nella mattinata di sabato il presidente Nicola Zingaretti e la governatrice regionale Renata Polverini chiedono al prefetto l'intervento dell'Esercito. In molti casi, i problemi dipendono dai gestori dei servizi pubblici: Enel, Acea, Telecom. Trenitalia Alle 8.45 le Ferrovie annunciano le misure anti-neve: ridotto il numero delle corse e ridotta, per sicurezza la velocità di percorrenza. Alle 17.15 la stazione Termini è in tilt, cancellati alcuni convogli, si allungano i ritardi per i treni in circolazione. Attivo un solo sportello di informazioni per migliaia di passeggeri. Alle 22 la situazione precipita: numerosi treni bloccati nella rete intorno a Roma: migliaia di persone sono costrette a passare la notte all'addiaccio senza assistenza o ospitate in strutture di fortuna. Alle 23 centinaia di persone bloccate a Termini si preparano a passare la notte al gelo. Per Trenitalia «non si registrano particolari criticità», ma il suo stesso sito la

***dai Bus ai Black out i Fallimenti Ora per Ora***

smentisce. Poi arriva la beffa. Partono centinaia di richieste di rimborso, ma la casella postale apposita è piena e tornano al mittente. E. Men. RIPRODUZIONE RISERVATA

***I militari si aprono un varco con il Lince Le suore isolate a Subiaco:  
«Preghiamo»***

**Corriere della Sera**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 06/02/2012 - pag: 6

I militari si aprono un varco con il Lince Le suore isolate a Subiaco: «Preghiamo»

Il sindaco di Sora, Ernesto Tersigni, sta tentando di raggiungere con l'ausilio dell'Esercito 20 famiglie isolate nella parte più alta della città. È domenica pomeriggio, la voce va e viene: «Ecco, è arrivato il Lince esclama al telefonino sono qui a Baffetta Macchiozza, c'è un tempo da cani. È arrivato il Lince, capito? Quello usato dai nostri militari in Afghanistan, perché qui ormai siamo in guerra, in guerra contro la neve...». Ciociaria in panne, Ciociaria sommersa, grande epicentro del disastro bianco d'Italia, comuni senza luce, acqua e riscaldamento, frazioni affamate, neonati segnalati al freddo in zona Pareti a Ferentino. Guerino Pirollo, 71 anni, pensionato, è barricato in casa da tre giorni insieme a sua sorella minore, Carina, di anni 64: «Fuori c'è un metro di neve, stiamo consumando le ultime scorte dice eppoi lo sa solo Dio... Veniteci a prendere». Il signor Guerino risponde al telefono da Acquafondata, nella Valle di Comino, celebre fino all'altro ieri per il suo festival della zampogna e ora invece dato da tutti i tg come uno dei paesi più a rischio. Un elicottero partito l'altro giorno da Pratica di Mare si è trovato davanti un muro bianco di nebbia ed è dovuto atterrare a tre chilometri da qui per caricare due anziani dializzati. I militari a piedi sono arrivati in paese con le barelle e, aiutati dai cittadini che intanto liberavano la strada con le pale, sono riusciti a portare a buon fine il soccorso. Il questore di Frosinone, Giuseppe De Matteis, sospira preoccupato: «Abbiamo 48 ore di tempo per spalare tutte le strade e spargere il sale, se non ci riusciamo arriva il ghiaccio ed è finita». Anche il capoluogo ha la neve all'ombelico: 80 centimetri, il questore l'ha misurata. E qui perciò tutti si danno da fare, perché i mezzi sono davvero pochini (15 spalaneve, 10 spargisale, 4 ruspe) e così anche i contadini hanno offerto i loro trattori e chi li sa usare li usa, pure il capo della Squadra Mobile frusinate, Carlo Bianchi, è passato dalla volante al caterpillar con estrema disinvoltura. Ma l'emergenza è ancora più grande, inizia già dalla Provincia di Roma, corre dai monti Simbruini fino al versante laziale del parco d'Abruzzo, attraversa la Valle del Liri, la Valle del Sacco, la Valle di Comino, è una lunga catena di piccoli e grandi Sos: le nove suore del convento di San Biagio, frazione di Subiaco, che aspettano i carabinieri spalando e pregando; il sindaco di Canterano, Pierluca Dionisi, che organizza un blocco stradale per attirare l'attenzione della Protezione civile sui vecchi ricoverati dell'ospizio. Il sindaco di Casalvieri, Franco Moscone, vuol fare causa all'Enel perché il paese è rimasto tre giorni senza corrente e oggi firmerà l'ordinanza per tenere chiuse scuole e uffici fino a giovedì («Ordinanza a mano precisa perché la stampante è senza elettricità»). Antonello Antonellis, primo cittadino di San Donato, protesta: «Regione e Provincia assenti, stiamo facendo tutto da soli». Giuseppe Cioffi, sindaco di Pescosolido, rincara la dose: «La Protezione civile nazionale? Mai vista né sentita. E intanto noi stiamo raggiungendo a piedi le case degli anziani su a Valpara, Forcella, Casacascone, per vedere se sono ancora vivi». Lì vicino c'è un altro paese, si chiama Campoli Appennino, dove scorrazzano gli orsi ma i cellulari sono tutti morti. L'unico telefono che funziona è quello di Bruno Conflitti, professore in pensione: «La luce, sapete, è tornata stasera annuncia contento. Forse ce la facciamo. Tra due settimane qui da noi c'è la festa del tartufo e vorrei tanto non perdermela. Oggi gliel'ho pure detto al sindaco: se mi dà un po' di sale, alle strade ci penso io...». Fabrizio Caccia

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il meteorologo: dati più attendibili, ma poi tutto dipende da chi li interpreta*****Corriere della Sera**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 06/02/2012 - pag: 5

Il meteorologo: dati più attendibili, ma poi tutto dipende da chi li interpreta

«Le previsioni meteorologiche hanno raggiunto una buona attendibilità anche se a livello locale dipendono ancora molto della capacità di elaborazione dello specialista», dice Massimiliano Pasqui dell'Istituto di biometeorologia del Cnr. In Europa le varie nazioni hanno creato a Reading, in Gran Bretagna, un centro internazionale che dal 1979 fornisce previsioni su scala continentale. Quattro volte al giorno sforna un'elaborazione diffusa poi a tutti i centri nazionali impegnati su questo fronte. Per arrivare al risultato gli specialisti di Reading mettono insieme i dati raccolti con le stazioni di rilevamento attive nei vari Paesi e quelli forniti da Eumetsat attraverso i satelliti meteorologici. Inoltre si tiene conto di quanto «vede» a livello planetario la Noaa (National Oceanographic and Atmosphere Administration) americana. Quindi i supercomputer compilano delle simulazioni continuamente aggiornate. «Queste forniscono una proiezione di ciò che può accadere nei successivi 10-15 giorni come tendenza precisa Pasqui, ma la loro attendibilità risulta però più limitata, a soli cinque-sei giorni». Le simulazioni sono fornite ai centri nazionali come da noi il servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare o i vari centri regionali o locali della Protezione Civile, al Cnr, ed ognuno utilizzando i propri modelli teorici, magari orientati a specifiche esigenze, elabora con maggior precisione la «visione» di Reading. Questa, comunque, già racconta l'evoluzione climatica di massima all'interno di un quadrato di una dozzina di chilometri. «Ad esempio nota Pasqui, per Roma già cinque giorni prima della nevicata la tendenza era nota e giovedì mattina era certo che nel pomeriggio di venerdì nevicasse proseguendo anche sabato». La previsione diventa più complicata quando si vuole stabilire localmente ciò che può succedere. «Questo dipende da come il fenomeno evolve e con quale rapidità. Se è abbastanza lento, come nel caso di Roma, consente di valutare con un margine maggiore anche la localizzazione precisa mentre se è veloce la certezza emerge solo nelle ultime 6-12 ore». Insomma i meteorologi devono dare risposta a tre domande: quanto, quando e dove un fatto meteorologico potrebbe manifestarsi. Soddisfarle tutte contemporaneamente è un'impresa ardua. «I modelli al computer non bastano conclude Pasqui qui interviene la capacità, la preparazione e la sensibilità dello specialista. La previsione migliore alla fine dipende da lui». Giovanni Caprara RIPRODUZIONE RISERVATA



*Altri otto morti, paura per i senzatetto***Corriere della Sera**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 06/02/2012 - pag: 6

Altri otto morti, paura per i senzatetto

Clochard vittime nelle città. Abruzzo paralizzato. Allerta per i consumi del gas

ROMA Una gelida domenica di gente isolata, al buio, bloccata, lasciata a se stessa. Con i consumi di gas che schizzano a 440 milioni di metri cubi al giorno. Troppi. Un picco eccezionale, in concomitanza con il calo delle forniture dalla Russia, che mette «in allerta» il ministero per lo Sviluppo economico, che valuta ulteriori misure. «Ci prepariamo a momenti difficili» dice il presidente dell'Eni, Paolo Scaroni. Escludendo tagli per i cittadini «ma solo alle imprese che hanno un contratto agevolato che prevede interruzioni». Restano invece ancora 59 mila le case senza luce nel Centrosud, 51 mila nel Lazio, nonostante l'impegno dei 1.050 uomini dell'Enel. Il gelo siberiano ieri ha fatto altre 8 vittime (oltre 280 in Europa). C'è particolare preoccupazione per i clochard: un senzatetto è stato ucciso dal freddo in un parco a Ostia, un'anziana nella sua casa diroccata a Palestrina, una signora di 78 alla stazione Termini, un cingalese di 37 anni è stato trovato senza vita in un capannone a Lucca. A Mosciano (Teramo) un uomo di 51 anni è stato stroncato da infarto mentre spalava la neve davanti casa. Così sono morti anche un pensionato cardiopatico di 79 a San Severino Marche (Macerata) e un vecchio di 87 anni di Archi (Chieti). Una donna di 91 anni infine è morta a Trieste cadendo a terra spinta da una violenta raffica di bora. A Benevento invece la neve ha salvato la vita di un ventisettenne con disturbi psichici che si è lanciato dalla finestra. Caduto sul morbido, se l'è cavata con qualche contusione. Sono arrivate le task force. L'esercito ha schierato 530 uomini e 90 mezzi nelle regioni più martoriate dal maltempo. Così la Polstrada con 6.800 pattuglie. I Vigili del Fuoco hanno compiuto 5.400 interventi. L'Anci però denuncia «l'incapacità collettiva delle istituzioni, noi Comuni siamo rimasti soli con scarse risorse a disposizione». Particolarmente grave resta la situazione in Abruzzo, dove il presidente della Regione, Gianni Chiodi, ha dichiarato lo stato di emergenza. Secondo Confindustria ci sono danni per milioni di euro. Riaperte la A24 e la A25. E le travagliate linee ferroviarie Roma-Pescara e Roma-Cassino di Trenitalia, contro cui le associazioni di consumatori preparano ricorsi su ricorsi. Molise in ginocchio, dal mare alla montagna. Guai ad Ancona, sotto 60 cm di neve. Passeggeri bloccati nei traghetti. A Bologna stesi 500 cartoni anti-scivolo sotto ai portici. A Firenze rimosse stalattiti di ghiaccio dai palazzi. Ghiaccio a Venezia sul Canal Grande. Nel riminese la neve ha sfondato un capannone uccidendo 50 mila pulcini. E le previsioni sono poco favorevoli. La Protezione civile ha diramato una nuova allerta meteo segnalando per oggi piogge torrenziali al Sud, specie in Sicilia e zone tirreniche, e nevicate sostanziose in Emilia Romagna, Abruzzo, Molise, Marche, Campania e Puglia. Da venerdì ulteriore peggioramento. Prossimo fine settimana sotto la neve, da Roma a Torino, dicono gli esperti del Cnr. Secondo la Coldiretti, che ha inviato 10 mila trattori a pulire le strade, il comparto agroalimentare ha subito danni per 100 milioni. E 100 mila sono le tonnellate di cibo non consegnato. Frutta e verdura potrebbero rincarare del 200% avvisa il Codacons. Giovanna Cavalli

RIPRODUZIONE RISERVATA

**Caos Roma, il governo: «Basta liti»**

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

L'intervista

«I sindaci sono i primi responsabili

Basta polemiche, pensiamo a lavorare»

La titolare dell'Interno: Gabrielli ha operato con serietà, allerta puntuali e precisi **ROMA** - Città e paesi rimasti senza luce e senz'acqua, treni che per percorrere poche centinaia di chilometri impiegano oltre venti ore, aree completamente isolate con la gente barricata in casa, Roma paralizzata e al centro di uno scontro durissimo tra il sindaco e il capo della Protezione civile. Al Viminale si lavora per cercare di fronteggiare l'emergenza, ma non sembra che la situazione possa tornare in tempi brevi alla normalità.

**Ministro Cancellieri, possibile che basti una nevicata per mettere in ginocchio l'Italia?**

«Non voglio minimizzare, ma bisogna dire che non era una nevicata normale, l'hanno visto tutti. Detto questo, dobbiamo accettare il fatto che il nostro Paese ha un territorio molto complicato e molto dissestato. Ed ha anche infrastrutture che in molti casi sono obsolete. In alcune zone le linee ferroviarie ed elettriche sono andate in tilt e sinceramente non credo che questo dipenda dalla cattiva volontà degli amministratori. È il sistema che non regge».

**Non le sembra una visione troppo assolutoria nei confronti di chi dovrebbe garantire efficienza?**

«Continuare a nascondere i problemi dietro polemiche sterili non credo serva a far funzionare il sistema e invece proprio questo deve essere l'obiettivo. L'Italia è continuamente in manutenzione. Ci sono fiumi che esondano appena comincia a piovere, non si fa più la manutenzione dei campi e sempre più ci si trova a fronteggiare frane e smottamenti. Il rischio idrogeologico è forte e concreto però si parla d'altro».

**E invece che cosa si dovrebbe fare?**

«Ricognizione rapida e avvio di progetti specifici in quelle zone maggiormente esposte al pericolo».

**Con quali soldi?**

«Avviamo la procedura e poi sono certa che si riuscirà a trovare anche la soluzione».

**Lei ritiene che il suo ministero abbia reagito in maniera adeguata?**

«Sì, anche se tutto si può fare meglio. Abbiamo due sale operative costantemente in funzione e il mio capo di gabinetto ha attivato un coordinamento con le prefetture - che rimarranno aperte giorno e notte - per cercare di rispondere ad ogni esigenza. I Vigili del Fuoco hanno fatto più di 5.000 interventi, mentre la polizia stradale ha garantito la viabilità su tutta la rete impiegando 6.800 pattuglie, un terzo in più di quanto avviene di solito. Anche l'esercito ha risposto in maniera tempestiva ed efficace. L'impegno è stato e continuerà ad essere al massimo livello».

**Però molte zone sono ancora al buio e senza acqua.**

«L'Enel dovrà certamente spiegare che cosa è accaduto, anche se adesso in molte località la situazione si sta normalizzando».

**Quali sono le aree di maggiore criticità?**

«Forlì e L'Aquila stanno patendo i disagi maggiori. Siamo in contatto costante con le amministrazioni locali ma lì i problemi sono davvero gravi e stiamo cercando di intervenire con ogni mezzo».

**Anche Roma è andata in emergenza ed è esploso lo scontro tra il sindaco Gianni Alemanno e il prefetto Franco Gabrielli.**

«Mi sembra una querelle politica».

**Il leader del Pdl Angelino Alfano chiede una verifica sull'operato della Protezione civile.**

«Di fronte a uno scontro così violento credo che la Commissione potrebbe essere utile a fare chiarezza su quanto è

**Caos Roma, il governo: «Basta liti»**

accaduto soprattutto per togliere al cittadino il senso di insicurezza. Bisogna tenere conto che Roma non ha piani per l'emergenza neve come invece ci sono nelle città del Centronord, però il sindaco è sempre il primo responsabile degli interventi di Protezione civile».

**Alemanno lamenta di aver ricevuto informazioni sbagliate.**

«Non spetta a me giudicare se non sono riusciti a far funzionare il coordinamento. Io, per quanto riguarda la mia competenza che è nazionale, posso dire che gli "allerta" della Protezione civile sono stati numerosi e anche la prefettura ha tempestivamente informato il ministero dell'Interno».

**C'è chi ritiene che dietro questo scontro ci sia il progetto di trasferire la Protezione civile sotto il controllo del Viminale.**

«Io non faccio giochi sotterranei in un senso o nell'altro e per questo ho ritenuto indispensabile tenermi fuori dalla questione. La decisione spetta al presidente del Consiglio Mario Monti e io accetterò la sua scelta, qualunque essa sia».

**Vuol dire che non ne avete parlato?**

«Se ne è parlato, ma ci siamo riservati una ulteriore riflessione».

**Però in questi giorni anche il governo è stato accusato di non aver fatto abbastanza per fronteggiare l'emergenza maltempo.**

«Il ministero della Difesa ha coinvolto in tempi strettissimi le forze armate e la Protezione civile ha garantito il massimo impegno, agendo nel migliore dei modi. C'è una difficoltà legata alle disponibilità economiche che Gabrielli ha sottolineato più volte e adesso è su questo che bisogna intervenire. Io posso dire che Gabrielli guida un Dipartimento complesso, ma lavora con serietà e questo dimostra che il governo ha fatto in pieno la propria parte».

**Non crede ci sia ancora molto da fare?**

«Certamente, per questo dico: fermiamo le polemiche e pensiamo a rimboccarci le maniche».

Fiorenza Sarzanini

fsarzanini@corriere.it

stampa | chiudi \$\*Ú

*Il gelo fa altri 4 morti/*

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

Allerta meteo nelle regioni centro-settentrionali: emilia romagna, marche, abruzzo

Il gelo fa altri 4 morti, a Milano risveglio a -10

Si aggrava il bilancio delle vittime. Ancora neve a bassa quota su Emilia, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise e Campania  
**MILANO** - L'Italia resta nella morsa del gelo. E il maltempo, che in queste ore imperversa su tutta la Penisola, fa registrare altre quattro vittime dopo le diciotto del weekend. Un camionista è stato trovato morto all'interno del suo mezzo, in Abruzzo, lungo la strada statale 690 Avezzano-Sora. Il cadavere di un uomo, forse un extracomunitario quarantenne, è stato scoperto in un casolare abbandonato nel Mantovano, e un anziano di 84 anni è stato trovato morto a Campomarino Lido, Campobasso. Un settantenne è morto per il freddo ad Ancona. Si trovava in un pollaio, nella frazione Barcaglione: un'infermiera sua parente ha tentato inutilmente di rianimarlo. L'anziano è spirato durante il trasporto in ambulanza in ospedale. In tutto il Centro-Sud le utenze senza elettricità sono al momento 29.770 (contro le 40.960 delle ore 12). Ed è allarme gas: i consumi di gas dei clienti industriali saranno contenuti per tutelare le utenze domestiche.

**ANCORA NEVE** - Non smette di nevicare, fino a quote di pianura, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. Le regioni adriatiche sono quelle nelle quali si vivono situazioni di massima emergenza. E la situazione purtroppo è destinata a peggiorare. È quanto prevede la nuova allerta meteo emessa dal Dipartimento della Protezione Civile, che integra ed estende quelle emesse nei giorni scorsi.

**GELO A MILANO** - A Milano le temperature di lunedì mattina ancora intorno alle 7 erano di dieci gradi sotto lo zero, come nella notte. Il capoluogo lombardo si è risvegliato nel gelo, ma nonostante il gran freddo, e il ghiaccio su auto e strade, non si registrano né decessi né incidenti gravi. Il 118, la polizia locale e la stradale hanno un incremento di interventi per i piccoli tamponamenti in città e nelle tratte autostradali, con due incidenti più seri, ma senza feriti gravi, che si sono verificati stamani in A/4 verso Milano e, in città, in piazzale Cuoco.

**TOSCANA** - I comuni e le province di Arezzo e Siena stanno prendendo in considerazione la possibilità di una class action contro Enel. È uno degli strascichi degli ultimi giorni segnati, anche in Toscana, dal freddo e dalle neve, che non hanno risparmiato trasporti, corrente elettrica e riscaldamento. La zona del Senese è stata duramente colpita: nella notte tra martedì e mercoledì erano 24 mila le utenze rimaste al buio, poi ridotte a 15mila, secondo i dati della Provincia. Continua, intanto, il freddo polare: le temperature registrate in nottata sono state al di sotto dello zero su tutto il territorio provinciale, la minima si registra al Passo del Giogo con -13,0 gradi.

Il meteo di Corriere.it: previsioni a cinque giorni

La situazione nel Lazio e nella Capitale

La situazione in Emilia Romagna

**SICILIA** - Cime delle montagne imbiancate anche in Sicilia per il calo delle temperature. La neve che ha coperto i rilievi dei Nebrodi e delle Madonie, non ha però provocato rallentamenti nella circolazione stradale. La polizia consiglia tuttavia di portare le catene a bordo delle automobili. Qualche piccolo rallentamento si registra sull'autostrada Palermo-Catania all'altezza dello svincolo di Enna. Traffico regolare anche sul versante dell'Etna dove sta per il momento nevicando. Forti precipitazioni sulla strada che porta da Palermo a Sciacca, all'altezza di San Cipirrello con traffico leggermente rallentato.

Redazione Online

stampa | chiudi

## ***Nuova ondata di gelo sull'Italia, camionista morto nel tir bloccato (ecco le previsioni città per città)***

- CronacaQui

### **CronacaQui.it**

"Nuova ondata di gelo sull'Italia, camionista morto nel tir bloccato (ecco le previsioni città per città)"

Data: **06/02/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

06 Febbraio 2012, ore 10:40

Nuova ondata di gelo sull'Italia, camionista morto nel tir bloccato (ecco le previsioni città per città)

Il gelo non accenna ad abbandonare l'Italia. Anzi, nel prossimo fine settimana, a partire da venerdì, è previsto l'arrivo di una nuova ondata di freddo intenso proveniente dalla Russia con precipitazioni a carattere nevoso. La Protezione civile ha diramato un nuovo allerta meteo per segnalare l'arrivo di piogge al Sud e neve fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Abruzzo, Molise, Marche, Campania e Puglia. Intanto, continua ad aggravarsi il bilancio delle vittime. Questa mattina, un camionista e' stato trovato privo di vita nella cabina del suo mezzo, incolonnato lungo la superstrada del Liri, alle porte di Avezzano, a causa della neve. Si tratta di un uomo di 68 anni, di Bologna. Per accertare le cause della morte sono intervenuti gli agenti del commissariato di Avezzano .

In Piemonte -23,8

Il Nord, dove non nevica più dalla settimana scorsa, intanto fa i conti con il gelo. In Piemonte, il comune più freddo è nel cuneese, Villanova Solaro, dove la centralina di Arpa Piemonte ha registrato la temperatura di -23.8. Seguono le astigiane Castell'Alfero e Nizza Monferrato con -21.7 e nell'alessandrino Sezzadio con -21.5.

Nel torinese il primato del freddo va a Carmagnola con -21.4 mentre in Torino, nella zona centrale dei Giardini Reali, la minima registrata è stata -11, in periferia a le Vallere -17.4. Negli altri capoluoghi di provincia: Alessandria -18.8, Asti -20.5, Biella -8.8, Cuneo: -13.7, Novara -9.8, Verbania -6.1, Vercelli -19.3.

Le minime della notte

Di seguito, le minime della notte in alcune città italiane registrate dal servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare: Alghero 0, Ancona -4, Aosta np, L'Aquila -4, Arezzo -4, Bari 3, Bergamo -10, Bologna -11, Bolzano -9, Brescia -9, Brindisi 7, Cagliari 0, Campobasso -4, Capo Palinuro 4, Catania 4, Catanzaro 4, Enna 0, Ferrara -9, Firenze -4, Forlì -7, Frosinone -4, Gela 8, Genova -3, Grosseto -1, Imperia -2, Lamezia Terme 6, Latina 0, Lecce 6, Marina di Ravenna -8, Messina 8, Milano -12, Monte Cimone -18, Napoli 3, Olbia 0, Padova np, Palermo 6, Parma -13, Perugia -2, Pescara 0, Piacenza -14, Pian Rosà -22, Pisa -2, Potenza np, Reggio Calabria 7, Roma Ciampino -1, Roma Fiumicino -1, Sarzana -2, Siracusa 11, Taranto 4, Termoli 1, Torino -14, Trapani 6, Trento Paganella -17, Treviso -9, Trieste -7, Udine -6, Venezia -9, Verona -9, Vicenza np, Viterbo -3.(

Le previsioni

Secondo l'avviso di condizioni meteorologiche avverse, emesso nella giornata di ieri dal Dipartimento della Protezione Civile, per le prossime 24-36 ore è previsto il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Abruzzo e Molise e dalla tarda mattinata su Marche e Campania, con accumuli da deboli a localmente moderati. Il persistere delle condizioni meteo avverse e l'abbassarsi delle temperature fanno sì che l'insidia per la sicurezza della circolazione stradale sia la possibile formazione di ghiaccio sulle strade. Al riguardo, si raccomanda costantemente la massima prudenza, con velocità ridotta e marce basse per rallentare, mantenendo una congrua distanza di sicurezza dal veicolo che precede e avendo sempre presente che la situazione più pericolosa si presenta quando, viaggiando su di una strada asciutta, ci si trova improvvisamente su di un tratto ghiacciato.

Notizie sempre aggiornate sono disponibili attraverso il CCISS (numero gratuito 1518, sito web [www.cciss.it](http://www.cciss.it) e [mobile.cciss.it](http://mobile.cciss.it), applicazione gratuita iCCISS per iPhone), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria è in funzione, per le informazioni sulla viabilità, il numero gratuito 800 290 092.

## ***Nuova ondata di gelo sull'Italia, camionista morto nel tir bloccato (ecco le previsioni città per città)***

Se avete fatto foto o video della neve o delle gelate, inviate i materiali a [reporter@cronacaqui.it](mailto:reporter@cronacaqui.it). Per vedere le foto e video già inviati dai lettori [clicca qui](#)

### Vittime del gelo

Si chiude con altri morti (otto, dopo i nove di sabato) un fine settimana da incubo per l'Italia nella morsa del maltempo. Ancora disagi per chi viaggia, paesi isolati, migliaia di famiglie senza energia elettrica, allarme per i consumi di gas, verso livelli record. Non si arrestano le polemiche a Roma tra il sindaco Gianni Alemanno ed il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Annunci di class action contro Enel ed Fs. La Regione Abruzzo ha dichiarato lo stato di emergenza. Esercito in campo con 530 uomini e 90 mezzi. Ed un nuovo allerta meteo segnala altro freddo e neve in arrivo. A pagare soprattutto senzatetto ed anziani, le categorie più a rischio. I cadaveri di clochard sono stati rinvenuti in un parco ad Ostia (Roma), alla Stazione Termini, sempre nella Capitale (una donna di 78 anni), in un capannone abbandonato a Lucca (un cinghese di 37 anni). Anche lo sforzo di spalare neve è costato caro a qualcuno: sono stati stroncati da infarto un 51enne di Mosciano (Teramo), un 87enne di Archi (Chieti), un 79enne di San Severino Marche (Macerata). Una novantunenne è poi morta a Trieste dopo essere caduta per una raffica di bora.

### Polemiche

Come sempre in questi casi, non sono mancate le polemiche. A protestare, minacciando class action, chi è rimasto senza elettricità. Ieri erano 190mila utenze, oggi sono calate a 59mila. L'Enel ha messo in campo mille uomini ed anche elicotteri per risolvere i blackout causati soprattutto da alberi caduti per la troppa neve o smottamenti del terreno. Ma c'è chi non ci sta. La Provincia di Siena sta pensando ad una class action contro la società per le 24mila utenze rimaste al buio nei giorni scorsi. "La Provincia - assicura il presidente Simone Bezzini - di concerto con i Comuni interessati, valuterà tutte le azioni da intraprendere a tutela delle nostre comunità. Quello che è certo è che per noi la storia non finirà qui". Il Comune di Arezzo ha annunciato una class action per i disagi che hanno riguardato circa 12mila utenze. La Regione Abruzzo ha sollecitato l'Enel al ripristino delle linee elettriche danneggiate. Sul fronte treni, ancora Fs nel mirino per i convogli rimasti bloccati ieri sulla linea Roma-Pescara, riattivata in mattinata.

### Scontro Alemanno-Gabrielli

E' proseguito anche oggi lo scontro tra Alemanno e Gabrielli per il caos neve nella Capitale. "Oggi - accusa il primo cittadino di Roma - non esiste più una Protezione civile, è ridotta ad una serie di passacarte da quando è stata sciolta la struttura di Bertolaso, passano notizie ai Comuni e le passano anche male". Gabrielli riconosce che il Dipartimento è stato "fortemente indebolito" dalla legge 10 del febbraio 2011, ma contesta con forza "ogni affermazione del sindaco". Ribadendo che i bollettini meteo della Protezione civile "erano corretti" e ricordando di aver convocato "giovedì scorso un Comitato operativo nazionale sull'emergenza maltempo in arrivo, cui erano presenti anche Comune di Roma, Provincia e Regione Lazio: io ho chiesto a tutti i partecipanti se c'erano criticità e se c'era bisogno del concorso del sistema nazionale e nessuno ha formulato richieste". Nella polemica scende in campo al fianco di Alemanno il segretario del Pdl, Angelino Alfano. "Il Pdl - annuncia - presenterà un atto parlamentare per verificare comportamenti e responsabilità della Protezione Civile nella gestione dell'emergenza maltempo, soprattutto a Roma".

### Record consumo gas, allerta Ministero dello Sviluppo

Il freddo eccezionale sta facendo volare il consumo di gas, che potrebbe toccare nei prossimi giorni il record di 440 milioni di metri cubi quotidiani. L'allarme lo lancia il ministero dello Sviluppo che annuncia "ulteriori misure", dopo aver aumentato le importazioni da Nord Europa e Nord Africa, "per riequilibrare il momentaneo calo di forniture provenienti dalla Russia e dal rigassificatore di Rovigo".

Per le previsioni città per città [clicca qui](#)

## **VERTICE USA-ITALIA, GLI ANALISTI AMERICANI PUNTANO SU MONTI (NON POTENDO AFFIDARSI A CAMERON) - LA FORNERINA: "IL POSTO FISSO E' UN'ILLUSIONE" - "SILVIO" PASSERA: "IO PREMIER? MEGLIO FARE IL MINISTRO" - IL BANANA PENSA A MEDIASET: "STO CON MONTI, IL GOVERNO DEVE DURARE, DIALOGHIAMO CON IL PD" - ZAMBERLETTI STRIGLIA ALEDANNO (CHE FA AUTOCRITICA) - BRUNETTA: "I TRE DECRETI DI MONTI FATTI AL 70% DA BERLUSCONI" - ENRICHETTO LETTA SOFFRE LE MAGGIORANZE VARIABILI - MILLS: TROPPO FREDDO IN AULA, GIUDICI NE CERCANO UN'ALTRA... FORNERO: "AVANTI CON LA RIFORMA, PROMETTERE POSTO FISSO È ILLUSIONE"**

VERTICE USA-ITALIA, GLI ANALISTI AMERICANI PUNTANO SU MONTI (NON POTENDO AFFIDARSI A CAMERON) -

**Dagospia.com**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

VERTICE USA-ITALIA, GLI ANALISTI AMERICANI PUNTANO SU MONTI (NON POTENDO AFFIDARSI A CAMERON) - LA FORNERINA: "IL POSTO FISSO E' UN'ILLUSIONE" - "SILVIO" PASSERA: "IO PREMIER? MEGLIO FARE IL MINISTRO" - IL BANANA PENSA A MEDIASET: "STO CON MONTI, IL GOVERNO DEVE DURARE, DIALOGHIAMO CON IL PD" - ZAMBERLETTI STRIGLIA ALEDANNO (CHE FA AUTOCRITICA) - BRUNETTA: "I TRE DECRETI DI MONTI FATTI AL 70% DA BERLUSCONI" - ENRICHETTO LETTA SOFFRE LE MAGGIORANZE VARIABILI - MILLS: TROPPO FREDDO IN AULA, GIUDICI NE CERCANO UN'ALTRA... FORNERO: "AVANTI CON LA RIFORMA, PROMETTERE POSTO FISSO È ILLUSIONE"

(Adnkronos) - Sulla riforma del lavoro "tergiversare, fermarsi, aspettare, non è una soluzione e il governo ha il dovere di agire per cercare di risolvere i problemi, anche se questo non vuol dire negare al Parlamento la priorità di decidere". Così il ministro del Lavoro, Elsa Fornero intervenendo all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Torino.

"Questo non vuol dire che tutto è già stato deciso, il percorso è appena iniziato, ma deve essere rapido perché tempi lunghi non sono stati dati né a noi come governo né al Paese".

elsa fornero "Uno degli scopi di questo governo è spalmare le tutele su tutti, non dare a tutti un posto fisso a vita. E chi oggi promette un posto fisso a vita promette facili illusioni", sottolinea allora il ministro che aggiunge: "Noi stiamo lavorando per cercare di modificare i contratti, per eliminare la flessibilità cattiva e limitare quelle forme di abuso che ci sono state - ha aggiunto - ma c'è un'altra parte di flessibilità quella buona che implica che un'azienda può avere bisogno nel corso della sua attività di un alleggerimento di personale. Non vogliamo che non esista la possibilità di licenziare, ma vogliamo che chi è licenziato sia aiutato dalle istituzioni e dall'azienda stessa a trovare in tempi rapidi una nuova occupazione".

1 - USA-ITALIA: GLI ANALISTI AMERICANI, VERTICE PER NUOVA STAGIONE...

(Adnkronos) - E' una stretta di mano molto attesa, quella tra il Presidente del Consiglio Mario Monti e il Presidente degli Usa Barack Obama. Da una parte, perché - come ha dichiarato lo stesso Premier a Monaco di Baviera - 'anche gli Usa seguono con grande interesse la situazione italiana'. Dall'altra perché, sia l'Amministrazione che l'America degli analisti e dei 'think tank', nutrono aspettative, più o meno grandi, su questo incontro.

MONTI E' così, ben prima del 9 di febbraio, quando Mario Monti sarà a Washington, qualcuno di loro ha avanzato delle previsioni. Sarà un vertice di grande significato simbolico. Ma c'è di più: potrebbe essere un vertice trampolino di lancio per una nuova stagione di rapporti bilaterali tra Italia e Usa. A pensarlo è Charles Kupchan, già direttore sotto l'Amministrazione Clinton del dipartimento per gli affari europei del Consiglio per la Sicurezza Nazionale, oggi professore universitario di relazioni internazionali e analista di primo piano del Council on Foreign Relations (Cfr).

2 - GOVERNO: BERLUSCONI, STO CON MONTI MI SERVE TEMPO...

(Adnkronos) - Silvio Berlusconi conferma l'intenzione di non ricandidarsi: 'Perché ho detto che sono pronto a un passo indietro e ad abbandonare la politica in prima linea? Semplice, e' quello che penso: voglio dare spazio ad Angelino Alfano, che e' un giovane bravissimo. Poi ritengo che tornare un'altra volta a palazzo Chigi sarebbe inutile con l'attuale architettura istituzionale'. In una intervista a 'Libero' Silvio Berlusconi spiega la sua strategia politica per i prossimi mesi. L'obiettivo del Cavaliere e' quello di riformare la legge elettorale, magari 'alzando la soglia di sbarramento', ma per farlo 'serve tempo', quindi il governo guidato da Mario Monti deve durare fino alla fine della legislatura.

Barak Obama Per l'ex premier Monti 'e' molto bravo e non sto scoprendo adesso le sue qualità: e' stato il sottoscritto -ricorda- a indicarlo come Commissario europeo nel '94'. E il suo governo, assicura, 'deve continuare a operare'.

Berlusconi si sofferma anche sul ruolo del Quirinale, che per l'ex premier ha adesso aspetti positivi: 'Di fatto siamo in una

## **VERTICE USA-ITALIA, GLI ANALISTI AMERICANI PUNTANO SU MONTI (NON POTENDO AFFIDARSI A CAMERON) - LA FORNERINA: "IL POSTO FISSO E' UN'ILLUSIONE" - "SILVIO" PASSERA' IL PREMIER? MEGLIO SERVONO AL PAESE'**

Repubblica presidente della Cgil e anche del partito, con il documento presentato, e il presidente della Cgil che servono al Paese'.

3 - LEGGE ELETTORALE: BERLUSCONI, DOBBIAMO DIALOGARE CON IL PD...

(Adnkronos) - Silvio Berlusconi punta a cambiare la legge elettorale, magari 'alzando la soglia di sbarramento'. Ma per farlo 'serve tempo'. Quindi il governo guidato da Mario Monti deve durare fino alla fine della legislatura. In una intervista a Libero, l'ex presidente del Consiglio Silvio spiega di essere pronto a un compromesso con il Pd per riformare il Porcellum. Il Cavaliere assicura che non correrà per palazzo Chigi: il passo indietro, insomma, è sicuro, in favore di Angelino Alfano 'che è un giovane bravissimo'. Il che non vuole dire però abbandonare la politica, anzi.

David Cameron 4 - MALTEMPO:ZAMBERLETTI, PRIMO RESPONSABILE E' IL SINDACO...

(ANSA) - "Assolvo la Protezione civile che ha fatto fino in fondo il suo dovere. Quanto al sindaco Gianni Alemanno, ricordo che il capo della Protezione civile di Roma è proprio il sindaco". Ad affermarlo è Giuseppe Zamberletti, che dopo il terremoto in Irpinia fu il primo ministro della neonata protezione civile, in un'intervista alla Stampa, nella quale ricorda un contrasto simile a quello avvenuto tra il primo cittadino della capitale e il numero uno della Protezione civile, Franco Gabrielli sulla gestione dell'emergenza maltempo, con il sindaco di Roma Ugo Vetere all'epoca dell'ultima importante nevicata, nel 1985, con la differenza che si trattò di "una discussione garbata" e non "un'aggressione spiacevole".

5 - MALTEMPO: ALEMANNO, MI PRENDO MIE COLPE MA COMUNI NON VANNO LASCIATI SOLI

(Adnkronos) - 'La comunicazione della Protezione Civile era tutt'altro che chiara e ci ha messo fuori strada. Su Roma si parlava per la giornata di venerdì di pioggia mista a neve, e di accumuli nevosi solo dalla serata. Infatti fino a venerdì mattina, temevo di aver dato un allarme eccessivo sospendendo le lezioni a scuola'. Lo dice il sindaco di Roma, Gianni Alemanno in un'intervista al 'Corriere della Sera'.

6 - MALTEMPO: POLVERINI, NON IMMAGINAVAMO QUESTA SITUAZIONE...

(AGI) - "Sinceramente non immaginavamo di trovarci davanti ad una situazione di questo tipo". Lo ha detto la presidente della regione Lazio, Renata Polverini, intervistata da Tgcom24 commentando le polemiche sull'allarme meteo. "Il primo impatto che abbiamo avuto non ci lasciava immaginare questo tipo di situazione - ha sottolineato Polverini - ho attivato la task force perché dopo la riunione in protezione civile nazionale i miei tecnici mi hanno, comunque incoraggiato ad attivare professionalità che di solito nella sala operativa regionale non ci sono. Sinceramente non immaginavamo di trovarci davanti ad una situazione di questo tipo".

Silvio Berlusconi e Mari Monti 7 - MALTEMPO: ANCI, SINDACI PRIMI RESPONSABILI MA CON RISORSE ADEGUATE...

(ASCA) - 'Il Ministro dell'Interno ha ragione quando afferma che i Sindaci sono i primi responsabili della protezione civile nelle situazioni di emergenza, ma questa funzione i Sindaci la possono svolgere solo se possono disporre di risorse e, soprattutto, informazioni adeguate; informazioni che, per legge, devono essere fornite ai Comuni dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dalle Regioni'.

E' quanto afferma Roberto Reggi, Sindaco di Piacenza e Responsabile ANCI per la Protezione Civile commentando le dichiarazioni del Ministro Cancellieri riportate oggi dalla stampa. 'Oggi purtroppo - rileva Reggi - non è così' e quindi delle due l'una: o si garantiscono ai Sindaci queste condizioni, oppure si cambia la legge e noi lasciamo volentieri ad altri questa responsabilità".

8 - MALTEMPO: MONTINO, NEL LAZIO P. CIVILE NEL CAOS DA DUE ANNI...

(ANSA) - 'Se a livello nazionale la Protezione civile presenta qualche problema, nel Lazio è nel caos da 24 mesi. Da due anni manca il direttore del settore. La Polverini non lo ha mai nominato. Da qui la carenza di coordinamento che ha prodotto confusione, pressapochismo, mancanza di sale, pendolari abbandonati nei treni, strade regionali bloccate, volontari che si sono prodigati ma senza guida'. Lo dichiara il capogruppo del Pd alla Regione Esterino Montino. 'Alemanno ha fallito e con la sua strampalata polemica con la Protezione civile nazionale sta mettendo in un cono d'ombra il fallimento della Polverini che non ha aiutato, ne lui, ne, tantomeno gli altri sindaci del Lazio. Solo oggi si sta affrontando la situazione dei centri isolati nel frusinate e solo oggi, finalmente, gli elicotteri stanno portando generi di prima necessità... nei comuni del sublacense.

RENATO BRUNETTA Di task force in task force sono passati tre giorni -ha aggiunto Montino- L'Astral, società regionale che dovrebbe garantire la fruibilità delle

strade, ha fallito miseramente il suo compito. La presidente Š usa coprire il vuoto ed i limiti della sua azione con un gran



## **VERTICE USA-ITALIA, GLI ANALISTI AMERICANI PUNTANO SU MONTI (NON POTENDO AFFIDARSI A CAMERON) - LA FORNERINA: "IL POSTO FISSO È UN'ILLUSIONE" - "SILVIO" PASSERA: "IO PREMIER? MEGLIO CHE IL CAOS REGIONALE"**

movimento che per questa volta non basta a scongiurare il caos organizzativo di un governo che è regionale, caos che è stato un fattore moltiplicatore dei disagi provocati dalle abbondanti precipitazioni nevose a Roma ma soprattutto nei comuni di tutto il Lazio'.

9 - GOVERNO: BRUNETTA, I TRE DECRETI MONTI FATTI AL 70% DA BERLUSCONI...

(Adnkronos) - Sulla mancata emanazione, il 2 novembre, del decreto Romani-Brunetta-Calderoli, il presidente della Repubblica ha avuto un "ruolo discrezionale". E' quanto scrive l'ex ministro della Pa Renato Brunetta, in un editoriale pubblicato questa mattina da 'Il Giornale', facendo un esame comparativo tra quello che sarebbe stato il decreto-sviluppo del governo Berlusconi e i primi tre decreti-legge del governo Monti.

"Il decreto Romani-Brunetta-Calderoli non fu approvato nel Consiglio dei ministri del 2 novembre 2011 perché il Quirinale aveva informalmente manifestato la propria indisponibilità a emanarlo, considerandolo privo dei requisiti di necessità e urgenza e di

omogeneità richiesti', dice. Ma da un esame dei primi mesi di attività del governo Monti, "risulta evidente che quest'ultimo non solo non si discosta, nella sua azione, dal trend tradizionale in tema di uso del decreto-legge, ma ne ha addirittura accentuato gli aspetti problematici", prosegue chiedendosi il perché dell'indisponibilità del Quirinale.

ALEMANNO POLVERINI "I tre decreti-legge approvati dal governo Monti - argomenta Brunetta - contengono numerosissime norme a carattere ordinamentale, in quanto rinviano frequentemente la propria concreta efficacia a provvedimenti successivi. Infine essi presentano una grande disomogeneità di oggetto, spesso superiore a quella eccitata per il decreto Romani-Brunetta-Calderoli. C'è allora da domandarsi - continua l'ex ministro - per quale motivo il presidente della Repubblica abbia operato una valutazione discrezionale così

diametralmente diversa tra l'ultimo decreto del governo Berlusconi e i primi tre del governo Monti".

10 - GAS: PASSERA, SITUAZIONE CRITICA MA BEN MONITORATA...

(Adnkronos) - In Italia sul fronte dell'approvvigionamento del gas "la situazione è sicuramente critica, perché sono diminuiti i flussi da Russia e Francia, ma è ben monitorata", dice il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera.

11 - PASSERA, IO PREMIER? FARE IL MINISTRO È BELLISSIMO...

(ANSA) - Il ministro delle Infrastrutture Corrado Passera non risponde alla domanda se sarà il premier di una grande coalizione, ma afferma che "fare il ministro è bellissimo". Lo scambio di battute con i giornalisti è avvenuto a margine della Mobility Conference in Assolombarda a Milano. Alla domanda sulla proposta attribuita all'ex premier Berlusconi, Passera ha replicato: "Prossima domanda". Passera ha soddisfatto la curiosità dei cronisti quando gli hanno chiesto se gli piace fare il ministro.

Zamberletti 12 - LAVORO: E.LETTA, INACCETTABILI MAGGIORANZE VARIABILI...

(ANSA) - Sulla riforma del lavoro "auspichiamo un accordo e personalmente sono convinto che un'intesa possa esserci". Lo afferma il vicesegretario del Pd, Enrico Letta, intervistato dall'Unità e definisce la riforma "uno dei pilastri dell'intesa complessiva raggiunta", pertanto "non prendo neanche in considerazione - sottolinea - l'ipotesi di votare no", precisando che "non è neanche immaginabile che una riforma di questo tipo possa essere fatta senza l'intesa tra i tre soggetti politici che in Parlamento sostengono il governo.

Non esistono maggioranze 'a la carté, variabili, con Pd, Pdl e Terzo Polo alleati a due contro uno in modo diverso a seconda dei temi". "Sui pilastri di questo governo e cioè rigore nei conti pubblici, riforme strutturali e crescita - aggiunge Letta - ci deve essere un'intesa di tutti e tre i soggetti politici". Se così non fosse "vorrebbe dire che è finita la maggioranza e di conseguenza la vita di questo governo. Monti questo lo sa e non si arriverà mai a una situazione in cui una delle tre forze che lo sostengono sia costretta a votare contro".

13 - SEMPLIFICAZIONI: PROFUMO, AL VIA MIGLIAIA DI AZIENDE SOLDI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI...

(Adnkronos) - 'Internet sarà l'equivalente di quello che negli anni '50 era l'automobile' cioè 'una cosa che cambia le nostre vite, le relazioni tra cittadini, la Pubblica Amministrazione'. E' quanto afferma il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Francesco Profumo in una intervista a Repubblica parlando dell'Agenda digitale.

ENRICO LETTA 'Giovedì' - aggiunge Profumo - ci sarà la prima riunione della cabina di regia istituita dal presidente

**VERTICE USA-ITALIA, GLI ANALISTI AMERICANI PUNTANO SU MONTI (NON POTENDO AFFIDARSI A CAMERON) - LA FORNERINA: "IL POSTO FISSO È UN'ILLUSIONE". "SILVIO" PASSERA: "IO PREMIER? MEGLIO IL PRIMO MINISTRO SCOTLAND" - SILVIO BERLUSCONI: "IL POSTO FISSO È UN'ILLUSIONE". "SILVIO" PASSERA: "IO PREMIER? MEGLIO IL PRIMO MINISTRO SCOTLAND".**

Monti. Tutti devono essere coinvolti, anche se le tecnologie non sono ottimali. E quindi va azzerato subito il digital divide che riguarda sei italiani su cento. E poi vanno privilegiati gli spazi pubblici'. Il primo ambito, afferma ancora Profumo, sarà la scuola che 'con 800mila docenti, 8 milioni di studenti e 30 milioni di persone coinvolte ha più bisogno di comunicare in modo nuovo. Per questo - annuncia - abbiamo selezionato alcuni giovani per studiare nuove forme di comunicazione fra le comunità scolastiche'.

14 - MILLS: TROPPO FREDDO IN AULA, GIUDICI NE CERCANO UN'ALTRA...

(ANSA) - Fa troppo freddo nell'aula a piano terra del Palazzo di Giustizia di Milano, dove avrebbe dovuto cominciare stamani l'udienza del processo Mills a carico di Silvio Berlusconi nel corso della quale è prevista la testimonianza della consulente contabile della difesa. I giudici della decima sezione penale hanno così deciso, d'accordo con i difensori e con il pm Fabio De Pasquale, di cercarne un'altra più 'calda' e hanno sospeso quindi per dieci minuti i lavori.

Nell'aula al piano terra, infatti, i termosifoni sono spenti e ci sono anche in corso dei lavori al soffitto. Uno dei legali di Berlusconi, l'avvocato Piero Longo, dentro l'aula è stato costretto addirittura ad indossare i guanti. Il collegio sta cercando di capire se è possibile trovare un'altra aula disponibile per far cominciare l'udienza. Silvio Berlusconi stamani non è presente in tribunale.

TAG: Elsa Fornero, Mario Monti, Barack Obama, Silvio Berlusconi, Angelino Alfano, Corrado Passera, Enrico Letta, Esterino Montino, Renata Polverini, Gianni Alemanno, Roberto Reggi, Franco Gabrielli, Ugo Vetere, Renata Polverini

[06-02-2012]

## **DOPO NERONE, ABBIAMO NEVONE? - ALE-DANNO CONTRO LA CANCELLIERI: "ANCHE IL MINISTRO ERA MALE INFORMATA, HA FATTO APPELLI CON DUE GIORNI DI RITARDO" - RISPOSTA: "NON È VERO, ABBIAMO**

DOPO NERONE, ABBIAMO NEVONE? - ALE-DANNO CONTRO LA CANCELLIERI: "ANCHE IL MINISTRO ERA MALE

**Dagospia.com**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

DOPO NERONE, ABBIAMO NEVONE? - ALE-DANNO CONTRO LA CANCELLIERI: "ANCHE IL MINISTRO ERA MALE INFORMATA, HA FATTO APPELLI CON DUE GIORNI DI RITARDO" - RISPOSTA: "NON È VERO, ABBIAMO SEGUITO L'EMERGENZA MALTEMPO MINUTO PER MINUTO". POI LO STRONCA: "BISOGNA LAVORARE IN SILENZIO" - DOMANI A ROMA RIAPRONO GLI UFFICI PUBBLICI MA SCUOLE ANCORA CHIUSE...

Ansa.it

GIANNI ALEMANNI "Non sono stata male informata, la situazione è stata seguita momento per momento". Così il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, intervistata da Tgcom 24, replica alle affermazioni del sindaco di Roma, Gianni Alemanno, secondo cui neanche lei sarebbe stata bene informata sull'ondata di maltempo.

"Le istituzioni facciano il proprio dovere e poi, nelle sedi giuste, si difenderanno dalle accuse, ma polemiche così personalizzate vanno evitate: occorre lavorare in silenzio". Così il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, intervistata dal Tgcom 24, interviene sullo scontro tra il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli.

CANCELLIERI "Non do giudizi sui sindaci, non ho titolo per ergermi a giudice, io ho solo fatto un richiamo alla legge che prevede che il sindaco è il primo attore di Protezione civile", ha detto Cancellieri, ricordando che "da commissario prefettizio a Bologna ho fatto un piano antineve e non c'è stata alcuna criticità, ma Roma non è abituata ai piani neve, la nevicata che c'è stata non è un evento normale".

"La Protezione civile ha dato prova di essere efficacissima, ora attraversa un momento di riflessione per motivi legati alla capacità di spesa, ma è un ottimo sistema", ha detto il ministro. L'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia ha evidenziato "che il Paese ha bisogno di forti interventi di ammodernamento, alcuni impianti necessitano di investimenti", ha aggiunto.

Il sindaco di Roma Gianni Alemanno stamattina a Mattino Cinque aveva detto che "il ministro Cancellieri ha fatto appelli alla popolazione solo sabato, due giorni in ritardo, quindi anche lei è stata male informata". "La Protezione civile - ha ribadito - dovrebbe tornare sotto il Ministero dell'Interno deve poter avere poteri di intervento diretto". "Roma è funzionante, ci prepariamo a riaprire tutto domani mattina", ha detto il sindaco. "Sono a Cesano con la pala in mano", ha precisato Alemanno. Cesano è la zona alla periferia di Roma nord dove permangono ancora difficoltà legate alla nevicata di venerdì.

ALEMANNI SPALA NEVE jpeg In un'intervista al Corriere della Sera, Alemanno ha detto invece che fino a venerdì mattina temeva "di aver dato un allarme eccessivo sospendendo le lezioni a scuola". Sul presunto rifiuto di ricevere aiuto dalla Protezione civile, Alemanno spiega che "il mio 'facciamo da soli' era tarato sul basso grado di emergenza comunicato da loro". "Gli enti locali non hanno responsabilità - aggiunge il primo cittadino di Roma - perché l'allerta di base era inadeguata. Mi prendo le mie responsabilità ma i Comuni, come dice anche l'Anci non possono essere lasciati soli". Sul ruolo della Protezione civile, Alemanno sottolinea che "non si può limitare a fare il passacarte".

"Vorrei una Protezione civile che intervenga, ci guidi e ci corregga anche se serve - sottolinea - come faceva Bertolaso. Lui magari era anche troppo presente ma ci metteva la faccia. La Protezione civile deve tornare al ministero dell'Interno per essere molto più incisiva".

ALEMANNI SPALA NEVE jpeg DOMANI ANCORA SCUOLE CHIUSE A ROMA - Domani ancora scuole chiuse a Roma. Il sindaco Gianni Alemanno con un'ordinanza ha disposto la chiusura per domani delle scuole di ogni ordine e grado. Sarà il terzo giorno di chiusura consecutiva: venerdì 3 il sindaco aveva disposto solo lo stop delle lezioni; per sabato 4, oggi e domani ha deciso la chiusura degli istituti. La decisione è stata presa dal sindaco di Roma, Gianni

**DOPO NERONE, ABBIAMO NEVONE? - ALE-DANNO CONTRO LA CANCELLIERI: "ANCHE IL MINISTRO ERA MALE INFORMATA, HA FATTO APPELLI CON DUE GIORNI DI RITARDO" - RISPOSTA: "NON È VERO, ABBIAMO**

Alemanno d'intesa con il presidente della Provincia di Roma Zingaretti, dopo aver segnalato ai presidenti di Municipio, "e in assenza fino ad ora di una previsione meteo ufficiale della Protezione civile nazionale", si legge in una nota del Campidoglio.

ROMA SOTTO LA NEVE D'intesa con il direttore dell'ufficio scolastico del Lazio, Maddalena Novelli, si dà disposizione a tutti i presidi e i dirigenti scolastici di attivarsi con il personale di servizio per segnalare a Roma Capitale e alla Provincia di Roma eventuali problemi relativi alle vie di accesso agli istituti e ai cortili interni per evitare ogni pericolo di ghiaccio o di alberature pericolanti, così da garantire l'incolumità dei bambini e dei loro genitori.

ROMA, DOMANI RIAPRONO UFFICI PUBBLICI - Domani riaprono a Roma gli uffici pubblici. Il sindaco Gianni Alemanno d'intesa con il Prefetto Giuseppe Pecoraro ha deciso la riapertura degli uffici pubblici anche per coordinare la riapertura delle scuole prevista per la giornata di dopodomani. Lo comunica il Campidoglio in una nota.

ROMA SOTTO LA NEVE MALTEMPO:PD ROMA,ORA ALEMANNO POLEMIZZA PURE CON CANCELLIERI...

(ANSA) - "Basta. E' ora di finirla. Nel suo quotidiano scaricabarile, stamattina il sindaco Alemanno e' arrivato al punto di prendersela anche con il ministro dell'Interno Cancellieri, che aveva osato richiamare il Campidoglio alle proprie responsabilita' nella gestione del maltempo a Roma". Lo dichiara in una nota il segretario capitolino del Pd, Marco Miccoli. "Il sindaco ha replicato alla Cancellieri con parole sprezzanti - aggiunge - di fatto facendo capire che neanche lo stesso ministro e' stato all'altezza della situazione. I

ROMA SOTTO LA NEVE nsomma, Alemanno, per nascondere le proprie inefficienze, sta terremotando l'intero panorama istituzionale italiano: prima la Protezione Civile ed ora il Viminale. Alemanno dovrebbe finalmente assumersi le proprie responsabilita'. Chi ha la colpa se a Roma i mezzi dell'Atac non avevano neanche le catene? Di chi e' la colpa se dopo mezz'ora dalla neve il Lungotevere e il Muro Torto erano completamente bloccati? Di chi e' la colpa se sulle strade di Roma non e' stato cosparso il sale e non c'erano mezzi antineve? Alemanno provi a fare il sindaco, se ci riesce, e la smetta di polemizzare con tutto il mondo".

TAG: Anna Maria Cancellieri,Gianni Alemanno,Giuseppe Pecoraro,Nicola Zingaretti,Maddalena Novelli,Franco Gabrielli,Marco Miccoli

[06-02-2012]

\$\*Ú

## **1- IL GOVERNO DIFENDE IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE GABRIELLI E GELA ALE-DANNO 2- IL FALLIMENTO DEL PIANO: I 250 SPAZZANEVE PREVISTI SONO RIMASTI SULLA CARTA. IL SALE È STATO GETTATO IN STRADA MENTRE PIOVEVA: QUANDO È CADUTA LA NEVE ERA FINITO - 3- RICORDARE A ALE-DANNO CHE DALL'INIZIO DELLA SCORSA SETTIMANA PERSINO IL NOTISSIMO SITO WEB AMERICANO DI PREVISIONI METEO WEATHER.COM INDICAVA ALLA DATA DI VENERDÌ PER "ROME, ITALY" LA BELLEZZA DI "5-8 INCHES SNOW ACCUMULATION". CHE SAREBBE A DIRE NON SOLO NEVE, MA UN "ACCUMULO" DI NEVE DI ALMENO 13-21 CENTIMETRI. LA NEVICATA CON LA NEVE CHE "ATTACCA" L'AVEVANO PREVISTA E ANNUNCIATA SUL WEB PERSINO GLI AMERICANI. FORSE PERÒ IN CAMPIDOGGIO NON SANNO L'INGLESE**

1- IL GOVERNO DIFENDE IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE GABRIELLI E GELA ALE-DANNO 2- IL

**Dagospia.com**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

1- IL GOVERNO DIFENDE IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE GABRIELLI E GELA ALE-DANNO - 2- IL FALLIMENTO DEL PIANO: I 250 SPAZZANEVE PREVISTI SONO RIMASTI SULLA CARTA. IL SALE È STATO GETTATO IN STRADA MENTRE PIOVEVA: QUANDO È CADUTA LA NEVE ERA FINITO - 3- RICORDARE A ALE-DANNO CHE DALL'INIZIO DELLA SCORSA SETTIMANA PERSINO IL NOTISSIMO SITO WEB AMERICANO DI PREVISIONI METEO WEATHER.COM INDICAVA ALLA DATA DI VENERDÌ PER "ROME, ITALY" LA BELLEZZA DI "5-8 INCHES SNOW ACCUMULATION". CHE SAREBBE A DIRE NON SOLO NEVE, MA UN "ACCUMULO" DI NEVE DI ALMENO 13-21 CENTIMETRI. LA NEVICATA CON LA NEVE CHE "ATTACCA" L'AVEVANO PREVISTA E ANNUNCIATA SUL WEB PERSINO GLI AMERICANI. FORSE PERÒ IN CAMPIDOGGIO NON SANNO L'INGLESE

VIDEO - ALE-DANNO SPALA LA NEVE

[http://www.ansa.it/web/notizie/videogallery/italia/2012/02/05/visualizza\\_new.html\\_74762285.html](http://www.ansa.it/web/notizie/videogallery/italia/2012/02/05/visualizza_new.html_74762285.html)

ALEMANNANO SPALA NEVE jpeg1- DAGOREPORT

Ricordare a Ale-Danno (il quale con sprezzo del ridicolo continua da tre giorni a passare ore e ore in televisione a scazzarsi e urlare ai giornalisti nella sua guerra personale contro il capo della Protezione Civile) che dall'inizio della scorsa settimana persino il notissimo sito web americano di previsioni meteo weather.com indicava alla data di venerdì per "Rome, Italy" la bellezza di "5-8 inches snow accumulation". Che sarebbe a dire non solo neve, ma un "accumulo" di neve di almeno 13-21 centimetri. La nevicata con la neve che "attacca" l'avevano prevista e annunciata sul web persino gli americani. Forse però in Campidoglio non sanno l'inglese...

2- IL GOVERNO SCARICA ALEMANNANO("ERA STATO ALLERTATO, NON HA CHIESTO AIUTO" - "PIENA FIDUCIA NEL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE, NON È STATO LUI A SBAGLIARE"

Carlo Bonini e Giovanna Vitale per La Repubblica

Il sindaco di Roma Gianni Alemanno ora è solo. Il tentativo di rovesciare il tavolo trascinando la Protezione Civile prima in una rissa da taverna, quindi di intimidirla con la minaccia di investire il Parlamento di una riforma che trasferisca le sue competenze al ministero dell'Interno, si rivela per quello che è. Un ultimo gesto di disperazione utile a confondere le responsabilità del sindaco.

ALEMANNANO SPALA NEVE jpeg Le responsabilità nell'abbandono della città al suo destino e alla neve che l'ha spenta per quarantotto ore, ma un gesto così maldestro che si trasforma nella sua seconda Caporetto. Politica, stavolta. Quando ormai è sera e l'affannosa chiamata a raccolta del centro-destra si risolve in modesti quanto isolati attestati di solidarietà (Alfano non va oltre un "tweet", Gasparri e Cicchitto usano parole di maniera), a Palazzo Chigi segnalano infatti che il Governo ha deciso di difendere il capo della Protezione Civile e la correttezza delle sue mosse.

"Il comune di Roma - spiegano gli uomini del Premier - nulla ci ha chiesto e dunque non è stato previsto, né è previsto in agenda alcun intervento. Se Alemanno dovesse cambiare idea, il Governo interverrà. Fermo restando che un'eventuale dichiarazione di emergenza deve essere chiesta dalla Regione e dalla sua governatrice, Renata Polverini, che, al momento, non lo ha fatto. Per altro, la situazione sembra in miglioramento".

Insomma, il Governo ha sin qui fatto a Roma solo quello che il sindaco, nella disperazione di venerdì notte, e a disastro ormai compiuto, ha chiesto direttamente al Prefetto: far uscire uomini e mezzi dell'esercito dalle caserme.

alemanno sale Parole inequivocabili quelle del Governo, quanto il corollario che le accompagna. "In quanto è accaduto a Roma - proseguono a Palazzo Chigi - non c'è nessuna responsabilità specifica di Franco Gabrielli. Il capo della Protezione

## **1- IL GOVERNO DIFENDE IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE GABRIELLI E GELA ALE-DANNO 2- IL FALLIMENTO DEL PIANO: I 250 SPAZZANEVE P**

**REVISTI SONO RIMASTI SULLA CARTA E IL SALE È STATO GETT**  
civile a Alemanno, che non cambia la fiducia in Gabrielli. Forse c'è il tentativo del Comune di scaricare l'intera colpa su di lui. Ma per quanto ci riguarda non può cambiare la nostra considerazione nei suoi confronti".

Alemanno porta dunque per intero la responsabilità civica e politica di quanto accaduto. E del resto, i dettagli che si aggiungono al quadro di cosa non ha funzionato tra venerdì e sabato scorsi, confermano come "il piano neve" del sindaco si sia malinconicamente e goffamente sfarinato proprio come una palla di neve. E per giunta prima ancora di cominciare. Si scopre ora infatti che, per ragioni diverse, le due armi pianificate contro la "nevicata epocale" - spazzaneve e sale - erano di carta e sulla carta sono rimaste.

È accaduto infatti che dei "250 mezzi spazzaneve" magnificati dal sindaco in questi giorni, non si è avuta che qualche sporadica traccia, per altro registrata dai testimoni oculari come una Chimera da ricordare nel nulla. A metterli a disposizione avrebbero dovuto essere le ditte private che curano la manutenzione stradale delle grandi assi viarie e della viabilità ordinaria.

ALEMMANO SCALATORE Parliamo di mezzi raccogliatrici - camion normalmente destinati al trasporto ghiaia sul cui muso vengono montate "lame", nonché inutili "pale meccaniche" - che per altro, nessuno nello staff del sindaco, ancora oggi, sa dire se e soprattutto in che numero siano usciti in strada.

Racconta un alto dirigente del Comune: "Ciascuno dei diciannove municipi doveva controllare che le ditte della manutenzione stradale mettessero a disposizione quei mezzi. Ma la verità è che, venerdì mattina, quando è cominciato a nevicare molte ditte sono risultate irreperibili, altre hanno fornito meno mezzi di quelli previsti e anche quelli, il più delle volte, sono rimasti bloccati nella gigantesca morsa di traffico che stringeva la città, bloccando il Grande Raccordo e le consolari. Insomma, i pochi che sono partiti non sono riusciti a fare il lavoro che dovevano".

Di fatto - come spiega a "Repubblica" Tommaso Profeta, responsabile per la sicurezza del Comune, gli unici "mezzi" che si ha certezza siano entrati in funzione sono stati quelli dell'Ama (l'Azienda addetta alla raccolta dei rifiuti) e del Servizio Giardini, impiegati per liberare le aree circostanti ospedali, farmacie, scuole, ingressi delle metropolitane.

ALEMMANO GABRIELLI E anche qui, parliamo non di "spazzaneve", ma delle "spazzolatrici" adibite alla normale pulizia stradale da foglie e cartacce. Quei baracchini che normalmente si vedono trotterellare sull'asfalto e che con 10 centimetri di neve a terra diventano semplicemente inutili.

Esemplare anche ciò che è stato dell'operazione "salatura" delle strade. L'altra gamba su cui avrebbe dovuto marciare l'autarchica resistenza di Alemanno contro la "furia epocale" degli elementi. Nel dicembre scorso, il Comune aveva acquistato 250 tonnellate di sale. All'inizio della scorsa settimana ne sono state distribuite una tonnellata e mezza per ciascuno dei diciannove municipi.

Bene, quel sale è inutilmente finito tra la notte di mercoledì e la sera di giovedì. Inutilmente, perché giovedì, a Roma, pioveva. E perché - come tutti sanno - l'acqua scioglie il sale rendendolo inefficace contro il gelo. Sarebbe stato necessario "salare" nuovamente, ogni 6 ore, per tutta la giornata di venerdì. Ma, appunto, mezzi per farlo non ce n'erano. E soprattutto il sale era finito.

[06-02-2012]

## ***1- IL PECCATO ORIGINALE DI ALE-DANNO CHE HA PORTATO ROMA ALLA PARALISI PER 72 ORE 2- A ROMA IL 'PIANO NEVE' C'ERA, MA È STATO SMANTELLATO DAL SINDACO NEL 2009 PER DARE UNA COMPETENZA***

1- IL PECCATO ORIGINALE DI ALE-DANNO CHE HA PORTATO ROMA ALLA PARALISI PER 72

**Dagospia.com**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

1- IL PECCATO ORIGINALE DI ALE-DANNO CHE HA PORTATO ROMA ALLA PARALISI PER 72 ORE - 2- A ROMA IL 'PIANO NEVE' C'ERA, MA È STATO SMANTELLATO DAL SINDACO NEL 2009 PER DARE UNA COMPETENZA IN PIÙ ALLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE DEL "SUO" TOMMASO PROFETA - 3- PRIMA ERA TUTTO IN MANO ALL'AZIENDA MUNICIPALIZZATA PER I RIFIUTI, L'AMA, DOTATA DI 70 SEDI DISTACCATE, TONNELLATE DI SALE, PALE E DECINE DI LAME PER I CAMION. LA MUNICIPALIZZATA È STATA FATTA FUORI, LA RESPONSABILITÀ LASCIATA A VOLONTARI (DISORGANIZZATI) E DITTE APPALTATRICI DELLE STRADE (SCOMPARE) - 4- IL DISASTRO DELL'ATAC: SEMBRA CHE VENERDÌ POMERIGGIO FOSSE IN SERVIZIO SOLO IL 5% DEGLI AUTOBUS. SICURI CHE ALEDANNO ANDRÀ AVANTI CON LA COMMISSIONE D'INCHIESTA...? - 5- DOPO NERONE, E' ARRIVATO "NEVONE": STORIA DI UNA "CALAMITÀ" CHIAMATA ALEMANNO

ALEMANNO SPALA NEVE jpeg 1- IL PECCATO ORIGINALE DI ALEDANNO CHE HA PORTATO ROMA ALLA PARALISI PER 72 ORE

Francesco Grignetti per "La Stampa"

Che le cose non siano andate per il verso giusto a Roma, anche il sindaco Gianni Alemanno lo ammette. Magari a denti stretti, scaricando la responsabilità sui bollettini «deboli» della Protezione civile, ma riconosce che i mezzi erano «pochi» e il sale sparso sulle strade «non sufficiente». Il punto è che a Roma, dopo la nevicata del 1985, era stato predisposto un solido e sperimentato Piano Neve.

ALEMANNO SPALA NEVE jpeg E' stato reiterato di anno in anno fino al 2009, quando il sindaco di centrodestra decise che la responsabilità di ripulire la città in caso di nevicata doveva essere tolta all'azienda municipalizzata per i rifiuti, l'Ama, e affidata alla Protezione civile comunale. In base a quella decisione furono smantellati i presidi di quartiere. Le settanta sedi distaccate dell'Ama non conservarono più i sacchi di sale da spargere in strada e che venivano acquistate con sei mesi di anticipo.

Furono ritirate le pale da neve, che pure venivano distribuite a inizio stagione. E così fu anche per le cosiddette «lame» da montare davanti ai camion per trasformarli in spazzaneve. «Una scelta dissennata», denuncia ora il consigliere comunale Athos De Luca, Pd. «Al posto di migliaia di robusti operatori, il sindaco Alemanno si è affidato a sparute quanto improbabili associazioni di volontariato».

ALEMANNO SPALA Se c'è un vizio d'origine che ha dato il via alla catena di eventi che ha portato alla paralisi di 72 ore della Capitale, insomma, va ricondotto a questa scelta. Se non c'è il sale, le strade si fermano. E se si blocca la viabilità, tutto il resto va in tilt. D'altra parte che a Roma ci sia stato un accentrato del Piano Neve che non fa i conti con una città tentacolare, la più estesa d'Europa, e con 3 milioni di abitanti, lo racconta la storia dei quattro soli punti di distribuzione delle pale alla cittadinanza.

Il responsabile della Protezione civile si chiama Tommaso Profeta. E' un funzionario di polizia distaccato in Campidoglio. Il 1 febbraio, mercoledì, garantiva di avere messo a disposizione dei Municipi 150 tonnellate di sale. E chi avrebbe dovuto distribuirlo? «Il personale del Servizio giardini (che dipendono direttamente da lui, ndr) e delle associazioni di volontariato».

alemanno sale Ma non solo: sulle strade cittadine - avvertiva - interverranno le ditte di manutenzione stradale già incaricate dai Municipi e dal Dipartimento ai lavori pubblici. E qui, con le ditte private, si viene al secondo pilastro del Piano Neve di Alemanno & Profeta. Alla prova dei fatti pochissimi hanno risposto all'appello. Ammette lo stesso

# **1- IL PECCATO ORIGINALE DI ALE-DANNO CHE HA PORTATO ROMA ALLA PARALISI PER 72 ORE 2- A ROMA IL 'PIANO NEVE' C'ERA, MA E STATO PORTATO DAL SINDACO NEL 2009 PER DARE UNA COMPETENZA**

portato dal sindaco nel 2009 per dare una competenza sulle vie consolari».

N

ALEMANNO CAMERATA Come racconta un altro consigliere di opposizione, Fabrizio Panecaldo, Pd: «Un conto è mettere toppe all'asfalto, altro è spalare la neve. Molte ditte vincono gli appalti, ma non hanno neanche i mezzi propri, che affittano». E' stata clamorosa, infine, la debacle dell'Atac. Racconta Turbolente, il portavoce del sindaco: «Gli autobus escono dai depositi al mattino presto. E così è accaduto venerdì. Attorno alle dodici è cominciato a nevicare. A quel punto, per motivi di sicurezza, è stato sospeso il servizio ordinario e ordinato agli autisti di rientrare nelle rimesse. Ma è capitato che molti autobus siano rimasti a bordo strada perché le ruote slittavano sul nevischio».

GIANNI ALEMANNO Da quel momento, è stata una catena di eventi tutti negativi: «Pochi mezzi sono rientrati, pochi hanno potuto mettere le catene e garantire le linee di emergenza (che comunque sono appena 79 su 330 e vai a sapere quali, ndr)». Sembra che venerdì pomeriggio appena il 5% degli autobus fossero in servizio. Aggiungiamo che i treni dei pendolari sono andati anch'essi in crisi, sia quelli gestiti dal Comune, sia quelli di Trenitalia.

I binari dei tram si sono ghiacciati e anche i tram sono rimasti fermi e in mezzo alla strada. Il Grande Raccordo anulare è andato in tilt. Le consolari da Nord erano impraticabili. L'esercito è stato mobilitato dalla prefettura solo nella serata di venerdì quando era ormai tardi. Il risultato finale è stata la paralisi.

ILLUSTRAZIONE BIANI - ALEMANNO CON FAN I primi a restare bloccati sono stati proprio quei dipendenti comunali che avrebbero dovuto lavorare per sbloccare la città. I dati su assenze e presenze saranno disponibili nei prossimi giorni. «Però sappiamo che parecchi lavoratori hanno avuto problemi pure loro», conclude Turbolente. Che se la prende con il destino cinico e baro. «La tempistica ci ha fregato».

## **REGIONE LAZIO DICHIARA LO STATO DI CALAMITÀ NATURALE**

Romacapitale.net - La giunta della Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamità naturale. Lo ha annunciato la governatrice Renata Polverini. "La giunta che si è appena riunita - ha detto - ha deliberato lo stato di calamità naturale per la Regione Lazio. Solo la Regione Abruzzo ha dichiarato lo stato di emergenza".

"Non possiamo che accogliere favorevolmente la decisione presa dalla governatrice Renata Polverini di dichiarare lo stato di calamità naturale nel Lazio - dichiara, in una nota, il sindaco di Roma, Gianni Alemanno -. Mi auguro ora che la sua richiesta di un incontro con il presidente Monti e con il prefetto Gabrielli, per valutare l'attivazione dello stato di emergenza, sia accolta al più presto. Si è già perso troppo tempo".

GIANNI ALEMANNO

GAFFE, PARENTOPOLI, CAMERATI - ALEMANNO SEMPRE A CACCIA DI COLPE ALTRUI

Alberto Statera per "Repubblica.it"

Sedicente scalatore provetto, Alemanno dovette arrendersi nella scalata allo Shishapangma, il quattordicesimo monte tibetano più alto della terra e il più basso tra gli "Ottomila", per un raffreddore o, come dicono i tanti zelatori miracolati dal sindaco dal cuore nero, per una broncopolmonite. Stavolta non ai ghiacciai si è arreso, ma alle falde dei pochi metri del Gianicolo e dell'Aventino, sotto 30 centimetri di neve. Ma senza rinunciare a una puerile e improvvida polemica con il capo della Protezione Civile che, come non capita di frequente, stavolta sembra avere tutte le carte in regola negli avvisi lanciati per l'emergenza in arrivo con i venti gelidi del nord.

GIANNI ALEMANNO Trentacinque millimetri? Se nevicava, come tutti sanno, e non solo i campioni di arrampicate, fanno 35 centimetri di neve. Ma lo scalatore tibetano non lo sa, cade nell'equivoco, pensa di uscirne con la guerra dei millimetri e ci alluviona di interviste televisive. "Millimetri, come il suo cervello", ne conclude un blogger più che incazzato nella tundra gelida. Il senso di Alemanno per la neve diciamo che più che alla "K2" è un po' alla "barisienne", dalla città portuale pugliese dove nacque, o alla "pariola", il quartiere capitolino dove il papà generale dell'esercito lo condusse giovanetto a esercitarsi, tra piazza Euclide e piazza Pitagora, nelle arti del picchiatore nero, nutrito tra le mura del Liceo scientifico Righi.

GIANNI ALEMANNO E LAQUILA LAZIALE OLIMPIA Incedere affrettato, sguardo basso, tratto alquanto isterico, debolezza evidente e autorità alquanto scadente rispetto agli squalletti neri affamati che lo attorniano in nome dei vecchi tempi delle mazze e delle molotov, il sindaco di Roma capitale delle calamità è diventato lui stesso "la calamità" agli occhi di migliaia di romani che nella notte di venerdì lo ha maledetto sul raccordo in una scena che neanche Federico Fellini era riuscito a rendere così cupa e ansiogena.

GIANNI ALEMANNO Nel felliniano "Roma" il raccordo allagato era l'inferno metropolitano, nella "Fascistopoli"



# **1- IL PECCATO ORIGINALE DI ALE-DANNO CHE HA PORTATO ROMA ALLA PARALISI PER 72 ORE 2- A ROMA IL 'PIANO NEVE' C'ERA, MA E STATO SMANTELLATO DAL SINDACO NEL 2009 PER DARE UNA COMPETE**

capitale di Roma. Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha conquistato il potere municipale, le antiche pattuglie romane di Terza posizione, Forze nuove, Naziskin, Avanguardia nazionale e ultrà fascisti e profittatori di ogni specie.

Stavolta sono arrivati davvero quasi tutti al potere con Gianni lo scalatore. Da Mokbel, l'uomo della grande truffa a Finmeccanica, fino a Vattani, il figlio console dell'ambasciatore Umberto animatore di Casa Pound e a Fabrizio Mottironi, ex Nuclei armati rivoluzionari, messo a capo di Buonitalia Spa. E intorno decine e decine di vecchi camerati che spuntano dappertutto in ruoli istituzionali, comunali e economici, come per placare un appetito di potere che viene da lontano e che dopo interi lustri seguiti alla sdoganamento berlusconiano, non è ancora placato.

ALEMANNINO IN GNAM E che l'ex piccolo camerata del Liceo Righi non riuscirà mai a placare. L'ufficio di collocamento di Roma capitale di "Fascistopoli" non dimentica nessuno degli antichi camerati, in un'orgia di inadeguatezza e incapacità, talvolta popolata di incredibili figure muniti di doppiopetto e cravatta.

Talvolta antropologicamente simili agli eredi della Banda della Magliana, che negli ultimi mesi con le sparatorie hanno messo a ferro e fuoco la capitale in un continuo romanzo criminale.

ALEMANNINO Questa è la Roma "legge e ordine" che Alemanno aveva promesso. Per i posti apicali, come si dice, il grande consulente del sindaco è il solito Luigi Bisignani, che ha appena patteggiato per gli imbrogli della P4. È dell'ex piduista, poi passato allo stato maggiore di Gianni Letta, che il sindaco si fida per le nomine più importanti, come quella di Cremonesi alla Camera di Commercio e di Basile all'Atac. Come ormai tutti sanno, Bisignani è un cultore della prevalenza del cretino nei ruoli di potere, perché così quelli che colloca li controlla meglio, come ha rivelato in una ormai famosa intercettazione telefonica.

GIANNI ALEMANNINO Con il sindaco di Roma va giù morbido, come nel burro: ogni parente suo o di qualcuno dei suoi che Alemanno colloca, l'inesauribile Bisi gli impone il suo cretino di turno. Ora la neve. Ma con l'acqua, come sul raccordo anulare di Fellini, il sindaco aveva già avuto a che fare un sacco di volte. Purtroppo sembra che, nella sua arroganza, anche l'esperienza riesca a insegnargli poco. Nel dicembre 2008 ci fu la piena del Tevere.

Anche allora il sindaco se la prese con la Protezione civile. Ma nessuno in municipio aveva pensato a controllare la pulizia dalle foglie delle caditoie, i tombini romani per la cui manutenzione erano lautamente pagate le imprese napoletane di Alfredo Romeo. Fino al 20 ottobre scorso, quando Roma andò di nuovo sott'acqua e, come al solito, lui, sorpreso e stupito come fosse un passante, frignò contro qualche altro presunto colpevole.

GIANNI ALEMANNINO Ora ci racconta che il piano-neve - guarda un po' - è stato ostacolato dalla neve. E va in tivù trenta volte in poche ore a chiedere una commissione d'inchiesta. È uno scherzo? O chiede che qualcuno lo metta finalmente sotto inchiesta per liberare da lui stesso Roma Capitale? Non vi illudete, per lui la colpa è sempre di qualcun altro. E con i suoi spin doctor ha deciso di spezzare le reni al ghiaccio. Mediaticamente. Ma sapete chi sono gli ultimi suoi spin doctor, dopo l'assunzione di circa 25 addetti al suo ufficio stampa? Tenetevi forte: il più ascoltato è Luigi Crespi, quel tipo che si definisce sondaggista, che visse per un po' alle spalle di Berlusconi e che poi finì in bancarotta.

GIANNI ALEMANNINO Poi c'è Iole Cisnetto, la consorte di quel Cisnetto che organizza, finanziato soprattutto dalle imprese più care a Bisignani, "Cortinaicontra", una specie di passerella di amministratori delegati in cerca di una ripresa televisiva e di una marchetta giornalistica, in cambio di un modesto contributo pagato dai loro azionisti. Alemanno la frequenta insieme alla sorella Gabriella, direttrice dell'Agenzia del Territorio. Andate a spalare la neve, ha detto il sindaco ai romani quando ha visto che le cose si mettevano male.

Ma a Roma non si può fare. Uno che a Trastevere lo ascoltava in televisione ha commentato: "Aho, questo è più paraculo de Schettino, se vò godè la scena di Roma che lui ha affondato dallo scojo! Ci vada e ci resti, così non si bagna".

TAG: Gianni Alemanno, Tommaso Profeta, Renata Polverini, Simone Turbolente, Iole Cisnetto, Luigi Crespi, Casa Pound, Alfredo Romeo, Luigi Bisignani, Gianni Letta, Finmeccanica, Fabrizio Panecaldo, Trenitalia, Fabrizio Mottironi, Mario Monti

[06-02-2012]

GIANNI ALEMANNINO

***Caos neve, duello Alemanno-Viminale Scontro con la Protezione civile***

- ECO dalle CITTA'

**Eco dalle Città**

"Caos neve, duello Alemanno-Viminale Scontro con la Protezione civile"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Caos neve, duello Alemanno-Viminale Scontro con la Protezione civile

Il sindaco: «Non abbiamo dati chiari, si naviga a vista»

Cancellieri: «Nessuna polemica con il primo cittadino» - da ilmessenger.it del 06.02.2012

lunedì 06 febbraio 2012 18:14

ROMA - Non si placano le polemiche sull'emergenza neve a Roma che ha messo in ginocchio la città. Ed è ancora scontro tra il sindaco Gianni Alemanno e la Protezione civile. La polemica ha investito anche il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri che in un'intervista al Messaggero aveva affermato: «Basta liti da talkshow, a Roma serve un piano neve, gravissima l'assenza di bus e taxi». «Anche lei è stata male informata», la replica del primo cittadino. «Nessun polemica con Alemanno» ha poi chiarito il Viminale.

Cancellieri: nessuna polemica con Alemanno. «Proprio a valorizzare» il grande sforzo collettivo fatto per l'emergenza maltempo «era rivolto l'invito del ministro Cancellieri alla coesione istituzionale, senza alcuna polemica personale con il sindaco di Roma Alemanno o altri rappresentanti delle istituzioni» ha precisato in giornata il Viminale. Alemanno aveva fatto sapere di aver sentito la Cancellieri: «Ha detto che non aveva alcuna intenzione di fare polemica con me. Non è vero che mi ha scaricato, farà anzi un comunicato di precisazione da un momento all'altro».

Alemanno: sulle previsioni meteo navighiamo a vista. «Il problema grosso è sapere cosa succederà stanotte, perché ancora la Protezione civile non ci ha detto con chiarezza quali sono le previsioni meteo per stanotte. Si parla di altre precipitazioni nevose di 1-2 centimetri», ha detto il sindaco questa mattina. «Navighiamo a vista, non so se prorogare le ordinanze», ha aggiunto il sindaco, spiegando che la «Protezione civile comunale ha inviato in questo senso una lettera alla Regione e alla Protezione civile nazionale». Alemanno ha parlato poi di «assoluta incertezza di informazioni, continuiamo a dover navigare a vista perché non abbiamo un'indicazione chiara sulle nostre teste».

La risposta della Protezione civile. La richiesta del Campidoglio sulle condizioni meteo delle prossime 24-48 ore è stata «formalizzata in modo irrituale con una perentoria richiesta di previsioni meteorologiche» sostiene la Protezione Civile della Regione Lazio in una lettera di risposta a Roma Capitale. «Come noto le previsioni a scala sinottica nazionale e sulle aree di allertamento nel territorio della regione Lazio, vengono effettuate dal Dipartimento nazionale di Protezione civile e successivamente diffuse dal Centro funzionale della Regione Lazio unitamente agli eventuali avvisi di criticità e o avvisi di condizioni meteo avverse», si legge nella lettera del Dipartimento istituzionale e territorio della Regione Lazio-Direzione regionale Protezione civile del Lazio e Area Centro funzionale regionale.

Cancellieri: «Basta liti». «Le istituzioni facciano il proprio dovere e poi, nelle sedi giuste, si difenderanno dalle accuse, ma polemiche così personalizzate vanno evitate: occorre lavorare in silenzio», sottolinea la Cancellieri in un'intervista al Messaggero. «Dobbiamo accettare il fatto che il nostro Paese ha un territorio molto complicato e molto dissestato. E ha anche infrastrutture che in molti casi sono obsolete. È il sistema che non regge», spiega il ministro. E alla domanda su chi sia il capro espiatorio in questa vicenda risponde: «Non lo so. Non mi tiri dentro la politica. Io in queste ore vedo, a Roma e nel resto d'Italia, la mobilitazione di tanti cittadini che si stanno impegnando nei soccorsi. Facendo sacrifici personali, anche in condizioni non facili. Guardiamo alla parte sana del Paese. I principali assi viari della penisola stanno funzionando, grazie a Viabilità Italia, di cui fanno parte la Protezione civile, il ministero dei Trasporti, la Società autostrade e soprattutto la polizia stradale. Che ha messo in campo 6.800 pattuglie, cioè un terzo in più di quelle impiegate normalmente nella stessa fascia di tempo. E i Vigili del fuoco hanno effettuato 5.400 interventi». Nessuna inefficienza, dunque? «Da parte dei soggetti che le ho citato, certamente no».

***Caos neve, duello Alemanno-Viminale Scontro con la Protezione civile***

Il ministro: «Roma non abituata». «Questa è una città che non è proprio abituata alla neve - prosegue il ministro - direi che è culturalmente estranea a questo tipo di emergenze e fa fatica doverle fronteggiare. Lo abbiamo già visto nel 1985, quando la città si bloccò. I piani neve sono pane quotidiano in altre città, qui no. E poi Roma è piena di salite e di discese». Sta assolvendo Alemanno? «Io non condanno e non assolvo nessuno, anche perché non ho titolo per fare né una cosa né l'altra. Dico soltanto di guardare alla specificità di questa città e di riflettere su tutte le varie questioni. Mi ricordo che nel 1985 - io allora ero a Milano, in Prefettura - quando nevicò a Roma ci presero in giro. Poi nevicò a Milano e lì ci furono quindici giorni d'emergenza, tutto chiuso. Servirono i carri armati, per liberare le strade dalla neve. Nel '70, altra nevicata a Roma, mi ricordo che mi vestii da montagna e andai a lavorare. Non c'era nessuno. Ora, da questo punto di vista, è andata meglio».

«Gravissima l'assenza di bus e taxi». «Non voglio affatto minimizzare ciò che sta accadendo. L'assenza di taxi e di autobus, nei giorni scorsi, è un fatto gravissimo. I mezzi pubblici devono essere provvisti di catene. E comunque, si tratta adesso di ragionare in termini diversi e di attrezzare anche Roma per l'emergenza neve. Che però è un bell'impegno, in un momento di tagli delle spese e di crisi economica».

Alemanno: Protezione civile passacarte. «Gli enti locali non hanno responsabilità - dice ancora Alemanno - perché l'allerta di base era inadeguata. Mi prendo le mie colpe ma i Comuni, come dice anche l'Anci non possono essere lasciati soli». E sul ruolo della Protezione civile Alemanno ribadisce: «Non si può limitare a fare il passacarte». Oggi il sindaco ha spiegato che a disposizione c'erano 30 spazzaneve e in tutto 250 mezzi.

Commissione d'inchiesta. Su quanto accaduto a Roma, comunque, saranno avviate verifiche. A proposito della richiesta di una Commissione che indaghi sull'operato di questi giorni, il ministro Cancellieri al Messaggero sottolinea che «una bella verifica delle cose farebbe bene a tutti. Dopo l'emergenza, a freddo, che non è il freddo della neve, dovremo andare a vedere le singole responsabilità e capire chi ha sbagliato e che cosa si poteva fare di più e di meglio. Ma anche vedere dove si è fatto bene. Non serve gettarci troppo la croce addosso».

I dipendenti della Protezione civile contro Alemanno. Il sindaco: mai attaccati. Alemanno la smetta di «insultare» chi da giorni continua a lavorare in silenzio per fronteggiare l'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia e «rispetti» uomini e donne che «erano all'Aquila e ad Haiti, a Lampedusa e sulle navi dei migranti, in Toscana e all'isola del Giglio». Operatori, tecnici e funzionari dello Stato «che tutto possono essere considerati, fuorchè 'passacartè». E che, «in ogni caso, le carte che leggono, almeno, le capiscono». Ad affermarlo in una lettera gli oltre 300 tecnici e funzionari del Dipartimento di Protezione. «Credo che questa lettera sia il risultato di un equivoco. Nessuno attacca i lavoratori o i volontari della Protezione Civile a cui va tutto il mio massimo rispetto e la mia massima attenzione» la risposta di Alemanno.

Ancora polemiche sulle previsioni del 2 febbraio. «Ci sarà un abbassamento dello zero termico fino a quote di pianura: questo non vuol dire che diamo per scontata la neve a Roma ma in termini probabilistici è un evento che si può verificare». Così parlava Francesco Mele, responsabile del Centro funzionale Regionale della Protezione civile del Lazio, intervistato il 2 febbraio scorso alle ore 11 da Teleradiostereo. La radio oggi ha rimandato in onda la registrazione dell'intervista, fatta il giorno prima del "venerdì bianco" che ha paralizzato Roma, e di un'altra intervista fatta il giorno del caos. Il 3 febbraio alle 10:30 di mattina al giornalista di Teleradiostereo, Mele dice: «Già i primi fiocchi si sono affacciati nella nostra Capitale anche se accumulati al suolo ancora non ne ve sono. Nelle prossime ore la temperatura dovrebbe scendere ulteriormente, quindi sarà più intensa anche in pianura». Il giornalista poi chiede se la neve attecchirà. Mele replica: «Nella notte probabilmente sì, le temperature scenderanno, anche la temperatura del terreno diminuirà quindi la neve potrà attecchire al suolo». Di lì a poco i romani vivranno ore di paralisi totale.

Pd e Idv chiedono le dimissioni di Alemanno. «Anche in questa occasione, il Campidoglio di Alemanno si sia dimostrato non all'altezza nella gestione dell'emergenza neve», attacca il segretario capitolino del Partito democratico, Marco Miccoli. «È sbagliato scaricare sulla protezione civile le colpe. Dopo i tagli anche la beffa! Non mi sembra giusto», scrive su Twitter il vicesegretario del Pd Enrico Letta. «Il sindaco Alemanno farebbe meglio a fermare questa escalation di attacchi contro la Protezione Civile e il ministro Cancellieri che questa mattina ha impropriamente tirato per la giacchetta», dice il deputato del Pd Michele Meta. «Il sindaco ieri ha dichiarato che Roma oggi sarebbe tornata alla normalità. Infatti un camion si è ribaltato sulla Roma Fiumicino. Le fermate sono piene di ghiaccio e il disagio regna sovrano. Il sindaco che usa violenza invece della pazienza continua a dire bugie. I cittadini si stanno organizzando per chiedere i danni. Roma chiede giustizia, e il gruppo dei malcontenti cresce sempre di più. Alemanno si dedichi a risolvere

***Caos neve, duello Alemanno-Viminale Scontro con la Protezione civile***

i danni che ha combinato e la finisca di fare la vittima. Il vero carnefice è lui» afferma in una nota il senatore dell'Italia dei Valori Stefano Pedica.

Anche la Lega attacca Alemanno. «Incomprensibile l'accanimento del sindaco di Roma Gianni Alemanno contro la Protezione Civile. Evidentemente non sa come ammettere la leggerezza di valutazione commessa dall'amministrazione della città di Roma e che è stato un errore rifiutarne l'intervento», afferma l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Milano, il leghista Stefano Bolognini.

Il Pdl difende il sindaco. «Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, deve dimettersi. Il sindaco Alemanno ha ragione», ribatte il presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati, l'on. Edmondo Cirielli (Pdl). Per il presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati «appare evidente che o si riorganizza la Protezione Civile oppure sarebbe meglio dare più risorse ai comuni, visto che nelle emergenze possono fare affidamento soltanto sui propri mezzi». «Con un'operazione mediatica inaccettabile c'è stato messo nel mirino solo il sindaco Alemanno», dichiara il presidente dei deputati del Pdl, Fabrizio Cicchitto.

Udc: meno polemiche, più fatti. «Forse sarebbe stato opportuno fare meno polemiche e più fatti risolvendo i problemi che si dovevano affrontare» Così Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc intervistato dall'ANSA sulla polemica a Roma tra il sindaco Alemanno e la Protezione civile. Secondo Cesa «ci voleva più collaborazione tra istituzioni: tra comune, provincia e protezione civile. E visto che non ce la potevano fare dovevano chiedere più aiuto alle istituzioni centrali».

***De Luca: Azzerato il piano neve per questo a Roma c'è stato il caos***

De Luca: «Azzerato il piano neve per questo a Roma c'è stato il caos» - ECO dalle CITTA'

**Eco dalle Città**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

De Luca: «Azzerato il piano neve per questo a Roma c'è stato il caos»

Il vicepresidente della commissione Ambiente: «La giunta Alemanno nel 2009 ha cancellato piano di intervento basato su Ama. A favore di un sistema di piccoli appalti» - dal Corriere.it del 06.02.2012

lunedì 06 febbraio 2012 18:09

di Paolo Brogi

ROMA - Sono arrivati cinque Tir carichi di sale alla protezione civile del Comune di Roma. Domenica sera. E' una notizia confortante, che dovrebbe contribuire a modificare quel quadro di interventi poco efficaci basati su solo 250 tonnellate di sale che non sono bastate nei giorni scorsi a fermare l'emergenza neve a Roma. Tra gli esperti del settore la valutazione sulla quantità di sale da stoccare per un'emergenza neve in una città estesa come Roma – il comune ha un territorio pari alla somma di quelli di Milano, Napoli, Torino, Genova, Palermo, Bologna, Firenze, Bari e Catania - oscilla tra le 500 e le mille tonnellate. Ma il punto nodale della defaillance capitolina è secondo Athos De Luca, vicepresidente della commissione ambiente del Campidoglio, l'avvenuta eliminazione del «piano neve» che Alemanno aveva ereditato dal centro sinistra. «Non ci sono più i punti di stoccaggio del sale, che erano una sessantina ed erano affidati all'Ama – è la scoperta del consigliere De Luca -, non ci sono più perché il piano neve che faceva perno sull'Ama è stato eliminato nel 2009 ...».

PROTEZIONE CIVILE - Quanto alle polemiche con la Protezione civile nazionale De Luca ricorda quanto segnalato dalla nota diramata domenica da prefetto Giuseppe Pecoraro: «Inutile giocare a nascondino, il sindaco deve ricordarsi sempre che per la legge è lui la massima autorità di protezione civile sul territorio».

SALE - Il sale e tutto il resto: la requisitoria di De Luca parte dalla mancata dislocazione in modo tempestivo sulle arterie capitoline e sugli snodi principali di personale dell'amministrazione, cui è seguito un ritardo nello spargimento del sale che era in quantità insufficiente e la successiva mancata entrata in campo dei mezzi Ama e del Servizio protezione giardini (un centinaio da trasformare in spazzaneve). «A questo quadro poi si aggiungono – prosegue De Luca – le difficoltà Atac nel far uscire i propri mezzi e le conseguenze sono quelle registrate dalla città». E tutto questo, conclude l'accusa lanciata ora dal vicepresidente della commissione ambiente, è frutto della «cancellazione del Piano Neve elaborato dall'amministrazione capitolina a partire dalla lezione della nevicata del 1985, perfezionato soprattutto sotto la giunta Rutelli e portato avanti da quella Veltroni fino alla brusca cancellazione effettuata nel 2009 dall'amministrazione Alemanno in favore di un nuovo sistema basato su piccoli appalti ad hoc, un sistema che si è rivelato catastrofico».

UFFICIO DEPOTENZIATO - Non solo: secondo De Luca anche l'ufficio della Protezione Civile è stato depotenziato e ridotto a un'appendice dell'assessorato ambiente. «Dopo il 1985 fu predisposto un “Piano Neve Ama” che si avvaleva della rete efficiente di uomini e di mezzi dell'azienda presenti sul territorio ed in grado di far scattare un intervento capillare ed efficace 24 ore su 24 – prosegue Athos De Luca -, con la reperibilità dei dirigenti e le scorte di sale in 60 depositi, presenti in tutti i municipi che facevano capo alle strutture di Ama. Questo piano era in grado di mettere a disposizione fino a 2000 uomini, per spargere il sale, spalare la neve manualmente e con un centinaio di pale meccaniche realizzate con l'uso di lame apposite da abbinare ai mezzi di Ama. Insomma una vasta organizzazione di emergenza diffusa sul territorio pronta ad entrare in azione con costi contenuti in quanto si utilizzava il personale dell'azienda dotandolo di adeguati straordinari e mezzi. La nuova giunta Alemanno nel 2009 con una decisione assurda e irresponsabile ha azzerato il piano neve di Ama, l'unica azienda attrezzata ed idonea ad un intervento di questo tipo, ed ha accentrato tutto presso il gabinetto del sindaco che si è avvalso di cooperative e associazioni per organizzare la protezione

***De Luca: Azzerato il piano neve per questo a Roma c'è stato il caos***

civile. Viceversa le cooperative sociali che invece erano attivate dall'Ama sono state totalmente estromesse. I risultati purtroppo sono sotto i nostri occhi. La città abbandonata a se stessa e il sindaco impegnato in virulente polemiche con la Protezione Civile».

## *Gelo a Roma, il governo scarica Alemanno "Era stato allertato, non ha chiesto aiuto"*

- ECO dalle CITTA'

### **Eco dalle Città**

*"Gelo a Roma, il governo scarica Alemanno "Era stato allertato, non ha chiesto aiuto"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Gelo a Roma, il governo scarica Alemanno "Era stato allertato, non ha chiesto aiuto"

"Piena fiducia nel capo della Protezione civile, non è stato lui a sbagliare". Il fallimento del piano: i 250 spazzaneve previsti sono rimasti sulla carta. Il sale è stato gettato in strada mentre pioveva: quando è caduta la neve era finito - da Repubblica.it del 06.02.2012

lunedì 06 febbraio 2012 18:06

di Carlo Bonini e Giovanna Vitale

ROMA - Il sindaco di Roma Gianni Alemanno ora è solo. Il tentativo di rovesciare il tavolo trascinando la Protezione Civile prima in una rissa da taverna, quindi di intimidirla con la minaccia di investire il Parlamento di una riforma che trasferisca le sue competenze al ministero dell'Interno, si rivela per quello che è. Un ultimo gesto di disperazione utile a confondere le responsabilità del sindaco.

Le responsabilità nell'abbandono della città al suo destino e alla neve che l'ha spenta per quarantotto ore, ma un gesto così maldestro che si trasforma nella sua seconda Caporetto. Politica, stavolta. Quando ormai è sera e l'affannosa chiamata a raccolta del centro-destra si risolve in modesti quanto isolati attestati di solidarietà (Alfano non va oltre un "tweet", Gasparri e Cicchitto usano parole di maniera), a Palazzo Chigi segnalano infatti che il Governo ha deciso di difendere il capo della Protezione Civile e la correttezza delle sue mosse.

"Il comune di Roma - spiegano gli uomini del Premier - nulla ci ha chiesto e dunque non è stato previsto, né è previsto in agenda alcun intervento. Se Alemanno dovesse cambiare idea, il Governo interverrà. Fermo restando che un'eventuale dichiarazione di emergenza deve essere chiesta dalla Regione e dalla sua governatrice, Renata Polverini, che, al momento, non lo ha fatto. Per altro, la situazione sembra in miglioramento". Insomma, il Governo ha sin qui fatto a Roma solo quello che il sindaco, nella disperazione di venerdì notte, e a disastro ormai compiuto, ha chiesto direttamente al Prefetto: far uscire uomini e mezzi dell'esercito dalle caserme.

Parole inequivocabili quelle del Governo, quanto il corollario che le accompagna. "In quanto è accaduto a Roma - proseguono a Palazzo Chigi - non c'è nessuna responsabilità specifica di Franco Gabrielli. Il capo della Protezione civile aveva avvertito diversi giorni fa, anche la Presidenza del Consiglio, dell'arrivo della neve. Per il Governo, non cambia la fiducia in Gabrielli. Forse c'è il tentativo del Comune di scaricare l'intera colpa su di lui. Ma per quanto ci riguarda non può cambiare la nostra considerazione nei suoi confronti".

Alemanno porta dunque per intero la responsabilità civica e politica di quanto accaduto. E del resto, i dettagli che si aggiungono al quadro di cosa non ha funzionato tra venerdì e sabato scorsi, confermano come "il piano neve" del sindaco si sia malinconicamente e goffamente sfarinato proprio come una palla di neve. E per giunta prima ancora di cominciare. Si scopre ora infatti che, per ragioni diverse, le due armi pianificate contro la "nevicata epocale" - spazzaneve e sale - erano di carta e sulla carta sono rimaste.

È accaduto infatti che dei "250 mezzi spazzaneve" magnificati dal sindaco in questi giorni, non si è avuta che qualche sporadica traccia, per altro registrata dai testimoni oculari come una Chimera da ricordare nel nulla. A metterli a disposizione avrebbero dovuto essere le ditte private che curano la manutenzione stradale delle grandi assi viarie e della viabilità ordinaria. Parliamo di mezzi raccogliatrici - camion normalmente destinati al trasporto ghiaia sul cui muso vengono montate "lame", nonché inutili "pale meccaniche" - che per altro, nessuno nello staff del sindaco, ancora oggi, sa dire se e soprattutto in che numero siano usciti in strada. Racconta un alto dirigente del Comune: "Ciascuno dei diciannove municipi doveva controllare che le ditte della manutenzione stradale mettessero a disposizione quei mezzi. Ma

***Gelo a Roma, il governo scarica Alemanno "Era stato allertato, non ha chiesto aiuto"***

la verità è che, venerdì mattina, quando è cominciato a nevicare molte ditte sono risultate irreperibili, altre hanno fornito meno mezzi di quelli previsti e anche quelli, il più delle volte, sono rimasti bloccati nella gigantesca morsa di traffico che stringeva la città, bloccando il Grande Raccordo e le consolari. Insomma, i pochi che sono partiti non sono riusciti a fare il lavoro che dovevano". Di fatto - come spiega a "Repubblica" Tommaso Profeta, responsabile per la sicurezza del Comune, gli unici "mezzi" che si ha certezza siano entrati in funzione sono stati quelli dell'Ama (l'Azienda addetta alla raccolta dei rifiuti) e del Servizio Giardini, impiegati per liberare le aree circostanti ospedali, farmacie, scuole, ingressi delle metropolitane. E anche qui, parliamo non di "spazzaneve", ma delle "spazzolatrici" adibite alla normale pulizia stradale da foglie e cartacce. Quei baracchini che normalmente si vedono trotterellare sull'asfalto e che con 10 centimetri di neve a terra diventano semplicemente inutili.

Esemplare anche ciò che è stato dell'operazione "salatura" delle strade. L'altra gamba su cui avrebbe dovuto marciare l'autarchica resistenza di Alemanno contro la "furia epocale" degli elementi. Nel dicembre scorso, il Comune aveva acquistato 250 tonnellate di sale. All'inizio della scorsa settimana ne sono state distribuite una tonnellata e mezza per ciascuno dei diciannove municipi. Bene, quel sale è inutilmente finito tra la notte di mercoledì e la sera di giovedì. Inutilmente, perché giovedì, a Roma, pioveva. E perché - come tutti sanno - l'acqua scioglie il sale rendendolo inefficace contro il gelo. Sarebbe stato necessario "salare" nuovamente, ogni 6 ore, per tutta la giornata di venerdì. Ma, appunto, mezzi per farlo non ce n'erano. E soprattutto il sale era finito.



***Bari, emergenza maltempo: 7 e 8 febbraio chiusura scuole e uffici pubblici***

- ECO dalle CITTA'

**Eco dalle Città**

"Bari, emergenza maltempo: 7 e 8 febbraio chiusura scuole e uffici pubblici"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Bari, emergenza maltempo: 7 e 8 febbraio chiusura scuole e uffici pubblici

Sospese per due giorni tutte le attività degli uffici pubblici, incluse le attività didattiche, ad eccezione dei servizi essenziali e di pubblica emergenza, a causa delle precipitazioni nevose su Bari e provincia. L'Amiu utilizzerà 300 quintali di sale, pronti 150 operatori dell'Amiu con le pale. Obbligo di catene per le auto. L'ordinanza del sindaco

lunedì 06 febbraio 2012 16:44

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Il 7 e l'8 febbraio 2012 verranno sospese a tutela della pubblica incolumità tutte le attività degli uffici pubblici, incluse le attività didattiche, ad eccezione dei servizi essenziali e di pubblica emergenza, a causa delle precipitazioni nevose su Bari e provincia. È quanto ha stabilito questa mattina, con apposita ordinanza e in adesione al piano di Protezione civile approvato dalla giunta municipale, il sindaco Michele Emiliano al termine della riunione del Comitato Operativo Comunale (C.O.C.), riunitosi a Palazzo di Città per l'emergenza freddo nelle prossime 48 ore.

Su delega del sindaco, il coordinamento operativo delle operazioni è stato affidato al Comando della Polizia Municipale che, vista la straordinarietà dell'evento, ha attivato il numero verde 800 060 780.

**AMIU - viabilità cittadina**

Per quanto riguarda la viabilità cittadina, l'Amiu utilizzerà 300 quintali di sale da spargere principalmente nei punti con tratti pendenti prima delle precipitazioni nevose, sui ponti e i sottovia, in prossimità degli accessi agli ospedali, all'ingresso dei palazzi di giustizia e, nel caso, dei siti istituzionali.

Inoltre, 150 operatori dell'Amiu (in foto spalatori neve a Torino), in caso di necessità, interverranno con le pale per spalare eventuali cumuli di neve. Particolare attenzione sarà prestata anche per i marciapiedi nelle vicinanze dei supermercati, delle scuole, delle farmacie, degli ospedali e delle case di cura.

Nell'ordinanza da segnalare il divieto di circolazione per tutti gli autoveicoli privati, all'interno del territorio comunale, sprovvisti di catene a bordo e/o di gomme termiche invernali.

**Trasporti - Anas**

L'ANAS, invece, si occuperà di diffondere il sale sulle rampe delle tangenziali.

**Trasporti - Amtab**

L'AMTAB, che ha predisposto l'eventuale montaggio delle catene, garantirà il servizio di almeno due autobus per ogni linea.

Per quanto riguarda l'accoglienza dei senza fissa dimora, il sindaco Emiliano ha disposto che le palestre dell'istituto "San Francesco" nel quartiere Japigia e "Giuseppe Mazzini" nei pressi della stazione ferroviaria, restino a disposizione degli aventi bisogno anche durante le ore notturne, provviste di riscaldamento: sarà l'azienda Multiservizi a gestire le operazioni di soccorso sul posto, garantendo coperte, acqua e pasti caldi. Se fosse necessario, verranno aperte anche le palestre di altre scuole cittadine. Si ricorda che Bari normalmente può contare su 220 posti per i senza fissa dimora con tutti i servizi di supporto. Quest'ondata di freddo però potrebbe determinare un'affluenza straordinaria di persone anche dal resto della provincia, per questo sono state predisposte le suddette misure eccezionali.

**Pronto Intervento Sociale**

Si ricorda inoltre a tutta la cittadinanza che è sempre attivo, ventiquattr'ore su ventiquattro, il numero verde del Pronto

***Bari, emergenza maltempo: 7 e 8 febbraio chiusura scuole e uffici pubblici***

Intervento Sociale (PIS) 800 093 470 per segnalare ogni tipo di situazione di disagio sociale.

Il sindaco ha inoltre chiesto alla ASL di Bari di rafforzare i servizi del 118 e delle guardie mediche cittadine.

“Ho comunicato a tutti gli organi istituzionali del territorio lo schema dell'ordinanza - ha spiegato Michele Emiliano, sindaco di Bari - perché si tratta di un provvedimento che interessa soprattutto l'area metropolitana. La chiusura degli uffici Pubblici è finalizzata a limitare i disagi patiti soprattutto da chi, dalla provincia, si reca a Bari per lavoro o studio. Abbiamo anche fatto in modo che le strutture cittadine ospitino i senza tetto che potrebbero arrivare dalla provincia. Ne approfitto per ringraziare i dipendenti della Fondazione Petruzzelli per la disponibilità a tenere aperto il teatro per ospitare chi ne dovesse averne bisogno. Voglio inoltre invitare i cittadini a non uscire di casa nelle prossime 48 ore, se non per casi strettamente necessari”.

***Roma, polemica Alemanno-Protezione civile-Viminale***

- ECO dalle CITTA'

**Eco dalle Città**

*"Roma, polemica Alemanno-Protezione civile-Viminale"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Roma, polemica Alemanno-Protezione civile-Viminale

Pubblichiamo una rassegna stampa sulla polemica innescata dal sindaco di Roma Gianni Alemanno contro la Protezione civile e il prefetto Franco Gabrielli e, di riflesso, anche contro il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri

lunedì 06 febbraio 2012 18:18

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Gelo a Roma, il governo scarica Alemanno. "Era stato allertato, non ha chiesto aiuto" - da Repubblica.it del 06.02.2012

De Luca: «Azzerato il piano neve per questo a Roma c'è stato il caos» - dal Corriere.it del 06.02.2012

Caos neve, duello Alemanno-Viminale. Scontro con la Protezione civile - da Ilmessaggero.it del 06.02.2012

Maltempo, Cancellieri: "Sindaci responsabili". Alemanno: "Navighiamo a vista" - da Ilfattoquotidiano.it del 06.02.2012

«I sindaci sono i primi responsabili. Basta polemiche, pensiamo a lavorare» - dal Corriere.it del 06.02.2012

Alemanno vs Protezione Civile. Ma il sindaco disse: "Non ci serve nulla" - da Ilfattoquotidiano.it del 05.02.2012

"Il piano antineve c'è, non mi serve nulla" E il sindaco disse no alla Protezione civile - da Repubblica.it del 05.02.2012

Alemanno attacca: "Commissione d'inchiesta". Gabrielli: "Dubbi su sistema anti-neve a Roma" - da Repubblica.it del 04.02.2012

***Non solo Roma e Alemanno, in tanti rimasti sotto la neve***

- Europa

**Europa**

*"Non solo Roma e Alemanno, in tanti rimasti sotto la neve"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Articolo Sei in Interni

7 febbraio 2012

Rimane il gelo e si aspetta una nuova ondata di maltempo. Comuni isolati in tutta Italia

Non solo Roma e Alemanno, in tanti rimasti sotto la neve È un concorso di fallimenti: Ferrovie, Enel, Anas, tanti enti locali

L'attenzione mediatica è stata catalizzata quasi esclusivamente dalla polemica fra il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e la Protezione civile (prima) e il ministero degli interni (poi) sulle responsabilità per la malagestione della nevicata romana. In realtà però la Capitale è solo la punta dell'iceberg di un fallimento tutto italiano nel fronteggiare l'emergenza per la neve e il gelo che si sono abbattuti sul nostro paese nel weekend, e che probabilmente imperverseranno anche nei prossimi giorni. Sul banco degli imputati le aziende ex pubbliche che gestiscono le reti infrastrutturali, che non garantiscono sempre un adeguato livello di investimenti.

A cominciare da Trenitalia, i cui treni regionali si sono bloccati nella neve lasciando i passeggeri all'oscuro per lunghe ore, per finire con l'Enel, che ancora ieri non aveva ripristinato la corrente a quasi 30mila famiglie del Centro-Sud. Senza dimenticare le strade a gestione Anas chiuse per neve.

\$\*Ú

***Neve a Roma. Alemanno attacca la Protezione Civile***

Fai info - (zaz)

**Fai Informazione.it**

*"Neve a Roma. Alemanno attacca la Protezione Civile"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Neve a Roma. Alemanno attacca la Protezione Civile

**3**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

06/02/2012 - 17.50 Ancora una giornata di emergenza per la Capitale, paralizzata dalla neve. Da ieri mattina sono entrati in campo, in città, anche i mezzi dell'Esercito. Dopo la richiesta fatta la scorsa notte dal sindaco di Roma, Gianni Alemanno, i Granatieri di Sardegna sono attivi in via del Corso e via Nazionale, mentre i Lancieri di Montebello di sono occupati dei Parioli, la Tuscolana e la Casilina. «Al lavoro - ha detto Alemanno - ci sono circa 1.000 uomini della Protezione civile, 900 volontari e i vigili». Tuttavia ci sono pochi mezzi perché «Roma non è attrezzata...Leggi tutto

***Terremoto Filippine, diversi morti imprecisato il numero dispersi***

Fai info - (pae)

**Fai Informazione.it**

*"Terremoto Filippine, diversi morti imprecisato il numero dispersi"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Terremoto Filippine, diversi morti imprecisato il numero dispersi

**24**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

06/02/2012 - 13.25 (Dumaguete, Filippine - 6/2/2012) Un violento terremoto scuote le isole Visayas, nelle Filippine centrali. Il sisma, magnitudo 6,8, ha colpito il centro dell'arcipelago, poco prima di mezzogiorno (le 5:00 ora italiana); nella provincia di Negros, sull'omonima...

**Maltempo, Cancellieri: "Sindaci responsabili" Alemanno: "Navighiamo a vista"**

Maltempo, Cancellieri: Sindaci responsabili Alemanno: Navighiamo a vista | Eleonora Bianchini | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

Maltempo, Cancellieri: Sindaci responsabili

Alemanno: Navighiamo a vista

Il ministro dell'Interno difende la Protezione civile. E Alemanno attacca di nuovo: "Non ci hanno ancora detto quali sono le previsioni meteo per stanotte"

I sindaci sono i primi responsabili. Basta con le polemiche, e pensiamo a rimboccarci le maniche. Così in una intervista al Corriere della Sera, il Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, commenta la bagarre sulle gestione dell'emergenza maltempo. La Commissione potrebbe essere utile per fare chiarezza su quanto accaduto spiega il Ministro soprattutto per togliere al cittadino il senso di insicurezza. Roma non ha piani per l'emergenza neve come invece ci sono per città del Centro-nord. Però il sindaco è sempre il primo responsabile degli interventi di Protezione Civile. Dal canto suo Gianni Alemanno si difende e oltre a specificare che il ministro non l'ha scaricato, in assenza di chiare previsioni meteo per stanotte ha aggiunto: Navighiamo a vista.

Sull'ipotesi che la Protezione Civile venga trasferita al Ministero dell'Interno, Cancellieri afferma che se ne è parlato ma ci siamo riservati una ulteriore riflessione. Non faccio giochi sotterranei in un senso o nell'altro e per questo ho ritenuto indispensabile tenermi fuori dalla questione. La decisione spetta al Presidente del Consiglio Mario Monti e io accetterò la sua scelta qualunque essa sia.

E riferendosi poi alle dichiarazioni del sindaco Alemanno che afferma di aver ricevuto informazioni non puntuali, il Ministro ha detto: Non spetta a me giudicare se non sono riusciti a far funzionare il coordinamento. Io, per quanto riguarda la mia competenza che è nazionale, posso dire che gli allerta della Protezione Civile sono stati numerosi e anche la prefettura ha tempestivamente informato il Ministero dell'Interno. In un'intervista al Messaggero, per la situazione di emergenza che si è verificata nella capitale, il ministro ha detto che "l'assenza di taxi e di autobus nei giorni scorsi è un fatto gravissimo. I mezzi pubblici devono essere provvisti di catene. Si tratta di ragionare in termini diversi e di attrezzare Roma per l'emergenza neve. Che però è un bello impegno, in un momento di tagli delle spese e di crisi economica".

Immediata la replica del sindaco di Roma Gianni Alemanno che questa mattina è intervenuto a MattinoCinque: Il ministro Cancellieri ha fatto appelli alla popolazione solo sabato, due giorni in ritardo, quindi anche lei è stata male informata e ha rilanciato la sua proposta di riportare la Protezione Civile sotto il ministero dell'Interno e di dargli di nuovo un potere di intervento diretto, perché oggi non ha né i mezzi né la capacità amministrativa di muoversi quando le emergenze si fanno gravi. E ha attaccato nuovamente la Protezione civile perché non ci ha detto con chiarezza quali sono le previsioni meteo per stanotte. Si parla di altre precipitazioni nevose di 1-2 centimetri". Per questo, ha spiegato, "navighiamo a vista, non so prorogare le ordinanze".

Ma il ministro non ci sta e a TgCom24 dice: "Non sono stata male informata, abbiamo seguito la situazione momento per momento. Non do giudizi ha puntualizzato non ho titoli per ergermi a giudice, ognuno ha il suo lavoro e le sue responsabilità e chi dovrà valutare lo farà. Ho soltanto fatto un richiamo di legge che dice che il primo attore di protezione civile è il sindaco. E difende la Protezione Civile che ha dato prova di essere efficacissima in momenti anche molto drammatici, anche se adesso sta attraversando un momento nel quale forse occorre un attimo di riflessione, soprattutto legata alla capacità di spesa e al tipo di interventi da affrontare ma ciò non toglie che è sempre un ottimo sistema di protezione civile".

Questa mattina il titolare del Viminale è intervenuto anche a RadioRai1, dove ha specificato che le istituzioni "dovrebbero sempre dialogare e trovare la via d'intesa su tutti i temi, soprattutto quando i temi riguardano la sicurezza dei cittadini".

Cancellieri non vuole entrare nella polemica, "che si sta rendendo più calda perché dietro ci sono atteggiamenti politici".

***Maltempo, Cancellieri: "Sindaci responsabili" Alemanno: "Navighiamo a vista"***

Penso che occorra fare tutti una riflessione, vedere cos è accaduto realmente e fare tutte le inchieste e tutte le indagini possibili, con molta serenità, sapendo che abbiamo il dovere di occuparci della gente: è questo è il primo nostro compito". Riferisce inoltre dei 5.400 interventi dei Vigili del fuoco e dell'impegno della polizia stradale, che ha messo in campo un terzo in più delle pattuglie che normalmente percorrono il territorio". Il ministro ha poi invitato i cittadini alla prudenza e ha spiegato che "siamo sicuramente in una fase di normalizzazione, anche se rimangono situazioni critiche intorno alla zona di Forlì e soprattutto in Abruzzo".

In tarda mattinata, Alemanno, a Cesano per un sopralluogo, ha smorzato i toni: Ho appena parlato con il ministro Cancellieri che ha detto che non aveva alcuna intenzione di fare polemica con me. Non è vero che mi ha scaricato, farà anzi un comunicato di precisazione da un momento all'altro. Lei chiede solo ha aggiunto che si superi l'emergenza e poi si faranno tutte le commissioni di inchiesta per cercare le responsabilità. E nel primo pomeriggio il comunicato annunciato è stato diffuso: Proprio a valorizzare il grande sforzo collettivo fatto per l'emergenza maltempo era rivolto l'invito del ministro Cancellieri alla coesione istituzionale, senza alcuna polemica personale con il sindaco di Roma Alemanno o altri rappresentanti delle istituzioni si legge nella nota del Viminale.



**Maltempo: salgono a sette le vittime Disagi in Abruzzo e Molise, neve a Napoli**

| Eleonora Bianchini | Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il***"Maltempo: salgono a sette le vittime Disagi in Abruzzo e Molise, neve a Napoli"*Data: **07/02/2012**

Indietro

Maltempo: salgono a sette le vittime

Disagi in Abruzzo e Molise, neve a Napoli

Strade interne ancora impercorribili e oltre 40mila utenze dell'Enel disattive al centro-sud. Sale il bilancio dei morti, temperature in picchiata in tutta Italia

Auto bloccate a Falconara

Prosegue l'emergenza maltempo anche se il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri ha spiegato che la situazione è in via di normalizzazione. Salgono a sette le vittime di oggi e il bilancio dei morti arriva così a venticinque. Ed è di più di 360 morti il bilancio dell'ondata di gelo in Europa. Situazione molto critica nel sud della Bulgaria, dove il cedimento di una diga ha sommerso sotto quasi tre metri di acqua ghiacciata il villaggio di Biser, vicino alla frontiera con la Grecia: quattro uomini sono annegati nelle loro case, altre quattro persone sono decedute mentre tentavano di fuggire in auto. Intanto in Lazio e Abruzzo sono stati dichiarati lo stato d'emergenza e in Molise ha ricominciato a nevicare. Continuano i disagi anche sulle strade della Marsica dove ci sono ancora paesi e località isolati e senza energia elettrica. La neve è arrivata anche sulla collina dei Camaldoli, il rilievo più alto di Napoli, e ora l'allerta si sposta verso Sud.

Nel mirino la questione gas, dopo l'annuncio di Gazprom che ha comunicato di non riuscire a far fronte ai rifornimenti extra richiesti dai paesi dell'Europa occidentale. Sulla questione è intervenuto questa mattina a Radio24 il ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera che ha dichiarato: "La situazione è sicuramente critica, perché dalla Russia e dalla Francia sono diminuiti i flussi, ma la situazione è ben monitorata". Infatti sono state aumentate le importazioni di gas dall'Algeria e dal nord Europa attraverso la Svizzera. Quindi non abbiamo problemi fino a mercoledì". L'amministratore delegato Eni, Paolo Scaroni però ha parlato ai microfoni dell'emittente di Confindustria per aggiungere che l'emergenza gas potrebbe tradursi, da giovedì, in distacchi per alcune aziende. "Attendiamo un'altra ondata di freddo in Russia e non sappiamo che comportamento avrà Gazprom giovedì e venerdì" ha detto Scaroni. "Ci stiamo preparando a momenti ancora difficili. Per questa ragione c'è la riunione domani al ministero dello Sviluppo, per prepararci a un'ulteriore emergenza. Nella peggiore delle ipotesi dovremo intervenire sugli interrompibili". Intanto la Commissione europea si è detta disponibile a valutare misure di aiuto per rifornire l'Italia.

**SEGUI LA CRONACA**

21.43 -Molise, circolazione ferroviaria ridotta anche domani

Circolazione ferroviaria ridotta anche domani In Molise. Le ferrovie garantiranno solo tre treni in partenza da Campobasso: uno per Termoli, uno per Napoli e l'altro diretto a Roma. La società ferroviaria consiglia di mettersi in viaggio solo se strettamente necessario.

21.19 Napoli, i vigili urbani soccorrono 40 senza fissa dimora

Una quarantina di persone senza fissa dimora sono state soccorse la scorsa notte dai vigili urbani a Napoli. La polizia municipale ha distribuito ai poveri coperte e altri generi di conforto oltre a fornire notizie riguardo alla possibilità di trascorrere la notte al riparo o presso i dormitori pubblici oppure all'interno delle stazioni della metropolitana

21.10 Ancona, morto un anziano nei pressi della sua abitazione

Un anziano è morto nei pressi della sua abitazione a Barcaglione, frazione di Ancona. Inutili i soccorsi del personale sanitario, che non ha potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo, dovuto al freddo.

21.00 Ancora chiuse le scuole in provincia di Arezzo

Resteranno ancora chiuse le scuole nelle zone montane della provincia di Arezzo a Badia Tedalda, Badia Prataglia e a

## *Maltempo: salgono a sette le vittime Disagi in Abruzzo e Molise, neve a Napoli*

Sestino, che sembrava aver superato indenne la prova-neve: nel piccolo centro appenninico le scuole sono state chiuse soprattutto in considerazione del fatto che gli alunni vengono da frazioni montane e potrebbero aver problemi nei trasferimenti.

20.45 Donna moldava morta a causa del freddo a Como

Il cadavere di una donna di 48 anni di origine moldava è stato scoperto nel pomeriggio a Como nel bosco del monte Baradello. Il corpo, in stato di congelamento viste le bassissime temperature di questi giorni, non presenta segni evidenti di ferite o violenze e, dai primi accertamenti, la morte potrebbe risalire a 48-36 ore fa. Non è escluso che la donna, residente nel comasco, possa avere avuto un malore e sia poi morta a causa del freddo: la conferma potrebbe arrivare dall'autopsia disposta dal magistrato di turno. La sua scomparsa era stata denunciata ieri dal figlio, che vive nel Parmense e che da un paio di giorni non riusciva a contattarla.

20.40 Trovata morta una pensionata nell'orto vicino a casa a Isernia

È stata trovata morta nell'orto vicino alla sua casa, a Bagnoli del Trigno (Isernia) una pensionata di 86 anni residente in paese. La vecchietta, nonostante l'età avanzata, si è avventurata oggi pomeriggio nel piccolo fazzoletto di terra ma una volta giunta a destinazione è stata colta da malore a causa dello sforzo fatto e del freddo intenso.

20.35 Enel, ancora senza elettricità 23.900 forniture nel Centro Sud

Scendono a 23.900 le forniture senza elettricità nel Centro Sud Italia (erano 29.770 alle ore 16.00). I tecnici Enel, anche con l'ausilio dei gruppi elettrogeni, hanno ripristinato altre 6.100 forniture nel Lazio dove sono 22.000 le utenze senza elettricità. Rialimentate in particolare, 3.100 utenze nella Provincia di Roma dove restano fuori rete 7.000 forniture (erano 10.100 alle 16.00) e 3.000 nel Frusinate dove sono attualmente sprovviste di energia elettrica 15.000 utenze (erano 18.000 alle 16.00). Rispetto ai dati delle 16.00 c'è un peggioramento a Benevento: da 470 si passa a 900 utenze non alimentate. Situazione in miglioramento in Abruzzo con 1.000 forniture disalimentate (erano 1.200 alle 16.00).

20.10 Sassari, domani chiuse scuole e edifici pubblici

A Sassari domani, 7 febbraio, resteranno chiuse le scuole e anche tutti gli uffici pubblici. Il provvedimento è stato adottato in considerazione dell'abbondante nevicata di oggi e delle probabili gelate notturne che potrebbero rendere più problematica la circolazione.

19.05 Provincia dell'Aquila, chiusi gli uffici pubblici

Uffici pubblici chiusi anche domani in tutta la provincia dell'Aquila. Lo ha reso noto il presidente della provincia Antonio Del Corvo alla luce dell'ordinanza emanata dal Prefetto dell'Aquila. Ad Avezzano sono rimasti chiusi tutti gli uffici anche oggi secondo quanto stabilito da un'ordinanza del sindaco Antonio Floris.

18.20 Col maltempo i prezzi dell'ortofrutta aumentano del 10%

Maltempo e mancate consegne fanno schizzare i prezzi al dettaglio dell'ortofrutta del 10%. Lo afferma la Coldiretti segnalando che per bietta, broccoli, carciofi, cavolfiori, carote, indivia, scarola e ciliegini le quotazioni sono in decisa crescita.

18.00 Roma, danni all'agricoltura per 4 milioni di euro

Le stime dei danni all'agricoltura in tutta la provincia di Roma aumentano di ora in ora via via che ci giungono le segnalazioni: venerdì avevamo fatto una prima stima di 2 milioni di euro, ma ora siamo già vicini ai 4 milioni. E quanto dichiara il presidente di Coldiretti Roma, David Granieri: il grave danno che non ci aspettavamo è quello alle infrastrutture, ovvero a stalle e capannoni che in alcuni casi sono crollati.

17.57 Gasolio ghiacciato nel serbatoio, Tir fermi a Crema

Problemi alla viabilità oggi a Crema a causa del freddo polare. I disagi si sono creati in particolar modo sulla strada Pallese, tra Castelleone e Crema, per la sosta forzata di alcuni camion, bloccati a causa del gasolio ghiacciato nel serbatoio.

17.50 Allerta valanghe sulle Alpi e in Abruzzo

Resta alta l'attenzione del Corpo forestale dello Stato su tutte le zone montane ad alto rischio valanghe. In particolare, il pericolo è forte (grado 4) in Piemonte, sulle Alpi Graie, Cozie, Marittime e Liguri, a causa della scarsa coesione della neve fresca con lo strato sottostante dovuto alle basse temperature: è indispensabile evitare le zone sottovento, dove l'apporto di neve può essere maggiore causando un aumento generale del rischio di distacchi spontanei o con debole sovraccarico soprattutto alle quote superiori ai 1.800 metri di altezza. Pericolo valanghe forte anche in Abruzzo.

## *Maltempo: salgono a sette le vittime Disagi in Abruzzo e Molise, neve a Napoli*

17.39 Torino, Molinette: in attività 13 blocchi su 15

Nella giornata di oggi, in cui sono stati toccati picchi di temperatura inferiori ai -8 gradi, all'ospedale Molinette di Tornino è stato possibile garantire la piena attività di 13 blocchi operatori su 15 disponibili. Di questi 13, su 4 è stato posticipato l'inizio dell'attività operatoria. Infine, l'attività dei due blocchi chiusi è stata trasferita in blocchi operatori attivi, al fine, si sottolinea in una nota dell'ospedale torinese, di garantire tutti gli interventi indifferibili programmati.

17.25 Province, è allarme sale e emergenza buche

Dalle province arriva un nuovo allarme: la mancanza di sale e l'emergenza buche nelle strade che stanno cedendo sotto la morsa del ghiaccio oltre alla necessità di far fronte alla scarsità di carburante e di altri generi di approvvigionamento in crisi, ma anche l'accudimento e l'alimentazione degli animali le cui stalle spesso sono difficilmente raggiungibili. C'è anche un altro problema che emerge dalle tante informative delle singole province, quello dei numerosi capannoni sparsi lungo tutto il territorio relativo alla tenuta dei tetti sotto il peso della neve che come estrema conseguenza potrebbe portare alla chiusura temporanea di alcune attività.

17.03 Morto settantenne ad Ancona. È la quarta vittima del freddo

Un settantenne è morto, per il freddo ad Ancona. Si trovava in un pollaio, nella frazione Barcaglione: un'infermiera sua parente ha tentato inutilmente di rianimarlo. L'anziano è spirato durante il trasporto in ambulanza in ospedale. Tempestivi i soccorsi, dice la Protezione civile.

16.57 Trieste, Bora a 130 km/h e acqua del mare a -6 gradi

Si è rinforzato, toccando i 130 chilometri all'ora, il vento di Bora che soffia violentemente su Trieste da nove giorni, e per il quinto consecutivo il capoluogo giuliano registra temperature al di sotto dello zero, con una massima di -2 gradi. L'Osservatorio meteorologico dell'Arpa rileva temperature record anche per l'acqua, che ha toccato i -6, una minima che rappresenta il livello più basso negli ultimi 50 anni.

16.55 Croazia, tre vittime accertate e città tutte sotto zero

In Croazia sono tre finora le persone morte per il gelo e la neve che da mercoledì stanno creando problemi nel traffico ed hanno completamente isolato una ventina di villaggi nel sud della Dalmazia. Oggi la situazione si è parzialmente normalizzata, ma nei prossimi giorni è prevista una seconda forte ondata di gelo e neve. Le temperature in tutte le principali città sono al di sotto dello zero, con meno venti nelle regioni montuose, meno dieci nella capitale Zagabria e in altre zone dell'interno e meno due nelle città costiere. Particolarmente critica è la situazione a Spalato, dove neviccate così abbondanti e insistenti non si vedevano da decenni, e la città è praticamente paralizzata.

16.45 L'Aquila, chiuse le scuole fino a giovedì

Il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente ha disposto la sospensione didattica in tutte le scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie e degli asili nido del territorio comunale fino a giovedì 9 febbraio.

16.40 Umbria, in provincia di Perugia i sindaci chiedono lo stato di calamità

I sindaci di Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Nocera Umbra, in provincia di Perugia, hanno richiesto lo stato di calamità naturale. I sindaci, come anche quello di Gubbio e quello di Amelia (in provincia di Terni), hanno deciso di tenere chiuse le scuole anche domani. Riaprono, invece, gli istituti di Terni, Orvieto, Città della Pieve, Narni, rimasti chiusi oggi.

16.30 Attivata l'emergenza gas: via libera alle centrali elettriche ad olio combustibile

Il Comitato emergenza gas, riunitosi al ministero dello Sviluppo, ha deciso di attivare la fase di emergenza secondo le procedure previste dall'Unione Europea e di avviare la messa in esercizio delle centrali elettriche ad olio combustibile, che consentiranno di contenere i consumi di gas a uso termoelettrico.

16.25 Viterbo, liberati gli accessi alle scuole

La Provincia di Viterbo-Settore Edilizia Scolastica ha provveduto nella mattinata di oggi a liberare dalla neve e dal ghiaccio le vie d'accesso e gli spazi esterni degli istituti superiori della Tuscia, molti dei quali già dalla giornata di domani potranno riprendere le attività.

16.15 Trento, salta la tubatura del gas per il freddo

La tubatura per la distribuzione del gas a Trento si è rotta per le basse temperature di questi giorni. L'amministrazione garantisce che dovrebbe essere riparata per la serata. Per fare più in fretta è stata adottata una delle procedure di emergenza, che prevede di interrompere la fornitura di metano ai maggiori fruitori della città, cioè ospedali, piscine e la ditta TrentoFrutta.

## *Maltempo: salgono a sette le vittime Disagi in Abruzzo e Molise, neve a Napoli*

15.54 Regione Lazio dichiara stato di calamità naturale

La giunta regionale del Lazio ha deliberato lo stato di calamità naturale. Lo ha annunciato il presidente della Regione Lazio Renata Polverini facendo il punto con la stampa. Poi tutti insieme ha aggiunto potremo decidere di chiedere lo stato di emergenza, che a oggi ha solo l'Abruzzo, che è in ben altra situazione.

15.33 Lupi: Pdl presenterà interrogazione per disagi treni

Con i colleghi del Pdl presenteremo un'interrogazione parlamentare per fare chiarezza sugli enormi disagi dei treni e accertare le eventuali responsabilità. E quanto scrive Maurizio Lupi, vice presidente della Camera in un messaggio su Twitter.

15.22 Sindaco Isernia denuncia: Abbandonati

Il servizio comunale di protezione civile continua da solo nell'opera di contrasto della situazione d'emergenza. Lo ha detto, polemico, il sindaco di Isernia, Gabriele Melogli, dopo che la richiesta di un intervento dell'esercito si è concretizzata nell'arrivo di appena una quindicina di militari e due mezzi. Un camion e una ruspa che, tra l'altro ha detto il primo cittadino -, non può essere utilizzata perché di dimensioni inadeguate. L'annuncio dell'arrivo di un ingente numero di uomini e mezzi dell'Esercito a Isernia ha creato false aspettative tra i cittadini. Pertanto ha concluso a contrastare l'emergenza ci siamo solo noi.

14.56 Bari, scuole chiuse domani e dopodomani per maltempo

Scuole e uffici pubblici chiusi per due giorni. Lo ha deciso il sindaco di Bari, Michele Emiliano, per prevenire i possibili disagi causati dal maltempo. Il gelo e la neve, infatti, sono arrivati anche in Puglia e si stanno abbattendo sulla provincia. Per questo Emiliano ha annunciato che è pronta l'ordinanza che dispone la chiusura delle scuole, un provvedimento utile ha spiegato il primo cittadino per garantire l'incolumità dei cittadini che arrivano dalla provincia. L'ordinanza verrà firmata tra poco. Alcuni servizi pubblici essenziali potrebbero essere garantiti. Pronto anche un piano per i senzatetto: il primo cittadino ha annunciato stamane che le palestre della città e persino i teatri, compreso il Petruzzelli, resteranno aperti per dare ospitalità a chi non ha un posto caldo e riparato dove andare a dormire. Il sindaco nell'ordinanza invita anche gli uffici giudiziari a rimanere chiusi, ma l'appello non verrà accolto. A Bari non sono previste abbondanti precipitazioni ma i provvedimenti il peggio sarà per chi arriva alla provincia. La cittadinanza è invitata a non uscire di casa domani e dopodomani e a indossare capi di abbigliamento adatti all'emergenza.

14.53 Roma, Protezione civile annuncia nuove nevicate

Deboli nevicate potrebbero verificarsi nella notte a Roma. Lo comunica in una nota la protezione civile di Roma Capitale, precisando di aver ricevuto dal Dipartimento Protezione civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, il bollettino delle previsioni meteorologiche.

14.34 Scuole chiuse domani a Foggia, anche mercoledì a Pescara

Scuole chiuse anche domani a Foggia. Lo ha stabilito l'ordinanza del sindaco Giovanni Mongelli emessa in vista di nuove possibili nevicate annunciate per la serata. Stessa ordinanza anche a Foggia, Rieti e in Irpinia e mercoledì a Pescara.

14.17 Provincia Avellino chiede stato di calamità naturale

La decisione è stata assunta per l'eccezionalità delle precipitazioni nevose di questi giorni che stanno creando notevoli disagi alle popolazioni irpine, con danni ingenti sia per le amministrazioni pubbliche sia per le imprese private che per l'intera cittadinanza.

14.17 Roma: domani riaprono gli uffici pubblici

Il sindaco Gianni Alemanno d'intesa con il Prefetto Giuseppe Pecoraro ha deciso la riapertura degli uffici pubblici anche per coordinare la riapertura delle scuole prevista per la giornata di dopodomani. Lo comunica il Campidoglio in una nota. Rimarranno invece chiuse le scuole.

14.14 Renzi su Facebook: a Firenze qualche problema e tubi rotti

Tanto freddo e qualche problema di tubi rotti. Così, su Facebook, il sindaco Matteo Renzi sintetizza la situazione maltempo a Firenze. "Continua il lavoro dei volontari e della struttura comunale per i senzatetto", aggiunge il sindaco.

13.56 Roma, domani ancora scuole chiuse

Domani ancora scuole chiuse a Roma. Il sindaco Gianni Alemanno con un'ordinanza ha disposto la chiusura per domani delle scuole di ogni ordine e grado. Sarà il terzo giorno di chiusura consecutiva: venerdì 3 il sindaco aveva disposto solo lo stop delle lezioni; per sabato 4, oggi e domani ha deciso la chiusura degli istituti.

13.33 Marcegaglia: mettere mano a riserve gas

### *Maltempo: salgono a sette le vittime Disagi in Abruzzo e Molise, neve a Napoli*

La presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, è "preoccupata" sulla situazione della forniture di gas all'Italia. E' quanto ha detto a margine di un conferenza, aggiungendo "bisogna mettere mano alle riserve di gas, non si può agire solo sulle imprese".

13.28 Cirielli (Pdl): Gabrielli si dimetta

Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, deve dimettersi. Il sindaco Alemanno ha ragione. Il ragionamento è molto semplice: se in caso di così grave emergenza i Comuni devono provvedere da soli, a che serve avere la Protezione Civile Nazionale? . Lo dichiara l'esponente del Pdl, Edmondo Cirielli. La verità spiega è proprio questa, purtroppo spendiamo un patrimonio per avere la Protezione Civile, e poi, di fronte ad una nevicata eccezionale, addirittura la nostra capitale si ritrova nelle condizioni che tutti abbiamo visto . Appare evidente, quindi, che o si riorganizza la Protezione Civile conclude Cirielli oppure sarebbe meglio dare più risorse ai Comuni, visto che nelle emergenze possono fare affidamento soltanto sui propri mezzi .

12.53 Algeria: 120 morti per il gelo

L'ondata di freddo polare che ha investito l'Europa sta mettendo da venerdì a dura prova l'Algeria, con 16 morti, 120 feriti e oltre 150 incidenti stradali. La situazione più grave si registra nella parte nord-est del Paese.

12.51 Torino: Molinette, garantito 90% prestazioni

Il riscaldamento funziona e il problema dei giorni scorsi era localizzato solo alle sale operatorie. Ora è in corso proprio un monitoraggio sulla funzionalità della centrale termica. Ma sarà garantito comunque più del 90% delle prestazioni, e saranno prestazioni non indifferibili . Lo comunica all'Adnkronos Salute l'azienda ospedaliera universitaria San Giovanni Battista-Molinette di Torino

12.45 Enel, oltre 40mila le utenze ancora disattivate

Scende a 41.960 alle 12 di oggi il dato delle forniture senza elettricità nel Centro Sud Italia. Sono 38.000 le forniture disalimentate nel Lazio, in particolare 15.000 in Provincia di Roma e 23.000 nel Frusinate. Si va verso la normalità in Molise e Campania. Sono 17.000 le forniture rialimentate al Centro Sud. Lo comunica l'Enel.

12.41 Valanga in Val Venosta, nessuna vittima

La valanga, che si è abbattuta in alta val Venosta su un gruppo di scialpinisti, non ha causato vittime. Secondo le prime informazioni, la slavina ha travolto nei pressi del rifugio Sesvenna quattro escursionisti che però sono riusciti a liberarsi dalle masse nevose. Nessuno di loro sarebbe ferito in modo serio. Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino di Malles, i carabinieri e un elicottero del 118

12.40 Rovigo, rigassificatore fuori uso

Il rigassificatore di Rovigo, al largo delle coste venete, è fuori uso a causa del mare grosso. L'interruzione aggrava la situazione già critica delle forniture di gas, perchè fino a quando non miglioreranno le condizioni meteo nessuna nave potrà ormeggiare.

12.35 Roma, Protezione civile distribuisce sale

Operatori volontari della Protezione Civile di Roma Capitale e del Servizio giardini stanno distribuendo sale ai cittadini fino a esaurimento scorte. Per ogni punto di distribuzione sono disponibili 2,5 tonnellate di sale, per un totale di 20 tonnellate. Lo comunica il Campidoglio in una nota.

12.29 Emergenza gas: Ue in contatto con l'Italia, pronti ad aiuto

La Commissione europea è in contatto con le autorità italiane ed è pronta a valutare misure di aiuto, se si rendessero necessarie. Lo ha indicato una portavoce di Bruxelles, facendo riferimento all'emergenza gas. Italia, Romania e Germania hanno flussi diminuiti dalla Russia.

12.22 Gas: arriva in Italia da cinque paesi fornitori grazie alla rete gasdotti

Aumentare le importazioni di gas dall'Algeria e dal Nord Europa attraverso la Svizzera per compensare il taglio alle forniture deciso nei giorni scorsi dal colosso del gas russo Gazprom a causa dell'ondata di maltempo che ha colpito la Russia. E la strategia adottata dal governo italiano per far fronte all'emergenza approvvigionamento, che per il nostro paese si basa su pochi punti di ingresso di gasdotti e su un unico terminale di rigassificazione del Gnl.

12.13 Alemanno: Navighiamo a vista

Il problema grosso è sapere cosa succederà stanotte, perchè ancora la Protezione civile non ci ha detto con chiarezza quali sono le previsioni meteo per stanotte. Si parla di altre precipitazioni nevose di 1-2 centimetri". Lo ha detto il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, stamattina a Cesano. "Navighiamo a vista, non so prorogare le ordinanze", ha aggiunto

### *Maltempo: salgono a sette le vittime Disagi in Abruzzo e Molise, neve a Napoli*

Alemanno. Il sindaco ha spiegato che la "Protezione civile comunale ha inviato in questo senso una lettera alla Regione e alla Protezione civile nazionale". "Si parla di una nuova nevicata ha aggiunto ma non è chiara l'entità, e quindi non sappiamo se prorogare le ordinanze oppure no. Abbiamo sollecitato la Protezione civile a dirci, se è in grado, quali sono le previsioni atmosferiche. Continua l'assoluta incertezza di informazioni, continuiamo a dover navigare a vista perchè non abbiamo un'indicazione chiara sulle nostre teste. Dobbiamo sapere qualcosa per l'ora di pranzo per avvertire le scuole per tempo. Aspettiamo da un momento all'altro ha concluso il sindaco una comunicazione ufficiale della Protezione civile".

12.09 Valanga in Val Venosta, un disperso

Un disperso a causa di una valanga che è caduta in val di Slingia, poco lontano da passo Resia in Alto Adige. L'uomo sarebbe un escursionista che stava sciando fuori pista. La valanga si è staccata poco prima di mezzogiorno nella zona del rifugio Sesvenna a quota duemila. Sul posto si sta recando un elicottero della Protezione civile con gli uomini del Soccorso alpino.

12.07 Uomo morto nel Mantovano

Un uomo è stato trovato morto stamani in un casolare abbandonato nelle campagne di Acquagera sul Chiese, nel Mantovano. La vittima sarebbe un extracomunitario di una quarantina d'anni. Secondo gli operatori del 118, la causa potrebbe essere il freddo. Questa notte in campagna la temperatura è scesa abbondantemente sotto lo zero.

11.49 Molise: Termoli, trovato anziano morto

È stato trovato morto solo ieri sera, a Campomarino Lido, un pensionato di 84 anni. Si tratta di Michele Figliola, residente del paese. Il vecchietto viveva da solo da alcuni anni: i figli sono in Germania. Secondo i medici del 118 Molise che l'hanno soccorso, il decesso è avvenuto da qualche giorno per un malore.

11.41 Temperature in picchiata e neve

Temperature in picchiata in tutta Italia, con minime che hanno toccato i -10 gradi a Milano (la temperatura era ancora così bassa alle 7 del mattino), -13 a Belluno, seguita da Verona con -11, Vicenza -10, Treviso -9, Rovigo -8 e Venezia e Padova -7. Dopo un giorno di tregua, la bora è tornata a soffiare con intensità sulla città di Trieste. Freddo pungente anche in Emilia Romagna, con temperature notturne che hanno raggiunto i -17 in aperta campagna nelle pianure centro-occidentali, fino a -11/-12 nelle città sull'asse tra Piacenza e Bologna e -6/-7 sulla fascia costiera. Quarto giorno di nevicata ad Ancona e nel resto delle Marche, dove le temperature sono diminuite ancora: -7 gradi centigradi a Urbino e Camerino, -5,6 nel Fabrianese. La neve cade anche su parte della Basilicata. È infine ripreso a nevicare in tutto il Nuorese dopo una domenica caratterizzata dal sole: alle 8 di stamani fiocchi anche in città a Nuoro. Tanta neve a Gavoi, Sarule, Fonni, Ollolai, Tonara e Macomer. Zero gradi a Cagliari.

11.37 Ancona: arriva l'esercito per liberare le frazioni

Ad Ancona, per liberare le frazioni isolate dalla neve da stamani interverrà l'Esercito. Il sindaco Fiorello Gramillano e l'assessore alla Protezione civile Fabio Borgognoni hanno avuto un incontro con i militari del Genio di Piacenza e del 28/o Reggimento di Pesaro, che metteranno a disposizione uomini e mezzi: 14 spalatori dell'Esercito da Pesaro da impiegare nelle frazioni, mentre da Piacenza arriveranno altri 17 addetti, con 6 mezzi spazzaneve, impiegati fino alla fine della settimana.

11.22 Bonino: Neve non porti a poteri speciali Protezione civile

Nevicate così a Roma capitano ogni trent'anni, e sappiamo che non è attrezzata a questo tipo di nevicata, ma segnalo che l'intera Europa -anche Paesi più adusi- sono pure in difficoltà. Spero che questa polemica non abbia come conclusione la riattribuzione di tutti i poteri speciali alla Protezione Civile. Lo ha detto Emma Bonino, intervistata da Radio Radicale.

11.04 Molise, ancora emergenza e nevicata di nuovo

Continua l'emergenza maltempo su gran parte della provincia di Campobasso dove nelle ultime ore è ripreso a nevicare. Disagi in nottata per i viaggiatori di due treni a lunga percorrenza sono stati segnalati dalla Protezione civile del Molise. Il primo convoglio, proveniente da Milano e diretto a Bari, è rimasto bloccato alla stazione di Termoli (Campobasso). La Protezione civile regionale ha provveduto ad allestire pullman sostitutivi. Il secondo treno, diretto a Nord, è rimasto fermo a causa della mancanza di energia elettrica tra le stazioni di Chieuti (Foggia) e Campomarino (Campobasso). Dopo circa 3 ore una locomotiva rimorchiata ha provveduto a trainare il convoglio nella stazione di Termoli. Intanto, Trenitalia informa che in mattinata sono ripresi i collegamenti ferroviari, seppur a rilento, da Campobasso per Roma, Napoli e Termoli.

10.59 Roma: Gra, circolazione regolare

Nessun problema di circolazione si registra questa mattina sul Grande Raccordo Anulare di Roma né sugli svincoli, che

***Maltempo: salgono a sette le vittime Disagi in Abruzzo e Molise, neve a Napoli***

sono stati trattati con spargisale dall'Anas. Transito con obbligo di catene montate invece sulla Tiburtina dal km 59 fino all'Abruzzo e sulla Flaminia da Rignano Flaminio a Civita Castellana.

10. 30 Avezzano, camionista trovato morto nel suo mezzo

Un camionista è stato trovato privo di vita nella cabina del suo mezzo, incolonnato lungo la superstrada del Liri, alle porte di Avezzano, a causa della neve. Si tratta di un uomo di 68 anni, di Bologna. Per accertare le cause della morte sono intervenuti gli agenti del commissariato di Avezzano che stanno cercando di portare sul posto il medico legale.

Continuano i disagi sulle strade della Marsica dove ci sono ancora paesi e località isolate e senza energia elettrica.

Difficoltà soprattutto a Tagliacozzo (L. Aquila), dove in alcune zone ci sono quasi due metri di neve e ad Avezzano, a causa del strade interne impercorribili.

*Non ci sono più le mezze stagioni*

[ Il Foglio.it &rsaquo; La giornata ]

**Foglio, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

6 febbraio 2012

Il maltempo, le polemiche e l'emergenza gas

Non ci sono più le mezze stagioni

Botta e risposta tra il ministro dell'Interno Cancellieri e il sindaco di Roma Alemanno Il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, sull'emergenza del maltempo in Italia ha detto: "In Italia ci sono strutture che dovrebbero essere ammodernate". Sul funzionamento della macchina dei soccorsi, il ministro ha spiegato che "il servizio di soccorso ha funzionato molto bene. Vorrei far sapere che tanta gente che ha lavorato e si è impegnata per quest'emergenza. Dobbiamo tenere conto della vastità dell'evento". Poi sulle dichiarazioni del sindaco di Roma, Gianni Alemanno, Cancellieri ha detto: "Non sono stata male informata, la situazione l'abbiamo seguita momento per momento".

Alemanno commentando le parole con cui il ministro dell'Interno ha difeso l'operato della Protezione Civile, aveva detto: "Il ministro Cancellieri ha fatto degli appelli alla popolazione sabato, con due giorni di ritardo, e quindi credo che anche lei fosse male informata sull'entità dell'ondata di maltempo". Dalla sera di venerdì si sono susseguiti i botta e risposta tra il sindaco di Roma e il capo della Protezione Civile.

Alle polemiche sulla gestione dell'emergenza si è aggiunta questa mattina la notizia del consumo record di gas diffusa dal ministero dello Sviluppo. Con 440 milioni di metri cubi consumati, livello mai raggiunto in passato, "il ministero sta monitorando costantemente lo stato degli approvvigionamenti del nostro paese, alla luce del perdurare dell'eccezionale ondata di freddo che sta attraversando l'Europa e che nei prossimi giorni potrebbe portare i consumi italiani, secondo le previsioni, a massimi storici mai raggiunti in precedenza". Nell'attuale situazione, che il comitato del ministero considera "di allerta", per riequilibrare il momentaneo calo di forniture provenienti dalla Russia e dal rigassificatore di Rovigo (quest'ultimo dovuto alle avverse condizioni del mare) dopo aver già aumentato le importazioni da nord Europa e nord Africa si sta valutando "la possibilità di avviare le ulteriori misure previste sul fronte della domanda diversa dal settore domestico".

Intanto sono diciotto le vittime delle temperature rigide nel fine settimana appena trascorso. Questa mattina un camionista di 68 anni di Bologna è stato trovato morto nella cabina del suo mezzo, incolonnato lungo la superstrada del Liri, alle porte di Avezzano, a causa della neve.

Per far fronte all'emergenza sta lavorando anche l'esercito con 530 uomini e circa 90 mezzi. I militari sono intervenuti in numerosi comuni delle province più colpite, nel Lazio, in Abruzzo, Molise, Toscana, Emilia Romagna e Marche.

Leggi Ma non dovevamo morire di caldo?

© - FOGLIO QUOTIDIANO



*L'ira di Alemanno: rimpiango Bertolaso Il Pdl all'attacco***Gazzettino, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

CAPITALE La città è apparsa impreparata di fronte alle fitte nevicate dei giorni scorsi

L'ira di Alemanno:

rimpiango Bertolaso

Il Pdl all'attacco

**Lunedì 6 Febbraio 2012,**

**ROMA - L'ira di Alemanno, sindaco di Roma, contro la Protezione Civile. In una giornata in cui nella Capitale si è parlato tantissimo, con scambi di accuse feroci, nasce il caso della Protezione Civile. Al punto che Alemanno arriva a rimpiangere Bertolaso (il predecessore di Gabrielli) accusato di aver fatto parte di una "cricca" degli appalti. Anche perchè Roma sotto la neve è andata in tilt. E le minoranze vogliono presentare il conto ad Alemanno: fioccano, è il caso di dire, le richieste di dimissioni.**

A dar fuoco alle polveri, di buon mattino, è il sindaco. «Oggi non esiste più una Protezione Civile, sono solo dei passacarte, passano notizie ai comuni, e le passano anche male. Accade da quando è stata sciolta la struttura di Bertolaso». Parole dette non a caso. «Dopo la Liguria e dopo questi eventi non si possono sempre contare i morti. Ci lamentavamo che Bertolaso era interventista, ora passano solo le carte». Alemanno ha aggiunto: «La Protezione Civile giovedì parlava di modesti accumuli di neve e nessuno ci ha detto che c'era un allarme e loro ce lo dovevano dire».

Alemanno ha accusato Franco Gabrielli di essere fuggito ad alcuni dibattiti pubblici in televisione, evitando così di confrontarsi con lui. «Questo atteggiamento di fuga da parte di un funzionario, la dice lunga sul tentativo di sottrarsi a un confronto pubblico sul funzionamento della Protezione Civile in Italia. Quanto mai opportuni, dunque, sono stati gli interventi del segretario e del capogruppo al Senato del Pdl, Angelino Alfano e Maurizio Gasparri, che hanno annunciato una interrogazione parlamentare per chiedere conto del funzionamento della Protezione Civile, non solo a Roma ma in tutta Italia».

Questi concetti Alemanno ha avuto modo di ribadirli alla trasmissione "In mezz'ora" di Lucia Annunziata. «Nella riunione serale di giovedì si doveva decidere di chiudere uffici e scuole per avere meno ingorghi e problemi, non lo abbiamo fatto perché la segnalazione che ci arrivava dalla protezione civile era debole, non si parlava di evento eccezionale». E ha ribadito che «la commissione d'inchiesta si deve fare, al di là di Gabrielli, per capire tutte le responsabilità, eventualmente anche le nostre. Quello che si deve capire è che abbiamo bisogno di un sistema di allerta che funzioni».

Secondo il sindaco la Protezione Civile «scarica sulle spalle dei sindaci e dell'autorità locale l'intero peso degli interventi. Anche perchè dopo il decreto 2011 di Tremonti, è stata sostanzialmente disarticolata e ridotta a puro ente di coordinamento». Poi la proposta: «Per tornare ad essere una struttura più forte, a mio avviso, deve tornare a stare sotto il ministero degli Interni perché ci vuole una struttura ministeriale forte che la coordini realmente con le altre strutture». Alemanno ha alzato il tiro, chiedendo una verifica del governo. «Il governo è entrato in carica da poco tempo e non ha l'esatta percezione della situazione: credo che dopo le mie denunce e l'interpellanza di Alfano e Gasparri ci sarà una verifica».

Infine, la situazione a Roma. «Stiamo muovendo tutto quello che è possibile ed entro lunedì riusciremo a mettere la città di nuovo in condizioni di funzionare, nonostante un'emergenza neve che non si vedeva da 50 anni».

*Venezia, laguna ghiacciata interviene il rompighiaccio***Gazzettino, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

DISAGI Bloccati da 7 centimetri di ghiaccio due canali

Venezia, laguna ghiacciata

interviene il rompighiaccio

Emergenza in Abruzzo, la Regione sotto accusa, chiesti aiuti

dopo tre giorni di isolamento. Molti paesi isolati nelle Marche

**Lunedì 6 Febbraio 2012,**

**La Laguna ghiacciata ha rischiato di isolare Venezia dalla terraferma. È dovuto intervenire un rimorchiatore che ha spaccato la crosta di ghiaccio, in certi punti spessa oltre sette centimetri, che aveva coperto il canal Salso e il canale di San Secondo. Per quella via d'acqua passano ogni giorno il 50 per cento delle merci che servono alla città storica. Quasi impossibile pensare di portare le merci solo per camion perchè i trasbordi all'isola del Tronchetto sono difficili per il sovraffollamento delle merci. Il rompighiaccio ha dovuto compiere più volte nei due sensi il percorso San Giuliano Venezia per garantire il passaggio dei barconi.**

**E mentre dal Bellunese, ma anche da Friuli e dal Trentino partono per il Centro Italia squadre specializzate contro la neve, metà Paese è stretto da neve e gelo. La situazione più grave in Abruzzo. Ieri il presidente della Regione, Gianni Chiodi, ha dichiarato lo stato di emergenza, chiedendo aiuto all'Esercito dopo tre giorni in balia di neve e gelo, con gravi problemi di viabilità che hanno portato anche alla chiusura delle autostrade A24 e A25. Il tardivo intervento del governatore, ultimo a firmare l'atto propedeutico, secondo tanti amministratori, a poter chiedere aiuti da Roma, ha infiammato la polemica politica che ha tenuto banco per l'intera giornata.**

**Una giornata nella quale la cronaca in tutto il territorio regionale suona come un bollettino di guerra. Ieri altri due decessi: a Mosciano S. Angelo (Teramo) un uomo di 51 anni è stato stroncato da un infarto mentre spalava la neve, nel Chietino, ad Archi, stesso malore per un 87enne che stava pulendo il ghiaccio fuori casa. Molti i centri isolati: nella Valle Roveto alcuni Comuni senza acqua, luce e gas da 48 ore, con anziani da soccorrere, in altri posti tanto all'interno quanto sulla costa scarseggiano i viveri e i supermercati sono stati presi d'assalto e svuotati. A S. Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara) il sindaco, Angelo D'Ottavio, ha denunciato l'Enel per interruzione di pubblico servizio. Anche il capogruppo dell'Idv, Carlo Costantini, all'opposizione in Consiglio regionale, non è stato tenero con l'operato del presidente: «Qualcuno ha visto Chiodi, la Protezione Civile Regionale o i 142 mezzi ed attrezzature speciali ed i 340 addetti alla gestione delle emergenze meteo sulla A24-A25?». Proteste giungono dall'Aquila, in particolare dai 19 insediamenti dei progetti Case realizzati dopo il terremoto per dare una casa alle famiglie che l'avevano persa dopo il terremoto.**

**In mattinata erano stati i sindaci dell'Aquilano a chiedere a Comune e Provincia dell'Aquila, e alla Regione di rivolgersi a Roma per avere sostegno e rinforzi da protezione civile nazionale ed esercito visto che «il territorio e le istituzioni locali non hanno i mezzi per fronteggiare il maltempo e le conseguenze che sta portando e che porterà, chissà per quanti giorni ancora». Ma anche le Marche sono in sofferenza. Due-tre metri di neve nell'entroterra, 60 centimetri ad Ancona, semi-paralizzata, e previsioni meteo pessime. Fino a domani ancora neve. Le Marche sono in piena emergenza maltempo, nonostante i 3.000 uomini in campo, coordinati dalla Protezione civile regionale. Anche ieri un bollettino di guerra. Un cardiopatico di 79 anni morto per infarto a San Severino Marche dopo aver spalato la neve davanti casa. Passeggeri e camionisti bloccati a bordo di due navi nel porto di Ancona, liberati a piccoli contingenti, solo sabato sera. Frazioni del Montefeltro, di Fabriano e della provincia di Macerata ancora isolate.**

***Respingo queste accuse senza senso Ma il Parlamento ci ha ridotto le competenze*****Gazzettino, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

LA REPLICA DI GABRIELLI

«Respingo queste accuse senza senso

Ma il Parlamento ci ha ridotto le competenze»

**Lunedì 6 Febbraio 2012,**

**ROMA - «Contesto tutte le affermazioni del sindaco»** così Franco Gabrielli ha replicato ad Alemanno in uno scontro diretto durante la trasmissione "In Mezzora". «Non è vero che l'indebolimento della protezione civile si sia riverberato nella vicenda di Roma». In ogni caso, «la protezione civile di Gabrielli e di Bertolaso, si sarebbero comportate alla stessa maniera». «Lei dice cose che non stanno né in cielo né in terra» ha replicato al sindaco. «Al di là di ogni dubbio, i bollettini meteo che sono stati emanati nei confronti della regione Lazio, sono corretti. Io sono d'accordo invece quando lei dice che la Protezione Civile va rivista. Ma lo sto dicendo dal 26 febbraio 2011, quando il Parlamento ha ridotto le nostre competenze».

*Freddo killer, è strage Bufera di polemiche***Gazzettino, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Freddo killer, è strage

Bufera di polemiche

**Lunedì 6 Febbraio 2012,**

**ROMA - Si chiude con altri otto morti un fine settimana da incubo per l'Italia nella morsa del maltempo. Ancora disagi per chi viaggia, paesi isolati, migliaia di famiglie senza energia elettrica, allarme per i consumi di gas, verso livelli record. Non si arrestano le polemiche a Roma tra il sindaco Gianni Alemanno ed il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Annunci di class action contro Enel e Fs. Intanto la Regione Abruzzo ha dichiarato lo stato di emergenza. Esercito in campo con 530 uomini e 90 mezzi.**

**I MORTI** - A pagare soprattutto senzatetto ed anziani, le categorie più a rischio. - Il corpo di un uomo, forse un clochard, è stato trovato in mattinata ad Ostia, sul litorale romano, nello stesso parco dove sabato era stato rinvenuto il cadavere di una donna ucraina. A Mosciano (Teramo) un uomo di 51 anni, Domenico Maiorani, è stato stroncato da un infarto mentre spalava la neve. Ad Archi (Chieti), Vitale Troilo, 87 anni, è stato colpito da infarto mentre puliva il ghiaccio fuori casa. A S. Severino Marche (Macerata) Angelo Verdenelli, 79 anni, cardiopatico, è morto dopo aver spalato neve davanti casa. Una senzatetto italiana di 78 anni è stata trovata senza vita alla stazione Termini di Roma. Una donna di 66 anni è morta assiderata nella sua casa fatiscente a Palestrina, vicino Roma. Un cingalese di 37 anni, senza fissa dimora, è stato esanime in un capannone abbandonato a pochi metri dalle mura urbane di Lucca.

**CLASS ACTION CONTRO ENEL ED FS** - Non sono mancate le polemiche. A protestare, minacciando class action, chi è rimasto senza elettricità. Sabato erano 190 mila utenze, ieri sono calate a 59 mila. L'Enel ha messo in campo mille uomini ed elicotteri per risolvere i blackout causati soprattutto da alberi caduti per la neve. La Provincia di Siena sta pensando ad una azione legale per le 24 mila utenze rimaste al buio nei giorni scorsi. Il Comune di Arezzo ha annunciato un'iniziativa analoga per i disagi che hanno riguardato circa 12 mila utenze. La Regione Abruzzo ha sollecitato l'Enel al ripristino delle linee elettriche danneggiate.

**COMUNI ISOLATI, PROTESTE SU WEB** - Si lamenta anche l'Anci, sottolineando che «tutti i Comuni, con le scarse risorse a disposizione, hanno cercato di fronteggiare il problema, pur senza aver il sostegno di tutte le istituzioni e le funzioni pubbliche preposte a farlo». E sono diversi i paesi e le piccole frazioni rimaste isolate, soprattutto nel Lazio. Nel frusinate le richieste di aiuto corrono sul web. Da Ferentino ad Alatri, da Veroli a TorreCajetani, gli abitanti hanno comunicato su Facebook e Twitter la loro situazione. Paesi isolati anche nell'aquilano.

**RECORD CONSUMO GAS** - Il freddo eccezionale sta facendo volare il consumo di gas, che potrebbe toccare nei prossimi giorni il record di 440 milioni di metri cubi quotidiani. L'allarme lo lancia il ministero dello Sviluppo che annuncia «ulteriori misure», dopo aver aumentato le importazioni da Nord Europa e Nord Africa, «per riequilibrare il momentaneo calo di forniture provenienti dalla Russia e dal rigassificatore di Rovigo».

**ALTRA NEVE IN ARRIVO** - E la perturbazione che sta assediando l'Italia non accenna a mollare la presa. La Protezione civile ha così diramato un nuovo allerta meteo per segnalare l'arrivo di piogge al Sud e neve fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Abruzzo, Molise, Marche, Campania e Puglia. Più a lungo termine, a partire da venerdì prossimo, nuova ondata gelida in arrivo dalla Russia. E ancora rischio neve a Roma.

**ROMA - Si chiude con altri otto morti un fine settimana da incubo per l'Italia nella morsa del maltempo...**

**Gazzettino, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

EMERGENZA Sulmona sommersa dalla neve: in Abruzzo situazione critica

**Lunedì 6 Febbraio 2012,**

**ROMA - Si chiude con altri otto morti un fine settimana da incubo per l'Italia nella morsa del maltempo. Ancora disagi per chi viaggia, paesi isolati, migliaia di famiglie senza energia elettrica, allarme per i consumi di gas, verso livelli record. Non si arrestano le polemiche a Roma tra il sindaco Gianni Alemanno ed il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Annunci di class action contro Enel e Fs. Intanto la Regione Abruzzo ha dichiarato lo stato di emergenza. Esercito in campo con 530 uomini e 90 mezzi.**

**I MORTI** - A pagare soprattutto senzatetto ed anziani, le categorie più a rischio. - Il corpo di un uomo, forse un clochard, è stato trovato in mattinata ad Ostia, sul litorale romano, nello stesso parco dove sabato era stato rinvenuto il cadavere di una donna ucraina. A Mosciano (Teramo) un uomo di 51 anni, Domenico Maiorani, è stato stroncato da un infarto mentre spalava la neve. Ad Archi (Chieti), Vitale Troilo, 87 anni, è stato colpito da infarto mentre puliva il ghiaccio fuori casa. A S. Severino Marche (Macerata) Angelo Verdenelli, 79 anni, cardiopatico, è morto dopo aver spalato neve davanti casa. Una senzatetto italiana di 78 anni è stata trovata senza vita alla stazione Termini di Roma. Una donna di 66 anni è morta assiderata nella sua casa fatiscente a Palestrina, vicino Roma. Un cingalese di 37 anni, senza fissa dimora, è stato esanime in un capannone abbandonato a pochi metri dalle mura urbane di Lucca.

**CLASS ACTION CONTRO ENEL ED FS** - Non sono mancate le polemiche. A protestare, minacciando class action, chi è rimasto senza elettricità. Sabato erano 190 mila utenze, ieri sono calate a 59 mila. L'Enel ha messo in campo mille uomini ed elicotteri per risolvere i blackout causati soprattutto da alberi caduti per la neve. La Provincia di Siena sta pensando ad una azione legale per le 24 mila utenze rimaste al buio nei giorni scorsi. Il Comune di Arezzo ha annunciato un'iniziativa analoga per i disagi che hanno riguardato circa 12 mila utenze. La Regione Abruzzo ha sollecitato l'Enel al ripristino delle linee elettriche danneggiate.

**COMUNI ISOLATI, PROTESTE SU WEB** - Si lamenta anche l'Anci, sottolineando che «tutti i Comuni, con le scarse risorse a disposizione, hanno cercato di fronteggiare il problema, pur senza aver il sostegno di tutte le istituzioni e le funzioni pubbliche preposte a farlo». E sono diversi i paesi e le piccole frazioni rimaste isolate, soprattutto nel Lazio. Nel frusinate le richieste di aiuto corrono sul web. Da Ferentino ad Alatri, da Veroli a TorreCajetani, gli abitanti hanno comunicato su Facebook e Twitter la loro situazione. Paesi isolati anche nell'aquilano.

**RECORD CONSUMO GAS** - Il freddo eccezionale sta facendo volare il consumo di gas, che potrebbe toccare nei prossimi giorni il record di 440 milioni di metri cubi quotidiani. L'allarme lo lancia il ministero dello Sviluppo che annuncia «ulteriori misure», dopo aver aumentato le importazioni da Nord Europa e Nord Africa, «per riequilibrare il momentaneo calo di forniture provenienti dalla Russia e dal rigassificatore di Rovigo».

**ALTRA NEVE IN ARRIVO** - E la perturbazione che sta assediando l'Italia non accenna a mollare la presa. La Protezione civile ha così diramato un nuovo allerta meteo per segnalare l'arrivo di piogge al Sud e neve fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Abruzzo, Molise, Marche, Campania e Puglia. Più a lungo termine, a partire da venerdì prossimo, nuova ondata gelida in arrivo dalla Russia. E ancora rischio neve a Roma.

*assistito i nostri passeggeri***Gazzettino, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

Ma i viaggiatori contestano la compagnia sull'odissea del treno Roma-Pescara assistito i nostri passeggeri»

**Lunedì 6 Febbraio 2012,**

**ROMA - È stata riaperta ieri in mattinata la linea ferroviaria Roma-Pescara, dopo gli stop per il maltempo, e Fs ha ringraziato «i ferrovieri che si sono prodigati giorno e notte per rimuovere centinaia di alberi appartenenti a privati, caduti sulla linea, causa del blocco». Ma non si arrestano le polemiche tra i passeggeri rimasti fermi per molte ore sui treni e l'azienda.**

Due, in particolare, i convogli più sfortunati. Il primo, dopo ben 25 ore di stop a Carsoli (L'Aquila) con 190 persone, è arrivato sabato sera ad Avezzano. I passeggeri del secondo convoglio (c'era anche una donna incinta), bloccato a Tivoli per lo stesso numero di ore, sempre nella serata di sabato sono stati fatti scendere e trasportati verso Avezzano su due autobus messi a disposizione del Comune della cittadina laziale e dalla prefettura di Roma, scortati dai militari dell'Esercito. Puntuali sono arrivate proteste e richieste di risarcimento danni.

Ma Fs non ci sta e definisce «destituita di fondamento» la notizia che viaggiatori hanno trascorso a Tivoli 25 ore a bordo del treno. Le persone, infatti, precisa la società, «hanno trascorso le due notti in albergo e non a bordo del convoglio.

Il treno su cui viaggiavano si era fermato a Tivoli perché la linea ferroviaria, così come l'autostrada, era bloccata per alberi e neve sui binari». E ai viaggiatori, aggiunge, «era stato offerto di tornare a Roma in attesa della riapertura della linea ferroviaria. Offerta che è stata rifiutata».

A stretto giro la replica di uno dei viaggiatori del regionale 3378 Roma-Pescara. «Ci hanno presi in giro. C'è - rileva - qualcuno che non si è assunto le proprie responsabilità. È vero che nelle prime ore in cui siamo rimasti bloccati ci è stato chiesto se volevamo andare in albergo, ma è anche vero che avevano parlato di uno sblocco imminente, tanto che molti di noi hanno preferito rimanere in treno, pronti a ripartire». Se fosse stato per Trenitalia, prosegue il passeggero, «noi adesso saremmo ancora lì ad aspettare le loro notizie contraddittorie ed errate. Invece di prenderci in giro, dicendoci in continuazione che saremmo ripartiti a breve, potevano dirci direttamente che non si poteva ripartire e saremmo andati tutti in albergo. Sono rientrato a casa dopo 30 ore e una cosa del genere è inaccettabile».

Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, da parte sua, ha riferito di essere in contatto continuo con i vertici delle ferrovie in questi giorni di emergenza: «sono stati puntuali e precisi e ci hanno anche chiesto interventi dove c'era necessità», ha fatto sapere il prefetto.

In serata una nota delle Ferrovie dello Stato. «Non si rilevano criticità particolari nei collegamenti tra il Nord e il Sud della Penisola, sia per le linee Alta Velocità che per le dorsali Tirrenica ed Adriatica. La circolazione si sta svolgendo secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza Neve». In funzione anche i collegamenti con l'aeroporto di Fiumicino, sia da Roma-Termini che da Fara Sabina via Roma Ostiense. Per i collegamenti sulle linee ad Alta Velocità, nella giornata di oggi Trenitalia prevede un'offerta aggiuntiva di 27 Frece.

Sono tuttora in corso le attività delle squadre tecniche per il ripristino della funzionalità della Cesano-Viterbo, interrotta per neve. In Toscana è stata riaperta la linea Chiusi-Siena. Nel Centro-Sud, sarà riaperta oggi la linea Campobasso-Venafro mentre la linea Avellino-Mercato San Severino sarà operativa da domani.

*Le Fs sotto accusa si difendono: Abbiamo*

Gazzettino, Il

""

Data: 06/02/2012

Indietro

PROTESTE Scambio di accuse per i disagi nel traffico su rotaia, con un convoglio che è arrivato a destinazione dopo 25 ore

Le Fs sotto accusa si difendono:«Abbiamo

**Lunedì 6 Febbraio 2012,**

**ROMA - È stata riaperta ieri in mattinata la linea ferroviaria Roma-Pescara, dopo gli stop per il maltempo, e Fs ha ringraziato «i ferrovieri che si sono prodigati giorno e notte per rimuovere centinaia di alberi appartenenti a privati, caduti sulla linea, causa del blocco». Ma non si arrestano le polemiche tra i passeggeri rimasti fermi per molte ore sui treni e l'azienda.**

**Due, in particolare, i convogli più sfortunati. Il primo, dopo ben 25 ore di stop a Carsoli (L'Aquila) con 190 persone, è arrivato sabato sera ad Avezzano. I passeggeri del secondo convoglio (c'era anche una donna incinta), bloccato a Tivoli per lo stesso numero di ore, sempre nella serata di sabato sono stati fatti scendere e trasportati verso Avezzano su due autobus messi a disposizione del Comune della cittadina laziale e dalla prefettura di Roma, scortati dai militari dell'Esercito. Puntuali sono arrivate proteste e richieste di risarcimento danni.**

**Ma Fs non ci sta e definisce «destituita di fondamento» la notizia che viaggiatori hanno trascorso a Tivoli 25 ore a bordo del treno. Le persone, infatti, precisa la società, «hanno trascorso le due notti in albergo e non a bordo del convoglio.**

**Il treno su cui viaggiavano si era fermato a Tivoli perché la linea ferroviaria, così come l'autostrada, era bloccata per alberi e neve sui binari». E ai viaggiatori, aggiunge, «era stato offerto di tornare a Roma in attesa della riapertura della linea ferroviaria. Offerta che è stata rifiutata».**

**A stretto giro la replica di uno dei viaggiatori del regionale 3378 Roma-Pescara. «Ci hanno presi in giro. C'è - rileva - qualcuno che non si è assunto le proprie responsabilità. È vero che nelle prime ore in cui siamo rimasti bloccati ci è stato chiesto se volevamo andare in albergo, ma è anche vero che avevano parlato di uno sblocco imminente, tanto che molti di noi hanno preferito rimanere in treno, pronti a ripartire». Se fosse stato per Trenitalia, prosegue il passeggero, «noi adesso saremmo ancora lì ad aspettare le loro notizie contraddittorie ed errate. Invece di prenderci in giro, dicendoci in continuazione che saremmo ripartiti a breve, potevano dirci direttamente che non si poteva ripartire e saremmo andati tutti in albergo. Sono rientrato a casa dopo 30 ore e una cosa del genere è inaccettabile».**

**Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, da parte sua, ha riferito di essere in contatto continuo con i vertici delle ferrovie in questi giorni di emergenza: «sono stati puntuali e precisi e ci hanno anche chiesto interventi dove c'era necessità», ha fatto sapere il prefetto.**

**In serata una nota delle Ferrovie dello Stato. «Non si rilevano criticità particolari nei collegamenti tra il Nord e il Sud della Penisola, sia per le linee Alta Velocità che per le dorsali Tirrenica ed Adriatica. La circolazione si sta svolgendo secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza Neve». In funzione anche i collegamenti con l'aeroporto di Fiumicino, sia da Roma-Termini che da Fara Sabina via Roma Ostiense. Per i collegamenti sulle linee ad Alta Velocità, nella giornata di oggi Trenitalia prevede un'offerta aggiuntiva di 27 Freccie.**

**Sono tuttora in corso le attività delle squadre tecniche per il ripristino della funzionalità della Cesano-Viterbo, interrotta per neve. In Toscana è stata riaperta la linea Chiusi-Siena. Nel Centro-Sud, sarà riaperta oggi la linea Campobasso-Venafro mentre la linea Avellino-Mercato San Severino sarà operativa da domani.**

***Bulbi (FC): ringrazio la Protezione Civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Bulbi (FC): ringrazio la Protezione Civile"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Bulbi (FC): ringrazio la Protezione Civile

*Mentre continua l'emergenza nella provincia di Forlì Cesena, letteralmente sepolta da metri di neve, e proseguono incessanti i lavori per alleviare i disagi della popolazione, giunge il ringraziamento del Presidente della Provincia Massimo Bulbi, per l'opera incessante della Protezione Civile, dei volontari e di tutte le forze impegnate sul territorio*

*Lunedì 6 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

E' continuata anche nelle giornate di sabato, ieri ed oggi l'attività della Provincia di Forlì-Cesena per far fronte all'emergenza neve su tutto il territorio provinciale. La Provincia è impegnata su più fronti dall'inizio dell'emergenza, per garantire la viabilità, per coordinare i soccorsi di protezione civile, fino al censimento dei danni in agricoltura e alla preparazione degli accessi delle scuole di propria competenza per quando ne sarà decisa la riapertura. Per quanto concerne la viabilità, sono attivi tuttora sul territorio 135 mezzi e sono già stati sparsi 2.000 quintali di sale. Il personale della Provincia attivo in esterno ammonta a 105 persone tra cantonieri (60 circa), agenti di polizia provinciale (23), tecnici per l'edilizia scolastica (una decina circa), personale dell'ufficio Protezione Civile (9) e personale dell'Urp e della comunicazione (3). Gran parte del personale ha coperto, con turnazioni fino anche a 15 ore di lavoro ininterrotto, tutte le 24 ore.

Sull'emergenza neve le dichiarazioni del presidente della Provincia di Forlì-Cesena Massimo Bulbi, riportate in un comunicato stampa di oggi: "L'eccezionalità della precipitazione nevosa che sta interessando il nostro territorio ha messo a dura prova cittadini ed istituzioni tutte. Mentre continua in modo ininterrotto l'impegno di migliaia di persone e di mezzi, e pure ci prepariamo a quanto si prospetta per i giorni a venire. Credo doveroso esprimere alcuni ringraziamenti. Innanzitutto voglio elogiare le centinaia di volontari coordinati dal nostro sistema provinciale di Protezione Civile che, soprattutto nei piccoli comuni dove più pesanti sono state le conseguenze delle precipitazioni, hanno portato alla popolazione aiuto e sostegno concreto. Non dimentico tutto il personale impiegato nei servizi esterni impegnato con abnegazione in turni massacranti. Mi sorprende invece che, in altre zone d'Italia, per una manciata di nevischio, invece di lavorare, come qui si è fatto, per organizzare una rete territoriale di Protezione Civile, si attribuiscono le responsabilità delle inefficienze ad una realtà essenziale come il Dipartimento Nazionale per la Protezione Civile. Penso non sia questo il momento delle polemiche, bensì il momento della collaborazione nell'emergenza. Sento di dover ringraziare inoltre i sindaci, la Regione Emilia Romagna ed in particolare il Presidente Vasco Errani e Demetrio Egidi Capo della Protezione Civile regionale, per la loro costante attenzione a quanto sta vivendo la nostra provincia, all'aiuto che ci stanno fornendo anche con la loro attiva presenza in mezzo a noi, sia nei giorni scorsi che nella giornata di oggi".

"Per quanto riguarda la situazione della viabilità nel comprensorio forlivese - riporta inoltre la nota della Provincia - sono in azione 59 mezzi per lo spalamento della neve e lo spargimento del sale. Tutte le strade provinciali sono percorribili con catene montate o pneumatici da neve omologati. Queste le situazioni di maggiori criticità: è chiusa la strada provinciale 65 Bertinoro-Panighina (nel comune di Bertinoro), a causa della caduta di alberature private sulla sede stradale e il successivo congelamento con la neve presente. La rimozione sarà eseguita domani. Sono inoltre chiuse la strada provinciale 102 tra Giaggiolo e Pian di Spino (comune di Civitella di Romagna) e 78 'San Matteo' limitatamente all'abitato di San Matteo, in quanto trattandosi di strade di crinale sono particolarmente esposte al vento, che accumula neve sulla sede stradale anche in assenza di precipitazioni nevose.

Nel comprensorio cesenate, tutte le strade sono aperte e percorribili, con catene montate o pneumatici da neve, già da venerdì scorso. La Provincia di Forlì-Cesena è presente sul territorio con 76 mezzi per lo spalamento della neve e lo spargimento del sale. Oltre alla pulizia delle strade provinciali, l'attività è stata estesa al servizio anche su strade comunali



***Bulbi (FC): ringrazio la Protezione Civile***

per raggiungere frazioni isolate e case sparse, oltre ad aprire varchi per la consegna di medicinali urgenti, per la fornitura a piccole comunità (e non a singoli) di gas per riscaldamento ed infine per il soccorso di bestiame in allevamenti.

Attualmente si sta lavorando per allargare le sedi stradali percorribili, considerato che in vari punti la neve ai lati della strada forma due veri e propri "muri".

Inoltre è attiva da mercoledì all'interno del C.U.P., Centro unificato di Protezione Civile, di via Cadore a Forlì, una sala operativa della Protezione Civile, allestita allo scopo di garantire la presenza giornaliera degli operatori e rispondere alle segnalazioni dei cittadini, coordinare i lavori, gestire le richieste dei mezzi e le emergenze dei vari comuni. Sono nove i dipendenti provinciali tuttora impegnati nelle attività, da mattina a sera, compresa la reperibilità notturna. Le emergenze ancora da gestire riguardano alcuni Comuni, la cui situazione non è ancora stabilizzata e nei quali si sono verificate nevicate ingenti, che hanno raggiunto quasi i tre metri. Tra questi, vi sono Mercato Saraceno, Sogliano al Rubicone, Cesena, Bagno di Romagna e alcune aree di Civitella di Romagna e Premilcuore. Costantemente impegnati sul territorio, anche nei prossimi giorni, i 250 volontari di Protezione Civile.

La polizia provinciale è stata impegnata per il presidio delle strade del territorio, con 23 agenti impiegati in 35 pattuglie organizzate dall'inizio dell'emergenza.

Per quanto riguarda la situazione degli istituti scolastici, la Provincia è al lavoro da venerdì per rendere accessibili gli ingressi degli edifici scolastici del territorio. I lavori proseguiranno anche nei prossimi giorni per allargare le vie di accesso e per mettere in sicurezza le zone pericolose all'interno dei cortili degli edifici, per via degli accumuli nevosi sui tetti".

La Provincia di Forlì Cesena ha di recente ideato un servizio di sms massivo con lo scopo di diffondere informazioni in tempo reale a genitori e personale scolastico via sms: tale servizio è stato utilizzato mercoledì scorso dal Liceo Monti di Cesena, che, dopo aver appreso dell'ordinanza del sindaco sulla chiusura di tutte le scuole, ha attivato il servizio di "allerta meteo" ed ha inviato oltre 900 sms per informare della chiusura genitori, insegnanti e personale amministrativo.

red/pc

fonte: uff stampa Provincia di Forlì Cesena

***Toscana: allerta ghiaccio e neve fino a lunedì 13***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Toscana: allerta ghiaccio e neve fino a lunedì 13"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Toscana: allerta ghiaccio e neve fino a lunedì 13

*Nuovo avviso di criticità per la Regione Toscana, sul cui territorio sono previste temperature rigide e ghiaccio per almeno un'altra settimana. Alcune abitazioni sono ancora senza luce e senza acqua*

*Lunedì 6 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

Sette giorni di allerta per ghiaccio e neve. A comunicare il nuovo avviso di criticità è la sala operativa della protezione civile della regione Toscana che annuncia disagi da oggi fino al prossimo lunedì, 13 febbraio. La nuova allerta riguarda tutto il territorio regionale.

"Sono annunciati temperature rigide e ghiaccio - si legge in un comunicato diramato oggi dalla Regione Toscana - con possibili problemi alla circolazione stradale, per tutta la settimana. La neve, invece, tornerà da questa notte e proseguirà fino alla mattina di mercoledì concentrandosi soprattutto sull'Alto Mugello e sulla Val Tiberina, aree in cui sono previste precipitazioni abbondanti con possibili black out elettrici e telefonici, interruzioni della viabilità e danneggiamenti alle strutture".

"Poco prima di diffondere la nuova allerta -riporata la nota - la Protezione civile aveva fatto il punto sulla situazione attuale, che risultava in via di normalizzazione con mezzi spargisale in azione in alcune aree della regione e viabilità tutta percorribile ad eccezione della SP 65 dell'Ecce Homo Montaione-Gambassi (Fi) dal km 0 al Convento San Vivaldo, della Sp 258 (Ar) chiusa dal km 9 al km 17 e di alcune strade comunali e vicinali del Monte Amiata, dove la circolazione è ancora difficile a causa della neve e del ghiaccio. Da segnalare, inoltre, che il Passo dei Mandrioli, sulla Sp 71, è chiuso nel lato emiliano (per rischio caduta piante) mentre la strada è transitabile sul versante aretino. Infine la SP39 di Panna è chiusa ai mezzi pesanti da Santa Lucia a Galliano (Barberino di Mugello). Sulla strada di grande comunicazione E45 il transito è ora regolare.

Sulle colline livornesi, nelle Frazioni di Gabbro e Nibbiaia, ancora alcune case isolate a causa della neve.

L'acqua corrente manca ancora a Chianni (Pi), in molte case situate vicino al castello di Rosignano Marittimo (Li) e nella frazione di Mammiano, nel Comune di San Marcello Pistoiese (Pt). Le frazioni di Monticiano, Chiusdino e Radda in Chianti, nel senese, sono ancora alimentate da forniture elettriche provvisorie ottenute con gruppi elettrogeni. Tecnici Enel stanno lavorando per il ripristino definitivo della rete".

red /pc

fonte: uff. stampa Regione Toscana

***Rimini: ancora emergenza. Scarseggiano i viveri***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Rimini: ancora emergenza. Scarseggiano i viveri"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Rimini: ancora emergenza. Scarseggiano i viveri

*Nella Provincia di Rimini, in cui si attendeva ieri una tregua maltempo che non c'è stata, è prorogato lo stato di emergenza fino all'8 febbraio. Evacuate 30 persone, pericolo crolli, viabilità problematica e iniziano a scarseggiare i viveri*

*Lunedì 6 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

Ieri pomeriggio il Presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali, ha incontrato i Sindaci della Valmarechia e i rappresentanti della Protezione Civile e delle Forze dell'Ordine per fare il punto sulla situazione di emergenza maltempo nel territorio riminese.

"La tregua maltempo - si legge in un comunicato stampa della provincia di Rimini - prevista per ieri, non c'è stata e lo stato di emergenza è stato prorogato fino all'8 febbraio. L'incontro è servito dunque per ricalibrare la disponibilità di mezzi e persone per un periodo più lungo di quanto previsto ad oggi. Proprio per questo sono stati richiesti, alcuni mezzi dalla Provincia di Bolzano (1 turbina ed 1 pala per la movimentazione della neve) insieme ad altre 7 unità specializzate, previsti arrivare nella serata di ieri. La viabilità è ancora un problema, soprattutto quella secondaria, e i nuovi mezzi serviranno proprio per intervenire su questa priorità".

"Intanto ieri - si legge ancora nel comunicato - sono state evacuate una trentina di persone a causa del rischio crollo dovuto all'accumulo di neve sui tetti, centinaia le segnalazioni arrivate al 115. Si sono intensificati i controlli di statica da parte dei tecnici su abitazioni e capanni; nel dubbio, vista la difficoltà di una valutazione accurata, si decide per l'evacuazione. Sono 100 ancora i posti disponibili nelle strutture del territorio, tra alberghi ed ostelli. Si stanno predisponendo inoltre cucine da campo, coperte e letti per attrezzare altri luoghi (come palestre) in modo da aumentare la disponibilità di posti disponibili in caso siano necessarie altre evacuazioni.

In una frazione di Pennabilli ci sono 20 persone senza acqua che sono state raggiunte in serata da una cisterna della Protezione Civile in grado di garantire il fabbisogno idrico minimo. Sempre a Pennabilli si registra l'emergenza carburante, che non viene più rifornito da giorni. Si sta lavorando per liberare le strade in modo da garantire il fabbisogno soprattutto dei mezzi di soccorso".

"I viveri cominciano a scarseggiare - informano ancora dalla provincia di Rimini - e l'incontro di ieri è servito per tracciare un piano di intervento in grado di portare il cibo e i beni di consumo nelle abitazioni isolate, cercando di evitare il più possibile che la gente esca di casa. Intanto sono stati riparati i danni alle linee telefoniche, la copertura telefonica ora c'è in tutto il territorio, anche in quelle abitazioni rimaste isolate per giorni. Insieme alla Croce Rossa Italiana si sono predisposti due campi mobili per il soccorso di medicina di base e di pediatria, uno a Novafeltria ed uno a Ponte Messa di Pennabilli".

red/pc

fonte: uff. stampa Provincia di Rimini

***Stato di calamità anche per la Provincia di Avellino***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Stato di calamità anche per la Provincia di Avellino"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Stato di calamità anche per la Provincia di Avellino

*Richiesto questa mattina anche per la Provincia di Avellino lo stato di calamità causa l'eccezionalità delle precipitazioni nevose*

*Lunedì 6 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

La giunta provinciale di Avellino, presieduta dal Presidente, Sen. Cosimo Sibilìa, ha deliberato questa mattina la richiesta di "Stato di calamità naturale".

"La decisione - riporta una nota della Provincia di Avellino - s'è resa necessaria in considerazione dell'eccezionalità delle precipitazioni nevose di questi giorni che, com'è noto, stanno creando notevoli disagi alle popolazioni irpine, con danni ingenti sia per le amministrazioni pubbliche sia per le imprese private che per l'intera cittadinanza.

E' incessante il lavoro di uomini e mezzi della Provincia che stanno provvedendo alla pulizia e salatura delle strade di propria competenza. In azione personale del settore Viabilità, di quello dell'Agricoltura e Forestazione (per tagliare rami e alberi pericolanti), della Protezione Civile".

"L'opera del nostro personale e dei nostri dirigenti è encomiabile - dichiara il presidente Cosimo Sibilìa, che da giorni è impegnato presso l'Unità di crisi della Prefettura e sul territorio con gli assessori Coppola, Cusano e Petracca per far fronte alla grave emergenza -. Il personale sta intervenendo per ridurre al minimo i disagi sui 1.600 chilometri di strada di competenza della Provincia. Un grazie particolare ai dipendenti dell'ente anche per il notevole senso del dovere dimostrato per la fattiva collaborazione resa all'amministrazione della città di Avellino, in seguito alle richieste del Prefetto".

red/pc

fonte: uff. stampa Provincia di Avellino

***Per domani, 7 febbraio, previste nuove nevicate***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Per domani, 7 febbraio, previste nuove nevicate"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Per domani, 7 febbraio, previste nuove nevicate

*Un ulteriore avviso di avverse condizioni meteo è stato diramato dal Dipartimento di Protezione Civile: nuove nevicate in pianura al Centro Sud*

*Lunedì 6 Febbraio 2012 - Attualità -*

Tempo perturbato ancora fino a domani, specialmente sull'Italia meridionale e sul versante adriatico della Penisola, con nevicate fino a quote basse a causa di una vasta area depressionaria che staziona sull'Europa del Nord e si estende fino al bacino del Mediterraneo.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso "un avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dal pomeriggio-sera di oggi, lunedì 06 febbraio, si prevede il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale.

Sale a 100-300 metri la quota neve su Sardegna, Basilicata, Puglia centro-settentrionale e zone settentrionali della Calabria. Sono previste, inoltre, nevicate al di sopra dei 400/600 metri anche sui restanti settori della Calabria e sulla Sicilia.

I quantitativi cumulati saranno deboli sul Lazio o localmente moderati sui rilievi, generalmente moderati sulle restanti regioni. Previsti abbondanti cumuli, invece, e fino a localmente elevati, sui settori interni delle regioni meridionali".

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile nazionale

***Veneto: stato di attenzione per neve e forte vento***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Veneto: stato di attenzione per neve e forte vento"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Veneto: stato di attenzione per neve e forte vento

*Dichiarato per domani 7 febbraio lo stato di attenzione per neve in Veneto, e da oggi fino a mercoledì la criticità sarà il forte vento*

*Lunedì 6 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

La giunta regionale del Veneto, in relazione alla situazione metrologica attesa, fa sapere che "il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo 'stato di attenzione per nevicate' sull'intero territorio regionale, in particolar modo sulle zone montuose e sulla pianura e costa meridionale, per la giornata di domani, 7 febbraio, dalla mattinata fino alla sera. Il clima particolarmente rigido, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la persistenza di ghiaccio.

E' stato altresì dichiarato lo 'stato di attenzione per vento forte' su tutta la regione, dalle ore 14 di oggi, lunedì 6 febbraio, alle ore 14 di mercoledì 8 febbraio. In considerazione della prevista formazione di ghiaccio in caso di caduta di neve, si raccomanda agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità".

"E' richiesta - specifica ancora la nota - la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme. Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza. La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo".

red/pc

fonte: uff. stampa Giunta Regionale del Veneto

***Elevato rischio valanghe: un disperso nel bolzanese***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Elevato rischio valanghe: un disperso nel bolzanese"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Elevato rischio valanghe: un disperso nel bolzanese

*Una valanga nel bolzanese è probabilmente responsabile della scomparsa di un uomo, di cui non si hanno ancora le generalità.*

*Le autorità comunicano che il rischio valanghe è elevato nelle montagne di quasi tutta Italia.*

*Lunedì 6 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

Oggi verso mezzogiorno si è staccata una valanga in val Slingia, in Alto Adige, nel bolzanese. Il pericolo valanghe era stato diramato sia dalla Protezione Civile, sia dalla Forestale, sia dal Soccorso Alpino, in quanto le abbondanti nevicate e le rigidissime temperature, che hanno raggiunto anche i -30°C, hanno aumentato il rischio di slavine.

L'incidente è avvenuto vicino al rifugio Sesvenna, a poco più di 2000 metri di quota. Secondo le prime informazioni un uomo sarebbe rimasto disperso in seguito alla slavina, si tratterebbe di un escursionista che stava sciando fuori pista. Soccorso Alpino e Protezione Civile in elicottero e via terra stanno cercando l'uomo. Il timore è che possano esserci altre persone rimaste sommerse.

L'agenzia di stampa ASCA conferma che resta alta l'attenzione del Corpo forestale dello Stato su tutte le zone montane. In particolare, il pericolo valanghe è "forte" (grado 4) in Piemonte, sulle Alpi Graie, Cozie, Marittime, Liguri e in Abruzzo a causa della scarsa coesione della neve fresca con lo strato sottostante dovuta alle basse temperature.

Oltre alle regioni sopra citate anche il Molise e l'Appennino umbro-marchigiano vedono un rischio valanghe 4.

Sull'Appennino emiliano-romagnolo il grado di pericolo è invece classificato come "marcato", ossia di un grado inferiore rispetto al precedente.

"Moderato" invece in Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, sulle Alpi Giulie, sull'Appennino settentrionale tirrenico, dove potrebbe salire a "marcato", sull'Appennino calabro-lucano e in Sicilia.

Il pericolo è "debole" in Veneto e in Friuli Venezia Giulia.

Il Corpo Forestale dello Stato, la Protezione Civile e il Soccorso Alpino invitano escursionisti e sci alpinisti a non praticare attività in montagna dato il forte rischio valanghe e le abbondanti nevicate, anzi le sconsigliano fortemente. Le stesse istituzioni poi invitano quanti si recassero a fare sport nei comprensori sciistici di evitare assolutamente i fuori pista, in quanto in quelle zone la neve non è battuta e controllata e quindi il rischio slavine è molto maggiore.

Infine il Corpo Forestale invita quanti si recassero in montagna per qualunque motivo ad informarsi sempre sulle condizioni meteo e sull'eventuale pericolo valanghe.

Redazione/sm

***Alemanno seppellisce la Protezione civile: «In mano ai passacarte»***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

Interni

06-02-2012

**Alemanno seppellisce la Protezione civile: «In mano ai passacarte»*****Scintille con Gabrielli: «Bertolaso ci metteva la faccia, lui scappa» La replica: «Se la prenda con chi ha indebolito la nostra struttura»***

**Emanuela Fontana Roma** Non è più una questione di millimetri, o centimetri, di neve, non previsti. La polemica sollevata dalla grande nevicata di Roma apre uno squarcio sulla gestione dell'emergenza in Italia da parte della Protezione civile che negli ultimi mesi «si è indebolita». Su questo concordano entrambi, il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il capo del Dipartimento, l'ex prefetto dell'Aquila che da un anno ha preso il posto di Bertolaso, Franco Gabrielli. Sul resto litigano di brutto. Alla trasmissione *In 1/2 ora* di Lucia Annunziata, Gabrielli ha detto di contestare «ogni affermazione di Alemanno». Il sindaco, da parte sua, ha alzato la cornetta e alla trasmissione ha dichiarato che la Protezione Civile è ridotta ormai solo al ruolo di «passacarte», lamentando invece con le agenzie di informazione il fatto che Gabrielli sfugge «gli incontri pubblici con me». A *in 1/2 ora* su Raitrè Gabrielli avrebbe preteso che non fosse presente lo stesso Alemanno. Stessa situazione al programma *In Ond* su La 7, con Luca Telese e Nicola Porro: «Gabrielli scappa», l'accusa di Alemanno.

Mentre il Pd tenta l'affondo sul sindaco, a supporto della tesi del primo cittadino di Roma arriva inaspettatamente una dichiarazione dell'Anci, l'Associazione dei Comuni: «Nell'emergenza siamo rimasti soli». Comunque sia, il Pdl chiede un'inchiesta parlamentare sulla Protezione Civile. L'annuncio lo ha dato ieri il segretario, Angelino Alfano: «Il Pdl presenterà un atto parlamentare per verificare comportamenti e responsabilità della Protezione civile nella gestione dell'emergenza maltempo, soprattutto nella città di Roma». Anche in Senato, il capogruppo Maurizio Gasparri pretende che il governo riferisca «sul ruolo della Protezione civile e sui palesi limiti della sua attuale attività». Nell'emergenza neve «che avevano fatto gli uffici competenti che fanno capo a Palazzo Chigi? Nulla».

«Non temo un'inchiesta - la risposta di Gabrielli a Lucia Annunziata -, sono solo molto preoccupato che questa polemica in qualche modo indebolisca ulteriormente un sistema di cui il Paese ha un grande bisogno». La Protezione civile di Gabrielli e di Bertolaso «si sarebbero comportate alla stessa maniera».

Ma il confronto diventa acceso quando Alemanno, in diretta telefonica, ricorda il modo in cui Bertolaso gestì l'emergenza Tevere, con il rischio esondazione, tre anni fa. «Cose che non stanno né in cielo né in terra replica piccata di Gabrielli». Sulle problematiche di Protezione civile forse qualcosa di più di lei le posso dire. L'emergenza sul Tevere non ha nulla a che vedere con la neve, il raffronto è fuori luogo». Il successore di Bertolaso ha poi difeso ancora una volta le previsioni meteo di giovedì: «Al di là di ogni dubbio» i bollettini per il Lazio erano «corretti». L'unico punto di accordo, il fatto che «la Protezione Civile va rivista». Con la legge «10 febbraio 2011, prima di intervenire dobbiamo avere il concerto del ministero dell'Economia e della Corte dei Conti rivendicato Gabrielli». Questo problema l'ho segnalato e non ho trovato orecchie attente». Lapidario Alemanno: «In termini di allerta e di capacità di intervento, la Protezione civile purtroppo in Italia non c'è più. È una realtà purtroppo burocratica. Deve tornare sotto il ministero dell'Interno».

Ma la polemica non è ridotta a un match Alemanno-Gabrielli. L'Associazione dei Comuni italiani lancia accuse precise. Secondo l'Anci gli ultimi eventi dimostrano che «il sistema della Protezione civile nel nostro Paese è prigioniero di una consistente confusione di competenze, che finiscono sempre per scaricare le responsabilità sui Comuni. Un'accusa pesantissima al dipartimento di Gabrielli. In questa situazione, prosegue la nota, si è visto come «qualcuno sia convinto



***Alemanno seppellisce la Protezione civile: «In mano ai passacarte»***

che ci si possa limitare a fare un compitino o a scrivere una relazioncina per sentirsi sollevati dalle responsabilità».

**SCONTRO POLITICO**

Pd all attacco del primo cittadino, il Pdl chiede l'inchiesta parlamentare **I DUELLANTI**

A destra Franco Gabrielli, capo della Protezione civile. Nella foto tonda Gianni Alemanno, sindaco di Roma [Ansa, Omniroma]

\$\*Ú

***Riconoscere lo stato di calamità ai comuni del Subappennino***

- Il Grecale

**Grecale, II**

*"Riconoscere lo stato di calamità ai comuni del Subappennino"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Riconoscere lo stato di calamità ai comuni del Subappennino

De Leonardis richiede lo stato di calamità naturale per i paesi travolti dal maltempo

lunedì 6 febbraio 2012 12:26:18

di Redazione

FOGGIA - "Sto seguendo con particolare attenzione e preoccupazione la situazione di grave disagio per le popolazioni venutasi a determinare in particolare nel Subappennino dauno a causa dell'inclemenza del clima, che ha da giorni provocato il blocco della mobilità urbana ed extraurbana, della viabilità, dei collegamenti, isolato intere comunità e messo in ginocchio le rispettive amministrazioni comunali, incapaci di fronteggiare la grave emergenza intervenuta unicamente con proprie risorse, uomini e mezzi. I comuni di Casalnuovo Monterotaro, Casavecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Pietramontecorvino, Carlantino, San Marco La Catola e Volturino sono quelli più colpiti, e la richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale causa neve, presentata lo scorso sabato mattina dai rispettivi sindaci al Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, all'Assessore regionale ai Lavori pubblici Fabiano Amati, al Servizio di Protezione civile della Regione Puglia, al Presidente della Provincia di Foggia Antonio Pepe e al Prefetto di Foggia Francesco Monteleone va sostenuta con convinzione e immediatezza".

Giannicola De Leonardis, presidente della settima Commissione Affari Istituzionali della Regione Puglia, ricorda ancora come "l'inserimento della Regione Puglia tra quelle rientranti nell'Obiettivo 1 - e quindi destinatarie di ingenti risorse comunitarie destinate ad aree particolarmente svantaggiate - è motivato proprio dalla presenza del Subappennino dauno, pesantemente penalizzato da un'infelice geo-morfologia. Un ulteriore elemento a supporto di una richiesta legittima e assolutamente necessaria, per garantire soccorsi e risorse a popolazioni che ne hanno un disperato bisogno".

***Foggia, scuole chiuse fino a martedì***

- Il Grecale

**Grecale, II**

*"Foggia, scuole chiuse fino a martedì"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Foggia, scuole chiuse fino a martedì

In vista di nuove possibili nevicate annunciate per la serata.

lunedì 6 febbraio 2012 14:25:5

di Redazione

FOGGIA - Scuole chiuse anche domani a Foggia. Ordinanza del sindaco Mongelli in vista di nuove possibili nevicate annunciate per la serata. Prosegue, intanto, l'impegno della protezione civile e delle associazioni di volontariato per far fronte all'ondata di gelo.

Pasti caldi anche per i prossimi giorni per poveri e senza tetto nella sala interna della stazione di Foggia.

***Siamo proprio in mano a incapaci***

*La vicenda della neve sulla Capitale è il vero apologo di un paese che è alla deriva*

Dieci domande per individuare chi dovrebbe andare a casa

La neve copre tante cose e ne svela altrettante. Per esempio, è definitivamente chiaro che Roma e l'Italia sono nelle mani di incapaci. Gli attori del rimpallo sulle previsioni sbagliate per la nevicata su Roma non sono soltanto il sindaco Gianni Alemanno, e il direttore della Protezione civile, Franco Gabrielli. Anche il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri ha la sua parte e non può limitarsi a dar torto o ragione a questo e quello, come fosse solo un arbitro. Dovrebbe piuttosto chiedersi che cosa ha fatto, in un tale frangente, il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, direttamente dipendente dal suddetto ministro e ben dotato di una struttura di protezione civile. Avrebbe anche dovuto sincerarsi che il suo collega Corrado Passera, responsabile politico di Ferrovie si fosse sincerato della predisposizioni di Trenitalia per mano di Mauro Moretti, primo capostazione e amministratore delegato dei trenini. A sua volta, il prefetto di Roma doveva collegarsi con la struttura di protezione civile della provincia, il cui presidente, Nicola Zingaretti, è rimasto prudentemente nell'ombra ma non per questo è meno responsabile dei rimanenti. L'equivoco su cui giocano tutti è la confusione fra previsioni e disposizioni operative. Varrebbe la pena di sapere quanti dei destinatari delle prossime domande erano al lavoro fra sabato e domenica e che cosa abbiano di concreto. Intanto dieci domande. Primo. Quali misure di coordinamento ha diramato il ministro dell'interno per assicurarsi che prefettura, comune di Roma, provincia e protezione civile operassero in perfetta armonia? Secondo. Quali misure di coordinamento, il ministro dell'Interno ha diramato o ha chiesto al capo del governo, Mario Monti, per intervenire sulle ferrovie e sulle autostrade? Terzo. Il prefetto Gabrielli, resosi conto che il comune non era in grado di operare, quali misure ha attuato per intervenire in emergenza? Quarto. Il sindaco di Roma, viste le previsioni a suo dire sbagliate della protezione civile, quale piano di emergenza ha attuato? Dove aveva ammassato i materiali e i mezzi per intervenire? Quanto personale ha precettato per spargere sale e spalare neve? Quinto. Perché il ministro dell'interno non ha chiesto l'intervento dell'esercito con le sue macchine operatrici e non ha precettato in massa i 40mila uomini in divisa che stazionano su Roma e provincia? Sesto. Quali disposizioni ha emanato il prefetto di Roma, resosi conto che le altre istituzioni non rispondevano? Settimo. Quali sono stati gli ordini operativi e quando sono stati diramati dalla protezione civile della provincia di Roma? Ottavo. Quali sono state le disposizioni operative emanate dalla direzione generale dell'Anas, segnatamente per il grande raccordo anulare e per le strade consolari? Nono. Che cosa si aspetta a rescindere il contratto con la società Autostrade responsabile dei tratti appenninici che si conferma capace solo di riscuotere i pedaggi? Decimo. Che cosa si aspetta a mandare a casa tutti i destinatari di queste domande?

***Tra Angelino Alfano e gli ex di An è tornato a splendere il sole***

*Il segretario Pdl si fa paladino di Alemanno ed è difeso da La Russa, ma solo per interesse*

Nel Pdl raggelato dalla neve e dai sondaggi, scoppia la pace tra Angelino Alfano e gli ex An che non l'hanno mai digerito come delfino designato da Silvio Berlusconi. Una pace con difese incrociate ma solo per un reciproco interesse. Con due episodi che farebbero pensare a una ritrovata unità attorno al segretario nazionale, schierato in difesa di Gianni Alemanno e contro il capo della protezione civile (tra l'altro nominato dal governo Berlusconi) per il disastro della nevicata paralizzante sulla capitale. E con Ignazio La Russa che a sua volta è sceso in difesa di Alfano contro gli attacchi di Roberto Calderoli, alleato in Lombardia. Che sabato aveva bocciato la possibile premiership di Alfano a causa dei suoi natali siciliani. A un primo sguardo, sembrerebbe che nel Pdl sono spariti gli scontri e le correnti sono solo un ricordo. Con un falco come La Russa, contrarissimo alla designazione di Alfano e in buoni rapporti con la LegaNord, che per difendere il suo nemico interno attacca gli alleati sul territorio. E con Alfano che a sua volta dimostra coraggio nell'andare a mettere la faccia per salvare quello che da tutta l'opinione pubblica è ritenuto l'unico responsabile della paralisi capitale. Le cose però, stanno diversamente da come appaiono. Sulla neve esiste il precedente storico di Ugo Vetere che si giocò la rielezione dopo la nevicata del 1985. E la valanga che si è abbattuta sul sindaco sembra anche peggiore perché arriva dopo una lunga scia di flop (a partire dalla sicurezza della città, diventata dopo gli ultimi omicidi, la più pericolosa d'Italia) che hanno polverizzato il consenso di cui godeva il primo cittadino. Sentendosi già sconfitto, Alemanno potrebbe decidere di non ricandidarsi per evitare il cappotto contro Nicola Zingaretti. Diventando un problema per il segretario visto che il sindaco potrebbe dar man forte alla corrente che punta a trovare un'alternativa alle primarie e potrebbe addirittura scendere in campo lui stesso, non per vincere ma almeno per compiere un'azione di disturbo e marcare il territorio. Meglio convincerlo a restare in Campidoglio. Per questa ragione, all'indomani delle polemiche scoppiate con le accuse del sindaco contro il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, Alfano non ha avuto nessun dubbio a schierarsi con lui e ad annunciare un atto parlamentare «per verificare comportamenti e responsabilità della Protezione Civile nella gestione dell'emergenza maltempo, soprattutto a Roma». Così come domenica, le parti tra segretario Pdl ed ex An si sono rovesciate. Calderoli a Bergamo aveva attaccato Alfano dicendo ai suoi: «pensate cosa succede al Pdl se candidano un siciliano a casa nostra... Lo mandano a scopare il mare». E La Russa si è lanciato in sua difesa, tanto da sorprendere lo stesso segretario, attaccando gli alleato sul suo territorio e dicendo che «la Lega sta superando anche quel perimetro di interventi a cui ci aveva abituati e che era già molto ampio. Già avevano fatto riferimento a piazzale Loreto, poi siamo passati a qualcosa che è più sciocco e decisamente anti-storico come contestare ad Alfano la possibilità di leadership perché siciliano». Giusto, ma difendere la sicilianità, al di là di Alfano significa difendere se stesso che i consensi li prende al nord ma i natali li ha presi a Paternò.

***Diritto & Rovescio*****Diritto & Rovescio**

Il sindaco di Roma, per giustificare la paralisi della sua città, ha detto che la Protezione civile non lo aveva avvisato per tempo sul rischio. La Protezione civile si è giustificata con imbarazzo. Ancora ieri, un colonnello del servizio meteorologico (sulla seconda rete Rai) ha detto che le previsioni erano state fornite per tempo anche se esse riguardano aree vaste. Possibile che Comune di Roma e Protezione civile e aeronautica non sappiano che anche un singolo cittadino, digitando [www.meteoclass.it](http://www.meteoclass.it), può sapere, gratis e con un anticipo di otto giorni, il tempo che farà nel suo comune, per piccolo che esso sia? E anche sulla neve le previsioni meteoclass erano tutte azzeccate.

***Pd-Pdl, scambio sulle riforme****Mentre Lusi viene cacciato dal partito, la Grecia è in pre-default e il gas inizia a scarseggiare*

Avanti sulla giustizia e concessioni sulla legge elettorale

Con l'euro in crisi qualcuno ha evocato paradossalmente il ritorno del baratto; ma in politica la pratica è già tornata di moda. È così che l'asse Pdl-Pd che sostiene il governo di Mario Monti potrebbe rafforzarsi su uno scambio epocale: il riscatto della politica attraverso una nuova legge elettorale ed il contenimento degli sconfinamenti della magistratura in ambito politico. Formalmente il primo incontro tra le due delegazioni avverrà soltanto oggi, ma gli sherpa hanno già compiuto gran parte del lavoro. La delegazione del Pdl è composta da Ignazio La Russa e Gaetano Quagliariello, quella del Pd dal vice capogruppo al Senato Luigi Zanda, Luciano Violante e da Gianclaudio Bressa. Legge ispanico-tedescaIl punto di incontro sarebbe quello già anticipato nelle scorse settimane: un modello ispanico-tedesco, ossia con le preferenze, i collegi e uno sbarramento forse al 4%, la cui principale teorizzazione è contenuta nel ddl depositato al Senato dal costituzionalista Pd, Stefano Ceccanti. Non verrebbe meno il bipolarismo, non si realizzerebbe una situazione eccessivamente punitiva nei confronti della Lega, Sel e Idv. Sì, c'è il fatto che il Terzo Polo sembra essere finito un po' nell'angolo, ma su preferenze e elementi mutuati dal sistema tedesco la convergenza è chiara. Sulla possibile esclusione di Pier Ferdinando Casini ieri è intervenuto Giuseppe Fioroni, in una intervista al Sussidiario.net: «Il Pd non accetterebbe di lavorare ad una riforma elettorale solo con il Pdl», ma l'intesa va ricercata, «anzitutto tra Pd, Pdl e Terzo Polo».Segnali di fumo sulla giustiziaIl presidente del Senato, Renato Schifani, e il capogruppo del Pd, Anna Finocchiaro, hanno cinguettato (non su twitter) sull'opportunità di riscrivere la norma sulla responsabilità civile dei magistrati. Il presidente del Senato ha messo in campo tutta la sua astuzia dilatoria ipotizzando che in seconda lettura si possa riscrivere la norma: «Non credo che se ne parlerà a breve, ci vorranno dei mesi perché è un ddl ordinario, ma ho visto dei segnali positivi di apertura del Pdl su questa norma e ciò mi lascia ben sperare». Finocchiaro ha ricamato da par suo: «Apprezzo le parole del presidente Schifani (...) Non servono i toni ultimativi e serve il buon senso (...) C'è bisogno di una riflessione complessiva e di condivisione (...) in modo da farla corrispondere alle indicazioni che ci giungono dalla Corte di giustizia europea senza che diventi una intimidazione nei confronti dei magistrati». A svelare la sintonia Pd-Pdl il capogruppo Maurizio Gasparri: «Felice Belisario (Idv) si rassegni, la norma sulla responsabilità dei magistrati resta», ha scritto su twitter. «Ride bene chi ride ultimo», la replica. L'Associazione nazionale magistrati è pronta allo sciopero, ma prima ha chiesto un incontro a Monti e al ministro della Giustizia Paola Severino. C'è chi rimpiange BertolasoIl Pdl fa quadrato sul sindaco di Roma, Gianni Alemanno, richiamando che l'emergenza maltempo in tutta Europa ha causato 300 morti. In Italia 17 con situazioni di estrema difficoltà in varie parti «ma è stato messo nel mirino solo il sindaco Alemanno». Il capogruppo Fabrizio Cicchitto sottolinea anche come la Protezione civile guidata da Guido Bertolaso fu smontata dall'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti (anche in seguito alle inchieste della magistratura). «Da allora è iniziata una nuova fase, obiettivamente tutt'altro che brillante», ha concluso il capogruppo. Sgarbi via da SalemiGli ispettori del Viminale hanno proposto di sciogliere l'amministrazione comunale di Salemi per infiltrazioni mafiose ed allora il sindaco Vittorio Sgarbi si è dimesso. Domani incontrerà al Viminale il ministro Anna Maria Cancellieri. L'ora della verità in Grecia «Ci rifiutiamo di riconoscere una bancarotta della Grecia, non possiamo accettarla»: lo hanno dichiarato il cancelliere tedesco, Angela Merkel e il presidente francese Nicolas Sarkozy all'emittente tedesca Zdf.

***Maltempo, ancora disagi nel Casertano*****Julie news**

*"Maltempo, ancora disagi nel Casertano"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

**PROTEZIONE CIVILE IMPEGNATA NEL RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ**

Maltempo, ancora disagi nel Casertano

La Coldiretti mette a disposizione i propri mezzi

video

per scaricare il video, effettua il login

ore 15:13 -

CASERTA - Termometro ancora vicino allo zero per le prossime 24 ore e probabilmente per tutta la settimana. Le forti raffiche di vento e le precipitazioni a carattere di pioggia mista a neve che hanno contraddistinto il meteo degli ultimi giorni, continueranno a imperversare sulla provincia di Terra di Lavoro. Non avranno tregua soprattutto i comuni dell'Alto Casertano, già duramente colpiti dall'emergenza freddo, con alcune aree rimaste completamente isolate per la copiosità della neve e l'interruzione della fornitura di energia elettrica in decine e decine di case. La protezione civile è al lavoro per poter ripristinare la viabilità nelle zone rimaste ancora isolate e per prevenire ulteriori emergenze nelle prossime ore. Anche la Coldiretti ha messo a disposizione i propri trattori per la distribuzione del sale sulle strade contro il gelo e ha invitato tutti gli agricoltori a collaborare con le amministrazioni comunali e provinciali per ripristinare al più presto la circolazione e garantire la sicurezza dei cittadini.



***Emergenza neve a Benevento, domani 7 febbraio scuole ancora chiuse*****Julie news**

*"Emergenza neve a Benevento, domani 7 febbraio scuole ancora chiuse"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Emergenza neve a Benevento, domani 7 febbraio scuole ancora chiuse

ore 12:20 -

Benevento, 6 febbraio 2012 - Le scuole di ogni ordine e grado della città di Benevento resteranno chiuse in via precauzionale anche domani 7 febbraio in conseguenza delle previsioni meteorologiche, che annunciano nuove nevicate a partire dalle ore 19.

La decisione è stata assunta nel corso della riunione del Centro Operativo del Comune di Benevento presieduto stamani dal sindaco Fausto Pepe. Per quanto riguarda, invece, la giornata di mercoledì 8 febbraio ogni decisione sarà assunta nella giornata di domani.

Proseguono, intanto, le operazioni di pulizia delle strade nelle contrade cittadine, soprattutto di quelle secondarie finora non interessate dallo spazzamento, degli spazi pubblici cittadini (in collaborazione con il personale Asia) e delle scuole, così come prosegue il monitoraggio degli alberi a rischio con conseguente messa in sicurezza. La rimozione dei residui di alberi tagliati verrà effettuata in un secondo momento in modo da dare priorità alle emergenze. A tal proposito si invitano i cittadini a lasciare liberi da autovetture in sosta gli spazi antistanti gli alberi in modo da facilitare le operazioni di messa in sicurezza.

Il Comune, in seguito alle numerose segnalazioni pervenute in queste ore, ha, inoltre, provveduto ad allertare l'Iacp per la messa in sicurezza degli alberi ricadenti nelle aree di pertinenza degli immobili di proprietà dell'Istituto.

Prosegue, inoltre, anche l'attività di spargimento di sale, soprattutto nelle contrade, e l'opera di assistenza ai malati delle zone rurali ancora isolate o prive di elettricità. Il sindaco, Fausto Pepe, ha inoltre provveduto ad un ulteriore sollecito all'Enel per il ripristino della distribuzione dell'energia, fornendo una mappa dettagliata delle contrade rimaste prive di fornitura.

In mattinata, inoltre, l'Asia ha provveduto alla normale raccolta dei rifiuti.

Il sindaco invita, inoltre, i cittadini a prestare particolare attenzione all'eventuale caduta dai tetti di residui consistenti di neve e ghiaccio in via di scioglimento.

Si ricorda, poi, che per la segnalazione di eventuali emergenze si può telefonare alla Protezione Civile (0824 43544) e al numero verde della Polizia Municipale (800 606560).

Alle ore 17.30 è, infine, prevista una nuova riunione del Centro Operativo per fare il punto della situazione.

**Cosenza: "completato intervento via Sepolcri"****Julie news**

"Cosenza: "completato intervento via Sepolcri""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Cosenza: "completato intervento via Sepolcri"

ore 16:06 -

"Sarà completato dopodomani l'intervento per collegare il sistema fognario già esistente del Comune di Boscotrecase al depuratore Sarno, attraverso la realizzazione del by pass fognario a Torre Annunziata."

Così l'assessore alla Protezione Civile della Regione Campania Edoardo Cosenza che sta coordinando le operazioni.

"Siamo soddisfatti per essere riusciti a mantenere gli impegni con i cittadini. L'opera contribuirà notevolmente al disinquinamento di Torre Annunziata e del golfo, impedendo che i reflui finiscano direttamente in mare. Abbiamo così risolto un grave problema che si trascinava da decenni. L'intervento rappresenta, inoltre, la prima parte dell'importante lavoro che porterà al ripristino della via di fuga dal Vesuvio, costituita dal ponte di via Sepolcri", conclude Cosenza.

"Un grande passo in avanti - commenta il vicepresidente della Commissione Lavori pubblici del Consiglio Raffaele Sentiero - di cui ringraziamo l'assessore Cosenza: dopo dieci anni abbiamo risolto un grave problema ambientale e siamo certi che, con la realizzazione del ponte di via Sepolcri, nei prossimi mesi restituiremo dignità ai cittadini che per troppi anni hanno sofferto."

"Per noi - dice il sindaco di Boscotrecase Agnese Borrelli - si tratta di un'opera fondamentale: il mancato allacciamento al depuratore delle nostre fogne rappresentava un problema di ordine sanitario, ambientale, e di sicurezza per i cittadini, poiché determinava costanti allagamenti della zona. Per questo esprimo la mia piena gratitudine all'assessore Cosenza. Sono certa che a breve ci sia anche il ponte di via Sepolcri."

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Torre Annunziata Giosuè Starita. "Un risultato importante - dichiara - che dimostra che quando c'è sinergia tra vari soggetti istituzionali i problemi possono essere risolti. Apprezziamo il notevole impegno dell'Assessorato regionale."

## *Neve e ghiaccio, stato di calamità nel Lazio. Scuole chiuse anche domani a Roma*

Neve e ghiaccio, stato di calamità nel Lazio. Scuole chiuse anche domani a Roma - - liberoquotidiano.it

### **Libero-news**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

Roma, 6 feb. (Adnkronos/Ign) - Ancora allerta neve e ghiaccio in tutta Italia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dal pomeriggio-sera di oggi il persistere di nevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale.

Tempo perturbato ancora fino a domani, specialmente sull'Italia meridionale e sul versante adriatico della Penisola, con nevicate fino a quote basse a causa di una vasta area depressionaria che staziona sull'Europa del Nord e si estende fino al bacino del Mediterraneo. Sale a 100-300 metri la quota neve su Sardegna, Basilicata, Puglia centro-settentrionale e zone settentrionali della Calabria. Sono previste, inoltre, nevicate al di sopra dei 400/600 metri anche sui restanti settori della Calabria e sulla Sicilia. I quantitativi cumulati saranno deboli sul Lazio o localmente moderati sui rilievi, generalmente moderati sulle restanti regioni. Previsti abbondanti cumuli, invece, e fino a localmente elevati, sui settori interni delle regioni meridionali.

In una nota che accompagna le previsioni il Dipartimento della Protezione civile precisa poi che "ferme le tempistiche e modalità di attivazione del Sistema di allertamento nazionale" i sindaci "nella propria responsabilità, adottano i provvedimenti e le misure di carattere preventivo ed emergenziale occorrenti alla tutela della pubblica e privata incolumità".

Deboli nevicate potrebbero verificarsi nella notte a Roma secondo quanto ha comunicato in una nota la Protezione civile di Roma Capitale, precisando di aver ricevuto dal Dipartimento Protezione civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, il bollettino delle previsioni meteorologiche.

Per quanto riguarda le temperature, al Nord Ovest sono stati raggiunti livelli che non si ricordavano a febbraio da 70 anni, riferisce 3bmeteo, minime da record con valori inferiori anche ai -12/-15°C sulla Valpadana. Battuti alcuni record storici come i -18°C di Milano Malpensa (record precedente -17.8°C nel 1956 ), i -15°C di Novara, per pochi decimi di grado (record precedente -14.6°C nel 69 ) e i -14°C di Torino Caselle.

Il gelo continua a fare vittime. Sono in corso accertamenti sulla morte di un camionista di 68 anni, trovato senza vita nella cabina del suo mezzo fermo in area di sosta sulla superstrada del Liri, nei pressi di Avezzano. Non è chiaro se la morte del 68enne sia stata causata dal freddo o se sia avvenuta per cause naturali.

Un uomo di 38 anni di origine indiana è stato trovato morto stamani in un casolare adibito a deposito di attrezzi agricoli nelle campagne di Acquanegra sul Chiese, nel Mantovano. Sono ancora in corso le indagini sulle cause del decesso, dovuto, ad una prima analisi, alle precarie condizioni di salute dell'uomo, che soffriva di ipertensione, aggravate dal freddo intenso di questi giorni. L'uomo, informato i carabinieri intervenuti su richiesta del 118 in località Campomulino della frazione Mosio di Acquanegra, si era creato un posto letto all'interno del capanno, riscaldandosi con delle coperte. A trovarlo sono stati dei suoi colleghi, indiani anche loro, che erano passati a prenderlo per andare a lavorare nei campi.

Un altro uomo, di 84 anni, è stato trovato privo di vita nella sua casa a Campomarino Lido, in provincia di Campobasso. Il decesso del pensionato, che da anni viveva da solo, risalirebbe ad alcuni giorni fa. Sul tavolo della cucina c'era una busta della spesa con uno scontrino del 30 gennaio scorso. A dare l'allarme un vicino di casa dopo aver notato la sua assenza. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri di Campomarino e i sanitari del 118 che hanno constatato la morte, probabilmente a causa di un malore ma non è ancora chiaro se sia legato al freddo.

Mentre un'anziana è stata trovata senza vita nel cortile di casa a Bagnoli del Trigno, in provincia di Isernia. La donna, di 86 anni, stava andando verso una stalla quando è stata colta da malore, forse legato al freddo di questi giorni, ed è caduta nella neve. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e il 118 ma per l'anziana non c'è stato nulla da fare.

Intanto restano ancora al buio alcune zone del Centro Sud Italia: scendono a 29.770 le forniture senza elettricità, secondo

## *Neve e ghiaccio, stato di calamità nel Lazio. Scuole chiuse anche domani a Roma*

i dati dell'Enel, aggiornati alle ore 16.

LAZIO - La giunta della Regione Lazio ha dichiarato lo stato di calamità naturale. Lo ha annunciato la governatrice Renata Polverini. "La giunta - ha detto - ha deliberato lo stato di calamità naturale per la Regione Lazio. Solo la Regione Abruzzo ha dichiarato lo stato di emergenza". "La situazione è assolutamente sotto controllo - ha affermato - ma è ancora molto complessa. Ci siamo sentiti con alcuni presidenti di Regioni, coinvolti come noi dall'emergenza maltempo, e nei prossimi giorni vedremo se è il caso di chiedere un incontro al presidente Monti e al prefetto Gabrielli per valutare la situazione complessiva e poi valutare se eventualmente entrare in emergenza". L'allerta meteo sarà "fino a venerdì" ha detto Polverini.

Poi, rispondendo a chi le chiedeva se erano vere le voci di un mancato appoggio, nei giorni scorsi, da parte della Protezione civile ha risposto: "Assolutamente no. Io è dal primo giorno che sto parlando con Franco Gabrielli come con i cinque prefetti del Lazio ed abbiamo avuto sempre la stessa disponibilità. Abbiamo detto a Gabrielli che fino a che saremmo riusciti ad andare avanti con i nostri mezzi lo avremmo fatto, questa mattina ho chiesto io personalmente e ho ottenuto il sostegno e infatti stanno arrivando dalla Protezione civile nazionale mezzi e strumenti".

A Roma le scuole resteranno chiuse anche domani, secondo quanto ha deciso il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, d'intesa con il presidente della provincia Nicola Zingaretti. D'intesa con il Prefetto, gli uffici pubblici saranno riaperti normalmente domani anche per coordinare la riapertura delle scuole nella giornata di dopodomani.

Oggi è ripreso regolarmente il servizio del trasporto pubblico dopo quasi tre giorni di piano neve che ha costretto a ridurre i mezzi in circolazione. La rete di superficie ha subito però rallentamenti per il fondo stradale ghiacciato in particolare nelle zone Aurelia, Boccea, Selva Candida e Farnesina.

ABRUZZO - L'emergenza maltempo rimane piena e sull'intero territorio regionale dove si registra ancora oggi, nonostante la breve tregua, una ripresa di cattivo tempo e a tratti anche di precipitazioni nevose. La situazione più complessa è in provincia dell'Aquila dove da questa mattina sono scattati gli effetti dell'ordinanza disposta dal Prefetto dell'Aquila Giovanna Maria Iurato che ha disposto la chiusura degli Uffici pubblici per l'intera giornata di oggi. Il sindaco di Avezzano (L'Aquila), Antonio Floris, ha disposto la chiusura di tutte le scuole fino al 12 febbraio. Il provvedimento è stato adottato tenendo conto delle previsioni meteo avverse per l'intera settimana, con possibilità di precipitazioni nevose anche a quote pianeggianti. Precipitazioni destinate ad aggravare la già complicata situazione, con strade ricoperte da uno spesso strato di ghiaccio. Le difficoltà riguardano anche il collegamento tra Avezzano e il restante territorio della Marsica.

EMILIA ROMAGNA - Precipitazioni assenti oggi su gran parte dell'Emilia Romagna. Ma è solo una tregua. Arpa prevede, infatti, per domani una nuova nevicata che interesserà tutto il territorio e qualche fiocco potrebbe tornare a scendere in Romagna già da stanotte. Forlì e Cesena le zone più colpite, con comuni dell'entroterra sepolti da due metri di neve.

TOSCANA - Sette giorni di allerta per ghiaccio e neve in Toscana. A comunicare il nuovo avviso di criticità è la sala operativa della protezione civile regionale che annuncia disagi da oggi fino al prossimo lunedì. La nuova allerta riguarda tutto il territorio regionale. La neve tornerà da questa notte e proseguirà fino alla mattina di mercoledì concentrandosi soprattutto sull'Alto Mugello e sulla Val Tiberina. Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola hanno chiesto il "riconoscimento di stato d'emergenza per calamità naturale".

CAMPANIA - La neve è arrivata nelle zone alte di Napoli, questa notte è caduta sulla collina dei Camaldoli. L'area è presidiata dalla Protezione civile ed era già considerata a rischio gelate. Neve sul Monte Epomeo, la cima più alta dell'isola d'Ischia, così come sulle colline che rientrano nel territorio dei comuni di Serrara Fontana e di Barano.

Nevica anche in Puglia e bufere si registrano al confine tra la provincia di Foggia e il Molise e la Campania. Neve anche in Sicilia dove a causa delle forti precipitazioni nevose è stato chiuso al traffico in entrambe le direzioni il tratto della strada statale 117 'Centrale Sicula', compreso tra il km 17,250 (Reitano) e il km 39,800 (Nicosia), nelle province di Messina e di Enna.

06/02/2012

***Maltempo: Lazio, dal via alla task force oltre 10.100 interventi effettuati***

- - liberoquotidiano.it

**Libero-news**

*"Maltempo: Lazio, dal via alla task force oltre 10.100 interventi effettuati"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Roma, 6 feb. - (Adnkronos) - Dall'apertura della task force sono stati 10.113 gli interventi effettuati attraverso le unita' di crisi utilizzando la Protezione civile, impiegando 3.086 volontari e 540 automezzi. Di questi, la Protezione civile regionale ha messo in movimento 86 tra spazzaneve e spargisale e 4 elicotteri. E' il bilancio degli interventi effettuati dalla Regione Lazio, illustrati dal presidente Renata Polverini.

La Sala operativa e il Centro funzionale regionale hanno ricevuto circa 48mila telefonate dal 3 febbraio a questa mattina, ogni postazione e' stata impegnata in media 19 ore su 24. Sono state 807 le persone trasportate negli ospedali per dialisi o per assistenza medica farmaceutica. Nella giornata di ieri sono stati 46 interventi del Genio civile regionale per raggiungere le localita' periferiche. (segue)

06/02/2012

***Maltempo: Cosenza, piano accoglienza del comune per i senzatetto***

- - liberoquotidiano.it

**Libero-news**

*"Maltempo: Cosenza, piano accoglienza del comune per i senzatetto"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Cosenza, 6 feb. - (Adnkronos) - L'eccezionale ondata di gelo che sta attraversando l'intero Paese e che nelle ultime ore ha messo in allerta la città di Cosenza per le previsioni di neve anche a bassa quota, ha portato il Comune a predisporre un piano di accoglienza per i senza tetto. L'assessorato alla Coesione sociale e l'assessorato alla Protezione civile hanno così attuato un'azione immediata al fine di scongiurare disagi per chi abitualmente dorme all'addiaccio.

Apprendendo che la Casa Fondazione San Francesco d'Assisi ha esaurito i posti letto nelle proprie possibilità, gli assessori Alessandra De Rosa e Carmine Vizza, sollecitati dal sindaco Mario Occhiuto, si sono attivati in queste ore per organizzare al meglio i locali del centro anziani di via Milelli e accogliere circa dieci clochard.

La Polizia municipale ha provveduto ad accompagnare i senza tetto nella struttura che li ospiterà finché le condizioni climatiche non miglioreranno. La Casa Fondazione San Francesco d'Assisi e la Protezione civile provvederanno ad assicurare coperte e pasti caldi.

06/02/2012

***Maltempo: Viabilita' Italia, neve sulle autostrade in Romagna, Abruzzo e Puglia (2)***

- - liberoquotidiano.it

**Libero-news**

"*Maltempo: Viabilita' Italia, neve sulle autostrade in Romagna, Abruzzo e Puglia (2)*"

Data: **07/02/2012**

Indietro

(Adnkronos) - Quanto alla viabilita' ordinaria, "sono in atto nevicatae in Sardegna sulla SS131 diramazione centrale Nuorese in provincia di Sassari, dove sono possibili disagi. In Calabria nevicata nel cosentino sulla SS107 tra Paola e bivio per San Fili e tra Moccone e Cerenzia; nella provincia di Reggio Calabria nevicata sulla Jonio-Tirreno a Cinquefrondi. In Sicilia nella provincia di Catania sono in atto nevicatae sulla SS117 Nicosia-Mistretta, con chiusura al transito dal km 17 al 40".

L'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal dipartimento della Protezione civile prevede per le prossime 24-36 ore il persistere di nevicatae fino a quota di pianura su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, settori orientali della Toscana, settori orientali e centro-meridionali del Lazio, Molise e Campania; fino a quote di 100-300 su Sardegna, Basilicata, sulle zone centro-settentrionali della Puglia e quelle settentrionali della Calabria; al di sopra dei 400-600 metri sui restanti settori della Calabria e sulla Sicilia; quantitativi cumulati deboli sul Lazio o localmente moderati sui rilievi, generalmente moderati sulle restanti regioni, fino a localmente elevati sui settori interni delle regioni meridionali.

"Sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, dove e' gia' attivo il piano neve con la deviazione dei mezzi pesanti a lunga percorrenza, laddove la situazione meteorologica si inasprisse, potrebbe essere attuato il fermo e lo stoccaggio dei mezzi pesanti in aree di sosta per attendere la regolare ripresa della circolazione", informa ancora Viabilita' Italia.

06/02/2012

***Maltempo: Gramazio (Pdl), Roma ha risposto al massimo delle sue forze***

- - liberoquotidiano.it

**Libero-news**

*"Maltempo: Gramazio (Pdl), Roma ha risposto al massimo delle sue forze"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Roma, 6 feb. - (Adnkronos) - "Roma ha risposto al massimo delle sue possibilita' nell'affrontare l'emergenza neve. Voglio infatti sottolineare il grande impegno dell'Ama, che soltanto nella scorsa notte ha messo in campo oltre 700 operatori con 150 mezzi. Sono stati effettuati Interventi spargisale su tutte le piu' grandi arterie della citta' fino alle 4 di notte". Lo dichiara il capogruppo Pdl di Roma Capitale, Luca Gramazio.

"Inoltre, dalle prime ore della mattina - continua - 1200 operatori con oltre 250 mezzi hanno continuato i lavori di pulizia, salatura di strade e marciapiedi. Inoltre, oggi sono stati raccolti alle ore 13 circa 2.700 tonnellate di rifiuti indifferenziati, con l'obiettivo stimato dall'azienda di giungere a quota 4000 entro sera. Per rendersi conto della portata dell'attivita' svolta, bisogna ricordare che la media giornaliera e' pari a 3.300, quindi si registra un aumento del 30%".

"Questi dati - conclude - evidenziano la validita' del lavoro effettuato da parte degli uomini Ama su tutto il territorio capitolino. A loro, rivolgo i miei piu' sentiti ringraziamenti per la serietà con cui hanno affrontato questa situazione, estendendo il plauso a tutti gli uomini della Protezione civile Roma, agli agenti della Polizia Locale e a tutti i volontari e cittadini che hanno fornito un contributo significativo per risolvere i disagi causati dall'ondata di maltempo che ha coinvolto gran parte d'Italia".

06/02/2012



***Alemanno ai romani: spalatevi la neve da soli***

IL MANIFESTO 2012.02.05 -

**Manifesto, II**

"Alemanno ai romani: spalatevi la neve da soli"

Data: **06/02/2012**

Indietro

Bollettini Per il sindaco sulla capitale dovevano cadere 35 millimetri di neve. Ma in realtà il Dipartimento aveva annunciato 35 centimetri

Alemanno ai romani: spalatevi la neve da soli

ARTICOLO - Leo Lancari

ARTICOLO - Leo Lancari

Incapace di gestire l'emergenza, il Campidoglio scarica ogni responsabilità sulla Protezione civile: «Ci ha fornito dei dati sbagliati». La replica: «Sei tu che non li sai leggere». Poi il sindaco chiede ai cittadini di munirsi di pala e liberare le strade

ROMA

A metà mattinata ci pensa un po' di sole ad aiutare i romani. Spunta prima timidamente, poi piano piano prende coraggio e comincia a riscaldare la temperatura riuscendo a sciogliere la neve che a mucchi rende impraticabili le strade della capitale. Per il sindaco Gianni Alemanno è una vera fortuna. Durante la notte la neve è scesa abbondantemente su tutta la città che al mattino si è svegliata immersa in un paesaggio di montagna. Altro che piano di emergenza. Roma ieri era una città messa in ginocchio dalle neve e dall'incapacità del Campidoglio di organizzare i mezzi necessari per evitare la paralisi. Al punto che a un certo punto Alemanno per discolarsi non trova niente di meglio che invitare i romani a spalarsi la neve da soli (2mila le pale distribuite in quattro piazze) e scaricare la colpa di tutto sulla Protezione civile. Arrivando a chiedere una commissione di inchiesta perché, spiega alla trasmissione Omnibus, «non c'è un servizio di previsioni adeguato». Una polemica che innesca un immediato botta e risposta con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli.

E' proprio contro il responsabile del Dipartimento che il sindaco punta il dito. «Ci ha fornito dei dati sbagliati. Aveva previsto 35 millimetri di neve», accusa. E poi. «Stavolta andiamo fino in fondo. Tutti i nostri mezzi sono in strada. Se ci sono delle responsabilità siamo qui e non abbiamo nulla da nascondere». Infine sfodera la teoria del complotto di cui sarebbero vittime lui e la sua giunta: «Vorrei capire perché ogni volta che c'è un evento estremo Roma non viene mai avvertita per tempo», dice facendo riferimento all'alluvione del novembre scorso.

Negli uffici della Protezione civile le parole di Alemanno destano fastidio e sorpresa: «Preferiremmo lavorare invece di perdere tempo», sbotta un funzionario. Poi la replica alle accuse del sindaco, affidata a una nota. «I 15-35 millimetri sono riferiti a cumulate di precipitazioni di acqua equivalente: i tecnici sanno bene che 1 millimetro di acqua corrisponde a circa 1 centimetro di neve».

Al di là del linguaggio, la sostanza è relativamente semplice: nei bollettini che ogni giorno il Centro funzionale del Dipartimento invia ai Centri funzionali regionali, vengono indicate le previsioni per le successive 24 ore. Le convenzioni internazionali stabiliscono che le quantità di pioggia o di neve previste - e definite «qps» - vengano indicate sempre in millimetri, con una differenza sostanziale: se invece di pioggia si parla di neve, ogni millimetro equivale in realtà a un centimetro. Ogni Regione ha poi le sue classificazioni. Il Centro funzionale della Regione Lazio nel bollettino del 3 febbraio indica per la capitale un rischio «moderato» di precipitazioni, intendendo con questo precipitazioni comprese tra i 5 e i 20 millimetri che, in caso di neve, devono per l'appunto essere considerati come centimetri. Una procedura che può apparire stravagante, ma perfettamente a conoscenza dei tecnici. Perché dunque Alemanno dice di non essere stato avvertito?

Del resto a smentire il sindaco è lo stesso sito della Protezione civile di Roma Capitale, che nel bollettino di venerdì 3 febbraio avverte: «dal tardo pomeriggio-sera le precipitazioni andranno assumendo carattere esclusivamente nevoso a

***Alemanno ai romani: spalatevi la neve da soli***

tutte le quote, persistendo poi nel corso della nottata e nella prima parte della giornata di sabato 4, e questa sarà quindi la fase più favorevole ad accumuli al suolo significativi anche in città».

Ma c'è di più. Alle 19,30 di giovedì sera, in vista di una possibile emergenza, Franco Gabrielli convoca il comitato operativo della Protezione civile al quale in via del tutto straordinaria partecipa anche il sindaco di Roma. Durante la riunione il capo del Dipartimento chiede ai presenti se servono aiuti o interventi particolari, dal sale per le strade ai mezzi per sgomberare la neve, ricevendo come risposta un secco rifiuto. Come è d'abitudine, l'incontro viene interamente registrato. «Ben venga la commissione di inchiesta», ha detto ieri Gabrielli rispondendo ad Alemanno, al quale ha ricordato di essere pronto a presentare le registrazioni in questione.

Intanto anche per domani il Campidoglio ha disposto d'accordo con il prefetto la chiusura di scuole e uffici pubblici, mentre Alemanno ha chiesto l'intervento dell'esercito per liberare le strade. Ma intanto sul sindaco si abbatte al bufera politica. Il Pd e l'Italia dei Valori chiedono le sue dimissioni, mentre la Lega lo prende in giro: «Se Alemanno riesce a ritagliarsi qualche ora serale - ha detto il deputata e sindaco di Varallo, Gianluca Buonanno -, quando noi sindaci della Lega veniamo a Roma possiamo fargli dei corsi gratuiti per imparare a fare il sindaco. Magari gli insegniamo anche a spalare la neve».

[**stampa**]

\$\*Ú

***Otto morti e migliaia di famiglie al buio***

IL MANIFESTO 2012.02.05 -

**Manifesto, II**

"*Otto morti e migliaia di famiglie al buio*"

Data: **06/02/2012**

Indietro

**DA NORD A SUD**

Otto morti e migliaia di famiglie al buio

ARTICOLO - (g.sal.)

ARTICOLO - (g.sal.)

Almeno otto morti. Intere aree del paese isolate. Migliaia di famiglie rimaste senza luce e riscaldamento. Strade e autostrade bloccate. Treni fermi nel gelo. Prefetture che chiamano l'esercito. E' questo il bilancio provvisorio dei danni causati dall'ondata di maltempo che sta scendendo lungo la Penisola.

Un uomo di 34 anni di Barete (L'Aquila) l'altra notte è rimasto bloccato nella sua auto, si è addormentato ed è morto soffocato dai gas di scarico. Un altro uomo è stato trovato senza vita nella sua auto in una piazza di Isernia. A Pietradefusi, in provincia di Avellino, una donna di 46 anni è rimasta sepolta dal crollo di una serra. Nel foggiano un 80enne è deceduto per il mancato intervento dell'ambulanza bloccata dalla neve. A Castiglione del Lago (Perugia) un senzatetto è morto assiderato, così come è accaduto ad una donna ucraina sul litorale di Ostia. E a Milano continua l'impegno del Comune per cercare di dare riparo a chi è senza una casa. Nei giorni scorso due persone sono state uccise dal freddo mentre dormivano in strada.

Il ministro degli interni Anna Maria Cancellieri ha definito la situazione «molto complessa e molto vasta» e ha rinnovato l'appello ai cittadini perché non si mettano in viaggio e, se possibile, non escano di casa. Lungo l'Appennino le nevicate hanno superato anche un metro di altezza creando forti disagi in EmiliaRomagna e nei territori montuosi di Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Irpinia. Invece in altre zone, come a Roma, si è trattato di nevicate modeste e prevedibili. Eppure anche in questo caso sono state sufficienti per mandare in tilt servizi essenziali e trasporti. E' mancata la prevenzione, e adesso si deve ricorrere ovunque a misure emergenziali, anche là dove non c'è alcuna calamità naturale ma solo un normale inverno.

Sono già sei le prefetture che hanno dovuto rivolgersi all'esercito (Bologna, Venezia, Siena, Frosinone, L'Aquila e Roma). Il ministro degli interni ha chiesto l'intervento dei militari anche per ripristinare la viabilità. I vigili del fuoco hanno dovuto effettuare più di 2.300 operazioni di soccorso. Ben 160 mila utenze sono rimaste senza elettricità in Lazio, Abruzzo, Molise e Campania. E a poco servono le assicurazioni dell'Enel che parla di 1.000 uomini al lavoro per una rete di media e bassa tensione di 200.000 chilometri su un totale di 5,7 milioni di forniture nel centro-sud. Solo ieri l'elettricità è stata riattivata in molti paesi rimasti al buio in Toscana, ma sono segnalati ancora numerosi black out nelle Marche e in Irpinia. I treni locali restano del tutto inaffidabili, e viaggiare su strade e autostrade rimane un'impresa, non solo sui monti abruzzesi (l'A24 e l'A25 sono rimaste chiuse). Ieri sera è ripresa la circolazione lungo l'A14 adriatica ed è stata riaperta almeno in parte la statale E45 che collega l'Emilia Romagna all'Umbria.

Al nord non nevica più ma le temperature sono scese a meno dieci sotto zero. Al centro la neve continua a cadere. In buona parte del sud invece deve ancora arrivare. A Napoli ha solo imbiancato per qualche ora alcuni quartieri della città.

[**stampa**]

**ROMA - Lo spartiacque tra Protezione civile dell'era Bertolaso e Protezione civile dell...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

*di CARLO MERCURI*

ROMA - Lo spartiacque tra Protezione civile dell'era Bertolaso e Protezione civile dell'era Gabrielli ha una data precisa e un atto preciso: febbraio 2011, legge 10.

Questa legge ha sancito la fine del sistema di Protezione civile come era stato interpretato da Bertolaso e ha avviato la new age. Il cambiamento è contenuto, dunque, nella norma. La quale dice soprattutto una cosa: d'ora in avanti le ordinanze di Protezione civile devono essere prese di concerto tra il Dipartimento di via Ulpiano e il Ministero del Tesoro e ogni spesa, anche in stato d'emergenza, deve passare prima attraverso il controllo preventivo della Corte dei Conti. Molti hanno espresso perplessità su come si possa fare a prendere provvedimenti urgenti dovendo prima inoltrare domanda al Ministero del Tesoro, aspettare il suo permesso, e contestualmente avviare un'analoga procedura alla Corte dei Conti. E se nel frattempo c'è da organizzare i soccorsi per un terremoto o arginare l'eruzione di un vulcano? Il problema c'è, tant'è vero che all'indomani del varo della legge, il prefetto Gabrielli commentò: «Queste riforme affonderanno la Protezione civile come il Titanic».

I retroscenisti si sono poi scatenati nell'individuazione della vera ragione di una legge che penalizzava così tanto il sistema italiano di Protezione civile. Nell'accentuazione dell'ex ministro Tremonti sulla necessità di tenere sotto controllo la spesa del Dipartimento molti hanno visto la volontà di prendere le distanze da un uomo (Guido Bertolaso) divenuto ormai scomodo e di cauterizzare il suo modello, chiudendo i canali delle spese straordinarie gestite in proprio dal Dipartimento. Altri hanno addirittura parlato di rivalità tra Tremonti e Bertolaso ma il fatto è che la famosa legge è riuscita a fare due cose: a riportare probabilmente in ordine i conti della Protezione civile e a svuotarla nel contempo di ogni capacità operativa.

Dopo la sparata di un anno fa sulla Protezione civile come il Titanic, il prefetto Gabrielli è tornato sull'argomento recentemente, a margine delle prime polemiche sui soccorsi alla nave Costa Concordia: «Non ne posso più - è stato il suo sfogo - delle accuse rivolte a una struttura un tempo eccezionale, super efficiente e che oggi, così com'è, è bene che si sappia, non serve assolutamente a niente». E ancora: «Non sono potuto intervenire con la celerità di un tempo perché non avevo la certezza che un nostro intervento potesse essere coperto. Prima le ordinanze erano firmate in tempo reale, quel che faceva Bertolaso era legge. E i risultati sono sempre arrivati».

Il 4 dicembre 2005 l'attuale premier Monti scrisse un articolo sul Corriere della Sera per raccontare come la Svezia avesse elogiato il comportamento della Protezione civile italiana nei soccorsi alle popolazioni del Sud Est asiatico dopo lo tsunami. Molti svedesi in vacanza furono salvati dagli operatori italiani e l'autore dell'articolo raccolse, inorgogliito, gli elogi di Stoccolma per come l'Italia aveva affrontato l'emergenza. L'anno scorso lo stesso Guido Bertolaso ha ricordato quell'episodio. Lo ha fatto dopo che si erano fatte sempre più insistenti le voci che davano per imminente un passaggio del Dipartimento della Protezione civile dalla Presidenza del Consiglio al Viminale. Bertolaso si è appellato a Monti, memore di quell'elogio, per scongiurare la prospettiva: «Lasci la Protezione civile dov'è - ha scritto Bertolaso - E' un modello che stanno copiando ovunque nel mondo. Affidi al ministro dell'Interno il compito di coordinamento politico della materia. In questo modo il prefetto Gabrielli potrà svolgere le funzioni di coordinatore e regista tecnico di un'orchestra che i riconoscimenti se li è guadagnati sul campo».

***ROMA - Lo spartiacque tra Protezione civile dell'era Bertolaso e Protezione civile dell...***

RIPRODUZIONE RISERVATA

**ROMA - Passacarte . Mistificatore . Con Bertolaso non sarebbe fi...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

*di NINO CIRILLO*

ROMA - «Passacarte». «Mistificatore». «Con Bertolaso non sarebbe finita così». «Lei dice cose che non stanno né in cielo né in terra». «Voglio un'inchiesta». «Siamo pronti a rispondere su tutto». E via di questo passo, Alemanno che attacca e Gabrielli che risponde senza perdere un colpo, il sindaco di Roma contro il capo della Protezione civile, in un crescendo di toni che probabilmente non ha precedenti, almeno a quel livello istituzionale.

Mentre Roma spalava -e si godeva un po' il sole, in attesa della nuova perturbazione- il sindaco e il prefetto se le sono date di santa ragione approfittando di una serie di apparizioni in tv, almeno un paio delle quali abbastanza controverse, della serie «se c'è lui non vengo io» almeno a dar retta all'entourage di Alemanno, che sostiene di aver inseguito invano un vero faccia a faccia.

Perché Roma è in ginocchio sotto la neve? Perché ha dovuto subire ore e ore di intollerabile caos e non è ancora finita? Alemanno e Gabrielli continuano a fornire risposte agli antipodi, accusandosi l'uno con l'altro ma su alcuni punti chiave ormai ben messi a fuoco.

**L'allarme.** Nella famosa riunione di giovedì sera, il 2 febbraio, la Protezione civile consegna ad Alemanno e ai suoi tecnici l'altrettanto famoso bollettino meteorologico che prevede, tra venerdì e sabato, «precipitazioni combinate» pari a 35 millimetri d'acqua. Secondo la Protezione civile è tutto chiaro: se il termometro scende sotto lo zero quella diventa neve, 35 centimetri di neve. Per Alemanno no: «La Protezione civile parlava giovedì di modesti accumuli di neve e nessuno ci ha detto che c'era un allarme, e loro ce lo dovevano dire. Non sono l'unico ad aver capito male, evidentemente. Il prefetto di Roma, ad esempio, nel giorno in cui ho deciso di sospendere le lezioni, non ha chiuso gli uffici pubblici». Gabrielli la vede molto diversamente: «I tecnici che leggono le previsioni e le traducono in informazioni intelleggibili per tutti sanno bene che un millimetro di acqua corrisponde a un cm di neve. Eppoi ho chiesto io stesso al sindaco quella sera se avesse bisogno che noi rafforzassimo il servizio, ma non ha proferito richieste». E cala l'asso: «Per fortuna abbiamo la registrazione dell'incontro: audio, video, tutto».

**L'inchiesta.** L'ha invocata Alemanno e contro la Protezione civile perché «non c'è stato un servizio di previsioni adeguato» e perché «la situazione è stata largamente minimizzata». Gli ha dato man forte il segretario del pdl Alfano, annunciando «un atto parlamentare per verificare comportamenti e responsabilità nella gestione dell'emergenza». Il prefetto Gabrielli, riferendosi neanche troppo nascostamente alla cassetta di quella riunione, gelido risponde: «L'inchiesta ci troverà pronti. Pronti a rispondere delle cose che attengono alla nostra responsabilità».

**L'ombra di Bertolaso.** «La Protezione civile in Italia non esiste più -ha tuonato Alemanno- Ci lamentavamo che Bertolaso fosse interventista, ma ora passano solo le carte. Dopo la Liguria e dopo questi eventi non si possono sempre contare i morti». Gabrielli deve essersi davvero sentito punto sul vivo se per la prima volta, dal naufragio della Costa Concordia, ha pronunciato il nome di Bertolaso, senza continuare a chiamarlo -come ha fatto in tante conferenze stampa sull'isola- «il mio predecessore»: «La Protezione civile di Gabrielli e di Bertolaso si sarebbero comportate alla stessa maniera».

**La Protezione civile.** Che la Protezione civile vada rivista, dice Gabrielli, «lo sto dicendo dal 26 aprile 2011, quando il Parlamento ha approvato il provvedimento che riduce le nostre competenze. Da allora, prima di intervenire, dobbiamo

***ROMA - Passacarte . Mistificatore . Con Bertolaso non sarebbe fi...***

avere il concerto del ministero dell'Economia, della Corte dei conti, etc. Io questo problema l'ho segnalato a suo tempo e non ho trovato orecchie attente, ma non è vero -e questo è il punto- che l'indebolimento della Protezione civile si sia riverberato nella vicenda di Roma». Esattamente il contrario di quel che pensa Alemanno e lo dice anche in altre dure parole: «Da quando è stata sciolta la struttura di Bertolaso, passano solo notizie ai comuni e le passano anche male. La Protezione civile così depotenziata dovrebbe tornare di competenza del Viminale».

**Il sale.** Gabrielli si è concesso anche delle accuse che finora non hanno trovato replica: «Direi che gli errori palesi nella pianificazione di Roma sono sotto gli occhi di tutti. Intanto il sale. Il punto non è nella quantità a disposizione, è che va sparso prima dell'arrivo della neve, non dopo... Eppoi le strade vanno spazzate. Alemanno ci accusa, ma è uno scaricabarile che vuole nascondere gli errori del Comune».

**La guerra in tv.** Non ha trovato repliche, in verità -e stavolta da parte di Gabrielli-, neppure la ricostruzione fornita di Alemanno sulle astiose schermaglie nate attorno alle loro apparizioni in tv. «Gabrielli fugge il confronto» sostiene il sindaco e racconta che avrebbe voluto partecipare anche lui alla trasmissione In mezz'ora di Lucia Annunziata su Raitre. Ma Gabrielli, invitato per primo, non ha voluto. La situazione si sarebbe ripetuta in serata, a In onda su La7, con Alemanno stavolta invitato per primo che torna a chiedere il confronto con Gabrielli. Ma Gabrielli pronuncia il suo secondo no.

**Le prossime ore.** Non sembra finita qui. Dopo aver passato il pomeriggio a spalare per le vie di Roma ripreso dalle telecamere del suo blog -dall'Appia a piazzale Clodio-, dopo aver stretto mani e dato rassicurazioni ai cittadini che incontrava, Alemanno è tornato a sparar bordate, appunto in tv: «Se fossi al posto di Gabrielli mi dimetterei, non rimarrei a guidare un ente inutile». E ancora: «Con questa Protezione civile non siamo in grado di garantire la sicurezza dei cittadini. Con questi servizi meteo non possiamo tutelarli». E quando gli è stato chiesto se per caso non avesse passato troppe ore in tv, è scattato: «Io sto lavorando dalle quattordici alle sedici, fino alle diciotto ore al giorno...».

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$\*Ú

***Sale per evitare la formazione di ghiaccio sulle strade? Sì, anche quello fino, abitualmente ut...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

Sale per evitare la formazione di ghiaccio sulle strade? Sì, anche quello fino, abitualmente utilizzato per cucinare. I sacchi di sale marino fino compaiono in piazza Medaglie d'Oro, durante il sopralluogo del sindaco Gianni Alemanno sui luoghi dove sono al lavoro i volontari della protezione civile e tutti gli uomini impegnati dal Campidoglio, e dalle aziende municipalizzate, per fronteggiare l'emergenza neve. «Si tratta di sacchi di sale portati dalle associazioni che si occupano di protezione civile a Roma: in queste situazioni c'è bisogno di tutti i contributi possibili - spiega Tommaso Profeta, direttore della protezione civile capitolina - In ogni caso si tratta di sale di produzione industriale, che ha esattamente la stessa funzione, contro il ghiaccio, di quello grosso».

Tecnicamente, il sale causa un abbassamento della temperatura di fusione dell'acqua. Si sfrutta quindi il fatto che le soluzioni hanno un punto di fusione più basso rispetto ai liquidi puri. In questi giorni proprio l'utilizzo del sale sulle strade ha creato polemiche, con l'amministrazione capitolina accusata di averlo utilizzato tardi e in quantità insufficienti, e il sindaco che ha puntato il dito contro la protezione civile nazionale. «Anche il sale ce lo siamo dovuti recuperare da soli - ha detto il primo cittadino - Duemila tonnellate e ce ne servono almeno altre 500». Ieri intanto la protezione civile della Regione ha risposto a una richiesta del Ministero dell'Interno e ha inviato del sale per garantire l'accesso al Palazzo del Viminale.

C.R.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***di FABIO ROSSI Entro oggi Roma ritornerà a funzionare . La promessa di Gianni...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

di FABIO ROSSI

«Entro oggi Roma ritornerà a funzionare». La promessa di Gianni Alemanno, di riportare la Capitale alla normalità per questa sera, arriva durante l'ennesimo tour tra i disagi della città, ieri pomeriggio. Il sindaco, dopo essersi spostato da piazza Medaglie d'oro a piazzale Clodio, fa il punto della situazione degli interventi in corso. «Stiamo ultimando la messa in sicurezza della grande viabilità - sostiene Alemanno - per la fine della giornata di lunedì contiamo di rendere totalmente agibili anche le strade secondarie, in modo da far funzionare a pieno regime tutte le attività cittadine, a partire dal trasporto pubblico e privato».

Il sindaco difende dalle polemiche il provvedimento emesso per far spalare la neve davanti a condomini ed esercizi commerciali: «L'ordinanza con cui si chiede ai cittadini di collaborare alla pulizia dei marciapiedi è un provvedimento uguale a quello di altri 100 comuni d'Italia, tra cui Bologna e Milano», sottolinea Alemanno. E l'invito, aggiunge, non sottintende critiche: «Devo rivolgere un grande ringraziamento a tutti i romani per lo sforzo notevole sopportato in questi giorni di disagio - spiega l'inquilino del Campidoglio - il grande impegno del volontariato da parte dei romani ha supplito alle carenze dei poteri che sono sopra di noi». Secondo Alemanno, infatti, «i molti gravi disagi sono stati generati da una situazione in cui la protezione civile nazionale non è riuscita a dare indicazioni chiare né a supportare l'azione dei Comuni: abbiamo perso un giorno a causa di una previsione fasulla».

Il bilancio della protezione civile capitolina, fino a ieri, parla di 2500 pale speciali distribuite ai cittadini, oltre duemila tonnellate di sale impiegato e 250 mezzi utilizzati. Situazione complessa, per gli interventi di messa in sicurezza degli alberi. «Mentre resta vietato l'accesso in molti parchi e giardini, dove le attività di controllo e messa in sicurezza delle alberature saranno avviate quando le condizioni del terreno lo consentiranno - comunicano da Porta Metronia - il Servizio giardini sta eseguendo opere di bonifica su: viale Cristoforo Colombo, via Appia, via Prenestina (all'altezza del grande raccordo anulare), Porta Maggiore, viale delle Medaglie d'oro, piazza El Alamein, via dei Gracchi e le strade di accesso allo stadio Olimpico.

Il dipartimento capitolino lavori pubblici, invece, ha messo in campo con orario continuato 26 imprese con 56 squadre, per complessivi 118 operai muniti di idonei mezzi d'opera ed escavatori. «Sulla base del monitoraggio e delle segnalazioni coordinate dalla sala operativa della protezione civile di Roma - si legge in una nota del dipartimento - sono stati effettuati ieri oltre 300 interventi, per un totale cinque milioni di metri quadrati di superficie stradale ispezionata e monitorata».

RIPRODUZIONE RISERVATA

## ROMA - Paralisi della capitale e di un pezzo d'Italia. Tutti a piedi o imprigionati sui...

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

di *MARIO AJELLO*

ROMA - Paralisi della capitale e di un pezzo d'Italia. Tutti a piedi o imprigionati sui treni e dentro le auto. Neve, gelo, Paese in tilt, e decine di vittime in questa ondata di maltempo che altrove sarebbe stata forse affrontata con decisione e pragmatismo, mentre qui fa emergere straordinarie inefficienze e l'assenza di piani d'intervento rapidi e efficaci.

**Ministro Cancellieri, in una fase in cui l'Italia deve recuperare credibilità anche all'estero questa gestione dell'emergenza non ci danneggia terribilmente?**

«Una bella figura non ce la fa fare. Soprattutto, ciò che rovina l'immagine del nostro Paese, in questa situazione d'emergenza molto vasta, complessa e che ha messo in difficoltà le strutture portanti della nazione, è il chiacchiericcio, gli scontri pubblici, le diatribe personali. Le istituzioni devono fare le istituzioni».

**Non comportarsi come in un talk show?**

«Sì, proprio così. Occorre affrontare in maniera seria i problemi, e quelli che abbiamo di fronte sono problemi profondi che riguardano l'uso e la manutenzione del territorio. Sarebbe bello che non ci fosse dietro la politica, quando si affrontano emergenze come quelle di questi giorni. Ma anche stavolta, purtroppo c'è la tendenza a buttarla in politica. Un modo per evitare di affrontare le questioni reali. Siamo il Paese della continua ricerca del capro espiatorio».

**Chi è il capro espiatorio?**

«Non lo so. Non mi tiri dentro la politica. Io in queste ore vedo, a Roma e nel resto d'Italia, la mobilitazione di tanti cittadini che si stanno impegnando nei soccorsi. Facendo sacrifici personali, anche in condizioni non facili. Guardiamo alla parte sana del Paese. I principali assi viari della penisola stanno funzionando, grazie a Viabilità Italia, di cui fanno parte la Protezione civile, il ministero dei Trasporti, la Società autostrade e soprattutto la polizia stradale. Che ha messo in campo 6.800 pattuglie, cioè un terzo in più di quelle impiegate normalmente nella stessa fascia di tempo. E i Vigili del fuoco hanno effettuato 5.400 interventi».

**Nessuna inefficienza, dunque?**

«Da parte dei soggetti che le ho citato, certamente no».

**Altri invece sono stati inefficienti?**

«Non voglio sollevare ulteriori polemiche né entrare in quelle già in corso. Bastano e avanzano».

**Chi ha ragione e chi torto nel litigio fra il sindaco di Roma e il capo della Protezione civile?**

«Preferisco non fare commenti. Rappresento un'istituzione. Una bella verifica delle cose farebbe bene a tutti. Dopo l'emergenza, a freddo, che non è il freddo della neve, dovremo andare a vedere le singole responsabilità e capire chi ha sbagliato e che cosa si poteva fare di più e di meglio. Ma anche vedere dove si è fatto bene. Non serve gettarci troppo la croce addosso».

**Roma città chiusa ha dato una brutta immagine di sé?**

«Questa è una città che non è proprio abituata alla neve, direi che è culturalmente estranea a questo tipo di emergenze e le fa fatica doverle fronteggiare. Lo abbiamo già visto nel 1985, quando la città si bloccò. I piani neve sono pane quotidiano in altre città, qui no. E poi Roma è piena di salite e di discese».

**Sta assolvendo Alemanno?**

## **ROMA - Paralisi della capitale e di un pezzo d'Italia. Tutti a piedi o imprigionati sui...**

«Io non condanno e non assolvo nessuno, anche perché non ho titolo per fare né una cosa né l'altra. Dico soltanto di guardare alla specificità di questa città e di riflettere su tutte le varie questioni. Mi ricordo che nel 1985 - io allora ero a Milano, in Prefettura - quando nevicò a Roma ci presero in giro. Poi nevicò a Milano e lì ci furono quindici giorni d'emergenza, tutto chiuso. Servirono i carri armati, per liberare le strade dalla neve. Nel '70, altra nevicata a Roma, mi ricordo che mi vestii da montagna e andai a lavorare. Non c'era nessuno. Ora, da questo punto di vista, è andata meglio».

### **Sta minimizzando, ministro?**

«Non voglio affatto minimizzare ciò che sta accadendo. L'assenza di taxi e di autobus, nei giorni scorsi, è un fatto gravissimo. I mezzi pubblici devono essere provvisti di catene. E comunque, si tratta adesso di ragionare in termini diversi e di attrezzare anche Roma per l'emergenza neve. Che però è un bell'impegno, in un momento di tagli delle spese e di crisi economica».

«**Si può fare di più», ha detto dalla Germania il premier Mario Monti, nel fronteggiare l'emergenza del maltempo.**

### **Giusto?**

«Giustissimo».

### **Che cosa si può fare di più: per esempio far tornare la Protezione civile sotto il Viminale?**

«Ne abbiamo parlato con il presidente Monti, e all'interno del governo, ma ci siamo riservati un ulteriore approfondimenti della materia».

### **Fare di più, in concreto, che cosa significa?**

«Vuol dire che bisogna andare alla radice dei problemi enormi che riguardano il nostro territorio. Occorre dotarci di una cultura della manutenzione. In questo, l'Italia è più indietro, più carente, rispetto ad altri Paesi europei. Le calamità naturali da noi assumono proporzioni straordinarie e particolarmente preoccupanti e pericolose, anche perché abbiamo un uso scorretto del nostro territorio. Abbiamo costruito case sopra i torrenti, nessuno cura i boschi e le campagne, oltraggiamo le aree abitate e tutte le altre con abusi d'ogni tipo. Bisogna voltare pagina, sennò i fenomeni naturali si trasformeranno spesso in calamità».

### **Sempre in emergenza senza avere una cultura della prevenzione e dell'emergenza?**

«Abbiamo troppe norme, troppi lacci e troppi laccioli che rendono difficoltosi gli interventi d'emergenza. Soffriamo la frammentazione dei centri decisionali e la burocratizzazione di tutto. Il problema della gestione del territorio è difficilissimo, e sarebbe giunto il momento di affrontarlo con serietà. Perché noi siamo sempre a rischio. Basta una pioggia un po' più forte, e la fragilità del nostro territorio viene a nudo in maniera drammatica».

### **Qui a Roma il dramma è stato la paralisi. Caput mundi o Caporetto?**

«Roma è sempre Roma: Caput mundi. E poi oggi la Roma è andata pure bene, battendo per 4 a 0 l'Inter all'Olimpico. La gente è andata allo stadio, e ciò significa che non tutta la città era bloccata. I problemi maggiori hanno riguardato le periferie».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***ROMA - Il Pdl blinda il sindaco Alemanno e si prepara a presentare un atto parlamentare ,...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

ROMA - Il Pdl blinda il sindaco Alemanno e si prepara a presentare «un atto parlamentare», come annuncia il segretario, Angelino Alfano, per «verificare comportamenti e responsabilità della Protezione civile nella gestione dell'emergenza maltempo, soprattutto a Roma». Quale sia l'«atto parlamentare» non è ancora deciso, molto probabilmente sarà un'interrogazione o una mozione. Con la quale, chiarisce Maurizio Gasparri, capogruppo al Senato, il partito punta a «capire se la Protezione civile è stata depotenziata, come ha affermato anche il suo capo, Gabrielli». L'obiettivo è di aprire un dibattito alle Camere su almeno due punti, come aggiunge Gasparri: da un lato, una verifica sull'efficienza della Protezione civile, da un altro, sollecitare il governo ad esprimersi.

Dal Pdl arriva un sostegno pieno ad Alemanno. Fabrizio Cicchitto, capogruppo alla Camera, sottolinea che «tutta l'Italia è nella morsa della neve, in una situazione del tutto straordinaria. A Roma, nevicate di questo tipo avvengono a distanza di più di 20 anni, l'ultima risale al 1986. Allora le difficoltà sono inevitabili e indipendenti dal tipo di giunta che governa una città: molte città stanno in condizioni simili o ancora più in difficoltà di Roma, come Bologna». Che è governata dalla sinistra non lo dice, ma lo fa intendere.

Polemico il Pd. Matteo Mauri, responsabile trasporti, chiede ad Alfano di non fare «il difensore d'ufficio di Alemanno» ma è il momento di riconoscere «le responsabilità e soprattutto le inadempienze del sindaco e la sua inadeguatezza a gestire Roma». Per Mauro «è uno scandalo» quel che è successo. Aggiunge: «E' tipico degli esponenti Pdl attribuire sempre ad altri le colpe per le proprie incapacità e i propri errori». Chiosa, «sembrano i bambini dell'asilo». Ermete Realacci, Pd, chiederà al più presto di ascoltare in Parlamento «tutti i soggetti, amministratori e istituzioni che, a vario titolo, hanno responsabilità di quanto accaduto in Italia». E critica «l'indecente scaricabarile a cui stiamo assistendo». Leoluca Orlando, portavoce di Idv, muove accuse verso Alfano che «tenta maldestramente di coprire le evidenti responsabilità della giunta Alemanno». Il sindaco, sostiene Orlando, «è il primo responsabile, era perfettamente a conoscenza della nevicata in arrivo, tanto che alcuni giorni prima, con grande evidenza mediatica, aveva disposto la sospensione delle lezioni a scuola».

F.Riz.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'allarme ghiaccio sta mettendo sotto pressione i pronto soccorso già in affanno. Solo ier...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

[Chiudi](#)

L'allarme ghiaccio sta mettendo sotto pressione i pronto soccorso già in affanno. Solo ieri tra le 8 e le 20 sono state 358 le persone trasportate dalle ambulanze del 118 nei pronto soccorso di Roma e provincia a causa di fratture. Circa trenta ogni ora. Il caos è cominciato sabato. Alcuni flash dai pronto soccorso. Dalla mezzanotte di sabato alle 19 di ieri al San Giovanni su 186 accessi, 84 per trauma da caduta sul ghiaccio; al San Camillo: 143 accessi al pronto soccorso, 39 per cadute sul ghiaccio; al Sandro Pertini: 184 accessi, 47 per trauma da caduta sul ghiaccio; al Policlinico Tor Vergata 95 accessi, 50 per trauma da caduta. Il presidente della Regione, Renata Polverini, ha fatto un appello ai cittadini: «Uscite solo se è necessario e usate scarpe adatte alla neve».

[Evangelisti all'interno](#)

***Macchine distrutte, marciapiedi ostruiti, strade chiuse al traffico. Sono centinaia gli inte...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

*di FRANCESCO PERSILI*

Macchine distrutte, marciapiedi ostruiti, strade chiuse al traffico. Sono centinaia gli interventi delle squadre della Protezione civile e del Servizio Giardini di Roma Capitale per rimuovere gli alberi caduti sotto il peso della neve. Una Spoon River di pini, lecci, pioppi e oleandri che ha interessato soprattutto, «le zone del quadrante Nord in cui c'è stata più neve» e quelle in prossimità dei parchi e delle ville storiche chiuse per motivi di sicurezza al pubblico. Grandi disagi sulla collina di Monte Mario dove un albero è finito sul muretto di recinzione di una casa mentre in via Carnaro a Montesacro l'intervento di ripulitura ha interessato il marciapiede e la strada dove una macchina è rimasta incastrata sotto un tronco. Altri interventi si segnalano anche sulla Prenestina e sulla Cristoforo Colombo, a porta Maggiore, in via dei Gracchi e nelle strade intorno all'Olimpico. «Si sta facendo tutto il possibile per risolvere i problemi dei cittadini e mettere in sicurezza strade e marciapiedi – spiega l'assessore all'Ambiente, Marco Visconti – Roma non è Torino o Milano come dotazione di mezzi, è naturale che con 40 centimetri di neve ci siano dei problemi. Tutti gli alberi che sono stati tagliati, comunque, saranno sostituiti con esemplari di medio-grande fusto sia nelle ville storiche che nei viali alberati».

Nelle strade intorno a piazza Verbano è uno slalom fra mucchi di rami e cespugli di chiome. Sono caduti molti alberi in via Sebino, un tornado sembra essersi abbattuto sugli oleandri in viale Parioli mentre in via Panama, Alessandro Iodice e Giulia Napoleone stanno recuperando la macchina e tirano un sospiro di sollievo: «Per fortuna, non abbiamo avuto i problemi che hanno, invece, lamentato molti residenti della zona». Fra il parco Rabin e piazza Ungheria molti alberi sono caduti o sono pericolanti, viale Romania è chiusa al traffico. «Nelle strade più piccole intorno a via San Filippo Martire ci sono molti tronchi in mezzo alla strada, che poi sono stati spostati vicino ai cassonetti della spazzatura creando ulteriore disagio», scandisce, puntuta, Alessia Massoni. Una quinta di tronchi al vento e fogliame sparso è il paesaggio fra la Salaria e la Nomentana mentre in via Val Padana, Alfonso Moretti racconta di una macchina finita schiacciata dal crollo di un albero che è stato rimosso. «Gli interventi proseguiranno anche nei prossimi giorni» assicura Tommaso Profeta, direttore della Protezione civile di Roma Capitale, «che ringrazia volontari, giardinieri e tutti quei cittadini virtuosi che ci stanno dando una mano». C'è il pericolo che i crolli continuino, il pensiero condiviso da molti lungo quelle vie consolari che esibiscono un tappeto di chiome e rami di pino. Quei pini che la vita non è riuscita a spezzare, si piegano sotto il peso della neve.

RIPRODUZIONE RISERVATA

**ROMA - Agostino Miozzo è atterrato sabato a Fiumicino, proveniente da Bruxelles, e ha impiegato...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

ROMA - Agostino Miozzo è atterrato sabato a Fiumicino, proveniente da Bruxelles, e ha impiegato otto ore di auto per arrivare a casa, Roma Nord. Lui, l'uomo delle grandi emergenze, stavolta non ha potuto farci nulla. Ai tempi di Bertolaso era il braccio destro del capo. Oggi è il direttore della Protezione civile europea: non si chiama proprio così ma la sostanza è quella. Lavora alle dipendenze di Lady Ashton, ministro degli Esteri della Ue. «Lady Ashton arrivò ad Haiti, dopo il terremoto - ricorda - Sono stato un giorno intero con lei per mostrarle come funzionava il sistema italiano proiettato all'estero. Le è piaciuto e mi ha invitato a seguirla a Bruxelles».

**Altri tempi, Miozzo. Oggi, invece, la Protezione civile italiana è nell'occhio del ciclone. Quali differenze vede tra il sistema di Bertolaso e quello di Gabrielli?**

«Il modello di Bertolaso era centralizzato, con un utilizzo straordinario delle risorse territoriali ma con un forte coordinamento centrale. Ora, invece, la mia percezione è che ci sia un eccesso di delega al territorio. Beninteso, è la legge che dice questo ma capisco le difficoltà del prefetto Gabrielli quando afferma: qui c'è la responsabilità del Comune, là della Provincia, più in là della Regione, ma la mia responsabilità qual è? Se non c'è una dichiarazione di stato d'emergenza nazionale, qual è il mio ruolo?».

**Gabrielli ha meno poteri di Bertolaso?**

«Il prefetto Gabrielli è stato imbrigliato non male con le ultime modifiche normative. Dover fare una dichiarazione di stato d'emergenza essendo costretto a passare prima per il ministero del Tesoro e poi per gli altri organi competenti rende vano il concetto stesso di emergenza. Gli hanno messo le manette. Metaforiche, per carità. Gli hanno messo la camicia di forza, ecco, così è meglio. Come fa ad avere quella autonomia che invece a Bertolaso era concessa?».

**Gabrielli è stato chiamato a far dimenticare Bertolaso con molti meno mezzi a disposizione, missione ingrata.**

«La mia percezione è che, siccome si è dovuto distruggere Bertolaso, è stato messo in discussione anche il suo modello. Nel periodo di Bertolaso lui era ovunque e accentrava; ora invece tutto è decentrato. Gli Enti territoriali pretendono autonomia e indipendenza dal sistema centrale. Ma nel momento dell'emergenza tutti cercano la mamma protettrice. Questo è il paradosso: in tempo di pace tutti vogliono essere autonomi, non appena scatta l'emergenza tutti chiamano l'Autorità centrale».

**Perché?**

«Perché gli Enti locali investono poco in prevenzione. Questa è la lettura vera di quest'emergenza-maltempo come delle ultime emergenze italiane: da noi il territorio non investe, non siamo ancora riusciti a far passare questa cultura della preparazione dello stato di emergenza. L'emergenza si prepara in tempo di pace, nel momento in cui sei nei guai non puoi inventarti più nulla».

C. Mer.

***Il grande nemico ora è il ghiaccio. Lo dimostrano le centinaia di persone che sono andate a med...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

Il grande nemico ora è il ghiaccio. Lo dimostrano le centinaia di persone che sono andate a medicarsi nei pronto soccorso. Il problema è che le previsioni non lasciano speranza su un innalzamento delle temperature, per cui nelle ore notturne alcune strade consolari diventano particolarmente insidiose. Non solo per chi cammina, ma anche per chi usa le automobili senza gomme termiche. Le previsioni insistono molto sul rischio gelate nei prossimi tre giorni, in quanto le temperature minime andranno sotto lo zero. Nel resto della provincia si raggiunge anche meno 3, meno 4. Il tempo sarà parzialmente nuvoloso, con rischio nevicata a quote più alte.

L'altro grande punto interrogativo è rappresentato dall'ipotesi che possano esserci nuove nevicata sulla Capitale. In questo caso le preoccupazioni riguardano il prossimo fine settimana, a partire da venerdì. Lo ha dichiarato anche il responsabile della Protezione civile, Franco Gabrielli: «L'ondata di freddo non è finita. E nuove nevicata sono possibili anche a Roma, nel fine settimana».

Ma al di là di quello che potrebbe succedere nel fine settimana (le previsioni a lungo termine sono comunque fallaci) resta l'allarme reale per le strade ghiacciate. A rendere difficile la mobilità su alcune consolari, ma anche sul raccordo, sono anche le auto abbandonate dai cittadini che venerdì scorso sono rimasti bloccati nel pieno della bufera. Ad esempio la Cassia fino a ieri era un cimitero degli elefanti con decine di automobili da recuperare. Sul raccordo: Anas ha invitato a recuperare le auto, altrimenti per ragioni di sicurezza saranno rimosse. Ultimo dato: dove c'è il ghiaccio da evitare l'uso degli scooter.



***Senza luce e acqua da tre giorni, isolati e con le scorte di cibo e farmaci ormai esaurite. ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

*di LUIGI JOVINO*

Senza luce e acqua da tre giorni, isolati e con le scorte di cibo e farmaci ormai esaurite. La tregua del maltempo non ha portato miglioramenti alla situazione drammatica di decine di paesi dell'hinterland. La nevicata ha fatto cadere migliaia di alberi e rami che invadono le carreggiate e rendono difficile persino l'intervento dei mezzi spazzaneve. Ancora chiuse al traffico via Tuscolana, dal bivio di Carchitti fino alle Macere di Artena e problemi anche sulla Tiburtina, la Maremmana. Marco Vincenzi, assessore alla Viabilità della Provincia di Roma ha raggiunto con jeep della protezione civile i paesi più colpiti dall'ondata di gelo per coordinare direttamente gli interventi. Ma anche con il lavoro senza sosta di migliaia tra tecnici, volontari e uomini delle forze dell'ordine non basta a rispondere alle richieste di aiuto arrivate dai sindaci dei comuni dei Monti Lepini, di molti centri dell'Aniene, dell'area Prenestina, di Olevano Romano, di Arcinazzo, di Rocca Priora, di Mazzano, di Anguillara e di Rignano. Scarseggia anche la benzina. E proprio il sindaco di Rocca Priora, dove è caduto oltre un metro di neve, ha chiesto l'intervento dell'esercito. A Valmontone il comune ha allestito un centro di ospitalità, offrendo letti e pasti caldi. Cittadini esasperati anche per la mancanza di acqua ai Castelli Romani e in molti altri centri tra cui: San Gregorio da Sassola ed il quartiere Braschi a Tivoli. L'Aceca sta lavorando per riparare i guasti e così l'Enel le cabine elettriche: già questa mattina - è stato promesso - l'erogazione dovrebbe tornare vicina alla normalità. Ma intanto migliaia di persone hanno trascorso un'altra notte da incubo. Si lotta contro il tempo per portare aiuto a nove suore anziane della casa di Preghiera di San Biagio a Subiaco che resistito da quattro giorni al buio e al freddo: per bere sciolgono la neve sul fuoco. Solo in mattinata, invece, forse si concluderà la vicenda dei 45 camionisti, bloccati anche loro da quattro giorni all'uscita dell'autostrada a Castel Madama che sono stati assistiti dal comune. Grande anche l'impegno dei carabinieri, degli agenti della Polizia e degli uomini della Forestale che hanno portato assistenza alle persone isolate ed hanno scortato le autoambulanze. Liberi infine, dopo un giorno e una notte nella stazione di Tivoli, i pendolari diretti in Abruzzo.

Il nemico, ancora per molti giorni, sarà il gelo che non si attenua a sufficienza neppure durante il giorno.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***FROSINONE - La neve ha paralizzato la Ciociaria e messo in ginocchio anche la città di ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

*di STEFANO DE ANGELIS*

FROSINONE - La neve ha paralizzato la Ciociaria e messo in ginocchio anche la città di Sora, un centro di 25mila anime: qui centinaia di abitanti, senza energia elettrica né acqua ormai da tre giorni, sono tornati indietro nel tempo, all'Ottocento, e ad arrangiarsi con tecniche di sopravvivenza per fronteggiare l'emergenza maltempo. C'è chi per bere, cucinare, lavarsi o asciugare i vestiti, raccoglie e poi scioglie la neve sul fuoco del camino, per molti unica fonte di riscaldamento. «Siamo tornati ai tempi antichi, ma almeno riusciamo ad andare avanti», spiega un pensionato. Lo stesso fanno altre famiglie rimaste isolate e anziani soli bloccati dalla coltre bianca. C'è anche chi ha preso d'assalto le fontane pubbliche o si è rifornito del prezioso liquido nella vicina Isola Liri. Scene d'altri tempi. Ma sullo sfondo c'è un coro di polemiche e disagi lamentati. Già, perché nella zona il black out di energia elettrica ha causato problemi all'ospedale, dove è stato necessario trasportare due gruppi elettrogeni. Presi d'assalto i supermercati aperti di domenica: «I clienti hanno fatto incetta soprattutto di acqua e pane, che sono finiti», racconta un commesso. Squadre di soccorritori, così come tecnici dell'Enel e dell'Acea, da ore sono al lavoro per risolvere le criticità. Per aiutare i cittadini in difficoltà, oltre a forze dell'ordine, Polizia Locale, protezione civile, vigili del fuoco, sono in campo sindaco, assessori e consiglieri comunali. «Sono stati raggiunti diversi nuclei familiari per la consegna di medicinali e generi alimentari», spiegano dal Comune. Squadre all'opera anche per trasportare dializzati e per assistere persone sotto terapia. A Sora, dove in una scuola è stato allestito un centro di raccolta e distribuzione di beni di prima necessità, è arrivato l'Esercito. «Le aree più colpite quelle di San Vincenzo Ferreri, Valleradice, Forcella, Compre e Compre Alte - spiega il sindaco di Sora, Ernesto Tersigni -. In quest'ultima zona, è ancora emergenza: c'è un muro di neve di tre chilometri e dall'altra parte abitano oltre trenta famiglie isolate da giorni. Speriamo di raggiungerle entro domani (oggi, *Ndr*). Oltre la metà delle utenze cittadine - aggiunge - è senza energia elettrica o senz'acqua». Poi la polemica: «Ho chiesto l'arrivo dell'Esercito, ma ho ricevuto un fax in cui si specificava che i militari sarebbero intervenuti se il Comune avesse garantito il rimborso delle spese - tuona Tersigni -. E' incredibile. In piena emergenza si parla di soldi». Intanto, in Ciociaria ieri alle 19 erano ancora 28mila le utenze senza energia elettrica. In mattinata, vertice in Prefettura con la Governatrice Polverini: «Qui restano forti criticità - ha detto -. In arrivo uomini e mezzi dalle altre province». Seri problemi anche nei comuni di Viticuso, Acquafondata, Santopadre e Terelle: qui la neve ha superato i due metri, bandierine sulle auto sepolte.

RIPRODUZIONE RISERVATA

**ROMA Ieri sera alle otto erano 120 mila gli italiani ancora al buio, 101 mila solo nel Lazio...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

*di ROSSELLA LAMA*

ROMA Ieri sera alle otto erano 120 mila gli italiani ancora al buio, 101 mila solo nel Lazio. Senza luce e in molti casi senza riscaldamento e senza acqua, solo quando c'è il black out ci si rende conto di quanto l'energia sia decisiva nella nostra vita. Secondo i dati diffusi dall'Enel ieri sera il numero delle forniture staccate era sceso a 59.270. Di queste 51 mila nel Lazio (circa 22 mila in provincia di Roma e 28.800 nel Frusinate). Sabato, nel momento peggiore delle nevicate, le forniture disalimentate, come dice l'Enel, erano arrivate a 160 mila. Nelle ultime 24 ore le utenze senza luce si sono quindi ridotte ad un terzo.

Per gli operai dell'Enel è stata un'altra notte di lavoro. Una squadra di più di mille persone sparse sul territorio, in mezzo alla neve, per togliere i blocchi di ghiaccio dai punti di intersezione delle linee elettriche che impediscono all'energia di arrivare nei centri urbani, nelle case, nei negozi, negli uffici. L'obiettivo, spiega l'Enel, è quello di dimezzare entro questa mattina quelle 59 mila forniture ancora senza elettricità.

I numeri dicono chiaramente che i problemi maggiori sono concentrati nel centro Italia, e soprattutto nel Lazio (frusinate ed alto Aniene in particolar modo), in Abruzzo e Molise. In Campania i problemi ci sono, ma più circoscritti. Eppure le linee di media e bassa tensione di queste regioni non sono diverse o più vecchie di quelle di altre zone d'Italia. Quello che fa la differenza, spiega l'Enel, è la particolare olografia del territorio, e il dissesto idrogeologico di alcune aree. Sul sito della protezione civile il frusinate è tra le zone arancione e rosse.

Un territorio danneggiato è vulnerabile e più esposto a rischi. Alberi caduti per troppa neve e smottamenti del terreno, sono queste le cause che hanno portato all'interruzione della corrente per migliaia di case. Le aree più colpite, spiega Livio Gallo, direttore della divisione infrastrutture e reti dell'Enel, sono anche in zone difficili da raggiungere. Molte strade sono ancora bloccate dalla neve, e per superare le difficoltà nella viabilità in alcune zone la rete viene controllata utilizzando elicotteri.

Le polemiche comunque non mancheranno. Il comune di Arezzo ha annunciato una class action contro «i disservizi che hanno riguardato circa dodicimila utenze rimaste in varie fasi senza energia elettrica». Altre ne arriveranno.

L'Enel non vuole essere messa sul banco degli imputati e dice che spende più di 1 miliardo di euro all'anno per le manutenzioni. «Ma quando gli alberi si abbattono sulla rete non c'è investimento che tenga».

Il freddo intenso sta anche spingendo i consumi di gas. I 440 milioni di metri cubi consumati al giorno rappresentano un record per l'Italia, proprio in un momento in cui la Russia sta tagliando le sue forniture di gas al nostro paese. Rispetto alla richiesta ieri c'è stato un calo del 25,9%. Ed è comunque andata meglio del meno 29,6% di sabato. Oggi al ministero dello Sviluppo si riunisce il Comitato d'emergenza. Gli importatori, i grandi consumatori di gas e i tecnici del ministero decideranno le misure da prendere per affrontare questa «allerta per il picco eccezionale». A Radio 24 l'amministratore delegato Paolo Scaroni ha detto che fino a mercoledì non ci saranno problemi. Ma poi l'Eni potrebbe essere coinvolta in alcune misure come, la sospensione dei «contratti interrompibili» per l'industria, quelli che appunto prevedono la possibilità di uno stop temporaneo dell'erogazione, a fronte di un prezzo inferiore del gas. «Ci attendiamo e ci stiamo preparando a momenti difficili», ha preannunciato Scaroni. Insomma, anche su questo fronte la situazione è tutt'altro che facile.

***ROMA Ieri sera alle otto erano 120 mila gli italiani ancora al buio, 101 mila solo nel Lazi...***

RIPRODUZIONE RISERVATA

***ROMA - Niente illusioni, non è finita. L'inarrestabile invasione di aria ghiacciat...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

*di MICHELE CONCINA*

ROMA - Niente illusioni, non è finita. L'inarrestabile invasione di aria ghiacciata, dopo una breve pausa, è ripresa ieri notte. Concentrandosi ora, avverte la Protezione civile, sul centro-sud: temporali e tempeste di vento un po' dappertutto. Nel frattempo continuerà a nevicare, anche in pianura, da stamattina presto sull'Emilia Romagna, l'Abruzzo e il Molise, e più tardi sulle Marche, la Campania e la Puglia. Franco Gabrielli, responsabile del Dipartimento, «non esclude» che torni a nevicare anche su Roma, in particolare sui quartieri a sud.

Il bilancio di questo memorabile ultra-inverno sta assumendo proporzioni da strage: diciotto morti in due giorni. E l'elenco, purtroppo, va aggiornato di continuo. Anziani colti da un infarto mentre spalavano la neve, com'è successo ieri ad Archi, in provincia di Chieti, a Vitale Troilo, 87 anni; e a Mosciano (Teramo) a Domenico Maiorani, 51 anni. Senz'altro ammazzati dal gelo in qualche precario rifugio, come un romeno trovato accanto a una scuola a Ostia e un cingalese spirato in un capannone abbandonato appena fuori Lucca. A Trieste una donna di 91 anni è morta di bora, il vento l'ha presa e sbattuta a terra; era uscita di casa per andare a Messa. Vengono attribuiti al freddo i malori che hanno ucciso altre due anziane, una alla stazione Termini, a Roma, e l'altra in una cadente abitazione a Palestrina.

L'Italia di questi giorni è un'antologia di storie dell'orrore; vittime, spesso coloro che hanno osato o dovuto viaggiare. Ad Ancona, dove per la prima volta a memoria d'uomo ha nevicato per tre giorni consecutivi, il maltempo ha sequestrato per 24 ore quasi cinquecento persone. Sono passeggeri e camionisti imbarcati sui traghetti dalla Grecia, costretti a passare a bordo la notte fra sabato e domenica perché la statale 16 e i raccordi di collegamento con l'autostrada Adriatica erano impraticabili.

Nella tarda mattinata di ieri è stato autorizzato lo sbarco delle auto, purché provviste di catene. Nel tardo pomeriggio, quando l'autostrada è ridiventata percorribile, i Tir hanno potuto finalmente cominciare a scendere alla spicciolata, scortati da staffette della Stradale fino ai caselli. Ma subito dopo, altri 306 incolpevoli esseri umani sono stati bloccati sulla Cruise Olympia, appena arrivata da Patrasso. Hanno trascorso a bordo la notte scorsa.

Sui binari, dai comunicati delle Ferrovie si capisce che va tutto abbastanza bene sui percorsi per così dire verticali, fra nord e sud: . Sull'alta velocità, anzi, oggi Trenitalia prevede di aggiungere altri 27 treni, anche per rimediare in parte alle difficoltà del trasporto su gomma.

Meno liscia la situazione degli trasversali, est-ovest, e delle linee minori. La Roma-Pescara è stata riaperta ieri dopo mezzogiorno: si tratta della linea, bloccata in molti punti da alberi caduti, su cui si erano arenati due convogli, i cui passeggeri hanno riferito di interminabili peripezie e scarsa assistenza. La Campobasso-Venafro aspetterà fino a stamattina, la Avellino-Mercato San Severino fino a domani. Sulla Cesano-Viterbo le squadre stavano ancora lavorando ieri in tarda serata.

E' abbastanza normale, seppure faticosa, la situazione degli aeroporti. Chiusi Ancona e Forlì; Rimini, che era stato chiuso in mattinata per neve, ha riaperto nel primo pomeriggio. A Fiumicino sono stati cancellati nove voli per scali europei. Fortissimi i ritardi ad Alghero, a causa del ghiaccio in pista, davvero inconsueto per lo scalo sardo.

Torna lentamente alla normalità la fornitura di corrente elettrica. Ovunque, tranne che nel Lazio: secondo i dati diffusi ieri sera dall'Enel, su quasi 60 mila utenti ancora senza energia, 29 mila abitano nella provincia di Frosinone, oltre 22 mila in

***ROMA - Niente illusioni, non è finita. L'inarrestabile invasione di aria ghiacciat...***

quella di Roma. Con un freddo così e i radiatori accesi a tutta forza, il Paese si avvia a stabilire, oggi o domani, un nuovo record assoluto nel consumo di gas: 440 milioni di metri cubi al giorno.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***ROMA - La Capitale prova a rimettersi in moto, con il trasporto pubblico non ancora a pieno ...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

*di MAURO EVANGELISTI  
e FABIO ROSSI*

ROMA - La Capitale prova a rimettersi in moto, con il trasporto pubblico non ancora a pieno regime, i treni dei pendolari con diverse lacune, le strade invase da piante cadute e auto abbandonate, i rifiuti che non vengono raccolti. Le scuole e gli uffici pubblici resteranno chiusi anche oggi, mentre fino a mezzogiorno, salvo che non vi sia un peggioramento delle condizioni atmosferiche, scade l'obbligo delle catene a bordo all'interno dell'anello ferroviario. E intanto preoccupano le condizioni dei senza tetto: ieri due clochard sono morti per il freddo a Roma. Un'anziana è stata trovata morta in un appartamento a Palestrina.

Ospedali sotto pressione. Il grande nemico, soprattutto nelle ore notturne, è rappresentato dal ghiaccio: le temperature minime sono molto basse e potrebbero scendere, in questo modo verso sera si formano lastre di ghiaccio che creano problemi alla circolazione e ai pedoni. Da sabato sera gli ospedali della Capitale sono assediati da centinaia di cittadini che si sono fratturati polsi, gomiti, anche femori, a causa di scivoloni nel ghiaccio. I dati sono emblematici: in poche ore, ieri, le ambulanze hanno trasportato in ospedale 358 romani caduti a causa del ghiaccio. Normalmente sono il 120 per cento in meno. A questi vanno aggiunti coloro che hanno raggiunto il pronto soccorso con i propri mezzi. Ieri il presidente della Regione, Renata Polverini, ha lanciato un appello ai cittadini: «Non uscite di casa, se potete. Ma se dovete farlo, allora indossate le scarpe adatte, non potete pensare di camminare su ghiaccio e neve con i tacchi o con calzature non utilizzabili sulla neve».

**Trasporti a ostacoli.** È vero che oggi sono chiusi uffici e scuole, ma sono tanti coloro che comunque devono raggiungere il posto di lavoro. Sconsigliata l'auto, sconsigliatissimi gli scooter: moto e motorini, peraltro, devono restare fermi fino a mezzogiorno per effetto della stessa ordinanza che obbliga l'uso delle catene. C'è poi l'incognita degli autobus e dei tram (la metropolitana non ha mai avuto pause). Per il trasporto su gomma l'Atac ha assicurato che saranno operative tutte le linee, ma a cadenza ridotte e irregolare. Solo per 79 linee - vale a dire quelle del piano neve - Atac promette il rispetto dell'orario feriale. Ieri, anche per effetto della partita di calcio Roma-Inter all'Olimpico, i pochi autobus in circolazione erano strapieni, nonostante il giorno festivo: per molti romani, infatti, rappresentavano l'unico mezzo di trasporto utile per spostarsi in città. Per le ferrovie concesse, sempre gestite da Atac, va sempre ricordato che il servizio è garantito, ma per la Roma-Civita Castellana (quella che parte da piazzale Flaminio) è in funzione solo il percorso urbano. Resteranno aperti alla circolazione i varchi elettronici delle zone a traffico limitato del centro storico e di Trastevere.

**Pendolari in difficoltà.** Grandi incognite per i treni regionali (quelli gestiti da Trenitalia) utilizzati ogni giorno da decine di migliaia di pendolari che vivono alla periferia di Roma. La Regione Lazio ieri ha fatto pressing su Trenitalia perché si torni alla normalità, dopo il disastro di venerdì e sabato con convogli bloccati e passeggeri prigionieri. Trenitalia per oggi promette nell'area urbana almeno due treni all'ora, ma ci sono alcune linee ancora in affanno, come la Fr3 (da Roma serve la parte nord della città e della provincia fino a Cesano) o la Fr6, la Roma-Cassino.

**Le previsioni.** Al di là delle furiose polemiche delle ultime ore sulle previsioni fra Protezione civile e il Campidoglio, per le prossime ore si ipotizzano ancora temperature molto rigide. Con il timore che nel fine settimana possa nevicare ancora, visto che una nuova perturbazione interesserà il centro Italia. Ma la neve potrebbe tornare già oggi nell'hinterland di

***ROMA - La Capitale prova a rimettersi in moto, con il trasporto pubblico non ancora a pieno ...***

Roma, soprattutto nei comuni montani e sui rilievi, dove sono previste temperature molto rigide. Ben sotto lo zero, peraltro, si dovrebbe scendere anche a Fiumicino e a Ciampino.

**La vita quotidiana.** La raccolta dei rifiuti si è fermata, in molti quartieri i cassonetti sono pieni e Ama dice che non si tornerà la normalità in tempi rapidi, bisognerà aspettare fino a domani. Nei mercati rionali e nei supermarket sembra esserci una replica degli effetti dei giorni della protesta degli autotrasportatori. Anche in questo caso, a causa delle difficoltà delle consegne, manca la merce nei banchi, a partire dai prodotti freschi, dalla frutta e dalla verdura. E nei giorni scorsi i negozi di alimentari sono stati letteralmente presi d'assalto da tanti romani, che temevano un lungo fine settimana senza possibilità di nuovi approvvigionamenti. Ieri sono stati tanti i cittadini ad adoperarsi per spalare la neve dai marciapiedi sotto casa e dalle auto in sosta. A questo proposito il Campidoglio, come un centinaio di Comuni italiani, ha emesso un'ordinanza che impone a condomini ed esercizi di mantenere pulito il suolo pubblico di pertinenza.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***ROMA - Le convergenze parallele tornano, in piccolo, ad affacciarsi sulla scena politica italiana. O...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

ROMA - Le convergenze parallele tornano, in piccolo, ad affacciarsi sulla scena politica italiana. O meglio, nell'informazione politica italiana. Che rompendo per un attimo i classici schemi, saltando i soliti steccati, scavalcando nordismi e sudismi, destrismi e sinistrismi, reciproche simpatie culturali (poche) e vicendevoli antipatie ideologiche (tante), si ritrovano nel giudizio comune sull'emergenza a Roma. Il titolo di Libero dice così, ma potrebbe essere intercambiabile o sovrapponibile con quello dell'Unità: «La neve mette ko il sindaco alpinista». Mentre il titolo del giornale fondato da Antonio Gramsci potrebbe figurare a perfezione sulla prima pagina del quotidiano diretto da Maurizio Belpietro e comunque eccolo qui: «Disastro» (scritto sopra la foto di Alemanno immortalato davanti al palazzo del Campidoglio durante la nevicata e i fiocchi si appoggiano sul suo cappellino da montagna e un brivido di freddo gli si legge sul volto).

Intanto il Fatto va a braccetto con la Padania. E chi l'avrebbe detto mai? Il quotidiano lumbard, al netto dei soliti attacchi scomposti e poco fantasiosi («Si vergogni!»), descrive il titolare del Campidoglio come uno che pensa soprattutto ad apparire. Segue consueta polemica anti-romana, che visto il pulpito non impressiona granchè. Il giornale della sinistra indignata, cioè il Fatto, conia per il sindaco un nomignolo: «Gianni balla di neve». Fra Alemanno e Gabrielli, la Padania non tifa nè per l'uno nè per l'altro: forse in quanto entrambi italiani, mentre i leghisti pensano di vivere in Padania e credono addirittura che questa entità territoriale davvero esista, nonostante tutti i geografi assicurino che frulla soltanto nella mente di Borghezio o del Trota. Il Fatto invece prende posizione fra i due litiganti: preferisce Gabrielli ad Alemanno. Ma se ci fosse stato ancora Bertolaso, sarebbe stato gustoso vedere come se la sarebbero cavata: evviva Alemanno in odio al loro classico bersaglio della Protezione civile quando regnava Silvio?

La foto di Libero nelle pagine interne raffigura Alemanno vestito da alpinista, mentre s'arrampica su una roccia gelata, munito di caschetto, zaino e scarponcini: «Situazione scivolosa», avverte la didascalia. Ma se avessero voluto fargli male davvero, quelli di Libero avrebbero potuto scatenare Giampaolo Pansa contro il sindaco di Roma, e invece la penna del famoso giornalista firma un altro articolo. «Se fossi un ventenne - scrive Pansa - saprei chi picchiare: il papà, la mamma e forse anche i nonni che mi hanno rubato il futuro». Alemanno, almeno lui, lo lascia in pace. Anche se le convergenze parallele che lo riguardano sui giornali non staranno rendendo più liete queste difficili giornate del sindaco.

M.A.

RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AQUILA - È emergenza come nel 1956 . Il sindaco dell'Aquila Mass...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

Chiudi

*di CLAUDIO FAZZI*

L'AQUILA - «È emergenza come nel 1956». Il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente pensa che il viaggio nel tempo, alla ricerca di un evento parallelo di eccezionale precipitazione nevosa, in qualche modo possa spiegare una città, una provincia e una regione drammaticamente isolate, in ginocchio, vinte dal gelo e dalla neve, scaraventate nell'inferno bianco senza la mano tesa dei tempestivi e moderni interventi di una macchina organizzativa che non doveva essere quella del 1956, che non avrebbe dovuto alzare bandiera bianca e arrendersi.

L'Abruzzo colpito dal maltempo è in una situazione drammatica, allarmante e la neve si tinge del rosso delle proteste e delle polemiche. Il governatore Gianni Chiodi dichiara lo stato di emergenza su tutto il territorio regionale, delegando i prefetti a chiedere l'aiuto dell'Esercito. Prima mossa del Pd, con il segretario Silvio Paolucci: «Chiodi ora ha il dovere di gestire l'emergenza, far uscire l'Abruzzo dall'isolamento in cui è precipitato». Poi, l'attacco durissimo del capogruppo regionale dell'Italia dei valori, Carlo Costantini: «Qualcuno ha visto Chiodi, la Protezione civile regionale, i 142 mezzi e attrezzature speciali e i 340 addetti alla gestione delle emergenze meteo su A24 e A25? Per trovarne traccia ci rivolgeremo alla trasmissione Chi l'ha visto?».

Quarantuno lunghissime ore, infatti, hanno intrappolato automobilisti e mezzi pubblici, impedito la consegna di cibo e materie prime. È durato tanto e troppo il blocco delle autostrade abruzzesi A24 e A25, chiuse alle 21.45 di venerdì e riaperte ieri alle 14.15. La società concessionaria, Strada dei Parchi, ha provato a difendersi: «L'evento nevoso è stato uno dei più severi degli ultimi 30 anni in termini d'intensità, persistenza e rigidità delle temperature. Su quasi tutta la rete autostradale sono stati registrati due metri di coltre nevosa, circostanza che non si verificava da oltre 20 anni».

In realtà, però, in tanti non comprendono come mai si sia arrivati a una condizione così drammatica. L'associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (Adoc) dell'Aquila formalizza la protesta in una nota del presidente Antonello Galassi. Anche Confindustria L'Aquila attacca, dicendo di non riuscire «a capire il perché della chiusura»: «Ci sono aziende in difficoltà che devono consegnare merce già ordinata e rischiano il blocco della produzione». Polemiche a non finire anche per quanto riguarda i treni: ieri ha riaperto la linea Roma-Pescara, stamattina sarà la volta della Sulmona - L'Aquila. Rimane chiusa la linea Avezzano - Roccasecca, a causa di alberi caduti sui binari.

L'Abruzzo, intanto, continua a piangere e soffrire. Cinque i morti registrati in questi giorni. Dopo Renzo Piano, 40enne di Barete morto all'interno della propria auto dove si era rifugiato per ripararsi dal freddo, e Panfilo Marinucci, dentista di Sulmona, accasciato mentre provava a liberare l'auto dalla neve, altre due vittime si sono registrate a Mosciano, in provincia di Teramo, dove un uomo di 51 anni, Domenico Maiorani, è stato stroncato da un infarto mentre spalava neve davanti alla propria abitazione e ad Archi, nel Chietino, dove Vincenzo Troilo, 87 anni, è caduto a terra, sbattendo la testa, mentre toglieva il ghiaccio. Ieri sera ad Avezzano non ce l'ha fatta Edoardo Mariani, 50 anni, colpito da infarto: è deceduto sull'ambulanza bloccata dalla neve. Molti paesi della Valle Roveto, come Balsorano, Morrea, Rendingara, San Vincenzo Alto, sono isolati, senza linee telefoniche, senza energia elettrica e riscaldamento a causa dei guasti, con i viveri che scarseggiano e con i cittadini che non possono uscire di casa per la neve troppo alta. I tentativi di soccorsi sono stati per ora vani, viene chiesto l'intervento dell'esercito e di elicotteri, perché ci sono anziani dializzati.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'AQUILA - È emergenza come nel 1956 . Il sindaco dell'Aquila Mass...*

***ROMA Le istituzioni facciano le istituzioni , sostiene il ministro dell'Interno,  
An...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

**Lunedì 06 Febbraio 2012**

[Chiudi](#)

ROMA «Le istituzioni facciano le istituzioni», sostiene il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri. La quale non vuole aggiungere la sua voce alle polemiche in corso sulla gestione dell'emergenza maltempo a Roma e in altre parti d'Italia ma avverte: «Basta liti, nelle prossime settimane dovremo andare a vedere le singole responsabilità». Incalza: «Anche Roma deve dotarsi di un piano neve, gravissima l'assenza di bus e taxi». E ancora, sulla gestione dell'emergenza: «Ci sono troppi centri decisionali e troppa burocratizzazione». Intanto, è di nuovo duello tra Alemanno e la Protezione civile.

\$\*Ú

***Boscotrecase-Torre: lavori alle fogne, poi il ponte di via Sepolcri***

- Cronaca - MetropolisWeb

**Metropolis web**

*"Boscotrecase-Torre: lavori alle fogne, poi il ponte di via Sepolcri"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

> 06/02/2012 - "Sarà completato dopodomani l'intervento per collegare il sistema fognario già esistente del Comune di Boscotrecase al depuratore Sarno, attraverso la realizzazione del by pass fognario a Torre Annunziata". Così l'assessore alla Protezione Civile della Regione Campania Edoardo Cosenza che sta coordinando le operazioni. "Siamo soddisfatti per essere riusciti a mantenere gli impegni con i cittadini. L'opera contribuirà notevolmente al disinquinamento di Torre Annunziata e del golfo, impedendo che i reflui finiscano direttamente in mare. Abbiamo così risolto un grave problema che si trascinava da decenni. L'intervento rappresenta, inoltre, la prima parte dell'importante lavoro che porterà al ripristino della via di fuga dal Vesuvio, costituita dal ponte di via Sepolcri", conclude Cosenza. "Un grande passo in avanti - commenta il vicepresidente della Commissione Lavori pubblici del Consiglio Raffaele Sentiero - di cui ringraziamo l'assessore Cosenza: dopo dieci anni abbiamo risolto un grave problema ambientale e siamo certi che, con la realizzazione del ponte di via Sepolcri, nei prossimi mesi restituiremo dignità ai cittadini che per troppi anni hanno sofferto".

"Per noi - dice il sindaco di Boscotrecase Agnese Borrelli - si tratta di un'opera fondamentale: il mancato allacciamento al depuratore delle nostre fogne rappresentava un problema di ordine sanitario, ambientale, e di sicurezza per i cittadini, poiché determinava costanti allagamenti della zona. Per questo esprimo la mia piena gratitudine all'assessore Cosenza. Sono certa che a breve ci sia anche il ponte di via Sepolcri". Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Torre Annunziata Giosué Starita. "Un risultato importante - dichiara - che dimostra che quando c'è sinergia tra vari soggetti istituzionali i problemi possono essere risolti. Apprezziamo il notevole impegno dell'Assessorato regionale".

***Gelo in Campania: disagi nel Vesuviano, neve sui Camaldoli e segnalazioni di soccorso nel salernitano***

- Cronaca - MetropolisWeb

**Metropolis web**

*"Gelo in Campania: disagi nel Vesuviano, neve sui Camaldoli e segnalazioni di soccorso nel salernitano"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

> 06/02/2012 - Temperature in picchiata in Campania, con minime scese abbondantemente sotto lo zero soprattutto in provincia di Benevento, Avellino e Salerno. Freddo pungente anche a quote basse sulla fascia di costa tra Napoli e Sorrento, e ancora neve sul Vesuvio e sui monti Lattari. Deboli neviccate sono state segnalate su alcuni tratti autostradali e un'abbondante nevicata si è verificata nella zona dei Camaldoli a Napoli, ma i fiocchi non sono arrivati nel centro cittadino. Anche la vetta dell'isola d'Ischia da questa notte è innevata.

**ANCORA DISAGI NEL BENEVENTANO**

E' continuata senza sosta anche nella notte l'attività di soccorso e assistenza dei carabinieri in tutta la provincia di Benevento, lungo le arterie principali e secondarie, nonché a favore dei residenti delle abitazioni più isolate, di anziani o disabili, da parte dei nuclei radiomobili e delle 35 stazioni dei carabinieri presenti sul territorio. Numerosi sono stati anche gli accompagnamenti, da parte dei militari con automezzi di servizio fuoristrada in dotazione all'Arma, di medici e sanitari che non potevano raggiungere i posti di lavoro in ospedale o recarsi presso le abitazioni per visite mediche urgenti. Centinaia sono le telefonate che continuano a pervenire alle centrali operative di Benevento, Cerreto Sannita, Montesarchio e San Bartolomeo in Galdo, da parte dei cittadini, in special modo per segnalare la mancanza di energia elettrica, che vengono immediatamente smistate ai responsabili di zona dell'Enel.

**PREFETTURA AVELLINO, TENERSI A DISTANZA DA EDIFICI**

La prefettura di Avellino invita i cittadini a "tenersi a debita distanza dai fabbricati" ed a non sostare all'interno di giardini pubblici e privati. Ciò, si spiega in una nota, per evitare i rischi legati alla caduta di accumuli nevosi da tetti, cornicioni e alberi, eventualità legata anche alle variazioni termiche previste per le prossime ore.

**NEVE SU ISOLA ISCHIA, SCUOLE CHIUSE IN UN COMUNE**

Anche la vetta dell'isola d'Ischia da questa notte è innevata. Durante la notte, fiocchi di neve hanno imbiancato la vetta del Monte Epomeo e tutte le colline sottostanti fino alla frazione di Buonopane e sul Monte Trippodi nel Comune di Barano, e sul versante di Casamicciola nelle zone collinari. Particolarmente investito dalla nevicata il Comune di Serrara Fontana e stamattina il sindaco, Rosario Caruso, ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole. "Tutte le strade sono ghiacciate e le auto circolano con difficoltà mentre gli autobus di linea hanno sospeso la circolazione nelle zone alte dell'isola", ha detto il sindaco di Serrara Fontana, Rosario Caruso.

**SOLIDARIETA' ALIMENTARE IN 19 COMUNI VALLO DI DIANO**

200 famiglie meno abbienti, residenti nei comprensori del Vallo di Diano e del Tanagro, a sud di Salerno, beneficeranno dell'iniziativa di solidarietà alimentare promossa dal Piano Sociale di Zona Ambito S4 con sede in Sala Consilina. I nuclei familiari beneficiari dei sussidi alimentari, che saranno distribuiti a cadenza mensile tramite pacchi alimentari contenenti generi di prima necessità, devono aver dichiarato un reddito ISEE, relativo all'anno 2010, inferiore a 5mila euro ed essere residenti, da almeno 24 mesi, in uno dei 19 Comuni dell'Ambito S4. All'uopo è stato pubblicato un avviso pubblico per la creazione di un elenco di nuclei familiari bisognosi dal quale saranno attinti i nominativi dei beneficiari dell'assistenza alimentare per l'anno 2012. L'iniziativa di solidarietà alimentare rientra nell'ambito di un' apposita convenzione sottoscritta tra l'associazione di volontariato "Banco delle Opere di Carità" di Caserta, l'associazione di volontariato "Centro di Solidarietà Giovanni Paolo II" di Caserta ed il Piano Sociale Di Zona S4.

**NEVE AI CAMALDOLI, ZONA PIU' ALTA IN CITTA'**

La collina dei Camaldoli, interessata prima dell'alba da una abbondante nevicata, è il rilievo più alto della città di Napoli, con un'altitudine di circa 480 metri. La neve non ha interessato per ora né il centro cittadino né altri quartieri posti ad

***Gelo in Campania: disagi nel Vesuviano, neve sui Camaldoli e segnalazioni di soccorso nel salernitano***

un'altitudine intermedia, come i Colli Aminei. Via Nazareth ai Camaldoli, chiusa in via precauzionale a seguito della nevicata, è stata riaperta al traffico da pochi minuti.

**FILTRAGGIO AUTO SUL RACCORDO AVELLINO-SALERNO**

Obbligo di catene a bordo sull'intero tratto salernitano della A/3, la Salerno-Reggio Calabria, dove la notte scorsa a sud del capoluogo è caduto nevischio. Nessuna criticità viene segnalata dalle zone interne della provincia di Salerno, dove in caso di emergenza è pronta a mettersi in moto la macchina operativa della Protezione Civile provinciale. Sul raccordo autostradale Avellino-Salerno da stamani è in corso un filtraggio all'altezza dell'uscita di Fisciano (Salerno) in direzione Avellino, dove i mezzi pesanti e quelli sprovvisti di catene a bordo o di pneumatici termici vengono fatti uscire. Il filtraggio viene operato anche sulla corsia opposta a partire dal capoluogo avellinese. Sul tratto Avellino- Montoro Inferiore continua a cadere la neve e sono in azione i mezzi spalaneve e spargisale.

L'esercito per spalare la neve? Basta pagare 700 euro al giorno

Bocca della Selva, donna salvata dopo ore di angoscia

Altri tre morti in Italia per le temperature rigide. Situazione regione per regione

Pericolo di caduta massi, resta chiusa la statale Amalfitana

***Maltempo/Roma: su tutti i canali tv il duello tra Alemanno e Gabrielli***

Su tutti i canali tv il duello tra Alemanno e Gabrielli | Prima Comunicazione

**Prima Comunicazione**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

- Prima Comunicazione - <http://www.primaonline.it> -

Maltempo/Roma: su tutti i canali tv il duello tra Alemanno e Gabrielli

Prima Comunicazione, 06/02/2012

(ASCA) - Roma, 6 feb - Una bufera di neve e una valanga di accuse. La tre giorni di maltempo che ha colpito la Capitale paralizzandola e mettendola in ginocchio sta, da sabato, vedendo in una contrapposizione durissima all'ultima dichiarazione il sindaco, Gianni Alemanno, e il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli. Uno scambio di battute roventi, con il sindaco accusato di non aver saputo leggere gli allerta della Protezione Civile e che ribatte a Gabrielli di guidare dei passacarte. Pesanti le accuse di Alemanno: in termini di allerta e di capacita di intervento, la Protezione civile purtroppo in Italia non c'è e più. È una realtà burocratica, fatta di passacarte. Ieri il sindaco è intervenuto telefonicamente nella trasmissione In 1/2ora di Lucia Annunziata, che aveva come ospite in studio proprio il capo della Protezione civile, Gabrielli, che ha risposto immediatamente: contesto tutte le affermazioni del sindaco. Una polemica rimpallata da un canale televisivo all'altro. Da La7 a Skytg24, da RaiTre a In Onda, e ancora i tg nazionali e regionali, con Alemanno accusato, tra l'altro, di passare troppo tempo in televisione invece di presidiare la sala operativa della Protezione Civile di Roma Capitale. E poi la polemica sull'attuale gestione del Dipartimento: Con Bertolaso era diverso ha detto Alemanno, convinto che la Protezione Civile è stata fortemente indebolita e non è più in grado di gestire direttamente le emergenze come faceva prima con Bertolaso. Scarica sulle spalle dei sindaci e dell'autorità locale l'intero peso degli interventi. La Protezione civile si limita a passare le allerte e spesso lo fa male, come nel nostro caso. E contro le repliche di Gabrielli, Alemanno non ha dubbi e, anche nella serata di ieri ha insistito sul concetto che abbiamo perso un giorno a causa di una previsione fasulla. Una polemica nella quale si è inserito anche il segretario del Pdl Angelino Alfano, che su Twitter ha annunciato un atto parlamentare per verificare comportamenti e responsabilità della Protezione civile nella gestione dell'emergenza, soprattutto a Roma. Sempre dal Pdl Osvaldo Napoli contesta Gabrielli e la sua interpretazione della Protezione Civile. Nel batti e ribatti resente anche il Pd di Roma che, attraverso il suo segretario, Marco Miccoli, taglia corto e avverte il Sindaco: basta fare il commentatore tv esortandolo a lavorare per liberare la città. Dario Nanni, consigliere capitolino chiede invece subito un Consiglio straordinario sulle disfunzioni macchina capitolina. Intanto, stando alle previsioni, a Roma potrebbe nevicare ancora.



***Emergenza neve, riunione del Centro operativo regionale***

www.ilquotidiano.it

**Quotidiano.it, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, riunione del Centro operativo regionale 06/02/2012, ore 03:03

Ancona | Una tregua fino a oggi pomeriggio (lunedì 6 febbraio), poi le previsioni meteorologiche segnalano un intensificarsi dei fenomeni nevosi che si protrarranno fino a martedì 7 febbraio, con possibili cumuli fra i 30 e i 50 centimetri di neve.

Lo prevede la Protezione civile marchigiana che ha fatto il punto della situazione nel corso della quotidiana riunione del Centro operativo regionale (Cor). Tutto il sistema sta operando a pieno regime per fronteggiare l'emergenza, assicurando "una presenza in servizio del personale adeguata alle esigenze". Sul fronte della viabilità stradale, la circolazione è garantita lungo le arterie principali con dotazioni invernali, eccetto sul valico di Bocca Trabaria, nel Pesarese.

Difficoltà permangono, invece, nella viabilità minore, specie nelle zone alto collinari e montane, dove la neve ha raggiunto i due metri. Un problema particolare è rappresentato dai Tir fermi sui traghetti nel porto di Ancona - per disposizione della Prefettura - privi di catene o pneumatici da neve. I Vigili del Fuoco sono intervenuti per rimuovere il blocco in zona "Caffetteria" (alle porte di Ancona) causato dai mezzi pesanti in difficoltà, mentre gli autisti sono stati assistiti dal volontariato della protezione civile. Alcuni mezzi, però, tentano di evitare i posti di blocco e di filtraggio, utilizzando percorsi alternativi, finendo per fermarsi in luoghi dove è difficoltoso assisterli.

Gli interventi nelle zone più critiche sono destinati a intensificarsi, a seguito dell'arrivo di una turbina dalla Regione Valle d'Aosta e di una squadra dalla provincia autonoma di Bolzano. Il trasporto del personale sanitario viene garantito dall'Anpass (Pubbliche assistenze) e Croce rossa. Dato il prolungarsi del maltempo, si cerca ora di organizzare un servizio navetta per liberare mezzi da destinare all'emergenza. L'aeroporto Raffaello Sanzio di Falconara verrà rifornito di maggiori scorte di sale, per garantirne l'operatività.

Il traffico ferroviario segnala rallentamenti verso Roma, mentre lungo la linea adriatica le maggiori difficoltà si incontrano in direzione nord. Restano ancora 900 utenze elettriche scollegate, di cui 200 riguardano però il comune di San Leo, passato sotto la Regione Emilia Romagna. L'Enel sta operando per ripristinare le linee, ma alcune situazioni presentano maggiori difficoltà, in quanto i luoghi interessati dai danni non sono raggiungibili con le motoslitte, mentre le condizioni meteo non consentono l'impiego dell'elicottero.

***Ripatransone fronteggia bene l'emergenza neve, notevole contributo dei privati***

www.ilquotidiano.it

**Quotidiano.it, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Ripatransone fronteggia bene l'emergenza neve, notevole contributo dei privati 06/02/2012, ore 09:09

Ripatransone | Dice il sindaco: "Neve ininterrottamente da tre giorni e altrettanti ne avremo davanti. Abbiamo un territorio molto vasto, con tante strade, frazioni molto abitate e numerosissime case sparse..."

...Eppure, grazie all'estrema collaborazione dei dipendenti comunali, ben coordinati dalla polizia municipale e dagli amministratori, a cominciare dal Sindaco Paolo D'Erasmus, si è riusciti finora a fronteggiare la grave emergenza e ad intervenire prontamente dovunque ce ne fosse necessità. In quest'opera il Comune è aiutato validamente da numerosi volontari della Protezione civile e da privati cittadini.

Da questa mattina all'alba tutti i mezzi comunali sono in attività nel centro e nelle frazioni. Dalla RSA alle frazioni, dalle vie del centro alle strade comunali più periferiche, si cerca di rispondere al meglio alle tantissime chiamate che arrivano al centralino dell'Unità d'Emergenza del Comune (0735.917328). Tra le più frequenti, richieste di aiuto di anziani isolati nelle loro abitazioni, case isolate dalla neve accumulata dal vento, tratti di strade ancora da liberare.

Il Sindaco D'Erasmus invita tutti a non uscire di casa se non in caso di estrema necessità, e comunque di chiamare per qualsiasi necessità il numero dell'Unità d'Emergenza che resterà attivo 24 ore su 24.

**Protezione Civile e viabilità emergenza neve**

www.ilquotidiano.it

**Quotidiano.it, Il**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

Protezione Civile e viabilità emergenza neve 06/02/2012, ore 19:22

Ascoli Piceno | La Provincia fa il punto della situazione

Pur con comprensibili disagi a causa dell'ondata eccezionale di maltempo che sta interessando tutto il Piceno, il Piano neve predisposto dalla Provincia sta funzionando bene. Le operazioni sono gestite dal Servizio Viabilità e le segnalazioni ed altre ambiti dell'emergenza dal Servizio Protezione Civile. La sala integrata della Protezione Civile provinciale è aperta h24 e nella stessa operano in sinergia tutti gli enti preposti, in stretto collegamento con la Protezione Civile regionale "Tutti i mezzi spazzaneve della Provincia e delle ditte private appaltatrici sono in azione - assicurano il Presidente Celani e l'Assessore Allevi - le strade provinciali risultano tutte percorribili anche se con catene o gomme termiche ad eccezione di Forca di Presta chiusa a scopo precauzionale e di Foce di Montemonaco che, pur transitabile per le emergenze, non viene fatta utilizzare per prevenire il rischio slavine. Le scorte di sale sono sufficienti per tutta la settimana e, proprio stamattina, ne abbiamo ordinati ulteriori 725 quintali, il cui approvvigionamento è assicurato prevalentemente con mezzi propri dell'Ente - sottolineano Celani ed Allevi - invitiamo tuttavia la cittadinanza a limitare gli spostamenti ai casi di reale necessità e comunque ad usare la massima prudenza data la presenza insidiosa del ghiaccio".

"Al momento stiamo affrontando in maniera soddisfacente le varie criticità con una situazione sicuramente complessa - evidenzia l'Assessore Mariani - stamani, in una riunione nella sala integrata della Protezione Civile, è stato fatto il punto dell'emergenza neve e ghiaccio: c'è qualche problema di congelamento per le tubature dell'acqua in alcune abitazioni situate nelle zone montane e qualche interruzione di utenza elettrica che l'Enel sta provvedendo a ripristinare. Abbiamo rifornito scorte di sale a Comuni che ne erano rimasti momentaneamente sprovvisti e stasera si terrà un'altra riunione di tutti gli enti interessanti considerato anche che le previsioni meteo indicano un peggioramento in nottata e nella mattinata di domani con un miglioramento graduale a partire da mercoledì".

La Provincia comunica che presso la sala di Protezione Civile sono attivi i numeri 0736/277845 - 847 dove un tecnico della viabilità raccoglie le segnalazioni ricordando tuttavia la competenza dell'ente sulle strade provinciali salvo gli interventi in particolari emergenze concordati con le autorità e gli enti responsabili delle specifiche contingenze.

## *Prosegue il Maltempo: la regione si riunisce per organizzare la gestione dell'emergenza*

www.ilquotidiano.it

**Quotidiano.it, Il**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

Prosegue il Maltempo: la regione si riunisce per organizzare la gestione dell'emergenza 06/02/2012, ore 18:13

Ancona | Oreficini: "Positiva collaborazione tra gli enti, Gabrielli ringrazia la protezione civile marchigiana".

Neve e vento fino a mercoledì 8 febbraio. Giovedì una tregua, poi nel fine settimana possibili altre perturbazioni. È il quadro sull'emergenza neve che è stato delineato nel corso della quotidiana riunione del Centro operativo regionale (Cor), presso la Sala operativa unificata della Regione Marche. Nelle prossime ore sono attese precipitazioni nevose tra i 15 e i 40 centimetri (50 in alcune località), associate a forti venti da Nord Est e mareggiate lungo la fascia costiera centro settentrionale.

"Nelle Marche - ha riferito il direttore del dipartimento Sicurezza e Protezione civile, Roberto Oreficini - persiste una situazione di forte innevamento che interessa tutto il territorio regionale. Il sistema della protezione civile sta fornendo le risposte attese, grazie a una positiva collaborazione tra tutte le organizzazioni interessate. Registriamo grande solidarietà e un grosso lavoro di squadra. Sarà un'emergenza che perdurerà per qualche altro giorno, per cui invitiamo la popolazione alla prudenza e ad attenersi alle indicazioni emanate dalle autorità pubbliche".

Oreficini ha riferito le parole di stima e di ringraziamento che il capo dipartimento, Franco Gabrielli, ha rivolto al sistema della Protezione civile marchigiana per le modalità di gestione dell'emergenza.

In collegamento con le Sale operative integrate (Soi) delle cinque province, il Cor ha fatto il punto della situazione. È emerso che le maggiori criticità si registrano nelle zone collinari e montane. In particolare, in provincia di Pesaro: nell'Urbinate e a Cagli. Nell'Anconetano: ad Arcevia, Sassoferrato e Fabriano, Nel Maceratese: a Poggio San Vicino, Apiro, Cingoli e Camerino. Al momento non vengono segnalate particolari problemi nell'Ascolano e nel Fermano.

Il direttore del Comando regionale, Giorgio Alocci, ha riferito che, "dall'inizio dell'emergenza i Vigili del fuoco hanno operato migliaia di interventi. Sono stati rafforzati i Comandi provinciali e chiesti mezzi operativi dalle regioni meno colpite". L'Anas segnala una viabilità "fluida e tranquilla", seppur con dotazione invernale, lungo le principali arterie, eccetto il valico di Bocca Trabaria che rimane chiuso.

Il trasporto ferroviario sconta i ritardi lungo le direttrici nazionali, mentre l'Enel registra altri distacchi di utenze dovuti al forte vento della nottata, in particolare nel Fermano e nel Maceratese (30 nell'anconetano, 150 nel fermano, 400/500 nel maceratese, 500 persistono nel pesarese). Il Corpo forestale dello Stato ha garantito l'operatività dell'elicottero dislocato a Pescara nelle aree marchigiane dove la visibilità lo consente. Dal Soi di Ancona è giunta la rassicurazione che il piano di alleggerimento dell'area portuale dai Tir sta funzionando bene.

Oltre 200 automezzi, contingentati e scortati, sono stati accompagnati verso le grandi arterie di comunicazione, mentre altrettanti sono stati portati all'imbarco. Da segnalare, nelle aree interne, difficoltà nell'alimentazione degli animali da allevamento (particolarmente critica la situazione dell'Azienda Fileni), mentre la Soi di Macerata evidenzia i limiti che il rispetto del patto di stabilità nazionale pone all'operatività degli enti locali nella gestione dell'emergenza.

***Offida, maltempo: strade comunali percorribili ma il sindaco raccomanda prudenza***

www.ilquotidiano.it

**Quotidiano.it, Il**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

Offida, maltempo: strade comunali percorribili ma il sindaco raccomanda prudenza 06/02/2012, ore 20:46

| Le scuole resteranno chiuse anche domani 7 febbraio. Libere le strade comunali ma Lucciarini induce cautela negli spostamenti

Grazie alla sinergia d'azione tra Amministrazione comunale, Protezione civile e mezzi privati, le arterie comunali di Offida sono state sgomberate dalla neve caduta nei giorni scorsi. Considerato però che nuove precipitazioni sono previste a partire dalle ore serali di oggi, 6 febbraio, il sindaco Valerio Lucciarini ha disposto la chiusura delle scuole per domani e ha invitato alla massima prudenza durante gli spostamenti. Garantita, inoltre, la tenuta della rete elettrica anche se il peggioramento in arrivo preoccupa il primo cittadino offidano che auspica che la Provincia possa dichiarare lo stato di calamità naturale, come già fatto dalle altre province marchigiane.

"Sono state giornate molto difficili - ha commentato Lucciarini - con criticità straordinarie che hanno messo a durissima prova la pianificazione dell'emergenza ma sono fiero di poter dire che abbiamo retto grazie al coordinamento dell'Amministrazione Comunale, dei suoi funzionari, grazie al puntuale lavoro degli operai interni e a quelli delle nostre società, grazie ai mezzi dei privati che con la loro professionalità hanno garantito sinergia d'azione, grazie ai ragazzi del gruppo comunale della Protezione Civile sempre utili e presenti. Grazie a tutti gli offidani che hanno compreso l'emergenza ed hanno collaborato prestando cautela nella circolazione. Consiglio anche per stasera, a coloro che intendono spostarsi, di avere massima prudenza".

***Emergenza maltempo: coinvolti i cassaintegrati nel piano di soccorsi***

www.ilquotidiano.it

**Quotidiano.it, Il**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

Emergenza maltempo: coinvolti i cassaintegrati nel piano di soccorsi 06/02/2012, ore 19:52

Ancona | I lavoratori in cassa integrazione, facendo richiesta ai Comuni, potranno prestare il loro aiuto nelle zone messe in ginocchio dalla neve

Il maltempo che dallo scorso venerdì si è abbattuto sulla nostra regione sta creando forti disagi, specialmente nelle zone di Urbino, Fabriano e Amandola e sono centinaia le famiglie che si trovano senza corrente elettrica e senza riscaldamento. La Protezione civile è al lavoro senza sosta e la Regione ha approvato stamattina, 6 febbraio, un provvedimento per un milione di euro per integrare del 10% le indennità dei lavoratori marchigiani in cassa integrazione che, presentandosi ai Comuni, si metteranno a disposizione per partecipare ai soccorsi alle comunità che si trovano in emergenza. "Sono 45 mila i cassaintegrati marchigiani - afferma Gian Mario Spacca - e ci auguriamo che siano in molti a rispondere. Le zone sulla dorsale appenninica versano in una situazione che, "di fatto", è di emergenza e siamo fornendo loro aiuto, collaborando con tutti gli enti competenti per evitare di decretare lo stato di emergenza nazionale".

In base al decreto Milleproroghe infatti, qualora venisse dichiarato stato di emergenza, aumenterebbero le accise sul carburante e a pagare sarebbero di nuovo i cittadini, come già accaduto per l'alluvione. Si sta tendando quindi di adottare provvedimenti che ottimizzino la cooperazione delle risorse disponibili.

***Ancora neve e gelo: a dura prova il comparto agroalimentare ascolano***

www.ilquotidiano.it

**Quotidiano.it, Il**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

Ancora neve e gelo: a dura prova il comparto agroalimentare ascolano 06/02/2012, ore 20:15

Ascoli Piceno | La Cia lancia l'allarme: gravi disagi che non coinvolgono solo la nostra provincia ma tutto il territorio marchigiano.

Continua l'ondata di maltempo che negli ultimi giorni ha investito e paralizzato la maggior parte delle regioni italiane. E mentre si aggrava ulteriormente il bilancio delle vittime il Dipartimento della Protezione Civile annuncia ulteriori peggioramenti e precipitazioni nevose sulle zone centrali fino a bassa quota.

Il comparto agroalimentare è messo a dura prova dal grande freddo e dal gelo polare che distrugge interi raccolti, minaccia gran parte degli allevamenti di animali e manda in tilt il trasporto delle materie prime quali carni, frutta, verdura, latte e uova. I freschi infatti restano a marcire nei depositi delle aziende agroalimentari e non riescono ad essere consegnati nei negozi e nei supermercati generando in tal modo il rischio di speculazioni sui prezzi dei prodotti stessi. Bovini, avicoli, suini e ovini rimangono isolati e senza mangime e foraggio in quanto le strade rurali sono impraticabili. Serre e strutture aziendali restano senza riscaldamento a causa delle bassissime temperature che hanno fatto salire vertiginosamente il consumo di gasolio, che va ad aggravare la precaria condizione dei produttori italiani travolti da costi sempre più esosi.

E' quanto accade nel piceno dove - stando a quanto dichiara il Presidente Sandroni - la Cia sta facendo il possibile per arginare i danni con azioni tempestive rivolte a tutte le aziende in difficoltà: centri per assistere gli agricoltori in difficoltà e un immediato monitoraggio dello stato di calamità.

di Antiniska Oddi

\$\*Ú

***Alemanno: "Scuole chiuse anche domani"***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Alemanno: "Scuole chiuse anche domani"'"*Data: **06/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 06 february 2012 15:27

Alemanno mentre spala la neve a Roma

Roma.

Il sindaco di Roma Gianni Alemanno, d'intesa con il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti, dopo le segnalazioni di molti presidenti di municipio e in assenza finora di una previsione meteo ufficiale della Protezione Civile nazionale, ha firmato un'ordinanza per mantenere domani la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. E' quanto rende noto il Campidoglio.

Cancellieri: sindaci i primi responsabili

"Dobbiamo accettare il fatto che il nostro Paese ha un territorio molto complicato e molto dissestato. Ed ha anche infrastrutture che in molti casi sono obsolete. E' il sistema che non regge". Lo afferma il ministro dell' Interno, Anna Maria Cancellieri, commentando le polemiche scatenate dalla gestione dell'emergenza maltempo, in due interviste al Corriere della Sera e al Messaggero. A proposito della richiesta di una Commissione che verifichi sull'operato di questi giorni, il ministro osserva che, passata l'emergenza, "la Commissione potrebbe essere utile a fare chiarezza su quanto e' accaduto - aggiunge il ministro al Corriere della Sera - soprattutto per togliere al cittadino il senso di insicurezza. Bisogna tenere conto che Roma non ha piani per l'emergenza neve, come invece ci sono nelle citta' del Centronord, pero' il sindaco e' sempre il primo responsabile degli interventi di Protezione civile".

Il ministro sottolinea che "gli allerta della Protezione civile sono stati numerosi e anche la prefettura ha tempestivamente informato il ministero dell'Interno". Quanto alla possibilita' di trasferire la Protezione civile sotto il controllo del Viminale, Cancellieri fa sapere che con il presidente del Consiglio, Mario Monti "se ne e' parlato ma ci siamo riservati una ulteriore riflessione". In particolare per la situazione di emergenza che si e' verificata nella capitale, il ministro al Messaggero afferma che "l'assenza di taxi e di autobus nei giorni scorsi e' un fatto gravissimo. I mezzi pubblici devono essere provvisti di catene. Si tratta di ragionare in termini diversi e di attrezzare Roma per l'emergenza neve. Che pero' e' un bell'impegno, in un momento di tagli delle spese e di crisi economica".

Un altro morto in Abruzzo

Un camionista e' stato trovato morto all'interno del suo mezzo, in Abruzzo, lungo la strada statale 690 Avezzano-Sora, meglio conosciuta come superstrada del Liri. Il Tir era incolonnato in direzione Sora. La vittima sarebbe di Bologna. Ancora utenze disattive per il maltempo in Lazio, Molise e Campania

Scende a 41 mila e 960 alle 12:00 di oggi il dato delle forniture senza elettricità nel Centro Sud Italia. Sono 38 mila le forniture disalimentate nel Lazio, in particolare

15 mila in Provincia di Roma e 23 mila nel Frusinate. Si va verso la normalità in Molise e Campania. Sono 17mila le forniture rialimentate al Centro Sud. Lo comunica l'Enel.



***Terremoto nelle Filippine, 43 morti***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Terremoto nelle Filippine, 43 morti"*Data: **06/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 06 february 2012 13:13

L'epicentro a Quezon a nord-est di Manila

Manila.

Il capo della Protezione civile, Benito Ramos, ha spiegato che tutte le vittime, morte a causa del crollo di mura e barriere, sono state registrate nell'isola di Negros. Tra queste una bimba di appena 9 anni, uccisa dalle macerie di un muro che ha ceduto a Tayasan, nel Negros Orientale. Un altro bambino di 11 anni e' morto schiacciato dal crollo del muro di una cappella a Jimalalud.

L'epicentro del sisma, avvenuto alle 11.49 ora locale (le 4.49 ora italiana), e' stato localizzato a una profondita' di 10 chilometri tra le isole di Negros e Cebu, e 70 chilometri a nord della citta' di Dumaguete, nell'isola di Negros, come reso noto dall'Istituto Geologico Usa.

La scossa ha fatto tremare violentemente gli edifici di Cebu, la seconda citta' del Paese con 2,3 milioni di abitanti, gettando la popolazione nel panico. Dopo aver emesso in primo allerta tsunami, il Servizio di Sismologia e Vulcanologia lo ha cancellato ma il governo ha vietato ai pescatori di mettersi in mare.

*Algeria in ginocchio per il maltempo. Decine di morti*

Rainews24 |

**Rai News 24***"Algeria in ginocchio per il maltempo. Decine di morti"*Data: **07/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 06 february 2012 18:24

Una donna cammina nella neve ad Algeri

Algeria.

L'ultimo bollettino, diramato questa mattina, dalle unita' di crisi della Gendarmeria riferisce che sono bloccate ben 175 delle principali strade e che una trentina di wilayas (le Province algerine) sono ancora isolate. Pesante, ancorche' non definito, il bilancio delle vittime, che si cominciano a contare a decine, provocate direttamente dal freddo, ma soprattutto dal cattivo funzionamento delle stufe (in Algeria una vera calamita'), oltre che da incidenti della strada provocati dal ghiaccio che copre le carreggiate.

L'ultima delle vittime e' un ragazzo di 23 anni, vittima di una caduta mortale mentre stava tentando di aprirsi una strada nella neve. Pesante anche la situazione del trasporto aereo: l'aeroporto internazionale della capitale, l'Houari Boumedienne, tra ieri e oggi ha dovuto cancellare 116 voli, quasi la totalita' di quelli che collegano Algeri agli scali del nord del Paese (quelli di S&sbquo;tif, Batna e Constantina sono, di fatto, bloccati).

Forti disagi anche per il trasporto su rotaia, a causa dell'enorme quantita' di neve che si e' depositata sui binari e del ghiaccio che si e' creato sugli scambi. Le previsioni per le prossime ore, peraltro, non sono incoraggianti: secondo il servizio nazionale di meteorologia, si attende l'arrivo di nuove neviccate, sino a 40 centimetri, sulle localita' che si trovano ad una altitudine di 500 metri.

La lentezza nei soccorsi ha scatenato una ondata di critiche nei confronti delle strutture pubbliche, accusate dalla gente di limitarsi a raccogliere le richieste di aiuto, ma di non fare nulla per rispondervi concretamente. Per sopperire a questa situazione di abbandono, molti cittadini si sono organizzati per risolvere da soli i problemi dovuti a freddo e neve, talvolta facendo a piedi decine di chilometri per raggiungere il primo paese dove acquistare soprattutto cibo.

Denunciata soprattutto lo stop all'erogazione di gas per il riscaldamento, le cui scorte nei depositi si sono gia' esaurite e per la cui ricostituzione ci sono enormi difficolta'. Situazione che, dicono gli abitanti delle comunita' ancora bloccate, potrebbe essere risolta con l'intervento dell'Esercito, non ancora deciso dal Governo. In alcune localita' della Cabilia ormai da quattro giorni non c'e' energia elettrica.

Emergenza anche in Tunisia dove su alcune zone continua a nevicare da qualche giorno, con il consueto corollario di strade bloccate e mancanza di energia elettrica.

Si cerca di soccorrere gli occupanti di almeno 200 autovetture che da ieri mattina sono bloccate dalla neve ad Ain Draham. Nonostante l'impiego massiccio di vigili del fuoco e di uomini della Protezione civile, mentre le strade d'accesso ad Ain Draham sono state liberate, la localita' dove si trovano intrappolati gli automezzi non e' stata ancora raggiunta dalle unita' di soccorso. Alcuni degli automobilisti hanno lanciato un sos attraverso le radio. Una delle persone bloccate, a Radio Mosaique, ha detto di temere per la vita dei tanti bambini che si trovano, con i genitori, intrappolati nelle vetture.

*Algeria in ginocchio per il maltempo. Decine di morti*

***Altri quattro morti per il maltempo e allarme gas***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Altri quattro morti per il maltempo e allarme gas"*Data: **07/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 06 february 2012 18:08

Gatto delle nevi in azione in provincia di Rimini

Roma.

Ecco un quadro complessivo alla situazione del maltempo su tutta la penisola, regione per regione:

Trentino Alto Adige

Deboli nevicate sono attese per domani. Il cielo si fara' nuvoloso, ma il foehn, non permettera' ai fiocchi di scendere ovunque. E' previsto intanto proprio per domani l'aumento del grado di pericolosita' per le valanghe, da 2 a 3, cioe' marcato. Una valanga in Val Venosta ha travolto 4 escursionisti, nessuno ferito gravemente.

Valle d'Aosta

Il freddo pungente, mitigato da belle giornate di sole, non sta causando disagi. L'inverno 2011-2012 rimane uno dei piu' caldi dell'ultimo quarantennio. Le temperature dovrebbero gradualmente alzarsi da domani a giovedi'.

Piemonte

All'ospedale Molinette prima applicazione del piano di emergenza per il gelo straordinario: oggi l'attivita' e' stata sospesa in 3 dei 15 blocchi operatori. Le temperature torneranno mercoledi' alla media del periodo.

Liguria

Gelate diffuse e vento forte, tra i 40 e i 60 chilometri orari. A Genova e' segnalata la rottura di numerose tubazioni nelle abitazioni; il Comune ha istituito un servizio di autobotti. Le temperature piu' rigide sono state registrate nel Savonese, tra 400 e 600 metri di quota: -22 gradi a Sassello. A Genova la minima e' stata di -4,5 gradi (ottava giornata piu' fredda negli ultimi 50 anni).

Friuli V.G.

Si è rinforzato, toccando il 130 chilometri all'ora, il vento di Bora che soffia su Trieste da nove giorni, e per il quinto consecutivo il capoluogo giuliano registra temperature al di sotto dello zero, con una massima di -2 gradi.

Veneto

Il freddo non molla la presa: anche la laguna di Venezia - come non accadeva da anni - sta ghiacciando. Il fenomeno e' evidente nelle zone di barene verso San Giuliano, alla confluenza con il Canal Salso, dove si e' formato una sorta di pack lagunare: bianche lastre sottili ormai estese per lunghi tratti. Termometri sotto lo zero nelle citta' anche di giorno.

Lombardia

E' ancora ghiacciata la Darsena di Porta Ticinese a Milano, dove finisce il Naviglio: stamane a Milano la temperatura segnava -10. Decine gli interventi dei vigili del fuoco chiamati in abitazioni dove il gelo ha provocato la rottura dei tubi delle caldaie.

Emilia Romagna

Domani riaprono le scuole a Bologna, restano chiuse in Romagna. A Predappio Alta e' crollato il tetto di un capannone e sono morti quattro cani. L'aeroporto di Rimini resta chiuso fino a domattina, abbastanza regolare lo scalo a Bologna.

Toscana

Nella notte sono state oltre 120 le rotture di tubature idriche, 40 nella sola Firenze. La neve ha evitato un suicidio: un giovane della provincia di Arezzo aveva annunciato l'intenzione di uccidersi, ma grazie alle impronte lasciate sul manto bianco e' stato rintracciato in un bosco e salvato.

Marche

### *Altri quattro morti per il maltempo e allarme gas*

Un uomo di 70 anni e' morto, probabilmente stroncato dal freddo, in un pollaio delle campagne di Barcaglione, ad Ancona. E' la seconda vittima del maltempo nelle Marche nell'arco di due giorni. Critica la situazione nel Montefeltro.

Umbria

Nonostante ormai non nevichi piu' da alcune ore i sindaci di Gualdo Tadino, Gubbio, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro e Scheggia hanno deciso la chiusura delle scuole anche domani. Diversi i Comuni della fascia appenninica che hanno chiesto il riconoscimento dello stato di calamita'.

Abruzzo

E' ancora emergenza, paesi isolati. Un camionista e' stato trovato morto nel suo mezzo lungo la 690 Avezzano-Sora.

Lazio

La giunta regionale ha deliberato lo stato di calamità naturale. Possibili nevicate la prossima notte a Roma dove riapriranno domani gli uffici pubblici e mercoledì' le scuole.

Molise

Un pastore ferito è stato salvato a Miranda (Isernia) dalla Polizia intervenuta con un elicottero ed un anziano e' stato trovato morto in provincia di Campobasso nella sua casa.

Basilicata

Situazione in peggioramento. La neve sta cadendo sempre piu' fitta, accompagnata da raffiche di vento, su gran parte della regione (Matera e' innevata e nevica anche sulla costa jonica). In circa 40 comuni le scuole saranno chiuse anche domani. La produzione nello stabilimento di Melfi (Potenza) della Fiat, sospesa per oggi e domani mattina.

Campania

Scuole chiuse anche domani in numerosi comuni, tra cui Benevento e Avellino: nel capoluogo irpino lo stop alle lezioni e' previsto fino a mercoledì', cosi' come la chiusura degli uffici pubblici. Migliora la viabilita' ma restano disagi in molte frazioni. Neve a Napoli, nel quartiere collinare dei Camaldoli, e in alcune zone piu' elevate di Ischia.

Puglia

Scuole chiuse domani e dopodomani a Bari. Il sindaco Michele Emiliano si è anche detto pronto ad aprire il teatro Petruzzelli per l'accoglienza dei senza tetto mettendo, inoltre, a disposizione le palestre di due scuole elementari.

Calabria

Temperature sotto lo zero sui rilievi e neve al di sopra dei 400/500 metri. Scuole chiuse oggi e domani in diversi centri del cosentino. Precipitazioni abbondanti su Sila, Pollino, Aspromonte e Serre. Obbligo di catene a bordo sull'autostrada Salerno-Reggio.

Sicilia

I Nebrodi e le Madonie sono imbiancati. Pioggia e schiarite a Palermo, cosi' come a Trapani, a Catania, a Messina e a Siracusa. Sole su Agrigento anche se le temperature rimangono sotto i dieci gradi. Neve a Enna. Una donna e' rimasta ferita dopo aver perso il controllo dell'auto, a causa della pioggia, sull'autostrada Catania-Palermo.

Sardegna

Continua a nevicare sulla costa dell'oristanese sono state imbiancate. Fiocchi su Oristano, subito sciolti. A Sassari mezzi pubblici fermi e per domani disposta la chiusura delle scuole. Resta difficoltosa la circolazione stradale sulle strade del Nuorese e sulla statale 131 all'altezza di Campeda

*Neve al Sud. Scatta il piano emergenza gas*

Rainews24 |

**Rai News 24***"Neve al Sud. Scatta il piano emergenza gas"*Data: **07/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 06 february 2012 21:14

La neve a Campobasso (Molise)

Roma.

Il maltempo continua a imperversare da nord a sud con temperature che oggi sono state rigidissime e che hanno causato la morte di altre quattro persone: un camionista di 68 anni di Bologna e' stato trovato morto all'interno del suo mezzo parcheggiato lungo la superstrada del Liri, nel territorio del Comune di Avezzano.

Un settantenne è morto, probabilmente per il freddo ad Ancona. A Campomarino Lido (Campobasso), un pensionato di 84 e' stato trovato morto, ma il decesso era avvenuto da alcuni giorni, nella sua casa, dove era rientrato bagnato per il maltempo e infreddolito. Infine, un indiano di 43 anni è stato trovato morto, a causa del freddo, in un casolare abbandonato nelle campagne del mantovano.

E le previsioni del tempo non sono ottimistiche: la Protezione civile annuncia ancora neve, fino a quote di pianura, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. L'area depressionaria, che ormai da giorni sta interessando il Paese, porterà nevicata anche nella giornata di domani. A partire dalla serata di oggi, gli esperti prevedono dunque fiocchi su tutte le regioni centrali, fino a quote di pianura.

La quota neve sale invece a 100-300 metri su Sardegna, Basilicata, Puglia centro-settentrionale e zone settentrionali della Calabria, mentre in Calabria e sulla Sicilia la quota neve è collocata al di sopra dei 400-600 metri. Il Corpo forestale annuncia invece pericolo valanghe "forte" (il quarto dei cinque livelli di rischio) in Piemonte, in Abruzzo, Marche e Molise. Già' oggi una valanga si è abbattuta in alta val Venosta su un gruppo di quattro scialpinisti, senza fortunatamente fare vittime.

Ed e' allerta gas: il Comitato emergenza gas, che si e' riunito stamane, ha stabilito che i consumi di gas dei clienti industriali, le cui clausole contrattuali prevedano tale possibilità, siano contenuti, per tutelare pienamente le utenze domestiche.

Tra le situazioni odierne piu' difficili a causa del freddo, il vento di Bora che a Trieste sta toccando il 130 chilometri all'ora e soffia violentemente sulla citta' ormai da nove giorni.

A Milano le temperature sono rigidissime e la citta' si e' svegliata con un -10 gradi: le temperature non erano cosi' basse nella citta' dal 1956. All'ospedale Molinette di Torino, prima prima applicazione del piano di emergenza per il gelo straordinario: oggi l'attivita' e' stata sospesa in 3 dei 15 blocchi operatori. A Fossano (Cuneo) sono rientrati a casa, nel pomeriggio, gli abitanti di 17 alloggi di un edificio sgomberato questa mattina per la rottura di una tubatura dell'acqua causata dal gelo.

Non si ferma, in Liguria, la corsa in giù del termometro: a Sassello, in provincia di Savona, sono stati registrati -22,1. Per

### *Neve al Sud. Scatta il piano emergenza gas*

trovare temperature minime analoghe bisogna risalire al secolo scorso. A Genova la minima e' stata di -4,5 gradi (ottava giornata piu' fredda negli ultimi 50 anni), la massima di +2 gradi.

Domani riaprono le scuole a Bologna dove l'amministrazione comunale ha calcolato che l'emergenza neve sta costando al Comune circa 25-30.000 euro all'ora. Le scuole rimarranno chiuse in Romagna; diciannove persone sono state fatte evacuare a Cesena. A Predappio Alta e' crollato il tetto di un capannone e sono morti quattro cani di razza e l'aeroporto i Rimini domani rimarra' chiuso mentre quello di Bologna funziona abbastanza regolarmente. Ancora molto critica la situazione nel Montefeltro, nelle Marche, con tante frazioni isolate.

A Roma si tornera' a scuola mercoledi' mentre domani riapriranno gli uffici pubblici. La giunta regionale ha poi deliberato lo stato di calamità naturale. Lo stato di emergenza e' stato deliberato anche dalla giunta regionale abruzzese.

In Molise un pastore ferito è stato salvato a Miranda (Isernia) dalla Polizia che è intervenuta con un elicottero. L'uomo era uscito da casa cinque giorni fa per dare da mangiare ai suoi animali, a oltre 1000 metri, e non era riuscito a rientrare.

Vesuvio innevato e ricoperto dalla cima fin quasi alle pendici; a Napoli, la notte scorsa, la neve e' scesa nella zona dei Camaldoli; neve anche sulla vetta dell'isola di Ischia.

Scuole e uffici pubblici chiusi domani e mercoledi' a Bari e domani a Foggia. Il sindaco di Bari, Michele Emiliano, ha messo a disposizione anche due palestre per i senza fissa dimora; per una eventuale emergenza potra' essere utilizzato anche il Teatro Petruzzelli.

Neve sulle montagne in Sicilia, pioggia a Palermo e in altre citta' siciliane. Una donna di 58 anni ha riportato diverse fratture ed è ricoverata in ospedale dopo aver perso il controllo della sua auto vicino alla svincolo di Scillato sull'autostrada Catania-Palermo.

In Sardegna continua a nevicare anche a bassa quota e varie localita' sulla costa dell'oristanese sono state imbiancate. Flocchi di neve anche su Oristano. A Sassari mezzi pubblici fermi e domani scuole chiuse. Frequenze ridotte per i traghetti Tirrenia sulla linea Civitavecchia-Cagliari.

Per l'Anas, migliora la viabilità sulla rete stradale di propria competenza, anche se permangono le precipitazioni nevose in molte regioni e ghiaccio è segnalato su alcune strade del Lazio. Anche secondo Viabilità Italia continua a nevicare con intensità diversa, ma senza criticità per la circolazione.

***Neve, "i rom dei campi abusivi rischiano la vita. Bambini senza vestiti di lana"*****Redattore sociale**

*"Neve, "i rom dei campi abusivi rischiano la vita. Bambini senza vestiti di lana"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

06/02/2012

15.34

ROM/SINTI

Neve, "i rom dei campi abusivi rischiano la vita. Bambini senza vestiti di lana"

Maurizio Pagani, presidente dell'Opera Nomadi: "Chiediamo l'intervento della protezione civile a Milano". S.Egidio:

"Siamo preoccupati soprattutto per i bambini e le donne"

MILANO - "Mercoledì scorso eravamo nel campo irregolare di via Bonfadini e c'erano bambini piccoli senza indumenti di lana": Pierluigi Oreste è uno dei medici volontari dell'associazione Naga che visita periodicamente le baraccopoli di Milano. Il gelo di questi giorni sta mettendo in pericolo anche la vita dei rom che vivono negli insediamenti abusivi.

"Chiediamo l'intervento della protezione civile -aggiunge Maurizio Pagani, presidente dell'Opera Nomadi-. Dobbiamo scongiurare una nuova tragedia, che può derivare sia dal freddo sia dalle stufe che i rom accendono nelle baracche nel tentativo di scaldarsi. Purtroppo è già capitato che qualcuna andasse a fuoco". E c'è sempre la paura di sgomberi. "I rom ci hanno raccontato che in via Forlanini, via Novara e al ponte Bacula siano passati uomini in borghese per intimare loro di andarsene -sostiene il medico del Naga-. Non so se fossero vigili urbani, parlavano però a nome del Comune di Milano".

Il Naga nei giorni scorsi ha lanciato un appello per raccogliere coperte e indumenti da portare nei campi. "Purtroppo alcune famiglie con bambini piccoli vivono in una situazione molto precaria -aggiunge Pierluigi Oreste-, con rifugi di fortuna, che vanno dalla solita baracca alla tenda". La situazione critica è confermata dalla Comunità di Sant'Egidio: "Siamo preoccupati soprattutto per i bambini e le donne -afferma Elisa Giunipero-. A Milano non ci sono più grandi campi e le famiglie sono sparpagliate in piccoli insediamenti, a volte difficili da raggiungere e trovare". In alcune baracche i volontari di Sant'Egidio hanno visto famiglie che si scaldavano con pentole riempite di alcol. "Purtroppo molte non vanno a chiedere aiuto alle strutture comunali -aggiunge Elisa Giunipero-, anche perché l'accoglienza nei dormitori è divisa tra uomini e donne e le famiglie rom non vogliono separarsi". Il freddo di questi giorni, in realtà, mette in luce una situazione di povertà che esiste da tempo. "Il problema dei campi va affrontato al di là delle emergenze -sottolinea Elisa Giunipero-. Penso che Milano abbia le risorse per dare una risposta". (dp)



***Emergenza freddo Roma, "le persone da sole fanno fatica a chiedere accoglienza"*****Redattore sociale***"Emergenza freddo Roma, "le persone da sole fanno fatica a chiedere accoglienza"*Data: **06/02/2012**

Indietro

06/02/2012

13.54

SENZA DIMORA

Emergenza freddo Roma, "le persone da sole fanno fatica a chiedere accoglienza"

Molina, responsabile ostelli della Caritas di Roma e di Ostia: "Il vero problema è riuscire a fare un buon lavoro strada. Più c'è un drenaggio' e più è facile che le persone arrivino. Diversi casi difficili riguardano persone anziane e i nuclei familiari

ROMA - In questo momento stiamo tamponando abbastanza bene l'emergenza, grazie all'aggiunta di posti in tutti i nostri centri di accoglienza: i due centri di Ostia, l'ostello di via Marsala e le case famiglia per mamme e bambini. Ma in realtà è da oggi pomeriggio che si vede l'afflusso di persone e come sarà la situazione tra richieste e offerte. Lo afferma Roberta Molina, responsabile della Caritas per gli ostelli di Roma e Ostia. Da ieri nel centro di accoglienza a due passi dalla stazione Termini sono state aggiunte circa sessanta brandine nei locali della mensa e nei corridoi, che vanno ad aggiungersi ai 188 posti dell'Ostello. Altri 120 nuovi posti sono stati messi a disposizione dei senza dimora all'ospedale San Camillo Forlanini. Ma con l'emergenza neve che non accenna a cessare difficile stabilire se l'aumento degli spazi riuscirà a fronteggiare adeguatamente il problema. Due homeless hanno già perso la vita nei giorni scorsi ad Ostia, mentre questa notte una donna di 78 è morta alla stazione Termini. La situazione è quindi ancora preoccupante.

Il vero problema è riuscire a fare un buon lavoro strada. Più c'è un drenaggio della strada più è facile che le persone arrivino, o meglio vengano portati nei nostri centri per ricevere interventi - aggiunge Molina -. Molte persone da sole fanno fatica a fare una domanda d'accoglienza perché sulla strada ci sono diversi tipi di disagio come gli anziani e i malati mentali, che vanno aiutati ad arrivare nei centri. Le nostre unità di strada stanno uscendo tutte le sere, e negli ultimi giorni anche dalla mattina, per andare a cercare queste persone. Stiamo registrando diversi casi difficili che riguardano le persone anziane e i nuclei familiari che si trovano in strada. E ci preoccupano le persone con disturbi mentali che si fa fatica a tirar fuori dalla strada.

A Roma intanto non si placa la polemica tra il sindaco Gianni Alemanno e il responsabile della protezione civile Gabrielli. Secondo Molina però l'intervento sui senza dimora deve essere costante. La situazione di neve allerta di più, è ovvio ma la pianificazione ci deve essere sempre afferma -. Sono cresciuta con l'insegnamento di don Di Liegro che diceva che non esiste un'emergenza freddo ma che l'attenzione sui senza dimora deve essere costante. La nostra pianificazione in questi giorni è stata la stessa, abbiamo solo intensificato di più gli interventi. Lo sapevamo che c'era la neve e ci siamo organizzati per tempo. Ma anche chi viveva per strada due settimane fa rischiava la vita. Bisogna essere sempre pronti e andare oltre emergenza, pensando a interventi seri e a un'attenzione costante. (ec)

***alemanno-gabrielli, lite in diretta tv "passacarte, ora interverrà il governo"  
"mistifichi e ti nascondi dietro un dito" - corrado zunino***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

- Cronaca

Alemanno-Gabrielli, lite in diretta tv "Passacarte, ora interverrà il governo" "Mistifichi e ti nascondi dietro un dito"

Scontro sul caos neve a Roma. Alfano: una verifica sul Dipartimento

La polemica

Battibecco nel programma della Annunziata. Oggi ancora chiusi uffici e scuole

**CORRADO ZUNINO**

ROMA - Il sindaco di Roma sceglie la guerra aperta contro la Protezione civile di Franco Gabrielli. Gianni Alemanno dalla mattina di ieri inizia il giro delle televisioni, e tira ad alzo zero. A SkyTg24 dice: «Oggi in Italia non esiste più la Protezione civile, sono diventati dei passacarte e le passano male, confuse. A causa del taglio dei fondi e di un'inclinazione burocratica dell'attuale dirigenza si è avviata la demolizione della struttura di Bertolaso». Al Tg5: «Se Gabrielli ci viene a dire che tutto è tranquillo ed è tutta colpa nostra, è un po' ridicolo... Stesse un po' più calmo». Al Tg4, poi: «Se qualcuno deve chiedere scusa ai romani non sono certo io». In serata, al Tg1: «Non sono state protette le spalle di Roma capitale».

Al programma "In mezz'ora" di Lucia Annunziata, il prefetto Gabrielli ricorda come lui da un anno va dicendo che la Protezione civile è una struttura indebolita dal decreto Tremonti (obbligo di pre-certificazione delle spese, intervento preventivo della Corte dei conti). Quindi, aggiunge: su Roma «emergono evidenti dubbi sull'adeguatezza del sistema antineve». Non chiude la frase che al telefono chiede spazio il sindaco Alemanno. Diretta, giù duro: «Lo dice lo stesso Gabrielli, Protezione civile indebolita. Prima interveniva direttamente, nel bene o nel male, Bertolaso, ora si scarica sui sindaci l'intero peso delle emergenze. Non c'è stato messaggio di allerta. Non l'hanno dato al Comune né alla Prefettura che doveva chiudere gli uffici. L'Anas è andata in tilt sul raccordo, la Provincia per l'elettricità, la Regione Lazio a Frosinone. La Protezione civile è il vero problema per tutti». Deve tornare al ministero dell'Interno, dirà più tardi. In studio la voce di Gabrielli tradisce la tensione. «Contesto tutte le affermazioni del sindaco. L'indebolimento della struttura c'è, lo so per primo, ma su Roma Bertolaso e Gabrielli si sarebbero comportati alla stessa maniera». Alemanno, che già aveva accusato il prefetto di codardia («sfugge a tutti i confronti con me»), entra sulla voce: «Lei non può dire cose che non stanno né in cielo né in terra. Quando ci fu la piena del Tevere Bertolaso si fece nominare commissario e venne sul fiume. Non si limitò a passare un pezzo di carta». Ancora Gabrielli: «Lei è una persona di spessore, ma se mi permette sulla Protezione civile qualcosina in più le posso dire. Non nascondiamoci dietro un dito: l'allarme lo abbiamo diramato subito, nel coordinamento nazionale, dove i suoi uomini non mi hanno fatto alcuna richiesta. Vada a rivedere i primi due take d'agenzia: sono usciti in maniera violenta sul rischio neve. I nostri bollettini sono stati precisi all'unità, noi avevamo perfettamente presente la situazione eccezionale». Alemanno: «A sera avete rettificato: 15 centimetri di neve, modesti accumuli. Ma non c'era la comunicazione dell'urgenza, la nevicata che non si vedeva da 50 anni». Alemanno sbuffa e ride mentre Gabrielli parla: «Posso replicare o devo sentire questo comizio?». E chiude minaccioso: «Il paese sta peggiorando, ci vedremo in Parlamento». Lucia Annunziata sottolinea: «Il sindaco l'ha trattata un po' da scemo, da incapace», rivolta a Gabrielli. Il prefetto: «La mia persona è poca cosa, ma voglio salvare la struttura Protezione civile: fin qui ho trovato persone poco attente. Non temo l'inchiesta. Il premier Monti? Sul maltempo è stato informato di tutto dal sottosegretario Catricalà».

Il sindaco insisterà tutta la giornata sulla commissione d'inchiesta: «Ora il governo, che non ha l'esatta percezione di come siamo, ci ascolterà». Dal governo non ottiene soddisfazione, in verità, ma il segretario del Pdl, Angelino Alfano, fa propria la "proposta commissione" e la destra inizia a picconare il prefetto Gabrielli: «Deve dimettersi». La situazione a Roma è migliorata. Molte strade e scalinate restano ghiacciate, Alemanno ha prorogato ad oggi la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici.

***il prefetto pecoraro: "sono i sindaci la prima linea delle emergenze" - carlo picozza***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

*Pagina XI - Roma*

Il prefetto Pecoraro: "Sono i sindaci la prima linea delle emergenze"

CARLO PICOZZA

Sull'emergenza-neve il prefetto Giuseppe Pecoraro rammenta a tutti i sindaci la loro funzione di prima autorità di protezione civile». Lo fa - lambendo indirettamente la polemica del sindaco di Roma, Gianni Alemanno, con il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli - in una riunione con il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti, e l'assessore alla Sicurezza, Ezio Paluzzi, convocata per esaminare le condizioni di allerta determinate dalle avversità atmosferiche nelle aree dell'hinterland romano.

Presenti il questore, il comandante provinciale dei carabinieri e quello della guardia forestale, Pecoraro ha ricordato che «tutti gli interventi di emergenza e soccorso alla popolazione», si legge in una nota, «ai sensi dell'articolo 15 delle legge 225, devono essere eseguiti dal sindaco in applicazione degli specifici piani comunali di protezione civile e comunque affrontati con le risorse umane e strumentali del Comune».

Diretta è invece la denuncia del capogruppo del Pd alla Pisana, Esterino Montino: «La Protezione civile del Lazio è nel caos da due anni, da quando non c'è più il direttore: la governatrice Renata Polverini non lo ha ancora nominato con la conseguenza, anche in questi giorni, di una carenza grave di coordinamento che è causa di confusione, pressapochismo e crea disservizi e disagi ai pendolari abbandonati nei treni e a quanti avrebbero dovuto spostarsi in auto e non hanno potuto». «Nonostante i volontari si siano prodigati con lena, restano senza guida», continua Montino. «Alemanno ha fallito», dice, «e la sua polemica strampalata con la Protezione civile nazionale tiene in ombra il fallimento della governatrice Renata Polverini che non ha aiutato né lui né, tantomeno, gli altri sindaci del Lazio».

***ma palazzo chigi scarica il sindaco "era stato allertato, non ha chiesto aiuto" - (segue dalla prima pagina) carlo bonini***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

- Cronaca

Ma Palazzo Chigi scarica il sindaco "Era stato allertato, non ha chiesto aiuto"

"Piena fiducia nel capo della Protezione civile, non è stato lui a sbagliare"

Il fallimento del piano: i 250 spazzaneve previsti sono rimasti sulla carta

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

CARLO BONINI

giovanna vitale

roma

Le responsabilità nell'abbandono della città al suo destino e alla neve che l'ha spenta per quarantotto ore, ma un gesto così maldestro che si trasforma nella sua seconda Caporetto. Politica, stavolta. Quando ormai è sera e l'affannosa chiamata a raccolta del centro-destra si risolve in modesti quanto isolati attestati di solidarietà (Alfano non va oltre un "tweet", Gasparri e Cicchitto usano parole di maniera), a Palazzo Chigi segnalano infatti che il Governo ha deciso di difendere il capo della Protezione Civile e la correttezza delle sue mosse.

«Il comune di Roma - spiegano gli uomini del Premier - nulla ci ha chiesto e dunque non è stato previsto, né è previsto in agenda alcun intervento. Se Alemanno dovesse cambiare idea, il Governo interverrà. Fermo restando che un'eventuale dichiarazione di emergenza deve essere chiesta dalla Regione e dalla sua governatrice, Renata Polverini, che, al momento, non lo ha fatto. Per altro, la situazione sembra in miglioramento». Insomma, il Governo ha sin qui fatto a Roma solo quello che il sindaco, nella disperazione di venerdì notte, e a disastro ormai compiuto, ha chiesto direttamente al Prefetto: far uscire uomini e mezzi dell'esercito dalle caserme.

Parole inequivocabili quelle del Governo, quanto il corollario che le accompagna. «In quanto è accaduto a Roma - proseguono a Palazzo Chigi - non c'è nessuna responsabilità specifica di Franco Gabrielli. Il capo della Protezione civile aveva avvertito diversi giorni fa, anche la Presidenza del Consiglio, dell'arrivo della neve. Per il Governo, non cambia la fiducia in Gabrielli. Forse c'è il tentativo del Comune di scaricare l'intera colpa su di lui. Ma per quanto ci riguarda non può cambiare la nostra considerazione nei suoi confronti».

Alemanno porta dunque per intero la responsabilità civica e politica di quanto accaduto. E del resto, i dettagli che si aggiungono al quadro di cosa non ha funzionato tra venerdì e sabato scorsi, confermano come «il piano neve» del sindaco si sia malinconicamente e goffamente sfarinato proprio come una palla di neve. E per giunta prima ancora di cominciare. Si scopre ora infatti che, per ragioni diverse, le due armi pianificate contro la "nevicata epocale" - spazzaneve e sale - erano di carta e sulla carta sono rimaste.

È accaduto infatti che dei "250 mezzi spazzaneve" magnificati dal sindaco in questi giorni, non si è avuta che qualche sporadica traccia, per altro registrata dai testimoni oculari come una Chimera da ricordare nel nulla. A metterli a disposizione avrebbero dovuto essere le ditte private che curano la manutenzione stradale delle grandi assi viarie e della viabilità ordinaria. Parliamo di mezzi raccogliatici - camion normalmente destinati al trasporto ghiaia sul cui muso vengono montate "lame", nonché inutili "pale meccaniche" - che per altro, nessuno nello staff del sindaco, ancora oggi, sa dire se e soprattutto in che numero siano usciti in strada. Racconta un alto dirigente del Comune: «Ciascuno dei diciannove municipi doveva controllare che le ditte della manutenzione stradale mettessero a disposizione quei mezzi. Ma la verità è che, venerdì mattina, quando è cominciato a nevicare molte ditte sono risultate irreperibili, altre hanno fornito meno mezzi di quelli previsti e anche quelli, il più delle volte, sono rimasti bloccati nella gigantesca morsa di traffico che stringeva la città, bloccando il Grande Raccordo e le consolari. Insomma, i pochi che sono partiti non sono riusciti a fare il lavoro che dovevano». Di fatto - come spiega a "Repubblica" Tommaso Profeta, responsabile per la sicurezza del Comune, gli unici "mezzi" che si ha certezza siano entrati in funzione sono stati quelli dell'Ama (l'Azienda addetta alla

***ma palazzo chigi scarica il sindaco "era stato allertato, non ha chiesto aiuto" - (segue dalla prima pagina) carlo bonini***

raccolta dei rifiuti) e del Servizio Giardini, impiegati per liberare le aree circostanti ospedali, farmacie, scuole, ingressi delle metropolitane. E anche qui, parliamo non di «spazzaneve», ma delle "spazzolatrici" adibite alla normale pulizia stradale da foglie e cartacce. Quei baracchini che normalmente si vedono trotterellare sull'asfalto e che con 10 centimetri di neve a terra diventano semplicemente inutili.

Esemplare anche ciò che è stato dell'operazione "salatura" delle strade. L'altra gamba su cui avrebbe dovuto marciare l'autarchica resistenza di Alemanno contro la "furia epocale" degli elementi. Nel dicembre scorso, il Comune aveva acquistato 250 tonnellate di sale. All'inizio della scorsa settimana ne sono state distribuite una tonnellata e mezza per ciascuno dei diciannove municipi. Bene, quel sale è inutilmente finito tra la notte di mercoledì e la sera di giovedì.

Inutilmente, perché giovedì, a Roma, pioveva. E perché - come tutti sanno - l'acqua scioglie il sale rendendolo inefficace contro il gelo. Sarebbe stato necessario "salare" nuovamente, ogni 6 ore, per tutta la giornata di venerdì. Ma, appunto, mezzi per farlo non ce n'erano. E soprattutto il sale era finito.

***in romagna due metri di neve in cinque giorni e ad ancona passeggeri prigionieri dei traghetti - luigi spezia***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

- Cronaca

Il caso

In Romagna due metri di neve in cinque giorni e ad Ancona passeggeri prigionieri dei traghetti

I carabinieri di Novafeltria fanno la spola tra frazioni e casali rimasti senza luce e acqua

**LUIGI SPEZIA**

dal nostro inviato

NOVAFELTRIA (rimini) - I carabinieri l'hanno scovata dopo tre ore di ricerche, la signora Clelia, che a 75 anni aveva deciso di andarsene dalla casa di riposo di Novafeltria proprio nel bel mezzo dell'emergenza, con due metri-due metri e mezzo di neve caduti in cinque giorni. «Una cosa che in Romagna non s'è mai vista a memoria d'uomo», valuta Demetrio Egidi, capo della Protezione civile dell'Emilia Romagna, passato dall'allarme terremoto di una settimana fa direttamente alla crisi bianca, che ha interessato un milione di abitanti, da Bologna al mare. La signora Clelia è rimasta a pranzo nella caserma, ospite del capitano Umberto Geri, che da giorni dorme l'indispensabile, lui e i suoi uomini, costretti ad arrancare con i fuoristrada, insieme a vigili del fuoco e volontari. La missione è fare la spola con i negozi e le farmacie per portare cibo e medicine nelle case isolate dell'altra Valmarecchia, tra Sant'Agata Feltria, Novafeltria e Pennabilli. Nella frazione di Maiolo, ieri hanno tirato fuori una signora con due figli di 5 e 7 anni: temeva che crollasse il tetto per il peso della neve. La stessa preoccupazione dei Cappuccini di Sant'Agata, dove hanno ripreso a fare il pane nel forno del convento per la difficoltà di scendere in paese. E intanto non cessa di nevicare.

Tra l'Appennino riminese e forlivese sono rimaste isolate circa trecento frazioni in una quarantina di comuni. «Stiamo per finire l'evacuazione di 20 famiglie – racconta a sera Paolo Lucchi, sindaco di Cesena – rimaste bloccate sulle colline. Ma voglio dire che qui, a differenza di Roma, i rapporti tra Protezione civile e comuni sono perfetti». A Cesena, erano rimasti fermi trecento Tir ripartiti ieri, con la E 45 che collega al nord dell'Umbria riaperta.

Paesaggio da Alto Adige nelle Marche, dove secondo le previsioni nevierà ancora. Al porto di Ancona, le auto rimaste bloccate su due traghetti provenienti dalla Grecia hanno cominciato a uscire dopo due giorni, ma solo quelle con catene a bordo. Ancora stop ai camionisti, assistiti dalla Protezione civile, come gli altri centinaia sparsi per la regione. Ad Ancona sono scesi 40 centimetri e tanto è bastato a mandarla in tilt, con strade strette ancora non spazzate e inevitabili proteste.

Negli ospedali decine di medici e infermieri rimangono a dormire per assicurare assistenza continua. A Offagna, borgo della cintura di Ancona, con un metro di neve il tetto di una casa è crollato e una famiglia è stata evacuata. Primi crolli per la neve anche a Urbino, città in stato di assedio con quasi due metri di neve.

*con l'arrivo del libeccio scatta l'allerta neve in città - irene de arcangelis*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

*Pagina III - Napoli*

Con l'arrivo del libeccio scatta l'allerta neve in città

La prefettura: con il ghiaccio auto a casa

Vertice della Protezione civile: sorvegliati speciali i nodi viari della zona ospedaliera

**IRENE DE ARCANGELIS**

IL 10 marzo 1956 Napoli era coperta di neve a causa di una perturbazione cominciata un mese prima. Un fatto straordinario e molto più durevole di quanto previsto. Oggi, a sovrapporre, le mappe di allora e quelle di questi giorni coincidono perfettamente. Il fenomeno ha un nome. Si chiama "l'orso". Perché la forma della perturbazione (che arriva da Est a differenza del solito perché bloccata ad Ovest) è proprio quella del mammifero adagiato sull'Italia. E i cui effetti non risparmiarono, in questa nuova settimana, neanche Napoli. Lo sanno i meteorologi, ne conoscono le cause. Nella sostanza la notizia è: nevierà a Napoli - e non solo nei quartieri alti - solo se girerà il vento. La città è protetta proprio dal gelido soffio di Nord Est, il grecale, che pulisce il cielo. Ha soffiato ieri, continuerà a spirare anche oggi (tra i 30 e i 40 chilometri all'ora) fino a sera con mare mosso in aumento. Ma la "madama bianca" - come la chiamano i meteofili - arriverà se il vento girerà a libeccio (da Sud Ovest). È previsto, e porterà con sé la "neve fradicia". Se si toccherà lo zero (reale e non percepito) sarà neve copiosa anche nel "braciere", il cuore di Napoli cosiddetto per la calura urbana. Altro che "giorni della merla", gli ultimi tre giorni di gennaio considerati i più freddi dell'anno. Lo sanno bene gli esperti e, alla luce delle polemiche soprattutto romane, si organizzano. Perché sarà forse questa la settimana più difficile. Dell'allerta meteo si è parlato ieri pomeriggio durante la riunione in prefettura convocata d'urgenza. Un vertice per fare il punto sulle emergenze cittadine già esistenti e quelle che verranno nelle prossime ore. Dunque intorno al tavolo tutti i tecnici della Protezione civile regionale e comunale, forze dell'ordine, vigili del fuoco, Anas, autostrade. Pronti a intervenire in caso di neve, il Comune di Napoli è ben fornito quanto a sale, che è già stato sparso tra Chiaiano alta e i Camaldoli, la zona ospedaliera in seguito alla gelata della scorsa notte. La Protezione civile ha sorvegliato da vicino, con i suoi tecnici, proprio quelle zone ad alto rischio, soprattutto le strade vicine agli ospedali per evitare problemi alla viabilità. Se nevierà a bassa quota, fanno sapere dal Comune, sarà meglio evitare di prendere l'auto, visto soprattutto il grande numero di strade cittadine in discesa che diventano estremamente pericolose in caso di neve o ghiaccio. Mentre restano aperte le stazioni della metro per i senzatetto e ci sono tre pattuglie di Comune e Asl in città che garantiscono interventi di primo soccorso. Con la speranza che il vento non giri a libeccio.

***emergenza gelo, mezza città a secco tubature ghiacciate, impianti in tilt***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

*Pagina XI - Genova*

Centinaia di famiglie restano senz'acqua. La Protezione civile invia autobotti per servire le scuole

Emergenza gelo, mezza città a secco tubature ghiacciate, impianti in tilt

Tra le zone più colpite quelle delle alture di Voltri, via Bobbio e Sampierdarena

È assurdo, ma con tanto ghiaccio, è l'acqua che manca. Mezza città è a secco e nonostante il lavoro dei tanti tecnici non si prevedono tempi brevi per un ritorno alla normalità. Tra le zone più colpite ci sono quelle delle alture di Voltri, ma anche di via Bobbio e Sampierdarena. Una situazione di piena emergenza, tanto che ieri la protezione civile ha deciso di rifornire alcune scuole con autobotti. «I problemi sono soprattutto dei condomini privati e abbiamo invitato gli amministratori a verificare ogni situazione», spiega l'assessore Francesco Scidone. A Torriglia, una trentina di famiglie sono rimaste senz'acqua. «Lasciare un filo che scorra dal rubinetto non basta più per evitare che ghiaccino le tubazioni - sottolinea l'assessore Piero Fossati -. Ci sono diversi impianti in tilt, tanto che abbiamo cominciato a distribuire bottiglie da un litro e mezzo. Solo ieri mattina ne sono "andati" quattro bancali». Fossati registra poi un altro pericolo. «La polizia provinciale mi ha segnalato di aver avvistato gruppi di cinghiali, soprattutto a Bargagli, Oregina, al Peralto, da via Napoli e via Paleocapa, che a causa del ghiaccio no riescono a trovare cibo e così si avvicinano alle case. Lancio un appello alla gente affinché presti molta attenzione perché sono affamati e possono essere aggressivi». A causa dell'emergenza freddo, la Coldiretti avverte che dall'inizio della settimana saranno possibili problemi di approvvigionamento di alcuni prodotti, soprattutto quelli freschi come verdura, uova e latte fresco ma anche altri generi alimentari. Quasi centomila tonnellate di cibo deperibile non ha potuto essere consegnato per colpa della neve e del ghiaccio sulle strade. Nei campi a causa della neve è praticamente impossibile la raccolta dei pochi cavoli, verze, cicorie, carciofi, radicchio e broccoli che si sono salvati dal gelo, ma il vero problema è il caos nei trasporti che ha reso impossibile la distribuzione dei prodotti alimentari, anche quelli già raccolti come mele e pere.

Infine, la Croce Rossa si sta adoperando per dare aiuti a chi sta subendo questa emergenza freddo. Il principale obiettivo in questo momento è quello di aiutare i senza fissa dimora. A Genova, alla Cri è stata data la gestione del punto caldo della stazione Principe: ogni sera, dalle 21 alle 7 del mattino, ospita oltre 50 persone, mentre l'Unità di Strada continua a distribuire da Nervi a Sampierdarena, coperte, bevande calde, viveri e abiti. Presso la sede di Apparizione è attivo il servizio di Pronto Farmaco e Pronto Spesa dedicato principalmente alle persone anziane che non possono uscire di casa per il forte freddo e per il ghiaccio.

(s. o.)



***gaffe, parentopoli e camerati l'epopea del sindaco alpinista sempre a caccia di colpe altrui - (segue dalla prima pagina) alberto statera***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

- Cronaca

Gaffe, parentopoli e camerati l'epopea del sindaco alpinista sempre a caccia di colpe altrui

Alemanno, dalle promesse all'emergenza continua

Il personaggio

Dalla piena del Tevere alla neve, lo stesso atteggiamento: quello di un passante mai responsabile di nulla

Una vera e propria offensiva mediatica: più di trenta volte in tv in poche ore per negare l'evidenza

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

ALBERTO STATERA

Stavolta non ai ghiacciai si è arreso, ma alle falde dei pochi metri del Gianicolo e dell'Aventino, sotto 30 centimetri di neve. Ma senza rinunciare a una puerile e improvvida polemica con il capo della Protezione Civile che, come non capita di frequente, stavolta sembra avere tutte le carte in regola negli avvisi lanciati per l'emergenza in arrivo con i venti gelidi del nord.

Trentacinque millimetri? Se nevicava, come tutti sanno, e non solo i campioni di arrampicate, fanno 35 centimetri di neve. Ma lo scalatore tibetano non lo sa, cade nell'equivoco, pensa di uscirne con la guerra dei millimetri e ci alluviona di interviste televisive. "Millimetri, come il suo cervello", ne conclude un blogger più che incazzato nella tundra gelida. Il senso di Alemanno per la neve diciamo che più che alla "K2" è un po' alla "barisienne", dalla città portuale pugliese dove nacque, o alla "pariola", il quartiere capitolino dove il papà generale dell'esercito lo condusse giovanetto a esercitarsi, tra piazza Euclide e piazza Pitagora, nelle arti del picchiatore nero, nutrito tra le mura del Liceo scientifico Righi. Incedere affrettato, sguardo basso, tratto alquanto isterico, debolezza evidente e autorità alquanto scadente rispetto agli squalletti neri affamati che lo attorniano in nome dei vecchi tempi delle mazze e delle molotov, il sindaco di Roma capitale delle calamità è diventato lui stesso "la calamità" agli occhi di migliaia di romani che nella notte di venerdì lo ha maledetto sul raccordo in una scena che neanche Federico Fellini era riuscito a rendere così cupa e ansiogena. Nel felliniano "Roma" il raccordo allagato era l'inferno metropolitano, nella "Fascistopoli" capitolina il raccordo imbiancato è diventato la tomba della Roma della "destra sociale", sotto cui si radunarono, conquistato il potere municipale, le antiche pattuglie romane di Terza posizione, Forze nuove, Naziskin, Avanguardia nazionale e ultrà fascisti e profittatori di ogni specie.

Stavolta sono arrivati davvero quasi tutti al potere con Gianni lo scalatore. Da Mokbel, l'uomo della grande truffa a Finmeccanica, fino a Vattani, il figlio console dell'ambasciatore Umberto animatore di Casa Pound e a Fabrizio Mottironi, ex Nuclei armati rivoluzionari, messo a capo di Buonitalia Spa. E intorno decine e decine di vecchi camerati che spuntano dappertutto in ruoli istituzionali, comunali e economici, come per placare un appetito di potere che viene da lontano e che dopo interi lustri seguiti alla sdoganamento berlusconiano, non è ancora placato. E che l'ex piccolo camerata del Liceo Righi non riuscirà mai a placare. L'ufficio di collocamento di Roma capitale di "Fascistopoli" non dimentica nessuno degli antichi camerati, in un'orgia di inadeguatezza e incapacità, talvolta popolata di incredibili figure muniti di doppiopetto e cravatta. Talvolta antropologicamente simili agli eredi della Banda della Magliana, che negli ultimi mesi con le sparatorie hanno messo a ferro e fuoco la capitale in un continuo romanzo criminale.

Questa è la Roma "legge e ordine" che Alemanno aveva promesso. Per i posti apicali, come si dice, il grande consulente del sindaco è il solito Luigi Bisignani, che ha appena patteggiato per gli imbrogli della P4. È dell'ex piduista, poi passato allo stato maggiore di Gianni Letta, che il sindaco si fida per le nomine più importanti, come quella di Cremonesi alla Camera di Commercio e di Basile all'Atac. Come ormai tutti sanno, Bisignani è un cultore della prevalenza del cretino nei ruoli di potere, perché così quelli che colloca li controlla meglio, come ha rivelato in una ormai famosa intercettazione telefonica. Con il sindaco di Roma va giù morbido, come nel burro: ogni parente suo o di qualcuno dei suoi che Alemanno colloca, l'inesauribile Bisi gli impone il suo cretino di turno. Ora la neve. Ma con l'acqua, come sul raccordo

***gaffe, parentopoli e camerati l'epopea del sindaco alpinista sempre a caccia di colpe altrui - (segue dalla prima pagina) alberto statera***

anulare di Fellini, il sindaco aveva già avuto a che fare un sacco di volte. Purtroppo sembra che, nella sua arroganza, anche l'esperienza riesca a insegnargli poco. Nel dicembre 2008 ci fu la piena del Tevere. Anche allora il sindaco se la prese con la Protezione civile. Ma nessuno in municipio aveva pensato a controllare la pulizia dalle foglie delle caditoie, i tombini romani per la cui manutenzione erano lautamente pagate le imprese napoletane di Alfredo Romeo. Fino al 20 ottobre scorso, quando Roma andò di nuovo sott'acqua e, come al solito, lui, sorpreso e stupito come fosse un passante, frignò contro qualche altro presunto colpevole. Ora ci racconta che il piano-neve - guarda un po' - è stato ostacolato dalla neve. E va in tivù trenta volte in poche ore a chiedere una commissione d'inchiesta. È uno scherzo? O chiede che qualcuno lo metta finalmente sotto inchiesta per liberare da lui stesso Roma Capitale? Non vi illudete, per lui la colpa è sempre di qualcun altro. E con i suoi spin doctor ha deciso di spezzare le reni al ghiaccio. Mediaticamente. Ma sapete chi sono gli ultimi suoi spin doctor, dopo l'assunzione di circa 25 addetti al suo ufficio stampa? Tenetevi forte: il più ascoltato è Luigi Crespi, quel tipo che si definisce sondaggista, che visse per un po' alle spalle di Berlusconi e che poi finì in bancarotta. Poi c'è Iole Cisnetto, la consorte di quel Cisnetto che organizza, finanziato soprattutto dalle imprese più care a Bisignani, "Cortinaincontra", una specie di passerella di amministratori delegati in cerca di una ripresa televisiva e di una marchetta giornalistica, in cambio di un modesto contributo pagato dai loro azionisti. Alemanno la frequenta insieme alla sorella Gabriella, direttrice dell'Agenzia del Territorio. Andate a spalare la neve, ha detto il sindaco ai romani quando ha visto che le cose si mettevano male. Ma a Roma non si può fare. Uno che a Trastevere lo ascoltava in televisione ha commentato: «Aho, questo è più paraculo de Schettino, se vo' gode' la scena di Roma che lui ha affondato dallo scojo! Ci vada e ci resti, così non si bagna».

a. staterarepubblica. it

*nel sannio 700 famiglie senza luce - stella cervasio*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

*Pagina II - Napoli*

Nel Sannio 700 famiglie senza luce

A Frigento, in Irpinia, la seconda vittima del freddo in Campania

Emergenza maltempo

Tecnici dell'Enel al lavoro giorno e notte. Scuole e uffici pubblici chiusi in diversi comuni dell'hinterland

**STELLA CERVASIO**

Il terzo giorno di maltempo in Campania è stato all'insegna del guasto Enel. Duemila e quaranta le utenze interrotte alle 18 di ieri, che due ore dopo però si erano già ridotte a 1.300. Sale a due il numero delle vittime del freddo in Irpinia: dopo la quarantaseienne di Pietradefusi morta sabato sotto il peso della neve caduta dal tetto della sua serra, ieri un cinquantenne di Frigento è morto d'infarto dopo aver spalato diversi metri cubi di neve che ostruivano l'accesso a casa. La situazione peggiore per la mancanza di corrente elettrica fino a ieri sera era ancora nel Sannio, con 700 famiglie senza luce, mentre 300 circa sono in difficoltà nel casertano e altre 270 in Irpinia, anche se Enel avverte che «il dato è in miglioramento e anche senza prevedere tempi perché viabilità e condizioni meteo non dipendono da noi, obiettivo è restituire la corrente a tutti nel più breve tempo possibile». Mobilitati anche gli elicotteri dell'esercito e una cinquantina tra tecnici e operai dalla società elettrica per risolvere i problemi che si sono presentati per caduta alberi o formazione dei cosiddetti "manicotti" di ghiaccio lungo la linea telesorvegliata. Pioggia di critiche sull'ente che, per riportare la corrente elettrica nelle zone dove le temperature si sono abbassate di più, ha combattuto contro l'impercorribilità delle strade assediate dal ghiaccio. I tecnici hanno dovuto raggiungere fisicamente i luoghi dove si sono verificate i problemi alla media e alla bassa tensione, cosa non sempre possibile in tempi brevi, lavorando anche di notte.

Cinquecento volontari della Protezione civile sono all'opera soprattutto in Irpinia e nel Sannio per garantire supporto all'Enel scortando i tecnici con mezzi speciali che devono raggiungere le zone impervie e al 118 per il trasporto dei malati in ospedale. I volontari provengono da tutte le sedi della Protezione civile della regione, che sono allertate anche per le prossime 24 ore.

Maggiore criticità nel Sannio, dove la prefettura di Benevento ha disposto l'obbligo di circolare con catene montate o pneumatici da neve sulla SS 7 Appia dal km 229 al km 237, dal km 248 al km 249 e dal km 250 al km 251, cioè nei comuni di Forchia e Arpaia, Airola e Paolisi (località Teverola), Montesarchio e Ceppaloni (località Sferracavallo). L'Appia ha ancora il codice giallo di allerta neve secondo il Piano emergenza neve del compartimento Anas per la viabilità della Campania. Chiusa anche la statale 87, tranne che per i mezzi di soccorso. Scuole e uffici pubblici oggi non apriranno.

In continua allerta la task-force coordinata dalla prefettura di Avellino, nel capoluogo irpino lavorano da ieri mattina gli spazzaneve chiesti dal prefetto Ennio Blasco alla Provincia, insieme ai mezzi spargisale dell'Anas che hanno evitato incidenti e problemi sull'autostrada Napoli-Canosa. Ma le neviccate sono riprese nel pomeriggio di ieri anche a bassa quota. Ancora sepolto sotto 70 centimetri di neve la zona rurale di Tufo, dove l'elettricità non è stata ripristinata.

I carabinieri hanno dovuto servirsi di una motoslitte per soccorrere una famiglia del casertano rimasta isolata in località Ferracciano di Letino. Riunione, come in tutte le prefetture della regione, anche in quella di Caserta, dove il Comitato operativo per la viabilità ha riaperto la SS 6 Casilina. Il peggioramento delle condizioni meteo fa continuare il controllo nelle 24 ore sui punti critici delle arterie stradali Casilina in territorio di Vairano Patenora, all'intersezione con la Sp 329 e nella zona di San Pietro e in prossimità di Maddaloni, località Giardinetti, all'incrocio con la SS 7 Appia e sull'Appia, km 230 in territorio di Arienzo. La prefettura ha invitato gli abitanti di queste zone a evitare di mettersi in viaggio, se non in caso di stretta necessità, e comunque facendo uso di catene o di ruote da neve. Scuole chiuse a Baronissi, nel salernitano. Neve sul Gran Cono, il punto più alto del Vesuvio, dove pure c'è obbligo di catene per gli automobilisti. Innevati anche i

*nel sannio 700 famiglie senza luce - stella cervasio*

Monti Lattari e il Monte Epomeo di Ischia.

\$\*Ú

***allerta neve anche in città***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

*Pagina I - Napoli*

Riunione in prefettura, mentre il Comune ha già sparso sale sulle zone ghiacciate dei quartieri collinari

Allerta neve anche in città

Seconda vittima in Irpinia, ancora famiglie senza luce

ALLERTA meteo a Napoli e riunione ieri pomeriggio in prefettura dei tecnici della Protezione civile e delle forze dell'ordine. Nelle prossime ore, se il vento di grecale girerà a libeccio e la temperatura raggiungerà lo zero reale, arriverà la neve a bassa quota. Il Comune di Napoli ha già sparso sale sulle zone ghiacciate dei quartieri alti ed è pronto a intervenire in caso di peggioramento. In Campania 1.300 utenze Enel interrotte, un morto in Irpinia, al lavoro cinquecento volontari della Protezione civile.

IRENE DE ARCANGELIS

ALLE PAGINE II E III

***il governo sconfessa alemanno - roma***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Scontro in tv tra il sindaco della Capitale e il capo della Protezione Civile. Palazzo Chigi, fiducia in Gabrielli: "Il Campidoglio non ci ha chiesto aiuti"

Il governo sconfessa Alemanno

Lite sul caos neve a Roma. Altri 10 morti per il gelo, Riccardi accusa i comuni

ROMA

Il sindaco di Roma Gianni Alemanno ora è solo. Il tentativo di rovesciare il tavolo trascinando la Protezione Civile prima in una rissa da taverna, quindi di intimidirla con la minaccia di investire il Parlamento di una riforma che trasferisca le sue competenze al ministero dell'Interno, si rivela per quello che è. Un ultimo gesto di disperazione utile a confondere le responsabilità del sindaco.

SEGUE A PAGINA 3

*clochard muore assiderato a lucca - michele bocci*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

*Pagina IV - Firenze*

**CLOCHARD MUORE ASSIDERATO A LUCCA**

**MICHELE BOCCI**

(segue dalla prima di cronaca)

Anton Fernando Warnakulasria aveva 37 anni. Lo hanno trovato morto nel suo giaciglio di fortuna nel capannone in via Cantore dove un tempo c'era una ditta di marmi. E' stato un suo amico a chiamare i soccorsi dopo averlo trovato privo di sensi. Le temperature scese a -3 lo hanno ucciso.

E forse il gelo è responsabile anche di un incidente stradale avvenuto a Campi Bisenzio in cui ha perso la vita un giovane romeno. Era con tre amici su un'auto che è finita fuori strada, forse a causa del ghiaccio (la temperatura l'altra notte era -5) e della velocità, ed è caduta nel greto del Bisenzio. Il giovane che ha perso la vita si chiamava Stefan Talmaciu e faceva l'operaio. Non era alla guida della macchina. I suoi compagni sono finiti a Careggi e Torregalli. I carabinieri si occupano dell'indagine, chiariranno tra l'altro se chi era al volante aveva bevuto.

L'altra notte il posto più freddo della Toscana è stato l'eremo di Camaldoli, dove si è arrivati a -18. Sull'Appennino lucchese, al Passo delle Radici, si sono raggiunti -16, tre gradi in più a Cugliano in provincia di Pistoia e a Santa Fiora, in provincia di Grosseto. A Badia Tedalda (Arezzo), ieri pomeriggio sono state evacuate alcune abitazioni per una fuga di gas provocata da uno spalaneve che ha urtato una cabina dell'Enel e un contatore del metano. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza la zona e rimandato le persone nelle case. Ad Arezzo il Cai (Club alpino italiano) ha organizzato una lezione di sci di fondo, nel parco di Villa Severi, ricavando un percorso per imparare le tecniche di discesa.

Sul fronte delle strade, ieri la situazione è stata abbastanza buona, in particolare su autostrade e superstrade. In serata la sala operativa della protezione civile non aveva segnalazioni di problemi anche su provinciali e strade minori. Verso le 17 ha smesso di nevicare anche nell'Alto Mugello, l'ultima zona dove ci sono state precipitazioni e dove è necessario viaggiare con le catene in macchina o con le gomme invernali. Il pericolo per la nottata in varie zone della Toscana era considerato più che altro il ghiaccio.

Da Trenitalia spiegano che tutte le linee ferroviarie della Toscana oggi saranno operative. Resta attivo lo stato di emergenza su alcune linee, sulle quali il servizio sarà rimodulato. Conviene informarsi su certe tratte: Chiusi-Siena, Prato-Bologna, Firenze-Borgo San Lorenzo-Faenza, Pistoia-Porretta, Empoli-Firenze Porta al Prato. Trenitalia e Fs invitano gli utenti a prestare attenzione agli annunci nelle stazioni e a bordo treno, a seguire i notiziari FSNews Radio oppure l'account Twitter fsnews\_it.

***piano neve, l'allarme è scattato in ritardo sale sprecato e camion spalatori  
fantasma - giovanna vitale***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

*Pagina IX - Roma*

Piano neve, l'allarme è scattato in ritardo sale sprecato e camion spalatori fantasma

Le tante carenze che venerdì hanno mandato in tilt la città

Le ditte incaricate di liberare le strade non hanno mezzi disponibili o non si fanno trovare

Nel traffico impazzito anche i bus che rientravano nei depositi per cambiare le gomme

**GIOVANNA VITALE**

Cosa non ha funzionato nel famoso "piano neve" che per legge ogni comune deve avere per affrontare l'emergenza? Qual è il buco nero che ha inghiottito tutti i dispositivi di intervento contenuti nell'ordinanza sindacale 291 del 14 dicembre, con cui si sarebbero dovuti garantire soccorsi, spazzaneve e mezzi pubblici? E perché invece, venerdì, la città è andata in tilt, i bus hanno smesso di circolare, nessuna "lama" né spargisale è stato avvistato per le strade della capitale? È la risposta a queste tre domande racconta il flop del Campidoglio. Partendo da una premessa: la neve, arrivata con qualche ora d'anticipo rispetto alle attese, ha colto tutti di sorpresa. Drammaticamente impreparati.

L'allarme. All'inizio sembrava tutto a posto: la Protezione civile comunale giù da una settimana aveva diramato l'avviso di "attenzione", messo in allerta le strutture e costituito il Centro operativo per coordinare gli interventi (Coc). Il cortocircuito è avvenuto all'ora di pranzo di venerdì: a Roma Nord nevicava già da un bel po', l'intero quadrante era ormai bloccato, la Cassia bis sull'orlo della chiusura, il Raccordo ridotto a un gigantesco ingorgo, ma il Campidoglio esita. Il bollettino prevedeva precipitazioni copiose solo nel tardo pomeriggio. Impasse che fa perdere tempo prezioso. «Due cose non hanno funzionato» spiega un dirigente assai qualificato: «Il peggioramento improvviso delle condizioni meteo, che ci ha colto alla sprovvista, e l'aver sottovalutato il "rischio specifico" di quella nevicata».

La mancanza di sale. Il primo ordine impartito riguarda il sale: da spargere copioso ovunque. Ma la scorta è quasi finita. Dilapidata tra mercoledì e il venerdì fatale, quando davvero serviva. L'azione di aspersione preventiva, pensata dal Campidoglio, è stata vanificata dalle piogge torrenziali di giovedì che hanno sciolto tutto. Sempre che sia stata fatta col sale giusto. E non con quello da cucina utilizzato ieri da Alemanno, che nel primo pomeriggio ha convocato telecamere e fotografi in piazza Medaglie D'Oro per farsi immortalare nella fondamentale operazione.

Mezzi spalaneve. Il sindaco dice che, scattata l'emergenza, in strada sono stati subito spediti 250 spazzaneve. Ma si tratta di numeri reali solo sulla carta. Perché se è vero che le ditte incaricate della manutenzione stradale devono, per contratto, garantire anche lo sgombero neve, quel giorno o si sono rese irreperibili o non avevano mezzi disponibili. Non tutte ovviamente, ma decine sì. E con quelli della sola Ama (peraltro provvista di una sola "lama", l'unica efficace con i cumuli già alti) e del Servizio Giardini (idem) si poteva fare davvero poco.

Il piano trasporti. Quello dell'Atac scatta tardi. Alle 13.45. E prevede che tutti i bus facciano scendere i passeggeri per rientrare al deposito, così da far uscire le vetture dotate di gomme termiche che sono circa 800, il 25% del parco circolante. Il problema è stato che i bus diretti alle rimesse, la più grande delle quali a Grotta Rossa, la zona più colpita, sono rimasti bloccati nel traffico come molti autisti del turno pomeridiano.

SEGUE A PAGINA VI



***ancora un giorno di chiusura totale il sindaco: "oggi risolveremo tutto" - mauro favale***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

*Pagina VIII - Roma*

Ancora un giorno di chiusura totale Il sindaco: "Oggi risolveremo tutto"

Fermi scuole e uffici pubblici. Trasporti verso la normalità. Aperta la Ztl

Il primo cittadino "Un'emergenza così non si vedeva da 50 anni" Pericolo ghiaccio

Obbligo di catene a bordo fino alle 12. Sulle strade già utilizzate oltre 2 tonnellate di sale

**MAURO FAVALE**

Entro oggi «riusciremo a mettere questa città di nuovo nelle condizioni di funzionare nonostante l'emergenza neve che non si vedeva da 50 anni». Gianni Alemanno continua con la politica degli annunci e, anche alla luce della situazione meteorologica in leggero miglioramento, assicura che Roma si rimetterà in moto. Intanto, però, anche oggi la città resta "chiusa per neve". Prorogata per altre 24 ore, fino alle 12 di questa mattina, l'ordinanza con la quale si dispone la circolazione in città solo ai veicoli con le catene a bordo o con pneumatici da neve. Continueranno ad essere pochissime, dunque, le macchine per le strade. In ogni caso, per evitare traffico e rischi alla viabilità, con le strade ancora scivolose per la neve e il ghiaccio, oggi gli uffici pubblici resteranno chiusi insieme alle scuole, compresi gli asili nido. Sui bianchi si tornerà domani, intanto per oggi, è ancora vacanza.

Chiusi anche i musei e i monumenti: niente Colosseo per i turisti e niente Foro romano e Palatino. Per l'Anfiteatro Flavio la riapertura dovrebbe essere prevista per dopodomani, salvo neve. Per il Foro necessarie almeno 24 ore in più. Si fermano anche le università: alla Sapienza attività sospese, esami compresi. Idem a Tor Vergata e a Roma Tre. Chiusi anche i tribunali e rinviata l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei conti previsto per oggi alla presenza del Capo dello Stato. Annullata anche la seduta del consiglio comunale prevista per questo pomeriggio.

Dopo la neve di venerdì notte, il rischio in questo momento è rappresentato dalle basse temperature e dal ghiaccio. Le vie principali sono state liberate, grazie anche alle 2 tonnellate di sale sparse. «Adesso il problema - puntualizza Alemanno - sono le vie interne e i marciapiedi». Il sindaco ribadisce poi l'invito già lanciato due giorni fa: «Collaborate tutti: se possibile date una mano alla Protezione civile per pulire i marciapiedi e liberare Roma dal ghiaccio. Se nevierà di nuovo, è ovvio che l'emergenza verrà prolungata». Poi, l'ennesimo appello ai romani: «Muovetevi solo se necessario, con catene o pneumatici antineve e solo utilizzando la viabilità principale». In città, comunque, alcune vie restano chiuse per interventi di manutenzione: la Panoramica, la Tangenziale Est tra viale Passamonti e viale Castrense, tra Viale Etiopia e via Nomentana, tra Via Prenestina e via de' Lapis e la Galleria Giovanni XXIII.

Intanto si fanno le stime dei costi provocati dall'emergenza maltempo. Fino ad ora il tilt nel trasporto pubblico, l'impiego straordinario di uomini e mezzi e i danni all'arredo urbano, costeranno al Comune almeno 2 milioni di euro.

Migliora, invece, la situazione sul fronte trasporti, dopo i disagi dei giorni scorsi. Oggi saranno aperti i varchi Ztl. Intanto l'Atac ha garantito il servizio sia sulle 69 linee previste dal piano-neve sia su tutti i restanti collegamenti che però saranno attivi con una frequenza minore e con meno mezzi. Saranno, insomma, più lunghe del solito le attese alle fermate.

Ripristinato anche il servizio notturno ma non è assicurato il rispetto degli orari. Continueranno a funzionare, invece, le metropolitane A e B. Ripresi da ieri (seppur non a pieno ritmo) i collegamenti ferroviari sulla tratta tra l'aeroporto di Fiumicino-Orte-Fara Sabina e Poggio Mirteto: il piano neve per oggi prevede un treno ogni ora. Problemi di orario per il Leonardo express, da Termini a Fiumicino. Per arrivare in aeroporto garantito il collegamento è dalla stazione di Roma Ostiense. Le Ferrovie fanno sapere che «circa l'80 per cento delle corse previste dal piano-neve è stato rispettato anche se maggiori disagi sono comunque fisiologici vista la situazione». Sul fronte dei voli, regolare la situazione al Leonardo Da Vinci, mentre ancora disagi e cancellazioni potrebbero riguardare l'aeroporto di Ciampino.

(hanno collaborato francesca di folco e angela sorbo)

***tregua per 4 giorni, poi nuova ondata di maltempo***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

*Pagina VIII - Roma*

Da venerdì i meteorologi prevedono sulla capitale altre precipitazioni in arrivo dalla Siberia

Tregua per 4 giorni, poi nuova ondata di maltempo

Che tempo farà? Sulle previsioni meteorologiche si è scatenata la polemica tra il sindaco Gianni Alemanno e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Il clima, però, guarda avanti e ora il problema si sposta su ciò che accadrà nei prossimi giorni. Per adesso una cosa sembra certa: oggi non sono previste nevicate importanti su Roma. Il problema sarà il ghiaccio dovuto anche al freddo siberiano. Letteralmente, nel senso che l'ondata di aria gelida prevista nelle prossime ore proviene dalla Siberia e arriverà in Italia a partire da giovedì. Secondo le previsioni di Antonio Sanò, del sito [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it), «per venerdì è attesa una forte emergenza neve al nord e al centro ma non a Roma». Ancora qualche fiocco sarà visibile questa mattina presto, residuo di una nottata di neve debole. Ma per qualche giorno, dunque, la neve dovrebbe dare una tregua.

Poi, secondo Massimiliano Pasqui, dell'Istituto Biometeorologia del Cnr, potrebbe tornare di nuovo a imbiancare anche la capitale a partire da venerdì e per il prossimo fine settimana. Se sarà una riedizione della nevicata che c'è stata tra giovedì e venerdì scorso, lo si scoprirà nei prossimi giorni. Per ora, i modelli meteo indicano che a portare la neve potrebbe essere la nuova ondata di aria gelida che dalla Russia attraversa l'Ucraina e l'Europa centrale, per scendere su Alpi e Balcani.

«La porta siberiana è sempre aperta - spiega Pasqui - e secondo i modelli lascia passare un nuovo impulso che porta abbondanti precipitazioni nevose».

(m.fv.)

**nuova allerta neve, incerta la riapertura delle scuole - eleonora capelli**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

*Pagina V - Bologna*

Nuova allerta neve, incerta la riapertura delle scuole

Il sindaco: "Non chiederemo soldi alla Regione". Rizzo Nervo lastrica il portico di cartoni

Oggi Global Service e volontari liberano l'accesso agli istituti. Treni ancora in ritardo

**ELEONORA CAPELLI**

nuova allerta maltempo della protezione civile, fino alle 6 di mercoledì, oggi attese temperature molto rigide e domani nuove nevicate. Le scuole oggi restano chiuse e anche martedì le lezioni sono a rischio, tra le proteste dei genitori. Si deciderà stamattina, anche in accordo con gli altri comuni della provincia, mentre Forlì, per l'eccezionale nevicata che ha colpito la Romagna, ha già esteso l'ordinanza fino al 7 febbraio. «Non chiederemo soldi alla Regione - ha detto ieri mattina il sindaco Virginio Merola all'uscita del vertice in Prefettura, in riferimento ai 2 milioni stanziati da viale Aldo Moro per l'emergenza - ci sono comuni piccoli che hanno difficoltà maggiori delle nostre, la priorità va a loro».

Stamattina il Global Service e i volontari saranno comunque impegnati a liberare gli ingressi degli istituti scolastici dalla neve. «Purtroppo il meteo ci annuncia nuove nevicate per martedì e nel prossimo weekend altri 50 centimetri di neve - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Luca Rizzo Nervo - stiamo comunque anche valutando la possibilità di tenere aperte le scuole con la presenza di insegnanti ma attività didattica ridotta al minimo, per ovviare ai disagi delle famiglie». Ieri intanto l'assessore ha "lastricato", assieme ai volontari del Pd, il portico di via Indipendenza con 500 cartoni messi a disposizione da Coop Adriatica. «La segatura e la sabbia non si possono usare e i portici sono scivolosissimi - ha detto Rizzo Nervo -; quando i cartoni saranno ridotti in poltiglia, Hera pulirà tutto».

Ieri, vista anche la pausa dalle nevicate, Comune, Esercito, Polizia Municipale e Vigili del fuoco hanno cercato di liberare i tetti degli edifici pubblici dalle "stalattiti di ghiaccio" che rischiano di cadere. «I privati e gli amministratori di condominio hanno l'obbligo di eliminare i "ghiaccioli" pericolosi - ha detto il comandante dei vigili Carlo Di Palma - o facendoli rimuovere da ditte specializzate o almeno transennando il marciapiede. Non c'è solo la multa, i proprietari rispondono anche degli eventuali danni».

Ieri ancora ritardi e disservizi per chi ha viaggiato in treno, ma la situazione migliora progressivamente. Ha circolato l'85% dei treni regionali, nel nodo di Bologna ancora massimo livello di emergenza. L'aeroporto è rimasto aperto, cancellati 9 voli con Parigi, Francoforte, Amsterdam e Vienna per problemi agli scali di partenza e destinazione. Per il 118 gli interventi sono stati 219 in 16 ore, mentre sono circolate 18 pattuglie in più della polizia. Anche Alma Orienta e Univercity, manifestazioni previste l'8 e il 9 febbraio, sono rinviate al 15 e 16 febbraio.

***molinette, il gelo rallenta le operazioni - federica cravero sarah martinenghi***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

*Pagina XI - Torino*

Molinette, il gelo rallenta le operazioni

E in piazza d'Armi il termometro è sceso a quindici gradi sottozero

Stamani in sei delle 33 sale operatorie l'attività sarà sospesa o posticipata

FEDERICA CRAVERO

SARAH MARTINENGI

Il gelo continua a non dare tregua, facendo scendere oggi la colonnina di mercurio a meno otto gradi in città e nemmeno nelle ore più calde risalirà sopra lo zero. L'ospedale Molinette si trova così di nuovo in affanno: tra chiusure e ritardi oggi funzioneranno solo 27 sale operatorie su 33. Lo stop è stato infatti deciso per il blocco operatorio della chirurgia maxillo-facciale, mentre ieri pomeriggio gli infermieri della clinica chirurgica diretta da Mario Morino e quelli di otorinolaringoiatria sono stati avvisati di presentarsi al lavoro tre ore dopo: si inizierà ad operare alle 11. Le temperature così basse potrebbero infatti mettere in crisi la centrale termica dell'ospedale. «Più del 90 per cento delle prestazioni - spiegano in corso Bramante - sarà comunque garantito». Ancora incerta però la programmazione di domani: «Siamo in attesa di una riunione tra la direzione e l'ufficio tecnico - ha commentato Mario Caserta di Cisl Molinette - È encomiabile la volontà dell'azienda di cercare soluzioni alternative per garantire lo svolgimento degli interventi, ma non è ammissibile, nonostante le previsioni meteo, gettare nel caos ancora una volta operatori e pazienti avvisati solo dodici ore prima».

Intanto ieri si è continuato a rimuovere la neve e a gettare sale sul ghiaccio: una cinquantina di spalatori distribuiti in sei squadre, coordinati da Gtt, hanno ripulito le fermate dei bus, mentre le autobotti impedivano che gli scambi tranviari ghiacciassero. Rispetto ai primi giorni di gelo, sono diminuite le chiamate ai vigili urbani per segnalare punti critici, mentre il lavoro dei civici continua per rimuovere le auto parcheggiate nei posti per i disabili (consapevolmente o meno, visto che la neve spesso copre le strisce) e per transennare i marciapiedi dove vi siano lastre di ghiaccio a rischio caduta dai cornicioni.

L'altra notte una centralina amatoriale in piazza d'Armi ha fatto registrare il freddo record di meno 15 gradi e ha misurato la neve totale caduta: 38 centimetri (il record in Piemonte spetta a Coll'Alfero nell'Astigiano: -21). E continua l'emergenza per i senza tetto. Una trentina di persone hanno dormito nei gazebo all'interno dell'atrio di Porta Nuova, dopo essere stati rifocillati nei tendoni riscaldati nei giardini di piazza Carlo Felice, mentre in 124 hanno trovato ricovero nel punto di accoglienza notturna della Pellerina. Il pulmino della «Boa Urbana Mobile», intanto, perlustra le strade per convincere anche i clochard più restii a spostarsi dai loro giacigli per passare una notte al caldo. Per questo il Comune sollecita tutti i cittadini a segnalare la presenza di senza fissa dimora in situazioni di criticità telefonando allo 011/4606060. Gli anziani soli possono chiamare a qualunque ora del giorno e della notte il numero 011/8123131. Ed è attivo 24 ore su 24 anche il numero verde della protezione civile 800/444004.

Il governatore Roberto Cota invita chi deve mettersi in viaggio «a tenersi informati e alla prudenza. La viabilità nella regione è buona».

§\*Ú

***neve, è ancora emergenza***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

*Pagina 1 - Bologna*

Ieri il vertice in Prefettura, oggi si decide se tornare in classe domani. Rizzo Nervo: cartoni sotto i portici per evitare di scivolare

Neve, è ancora emergenza

In arrivo nuova bufera. Incertezza sulla riapertura delle scuole

Nuova allerta meteo della protezione civile fino alle 6 di mercoledì, atteso l'arrivo del grande gelo e domani ancora neve. Oggi le scuole restano chiuse, e anche per domani le lezioni sono a rischio, la decisione in mattinata. Allarme per le "stalattiti di ghiaccio" che si sono formate sui cornicioni di molti palazzi: esercito, polizia municipale e vigili del fuoco ieri hanno rimosso quelle sugli edifici pubblici, il comandante dei vigili Carlo di Palma ha fatto appello a proprietari e amministratori di condominio per quelli privati. Per rimediare al problema dei portici scivolosi, l'assessore Luca Rizzo Nervo e i volontari Pd hanno steso 500 cartoni offerti dalla Coop sotto le arcate di via Indipendenza. Oggi Global Service e volontari libereranno gli accessi alle scuole.

CAPELLI A PAGINA V

*i nuovi poteri di roma capitale dibattito con causi e zingaretti*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

*Pagina XIV - Roma*

Il convegno oggi pomeriggio in via dei Cerchi

Al Comune è arrivata la citazione per la tragedia dell'aprile 2010

I nuovi poteri di Roma capitale dibattito con Causi e Zingaretti

Frana a Ventotene, risarcimento record La famiglia della vittima chiede 2 milioni

Riuscirà il Parlamento a condurre in porto la tanto attesa riforma istituzionale di Roma Capitale? E la governatrice

Polverini saprà mettersi d'accordo con il sindaco Alemanno sui "poteri" speciali da devolvere al Campidoglio?

Interrogativi ai quali si cercherà di rispondere oggi nel corso del dibattito su "Roma capitale, Roma normale" organizzato dall'associazione ObiettivoComune, presieduta dal deputato del Pd Marco Causi. Appuntamento alle 15 in via dei Cerchi 75. Parteciperanno, fra gli altri, i segretari romani di Cgil, Cisl, Uil e LegaCoop, il presidente della Cna Tagliavanti, il professor Marcello Degni, il rettore Guido Fabiani, l'ex assessore Croppi. Previsto infine l'intervento del presidente della Provincia Nicola Zingaretti.

Arriva una tegola sul Comune di Ventotene per la tragedia di Cala Rossano del 2010. È stata notificata sull'isola la citazione civile dei coniugi Panuccio contro il Comune per due milioni di euro a titolo di risarcimento danni per la morte della figlia Sara sotto i massi della falesia venuta giù il 20 aprile 2010. La richiesta al tribunale civile vale anche per il sindaco pro tempore Geppino Assenso e il suo predecessore Vito Biondo oltre al tecnico comunale responsabile del settore. Questo nuovo filone giudiziario, dunque, viaggerà separato da quello penale cui è stata fissata l'udienza preliminare per il 24 aprile. Il giudizio civile non è stato scelto invece dai genitori di Francesca Colonnello, l'altra tredicenne deceduta sotto la frana.

§\*Ú

***Il gelo provoca altre vittime Scatta anche l'emergenza gas***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"Il gelo provoca altre vittime Scatta anche l'emergenza gas"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

**MALTEMPO**

Il gelo provoca altre vittime

Scatta anche l'emergenza gas

Freddo record al Nord, nevicate che investono il Centro-sud. A Roma splende il sole, ma le previsioni tengono alto l'allarme dopo la paralisi di venerdì. In questo scenario, la Russia taglia le forniture di gas: il comitato per l'emergenza dirottata sui consumi domestici parte di quelli industriali. Otto oggi le vittime del gelo. Molte zone di campagna o di montagna ancora isolate, pesantissimi i disagi per la popolazione

Milano: così oggi la fontana del Castello Sforzesco (ansa)

ROMA - Sono passati tre giorni dalla nevicata di venerdì, che ha sbattuto in prima pagina la paralisi di Roma, oscurando la portata nazionale dell'eccezionale ondata di maltempo. Che appare chiara tre giorni dopo, quando sulla Capitale splende il sole ma le previsioni non permettono di tirare alcun sospiro di sollievo. E al gelo che taglia la Penisola da Nord a Sud si aggiunge la penuria di gas, a cui il comitato d'emergenza del ministero dello Sviluppo economico rimedia con il contenimento dei consumi industriali a favore di quelli domestici. Ed è polemica anche sull'intervento dell'esercito che le amministrazioni dovranno remunerare. Ma il freddo può essere anche più di un'emergenza: per i senzatetto, per chi si trova isolato, per chi non è più autosufficiente, può rivelarsi una trappola mortale. Almeno sette, oggi, le vittime. Allerta gas. Il concomitante taglio delle forniture di gas dalla Russia innesca l'emergenza riscaldamento. Il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, cerca di tranquillizzare: "Le riserve sono lì, a disposizione". Poi al ministero si riunisce l'apposito comitato. Prima decide per l'attivazione della "fase di emergenza" secondo le procedure previste dall'Unione Europea e di avviare la messa in esercizio delle centrali elettriche ad olio combustibile, che consentiranno di contenere i consumi di gas a uso termoelettrico.

Poi stabilisce che i consumi industriali siano contenuti per favorire quelli domestici. Misure che inducono all'ottimismo l'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni: "Con le misure che ha preso oggi il comitato d'emergenza gas, si potrà disporre di ulteriori 25 milioni di metri cubi al giorno di gas, circa l'8-9% dei consumi: mi attendo quindi che la situazione si tranquillizzerà durante il prossimo weekend". Intanto le amministrazioni di Venezia e Udine, viste le previsioni meteo, hanno autorizzato l'accensione dei riscaldamenti oltre le 14 ore al giorno.

Le vittime del freddo. Sette persone perdono la vita a causa del gelo. Un camionista di 68 anni di Bologna, trovato morto all'interno del suo mezzo parcheggiato lungo la superstrada del Liri, nel territorio del Comune di Avezzano. Un settantenne ha perso la vita ad Ancona. Un indiano, clandestino, di 43 anni è stato trovato morto, a causa del freddo, in un casolare abbandonato nelle campagne del mantovano. Il cadavere congelato di una donna di 48 anni di origine moldava è stato scoperto nel pomeriggio a Como, nel bosco del monte Baradello. Una pensionata di 86 anni è stata trovata senza vita nell'orto vicino alla sua casa, a Bagnoli del Trigno (Isernia): con ogni probabilità è stata colta da malore a causa dello sforzo e della temperatura rigida. A Campomarino Lido (Campobasso), un pensionato di 84 anni è stato trovato morto, ma il decesso era avvenuto da alcuni giorni, nella sua casa, dove era rientrato bagnato e infreddolito. In provincia di Enna un uomo è morto in un incidente stradale causato dal maltempo. Mentre in Valtellina un anziano di 86 anni è morto a seguito di una caduta mentre spalava la neve davanti alla sua abitazione.

Roma, dopo le polemiche le denunce. La governatrice Renata Polverini delibera lo stato d'emergenza, con il plauso del

## *Il gelo provoca altre vittime Scatta anche l'emergenza gas*

presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, e del sindaco di Roma, Gianni Alemanno. Commentando l'accaduto, Polverini attacca Trenitalia ed Enel, mentre spende buone parole per la Protezione civile e il suo capo, Gabrielli, protagonista di un feroce scambio di accuse proprio con il primo cittadino della Capitale. Che invece vanta di essere stato "il primo a evidenziare un problema e adesso tutti mi danno ragione". A Roma si tornerà a scuola mercoledì mentre domani riapriranno gli uffici pubblici. Intanto, fioccano le prime denunce. Al centro degli esposti depositati in Procura ci sono Comune, Protezione Civile, Anas ed Enel. Ed è prevedibile che la Procura dovrà aprire fascicoli sulla paralisi di venerdì scorso. L'Adoc accusa il Comune di essere intervenuto in ritardo "nonostante fosse noto sin dal primo febbraio che ci sarebbero state nevicate consistenti sulla città". Infine, l'Adoc accusa anche il servizio taxi definito "inadeguato alle esigenze dei cittadini". A piazzale Clodio è arrivato anche l'esposto del deputato Pd Renzo Carella che ha presentato anche un'interrogazione parlamentare per capire come l'Enel abbia effettuato la manutenzione delle linee elettriche sui Monti Lepini e nella Valle del Sacco. La società di energia elettrica - accusa Carella - "ha creato il disagio maggiore e il panico nella popolazione a nove gradi sotto zero". Pronti a un'azione legale contro la Società Strada dei Parchi anche i pendolari intrappolati sull'A24.

Comuni isolati. Mentre il Codacons organizza la class action per i comuni rimasti isolati, come Olevano Romano, Subiaco e Bellegra, Polverini assicura che "non ci sono più Comuni del Lazio isolati. Oggi abbiamo raggiunto l'ultimo Comune con il quale non avevamo avuto neanche un contatto fisico, cioè Rocca Santo Stefano". "Ci possono essere invece delle case e frazioni isolate - ha aggiunto la presidente della Regione - per questo abbiamo fatto decollare i nostri elicotteri per cercarle noi, proprio perché sono isolate". Ma le notizie, e le segnalazioni dei cittadini, non sembrano avallare una visione così ottimistica. Viene descritta come drammatica la situazione nella Valle dell'Aniene e in Ciociaria. A Olevano Romano, in provincia di Roma, gli abitanti sono da venerdì mattina senza corrente elettrica, senza acqua potabile e con la linea telefonica isolata, scrive una lettrice a Repubblica.it. Quasi tutti i cellulari sono ormai scarichi e comunicare è "praticamente impossibile". "Da ieri stanno arrivando gli uomini dell'esercito, con mezzi spalaneve per ripulire almeno le strade principali. In giornata sono arrivati dei generatori dell'Enel, ma il loro montaggio procede a rilento per i numerosi problemi logistici. La maggior parte degli abitanti si appresta a passare la quarta notte senza luce e riscaldamento". La stessa situazione descritta da un lettore di Alatri (Frosinone), dove "solo oggi è passata una ruspa a liberare la strada principale ma i lunghi viali di accesso alle abitazioni sono stracolmi di neve". "Qualsiasi numero di emergenza componiamo (comune, Enel, carabinieri, polizia.....) non risponde nessuno". Da Ripi, ancora nel frusinate: "Da venerdì mattina il paese è senza corrente elettrica. Dopo una giornata di isolamento telefonico ieri sono ripresi i primi contatti. Situazione di grave abbandono. Terribile per chi lo vive, estenuante per i familiari lontani". I disagi segnalati su Roma.repubblica.it.

Problemi gravi vengono segnalati anche in molti piccoli centri dell'Abruzzo, in particolare dell'Alto Sangro.

Milano all'addiaccio. A Milano è ricomparso il sole, ma non è stato d'aiuto alle temperature, scese a -10, con punte fino a -13. Le massime si sono fermate a -2. Ghiacciata l'acqua della Darsena dove confluisce il Naviglio Grande e quella dell'Idroscalo. Ma soprattutto, acqua che gela provocando lo scoppio dei tubi delle caldaie. Un centinaio gli interventi dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza gli impianti, ma molte abitazioni sono rimaste al freddo. Sempre in funzione il piano antifreddo del comune. Altri 150 clochard sono stati ospitati nei centri, 60 nel mezzanino della metropolitana della Stazione Centrale e 90 in uno spazio dell'Ortomercato.

Nord al freddo e al gelo. Freddo polare in tutta la Lombardia, in Piemonte, in Veneto. Il termometro è sceso a -35 a Trepalle, frazione di Livigno in Valtellina, -25 gradi a Pian di Marcesina (Vicenza) e -24 nel cuneese, dove, a Fossano, è stato evacuato un condominio a causa di crepe ai muri. Una quarantina di persone è stata ospitata nella stazione ferroviaria e all'istituto salesiano. Ha toccato i 130 chilometri all'ora, il vento di bora a Trieste. La temperatura è scesa 'solo' a -2, ma il record riguarda l'acqua del mare, che ha toccato i -6, la minima più bassa negli ultimi 50 anni.

Paradossalmente, per la Valle d'Aosta l'inverno 2011-2012 si sta rivelando come uno dei più caldi degli ultimi 38 anni. La punta di freddo dell'ultimo quarantennio risale al 17 dicembre del 1990 quando il termometro dell'aeroporto alla periferia Est di Aosta ha segnato -18,1 gradi. In questi giorni è sceso a 'soli' -15,8 gradi. All'ospedale Molinette di Torino, prima applicazione del piano di emergenza per il gelo straordinario: oggi l'attività è stata sospesa in tre dei 15 blocchi operatori. Non si ferma, in Liguria, la corsa in giù del termometro: a Sassello, in provincia di Savona, sono stati registrati -22,1. Per trovare temperature minime analoghe bisogna risalire al secolo scorso. A Genova la minima è stata di -4,5 gradi (ottava giornata più fredda negli ultimi 50 anni), la massima di +2 gradi. Domani riaprono le scuole a Bologna dove



## *Il gelo provoca altre vittime Scatta anche l'emergenza gas*

L'amministrazione comunale ha calcolato che l'emergenza neve sta costando al comune circa 25-30.000 euro all'ora. Le scuole rimarranno chiuse in Romagna; 19 persone sono state fatte evacuare a Cesena.

Spazzato il Centro-sud. Lo stato di emergenza è stato deliberato anche dalla giunta regionale abruzzese. Vesuvio innevato e ricoperto dalla cima fin quasi alle pendici; a Napoli, la notte scorsa, la neve è scesa nella zona dei Camaldoli. Neve anche sulla vetta dell'isola di Ischia. Scuole e uffici pubblici chiusi domani e mercoledì a Bari e domani a Foggia. Il sindaco di Bari, Michele Emiliano, ha messo a disposizione anche due palestre per i senza fissa dimora, per un'eventuale emergenza potrà essere utilizzato anche il Teatro Petruzzelli. Neve sulle montagne in Sicilia, pioggia a Palermo e in altre città siciliane. In Sardegna continua a nevicare anche a bassa quota e varie località sulla costa dell'oristanese sono state imbiancate. Focchi di neve anche su Oristano. A Sassari mezzi pubblici fermi e domani scuole chiuse. Frequenze ridotte per i traghetti Tirrenia sulla linea Civitavecchia-Cagliari.

Viabilità in miglioramento. Per l'Anas, migliora la viabilità sulla rete stradale di propria competenza, anche se permangono le precipitazioni nevose in molte regioni e ghiaccio è segnalato su alcune strade del Lazio. Anche secondo Viabilità Italia continua a nevicare con intensità diversa, ma senza criticità per la circolazione.

Le previsioni. Non sono ottimistiche: la Protezione civile annuncia ancora neve, fino a quote di pianura, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. L'area depressionaria, che da giorni sta interessando la penisola, porterà nevicate anche nella giornata di domani. A partire dalla serata di oggi, gli esperti prevedono dunque fiocchi su tutte le regioni centrali, fino a quote di pianura. La quota neve sale invece a 100-300 metri su Sardegna, Basilicata, Puglia centro-settentrionale e zone settentrionali della Calabria, mentre nel resto della Calabria e sulla Sicilia la quota neve è collocata al di sopra dei 400-600 metri. Il Corpo forestale annuncia invece pericolo valanghe "forte" (il quarto dei cinque livelli di rischio) in Piemonte, in Abruzzo, Marche e Molise. Già oggi una valanga si è abbattuta in alta val Venosta su un gruppo di quattro scialpinisti, senza fortunatamente fare vittime.

Enel al lavoro nel Centro-sud: 23.900 utenze senza elettricità. Dopo una giornata di lavoro intenso, scendono a 23.900 le utenze senza elettricità nel Centro-sud Italia (erano 29.770 alle ore 16.00). Anche con l'ausilio di gruppi elettrogeni, i tecnici hanno ripristinato altre 6.100 forniture nel Lazio, dove sono ancora 22.000 le utenze senza elettricità. Rialimentate in particolare, 3.100 utenze nella Provincia di Roma dove restano 'fuori rete' 7.000 forniture (erano 10.100 alle 16.00) e 3.000 nel Frusinate, dove sono attualmente sprovviste di energia elettrica 15.000 utenze (erano 18.000 alle 16.00). Rispetto ai dati delle 16.00 c'è un peggioramento a Benevento: da 470 si passa a 900 utenze non alimentate. Situazione in miglioramento in Abruzzo con 1.000 forniture disalimentate (erano 1.200 alle 16.00).

(06 febbraio 2012)

*Gelo, allarme gas: sì a centrali a olio*

Il gelo provoca altre vittime Scatta anche l'emergenza gas - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

#### MALTEMPO

Il gelo provoca altre vittime

Scatta anche l'emergenza gas

Freddo record al Nord, nevicata che investono il Centro-sud. A Roma splende il sole, ma le previsioni tengono alto l'allarme dopo la paralisi di venerdì. In questo scenario, la Russia taglia le forniture di gas: il comitato per l'emergenza dirottata sui consumi domestici parte di quelli industriali. Otto oggi le vittime del gelo. Molte zone di campagna o di montagna ancora isolate, pesantissimi i disagi per la popolazione

Milano: così oggi la fontana del Castello Sforzesco (ansa)

ROMA - Sono passati tre giorni dalla nevicata di venerdì, che ha sbattuto in prima pagina la paralisi di Roma, oscurando la portata nazionale dell'eccezionale ondata di maltempo. Che appare chiara tre giorni dopo, quando sulla Capitale splende il sole ma le previsioni non permettono di tirare alcun sospiro di sollievo. E al gelo che taglia la Penisola da Nord a Sud si aggiunge la penuria di gas, a cui il comitato d'emergenza del ministero dello Sviluppo economico rimedia con il contenimento dei consumi industriali a favore di quelli domestici. Ed è polemica anche sull'intervento dell'esercito che le amministrazioni dovranno remunerare. Ma il freddo può essere anche più di un'emergenza: per i senzatetto, per chi si trova isolato, per chi non è più autosufficiente, può rivelarsi una trappola mortale. Almeno sette, oggi, le vittime. Allerta gas. Il concomitante taglio delle forniture di gas dalla Russia innesca l'emergenza riscaldamento. Il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, cerca di tranquillizzare: "Le riserve sono lì, a disposizione". Poi al ministero si riunisce l'apposito comitato. Prima decide per l'attivazione della "fase di emergenza" secondo le procedure previste dall'Unione Europea e di avviare la messa in esercizio delle centrali elettriche ad olio combustibile, che consentiranno di contenere i consumi di gas a uso termoelettrico.

Poi stabilisce che i consumi industriali siano contenuti per favorire quelli domestici. Misure che inducono all'ottimismo l'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni: "Con le misure che ha preso oggi il comitato d'emergenza gas, si potrà disporre di ulteriori 25 milioni di metri cubi al giorno di gas, circa l'8-9% dei consumi: mi attendo quindi che la situazione si tranquillizzerà durante il prossimo weekend". Intanto le amministrazioni di Venezia e Udine, viste le previsioni meteo, hanno autorizzato l'accensione dei riscaldamenti oltre le 14 ore al giorno.

Le vittime del freddo. Sette persone perdono la vita a causa del gelo. Un camionista di 68 anni di Bologna, trovato morto all'interno del suo mezzo parcheggiato lungo la superstrada del Liri, nel territorio del Comune di Avezzano. Un settantenne ha perso la vita ad Ancona. Un indiano, clandestino, di 43 anni è stato trovato morto, a causa del freddo, in un casolare abbandonato nelle campagne del mantovano. Il cadavere congelato di una donna di 48 anni di origine moldava è stato scoperto nel pomeriggio a Como, nel bosco del monte Baradello. Una pensionata di 86 anni è stata trovata senza vita nell'orto vicino alla sua casa, a Bagnoli del Trigno (Isernia): con ogni probabilità è stata colta da malore a causa dello sforzo e della temperatura rigida. A Campomarino Lido (Campobasso), un pensionato di 84 anni è stato trovato morto, ma il decesso era avvenuto da alcuni giorni, nella sua casa, dove era rientrato bagnato e infreddolito. In provincia di Enna un uomo è morto in un incidente stradale causato dal maltempo. Mentre in Valtellina un anziano di 86 anni è morto a seguito di una caduta mentre spalava la neve davanti alla sua abitazione.

Roma, dopo le polemiche le denunce. La governatrice Renata Polverini delibera lo stato d'emergenza, con il plauso del

*Gelo, allarme gas: sì a centrali a olio*

presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, e del sindaco di Roma, Gianni Alemanno. Commentando l'accaduto, Polverini attacca Trenitalia ed Enel, mentre spende buone parole per la Protezione civile e il suo capo, Gabrielli, protagonista di un feroce scambio di accuse proprio con il primo cittadino della Capitale. Che invece vanta di essere stato "il primo a evidenziare un problema e adesso tutti mi danno ragione". A Roma si tornerà a scuola mercoledì mentre domani riapriranno gli uffici pubblici. Intanto, fioccano le prime denunce. Al centro degli esposti depositati in Procura ci sono Comune, Protezione Civile, Anas ed Enel. Ed è prevedibile che la Procura dovrà aprire fascicoli sulla paralisi di venerdì scorso. L'Adoc accusa il Comune di essere intervenuto in ritardo "nonostante fosse noto sin dal primo febbraio che ci sarebbero state nevicate consistenti sulla città". Infine, l'Adoc accusa anche il servizio taxi definito "inadeguato alle esigenze dei cittadini". A piazzale Clodio è arrivato anche l'esposto del deputato Pd Renzo Carella che ha presentato anche un'interrogazione parlamentare per capire come l'Enel abbia effettuato la manutenzione delle linee elettriche sui Monti Lepini e nella Valle del Sacco. La società di energia elettrica - accusa Carella - "ha creato il disagio maggiore e il panico nella popolazione a nove gradi sotto zero". Pronti a un'azione legale contro la Società Strada dei Parchi anche i pendolari intrappolati sull'A24.

Comuni isolati. Mentre il Codacons organizza la class action per i comuni rimasti isolati, come Olevano Romano, Subiaco e Bellegra, Polverini assicura che "non ci sono più Comuni del Lazio isolati. Oggi abbiamo raggiunto l'ultimo Comune con il quale non avevamo avuto neanche un contatto fisico, cioè Rocca Santo Stefano". "Ci possono essere invece delle case e frazioni isolate - ha aggiunto la presidente della Regione - per questo abbiamo fatto decollare i nostri elicotteri per cercarle noi, proprio perché sono isolate". Ma le notizie, e le segnalazioni dei cittadini, non sembrano avallare una visione così ottimistica. Viene descritta come drammatica la situazione nella Valle dell'Aniene e in Ciociaria. A Olevano Romano, in provincia di Roma, gli abitanti sono da venerdì mattina senza corrente elettrica, senza acqua potabile e con la linea telefonica isolata, scrive una lettrice a Repubblica.it. Quasi tutti i cellulari sono ormai scarichi e comunicare è "praticamente impossibile". "Da ieri stanno arrivando gli uomini dell'esercito, con mezzi spalaneve per ripulire almeno le strade principali. In giornata sono arrivati dei generatori dell'Enel, ma il loro montaggio procede a rilento per i numerosi problemi logistici. La maggior parte degli abitanti si appresta a passare la quarta notte senza luce e riscaldamento". La stessa situazione descritta da un lettore di Alatri (Frosinone), dove "solo oggi è passata una ruspa a liberare la strada principale ma i lunghi viali di accesso alle abitazioni sono stracolmi di neve". "Qualsiasi numero di emergenza componiamo (comune, Enel, carabinieri, polizia.....) non risponde nessuno". Da Ripi, ancora nel frusinate: "Da venerdì mattina il paese è senza corrente elettrica. Dopo una giornata di isolamento telefonico ieri sono ripresi i primi contatti. Situazione di grave abbandono. Terribile per chi lo vive, estenuante per i familiari lontani". I disagi segnalati su Roma.repubblica.it.

Problemi gravi vengono segnalati anche in molti piccoli centri dell'Abruzzo, in particolare dell'Alto Sangro.

Milano all'addiaccio. A Milano è ricomparso il sole, ma non è stato d'aiuto alle temperature, scese a -10, con punte fino a -13. Le massime si sono fermate a -2. Ghiacciata l'acqua della Darsena dove confluisce il Naviglio Grande e quella dell'Idroscalo. Ma soprattutto, acqua che gela provocando lo scoppio dei tubi delle caldaie. Un centinaio gli interventi dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza gli impianti, ma molte abitazioni sono rimaste al freddo. Sempre in funzione il piano antifreddo del comune. Altri 150 clochard sono stati ospitati nei centri, 60 nel mezzanino della metropolitana della Stazione Centrale e 90 in uno spazio dell'Ortomercato.

Nord al freddo e al gelo. Freddo polare in tutta la Lombardia, in Piemonte, in Veneto. Il termometro è sceso a -35 a Trepalle, frazione di Livigno in Valtellina, -25 gradi a Pian di Marcesina (Vicenza) e -24 nel cuneese, dove, a Fossano, è stato evacuato un condominio a causa di crepe ai muri. Una quarantina di persone è stata ospitata nella stazione ferroviaria e all'istituto salesiano. Ha toccato i 130 chilometri all'ora, il vento di bora a Trieste. La temperatura è scesa 'solo' a -2, ma il record riguarda l'acqua del mare, che ha toccato i -6, la minima più bassa negli ultimi 50 anni. Paradossalmente, per la Valle d'Aosta l'inverno 2011-2012 si sta rivelando come uno dei più caldi degli ultimi 38 anni. La punta di freddo dell'ultimo quarantennio risale al 17 dicembre del 1990 quando il termometro dell'aeroporto alla periferia Est di Aosta ha segnato -18,1 gradi. In questi giorni è sceso a 'soli' -15,8 gradi. All'ospedale Molinette di Torino, prima applicazione del piano di emergenza per il gelo straordinario: oggi l'attività è stata sospesa in tre dei 15 blocchi operatori. Non si ferma, in Liguria, la corsa in giù del termometro: a Sassello, in provincia di Savona, sono stati registrati -22,1. Per trovare temperature minime analoghe bisogna risalire al secolo scorso. A Genova la minima è stata di -4,5 gradi (ottava giornata più fredda negli ultimi 50 anni), la massima di +2 gradi. Domani riaprono le scuole a Bologna dove

### *Gelo, allarme gas: sì a centrali a olio*

L'amministrazione comunale ha calcolato che l'emergenza neve sta costando al comune circa 25-30.000 euro all'ora. Le scuole rimarranno chiuse in Romagna; 19 persone sono state fatte evacuare a Cesena.

Spazzato il Centro-sud. Lo stato di emergenza è stato deliberato anche dalla giunta regionale abruzzese. Vesuvio innevato e ricoperto dalla cima fin quasi alle pendici; a Napoli, la notte scorsa, la neve è scesa nella zona dei Camaldoli. Neve anche sulla vetta dell'isola di Ischia. Scuole e uffici pubblici chiusi domani e mercoledì a Bari e domani a Foggia. Il sindaco di Bari, Michele Emiliano, ha messo a disposizione anche due palestre per i senza fissa dimora, per un'eventuale emergenza potrà essere utilizzato anche il Teatro Petruzzelli. Neve sulle montagne in Sicilia, pioggia a Palermo e in altre città siciliane. In Sardegna continua a nevicare anche a bassa quota e varie località sulla costa dell'oristanese sono state imbiancate. Focchi di neve anche su Oristano. A Sassari mezzi pubblici fermi e domani scuole chiuse. Frequenze ridotte per i traghetti Tirrenia sulla linea Civitavecchia-Cagliari.

Viabilità in miglioramento. Per l'Anas, migliora la viabilità sulla rete stradale di propria competenza, anche se permangono le precipitazioni nevose in molte regioni e ghiaccio è segnalato su alcune strade del Lazio. Anche secondo Viabilità Italia continua a nevicare con intensità diversa, ma senza criticità per la circolazione.

Le previsioni. Non sono ottimistiche: la Protezione civile annuncia ancora neve, fino a quote di pianura, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. L'area depressionaria, che da giorni sta interessando la penisola, porterà nevicata anche nella giornata di domani. A partire dalla serata di oggi, gli esperti prevedono dunque fiocchi su tutte le regioni centrali, fino a quote di pianura. La quota neve sale invece a 100-300 metri su Sardegna, Basilicata, Puglia centro-settentrionale e zone settentrionali della Calabria, mentre nel resto della Calabria e sulla Sicilia la quota neve è collocata al di sopra dei 400-600 metri. Il Corpo forestale annuncia invece pericolo valanghe "forte" (il quarto dei cinque livelli di rischio) in Piemonte, in Abruzzo, Marche e Molise. Già oggi una valanga si è abbattuta in alta val Venosta su un gruppo di quattro scialpinisti, senza fortunatamente fare vittime.

Enel al lavoro nel Centro-sud: 23.900 utenze senza elettricità. Dopo una giornata di lavoro intenso, scendono a 23.900 le utenze senza elettricità nel Centro-sud Italia (erano 29.770 alle ore 16.00). Anche con l'ausilio di gruppi elettrogeni, i tecnici hanno ripristinato altre 6.100 forniture nel Lazio, dove sono ancora 22.000 le utenze senza elettricità. Rialimentate in particolare, 3.100 utenze nella Provincia di Roma dove restano 'fuori rete' 7.000 forniture (erano 10.100 alle 16.00) e 3.000 nel Frusinate, dove sono attualmente sprovviste di energia elettrica 15.000 utenze (erano 18.000 alle 16.00). Rispetto ai dati delle 16.00 c'è un peggioramento a Benevento: da 470 si passa a 900 utenze non alimentate. Situazione in miglioramento in Abruzzo con 1.000 forniture disalimentate (erano 1.200 alle 16.00).

(06 febbraio 2012)

*Paesi isolati. Camionista muore su Tir*

Il gelo provoca altre vittime Scatta anche l'emergenza gas - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

#### MALTEMPO

Il gelo provoca altre vittime

Scatta anche l'emergenza gas

Freddo record al Nord, nevicate che investono il Centro-sud. A Roma splende il sole, ma le previsioni tengono alto l'allarme dopo la paralisi di venerdì. In questo scenario, la Russia taglia le forniture di gas: il comitato per l'emergenza dirottata sui consumi domestici parte di quelli industriali. Otto oggi le vittime del gelo. Molte zone di campagna o di montagna ancora isolate, pesantissimi i disagi per la popolazione

Milano: così oggi la fontana del Castello Sforzesco (ansa)

ROMA - Sono passati tre giorni dalla nevicata di venerdì, che ha sbattuto in prima pagina la paralisi di Roma, oscurando la portata nazionale dell'eccezionale ondata di maltempo. Che appare chiara tre giorni dopo, quando sulla Capitale splende il sole ma le previsioni non permettono di tirare alcun sospiro di sollievo. E al gelo che taglia la Penisola da Nord a Sud si aggiunge la penuria di gas, a cui il comitato d'emergenza del ministero dello Sviluppo economico rimedia con il contenimento dei consumi industriali a favore di quelli domestici. Ed è polemica anche sull'intervento dell'esercito che le amministrazioni dovranno remunerare. Ma il freddo può essere anche più di un'emergenza: per i senzatetto, per chi si trova isolato, per chi non è più autosufficiente, può rivelarsi una trappola mortale. Almeno sette, oggi, le vittime. Allerta gas. Il concomitante taglio delle forniture di gas dalla Russia innesca l'emergenza riscaldamento. Il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, cerca di tranquillizzare: "Le riserve sono lì, a disposizione". Poi al ministero si riunisce l'apposito comitato. Prima decide per l'attivazione della "fase di emergenza" secondo le procedure previste dall'Unione Europea e di avviare la messa in esercizio delle centrali elettriche ad olio combustibile, che consentiranno di contenere i consumi di gas a uso termoelettrico.

Poi stabilisce che i consumi industriali siano contenuti per favorire quelli domestici. Misure che inducono all'ottimismo l'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni: "Con le misure che ha preso oggi il comitato d'emergenza gas, si potrà disporre di ulteriori 25 milioni di metri cubi al giorno di gas, circa l'8-9% dei consumi: mi attendo quindi che la situazione si tranquillizzerà durante il prossimo weekend". Intanto le amministrazioni di Venezia e Udine, viste le previsioni meteo, hanno autorizzato l'accensione dei riscaldamenti oltre le 14 ore al giorno.

Le vittime del freddo. Sette persone perdono la vita a causa del gelo. Un camionista di 68 anni di Bologna, trovato morto all'interno del suo mezzo parcheggiato lungo la superstrada del Liri, nel territorio del Comune di Avezzano. Un settantenne ha perso la vita ad Ancona. Un indiano, clandestino, di 43 anni è stato trovato morto, a causa del freddo, in un casolare abbandonato nelle campagne del mantovano. Il cadavere congelato di una donna di 48 anni di origine moldava è stato scoperto nel pomeriggio a Como, nel bosco del monte Baradello. Una pensionata di 86 anni è stata trovata senza vita nell'orto vicino alla sua casa, a Bagnoli del Trigno (Isernia): con ogni probabilità è stata colta da malore a causa dello sforzo e della temperatura rigida. A Campomarino Lido (Campobasso), un pensionato di 84 anni è stato trovato morto, ma il decesso era avvenuto da alcuni giorni, nella sua casa, dove era rientrato bagnato e infreddolito. In provincia di Enna un uomo è morto in un incidente stradale causato dal maltempo. Mentre in Valtellina un anziano di 86 anni è morto a seguito di una caduta mentre spalava la neve davanti alla sua abitazione.

Roma, dopo le polemiche le denunce. La governatrice Renata Polverini delibera lo stato d'emergenza, con il plauso del

*Paesi isolati. Camionista muore su Tir*

presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, e del sindaco di Roma, Gianni Alemanno. Commentando l'accaduto, Polverini attacca Trenitalia ed Enel, mentre spende buone parole per la Protezione civile e il suo capo, Gabrielli, protagonista di un feroce scambio di accuse proprio con il primo cittadino della Capitale. Che invece vanta di essere stato "il primo a evidenziare un problema e adesso tutti mi danno ragione". A Roma si tornerà a scuola mercoledì mentre domani riapriranno gli uffici pubblici. Intanto, fioccano le prime denunce. Al centro degli esposti depositati in Procura ci sono Comune, Protezione Civile, Anas ed Enel. Ed è prevedibile che la Procura dovrà aprire fascicoli sulla paralisi di venerdì scorso. L'Adoc accusa il Comune di essere intervenuto in ritardo "nonostante fosse noto sin dal primo febbraio che ci sarebbero state nevicate consistenti sulla città". Infine, l'Adoc accusa anche il servizio taxi definito "inadeguato alle esigenze dei cittadini". A piazzale Clodio è arrivato anche l'esposto del deputato Pd Renzo Carella che ha presentato anche un'interrogazione parlamentare per capire come l'Enel abbia effettuato la manutenzione delle linee elettriche sui Monti Lepini e nella Valle del Sacco. La società di energia elettrica - accusa Carella - "ha creato il disagio maggiore e il panico nella popolazione a nove gradi sotto zero". Pronti a un'azione legale contro la Società Strada dei Parchi anche i pendolari intrappolati sull'A24.

Comuni isolati. Mentre il Codacons organizza la class action per i comuni rimasti isolati, come Olevano Romano, Subiaco e Bellegra, Polverini assicura che "non ci sono più Comuni del Lazio isolati. Oggi abbiamo raggiunto l'ultimo Comune con il quale non avevamo avuto neanche un contatto fisico, cioè Rocca Santo Stefano". "Ci possono essere invece delle case e frazioni isolate - ha aggiunto la presidente della Regione - per questo abbiamo fatto decollare i nostri elicotteri per cercarle noi, proprio perché sono isolate". Ma le notizie, e le segnalazioni dei cittadini, non sembrano avallare una visione così ottimistica. Viene descritta come drammatica la situazione nella Valle dell'Aniene e in Ciociaria. A Olevano Romano, in provincia di Roma, gli abitanti sono da venerdì mattina senza corrente elettrica, senza acqua potabile e con la linea telefonica isolata, scrive una lettrice a Repubblica.it. Quasi tutti i cellulari sono ormai scarichi e comunicare è "praticamente impossibile". "Da ieri stanno arrivando gli uomini dell'esercito, con mezzi spalaneve per ripulire almeno le strade principali. In giornata sono arrivati dei generatori dell'Enel, ma il loro montaggio procede a rilento per i numerosi problemi logistici. La maggior parte degli abitanti si appresta a passare la quarta notte senza luce e riscaldamento". La stessa situazione descritta da un lettore di Alatri (Frosinone), dove "solo oggi è passata una ruspa a liberare la strada principale ma i lunghi viali di accesso alle abitazioni sono stracolmi di neve". "Qualsiasi numero di emergenza componiamo (comune, Enel, carabinieri, polizia.....) non risponde nessuno". Da Ripi, ancora nel frusinate: "Da venerdì mattina il paese è senza corrente elettrica. Dopo una giornata di isolamento telefonico ieri sono ripresi i primi contatti. Situazione di grave abbandono. Terribile per chi lo vive, estenuante per i familiari lontani". I disagi segnalati su Roma.repubblica.it.

Problemi gravi vengono segnalati anche in molti piccoli centri dell'Abruzzo, in particolare dell'Alto Sangro.

Milano all'addiaccio. A Milano è ricomparso il sole, ma non è stato d'aiuto alle temperature, scese a -10, con punte fino a -13. Le massime si sono fermate a -2. Ghiacciata l'acqua della Darsena dove confluisce il Naviglio Grande e quella dell'Idroscalo. Ma soprattutto, acqua che gela provocando lo scoppio dei tubi delle caldaie. Un centinaio gli interventi dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza gli impianti, ma molte abitazioni sono rimaste al freddo. Sempre in funzione il piano antifreddo del comune. Altri 150 clochard sono stati ospitati nei centri, 60 nel mezzanino della metropolitana della Stazione Centrale e 90 in uno spazio dell'Ortomercato.

Nord al freddo e al gelo. Freddo polare in tutta la Lombardia, in Piemonte, in Veneto. Il termometro è sceso a -35 a Trepalle, frazione di Livigno in Valtellina, -25 gradi a Pian di Marcesina (Vicenza) e -24 nel cuneese, dove, a Fossano, è stato evacuato un condominio a causa di crepe ai muri. Una quarantina di persone è stata ospitata nella stazione ferroviaria e all'istituto salesiano. Ha toccato i 130 chilometri all'ora, il vento di bora a Trieste. La temperatura è scesa 'solo' a -2, ma il record riguarda l'acqua del mare, che ha toccato i -6, la minima più bassa negli ultimi 50 anni.

Paradossalmente, per la Valle d'Aosta l'inverno 2011-2012 si sta rivelando come uno dei più caldi degli ultimi 38 anni. La punta di freddo dell'ultimo quarantennio risale al 17 dicembre del 1990 quando il termometro dell'aeroporto alla periferia Est di Aosta ha segnato -18,1 gradi. In questi giorni è sceso a 'soli' -15,8 gradi. All'ospedale Molinette di Torino, prima applicazione del piano di emergenza per il gelo straordinario: oggi l'attività è stata sospesa in tre dei 15 blocchi operatori. Non si ferma, in Liguria, la corsa in giù del termometro: a Sassello, in provincia di Savona, sono stati registrati -22,1. Per trovare temperature minime analoghe bisogna risalire al secolo scorso. A Genova la minima è stata di -4,5 gradi (ottava giornata più fredda negli ultimi 50 anni), la massima di +2 gradi. Domani riaprono le scuole a Bologna dove

***Paesi isolati. Camionista muore su Tir***

L'amministrazione comunale ha calcolato che l'emergenza neve sta costando al comune circa 25-30.000 euro all'ora. Le scuole rimarranno chiuse in Romagna; 19 persone sono state fatte evacuare a Cesena.

Spazzato il Centro-sud. Lo stato di emergenza è stato deliberato anche dalla giunta regionale abruzzese. Vesuvio innevato e ricoperto dalla cima fin quasi alle pendici; a Napoli, la notte scorsa, la neve è scesa nella zona dei Camaldoli. Neve anche sulla vetta dell'isola di Ischia. Scuole e uffici pubblici chiusi domani e mercoledì a Bari e domani a Foggia. Il sindaco di Bari, Michele Emiliano, ha messo a disposizione anche due palestre per i senza fissa dimora, per un'eventuale emergenza potrà essere utilizzato anche il Teatro Petruzzelli. Neve sulle montagne in Sicilia, pioggia a Palermo e in altre città siciliane. In Sardegna continua a nevicare anche a bassa quota e varie località sulla costa dell'oristanese sono state imbiancate. Focchi di neve anche su Oristano. A Sassari mezzi pubblici fermi e domani scuole chiuse. Frequenze ridotte per i traghetti Tirrenia sulla linea Civitavecchia-Cagliari.

Viabilità in miglioramento. Per l'Anas, migliora la viabilità sulla rete stradale di propria competenza, anche se permangono le precipitazioni nevose in molte regioni e ghiaccio è segnalato su alcune strade del Lazio. Anche secondo Viabilità Italia continua a nevicare con intensità diversa, ma senza criticità per la circolazione.

Le previsioni. Non sono ottimistiche: la Protezione civile annuncia ancora neve, fino a quote di pianura, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. L'area depressionaria, che da giorni sta interessando la penisola, porterà nevicata anche nella giornata di domani. A partire dalla serata di oggi, gli esperti prevedono dunque fiocchi su tutte le regioni centrali, fino a quote di pianura. La quota neve sale invece a 100-300 metri su Sardegna, Basilicata, Puglia centro-settentrionale e zone settentrionali della Calabria, mentre nel resto della Calabria e sulla Sicilia la quota neve è collocata al di sopra dei 400-600 metri. Il Corpo forestale annuncia invece pericolo valanghe "forte" (il quarto dei cinque livelli di rischio) in Piemonte, in Abruzzo, Marche e Molise. Già oggi una valanga si è abbattuta in alta val Venosta su un gruppo di quattro scialpinisti, senza fortunatamente fare vittime.

Enel al lavoro nel Centro-sud: 23.900 utenze senza elettricità. Dopo una giornata di lavoro intenso, scendono a 23.900 le utenze senza elettricità nel Centro-sud Italia (erano 29.770 alle ore 16.00). Anche con l'ausilio di gruppi elettrogeni, i tecnici hanno ripristinato altre 6.100 forniture nel Lazio, dove sono ancora 22.000 le utenze senza elettricità. Rialimentate in particolare, 3.100 utenze nella Provincia di Roma dove restano 'fuori rete' 7.000 forniture (erano 10.100 alle 16.00) e 3.000 nel Frusinate, dove sono attualmente sprovviste di energia elettrica 15.000 utenze (erano 18.000 alle 16.00). Rispetto ai dati delle 16.00 c'è un peggioramento a Benevento: da 470 si passa a 900 utenze non alimentate. Situazione in miglioramento in Abruzzo con 1.000 forniture disalimentate (erano 1.200 alle 16.00).

(06 febbraio 2012)

***Terremoto nelle Filippine, sette vittime, compresi due bambini***

| Prima Pagina | Reuters

**Reuters Italia**

*"Terremoto nelle Filippine, sette vittime, compresi due bambini"*

Data: **06/02/2012**

Indietro

Terremoto nelle Filippine, sette vittime, compresi due bambini

lunedì 6 febbraio 2012 11:08

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

MANILA (Reuters) - Un terremoto di magnitudo 6,7 al largo dell'isola di Negros nelle Filippine ha provocato oggi la morte di almeno sette persone, tra cui due bambini, mentre gli uffici del governo e le scuole sono state chiuse dopo almeno 40 scosse di assestamento.

Il Geological Survey americano ha detto che il terremoto è stato registrato a una profondità di circa 20 chilometri.

L'Istituto di vulcanologia e sismologia ha diffuso l'allerta tsunami.

Alcune strade, ponti e case hanno subito danni ma le principali vie di comunicazioni restano percorribili. Le immagini tv mostrano la gente mentre lascia gli edifici e si raduna in spazi all'aperto oltre a ragazzini in lacrime.

Il terremoto è stato avvertito in zone comprese in un raggio di diversi chilometri.

-- Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](http://www.twitter.com/reuters_italia)



***Maltempo/ P.Civile: ogni giorno previsione specifica per Roma***

Il Riformista

**Riformista.it, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

TMnews

Maltempo/ P.Civile: ogni giorno previsione specifica per Roma

Sindaci hanno responsabilità di adottare misure preventive

Sindaci hanno responsabilità di adottare misure preventive

Roma, 6 feb. (TMNews) - "Seppure non previsto dalle vigenti procedure nazionali, nello spirito di collaborazione fino ad oggi mantenuto e per prassi consolidata dal 2006", il settore meteo del centro funzionale centrale del dipartimento della protezione civile "predispone e trasmette quotidianamente, fra le 12 e le 14, una previsione specifica per il Comune di Roma". Lo si legge in una nota che il dipartimento della protezione civile ha inviato, insieme alle previsioni meteorologiche per le prossime ore, alla protezione civile di Roma Capitale. "Ferre le tempistiche e modalità di attivazione del Sistema di allertamento nazionale, i sindaci, nella propria responsabilità - prosegue la protezione civile - adottano i provvedimenti e le misure di carattere preventivo ed emergenziale occorrenti alla tutela della pubblica e privata incolumità". Il Dipartimento, inoltre, "predispone e rende disponibile, specificatamente al Centro Funzionale della Regione Lazio la previsione meteorologica a scala regionale al fine della valutazione delle criticità idrogeologiche e idrauliche attese e rappresentate entro le 16 nel Bollettino di criticità nazionale; tale procedura, a carattere sperimentale e non formalizzata, è attuata nelle more dell'attivazione del Centro Funzionale regionale". "Poiché ogni previsione meteorologica è necessariamente espressa in termini probabilistici, si rammenta infine, qualora ce ne fosse bisogno - prosegue il dipartimento - che il livello locale deve adottare strumenti di pianificazione ed organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili per approntare, in tempi congrui, le misure preventive necessarie a garantire la tutela della pubblica e priva incolumità". (segue)

lunedì, 6 febbraio 2012

***Maltempo/ Al Centro-Sud in arrivo nuova neve anche in pianura***

Il Riformista

**Riformista.it, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

TMnews

Maltempo/ Al Centro-Sud in arrivo nuova neve anche in pianura

In serata nevicata deboli sul Lazio, abbondanti al Sud

In serata nevicata deboli sul Lazio, abbondanti al Sud

Roma, 6 feb. (TMNews) - A causa di una vasta area depressionaria che staziona sull'Europa del Nord e si estende fino al bacino del Mediterraneo, nelle prossime ore si attende sull'Italia tempo ancora perturbato, specialmente al Sud e sul versante adriatico, con nevicata fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dal pomeriggio-sera di oggi il persistere di nevicata fino a quote di pianura su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. Su Sardegna, Basilicata, Puglia centro-settentrionale e zone settentrionali della Calabria la quota neve sale a 100-300 metri, mentre sui restanti settori della Calabria e sulla Sicilia sono previste nevicata al di sopra dei 400/600 metri. I quantitativi cumulati saranno deboli sul Lazio o localmente moderati sui rilievi, generalmente moderati sulle restanti regioni. Previsti abbondanti cumuli, invece, e fino a localmente elevati, sui settori interni delle regioni meridionali.

lunedì, 6 febbraio 2012

***Maltempo/ Pd: Giorni disastrosi, governo riferisca alla Camera***

Il Riformista

**Riformista.it, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

TMnews

Maltempo/ Pd: Giorni disastrosi, governo riferisca alla Camera

Ventura: Treni, autostrade, luce, gas e Roma, non si ripeta più

Ventura: Treni, autostrade, luce, gas e Roma, non si ripeta più

Roma, 6 feb. (TMNews) - Il Pd ha chiesto al governo di riferire alla Camera sul "disastro" provocato dal maltempo. Ha denunciato il vicepresidente dei deputati: "Interi comuni senza luce e gas; treni bloccati per ore e passeggeri al freddo e senza informazione; una grande città, capitale del Paese, letteralmente in ginocchio; autostrade e raccordi sommersi da neve e ghiaccio con automobilisti abbandonati a loro stessi. Troppe cose non hanno funzionato e non è il momento di aprire inutili commissioni d'inchiesta nell'impossibile tentativo di salvare quel sindaco o accusare prefetti e Protezione civile". "Chiediamo immediatamente al Governo di venire nell'aula di Montecitorio a riferire di quanto è successo, ben consci che niente potrà ripagare i cittadini italiani dei disagi subiti, ma nella speranza che il disastro di questi giorni non torni a ripetersi", ha concluso l'esponente Pd.

lunedì, 6 febbraio 2012

*la protezione civile? un ente inutile*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

- *Attualità*

«La Protezione civile? Un ente inutile»

Alemanno torna ad attaccare Gabrielli, il Pdl: verifica in Parlamento. Il prefetto: previsioni ok, Roma non ha chiesto aiuto MALTEMPO»LA POLEMICA

di Maria Rosa Tomasello wROMA Il giorno dopo le polemiche sulla disfatta di Roma, lo scontro tra il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli si trasferisce in televisione e si avvia a prendere la strada del Parlamento. Mentre in tv Alemanno accusa gli esperti del Dipartimento di essere dei «passacarte» che gli hanno fatto perdere «un giorno di tempo per una previsione fasulla» e il prefetto replica che il sindaco non ha chiesto alcun aiuto prima di venerdì notte, a collasso della Capitale avvenuto, il Pdl si prepara a chiedere al governo ragione della gestione dell'emergenza: «Presenteremo un atto parlamentare per verificare comportamenti e responsabilità della Protezione civile, soprattutto a Roma» annuncia il segretario Angelino Alfano. «Chi ha la responsabilità politica della Protezione civile?» chiede «sconcertato da una latitanza così vistosa» il presidente dei senatori Maurizio Gasparri. «Alfano vuole coprire le responsabilità di Alemanno» ribatte il portavoce dell'Italia dei Valori Leoluca Orlando, «è gravissimo che l'amministrazione non abbia predisposto uno straccio di piano di intervento» afferma, mentre il Pd con Emanuele Fiano parla di «incapacità della giunta»: «Come dimostra l'ordinanza di chiusura delle scuole, in Campidoglio si sapeva benissimo che queste giornate sarebbero state difficili». Alla vigilia di una nuova ondata di gelo, con la Capitale ancora lontana dal ritorno alla normalità - scuole chiuse e obbligo di catene a bordo anche oggi - le polemiche infuriano, spostando l'attenzione dai territori in ginocchio ai giochi di palazzo. «Da quando è stata sciolta la struttura di Bertolaso - che davanti a un'emergenza nazionale si faceva nominare commissario - non esiste più una Protezione civile: è un ente inutile, al posto di Gabrielli mi dimetterei» attacca Alemanno, che chiede la creazione di «una struttura più forte sotto il ministero dell'Interno». Ripete il sindaco: «Giovedì la Protezione civile parlava di modesti accumuli di neve». Tutti, dal prefetto, all'Anas alla Provincia, persino il ministro dell'Interno hanno frainteso le indicazioni: «L'allarme è stato dato male in tutta Italia» sostiene, accusando Gabrielli di sfuggire al dibattito nelle trasmissioni tv a cui sono invitati. Ma il confronto, in realtà, si svolge durante la trasmissione «In mezz'ora», condotta da Lucia Annunziata su RaiTre: «Contesto tutte le affermazioni del sindaco» rilancia Gabrielli, ospite in studio, con Alemanno collegato al telefono. «Non è vero che l'indebolimento della Protezione civile si è riverberato nella vicenda di Roma» e in ogni caso, afferma, «la Protezione civile di Gabrielli e di Bertolaso, si sarebbero comportate alla stessa maniera». Non solo: «Al di là di ogni dubbio, i bollettini meteo erano corretti» sottolinea, ricordando che durante il Comitato operativo del 2 febbraio nessuno chiese aiuto e che «su alcune agenzie, al termine dell'incontro, Alemanno parlava di 15 centimetri di neve». Solo su un punto le posizioni si avvicinano: «Sono d'accordo con lei quando dice che la Protezione civile va rivista» dice Gabrielli al sindaco. «Ma io lo sto dicendo dal 26 febbraio del 2011, quando il Parlamento ha approvato il provvedimento che ne ha ridotto le competenze» ricorda. «Non temo un'inchiesta» assicura «sono solo preoccupato che questa polemica indebolisca ulteriormente un sistema di cui il Paese ha grande bisogno». Ma a denunciare troppe falle dentro il meccanismo è anche l'Anci: «I Comuni italiani sono stati lasciati soli a gestire l'emergenza» accusano i sindaci, «il sistema di Protezione civile è prigioniero di una consistente confusione di competenze che finisce sempre per scaricare la responsabilità sulle amministrazioni, anche quando il nostro ordinamento prevede altri livelli istituzionali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*il sindaco sapeva, basta scaricabarile*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

- *Attualità*

«Il sindaco sapeva, basta scaricabarile»

Zamberletti, padre del sistema di coordinamento nazionale: spettava a lui adottare tutte le misure

ROMA «Il sindaco di Roma, così come il sindaco di qualunque paese di montagna, è il capo della Protezione civile della città e deve sapersi assumere le proprie responsabilità, non trovare il modo di scaricarle quando finisce come Schettino contro la scogliera». Giuseppe Zamberletti, tre volte ministro e padre della Protezione civile italiana, usa come metafora il naufragio della Concordia per chiarire che cosa pensa del flop del piano neve di Roma: «Io ho l'impressione che tutto il sistema di allarme abbia funzionato, poi è il sindaco che deve adottare tutte le misure di prevenzione necessarie per ridurre l'effetto degli eventi se diventano gravi». Il sindaco Alemanno sta facendo lo scaricabarile? «Quando un'amministrazione riceve comunicazioni di questo tipo può chiedere aiuto alla Protezione civile nazionale, ma non può dire che non sapeva. Lo sapevano tutti che la neve era una eventualità possibile: è vero che organizzare una grande città è difficile, non si può preparare tutto 24 ore prima. Io affrontai l'emergenza neve del 1985 a Roma come ministro, e ci furono discussioni con il sindaco Vetere: mi chiedeva più mezzi, non contestava le previsioni. Quando la Commissione Grandi rischi mi disse che lo sciame sismico in Garfagnana poteva annunciare un terremoto distruttivo, ordinai l'evacuazione delle case: poi il terremoto non venne, fu un eccesso di prudenza, ma io mi assunsi le mie responsabilità». Il sindaco denuncia lo svuotamento della Protezione civile dopo Bertolaso col Milleproroghe del governo Berlusconi. Ma l'aveva fatto prima di lui lo stesso Gabrielli, e lei stesso si era detto contrario. «Certo, ma è una cosa diversa da quello che è successo a Roma, perché anche se la Protezione civile avesse ancora avuto i poteri precedenti, con un sindaco che dichiara di non aver capito la gravità della situazione i fatti non sarebbero cambiati. Ma certo quei poteri vanno recuperati: oggi una ordinanza deve prima essere approvata dal ministero del Tesoro e dalla Corte dei conti, diventerebbe efficace a neve già sciolta. Nel 1985 Roma chiuse entrambi gli aeroporti, ma Ciampino era lo scalo per il soccorso aereo: io lo militarizzai, e in Consiglio dei ministri ebbi uno scambio di battute con Spadolini, ministro della Difesa, che non avevo avuto neppure il tempo di avvertire. Con le norme di oggi non sarebbe possibile». Alemanno dice che la Protezione civile deve tornare al ministero dell'Interno. Che ne pensa? «Che è una stupidaggine. La Protezione civile non sono solo i pompieri, e sta alla Presidenza del consiglio perché è necessario il coordinamento di più ministeri ed enti. Forse il vero problema politico è che dal 2001 non è più stato nominato un ministro della Protezione civile, mentre vengono nominati tanti ministri senza portafoglio per settori che quando spariscono nessuno se ne accorge». (m.r.t.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*stato di emergenza, i lacci della legge*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

- *Attualità*

Stato di emergenza, i lacci della legge

Nel 2011 la svolta Tremonti: ogni atto avviene di concerto con il ministero dell Economia

ROMA Ordinanze in caso di dichiarazione di stato d emergenza «emanate di concerto con il ministero dell Economia», fondo di protezione civile a zero dal 2004, spese sottoposte a «visto preventivo» della Corte dei Conti: la legge 10 approvata dal Parlamento nel febbraio 2011 ha di fatto svuotato la Protezione Civile. Ma cosa dice la legge? Innanzitutto che quando viene dichiarato lo stato di emergenza - che deve essere richiesto dalle Regioni - il presidente della Regione «è autorizzato a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito...dei tributi, delle addizionali, delle aliquote... nonché ad elevare ulteriormente la misura dell imposta regionale» sulla benzina «fino ad un massimo di 5 centesimi per litro». Con la dichiarazione dello stato d emergenza sono le Regioni le prime a dover mettere i soldi. Qualora le misure non bastassero, dice la legge, «può essere disposto l utilizzo delle risorse del Fondo nazionale di protezione Civile» che deve essere «obbligatoriamente reintegrato in pari misura». Ma a quanto ammontano le risorse del fondo di Protezione Civile? «A zero, dal 2004, nel 2003 c erano 77 milioni di euro», chiosano in via Ulpiano. Il terzo punto stabilito dalla legge è però quello che di fatto blocca ogni azione della Protezione Civile. Tanto che lo stesso papa del sistema Giuseppe Zamberletti, disse un anno fa che era «estremamente pericoloso ridurre l agibilità dei poteri della Protezione Civile». In sostanza, ogni spesa e ogni atto, anche in stato di emergenza, devono esser fatti con «il concerto» dell Economia e con un controllo preventivo della Corte dei Conti sulle spese.

***croce bianca e comune convenzione rinnovata***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

**VALPERGA**

Croce Bianca e Comune Convenzione rinnovata

VALPERGA Avrà durata fino al 30 dicembre 2020 la convenzione sottoscritta tra il Comune di Valperga e la Croce Bianca del Canavese per l'attivazione di servizi a favore di persone con difficoltà economiche o disagiate. La Croce Bianca, sodalizio operante sul territorio da oltre trent'anni, si impegna ad effettuare a titolo gratuito trasporto temporaneo a strutture sanitarie, pasti a domicilio, studenti a presidi scolastici, di cittadini in luoghi di culto di Valperga o della zona nei giorni festivi. Senza contare l'attività di supporto alla Protezione Civile in caso di eventi calamitosi o l'effettuazione di altri servizi, concordabili di volta in volta con l'amministrazione comunale, secondo le necessità ed a favore della collettività. (c.c.)

***ricca: è il momento di dire un sì convinto***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

- *Attualità*

Ricca: è il momento di dire un sì convinto

Il sindaco di Bollengo ex assessore regionale: «Il percorso da fare è chiaro». Il nodo piano finanziario IVREA Oggi è sindaco di Bollengo, ma ai tempi della firma dell'accordo di programma era assessore regionale al Commercio e alla Protezione civile. Ma, soprattutto, Luigi Ricca è un sostenitore della prima ora di Mediapolis. E dice: «Contro il progetto c'è una mobilitazione continua e io credo sia giunto il momento, per il territorio, di prendere una posizione e far sentire il sostegno forte all'iniziativa. Non vorrei che si fosse insinuata la sensazione che è meglio non esporsi per evitare di scontentare qualcuno». Parole dure. Ma non sono le sole. Perché Ricca immagina una presa di posizione forte, sul territorio, come, ad esempio, è successo recentemente nei confronti del tribunale e poi perché dice: «Le regole vanno rispettate, ci mancherebbe, ma leggo in alcune richieste di chi deve esaminare un qualcosa che va al di là della cautela». Un esempio? «La questione del piano finanziario. Abbiamo firmato - e io c'ero - un accordo di programma che codifica ogni passaggio della realizzazione. E la richiesta del piano finanziario è sì, prevista, ma molto più avanti. Francamente, non capisco perché sia stata richiesta ora». L'ex assessore regionale bacchetta, però, anche la società: «Annunci di inizio dei lavori che poi non corrispondono alla realtà non giovano al percorso. L'accordo di programma è chiaro anche per i vertici di Mediapolis ed è quella la strada da percorrere. Il resto rischia di essere sopra le righe». Il realtà, il piano finanziario è un punto importante, a questo punto della vicenda. Le associazioni ambientaliste, al cambio della guardia in Regione (da Mercedes Bresso a Roberto Cota) avevano nuovamente sottolineato la necessità di una verifica puntuale sulla sostenibilità economica del progetto, sulla carta da 350 milioni di euro e alla luce dei tanti cambiamenti legati alla composizione societaria di Mediapolis, oggi controllata da Mediapolis Investments Luxemburg, che a sua volta fa riferimento a Brainspark, compagnia quotata alla borsa di Londra che fa capo ad Alfredo Villa, l'imprenditore svizzero italiano già conosciuto per la sua esperienza con l'Ancona calcio. E la stessa Bresso, passata all'opposizione, aveva presentato sul tema un'interrogazione, di fatto recepita dalla giunta di centro destra. (ri.co.)



***ancona, lasciano il porto solo le automobili con catene***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

**MARCHE**

Ancona, lasciano il porto solo le automobili con catene

Solo ieri pomeriggio, dopo circa 24 ore, una parte dei passeggeri a bordo di traghetti provenienti dalla Grecia e fermi nel porto di Ancona sono stati liberati. La neve che ha bloccato la strada statale 16 e l'imbocco dell'A14 ha costretto la capitaneria a bloccare in porto 98 persone, con 32 auto e 137 tir, sulla Superfast 6 i passeggeri sono 280, 92 i tir e 22 le vetture. Gli unici autorizzati a sbarcare però, sono stati i passeggeri con auto private munite di catene, ma non i camionisti. I black out elettrici, i guasti al servizio idrico e l'isolamento di molte frazioni marchigiane hanno rappresentato ieri la maggiore emergenza della regione, dove i centralini della Protezione civile sono andati in tilt per le migliaia di chiamate ricevute dai cittadini. Ad Ancona soprattutto, la nevicata ha intasato la viabilità e reso impraticabili il centro storico e l'accesso alle frazioni. A Faeto, località Pergola (Pesaro Urbino), due anziani di 70 anni sono rimasti bloccati in casa per due giorni senza corrente elettrica. Solo ieri una squadra di carabinieri e volontari li ha raggiunti e portati in salvo. Nel centro storico di Offagna (Ancona), una famiglia di tre persone è stata fatta evacuare dopo che il peso della neve ha sfondato il tetto della casa. Mentre a S. Severino Marche (Macerata) un uomo di 79 anni, Angelo Verdenelli, è morto d'infarto dopo aver spalato neve davanti casa. La valle del Cesano (Pesaro Urbino) è completamente coperta di neve, con picchi di quasi tre metri. Ci sono ancora frazioni isolate nell'entroterra del Montefeltro e nel Fabrianese. Verso la fine della giornata le utenze senza luce sono passate da 900 a 250. E l'Enel contava di rialimentare tutte le cabine secondarie entro la notte. Le Fs invece, hanno aperto tutte le linee regionali, ma i treni viaggiano a programma ridotto. E per oggi il bollettino meteo prevede altra neve sulle Marche. (a.d.a.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$\*Ú

***La polemica si estende al ministero. Alemanno: Cancellieri è stata male informata. La replica: se ci sono responsabilità emergeranno***

La polemica si estende al ministero. - Mentre a Roma la neve si sta - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

6 febbraio 2012

La polemica si estende al ministero. Alemanno: Cancellieri è stata male informata. La replica: se ci sono responsabilità emergeranno

Mentre a Roma la neve si sta sciogliendo, ma il ghiaccio resiste ancora su strade e marciapiedi, è polemica aperta fra il sindaco Gianni Alemanno e il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri. Da Cesano, zona nord della Capitale, dove stamattina si trova «con la pala in mano», Alemanno ha dichiarato che «il ministro Cancellieri ha fatto degli appelli alla popolazione sabato, con due giorni di ritardo, e quindi credo che anche lei fosse male informata» sull'entità dell'ondata di maltempo.

Così il sindaco ha commentato le parole con cui il ministro dell'Interno ha difeso l'operato della Protezione Civile. «Un ministro fa il suo mestiere e quindi difende le strutture a cui il Governo sovrintende», ha aggiunto Alemanno ribadendo la sua proposta di «riportare la Protezione Civile sotto il ministero dell'Interno e di dargli di nuovo un potere di intervento diretto, perchè oggi non ha né i mezzi né la capacità amministrativa di muoversi quando le emergenze si fanno gravi».

La replica di Cancellieri: non sono stata male informata. Nessuna polemica personale con Alemanno  
«Non sono stata male informata, abbiamo seguito la situazione momento per momento», ha poi replicato il ministro Cancellieri, che si è detta dispiaciuta per le polemiche fra Alemanno e il capo della Protezione Civile Gabrielli «perché le istituzioni dovrebbero sempre dialogare e trovare la via d'intesa su tutti i temi, soprattutto quando i temi riguardano la sicurezza dei cittadini. Penso che occorra fare tutti una riflessione, - ha aggiunto - vedere cos'è accaduto realmente e fare tutte le inchieste e tutte le indagini possibili, con molta serenità, sapendo che abbiamo il dovere di occuparci della gente: è questo è il primo nostro compito. Poi se ci sono delle responsabilità emergeranno, se si son fatti degli errori se ne trarrà insegnamento per non ripeterli in futuro, se si sono fatte cose buone è giusto che la gente lo sappia». Il ministro poi, in una nota, ha puntualizzato che non esiste «nessuna polemica personale con il sindaco Alemanno o con altri rappresentanti delle istituzioni»

Bisogna lavorare in silenzio. Nessun problema a relazionare alla Camera

«Il sindaco è sempre il primo responsabile degli interventi di Protezione civile», aveva detto Cancellieri in un'intervista. «Sono stata commissario a Bologna e lì non abbiamo avuto alcun problema. C'è una cultura della neve che tocca certe città. Roma non è mai stata toccata dall'idea e magari dovrebbe pensarci. Le istituzioni devono fare la loro parte, le polemiche personalizzate vanno evitate. Bisogna lavorare in silenzio», ha aggiunto, evidenziando anche il fatto che il Paese ha bisogno di ammodernamenti. E che da parte sua, non ha «problemi a relazionare alla Camera per far sapere quello che abbiamo fatto con il ministero dell'Interno».

Quanto alla possibilità di trasferire la Protezione civile sotto il controllo del Viminale, Cancellieri ha dichiarato che con il presidente del Consiglio, Mario Monti «se ne è parlato ma ci siamo riservati una ulteriore riflessione»

Calamità naturale dichiarata per la Regione Lazio. La protezione Civile di Roma si protegge dalle polemiche chiedendo un altro bollettino meteo «puntuale e particolareggiato»

Polemiche a parte, il ministro ha dichiarato che «la situazione resta delicata soprattutto intorno al frusinate, per il resto si è normalizzata su quasi tutto il territorio nazionale: se le condizioni meteorologiche ci daranno un ulteriore periodo di calma penso che in breve tempo sarà tutto tornato alla normalità».

Intanto la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha dichiarato lo stato di calamità naturale, annunciando che la conferenza delle Regioni chiederà un incontro con il governo.

La protezione civile di Roma Capitale, per evitare altre polemiche, ha inviato oggi una lettera al centro funzionale della Regione Lazio e al centro funzionale centrale del dipartimento nazionale della protezione civile per chiedere «entro le ore

***La polemica si estende al ministero. Alemanno: Cancellieri è stata male informata. La replica: se ci sono responsabilità emergeranno***

12 della giornata odierna, la previsione meteo puntuale e particolareggiata per le prossime 24-48 ore, e in particolare per la notte tra il 6 e il 7 febbraio per il territorio di Roma Capitale. La richiesta - spiega una nota - è diretta all'adozione di provvedimenti aventi carattere emergenziale finalizzati alla tutela della pubblica e privata incolumità».

6 febbraio 2012

***È scontro sul caos a Roma***

*Interventi mancati. La Protezione civile critica il sindaco Alemanno*

ROMA Polemiche sotto la coltre bianca che ha avvolto la Capitale, con un ping pong a colpi di comunicati stampa e interviste in tv fra il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. Alemanno, "sfiduciando" il Dipartimento della Protezione civile, ha chiesto «una commissione d'inchiesta perchè non c'è un servizio di previsioni adeguato» e perché la situazione dell'emergenza neve romana era stata «largamente minimizzata». Immediata e secca la risposta di Gabrielli: Alemanno aveva «pienamente compreso» le previsioni meteo per la Capitale. Anzi per Gabrielli emergono, evidenti, «alcuni dubbi sull'adeguatezza del sistema antineve della Capitale». Poi la guerra dei numeri, per Alemanno il bollettino meteo della Protezione civile parlava giovedì di una previsione di 35 millimetri di neve a Roma. Per la Protezione civile, invece, «i tecnici, che leggono le previsioni e le traducono in informazioni intelligibili per tutti, sanno bene che 1 mm di acqua corrisponde a circa 1 cm di neve. Quindi, i 15-35 mm, se riferiti a neve, si trasformano in centimetri». A Roma in campo anche l'Esercito, accanto ai mille della Protezione civile e a 900 volontari, pale a disposizione dei cittadini che volevano aiutare. È stato, comunque, chiaro che Roma non è attrezzata per un'emergenza neve: in strada circolavano pochi mezzi pubblici Atac, con catene o gomme termiche solo sulle ruote posteriori e continui slittamenti delle ruote anteriori, i taxi erano quasi spariti. Spazzaneve e squadre della nettezza urbana Ama praticamente invisibili. Come gli spargisale. N.Co. RIPRODUZIONE RISERVATA

***La sindrome meteo dei sindaci italiani******L'EMERGENZA NEVE A ROMA***

Qualcosa continua a non funzionare nelle emergenze meteorologiche italiane, soprattutto nel rapporto fra protezione civile e sindaci. Come già per l'alluvione di Genova di qualche mese fa, anche la neve romana di questi giorni era stata largamente prevista dalla protezione civile, ma questo non è bastato a evitare una débâcle totale. Lo scaricabarile e le polemiche fra il sindaco Alemanno e il capo della protezione civile Gabrielli sono la fotografia di un'incomprensione che più grande non potrebbe essere. L'uno accusa l'altro di aver ricevuto allarmi sottodimensionati, l'altro risponde accusando il Comune di incapacità operativa, forse rimpiangendo i tempi in cui era la Protezione civile a fare tutto. Certamente la risposta dei Comuni non è all'altezza, per mancanza di riflessi e anche di attrezzature: mancano gli spazzaneve e le catene per gli autobus che forse, nelle ristrettezze del patto di stabilità, non sono le priorità numero uno di Roma Capitale. Quando però si legge la nota di ieri mattina dell'agenzia comunale della mobilità, il dubbio di una totale disorganizzazione viene: «Il servizio bus è attivo secondo il piano neve, anche se rallentato per innevamento della rete stradale e traffico intenso». A parte che ieri mattina a Roma non girava un'anima, a che cosa serve un piano neve se non quando c'è un innevamento della rete stradale?

***Lo stop in una nota degli studi di settore****Autotrasporto. Reddito mancante*

Luca De Stefani Gli autotrasportatori, bloccati dalle avverse condizioni meteorologiche, potranno indicare nelle note negli studi di settore i giorni di fermo e la relativa causa, per giustificare l'eventuale incongruità tra il loro reddito dichiarato e quello risultante dagli studi di settore per il 2012. Per altro l'annotazione negli studi di settore può essere fatta da tutti i contribuenti autonomi che si trovino in difficoltà. Un'altra agevolazione collegata al maltempo, potrebbe essere la possibilità, concessa ai padroncini, come a tutti gli altri contribuenti, di dedurre per competenza quest'anno i contributi Inps personali (prossima scadenza il 16 febbraio), nel caso in cui la scadenza del loro pagamento venga prorogata al prossimo anno. La deduzione per competenza vuole evitare che il contribuente subisca un aggravio di prelievo, proprio nel periodo in cui si è manifestata la calamità. In ogni caso, va ricordato che il vettore è responsabile della perdita e dell'avaria delle merci consegnategli per il trasporto, a meno che non provi che questi eventi derivino da caso fortuito (articolo 1693, Codice civile). Nel contratto di trasporto si può stabilire che per «caso fortuito» si intende anche la calamità naturale o l'interruzione della viabilità, in quanto sono valide le «clausole che stabiliscono presunzioni di caso fortuito per eventi che normalmente, in relazione ai mezzi e alle condizioni del trasporto, dipendono da caso fortuito» (articolo 1694, Codice Civile). RIPRODUZIONE RISERVATA 1693 L'articolo del Codice civile Il caso fortuito «giustifica» l'avaria delle merci in seguito al blocco

**Centro-Sud in tilt, otto le vittime In campo l'Esercito***Emergenza maltempo ITALIA SOTTO LA NEVE*

Slittino e palle di neve. I romani si divertono davanti al Colosseo, un'immagine insolita della Città

Eternafoto="/immagini/milano/photo/201/1/4/20120205/maltempo\_forli.jpg" XY="688 457" Croprect="188 78 552

383"foto="/immagini/milano/photo/201/1/4/20120205/carsoli.JPG" XY="283 213" Croprect="36 12 252

212"foto="/immagini/milano/photo/201/1/4/20120205/04\_fotino\_2\_ansa.JPG" XY="307 205" Croprect="0 40 307 163"

Niente luce per 160mila - Incidente a una nave Monti: occorre fare di più per la prevenzione

Nicoletta Cottone ROMA Centro Italia sepolto dalla neve e dal ghiaccio, con forti disagi su strade, treni e nelle città.

Roma, dove la neve non si vedeva dal 1985, è rimasta paralizzata. Il quadro della situazione per l'ondata di maltempo che ha colpito la penisola, ha sottolineato ieri il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, è «molto complesso e colpisce l'Italia Centrale sino all'Emilia Romagna». Particolarmente difficile la situazione - ha aggiunto il ministro - in Abruzzo e nel frusinate. «Si può e si deve fare di più, molto di più, per prevenire e ridurre le conseguenze» di questi eventi, ha detto il premier Monti interpellato a Monaco sui gravi disagi creati dal maltempo in Italia. Il gelo ha provocato otto vittime: è morto un giovane di 34 anni nell'aquilano per le esalazioni di monossido di carbonio. A Sant'Agapito, in provincia di Isernia, un anziano è stato trovato sulla sua auto senza vita. Una donna di 46 anni ha perso la vita in provincia di Avellino schiacciata dalla tettoia di una serra crollata per il peso della neve. Un uomo a Frosinone è stato schiacciato da un capannone agricolo crollato. Un clochard è stato trovato morto, probabilmente per assideramento, nella rocca medievale di Castiglione Del Lago (Pg), una senzatetto in una baracca di Ostia. Due scialpinisti sono stati travolti da una valanga in Alta Val Pusteria. Sei prefetture - quelle di Bologna, Venezia, Siena, Frosinone, L'Aquila e Roma - hanno chiesto l'intervento dell'Esercito per far fronte all'emergenza maltempo e per ripristinare la viabilità. Moltissimi gli interventi per il riallaccio delle utenze elettriche (sono state stimate 160mila utenze fuori servizio nel Centro-Sud). Effettuate 2.236 operazioni di soccorso e migliaia di richieste sono giunte alle sale operative del 115. In Abruzzo la scorsa notte 112 persone, tra cui una decina di bambini, sono rimaste bloccate nelle proprie auto: sono state raggiunte sulla statale del Liri a Balsorano (L'Aquila), salvate grazie a un mezzo speciale cingolato. Lungo l'autostrada A24 l'Esercito ha distribuito viveri e acqua ai passeggeri di un centinaio di veicoli rimasti bloccati. Nella Regione sono ancora isolati numerosi centri urbani. Difficile la situazione anche nel Lazio (500 interventi), in Emilia Romagna (550 interventi) e nelle Marche (394 interventi). La provincia più colpita è stata quella di Frosinone, dove la neve ha raggiunto il metro di altezza, bloccando auto, provocando caduta di alberi, crolli di capannoni, interruzione di linee elettriche aeree e ingombri stradali. Alcune frazioni isolate sono state raggiunte soltanto con mezzi speciali. L'Esercito ha anche dovuto fornire combustibile per il gruppo elettrogeno dell'Ospedale di Sora. Pale cariatrici di grande capacità sono intervenute anche per il ripristino della viabilità sulle consolari Cassia, Flaminia e Trionfale. Molti gli alberi crollati e gli automobilisti in difficoltà. Incredibile l'odissea per un gruppo di pendolari di Bracciano che sono rimasti bloccati in strada su un pullman sostitutivo per tutta la scorsa notte, dopo che già erano rimasti fermi per ore a bordo del treno della Fr3 Roma-Viterbo. E circa 150 passeggeri fermi sul Frecciargento Venezia-Roma rimasto bloccato per un guasto alla periferia di Bologna, sono potuti ripartire attorno alle 22 in seguito ad un'operazione complessa di trasbordo in un altro Frecciargento, che aveva raggiunto il luogo del guasto su un altro binario. Annuncia una richiesta di danni a Trenitalia il sindaco del Comune di Tivoli, Sandro Gallotti, per i 180 passeggeri rimasti bloccati per oltre 24 ore alla stazione ferroviaria su un treno diretto a Pescara. A Civitavecchia è stato messo in sicurezza il traghetto "Sharden" della Tirrenia, che la scorsa notte, in uscita dal porto laziale, ha urtato la banchina, provocando uno squarcio di una trentina di metri sulla fiancata sinistra. Tutti in salvo i 263 passeggeri e i 53 membri dell'equipaggio. L'appello ai cittadini del ministro Cancellieri è stato «quello di cercare di non uscire» e limitare gli spostamenti. Un invito che non è stato accolto dai turisti e dai romani che hanno invaso il centro della Capitale per godersi lo spettacolo indimenticabile dei monumenti spruzzati di neve. Anche dopodomani, comunque, le scuole di Roma saranno chiuse. Nella Capitale alcuni mezzi pesanti provenienti dalla Roma-Civitavecchia, senza catene o pneumatici da neve, hanno paralizzato il traffico agli svincoli per il Grande raccordo anulare. Dodici rampe su 31 sono state chiuse. Difficili i collegamenti ferroviari tra l'aeroporto di Fiumicino, Roma e Orte-Fara Sabina. Il Leonardo express - che serve dall'aeroporto di Fiumicino alla Stazione Termini - ha registrato numerosi ritardi. Difficile raggiungere la Capitale per i passeggeri arrivati a Fiumicino con voli intercontinentali: pochi i taxi e le auto a noleggio. Alla Stazione molti sono arrivati a piedi, trascinando le valige. Oggi sono attese nevicate ancora fino a quote di pianura su Toscana, Umbria, Lazio e sopra i 200-400 metri su Campania centro-settentrionale e settori settentrionali di Puglia e Basilicata. E

***Centro-Sud in tilt, otto le vittime In campo l'Esercito***

per le prossime 24-36 ore persisteranno nevicate fino a quote di pianura su Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise. Nella notte, poi, le basse temperature favoriranno la formazione di ghiaccio. RIPRODUZIONE RISERVATA  
 www.ilsole24ore.com Servizi sul maltempo, le previsioni meteo e la fotogallery dell'emergenza  
**DA NORD A SUD PENISOLA FLAGELLATA DALLA PERTURBAZIONE ARTICA** Blocco della circolazione A Forlì, causa neve, il presidente della provincia di Pesaro Urbino Matteo Ricci ha chiesto lo stato di emergenza e calamità naturale per il territorio, perché la neve ha formato cumuli fino a 3 metri nelle zone interne. Ha detto: «Da soli non possiamo farcela, anche perché continua a nevicare». Disagi per gli aerei A Fiumicino si sono verificati rallentamenti all'aeroporto: non è caduta molta neve sullo scalo romano, ma le autorità avevano giocato d'anticipo cancellando preventivamente, come ha fatto l'Alitalia, molti voli in programma. Il che ha consentito di evitare che lo scalo andasse in crisi. Stazioni bloccate in Abruzzo A Carsoli (L'Aquila) la stazione dei treni è rimasta completamente isolata. Ben 150 passeggeri, nel pomeriggio, sono rimasti bloccati sui vagoni perché Trenitalia non riusciva più a sgomberare le stazioni dai convogli ormai fermi a causa dell'avaria. La crisi in numeri Solo a Milano sono state censite decine di migliaia di persone rimaste al freddo senza un tetto sopra la testa **I SENZATETTO A MILANO 1.700 LE CHIAMATE AL 113** 24mila Roma è stata la città più messa sotto scacco dalla neve, tanto da registrare anche il numero record di chiamate di emergenza **LE UTENZE IN TILT AL CENTRO** 160mila Utenze fuori servizio nel Centro-Sud su 5,7 milioni di forniture gestite da Enel nel Lazio, Abruzzo, Molise e in Campania **I COMUNI SENZA LUCE** 30 Nell'hinterland romano una trentina di comuni sono rimasti al buio perché è saltata l'elettricità a causa di continui black out **LA GENTE SENZA CASA** 10mila Circa 10mila persone in Italia non sanno dove trovare riparo dal freddo e dal gelo, rivela l'associazione Avvocato di strada



***Il declino della Protezione civile "Affondiamo come il Titanic"::E adesso quale Gran Gi...***

**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Il declino della Protezione civile "Affondiamo come il Titanic"

Tutto nasce dal braccio di ferro Tremonti-Bertolaso, che ha portato al ridimensionamento del Dipartimento e al rallentamento dell'attività GUIDO RUOTOLO

ROMA

**La Protezione Civile distribuisce sale ai romani**

E adesso quale Gran Giurì restituirà l'onore perduto alla vecchia e gloriosa Protezione civile, la fu migliore Protezione civile al mondo? Scaraventata nella polvere dalle polemiche del sindaco di Roma, Gianni Alemanno, che l'ha paragonata a un fantasma di se stessa? Che non ha saputo prevedere l'arrivo della neve che avrebbe imbiancato e paralizzato la capitale?

L'onore perduto? Un pizzico di verità il sindaco Alemanno la dice. E' che la Protezione civile ha cominciato un po' a morire dal 26 febbraio dell'anno scorso. Sentite come commentò allora il prefetto Franco Gabrielli, capo del Dipartimento della Protezione civile, all'approvazione del Milleproroghe che introdusse alcune novità nella gestione della Protezione civile: «Ci stanno affondando come il Titanic. Da oggi saremo la migliore ex Protezione civile al mondo».

In via Ulpiano, l'offensiva del sindaco di Roma è una ferita aperta, difficile da rimarginare. Intanto perché Alemanno «non ricorda bene» quello che è successo giovedì sera, quando alle sette e mezza di sera il prefetto Gabrielli riunì il Comitato nazionale. C'è una registrazione della riunione che fa fede ai ricordi di chi a quell'incontro ha partecipato.

«Arrivati al punto delle previsioni meteorologiche, il funzionario affermò che per venerdì erano previste rilevanti precipitazioni dall'Emilia Romagna in giù. Il collega disse che la quota neve era stimata per gran parte della giornata nel Lazio, a quota 200-300 metri (sopra il livello del mare, ndr) mentre in serata era prevista neve su tutte le quote. Per Roma bisogna stare attenti perché la partita si gioca su un grado in più o in meno. Insomma il rischio era che la pioggia poteva trasformarsi in neve e che gli accumuli di neve potevano essere dell'ordine di 5-15 centimetri. Il sindaco riprese il discorso tanto che aggiunse che bisognava monitorare la situazione».

Ma di questo, che è al centro delle furibonde polemiche di queste ore, si parlerà in altre sedi. Quello che adesso è importante è capire perché la Protezione civile, per dirla con Gabrielli, rischia di «affondare come il Titanic».

In via Ulpiano il «ridimensionamento» viene presentato in realtà come il «commissariamento»: «Allora c'era uno scontro violentissimo tra il ministro del Tesoro Giulio Tremonti e il capo del Dipartimento, Guido Bertolaso, appoggiato dal presidente Berlusconi. Con il Milleproroghe, Tremonti ha vinto il braccio di ferro, anche se poi Bertolaso si era già dimesso e a via Ulpiano era arrivato Gabrielli. Perché da allora le ordinanze di dichiarazioni d'emergenza vengono emanate di concerto con il ministero dell'Economia e il visto preventivo della Corte dei conti alle spese individuate per l'intervento d'emergenza. La conseguenza del commissariamento è anche un rallentamento dell'intervento stesso».

A leggere la nuova normativa, sembra proprio un percorso ad ostacoli quello individuato dal legislatore per affrontare l'emergenza. Perché a chiederla devono essere le Regioni che devono finanziare gli interventi, e rimpinguare le casse introducendo ulteriori tasse per i cittadini. Poi certo c'è sempre il Fondo nazionale della Protezione civile, peccato che oggi sia a secco.

Il punto vero è che con il Milleproroghe si è chiuso un ciclo che nel bene e nel male ha contrassegnato la gestione di Guido Bertolaso della Protezione civile. Un ciclo che in parte ha snaturato la stessa identità della Protezione civile, con l'affidamento alla sua struttura della gestione dei cosiddetti «Grandi Eventi». Un grimaldello, l'ordinanza della Protezione civile, per bypassare i lacci e gli ostacoli burocratici degli strumenti ordinari (procedure d'appalti e finanziamenti).

Ma cosa c'entra con la Protezione civile la gestione dei Mondiali di ciclismo su strada, o con i Giochi olimpici invernali di Torino? O ancora con il Congresso europeo delle famiglie numerose? Per non parlare poi del G8 dell'Aquila e delle Celebrazioni per il 150<sup>o</sup> anniversario dell'Unità d'Italia, che è finita sotto osservazione della magistratura con Bertolaso rinviato a processo? Lo stesso prefetto Gabrielli ha chiesto da tempo di separare la gestione dei Grandi Eventi dalla

***Il declino della Protezione civile "Affondiamo come il Titanic"::E adesso quale Gran Gi...***

Protezione civile. Perché è vero che oggi viene nominato a gestirlo un altro commissario (non più il Bertolaso di turno), ma è sempre il capo del Dipartimento della Protezione civile ad approntare l'ordinanza.

In realtà, in questi anni, la Protezione civile è diventata un pretesto per scaricare su di essa le proprie responsabilità. Dove sono gli interventi preventivi per evitare i dissesti idrogeologici? E i piani antincendi, l'anagrafe delle aree bruciate sulle quali è vietato edificare? Povera Protezione civile, soffocata dallo scaricabarile di responsabilità da parte degli enti locali.

**I SOLDI**

Esiste un fondo nazionale per le emergenze, ma attualmente è a secco

**I DISSIDI**

Con il sistema delle ordinanze si superavano i controlli e tutti gli ostacoli burocratici

**Scontro aperto tra Alemanno e Gabrielli: Non è più nemmeno u...**

Stampa, La (Torino)

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**MALTEMPO LE POLEMICHE**

Scontro aperto tra Alemanno e Gabrielli

Il primo cittadino: passacarte, era meglio Bertolaso La replica: i nostri dati corretti ma sottovalutati FLAVIA AMABILE ROMA

**Emergenza I mezzi della Protezione Civile distribuiscono pale per spalare la neve nelle strade della Capitale, con la collaborazione dei cittadini**

**In via dei Fori Imperiali Una ruspa al lavoro nel centro di Roma per rimuovere neve e ghiaccio in via dei Fori Imperiali e garantire condizioni di sicurezza**

**Il documento Durante la trasmissione «In mezz'ora», Gabrielli mostra le previsioni della Protezione Civile sulla nevicata a Roma**

Non è più nemmeno una lite, è un principio politico che sta cercando di dimostrare, e quindi nel terzo giorno della neve a Roma il sindaco Gianni Alemanno litiga di nuovo in tv con il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli. E, intanto, dal Pd laziale arriva una nuova accusa destinata ad inasprire le polemiche: da due anni la regione è senza direttore della Protezione Civile. Ad attaccare per primo è ancora una volta Alemanno. Accusa la struttura che dovrebbe avere il compito di gestire le emergenze di non esistere più, di essersi trasformata praticamente in un «passacarte», a differenza di quanto accadeva con Bertolaso che «ci metteva sempre la faccia».

Insomma, una volta sì che i capi della Protezione Civile erano capi. Franco Gabrielli forse sarà meno «interventista», come sostiene Alemanno, ma di sicuro è uno che sa alla perfezione come difendere sé stesso e la sua struttura. E risponde. Conferma la correttezza delle previsioni della Protezione civile. Le «criticità» si sono determinate sul campo.

Alemanno insiste: l'allarme è stato dato in ritardo, la Protezione civile ormai «passa solo le carte e la passa pure male».

Il riferimento è alla legge di un anno fa che ha modificato la struttura della Protezione Civile. Alemanno è contrario e da due giorni insiste su questo punto: «Con il decreto 2011 fatto da Tremonti, la Protezione civile è stata disarticolata e ridotta ad un puro ente di coordinamento, che passa informazioni sempre più confuse».

La legge prevede che il capo della Protezione Civile non possa più mettersi a capo dell'emergenza e gestirla come siamo stati abituati durante l'epoca Bertolaso che ha portato a non pochi eccessi. E quindi Alemanno chiede una commissione d'inchiesta per «valutare il funzionamento della Protezione civile» ma anche una modifica del decreto del 2011 in modo da far tornare la struttura di nuovo sotto il controllo del ministero dell'Interno. Gabrielli smentisce: lui e Bertolaso si sarebbero comportati «nello stesso modo». E conclude: «Sono solo molto preoccupato che la polemica colpisca e indebolisca un sistema di cui il Paese ha grande bisogno».

In questo grande scontro che a questo punto va oltre la polemica su Roma, solo il Pdl si schiera a fianco di Alemanno in modo compatto. Il segretario Angelino Alfano accorre in aiuto annunciando la presentazione di «un atto parlamentare per verificare comportamenti e responsabilità della Protezione Civile nella gestione dell'emergenza maltempo, soprattutto nella città di Roma». Dalla Lega, a Fli, Pd e Idv, tutti, invece, sottolineano le responsabilità del primo cittadino della Capitale. E Esterino Montino, capogruppo del Pd nella Regione denuncia: «Nel Lazio la Protezione Civile è nel caos da 24 mesi. Da due anni manca il direttore del settore. La Polverini non lo ha mai nominato».

Che cosa accadrà ora? Nessuno è in grado di dirlo. Le previsioni lasciano capire che ancora c'è neve in arrivo. Qualcuno parla di una leggera nevicata stamattina, altri indicano un peggioramento tra giovedì e venerdì. Nell'incertezza le scuole oggi saranno chiuse e fino a mezzogiorno ci sarà l'obbligo di circolare con le catene. Alcune strade sono ancora chiuse.

Alemanno, nel frattempo, assicura: «Entro domani riusciremo a mettere questa città di nuovo nelle condizioni di funzionare nonostante l'emergenza neve che non si vedeva da 50 anni». Ma non è stato il 1986 l'anno della grande neve a Roma?

**Il Pd laziale: «Da due anni la Polverini deve nominare il capo della Protezione civile»**

*Scontro aperto tra Alemanno e Gabrielli::Non è più nemmeno u...*

**Zamberletti: è il sindaco il maggiore responsabile::Ha seguito la polemic...**

Stampa, La (Torino)

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**Intervista**

Zamberletti: è il sindaco il maggiore responsabile

L'ex ministro: dal primo cittadino un'aggressione spiacevole [G. RUO.]

**Il fondatore Giuseppe Zamberletti, ministro nella Prima Repubblica, è stato il fondatore della Protezione Civile italiana**

Ha seguito la polemica in diretta tra Gianni Alemanno e Franco Gabrielli, da Lucia Annunziata su Rai Tre. Il «padre» della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti, non ha alcun dubbio: «Assolvo la Protezione civile, che ha fatto fino in fondo il suo dovere. Quanto al sindaco Gianni Alemanno, ricordo che il capo della Protezione civile di Roma è proprio il sindaco...».

**L'attacco di Alemanno contro Gabrielli è stato violentissimo...**

«Un'aggressione spiacevole. Ricordo che anch'io ebbi diciamo un incontro vivace con l'allora sindaco di Roma, Ugo Vetere, in occasione della nevicata del 1985. Ma tra di noi vi fu una discussione garbata. Solo per il fatto che la sede del governo è a Roma, il sindaco incorre in un equivoco ritenendo che sia il governo responsabile della Protezione civile. Durante quella discussione accesa, Vetere mi disse: "Tu che sei il professore della Protezione civile mi vuoi spiegare...". Gli risposi: "Guarda che io sarò pure il professore ma tu di certo sei il responsabile..."».

**Ma su cosa polemizzaste, in concreto?**

«Vetere mi chiedeva un nostro intervento diretto per aiutarlo a risolvere dei problemi spiccioli, come il sale sulle strade, o le macchine spazzaneve. Contemporaneamente a Roma, vi furono copiose nevicate in tutta Italia. Andò in tilt anche Milano, anche il sindaco Tognoli mi chiese aiuto...».

**Come andò a finire?**

«Che naturalmente aiutammo anche Roma».

**Ma in questi casi cosa deve fare il sindaco?**

«Essere l'autorità di Protezione civile significa essere il protagonista della gestione dell'emergenza attraverso il coordinamento dell'intervento degli apparati pubblici e del volontariato che si attiva. Se poi ti accorgi che non ce la fai da solo con le sole tue forze, allora a quel punto chiedi aiuto al governo centrale».

**E il capo della Protezione civile nazionale?**

«Intanto il responsabile nazionale è e rimane il presidente del Consiglio che - come dice la legge - si può avvalere della collaborazione di un ministro senza portafogli. Dal 1981 al 2001, per vent'anni, l'Italia ha avuto un ministro della Protezione civile. Lo sono stato io, e poi Enzo Scotti, Loris Fortuna, Remo Gasparri, Lattanzio, Capria. Anche se non è ora il momento mi chiedo: perché non c'è più il ministro della Protezione civile? Quale potere contrattuale può avere con un ministro del Tesoro o dei Trasporti, per esempio, un solo alto funzionario pubblico che è a capo del Dipartimento della Protezione civile? Voglio ricordare a questo proposito che io come ministro nominai capo dipartimento un grande funzionario come Elveno Pastorelli».

**Cosa fa e cosa dovrebbe fare il responsabile della Protezione civile?**

«Il compito è quello di coordinare tutte le amministrazioni dello Stato al fine di affrontare le tre questioni fondamentali: la previsione, la prevenzione e l'intervento d'emergenza. Se, nel caso delle condizioni atmosferiche avverse, è stato diramato un bollettino di allarme, il sindaco deve approntare la situazione al meglio. Scuole chiuse, limitare la circolazione delle auto al massimo, liberare le strade, gettare il sale. Non certo giocare a scaricabarile delle responsabilità».

**Quale consiglio si sente di dare al sindaco di Roma, Gianni Alemanno?**

«Ricordo che quando mi incontravo con i sindaci dicevo loro: "Quando ci si trova in una situazione d'emergenza, si vede un grande sindaco se è capace di tirarsi su da solo i pantaloni". Sindaco Alemanno, ha capito?».

**IL RICORDO**

«Anch'io ebbi uno scontro con Vetere, allora sindaco della Capitale»

***Zamberletti: è il sindaco il maggiore responsabile::Ha seguito la polemic...***

## LE FUNZIONI

«L'apparato centrale fornisce le informazioni, gli enti locali decidono come intervenire»

## IL CONSIGLIO

«Un politico non deve mai giocare a scaricabarile ma "tirarsi su i pantaloni"»

*Il "piano neve" c'era ma è stato accantonato::Che le cose non siano...*

Stampa, La (Torino)

""

Data: 06/02/2012

Indietro

**MALTEMPO ROMA NEL CAOS**

Il "piano neve" c'era ma è stato accantonato

Il sindaco tolse la gestione emergenza alla municipalizzata per affidarla ai volontari della protezione civile comunale  
FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

**2009 L'anno in cui Alemanno ha deciso che la gestione in caso di neve dovesse passare dalla municipalizzata dei rifiuti alla protezione civile del comune**

Che le cose non siano andate per il verso giusto a Roma, anche il sindaco Gianni Alemanno lo ammette. Magari a denti stretti, scaricando la responsabilità sui bollettini «deboli» della Protezione civile, ma riconosce che i mezzi erano «pochi» e il sale sparso sulle strade «non sufficiente». Il punto è che a Roma, dopo la nevicata del 1985, era stato predisposto un solido e sperimentato Piano Neve. E' stato reiterato di anno in anno fino al 2009, quando il sindaco di centrodestra decise che la responsabilità di ripulire la città in caso di nevicata doveva essere tolta all'azienda municipalizzata per i rifiuti, l'Ama, e affidata alla Protezione civile comunale. In base a quella decisione furono smantellati i presidi di quartiere. Le settanta sedi distaccate dell'Ama non conservarono più i sacchi di sale da spargere in strada e che venivano acquistate con sei mesi di anticipo. Furono ritirate le pale da neve, che pure venivano distribuite a inizio stagione. E così fu anche per le cosiddette «lame» da montare davanti ai camion per trasformarli in spazzaneve. «Una scelta dissennata», denuncia ora il consigliere comunale Athos De Luca, Pd. «Al posto di migliaia di robusti operatori, il sindaco Alemanno si è affidato a sparute quanto improbabili associazioni di volontariato».

Se c'è un vizio d'origine che ha dato il via alla catena di eventi che ha portato alla paralisi di 72 ore della Capitale, insomma, va ricondotto a questa scelta. Se non c'è il sale, le strade si fermano. E se si blocca la viabilità, tutto il resto va in tilt. D'altra parte che a Roma ci sia stato un accentramento del Piano Neve che non fa i conti con una città tentacolare, la più estesa d'Europa, e con 3 milioni di abitanti, lo racconta la storia dei quattro soli punti di distribuzione delle pale alla cittadinanza.

Il responsabile della Protezione civile si chiama Tommaso Profeta. E' un funzionario di polizia distaccato in Campidoglio. Il 1 febbraio, mercoledì, garantiva di avere messo a disposizione dei Municipi 150 tonnellate di sale. E chi avrebbe dovuto distribuirlo? «Il personale del Servizio giardini (che dipendono direttamente da lui, ndr) e delle associazioni di volontariato». Ma non solo: sulle strade cittadine - avvertiva - interverranno le ditte di manutenzione stradale già incaricate dai Municipi e dal Dipartimento ai lavori pubblici.

E qui, con le ditte private, si viene al secondo pilastro del Piano Neve di Alemanno & Profeta. Alla prova dei fatti pochissimi hanno risposto all'appello. Ammette lo stesso portavoce del sindaco, Simone Turbolente: «Non tutte le ditte hanno mezzi adeguati. Quel che c'era è stato concentrato sulle vie consolari». Come racconta un altro consigliere di opposizione, Fabrizio Panecaldo, Pd: «Un conto è mettere toppe all'asfalto, altro è spalare la neve. Molte ditte vincono gli appalti, ma non hanno neanche i mezzi propri, che affittano».

E' stata clamorosa, infine, la debacle dell'Atac. Racconta Turbolente, il portavoce del sindaco: «Gli autobus escono dai depositi al mattino presto. E così è accaduto venerdì. Attorno alle dodici è cominciato a nevicare. A quel punto, per motivi di sicurezza, è stato sospeso il servizio ordinario e ordinato agli autisti di rientrare nelle rimesse. Ma è capitato che molti autobus siano rimasti a bordo strada perché le ruote slittavano sul nevischio». Da quel momento, è stata una catena di eventi tutti negativi: «Pochi mezzi sono rientrati, pochi hanno potuto mettere le catene e garantire le linee di emergenza (che comunque sono appena 79 su 330 e vai a sapere quali, ndr)». Sembra che venerdì pomeriggio appena il 5% degli autobus fossero in servizio. Aggiungiamo che i treni dei pendolari sono andati anch'essi in crisi, sia quelli gestiti dal Comune, sia quelli di Trenitalia. I binari dei tram si sono ghiacciati e anche i tram sono rimasti fermi e in mezzo alla strada. Il Grande Raccordo anulare è andato in tilt. Le consolari da Nord erano impraticabili. L'esercito è stato mobilitato

***Il "piano neve" c'era ma è stato accantonato::Che le cose non siano...***

dalla prefettura solo nella serata di venerdì quando era ormai tardi. Il risultato finale è stata la paralisi. I primi a restare bloccati sono stati proprio quei dipendenti comunali che avrebbero dovuto lavorare per sbloccare la città. I dati su assenze e presenze saranno disponibili nei prossimi giorni. «Però sappiamo che parecchi lavoratori hanno avuto problemi pure loro», conclude Turbolente. Che se la prende con il destino cinico e baro. «La tempistica ci ha fregato».

**72 Ore****Quanto ci ha messo la capitale ad arrivare alla completa paralisi****5% Autobus in servizio****Venerdì scorso solo pochissimi mezzi sono riusciti a operare**



***Spalatori e volontari in azione per limitare i danni del gelo::Sono proseguiti anche...*****Stampa, La (Torino)**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

**L'EMERGENZA**

Spalatori e volontari in azione per limitare i danni del gelo

**Dormitorio a Porta Nuova**

Sono proseguiti anche ieri gli interventi del Comune per rimuovere la neve accumulata nei giorni passati e spargere sale antighiaccio. Una cinquantina di spalatori distribuiti in sei squadre, coordinati da Gtt hanno ripulito le fermate dei bus. Le autobotti hanno versato una speciale miscela sugli scambi tranviari si ghiaccino. Alla Centrale Operativa dei vigili sono arrivate segnalazione di occupazione indebita di parcheggi riservati ai disabili e cadute di lastre di ghiaccio dai cornicioni. Durante la notte scorsa nei gazebo all'interno dell'atrio di Porta Nuova hanno dormito una trentina di persone, tra queste 2 donne e 10 uomini di nazionalità italiana, dopo essere state rifocillate nelle tensostrutture riscaldate nei giardini di Piazza Carlo Felice, di fronte alla stazione, allestite dalla Protezione Civile della Città. Nel punto di accoglienza notturna della Pellerina hanno trovato ricovero 124 persone. Gli anziani soli possono rivolgersi allo 0118123131 cui risponde 24 ore su 24 personale del Comune. Il numero verde della Protezione Civile-800444004 - risponde 24 ore su 24. In piazza Carlo Felice la Protezione Civile dell'Associazione nazionale degli Alpini, in collaborazione con il Comune e la Prefettura, ha allestito una struttura riscaldata, per distribuire tè caldo e cibo. I volontari dell'Associazione hanno anche creato all'interno della stazione un dormitorio di emergenza.

\$\*Ú

**"Quando arriva l'esercito?" La valle dell'Aniene isolata::MALTEMPO  
L'ITALIA I...**

Stampa, La (Torino)

""

Data: 06/02/2012

Indietro

QUI SAN VITO ROMANO

"Quando arriva l'esercito?" La valle dell'Aniene isolata

La rabbia dei cittadini: "Non ci aiuta nessuno. Non è possibile ridursi così nel 2012" NICCOLÒ ZANCAN  
INVIATO A SAN VITO ROMANO (Roma)**MALTEMPO****L'ITALIA IN GINOCCHIO****Tutto da soli Come racconta il sindaco di Vallinfreda Pietro Moscardini: «Ci siamo dovuti arrangiare, come sempre. Ho visto anziani di ottant'anni spalare la neve»**

Ci sono cani che si sono persi. E cornacchie che vengono a becchettare quei pochi pezzi di strada sgombri dalla neve. Poi un silenzio strano, sconosciuto, fra i pini e i tralicci crollati dell'Enel, salendo per le valli strette dell'Aniene. Sono passati due notti e due giorni, è caduto un metro di neve, ma qui non è ancora arrivato nessuno.

Paesi di una geografia dimenticata. Sambuci, Colle Passero, Ciciliano, vigne, oliveti e allevatori di bestiame. Come il signor Mauro Rossi che ha perso tutti gli agnelli, seppelliti sotto la tettoia della sua cascina. E adesso aspetta qualcuno che lo possa aiutare, perché non riesce a sollevare da solo questo sfacelo, in una frazione isolata del comune di Pisoniano. «Ma non arriva nessuno, nessuno!», urla il suo amico Pietro D'Orazi. «Non si può neppure andare a comprare da mangiare. È finito il pane. È possibile ritrovarsi così nel 2012?». Lo incrociamo per strada, dove ancora si può cercare di salire. Sta cercando di portare una bombola di gas a una signora anziana: «E poi c'è Anna che dovrebbe fare la dialisi, dobbiamo darci una mossa, altrimenti...».

Qui niente luce, niente riscaldamento, niente cellulari. La gente ha dormito vicino al camino. Oppure ha fatto come Giulio Boschi, 73 anni, ex broker in pensione, al riparo sotto nove coperte: «Ho chiesto a mio figlio di portarmi un po' di pellet. Manca anche l'acqua, maledizione!». Non funzionano neppure i telefoni fissi. E così, per forza, si riscoprono la chiacchiera, le pale e la solidarietà.

Trentadue piccoli comuni a settanta chilometri dalla capitale, ma in realtà lontanissimi da tutto. Non è facile arrivare fino qui. Verso San Vito, sulla strada provinciale ancora innevata e ingombra di rami, alle tre di pomeriggio ci sono tre ragazzi romeni. Si chiamano Ciprian, Ovidio e Lupu, stanno cercando di aprire un varco a mani nude: «Domani non possiamo perdere la giornata di lavoro - spiegano - siamo carpentieri e ferraioli sulla Cassia». Oltre è un paesaggio incantato. Boschi immacolati. Profumo di aria pulita. Ma la poesia la vede solo chi può andarsene quando scende il buio. «Si gela», dice il commerciante di vino Guido Corradini. «Sono due giorni che ci arrangiamo all'antica».

I ragazzi sono tutti fuori. Ognuno spala un pezzo di paese. «La cosa più brutta sono gli alberi perduti per sempre. La cosa più bella è saltare la scuola. La grande fregatura è non potersi nemmeno fare una doccia» dice Alessandro Denni, 16 anni. A questo proposito, organizzavano dei gruppi per andare a raggiungere altri comuni, case di amici e parenti, ovunque fosse possibile trovare un po' d'acqua calda.

I grandi miti della giornata sono due. «Arriva l'esercito?». «Avete notizie?». «Dicono che dovrebbe salire da Genazzano». Alle cinque di pomeriggio, ancora niente. Mentre abbiamo notizie dei tecnici dell'Enel. In effetti, abbiamo incontrato una squadra arrivata apposta da Modena, chissà perché. Quattro ragazzi con le tute azzurre. Per isolarsi procedevano nella neve fonda con dei sacchetti dell'immondizia ai piedi. «Abbiamo tirato su i tralicci - spiegavano all'ora di pranzo speriamo di poter ridare presto la corrente». Tutti speravano qualcosa, ieri, in Valle Aniene.

Pietro Moscardini è il sindaco di Vallinfreda, ma da questi parti è un'istituzione soprattutto per aver lavorato trentacinque anni nella Protezione Civile. Non è uno che gira intorno alla questione: «Mancano i mezzi. Mancano i soldi. È mancato anche il coordinamento per gestire l'emergenza. Del resto non si può fare coordinamento stando comodamente seduti in

***"Quando arriva l'esercito?" La valle dell'Aniene isolata::MALTEMPO  
L'ITALIA I...***

prefettura. Molti dirigenti non conoscono il territorio. Questa è la zona più povera del Lazio, una terra dimenticata da Dio e dagli uomini. Così ci siamo dovuti arrangiare, come sempre. Ho visto anziani di ottant'anni spalare la neve». Moscardini trasuda un misto di orgoglio e rabbia resistente: «Come si può intervenire in modo efficace se la Protezione civile è gestita in maniera clientelare? In questi anni sono state commesse delle clamorose malefatte. E il prezzo lo paghiamo noi».

Adesso però c'è un bel sole. Quattro gradi. Si spala sentendo le partite alla radio. E la strada principale assomiglia a certi corsi di Genova nei giorni dell'alluvione. È ancora una storia di natura che vince sull'uomo, anche qui lo stesso riscatto a forza di braccia e generosità.

**CONDIZIONI CRITICHE**

Niente luce, niente cellulari né riscaldamento: la gente ha dormito vicino al camino

**TRE RAGAZZI ROMENI**

«Liberiamo la strada a mani nude, domani dobbiamo andare a lavorare»

**LA DENUNCIA DEL SINDACO**

«Non si fa coordinamento stando seduti in prefettura Non conoscono il territorio»

*Il piano neve di Autostrade per l'Italia::In merito all'artic...***Stampa, La (Torino)**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Il piano neve di Autostrade per l'Italia RICCARDO MOLLO CONDIRETTORE GENERALE AUTOSTRADE PER L'ITALIA

In merito all'articolo «L'odissea degli automobilisti sull'A1 lastricata di ghiaccio», siamo costretti a fornire una serie di precisazioni per rispondere alle numerose imprecisioni e rendere giustizia alla realtà dei fatti e all'impegno straordinario messo in campo da Autostrade per l'Italia e da tutti i soggetti coinvolti nell'emergenza maltempo.

Rileviamo che a partire dal 31 gennaio nel tratto dell'A1 tra Piacenza e Firenze l'intera organizzazione-neve di Autostrade per l'Italia opera 24 ore su 24 con 270 mezzi operativi. Il trattamento operativo delle nostre autostrade con sale viene effettuato con continuità e il passaggio delle macchine sgombraneve con una frequenza che nei momenti di picco raggiunge i 10 minuti.

In merito alla situazione di Piacenza erano operative ben 5 pattuglie della Polizia Stradale dedicate alla gestione dell'accumulo dei mezzi pesanti: una ferma sul filtro e 4 che traghettavano i tir al parcheggio di Piacenza sud, dove venivano assistiti dalla Protezione Civile mobilitata dalla Prefettura. A tutto ciò si aggiungevano 3 squadre di Viabilità di Autostrade per l'Italia, più 2 squadre di imprese esterne.

Per quanto riguarda l'operato della Polizia Stradale nella zona di Fiorenzuola, l'intervento non era finalizzato al controllo delle dotazioni antineve quanto ad individuare i mezzi diretti sulla dorsale tirrenica tramite la A15 della Cisa, che risultava percorribile perché non interessata in quelle ore da precipitazioni.

Inoltre, in riferimento al funzionamento dei pannelli a messaggio variabile, precisiamo che il testo che ha incuriosito il giornalista («animali vaganti») è andato in onda per 8 minuti, tra le 16.12 e le 16.20 del 4/2, in un tratto non colpito dalla neve e segnalava correttamente un pericolo potenziale. In linea generale, nonostante l'eccezionalità dei fenomeni atmosferici che colpiscono da 5 giorni 1.000 km di rete di Autostrade per l'Italia, la percorribilità delle nostre tratte è sempre stata garantita ovunque per tutti i veicoli, fatte salve le province in cui le Prefetture hanno emanato ordinanze restrittive della circolazione dei mezzi pesanti.

*Se il sale era stato precedentemente sparso sul tratto fra Bologna e Firenze dell'autostrada A1, allora significa che nel pomeriggio di sabato 4 febbraio la neve è stata più forte. [N.ZAN.]*

***Alemanno l'alpinista finisce impantanato sulla cima dei Sette Colli::Se c'erano un luogo...***

Stampa, La (Torino)

""

Data: 06/02/2012

Indietro

Alemanno l'alpinista finisce impantanato sulla cima dei Sette Colli

La débâcle del grande organizzatore di cortei MATTIA FELTRI

ROMA

**Sale fino Ieri il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha spalato la neve dalle strade di Roma. Sul camion si vedono sacchi di sale fino: questo tipo di sale andrebbe sparso prima della nevicata e non dopo (Foto Omniroma)**

Se c'erano un luogo e un tempo per il compiersi della metafisica di Gianni Alemanno, quel luogo era Roma e quel tempo era adesso. Non è soltanto questione di ramponi. Sì, ha fatto una certa impressione vedere sommerso nella tormenta un sindaco che ha la fama di conquistatore di vette. Non ci si aspettava di assistere all'impantanarsi in dieci centimetri di neve di un politico agonista che vanta di aver lasciato le impronte sul Tour Ronde, cima del gruppo del Monte Bianco, tremilasettecentonovanta metri, e persino al secondo campo dell'Ama Dablam, seimila metri appena sotto l'Everest e il K2 (pensa il destino: da lì dovette sgomberare a causa di una nevicata). C'è anche altro: quando ricapiterà ad Alemanno l'occasione cristallina di mettersi al comando della città eterna, sconfiggere gli dèi capricciosi, cingersi d'alloro?

Per capire Alemanno bisogna partire da suo figlio diciassettenne. Il ragazzo, avuto dalla moglie Isabella Rauti, si chiama Manfredi in onore del rampollo di Federico II di Svevia. Ora sarebbe eccessivo e malizioso supporre che Alemanno, in quanto padre di Manfredi, ambisca al titolo di *Stupor Mundi*, o di *Puer Apuliae*, il Fanciullo di Puglia, lui che è nato a Bari cinquantaquattro anni fa. Però Federico II e Castel del Monte - con la sua fortezza dominante una zona di templari, misteriosamente geometrica, costruita, si dice, secondo la divina proporzione, carica di richiami agli equinozi, ai segni zodiacali, alla mitologia medievale - sono punti fermi di una certa destra cavalleresca, spirituale, magica, filoislamica e ghibellina, alla quale Alemanno apparteneva prima di approdare a un più squadrato guelfismo, a una più prosaica vita d'amministrazione, con tutti i miserelli danni collaterali: la parentopoli, la violenza quotidiana della città, persino una teca all'Ara Pacis da confermare dopo averla bombardata di minacce in campagna elettorale.

Ecco, il nostro sindaco, cresciuto rautiano prima che Pino Rauti diventasse suo suocero, era di quelli che non sognavano un ritorno al mussolinismo ma una rivolta contro il mondo moderno, e pertanto avevano rimpiazzato il fascio littorio con la croce celtica. Stiamo parlando della croce che ad Alemanno toccò di esibire una sera, intervistato da Daria Bignardi che gli aveva chiesto se davvero portasse al collo un simbolo fuorilegge. «La porto addosso, ma non la esibisco, perché è un ricordo di Paolo Di Nella, un amico che non c'è più», disse rosso di rabbia. E comunque, aggiunge ogni volta che ne ha l'occasione, la croce celtica è anzitutto un simbolo religioso.

Ecco, questa è la destra nel cuore di Alemanno. E' la destra di un uomo che scala le vette, senza doppi sensi, inseguendo «un risvolto metafisico». In un'intervista a questo giornale spiegò che «andare su una montagna coincide con l'andare alla ricerca del trascendente». Disse: «E' un'esperienza spirituale. Ci si sente più vicini a Dio». E' la destra di un uomo che ha descritto così Fausto Bertinotti: «Forte autenticità dei valori. Spirito aristocratico. Utopia». E' la destra di un uomo con qualche cedimento alla religiosità più campagnola e superstiziosa, per esempio quando ammette di far benedire gli uffici in cui lavora, prima di occuparne i locali. La destra di un uomo che non è mai stato il picchiatore di cui si parla, semmai un comandante in capo, uno da trincea, l'ineguagliato organizzatore dei cortei del Fronte della Gioventù, il cavaliere che riversa nell'azione il sentimento assorbito dai libri (Alemanno non vuole avere niente a che spartire con quelli alla Maurizio Gasparri o alla Ignazio La Russa, assertivi, tendenzialmente grossier, ci tiene alla sua preparazione, invidia alla sinistra «la capacità di strutturare un pensiero complesso», e dunque cerca di salvarsi con l'ironia - «quelli del Classico tengono a certe cose» se durante un incontro uno studente prende e se ne va perché il sindaco ha detto «spero vi servi...»). Ebbene, dopo tanta teoria, e dopo tanta periferica pratica nelle scazzottate giovanili con i comunisti, era davvero giunto il momento di impugnare con mano millenaristica una lancia scintillante, dimostrare agli uomini e ai numi la caratura del Cesare, dello *Stupor Mundi*, conquistare una prima linea indiscussa, condurre la città sbigottita oltre la bufera, su un terreno saldo, asciutto, sicuro. E invece, guarda un po', la Protezione civile gli ha sbagliato le previsioni.

***Alemanno l'alpinista finisce impantanato sulla cima dei Sette Colli::Se c'erano un luogo...***

DESTRA SOCIALE Da amante dei miti celtici è passato ad un più prosaico guelfismo

OCCASIONE MANCATA Sempre pronto all'azione ha ceduto al momento di dimostrare il «valore»

***In Italia il gelo continua a fare morti Alemanno: in ritardo pure il Viminale***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"In Italia il gelo continua a fare morti Alemanno: in ritardo pure il Viminale"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

**Cronache**

06/02/2012 -

In Italia il gelo continua a fare morti  
Alemanno: in ritardo pure il Viminale

- + Gas, forniture a rischio Scaroni: "Da giovedì possibili interruzioni"
- + Il declino della Protezione civile "Affondiamo come il Titanic"
- + Viaggio nell'Abruzzo bloccato dal gelo
- + Snowboard vista Po e fontane di ghiaccio
- + L'odissea degli automobilisti sull'A1 lastricata di ghiaccio
- + Neve e gelo sull'Italia, altri morti E scatta anche l'allarme per il gas
- + "Odisea tra code e neve Io, in viaggio verso Roma"

**MULTIMEDIA****FOTOGALLERY**

Foto al cruscotto  
Su Twitter corsa  
a scattare nel gelo

**VIDEO**

In Valle Aniene  
centinaia isolati:  
"Nessuno ci aiuta"

**FOTOGALLERY**

-ESCLUSIVO-

***In Italia il gelo continua a fare morti Alemanno: in ritardo pure il Viminale***

La valle isolata  
da gelo e neve

## VIDEO

Chieti, il sindaco  
"Ad aiutarci c'è anche l'esercito"

## VIDEO

L'accampamento  
dei camionisti bloccati dal gelo

## VIDEO

Maltempo, lite  
tra Alemanno  
e Gabrielli

## FOTOGALLERY

Non solo disagi:  
sci e snowboard  
tra i monumenti

## FOTOGALLERY

In volo su Roma:  
la città innevata  
così dall'elicottero

## VIDEO

"Adesso spalate":  
Alemanno online  
appello ai romani

Il sindaco di Roma "Gli appelli alla popolazione diramati con 2 giorni di ritardo" Cancellieri: "Silenzio, e lavorare".  
Ancora disagi: in diverse regioni emergenza e scuole chiuse

Continua l'ondata di gelo che sta sferzando la Penisola. Il freddo ha causato la morte di altre 4 persone oggi: un camionista in Abruzzo, un extracomunitario nel mantovano, un anziano in Molise ed uno ad Ancona. E non si placano le polemiche. Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha attaccato il Viminale: «Il ministro Cancellieri ha dato degli appelli alla popolazione sabato, con due giorni in ritardo, quindi credo che anche il ministro Cancellieri fosse male informato». Lo ha detto intervenendo al telefono su Canale5 alla trasmissione Mattino Cinque. Dove ha aggiunto: «Anche io sono stanco di



## ***In Italia il gelo continua a fare morti Alemanno: in ritardo pure il Viminale***

questa polemica con Gabrielli: smettiamola pure; ne parliamo quando l'emergenza è finita. Però facciamo una commissione di inchiesta e vediamo quali sono le responsabilità».

### **IL MINISTRO CANCELLIERI: BASTA POLEMICHE**

«Le istituzioni facciano il proprio dovere e poi, nelle sedi giuste, si difenderanno dalle accuse, ma polemiche così personalizzate vanno evitate: occorre lavorare in silenzio» ha replicato ad Alemanno il ministro Anna Maria Cancellieri. Per il ministro, quanto ai disagi «Siamo in una fase di normalizzazione, rimangono ancora situazioni critiche intorno alla zona di Forlì e soprattutto in Abruzzo. Si prevedono ancora condizioni difficili lungo il dorsale adriatico e nella zona di Forlì ma nel resto d'Italia stiamo tornando alla normalità». Lo ha detto il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, intervistata questa mattina a *Prima di tutto* su Rai Radio1. La Polizia Stradale «ha messo in campo 6.800 pattuglie in questi giorni, cioè un terzo in più di quanto si fa normalmente e hanno lavorato nelle 24 ore, costantemente. Poi c'è l'altra centrale che è quella del Corpo dei Vigili del Fuoco che hanno fatto 5.400 interventi, stanno facendo un lavoro molto importante di sostegno alla Enel perché accompagnano i tecnici della Enel, li aiutano nei vari spostamenti e nelle loro attività per ripristinare la luce. Anche in questo ambito -ha concluso il ministro dell'Interno- siamo in via di normalizzazione».

### **SENZA ELETTRICITÀ 41 MILA FAMIGLIE**

Ancora 41.960 famiglie sono senza elettricità nel Centro Sud Italia. Sono 38.000 le forniture disalimentate nel Lazio, in particolare 15.000 in Provincia di Roma e 23.000 nel Frusinate. Si va verso la normalità in Molise e Campania. Sono 17.000 le forniture rialimentate al Centro Sud. Lo comunica l'Enel.

### **ANCORA DISAGI A ROMA**

«Sono a Cesano con la pala in mano» ha detto Gianni Alemanno intervenendo sempre a *MattinoCinque*. Cesano è la zona alla periferia di Roma nord dove permangono ancora difficoltà legate alla nevicata di venerdì.

### **LE MINIME NELLE CITTA'**

Temperature in picchiata in tutta Italia, con minime che hanno toccato i -10 gradi a Milano (la temperatura era ancora così bassa alle 7 del mattino), -13 a Belluno, seguita da Verona con -11, Vicenza -10, Treviso -9, Rovigo -8 e Venezia e Padova -7. Dopo un giorno di tregua, la bora, tornata a soffiare con intensità a Trieste: nella notte le raffiche hanno sfiorato infatti i 100 chilometri all'ora.

### **IL PIEMONTE NEL GELO**

Il Piemonte è sotto il gelo. Il comune più freddo è nel cuneese, Villanova Solaro, dove la centralina di Arpa Piemonte ha registrato la temperatura di -23.8. Seguono le astigiane Castell'Alfero e Nizza Monferrato con -21.7 e nell'alessandrino Sezzadio con -21.5. Nel torinese il primato del freddo va a Carmagnola con -21.4 mentre in Torino, nella zona centrale dei Giardini Reali, la minima registrata è stata -11, in periferia a le Vallere -17.4. Negli altri capoluoghi di provincia: Alessandria -18.8, Asti -20.5, Biella -8.8, Cuneo: -13.7, Novara -9.8, Verbania -6.1, Vercelli -19.3.

### **IN LIGURIA SENSAZIONE -20**

Il ghiaccio, con blocchi pericolanti dai cornicioni delle case e l'esplosione di tubature dell'acqua, causa disagi anche lungo il mare in Liguria, e in particolare in Val Bormida, nel savonese. Le temperature sotto lo zero anche sulla costa, e i venti forti da Nord e Nord Est con raffiche fino a 0 - 60 km/h, determinano un effetto 'wind chill', cioè una sensazione di freddo, intorno ai -20 °C in tutta Liguria.

### **TOSCANA IN FREEZER, EMILIA NELLA NEVE**

Al di sotto dello zero su tutto il territorio provinciale di Firenze. La minima si è toccata al Passo del Giogo, nell'Alto Mugello, con -13.0 °C. Precipitazioni assenti oggi su gran parte dell'Emilia Romagna. Ma è attesa per domani una nuova nevicata che interesserà tutto il territorio e qualche fiocco potrebbe tornare a scendere in Romagna già da stanotte. Forlì e Cesena le zone più colpite, con comuni dell'entroterra sepolti da 2 metri di neve. Si continua a spalare ovunque, con

l'aiuto dell'esercito chiamato a soccorrere la popolazione e a coadiuvare le operazioni dei piani anti-neve dei Comuni. Le scuole sono chiuse praticamente ovunque. La Regione ha dichiarato da sabato scorso lo stato d'emergenza.

### **MEZZOGIORNO DI GHIACCIO**

Un'abbondante nevicata si è verificata nella zona dei Camaldoli a Napoli, ma i fiocchi non sono arrivati, almeno finora, nel centro cittadino. Anche la vetta dell'isola d'Ischia da questa notte è innevata. Temperature rigide in tutta la Puglia, che si è svegliata stamattina sferzata da un forte vento di tramontana sulla costa adriatica. Gelo particolarmente sentito in

***In Italia il gelo continua a fare morti Alemanno: in ritardo pure il Viminale***

provincia di Foggia, soprattutto nei comuni garganici e sulle alture della Murgia barese dove le minime sono sullo zero, e in qualche caso negative, e dove si sono registrate spolverate di neve. Cime delle montagne imbiancate anche in Sicilia per il calo delle temperature; la neve che ha coperto i rilievi dei Nebrodi e delle Madonie. È infine ripreso a nevicare in tutto il Nuorese dopo una domenica caratterizzata dal sole: alle 8 di stamani fiocchi anche in città a Nuoro. Tanta neve a Gavoi, Sarule, Fonni, Ollollai, Tonara e Macomer. Zero gradi a Cagliari.

**EMERGENZA NELLE MARCHE**

Quarto giorno di nevicata ad Ancona e nel resto delle Marche, dove le temperature sono diminuite ancora: -7 gradi centigradi a Urbino e Camerino, -5,6 nel Fabriano. Le strade sono lastre di ghiaccio, e spostarsi è difficilissimo.

Transitabile, per ora, l'autostrada A14, mentre

l'aeroporto di Falconara resta chiuso. Ancora critica la situazione del Montefeltro, della provincia di Macerata e del Fabriano, dove la neve supera i 3 metri: i vigili del fuoco di Pesaro e Urbino stanno cercando di raggiungere alcune famiglie rimaste isolate alle Cesane e nelle campagne di

Cagli, con l'aiuto di una pala meccanica arrivata da Belluno. A Fabriano città la neve è a quota 80 centimetri, ma grazie a una turbina messa a disposizione dalla Provincia autonoma di Bolzano anche le frazioni di montagna ricevono viveri e soccorsi. Le scuole restano chiuse ad Ancona e in gran parte della regione, ridotta l'attività di negozi e uffici, ma le strade gelate moltiplicano gli infortuni e le richieste di soccorso al 118: 50 in due ore, dalle 7 alle 9 di stamani, solo ad Ancona

**L'EUROPA POLARE**

Persiste l'ondata di gelo e di maltempo su vaste zone dell'Europa. In Francia, come riferiscono i media transalpini, stamattina trentanove dipartimenti sono ancora in allerta «arancione», quella che indica il freddo intenso. Il gelo ha provocato 130 morti in Ucraina, di cui nove solamente nella notte tra sabato e domenica. Nella maggior parte dei casi si tratta di senzatetto. Paralizzate la Bosnia, dove è stato dichiarato lo stato di emergenza, e la Polonia, dove il freddo nella notte ha causato otto vittime. Secondo i metereologi, la neve, che ha riguardato Francia, Italia e Inghilterra, è ora attesa in Belgio e Germania.

*Neve e gelo, è allarme per il gas*

Emergenza neve e gelo,quattro morti Cancellieri: "Italia si ammoderni" - Cronaca - Tgcom24

**TGCom**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Neve,ministro:"Italia si ammoderni"

6.2.2012 - ore 10.12

Neve, Cancellieri: "Stop polemiche"

6.2.2012 - ore 10:37

Alemanno: "Domani Roma riapre"

6.2.2012 - ore 09.36

Neve e gelo, è allarme per il gas

6.2.2012 - ore 15.15

Gelo, camionista morto in Abruzzo

6.2.2012 - ore 12.17

Parolisi,chiesto il rito abbreviato

6.2.2012 - ore 15.30

6.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Emergenza neve e gelo,quattro morti

Cancellieri: "Italia si ammoderni"

Picco di consumi, Marcegaglia: "Preoccupata dalla situazione del gas, si metta mano alle riserve". Stato d'emergenza in Abruzzo, scuole e uffici pubblici chiusi nella Capitale

foto Tgcom24

*Neve e gelo, è allarme per il gas*

## Correlati

## Italia gelata, 17 morti

Temperature polari Le previsioni meteo in diretta Webcam sulla tua città La situazione in Europa Il traffico in real time Il maltempo non dà tregua: il freddo, che continua a fare vittime (i morti sono 21), durerà almeno fino a San Valentino. Continua anche l'allerta meteo: oggi scuole e uffici pubblici sono chiusi a Roma e in molte altre città, mentre in Abruzzo è stato decretato lo stato d'emergenza. E' allarme anche per le forniture gas, al centro oggi di una riunione al ministero dello Sviluppo.

## Situazione elettricità migliora

Scendono a 29.770 le forniture senza elettricità a l'Enel, i cui tecnici, anche grazie all'ausilio dei gruppi elettrogeni, hanno ripristinato altre 9.900 forniture nel Lazio. Restano 'fuori rete' nella provincia di Roma 10.100 utenze e nel Frusinate 18.000 utenze. Azzerati i guasti nella Regione Molise, fuori dall'emergenza anche la Campania e situazione in miglioramento in Abruzzo con 1.200 forniture disalimentate (erano 1.900 alle 12).

## Centrosud, nevicherà ancora

Ancora neve, fino a quote di pianura, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, sui settori orientali della Toscana e sul Lazio centro-orientale. E' quanto prevede la nuova allerta meteo emessa dal Dipartimento della Protezione Civile, che integra ed estende quelle emesse nei giorni scorsi.

## Settantenne muore ad Ancona

Un 70enne è morto, probabilmente per il freddo ad Ancona. Si trovava in un pollaio, nella frazione Barcaglione: un'infermiera sua parente ha tentato inutilmente di rianimarlo. L'anziano è spirato durante il trasporto in ambulanza in ospedale. Tempestivi i soccorsi, dice la Protezione civile.

## Continuano i disagi alla Fiat

La Fiat ha deciso di sospendere la produzione nello stabilimento di Melfi (Potenza) anche nel primo turno di domattina. La decisione - si è appreso dalla Fismic - è collegata alle nevicate, che impediscono l'arrivo in fabbrica dei componenti per produrre le auto. Lo stabilimento di Melfi è bloccato da questa mattina.

## Ministro Passera: "Situazione gas critica"

L'ondata di freddo ha fatto aumentare in maniera esponenziale i consumi di gas ma la "situazione, pur rimanendo critica, è costantemente monitorata". Lo ha assicurato il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera. Anche la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, si è detta "preoccupata" sulla situazione della forniture di gas all'Italia e ha spiegato che "bisogna mettere mano alle riserve di gas, non si può agire solo sulle imprese". LEGGI L'ARTICOLO

## Scuole chiuse domani a Roma

Domani ancora scuole chiuse a Roma e uffici pubblici aperti. Il sindaco Gianni Alemanno con un'ordinanza ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Sarà il terzo giorno di chiusura consecutiva. D'intesa con il prefetto è stata invece decisa la riapertura degli uffici pubblici anche per coordinare la riapertura delle scuole prevista per la giornata di dopodomani.

## Enel, 41.960 utenze disattive nel Centrosud

Scende a 41.960 alle 12 di oggi il dato delle forniture senza elettricità nel Centro Sud Italia. Sono 38.000 le forniture disalimentate nel Lazio, in particolare 15.000 in Provincia di Roma e 23.000 nel Frusinate. Si va verso la normalità in Molise e Campania. 17.000, invece, sono le forniture rialimentate al Centro Sud. Lo ha comunicato l'Enel.

## Un morto per il freddo nel Mantovano

Un uomo è stato trovato morto stamani in un casolare abbandonato nelle campagne di Acquangera sul Chiese, nel Mantovano. La vittima sarebbe un extracomunitario di una quarantina d'anni. Secondo gli operatori del 118, la causa potrebbe essere stata il freddo. Questa notte in campagna la temperatura è scesa abbondantemente sotto lo zero.

## Campobasso, morto 84enne

E' stato trovato morto solo ieri sera, a Campomarino Lido, un pensionato di 84 anni. Si tratta di Michele Figliola,

### *Neve e gelo, è allarme per il gas*

residente del paese. Il vecchietto viveva da solo da alcuni anni: i figli sono in Germania. Secondo i medici del 118 Molise che l'hanno soccorso, il decesso è avvenuto da qualche giorno per un malore.

L'Aquila, 68enne trovato morto all'interno del suo camion

Sono in corso gli accertamenti per chiarire se sia stato il freddo a causare la morte di un camionista 68enne, trovato senza vita nella cabina del suo mezzo fermo in un'area di sosta sulla superstrada Liri, nei pressi di Avezzano. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

Cancellieri: "Italia si ammoderni, nuovi mezzi e strutture per maltempo"

In Italia "ci sono strutture che dovrebbero essere ammodernate": a sostenerlo, in un'intervista a Tgcom24 sull'emergenza maltempo, è il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri. Sul funzionamento della macchina dei soccorsi spiega: "ho visto che il servizio di soccorso ha funzionato molto bene. Vorrei far sapere che tanta gente che ha lavorato e si è impegnata per quest'emergenza. Dobbiamo tenere conto della vastità dell'evento".

Ancora emergenza nelle Marche

Quarto giorno di nevicate nelle Marche, dove continua l'emergenza maltempo che ha reso sempre più difficili gli spostamenti con i mezzi, perché le strade sono lastre di ghiaccio, transitabile solo la A14 mentre l'aeroporto di Falconara resta chiuso. Le temperature sono al di sotto dello zero: -7 gradi centigradi a Urbino e Camerino, -5,6 nel Fabriano. Nella zona di Montefeltro, Macerata e Fabriano la neve supera i tre metri e molte famiglie hanno chiesto soccorso ai vigili del fuoco poiché sono rimaste isolate. In aiuto alla regione sono arrivate da Belluno e Bolzano una pala meccanica e una turbina. Chiuse invece le scuole ad Ancona e in altre città, ridotta l'attività degli uffici e dei negozi mentre aumentano le telefonate al 118 per infortuni a causa delle strade gelate: in sole due ore stamane i paramedici hanno ricevuto 50 telefonate, solo ad Ancona.

Alemanno: "Ci prepariamo a riaprire tutto domani"

"Roma è funzionante, ci prepariamo a riaprire tutto domani mattina". Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno intervenendo a MattinoCinque.

A Roma traffico regolare

Sul Grande raccordo anulare ci sono mezzi spargisale in azione e la circolazione è regolare. Sulle consolari non si registrano particolari disagi in ingresso a Roma, anche in virtù del provvedimento di chiusura di scuole e uffici pubblici, al fine di mantenere la circolazione fluida e regolare.

Abruzzo, deboli nevicate sulle autostrade

Al momento nevica debolmente sull'A14, tra Vasto (Chieti) e Poggio Imperiale (Foggia), sull'A24 ed A25 tra Basciano e l'allacciamento con l'A14 e l'A16 Napoli-Canosa. Per leggere nevicate in atto sull'A3, è stato attuato il piano neve che prevede l'uscita obbligatoria per i mezzi pesanti sull'A3 a Lagonegro Nord e deviazione sui percorsi alternativi (SS585, SS18) con rientro a Falerna.

***Maltempo/ Cancellieri: è inutile cercare capri espiatori***

TMNews -

**TMNews***"Maltempo/ Cancellieri: è inutile cercare capri espiatori"*Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Cancellieri: è inutile cercare capri espiatori

A Roma serve un piano neve, gravissima l'assenza di bus e taxi

Roma, 6 feb. (TMNews) - Sulle polemiche tra il sindaco di Roma Gianni Alemanno e la Protezione civile, interviene il ministro dell'interno Annamaria Cancellieri con un'intervista rilasciata a Il Messaggero. Per il ministro, la gestione dell'emergenza "una bella figura non ce la fa fare. Soprattutto, ciò che rovina l'immagine del nostro Paese, in questa situazione d'emergenza molto vasta, complessa e che ha messo in difficoltà le strutture portanti della nazione, è il chiacchiericcio, gli scontri pubblici, le diatribe personali. Le istituzioni devono fare le istituzioni".

Il ministro sottolinea che "occorre affrontare in maniera seria i problemi, e quelli che abbiamo di fronte sono problemi profondi che riguardano l'uso e la manutenzione del territorio. Sarebbe bello che non ci fosse dietro la politica, quando si affrontano emergenze come quelle di questi giorni. Ma anche stavolta, purtroppo c'è la tendenza a buttarla in politica. Un modo per evitare di affrontare le questioni reali. Siamo il Paese della continua ricerca del capro espiatorio".

La Cancellieri invita a guardare "alla parte sana del Paese. I principali assi viari della penisola stanno funzionando, grazie a Viabilità Italia, di cui fanno parte la Protezione civile, il ministero dei Trasporti, la Società autostrade e soprattutto la polizia stradale".

Sulla polemica tra Alemanno e il capo della Protezione civile, il prefetto Gabrielli, la Cancellieri preferisce non commentare, ma sottolinea che "i piani neve sono pane quotidiano in altre città, qui no". Quanto a Alemanno, "Io non condanno e non assolvo nessuno, anche perché non ho titolo per fare né una cosa né l'altra". Però a Roma, aggiunge il ministro, "l'assenza di taxi e di autobus, nei giorni scorsi, è un fatto gravissimo. I mezzi pubblici devono essere provvisti di catene".

Per il futuro, aggiunge la Cancellieri, "bisogna andare alla radice dei problemi enormi che riguardano il nostro territorio. Occorre dotarci di una cultura della manutenzione. In questo, l'Italia è più indietro. più carente, rispetto ad altri Paesi europei. Le calamità naturali da noi assumono proporzioni straordinarie e particolarmente preoccupanti e pericolose, anche perché abbiamo un uso scorretto del nostro territorio".

***Maltempo/ Possibili stanotte deboli neviccate a Roma***

TMNews -

**TMNews***"Maltempo/ Possibili stanotte deboli neviccate a Roma"*Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Possibili stanotte deboli neviccate a Roma

Previsioni P. Civile: diffuse gelate, anche domani e dopodomani

Roma, 6 feb. (TMNews) - Stanotte potrebbero cadere deboli neviccate a Roma, con diffuse gelate previste anche per domani e dopodomani. E' quanto prevede il bollettino delle previsioni metereologiche per il Comune di Roma, relative alla giornata di oggi, di domani e di mercoledì 8 febbraio, del dipartimento della protezione civile, trasmesso alla protezione civile di Roma Capitale.

Per oggi il bollettino dipinge una situazione di tempo parzialmente nuvoloso o temporaneamente nuvoloso. In serata è previsto un aumento della copertura nuvolosa e nella notte possibili deboli neviccate, specie sui settori costieri. Le temperature previste non hanno variazioni di rilievo, con valori ancora al di sotto degli 0 gradi e con diffuse gelate nella notte. Per martedì si prevede un cielo irregolarmente nuvoloso, con possibili deboli e residue neviccate al mattino ma una tendenza alla attenuazione della nuvolosità nel corso della giornata. Temperature senza variazioni significative, ancora con diffuse gelate notturne.

Per mercoledì, infine, il cielo sarà parzialmente nuvoloso, con ampie schiarite. Sul versante delle temperature le minime saranno stazionarie, con diffuse gelate, ma le massime in lieve aumento.

***Maltempo/ A Roma scuole chiuse anche domani***

TMNews -

**TMNews***"Maltempo/ A Roma scuole chiuse anche domani"*Data: **06/02/2012**

Indietro

Maltempo/ A Roma scuole chiuse anche domani

Ma uffici pubblici aperti, "ad ora no previsioni da Prot. civile"

Roma, 6 feb. (TMNews) - A Roma scuole chiuse anche domani per l'ondata di neve e gelo che sta colpendo la capitale in questi giorni. Lo ha deciso il sindaco, Gianni Alemanno, che aveva già disposto la chiusura degli edifici scolastici per sabato scorso ed oggi.

Alemanno, si legge sul sito del Comune, "ha firmato un'ordinanza per mantenere domani la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado d'intesa con il presidente della provincia Nicola Zingaretti, dopo le segnalazioni di molti presidenti di Municipio e in assenza fino ad ora di una previsione meteo ufficiale della Protezione civile nazionale".

Gli uffici pubblici domani saranno invece aperti regolarmente: "D'intesa con il Prefetto, gli uffici pubblici, che per tutta la giornata di oggi rimarranno chiusi, saranno domani riaperti normalmente, anche per coordinare la riapertura delle scuole nella giornata di dopodomani", spiega il Comune.

\$\*Ú



*Alemanno: il governo doveva intervenire***Tempo, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Alemanno: il governo doveva intervenire

06-02-2012

Il sindaco: «Ce la siamo cavata da soli» E ringrazia i romani per «il grande sforzo» Marino Collacciani  
m.collacciani@iltempo.it

«Voglio esprimere un ringraziamento a tutti i romani che hanno sopportato uno sforzo notevole con molto impegno. Se qualcuno deve chiedere scusa ai cittadini non sono certo io, ce la siamo cavata con le nostre forze». Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno, al centro di una grossa polemica per la gestione dell'emergenza neve. Insomma, Alemanno riepiloga una frase storica del recentemente scomparso Oscar Luigi Scalfaro: «Non ci sto». Ed enuclea, senza batter ciglio, i provvedimenti presi: «Abbiamo emanato un'ordinanza nella quale si chiede ai cittadini di collaborare alla pulizia dei marciapiedi. Un provvedimento uguale a quello di altri 100 comuni tra cui Bologna e Milano, quindi le battute facili sul fatto che vogliamo chiedere ai cittadini di spalare la neve sono fuoriluogo. Entro domani (oggi, ndr) riusciremo a mettere questa città in condizioni di funzionare e da dopodomani (domani, ndr) contiamo di riavviare completamente l'attività della città». Poi attacca: «Il Governo è appena entrato in carica e non ha l'esatta percezione in cui stiamo. Credo che dopo le mie denunce e l'interpellanza preannunciata da Alfano ci sarà un intervento del Governo». «In una situazione come quella che sta vivendo l'Italia - ha aggiunto - la Protezione Civile non può rimanere così e su questo è d'accordo anche Gabrielli: anche lui ha detto che c'è una Protezione Civile fortemente depotenziata in termini di risorse e mezzi». Lo ha detto il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, spiegando che «ai tempi di Bertolaso, quando c'era un'emergenza di carattere nazionale lui si faceva nominare commissario e interveniva direttamente». «Gabrielli - ha specificato - non lo fa più perché sono diminuiti i poteri e la libertà di spesa della Protezione Civile che depotenzia gli interventi. È chiaro che se l'informazione meteo fosse stata adeguata alla realtà dei fatti avremmo sollecitato maggiormente anche altri: dovrebbe essere la Protezione Civile a chiedere l'intervento dell'Esercito e non noi o la Regione. Non voglio personalizzare la critica, dico solo alcune cose: la Protezione Civile, dopo il decreto 2011 di Tremonti, è stata disarticolata e ridotta a puro ente di coordinamento che passa informazioni e sempre più confuse. Pensiamo all'alluvione in Liguria: anche in quel caso non era prevedibile una situazione di quel genere e quindi il sindaco non chiuse le scuole» E per Alemanno c'è stata una «sottovalutazione o errata comunicazione anche rispetto al nubifragio dell'ottobre scorso». E in onda su La 7 ieri sera è andato giù durissimo con una nota a margine commentando l'assenza in studio di Gabrielli: «Un atteggiamento di "fuga" da parte di un funzionario che la dice lunga sul tentativo di sottrarsi a un confronto pubblico sul funzionamento della Protezione Civile». Riferendosi poi agli attacchi del centrosinistra, Alemanno ha osservato che «la sinistra sta facendo polemica su tutto da 4 anni su cose anche molto più stupide e banali, quindi è ovvio che ci sia una strumentalizzazione politica e che si scarichino sempre le responsabilità sul sindaco: io le mie me le prendo, ma la polemica politica di bassissimo profilo lasciamola fuori. Noi andiamo avanti e lavoriamo intensamente per dare risposte ai cittadini». E infine: «Abbiamo emanato una ordinanza in cui si chiede ai cittadini e ai condomini di collaborare alla pulizia dei marciapiedi: è un provvedimento uguale a quello di altri cento Comuni d'Italia, tra i quali Bologna e Milano, e quindi le battute facili sul fatto che chiediamo ai cittadini di aiutarci a spalare la neve sono fuori luogo». Ora ci si chiede: ma dov'è il governo dei tecnici? Non una parola su questa emergenza, non un intervento.

***Alfano Ha annunciato un atto parlamentare per chiedere ragione sulla gestione del maltempo. Reazioni politiche Il Pdl vuole chiarezza sulla Protezione Civile***

**Tempo, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Alfano Ha annunciato un atto parlamentare per chiedere ragione sulla gestione del maltempo. Reazioni politiche «Il Pdl vuole chiarezza sulla Protezione Civile»

06-02-2012 «Il Pdl presenterà un atto parlamentare per verificare comportamenti e responsabilità della Protezione Civile nella gestione dell'emergenza maltempo, soprattutto nella città di Roma». Lo annuncia il segretario politico del Pdl Angelino Alfano. Immediate le reazioni. «È inaudito che un uomo politico arrivi ad attaccare così un alto funzionario dello Stato; stavolta mi sembra che Alemanno abbia passato il segno - ha affermato Renzo Lusetti -. Il sindaco di Roma ha scaricato su altri le proprie palesi responsabilità politiche mascherando i propri errori dietro attacchi gratuiti e arroganti invece di riconoscere il fallimento del piano neve del comune. Come se non bastasse, il Pdl ha fatto la sua parte schierandosi con Alemanno». «Rispetto alla pessima figura che l'amministrazione comunale sta facendo fare a Roma e che certo non passa inosservata nel resto d'Europa, di fronte a un sindaco che non riesce né a prevedere né ad affrontare l'emergenza neve con un minimo di metodo, verrebbe voglia, in quanto parlamentare europeo di Roma, di chiedere un intervento urgente dell'Ue, compresi una missione di inchiesta e un sostegno finanziario per dotare la capitale di mezzi adeguati». Così in una nota il capodelegazione Idv al Parlamento europeo, Niccolò Rinaldi. «Alfano tenta maldestramente di coprire le evidenti responsabilità della giunta Alemanno. Il sindaco di Roma era perfettamente a conoscenza della nevicata in arrivo su Roma nel fine settimana, tanto che alcuni giorni prima, con grande evidenza mediatica, aveva disposto la sospensione delle lezioni negli istituti scolastici». Lo afferma il portavoce dell'Italia dei Valori, Leoluca Orlando, che aggiunge: «È gravissimo che l'amministrazione comunale non abbia predisposto uno straccio di piano d'intervento e chi è rimasto a Roma, bloccato nel traffico e nell'impossibilità di uscire dalla città, ha potuto solo constatare l'assenza di mezzi spazzaneve e spargisale. Il sindaco Alemanno è il primo responsabile e lo conferma il fatto che, a distanza di tre giorni, la città è in ginocchio». «Ma è necessaria tutta questa verve polemica da parte di Alemanno? È vero che la sinistra sembra ormai impazzita e non vede l'ora che succeda qualcosa per attaccare; è vero che Monti sembra latitante di fronte al maltempo che ha preso di mira l'Italia, ma mi chiedo perché il sindaco stia perdendo tempo ad attaccare a testa bassa chiunque gli capiti a tiro. In fondo, la città è lontana dal tornare normale e sarebbe meglio dedicarsi a rimettere le cose a posto e fregarsene delle critiche. A che serve questo botta e risposta mediatico?». Se lo chiede Francesco Storace, segretario nazionale de La Destra. Mar. Coll.

*Italia declassata nel rating sicurezza***Tempo, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

«Italia declassata nel rating sicurezza»

06-02-2012

L'intervista Il presidente del Consiglio nazionale dei geologi attacca la gestione dell'emergenza neve «Dopo quello che è successo a Genova, o in Sicilia, abbiamo dato la colpa alla "tropicalizzazione" del clima. Adesso cosa sta succedendo? Anche la neve fa parte del cambiamento climatico? In realtà siamo impreparati». Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, ha le idee chiare sull'emergenza maltempo che sta vivendo il nostro Paese. Cosa abbiamo sbagliato? «Non siamo preparati ad affrontare determinati fenomeni. Basta una nevicata e le città vanno in tilt. Un acquazzone e i fiumi esondano e i terreni franano. Ogni tanto, poi, ci svegliamo dal nostro torpore culturale e scopriamo che i palazzi crollano perché hanno bisogno di adeguamenti sismici. Scopriamo che di tutto questo qualcuno muore». Per lei, insomma, è un problema di mentalità? «Se esistessero agenzie di rating per la cura del territorio saremmo stati declassati ben di più di quanto avviene per la nostra economia». Ok, ma in concreto come avremmo dovuto farci trovare preparati per la neve? «Sapevamo che sarebbe arrivata un'ondata di gelo senza precedenti negli ultimi 27 anni. Le simulazioni erano attendibili. Alcune città non si sono attrezzate. Il fatto che la neve arrivi ogni 30 anni non è una buona motivazione». Però il fatto che a Roma nevicata del genere si verificano proprio di rado è un dato di realtà? «È vero, ma il farsi trovare preparati di fronte a eventi che si verificano di rado è la ragion d'essere della prevenzione. Della protezione civile. A Roma che attrezzatura c'è? Quanto accaduto dimostra che il sistema di protezione civile romana non prevede acquazzoni, esondazioni, nevicata. Possibile?» Avere attrezzature anti neve in una città in cui nevicata ogni 30 anni non sarebbe anti economico? «La prevenzione va al di là del concetto di economia. Quel che si spende poi per sistemare le cose è molto di più. Uno spazzaneve io lo posso tenere in garage per i prossimi 100 anni. L'economia si fa investendo in protezione». Na. Pie.

*Il silenzio imbiancato dei tecnici***Tempo, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Il silenzio imbiancato dei tecnici

06-02-2012

L'editoriale di Mario Sechi

La neve è ghiacciata, ma lo scontro politico è bollente. Alemanno contro Gabrielli. Comune di Roma contro Protezione civile. Non so chi ha ragione tra i due, ma la distanza è siderale, le parole pesanti e le strade della Capitale si sono trasformate da pista di sci in circuito olimpico per il bob su ghiaccio. Così scivolano le dichiarazioni di difesa e attacco. Alemanno dice che Gabrielli è un codardo, il Pd vuol far pattinare anche la Polverini, la Provincia sembra già abolita, l'Anas è non pervenuta, le Ferrovie sono sul binario morto, i bus sono rimasti in garage e ci sono paesi isolati con l'energia che se ne va e non torna. Alemanno ha le sue colpe e pure Gabrielli, ma entrambi ci hanno messo la faccia. E i tecnici? Al calduccio. Per quanto tempo il governo resterà in letargo? Il ministro delle Infrastrutture Passera non ha niente da dire sui big dell'energia e dei trasporti in tilt? Ma c'è altro: se nevicata, non ti metti in marcia senza gomme da neve o catene; se nevicata e ghiaccia in una città che va in tilt con un acquazzone, non vai in giro pensando di essere a Dubai; se nevicata prendi la pala e spazzi la tua porzione di marciapiede; se nevicata, se diluvia, se la temperatura diventa polare o sahariana, devi sapere che le cose non filano lisce come un giorno qualsiasi. Un Paese che pendeva dalle labbra del colonnello Bernacca ora se ne infischia di tutto perché tutto è permesso. Ho beccato un intelligentone dei piani alti l'altra notte a buttar giù chili di neve nel giardino del vicino senza pensare che se s'affaccia qualcuno lo fa secco. Scaricabarile e sciacallaggio politico sono dritto e rovescio dell'irresponsabilità. Alemanno vuole la commissione d'inchiesta? Si rassegni, non serve a niente. Gabrielli dice giustamente che alla Protezione civile mancano le risorse. Bene, ma allora a che serve? Ieri era una struttura che faceva tutto (anche quello che non doveva) e oggi è improvvisamente un ente in liquidazione? Che si fa? Semplice, tutti scrivono bollettini meteo per costruire l'alibi da esibire di fronte a Sherlock Holmes. Poveri illusi, il delitto non è mai perfetto e lo spettatore che paga il biglietto non è scemo.

*L'incubo bianco semina morti***Tempo, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

L'incubo bianco semina morti

06-02-2012

Otto deceduti per il freddo. Disagi per chi viaggia, paesi isolati, migliaia di famiglie senza energia. E il maltempo non si ferma Nadia Pietrafitta

n.pietrafitta@iltempo.it

Un vero e proprio incubo bianco. La neve avvolge l'Italia e la situazione - svanito l'entusiasmo dei primi giorni - diventa sempre più pesante. In molte zone del Paese adesso il pericolo più grande è rappresentato dal ghiaccio, visto che il gelo siberiano continua a non dare tregua. E allora tra freddo, malori e cadute è di otto morti il bilancio domenicale del maltempo. Che si aggiungono ai nove di sabato. Due le vittime a Roma: il corpo di un uomo, forse un clochard, è stato trovato in mattinata ad Ostia, sul litorale, nello stesso parco dove sabato è stato rinvenuto il cadavere di una donna ucraina senza fissa dimora. Una senzatetto italiana di 78 anni è stata, invece, trovata morta alla stazione Termini e un'altra, di 66 anni, è morta assiderata nella sua casa fatiscante a Palestrina, vicino Roma. A Lucca è morto a causa del freddo in un magazzino di marmi in disuso alle porte del centro storico della città, un cingalese, Fernando Warnakulasria, nato il 29 novembre 1974, clandestino in Italia dove era senza fissa dimora, incensurato e che aveva ricevuto un provvedimento di espulsione con ordine a lasciare il territorio nazionale lo scorso 18 gennaio. È ancora emergenza anche nelle Marche, nonostante i 3.000 uomini in campo, coordinati dalla Protezione civile regionale. Due-tre metri di neve all'interno, 60 centimetri ad Ancona, semi-paralizzata, e previsioni meteo pessime: fino a martedì ancora neve. Anche ieri un bollettino di guerra: un cardiopatico di 79 anni, Angelo Verdenelli, morto per infarto a San Severino Marche dopo aver spalato la neve davanti casa. I passeggeri e camionisti bloccati da sabato a bordo di due navi nel porto di Ancona, sono stati invece "liberati", a piccoli contingenti, solo in serata. Ma un nuovo blocco si annuncia per altri 306 passeggeri e camionisti in arrivo nel porto di Ancona con la nave Cruise Olympia, salpata da Patrasso. Anche stavolta, Prefettura e Polizia stradale vogliono verificare le condizioni della viabilità autostradale prima di autorizzare lo sbarco dei mezzi. Così, i passeggeri trascorreranno la notte a bordo. Nei garage della nave ci sono 160 tir e 70 fra autovetture e camper. A Mosciano (Teramo) un uomo di 51 anni, Domenico Maiorani, è stato stroncato da un infarto mentre spalava la neve dalla sua abitazione. - Ad Archi (Chieti), Vitale Troilo, 87 anni, è stato colpito da infarto mentre puliva il ghiaccio fuori casa ed è poi caduto esanime a terra battendo la testa. Una donna di 91 anni è morta a Trieste dopo essere caduta davanti a casa in zona Valmaura. L'anziana avrebbe perso l'equilibrio a causa di una raffica di bora. Cadendo ha battuto la testa ed è morta. Da tre giorni ormai il Molise è una regione paralizzata dalla neve e dal gelo. Ieri le precipitazioni sono state più deboli, ma la tregua non ha migliorato la situazione ed è ancora piena emergenza. Disagi e problemi vanno dalla montagna al mare e in provincia di Isernia è servito l'intervento dell'Esercito per far fronte alle situazioni più difficili e per raggiungere le abitazioni isolate. Resta anche il problema dei black out elettrici: in mattinata erano ancora mille le case senza energia. Anche nella giornata di ieri diversi i feriti, soprattutto pedoni caduti a causa del ghiaccio, ma l'incidente più grave si è verificato a Cerro al Volturno, in provincia di Isernia: un uomo è in prognosi riservata dopo essere caduto da una tettoia mentre tentava di liberarla dalla neve. Restano in tilt i trasporti: nessun treno è partito o arrivato, pochissimi gli autobus in circolazione. Diventa sempre più pesante la situazione per il territorio della provincia di Rimini. Il timore maggiore è rappresentato dal rischio di crolli a causa della neve accumulata sui tetti di case, stalle e capannoni. Ha ceduto il tetto della discoteca «Jolly» di Novafeltria - al momento del crollo nessuno si trovava nel locale - mentre il cedimento di una copertura in un allevamento ha schiacciato 50.000 pulcini.

*I treni stentano a riaccendere i motori***Tempo, Il**

""

Data: 06/02/2012

Indietro

I treni stentano a riaccendere i motori

06-02-2012

DisagiCorse saltate e ritardi a Termini e Tiburtina. Polverini: sui regionali utenti abbandonati I passeggeri: poche informazioni. Riapre a singhiozzo la Roma-Pescara, solo coi bus a Rieti e Viterbo

Caos sui binari Dario Martini

d.martini@iltempo.it

Nonostante ieri a Roma non abbia nevicato e ci siano state anche alcune ore di sole prendere il treno è stato come giocare alla roulette. Corse in ritardo e saltate sia a Termini che a Tiburtina, treni a singhiozzo anche a La Storta e sulla linea Roma-Fiumicino-Orte. La Roma-Viterbo ancora bloccata. Ma, soprattutto, la rabbia dei viaggiatori per la mancanza di informazioni e di assistenza dalle Ferrovie. Il maltempo ha letteralmente messo in ginocchio il traffico su rotaia. Disagi che sono andati avanti per tre giorni e che hanno cominciato ad attenuarsi in parte solo ieri sera. I treni sulla Roma-Pescara hanno ripreso il servizio ieri pomeriggio anche se a ritmi ridotti. La linea che collega il Tirreno all'Adriatico, infatti, è stata la più colpita con moltissimi rami e alberi caduti sui binari. Il caso più emblematico è quello dei treni bloccati a Tivoli per due giorni con i passeggeri intrappolati in stazione senza informazioni. Sono riusciti a ripartire in pullman soltanto la notte tra sabato e domenica. Stamani, invece, è previsto che ripartano i treni Sulmona-L'Aquila mentre rimane chiusa la Avezzano-Roccasecca. Ieri mattina la stazione Tiburtina di Roma era una landa desolata. Chi voleva raggiungere l'Abruzzo ha aspettato invano comunicazioni certe. Alessandra doveva tornare a Pescara dopo un soggiorno nella Capitale. Si è presentata sui binari per prendere il treno programmato. Sul monitor la sua corsa era segnata regolarmente: partenza 10,40. Dopo un'ora di attesa ha scoperto che il treno era soppresso ed è tornata alle 14,30 per prendere la corsa successiva. «Quando sono arrivata - racconta - la biglietteria era chiusa, siamo andati tutti al binario indicato e siamo saliti sui vagoni. Poi, senza comunicazioni via radio, ma solo con il passa parola, ci hanno spostato su un altro binario. A quel punto, c'è stato di nuovo cambio e ci hanno fatto tornare sul treno di prima. Siamo partiti con due ore di ritardo». In tutto questo caos, il sito internet di Trenitalia è stato aggiornato a rilento. Altre persone, nella serata di sabato, sono state sballottate tra Tiburtina e Ostiense senza riuscire a capire su quale treno sarebbero dovute salire. Sulla Roma-Fiumicino-Orte i collegamenti sono ripartiti ieri pomeriggio, anche se con treni soppressi o con 40-50 minuti di ritardo. La linea che collega la Capitale a Viterbo ha continuato ad essere bloccata a causa dei rami e degli alberi caduti sulle rotaie. Il servizio è stato garantito esclusivamente nel tratto urbano. Sulle linee Terni-Rieti-L'Aquila e Orte-Viterbo, il servizio è effettuato con autobus sostitutivi. La gestione della rete ferroviaria è finita nel mirino anche della governatrice Polverini: «Gli utenti dei treni regionali sono stati abbandonati a se stessi da Trenitalia, che non è stata in grado di liberare i tratti ferroviari, come io e il prefetto Pecoraro avevamo chiesto». Anche nelle altre regioni viaggiare in treno è stato un tormento. Bologna e il Riminese sono state le zone che hanno patito i disagi maggiori. La Protezione civile ha fatto sapere che la neve caduta ha superato anche i due metri. Il responsabile dell'Emilia Romagna, Demetrio Egidi, ha spiegato che «ricorrentemente le Ferrovie ci segnalano stop di treni». Un Intercity a San Lazzaro, alle porte di Bologna, è rimasto intrappolato con 300 persone. Ancora critica la situazione in Molise, dove nessun treno è partito o arrivato nelle stazioni.

*Sale in ritardo sulle ferite da neve***Tempo, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Sale in ritardo sulle ferite da neve

06-02-2012

Scorte esaurite prima dell'emergenza Catene a bordo fino alle 12. Aperta la Ztl Matteo Vincenzoni  
m.vincenzoni@iltempo.it

Sale sopra le ferite in fiamme della polemica, ma in ritardo. Il piano antighiaccio del Comune è partito sabato notte tra il primo e il secondo round dello scontro tra il sindaco Alemanno e il capo della Protezione civile Gabrielli. Prima dell'alba, mentre i pochi romani che non hanno rinunciato al sabato sera fuori casa danzavano pericolosamente sulle strade gelate, è iniziata la battaglia per cospargere tonnellate di cloruro di sodio e permettere alla città di riconquistare la normalità su vie e marciapiedi. Ieri ne sono state utilizzate 650 tonnellate e grazie a nuovi carichi giunti in ritardo da Cecina perché rimasti bloccati sul Gra, è stato possibile riportare lo stoccaggio standard a quota 10.000 quintali. L'ondata di maltempo ha preso in contropiede l'Amministrazione che ne aveva a disposizione solo 4.500. Gran parte delle scorte erano state utilizzate nei giorni precedenti. E allora tutti in strada con ogni mezzo a disposizione, sacchi e pale alla mano. Per maggiore sicurezza, oltre all'ordinanza che dispone ancora per oggi la chiusura di scuole e uffici pubblici, il sindaco ha prolungato l'obbligo di catene a bordo fino a mezzogiorno. Inoltre, per non creare disagi alla circolazione, la Zona a traffico limitato non sarà attiva. «Contiamo - ha detto - di poter riavviare complessivamente l'attività della città martedì». Ieri, intanto, è stato riaperto il Muro torto e la rampa di accesso alla Tangenziale Est da viale Castrense. Regolare fin dalla mattina la circolazione sul Grande Raccordo Anulare. Scemata l'euforia per il mantello bianco indossato sabato dalla Capitale per deliziare romani e turisti, è iniziata la vera conta dei danni. Da Talenti ai Parioli, dall'Eur al Gianicolo, bisognava ancora fare lo slalom tra gli alberi caduti e i rami spezzati. I cittadini colpiti direttamente dalla sciagura hanno alzato i primi cori di protesta contro il sindaco. Come alcuni residenti della zona Vescovio, prigionieri degli oleandri che hanno invaso via Vivaldi. Ghiaccio permettendo, oggi le strade dovrebbero essere percorribili senza problemi. Già da ieri il numero dei taxi che non si erano avventurati anche per paura di danneggiare le vetture, è tornato gradualmente alla normalità. Nel quadrante sud sono state ripristinate le principali linee bus e oggi, fa sapere Atac, i mezzi saranno tutti in pista. Riattivate anche le linee ferroviarie Termini-Giardinetti e Roma-Lido. Disagi ancora sulla linea regionale per Viterbo, attiva solo nel tratto urbano. E se la situazione viabilità sta migliorando, restano i disagi per i pedoni alle prese con marciapiedi ancora sporchi di neve e scivolosi. L'ordinanza del primo cittadino che obbliga i condomini a pulire i marciapiedi e l'invito ai commercianti di armarsi di pale per sgomberare l'area di rispetto degli esercizi non basta. Resta il nodo di passaggi pedonali e marciapiedi la cui pulizia ricade sotto la responsabilità dell'Ama. Proprio l'azienda comunale per la raccolta dei rifiuti è stata oggetto di critiche da parte dell'associazione Codacons, che ha contestato la riduzione del servizio. Scontata la risposta dell'azienda: «Può accadere che il servizio rallenti con un'emergenza maltempo. Tornerà comunque alla normalità - hanno spiegato ieri - in 48 ore». Linda e ripulita dalla neve, invece, la Città del Vaticano. Gli operai a disposizione di Papa Ratzinger hanno sistemato rapidamente le strade interne alle mura, mentre le ruspe dei vigili del Fuoco al servizio dello Stato più piccolo del mondo sabato erano già al lavoro per togliere il ghiaccio da piazza San Pietro e consentire ai fedeli di seguire l'Angelus. Benedetto XVI, che nonostante il ghiaccio non ha rinunciato alla passeggiata nei giardini vaticani, da «romano de Roma» non ha potuto che esaltare la bellezza della Città eterna imbiancata con la speranza, però, che venga la primavera arrivi al più presto. Un sentimento che il sindaco Alemanno, travolto dalla bufera, certo condividerà.

*Task force in Ciociaria per salvare i dializzati***Tempo, II**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Task force in Ciociaria per salvare i dializzati

06-02-2012

Esercito, carabinieri e soccorso alpino hanno raggiunto numerosi paesi isolati dall'inviato

Cristiano Ricci

FROSINONE La strada bloccata. L'ambulanza costretta a fermarsi. Gli infermieri che scendono. Raggiungono l'abitazione di un dializzato. Uscire di casa è quasi impossibile. Siamo nel cuore di Frosinone, a poche centinaia di metri dal centro storico. Ma sembra un incubo. Stessa scena, una novantina di chilometri più a sud. Acquafondata è il più piccolo comune della Ciociaria, confina con il Molise. Appena trecento residenti, mille metri di altitudine. Nevica da giovedì. Due ottantenni hanno bisogno della dialisi per vivere. Scatta il piano. Nei cieli l'elicottero del Soccorso Alpino. Si prepara ad atterrare. Recupera gli anziani e in pochi minuti li trasporta all'ospedale più vicino, quello di Cassino.

L'emergenza maltempo, in provincia di Frosinone, è anche questa. Non è una domenica mattina come le altre. La neve è caduta per tutta la notte. Da tre giorni non ha mai smesso di venire giù. Supera i cinquanta centimetri, ai margini delle strade raggiunge il metro. Alcune zone del capoluogo sono ancora irraggiungibili, molte strade periferiche impraticabili, anche se la situazione sta lentamente, molto lentamente, migliorando e dovrebbe tornare alla normalità nelle prossime ore. Grazie anche all'intervento dell'Esercito e agli uomini della task force istituita dalla Regione Lazio che hanno raggiunto e rifornito di viveri i comuni isolati. La decisione è stata presa dopo il vertice di ieri mattina tra il prefetto Paolino Maddaloni, il presidente della Regione Renata Polverini e l'Unità di crisi che da giovedì notte sta monitorando la Ciociaria. A preoccupare è lo stato dei comuni montani. Centinaia di famiglie sono isolate. A Filettino, Fiuggi e Trevi nel Lazio nella zona nord, Acquafondata nel Cassinate, e poi nei centri dei Monti Lepini, nella Valle di Comino e nel Sorano, a due passi dall'Abruzzo. L'allerta non è mai cessata. Ieri sera erano ancora quarantamila le utenze senza energia elettrica, altrettante quelle senza acqua. La mobilitazione dei tecnici dell'Enel e dell'Acea, da venerdì al lavoro in tutto il territorio, non è stata sufficiente a impedire i disagi in una provincia che ancora una volta si è fatta cogliere impreparata. Nonostante i bollettini meteo della settimana scorsa. A Sora l'ospedale è tornato operativo soltanto nella mattinata. Il black out elettrico è stato gestito con un gruppo elettrogeno che ha funzionato per quaranta ore. Come se non bastasse da ieri un'altra emergenza sta però interessando la rete ospedaliera che, va detto, finora ha risposto nel migliore dei modi. Le scorte di sangue stanno terminando, così come i medicinali. Per evitare nuovi disastri le scuole e gli uffici pubblici, secondo l'ordinanza del sindaco di Frosinone Michele Marini, resteranno chiusi in via precauzionale nelle giornate di oggi e domani. La cittadinanza è stata invitata a non utilizzare le auto se non per le urgenze. Il maltempo dovrebbe concedere qualche giorno di tregua. Ma adesso è il gelo a spaventare. Le temperature sono scese sotto lo zero già nella serata di ieri. E anche quando la neve andrà via resterà una provincia in ginocchio. A contare i danni. La tribuna dello stadio Casaleno è crollata. Stesso destino per il tetto del vicino conservatorio di musica e il palasport di Ceccano. E poi capannoni, tralicci, cantieri. Il paesaggio è desolante. Surreale. Le auto abbandonate ai lati delle strade. I pochi negozi aperti presi d'assalto. Non c'è il pane. Comincia a scarseggiare anche il latte. Trovare un benzinaio è un'impresa. Le città sono semideserte. Silenziose. Qualche mezzo dei vigili del fuoco. Le forze dell'ordine, la Protezione civile. Muoversi in auto è difficile. Gli alberi caduti bloccano il passaggio. I più piccoli giocano. I più anziani ricordano la nevicata del '56 e l'ondata di freddo che paralizzò l'Italia, Ciociaria compresa. E proprio come nel '56 c'è chi si sta arrangiando con il camino e la neve, sciolta sul fuoco e utilizzata per lavarsi e cucinare. È la storia di Carlo, 75 anni, e di sua moglie Francesca che a Sora da quattro giorni stanno tirando avanti così. «Forse è vero che, in circostanze simili, chi ha il camino è il vero ricco». Parole sagge.



***Mancano ancora luce e acqua. Il cibo arriva con gli elicotteri*****Tempo, Il**

""

Data: **06/02/2012**

Indietro

Mancano ancora luce e acqua. Il cibo arriva con gli elicotteri

06-02-2012

Hinterland romano Un morto a Bellegra e tre intossicati dal monossido a Cervara. Il sindaco di Rocca Santo Stefano: «Siamo stati abbandonati. Zingaretti si dimetta» La morsa del ghiaccio e il freddo polare stanno mettendo a dura prova la resistenza delle popolazioni nell'hinterland romano. **CASTELLI ROMANI**

Senza acqua e senza luce per più di due giorni. L'emergenza neve ha interessato tutti i Comuni dei Castelli. Situazione particolarmente grave a Rocca Priora: il grande lavoro dell'unità operativa antineve è riuscito in qualche modo a fronteggiare le copiose precipitazioni che hanno portato oltre 60 centimetri di neve. «Sabato – dice il sindaco Damiano Pucci – abbiamo chiesto l'intervento dell'Esercito». Nel pomeriggio di ieri il governatore del Lazio Polverini, accompagnata dagli assessori Cangemi e Mattei, ha effettuato un veloce sopralluogo nelle zone più colpite. Ieri autobotti dell'Acea hanno provveduto a distribuire acqua potabile in gran parte dei comuni del comprensorio. A Montecompatri il sindaco De Carolis ha criticato Enel ed Acea. **VALLE DELL'ANIENE**

Nella Valle dell'Aniene 31 Comuni semi isolati dalla neve ghiacciata e dagli alberi crollati lungo le strade. Molti sono senza corrente da venerdì (solo a Subiaco è tornata grazie all'intervento delle squadre Enel arrivate da Bergamo e Genova), ed alcuni anche senza acqua (per il blackout alle stazioni di pompaggio dell'acquedotto Simbrivio) e senza segnale telefonico cellulare (ma anche fisso in alcuni casi). Un morto a Bellegra per arresto cardiocircolatorio (ma sembra per cause naturali), 3 casi di intossicazione da monossido di carbonio a Cervara di Roma, portati tra molte difficoltà all'ospedale di Subiaco dalla semi-isolata contrada Pantana. A Rocca Santo Stefano ieri pomeriggio è arrivato l'Esercito. **MAZZANO**

Alcune famiglie sono isolate da giorni. «Stiamo morendo di fame e di freddo» è l'sos lanciato da Giuseppina Puntieri, che abita nei pressi del Monte Gelato, pochi metri dalla Cassia bis sepolta dalle neve. «Abbiamo chiamato il Comune, ma nessuno risponde.

**SUBIACO**

Richiesto lo stato di calamità naturale. I carabinieri di Gerano hanno soccorso un cittadino di 45 che, uscito di casa per recuperare il gatto, era scivolato su una lastra di ghiaccio. Ha riportato la frattura di entrambe le gambe. È intervenuta un'ambulanza del 118 che lo ha portato all'ospedale di Tivoli. I carabinieri di Subiaco stanno cercando di raggiungere un convento a San Biagio (sopra Subiaco) per portare viveri e una stufa a 4 suore anziane con 3 ospiti. **MONTEPORZIO**  
A Monteporzio Catone il maresciallo comandante della stazione carabinieri con un mezzo fuoristrada dell'Arma ha consegnata una bombola di ossigeno a una persona malata. Oltre 25.000, anche ieri, sono state le chiamate giunte ai centralini del numero di emergenza dei carabinieri 112. **OLEVANO ROMANO**

Paese sommerso dalla neve, senza acque e luce. Il sindaco: «Abbiamo bisogno di aiuto. Da soli non potremo farcela».

Prorogato fino al 7 febbraio l'obbligo di catene sulle strade provinciali. Isolata anche Vallepietra. **TIVOLI**

Riaperta la ferrovia Roma-Pescara dopo l'odissea dei passeggeri del treno bloccato nella stazione di Tivoli. A Valmontone centro di accoglienza per famiglie senza luce da 72 ore. La Provincia metterà a disposizione 700mila euro . (hanno collaborato

Marco Caroni e Antonio Sbraga)

*Pallate sulla Protezione Civile*

EDICOLA. (06/02/2012) | Vita.it

**Vita non profit online**

"Pallate sulla Protezione Civile"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Ambiente](#) > [Clima](#) > [Europa](#) > [Italia](#) > [Lazio](#)

Di Franco Bompreszi

EDICOLA. Pallate sulla Protezione Civile 06 febbraio 2012

[Segnala a un amico](#)

[Scrivi qui l'email del destinatario](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#)

**Polemica fra Alemanno e Gabrielli mentre l'Italia è gelata**

Ora si prendono a pallate (virtuali) di neve: tutti contro tutti nell'Italia attraversata e travolta dal gelo e dalle precipitazioni ampiamente previste. Cronache, interviste e commenti abbondano sui giornali, e sullo sfondo resta un Paese metaforicamente ibernato.

In rassegna stampa anche: SCOMMESSE BOLLE SU TWITTER "Gelo e caos, richiamo del ministro" è il titolo di apertura del CORRIERE DELLA SERA che annuncia una lunga intervista al ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, a . «I sindaci sono i primi responsabili Basta polemiche, pensiamo a lavorare» afferma il ministro parlando con Fiorenza Sarzanini. Un passaggio: "Alemanno lamenta di aver ricevuto informazioni sbagliate. «Non spetta a me giudicare se non sono riusciti a far funzionare il coordinamento. Io, per quanto riguarda la mia competenza che è nazionale, posso dire che gli "allerta" della Protezione civile sono stati numerosi e anche la prefettura ha tempestivamente informato il ministero dell'Interno». C'è chi ritiene che dietro questo scontro ci sia il progetto di trasferire la Protezione civile sotto il controllo del Viminale. «Io non faccio giochi sotterranei in un senso o nell'altro e per questo ho ritenuto indispensabile tenermi fuori dalla questione. La decisione spetta al presidente del Consiglio Mario Monti e io accetterò la sua scelta, qualunque essa sia». Vuol dire che non ne avete parlato? «Se ne è parlato, ma ci siamo riservati una ulteriore riflessione». Il punto politico dunque sembra essere la disputa attorno alla Protezione Civile, nell'era post Bertolaso. A pagina 2 parla Alemanno, che così risponde alle domande di Ernesto Menicucci: "Cosa imputa a Gabrielli? «Non si può limitare a fare il passacarte. Vorrei una Protezione civile che intervenga, ci guidi e ci corregga anche se serve. Come faceva Bertolaso. Lui magari era anche troppo presente, ma ci metteva la faccia. La Protezione civile deve tornare al ministero dell'Interno per essere molto più incisiva». Sbagliò il governo Berlusconi, nel 2011, a depotenziarla dopo gli scandali per le Grandi Opere? «Sì, fu un errore. Forse prima era troppo invadente, ma così si è buttato il bambino con l'acqua sporca». Protezione civile, meteo, governo. È uno scaricabarile? «Capisco che lo si pensi, ma non siamo stati noi ad iniziare la polemica. Prima il centrosinistra coi suoi soliti attacchi strumentali, poi molti giornali e infine Gabrielli. Doveva essere lui, funzionario pubblico, a stare più tranquillo. Io ho il dovere di spiegare ai cittadini cosa accade». E Margherita De Bac, nell'apertura di pagina 2, così sintetizza la querelle: "Certo è che la polemica non si chiuderà qui, anche perché sicuramente si trasferirà in Parlamento. Su Twitter il segretario del Pdl, Angelino Alfano, ha annunciato un «atto parlamentare per chiedere di verificare comportamenti e responsabilità della Protezione civile nella gestione dell'emergenza, soprattutto a Roma». Il collega di partito Maurizio Gasparri è d'accordo: «Chiederemo chiarimenti sui limiti palesi dell'attività della Protezione. Per fortuna il sindaco venerdì aveva fatto chiudere le scuole». Un tentativo di

*Pallate sulla Protezione Civile*

coprire le spalle ad Alemanno, secondo Leoluca Orlando, Idv: «Gravissimo che l'amministrazione non avesse pronto un piano». Per Renzo Lusetti, Udc, «Alemanno stavolta ha passato il segno». E il senatore Pd Ignazio Marino: «È evidente che non è stato fatto ciò che si doveva fare in una situazione oltretutto ben gestibile e considerata normale altrove». «Alemanno si vergogni e non cerchi scuse», insiste la Lega". E al di là della caciara politica, la paura è che si possa entrare in crisi energetica. A pagina 6 Giovanna Cavalli: "Una gelida domenica di gente isolata, al buio, bloccata, lasciata a se stessa. Con i consumi di gas che schizzano a 440 milioni di metri cubi al giorno. Troppi. Un picco eccezionale, in concomitanza con il calo delle forniture dalla Russia, che mette «in allerta» il ministero per lo Sviluppo economico, che valuta ulteriori misure. «Ci prepariamo a momenti difficili» dice il presidente dell'Eni, Paolo Scaroni. Escludendo tagli per i cittadini «ma solo alle imprese che hanno un contratto agevolato che prevede interruzioni». Restano invece ancora 59 mila le case senza luce nel Centrosud, 51 mila nel Lazio, nonostante l'impegno dei 1.050 uomini dell'Enel".

LA REPUBBLICA apre con "Il governo sconfessa Alemanno" e dedica alle polemiche fra primo cittadino e capo della Protezione civile molto spazio. Una lite in diretta tv, spiega Corrado Zunino, avviata da Alemanno: «Oggi in Italia non esiste più la Protezione civile, sono diventati dei passacarte, e le passano male confuse», «Se Gabrielli ci viene a dire che tutto è tranquillo ed è tutta colpa nostra, è un po' ridicolo... Stesse un po' più calmo», «Se qualcuno deve chiedere scusa ai romani non sono certo io», «Non sono state protette le spalle di Roma capitale». Una sequenza di tg nei quali Alemanno ha querimoniosamente lamentato la mancanza di aiuto. Dal canto suo Gabrielli ha risposto che la Protezione ha diramato l'allarme immediatamente e con i giusti toni. A sottovalutare la situazione sarebbe stato il sindaco. Insomma un battibecco vero a proprio. "Ma Palazzo Chigi scarica il sindaco «Era stato allertato, non ha chiesto aiuto». Il comune non ha chiesto come avrebbe potuto e dovuto l'intervento della Protezione civile, si fa notare dall'entourage di Monti. Nemmeno la Polverini del resto ha chiesto una dichiarazione di emergenza. Dunque ad Alemanno la responsabilità politica e civica di quanto è accaduto: un piano neve che ha fatto acqua da tutte le parti, acqua che poi si è trasformata in ghiaccio. «Dei 250 mezzi spazzaneve magnificati dal sindaco in questi giorni, non si è avuta che qualche sporadica traccia, per altro registrata dai testimoni oculari come una Chimera da ricordare nel nulla», scrivono Bonini e Vitale. In realtà venerdì mattina le ditte private che li gestiscono erano irreperibili, altre hanno fornito meno mezzi del previsto. Né sono mancati errori grossolani: il sale ad esempio è stato gettato in strada mentre pioveva, così quando è caduta la neve era finito...Un ritrattino al veleno dedicato ad Alemanno lo cesella Alberto Statera fin dal titolo: "Gaffe, parentopoli e camerati l'epopea del sindaco alpinista sempre a caccia di colpe altrui". «Il senso di Alemanno per la neve diciamo che più che alla "K2" è un po' alla "barisienne", dalla città portuale pugliese dove nacque, o alla "pariola", il quartiere capitolino dove il papà generale dell'esercito lo condusse giovanetto a esercitarsi, tra piazza Euclide e piazza Pitagora, nelle arti del picchiatore nero, nutrito tra le mura del Liceo scientifico Righi». Del resto la sua gestione della città è stata all'insegna del fallimento e della raccomandazione («il grande consulente del sindaco è il solito Luigi Bisignani, che ha appena patteggiato per gli imbrogli della P4»), delle proposte estemporanee (buttiamo già Tor Bella Monaca) e delle colpe altrui. «Per lui la colpa è sempre di qualcun altro. E con i suoi spin doctor ha deciso di spezzare le reni al ghiaccio. Mediaticamente. Ma sapete chi sono gli ultimi suoi spin doctor, dopo l'assunzione di circa 25 addetti al suo ufficio stampa? Tenetevi forte: il più ascoltato è Luigi Crespi, quel tipo che si definisce sondaggista, che visse per un po' alle spalle di Berlusconi e che poi finì in bancarotta. Poi c'è Iole Cisnetto, la consorte di quel Cisnetto che organizza, finanziato soprattutto dalle imprese più care a Bisignani, "Cortinaicontra"»... Intanto l'emergenza continua: già 23 vite perse per il gelo, dieci solo ieri. Ovunque ci si dà da fare specialmente per i senza tetto, ovviamente i più esposti. Ma la solidarietà non arriva dappertutto, come ricorda il ministro Riccardi in una intervista intitolata "Assurdo morire di freddo per il dramma dei senza tetto i Comuni devono fare di più".

IL GIORNALE in prima pagina sotto l'occhiello "Polemiche inutili" propone un articolo dell'ex direttore Vittorio Feltri dal titolo "E se fosse solo colpa della neve?". «Nevica. Ma se il governo non è più ladro come una volta, di chi è la colpa? La ricerca del reo è affannosa e tutti vi partecipano. Qualcuno è convinto di averlo trovato e lo denuncia pubblicamente. Gianni Alemanno, sindaco di Roma, è persuaso che la responsabilità sia di Franco Gabrielli, capo della Protezione civile: lui doveva prevedere e provvedere. A fare cosa? Forse a sciogliere i fiocchi prima che toccassero terra». All'interno Enza Cusmai firma "Altri 8 morti, arrivano pure i Lupi. E nei paesi isolati si beve la neve". In taglio basso Fabrizio de Feo invece propone "Lo strano day after di Roma. Strade pulite e vedute da sogno". Chiude Emanuela Fontana con "Alemanno seppellisce la Protezione civile: in mano ai passacarte".

«Altri sette giorni al gelo, scatta l'allerta per il gas» è il titolo in prima pagina de LA STAMPA. All'interno le prime sette

*Pallate sulla Protezione Civile*

pagine del primo piano sono dedicate alle polemiche sul tempo. Si parte con un «retroscena» di Guido Ruotolo sul declino della protezione civile: «Affondiamo come il Titanic», si legge nel titolo. «E adesso quale Gran Giurì restituirà l'onore perduto alla vecchia e gloriosa Protezione civile, la fu migliore Protezione civile al mondo? Scaraventata nella polvere dalle polemiche del sindaco di Roma, Gianni Alemanno, che l'ha paragonata a un fantasma di se stessa? Che non ha saputo prevedere l'arrivo della neve che avrebbe imbiancato e paralizzato la capitale?» si chiede Ruotolo. «Un pizzico di verità il sindaco Alemanno la dice. E' che la Protezione civile ha cominciato un po' a morire dal 26 febbraio dell'anno scorso. Sentite come commentò allora il prefetto Franco Gabrielli, capo del Dipartimento della Protezione civile, all'approvazione del Milleproroghe che introdusse alcune novità nella gestione della Protezione civile: "Ci stanno affondando come il Titanic. Da oggi saremo la migliore ex Protezione civile al mondo". Mattia Feltri invece si dedica al «personaggio» Alemanno: «l'alpinista che finisce impantanato sulla cima dei sette colli». Il sindaco «sempre pronto all'azione ha ceduto al momento di dimostrare il "valore"». Ma adesso l'emergenza, che si estende a tutta Italia è il gas: «forniture a rischio. Scaroni: "Da giovedì possibili interruzioni"». Scrive Luigi Grassia: «Appena qualche giorno fa l'Unione europea aveva detto che l'allarme rosso per il metano in Italia non sarebbe suonato prima di trenta giorni, ma in un lampo il nostro orizzonte di sicurezza si è già ridotto a tre giorni soltanto. Il numero uno dell'Eni, Paolo Scaroni, avverte: "Fino a mercoledì non ci saranno problemi. Poi l'Eni potrebbe essere coinvolta nelle misure che deciderà il ministero dello Sviluppo. Ci attendiamo momenti difficili, e ci stiamo preparando". Le misure di cui parla Scaroni sono tagli (programmati) di forniture».

E inoltre sui giornali di oggi:

**SCOMMESSE**

ITALIA OGGI - Approfondimento a pag 10 sull'ondata di liberalizzazioni del settore dei giochi. Secondo il pezzo "Scommesse, vale tutto. O quasi", l'Aams (Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato) sta lavorando a un decreto che darà maggiore libertà ai concessionari. Si potrà scommettere anche su fatti di cronaca, costume e sport. Fuori dal menù delle scommesse le elezioni politiche italiane e scommesse che contengono forme di discriminazioni di sesso, razza e religione.

**BOLLE SU TWITTER**

CORRIERE DELLA SERA - "Bolle anti clochard irrita Napoli. Quando il tweet crea imbarazzo", a pagina 23 ampio pezzo su una pessima uscita del grande ballerino. Scrive Fulvio Bufi: "Si possono dire infinite cose interessanti con un tweet. E a volte si potrebbe anche restarsene zitti. Opzione, questa, che avrebbe potuto scegliere Roberto Bolle durante il fine settimana a Napoli, dove, tra un cinema e una cena al ristorante giapponese di un suo amico, si è trovato a passare a tarda ora davanti al Teatro San Carlo, caro all'étoile che vi si è esibito spesso negli ultimi anni. E irrefrenabile gli è venuta la voglia di cinguettare subito il suo sdegno perché sotto i portici del teatro ha visto persone che con coperte e cartoni cercavano - inutilmente - di ripararsi dal gelo. Persone senza casa, di quelle che passano la vita in strada e per le quali un tetto, fosse pure quello di un porticato, in certi momenti fa la differenza. «Basito» è stata la prima parola sfuggita dalle dita a Bolle, accompagnata nel messaggio da una foto, scattata col telefonino, della scena apparsa davanti ai suoi occhi. Poi, in rapidissima successione, altri due tweet più argomentati: «I senzاتetto che si accampano e dormono sotto i portici del Teatro San Carlo, gioiello di Napoli, sono un emblema del degrado di questa città», e «Scena mai vista davanti a nessun teatro. Nè in Italia né all'estero». Bersagliato dai suoi "followers" ha prima cancellato i tweet, e poi alla fine si è scusato: "Prima con un tweet in cui dice «Mi dispiace leggere che le mie parole sono state fraintese», seguito subito da un altro: «Il mio attacco non era rivolto ai senzاتetto, le persone più bisognose d'aiuto. Non è nella mia sensibilità, credo di averlo sempre dimostrato». Fino a un'ammissione: «Di certo mi sono espresso male»".

Tag associati all'articolo: Protezione Civile Gianni Alemanno

***Protezione civile - Giovedì 9 febbraio Commissione straordinaria in Anci con i sindaci delle città metropolitane***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Protezione civile - Giovedì 9 febbraio Commissione straordinaria in Anci con i sindaci delle città metropolitane"*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

02/Jun/2012

**Protezione civile - Giovedì 9 febbraio Commissione straordinaria in Anci con i sindaci delle città metropolitane**

FONTE : ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Jun/2012 AL 02/Jun/2012

LUOGO Italia

Protezione civile - Giovedì 9 febbraio Commissione straordinaria in Anci con i sindaci delle città metropolitane [06-02-2012] La Commissione protezione civile dell'Anci, allargata ai sindaci delle città metropolitane, si riunirà in via straordinaria giovedì 9 febbraio alle ore 12 presso la sede nazionale dell'associazione

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com \$\*Ú

***Maltempo in città: ordinanza sindacale chiusura scuole e pubblici uffici***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"*Maltempo in città: ordinanza sindacale chiusura scuole e pubblici uffici*"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

02/Jun/2012

**Maltempo in città: ordinanza sindacale chiusura scuole e pubblici uffici** FONTE : Comune di Bari

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Jun/2012 AL 02/Jun/2012

LUOGO Italia - Bari

Maltempo in città: ordinanza sindacale chiusura scuole e pubblici uffici Pubblicato il 06 Febbraio 2012 Il 7 e l'8 febbraio 2012 verranno sospese a tutela della pubblica incolumità tutte le attività degli uffici pubblici, incluse le attività didattiche, ad eccezione dei servizi essenziali e di pubblica emergenza, a causa delle precipitazioni nevose su Bari e provincia. È quanto ha stabilito questa mattina, con apposita ordinanza e in adesione al piano di Protezione civile approvato dalla...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com \$\*Ú

**Aggiornamento sull'emergenza neve e attività della Provincia - lunedì 6 febbraio**

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"Aggiornamento sull'emergenza neve e attività della Provincia - lunedì 6 febbraio"

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

02/Jun/2012

**Aggiornamento sull'emergenza neve e attività della Provincia - lunedì 6 febbraio** FONTE : Provincia di Forlì-Cesena

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Jun/2012 AL 02/Jun/2012

LUOGO Italia - Forlì-Cesena

Aggiornamento sull'emergenza neve e attività della Provincia - lunedì 6 febbraio E' continuata anche nelle giornate di sabato, ieri ed oggi l'attività della Provincia di Forlì-Cesena per far fronte all'emergenza neve su tutto il territorio provinciale. La Provincia è impegnata su più fronti dall'inizio dell'emergenza, per garantire la viabilità, per coordinare i soccorsi di protezione civile, fino al censimento dei danni in agricoltura e alla preparazione degli accessi delle scuole di propria...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Maltempo: dalle ore 20 stato di "preallerta neve"***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Maltempo: dalle ore 20 stato di "preallerta neve""*

Data: **06/02/2012**

[Indietro](#)

02/Jun/2012

**Maltempo: dalle ore 20 stato di "preallerta neve"** FONTE : Comune di Venezia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Jun/2012 AL 02/Jun/2012

LUOGO Italia - Venezia

Contenuto della pagina Menu principale di navigazione Menu di sezione La Centrale operativa della Polizia municipale, sulla base delle indicazioni della Protezione civile comunale, attiverà dalle ore 20 di questa sera lo stato di preallerta neve. Le previsioni parlano infatti di possibili deboli nevicate anche in pianura, con possibilità di qualche accumulo modesto (max 1 - 2 cm.) Lo stato di preallerta prevede che tutti i mezzi spargisale e spalaneve siano pronti...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com \$\*Ú



***Ringrazio e difendo la Protezione civile***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

"Ringrazio e difendo la Protezione civile"

Data: **07/02/2012**

Indietro

02/Jun/2012

**Ringrazio e difendo la Protezione civile** FONTE : Provincia di Bergamo

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Jul/2012 AL 02/Jul/2012

LUOGO Italia - Bergamo

segreteria.protezionecivile@provincia.bergamo.it Dopo i disagi causati dalle nevicate dei giorni scorsi in Bergamasca, fortunatamente risolti anche grazie al fondamentale contributo della Protezione civile, l'assessore Fausto Carrara, in un comunicato esprime la propria gratitudine nei confronti dei 9.216 volontari e delle loro famiglie

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***L'attività svolta dalla protezione civile al 5/2/12***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"L'attività svolta dalla protezione civile al 5/2/12"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

02/Jun/2012

**L'attività svolta dalla protezione civile al 5/2/12** FONTE : Comune di Jesi

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Jul/2012 AL 02/Jul/2012

LUOGO Italia - Ancona

Operatività Comitato Operativo Comunale h 24 al giorno P.M. dalle ore 7,00 alle 22,00 Richieste pervenute n. 494\* di cui: Polizia Municipale n. 333 C.O.C. n. 89 Dirette n. 72 Consegne effettuate n. 19 di cui: Alimentari n. 14 Medicinali n. 5 Personale utilizzato per attività su strade e esterno n. 55 di cui : operatori e tecnici comunali n. 30 operatori ditte private n. 25 Mezzi/Macchine Operatrici utilizzati n. 30 di cui : Comunali n. 10 ( n. 2 macchine...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Oltre 200 chiamate al Centro Operativo Comunale***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Oltre 200 chiamate al Centro Operativo Comunale"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

02/Jun/2012

**Oltre 200 chiamate al Centro Operativo Comunale** FONTE : Comune di Jesi

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Jul/2012 AL 02/Jul/2012

LUOGO Italia - Ancona

Richiesto l'intervento di unità e mezzi militari Spazzaneve in azione di protezione civile per l'emergenza neve. Per gran parte di esse è stata data una positiva risposta con intervento degli uomini e dei mezzi di soccorso. Si tratta prevalentemente di pulizia di strade extraurbane, di pericolosi accumuli di neve su tetti e cornicioni, di alberi caduti o pericolanti. Ma anche di assistenza a malati, anziani e disabili che dovevano ricevere medicinali e pasti o che dovevano recarsi in...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***MALTEMPO: REGIONE LAZIO DICHIARA STATO DI CALAMITA' NATURALE***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"MALTEMPO: REGIONE LAZIO DICHIARA STATO DI CALAMITA' NATURALE"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Martedì 07 Febbraio 2012

**MALTEMPO: REGIONE LAZIO DICHIARA STATO DI CALAMITA' NATURALE**

Roma, 7 febbraio 2012 - La Giunta regionale del Lazio ha deliberato lo stato di calamità naturale. E' quanto ha annunciato la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, facendo il punto con la stampa sull'emergenza freddo e maltempo. "Con gli altri presidenti delle Regioni interessati – ha sottolineato Polverini - abbiamo stabilito di valutare la possibilità di dichiarare lo stato di emergenza, ma su questo serve un quadro certo dei Comuni interessati, soprattutto dei danneggiamenti anche in campo agricolo". Polverini ha inoltre aggiunto che "come conferenza delle regioni chiederemo un incontro a Monti e Gabrielli per sapere come proseguire, al di là degli aspetti economici". La presidente della Regione ha spiegato che le prime due priorità della Protezione civile della Regione Lazio nelle ore immediatamente successive all'emergenza si siano indirizzate a sostenere il sistema sanitario e il soccorso alle persone, intervenendo con tutte le associazioni di volontariato e con l'ausilio della Polizia di Stato, Carabinieri, Corpo forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, il Soccorso alpino e speleologico regionale, Ares118, attraverso la Task Force istituita presso la Sala operativa della Protezione civile della Regione Lazio. In totale, gli interventi effettuati attraverso le unità di crisi e utilizzando la struttura coordinata dalla protezione civile regionale sono stati 10.113, impiegando 3.086 volontari e utilizzando 540 automezzi. Tra questi, la Protezione civile regionale ha messo in movimento 86 tra spazzaneve e spargisale e 4 elicotteri (1 della Protezione civile e 3 della Forestale). Da stamattina gli elicotteri stanno distribuendo generi di prima necessità, cercando inoltre di sostenere le aziende agricole, in particolare nella Valle dell'Aniene, nel frusinate, e il quadrante di Roma Nord. In queste ore inoltre sta decollando nuovamente l'elicottero regionale per accompagnare tecnici dell'Enel in quelle aree critiche per una verifica complessiva dei disagi procurate sulla rete elettrica. Per quanto riguarda il sistema complessivo della comunicazione che ha investito la Protezione civile del Lazio, dal 3 febbraio a questa mattina sono state registrate, attraverso le Sale Operative e il Centro funzionale regionale, circa 48mila telefonate. Ogni postazione è stata impegnata nella comunicazione in media 19 ore su 24. Agli interventi della Protezione civile regionale si sono aggiunti quelli più specializzati dei Vigili del Fuoco e quelli del Corpo forestale dello Stato. Per alcuni di questi ultimi sono stati utilizzati mezzi aerei. Sono stati soccorsi 807 persone tra dializzati e persone necessarie di assistenza medica-farmaceutica. Nella giornata di ieri, inoltre, sono stati attivati dal Genio civile regionale altri 46 interventi attraverso l'utilizzo di ditte specializzate che hanno consentito di raggiungere le località più periferiche. I mezzi della Protezione civile regionale nelle prime 48 ore sono stati movimentati anche per accompagnare medici e infermieri a cambio turni i rispettivi ospedali per garantire i livelli di assistenza. Venerdì 3 febbraio, nel momento centrale dell'emergenza la Protezione civile regionale, insieme alla Polizia di Stato e ai Carabinieri, è intervenuta sulla Sora-avezzano, sul Raccordo anulare, sulla Cassia e sulla Braccianense per soccorrere famiglie intere bloccate nelle auto, molte delle quali avevano necessità di interventi sanitari per le condizioni di salute precaria. Sono stati inoltre distribuiti tre generatori a Subiaco, Bellegra e a Campagnano, ai quali si sono aggiunti altri 8 generatori di dimensioni più piccoli distribuiti sul territorio regionale. Per quanto riguarda la viabilità, a 24 ore dall'inizio dell'emergenza il Sistema della Protezione civile della Regione Lazio, con la collaborazione dei vigili del fuoco, del Corpo forestale, delle forze dell'ordine, dell'esercito, dell'Anas e della società Autostrade era stato liberato il 95 per cento delle strade provinciali e l'80 per cento di quelle regionali. A 48 ore dall'inizio dell'emergenza sono state liberate dalla neve tutte le strade statali, regionali e provinciali. A 72 ore erano state liberate al 99 per cento tutte le strade di accesso di collegamento ai Comuni (sussistono ancora problemi di collegamento con l'altopiano di Arcinazzo e nell'alto frusinate). In alcuni Comuni al momento restano bloccati gli accessi solo di alcune frazioni che però sono state già raggiunte dagli uomini della Protezione civile che hanno iniziato gli interventi. Sul fronte della fornitura di energia elettrica, al momento dell'emergenza risultavano prive di corrente elettrica oltre 150mila utenze nel Lazio. Dopo aver

***MALTEMPO: REGIONE LAZIO DICHIARA STATO DI CALAMITA' NATURAL  
E***

messo a disposizione dell'Enel uomini e mezzi per raggiungere i luoghi con disagio, costituendo una vera task force tra Enel e Protezione civile regionale, sono alle ore 13.00 scese a 37mila e 600 le utenze disalimentate: 21.092 nella provincia di Frosinone e 15.514 nella provincia di Roma. Nella provincia di Frosinone, allo stesso orario, il numero delle utenze operative si assesta al 72%, nella provincia di Roma il 77% delle utenze è al momento funzionante, e sono ancora in atto ulteriori gruppi di lavoro per tentare di ripristinare entro stasera l'intera rete elettrica. Circa l'aspetto sanitario, dall'inizio dell'emergenza l'Ares 118 ha ricevuto complessivamente su tutto il Lazio 7351 chiamate e ha predisposto 2482 operazioni di soccorso, di queste 519 casi dovuti ad eventi traumatici legati all'emergenza neve. Rispetto alla media storica sono state registrate 2520 chiamate in più. La rete di emergenza ha risposto perfettamente, riuscendo ad assorbire le richieste. Per far fronte all'emergenza incombente e quella in arrivo, relativa alle gelate, la Regione Lazio ha chiesto infine al prefetto Gabrielli la fornitura di 10 spargisale di piccole dimensioni, 2 generatori da 250 Kilowatt, 60 tonnellate di sale che vanno ad aggiungersi alle scorte regionali, oltre a 5 squadre di operatori per il taglio di alberi caduti.

<<BACK

**NEVE: CHIODI RIUNISCE IL TAVOLO DI COORDINAMENTO DI PC**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"NEVE: CHIODI RIUNISCE IL TAVOLO DI COORDINAMENTO DI PC"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Martedì 07 Febbraio 2012

NEVE: CHIODI RIUNISCE IL TAVOLO DI COORDINAMENTO DI PC

L'Aquila, 7 febbraio 2012 - La Giunta Regionale ha deliberato lo stato di emergenza di tipo "B" per i territori colpiti dalle nevicate dei giorni scorsi, che hanno interessato e che interesseranno nelle prossime ore, la Regione Abruzzo. La delibera licenziata dalla Giunta ha convocato per le 15 di ieri il Comitato Operativo Regionale per le Emergenze, con il compito di sviluppare la propria azione per assicurare la direzione unitaria ed il coordinamento delle attività emergenziali. Il tavolo, presieduto dal presidente della Regione, Gianni Chiodi - presenti gli assessori Gianfranco Giuliante, Protezione civile e Giandonato Morra, trasporti e viabilità - ha evidenziato le criticità registrate in queste emergenze e ha individuato le strategie per risolverle nel più breve tempo possibile. Ferme restando le competenze proprie dei Sindaci, dei Presidenti di Provincia e degli altri livelli istituzionali, con questo tavolo la Protezione Civile regionale assume il coordinamento degli interventi dei settori interessati al soccorso in tutto il territorio regionale. Il Comitato riassume ed esplica, con determinazione definitiva tutte le competenze in ordine all'azione da svolgere ai fini di protezione civile. "Teniamo a ribadire, così come previsto dalla legge", ha detto Giuliante, "che i Sindaci sono le massime autorità di Protezione Civile del territorio così come ai Comuni, alle Province, all'Anas e alla Società Autostrade compete di operare nel settore viabilità anche, laddove necessario, con precettazione di mezzi e persone per ottenere nel più breve tempo possibile condizioni di normalità". "La scelta dello stato di emergenza regionale di tipo B si è reso indispensabile per dare una risposta immediata all'emergenza in corso e consente di non aumentare le tasse ai cittadini abruzzesi così come previsto dalla legge in caso di emergenza autorizzata dal Governo (tipo C)". "Era dal 1956 che l'Abruzzo non veniva interessato da un evento climatico così importante" ha detto Chiodi, "e questo ha comportato e comporterà ancora disagi e richiederà l'impegno di tutte le istituzioni interessate e di tutti i cittadini che con la loro collaborazione contribuiranno al ripristino della normalità nei tempi più rapidi possibili". "Abbiamo rilevato che nei territori di competenza delle amministrazioni provinciali di Pescara, Chieti e Teramo a situazione è confortante: le attività dei sindaci stanno procedendo regolarmente con i piani neve e che Anas e province stanno liberando tutte le strade di loro competenza". "Per queste provincie restano solo marginali difficoltà che potranno essere affrontate nelle prossime ore". Parole di Chiodi: "All'Aquila la situazione è un po' più complicata: ci sono ancora 8 frazioni isolate, così come si registrano situazioni di disservizi nella fornitura elettrica dovuti a guasti alla rete causati dalla neve". "All'inizio dell'emergenza questa situazione interessava circa 20 utenti in tutta la regione che oggi si sono ridotti a circa 1200 nella provincia dell'Aquila e a circa 150 in quella di Pescara". "Enel ha assicurato che sta ottenendo risultati e che i problemi incontrati per il ripristino del servizio sono connessi soltanto alle difficoltà a raggiungere le zone di intervento". "Con il contributo dell'esercito che ha impiegato appositi mezzi cingolati ("bruco"), stiamo raggiungendo le comunità che erano in condizioni di isolamento fornendo loro viveri e medicinali necessari". "Entro domani contiamo di raggiungere il 100 per 100 delle località ancora isolate".

[<<BACK](#)

***MALTEMPO: GIUNTA ABRUZZO DELIBERA STATO EMERGENZA SINDACI MASSIME AUTORITÀ. INSEDIATO COMITATO OPERATIVO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"MALTEMPO: GIUNTA ABRUZZO DELIBERA STATO EMERGENZA SINDACI MASSIME AUTORITÀ. INSEDIATO COMITATO OPERATIVO"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Martedì 07 Febbraio 2012

**MALTEMPO: GIUNTA ABRUZZO DELIBERA STATO EMERGENZA SINDACI MASSIME  
AUTORITÀ. INSEDIATO COMITATO OPERATIVO**

L'Aquila, 7 febbraio 2012 - Ieri mattina la Giunta regionale ha deliberato lo stato di 'emergenza', causa l'eccezionalità degli eventi meteorologici che hanno interessato e che interesseranno nelle prossime ore, la regione Abruzzo. La delibera licenziata stabilisce l'immediato insediamento del Comitato Operativo Regionale per le emergenze. Tale organismo assicurerà la direzione unitaria e il coordinamento delle attività emergenziali. Ferme le competenze proprie dei Sindaci, dei Presidenti di Provincia e degli altri livelli istituzionali, la Protezione Civile regionale assume il coordinamento degli interventi dei settori interessati al soccorso in tutto il territorio regionale. Il Comitato riassume ed esplica, con determinazione definitiva tutte le competenze in ordine all'azione da svolgere ai fini di protezione civile. "Ribadiamo - hanno precisato il Presidente Gianni Chiodi e l'assessore Gianfranco Giuliante - così come previsto dalla legge, che i Sindaci sono le massime autorità di Protezione civile del territorio così come ai Comuni, alle Province, all'Anas e alla Società Autostrade compete di operare nel settore viabilità anche, laddove necessario, con precettazione di mezzi e persone per ottenere nel più breve tempo possibile condizioni di 'normalità'. La scelta dello stato di emergenza regionale di tipo B si è reso indispensabile per dare una risposta immediata all'emergenza in corso e consente di non aumentare le tasse ai cittadini abruzzesi così come previsto dalla legge in caso di emergenza autorizzata dal Governo (tipo C).

<<BACK

***RISCHIO IDRAULICO IN VENETO: PROGRAMMA DI LAVORO PER OPERE DI MITIGAZIONE***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"RISCHIO IDRAULICO IN VENETO: PROGRAMMA DI LAVORO PER OPERE DI MITIGAZIONE"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Martedì 07 Febbraio 2012

**RISCHIO IDRAULICO IN VENETO: PROGRAMMA DI LAVORO PER OPERE DI MITIGAZIONE**

Venezia, 7 febbraio 2012 - "La definizione del Piano per la mitigazione del rischio idraulico nel Veneto richiederà l'applicazione di particolari modelli matematici e statistici e l'acquisizione di dati locali di geometria del territorio. Si tratta di un'attività articolata di cui è stato affidato il coordinamento a Roberto Casarin, segretario dell'Autorità di bacino dell'Alto Adriatico e segretario generale dell'Autorità di bacino del fiume Adige". A sottolinearlo il 3 febbraio è stato l'assessore alla difesa del suolo Maurizio Conte dopo che la giunta regionale nel corso dell'ultima seduta ha approvato il programma di lavoro che nell'arco di otto mesi dovrà portare alla implementazione di un piano operativo, impegnando per questa attività nel suo complesso 200 mila euro. La cifra si è resa necessaria per l'approntamento da parte del personale dell'Autorità di Bacino dei modelli a flussi e deflussi finalizzati all'individuazione delle aree più a rischio e per coprire le spese di indagine, per la redazione di cartografie e progettualità indirizzate agli interventi di mitigazione nel caso di eventi di piena che potrebbero verificarsi prima che vengano realizzate le opere strutturali in corso di compimento o di progettazione. "Si tratta di un fondamentale lavoro di preparazione tecnica – commenta Conte – che consentirà di definire accuratamente le azioni e gli interventi necessari per ridurre le condizioni di criticità che il territorio Veneto potrebbe ancora dover affrontare in futuro: con questo piano saranno individuate le aree che potrebbero essere allagate riducendo al minimo i danni e il rischio per le aree edificate, nel caso in cui si renda necessario l'allagamento per far defluire le acque in eccesso in caso di piena. Un lavoro finora mai svolto in questi termini ma assolutamente necessario per mettere in atto le soluzioni più efficaci per non trovarci di nuovo in situazioni come quelle dell'alluvione della fine del 2010". Il coordinatore unico – conclude Conte – avrà il compito di arrivare, entro il prossimo autunno, alla definizione di un piano operativo che possa coordinare l'azione delle autorità e degli enti competenti in caso di emergenza, quali Prefetture, Comuni, Protezione Civile, Geni Civili e Consorzi di Bonifica al fine per garantire la massima efficienza e operatività.

<<BACK

\$\*Ú



***NEVE A ROMA: NECESSARIO TUTELARE SICUREZZA STUDENTI E FAMIGLIE***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"NEVE A ROMA: NECESSARIO TUTELARE SICUREZZA STUDENTI E FAMIGLIE"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Martedì 07 Febbraio 2012

NEVE A ROMA: NECESSARIO TUTELARE SICUREZZA STUDENTI E FAMIGLIE

Roma , 7 febbraio 2012 - «Alla luce del bollettino pervenutoci dalla Protezione Civile, nel quale non sono escluse possibili nuove nevicate per stanotte, per evitare potenziali disagi a studenti e famiglie e per consentire al personale dirigente di completare, insieme con i Municipi, l'opera di verifica capillare delle eventuali criticità nelle strutture scolastiche, facilitando così gli interventi tecnici, abbiamo concordato con Provincia di Roma e Ufficio Scolastico Regionale di mantenere chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado, compresi i nidi, anche nella giornata di domani». Così, ieri in una nota, l'Assessore alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani di Roma Capitale Gianluigi De Palo, in merito alla decisione del Campidoglio di differire la riapertura degli istituti scolastici ed educativi di Roma. «Ho personalmente sentito tutti i Presidenti dei 19 Municipi cittadini, per avere con certezza dettagliata il quadro completo della situazione di tutti gli istituti: si tratta di problemi che necessitano di un attento controllo e interventi tecnici adeguati. Molti sono già in fase avanzata di risoluzione, ma abbiamo scelto di operare senza creare difficoltà agli alunni e ai docenti. Inoltre, nella maggioranza dei casi, i Presidenti mi hanno chiesto di posticipare comunque l'apertura per garantire il completamento di tutti gli interventi resisi necessari a seguito delle abbondanti nevicate. Tra nidi, scuole d'infanzia comunali e statali, scuole elementari e scuole medie, le strutture sottoposte a verifica sono oltre 1370, disseminate nei 1.285 chilometri quadrati di superficie di Roma Capitale». «Ho avuto modo di parlare anche con l'Assessore provinciale Stella, che ha la responsabilità dei plessi delle scuole superiori, che ha convenuto con me sull'esigenza di intervenire in modo sinergico, specie nei quadranti più colpiti dalle precipitazioni nevose e che oggi registrano diffuse formazioni di ghiaccio dentro e fuori dagli accessi alle scuole e, in alcuni casi, la presenza di rami d'albero caduti o pericolanti».

<<BACK

**ANCORA GELO INTENSO IN PIEMONTE**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"ANCORA GELO INTENSO IN PIEMONTE"

Data: **07/02/2012**

Indietro

Martedì 07 Febbraio 2012

ANCORA GELO INTENSO IN PIEMONTE

Torino, 7 febbraio 2012 - Il sistema regionale di Protezione civile prosegue l'attività di monitoraggio meteorologico ed è in costante contatto con il Centro funzionale regionale di Arpa Piemonte. Continuano ad interessare tutto il Piemonte le condizioni di freddo particolarmente intenso. Le temperature minime sono ulteriormente scese in pianura, dove permangono costantemente sotto zero, soprattutto nelle ore notturne. In particolare, il forte irraggiamento notturno dovuto alla presenza di neve al suolo e cielo sereno ha determinato minime fortemente al di sotto della media del periodo ed inferiori a quelli dei giorni scorsi. I valori estremi registrati nella notte tra il 5 e il 6 febbraio sono stati: -21.5 a Sezzadio (Al, 110 m slm), -22 a Castell'alfero (At, 140 m slm), -15.3 a Pray Sessera (Bi, 409 m slm), -23.8 a Villanova Solaro (Cn, 267 m slm), -16.9 a Varallo Pombia (No, 268 m slm), -21.4 a Carmagnola (To, 238 m slm), -12.3 a Domodossola (Vb, 252 m slm), -19.3 a Vercelli (132 m slm). Nell'area urbana di Torino la minima è stata di -11° C con valori molto inferiori nelle zone periferiche. Le temperature, seppur in lieve aumento, continueranno a rimanere rigide ancora fino a martedì, con massime che potranno superare di qualche grado lo zero. La presenza di neve al suolo favorirà la formazione di banchi di nebbia notturni, che in concomitanza con le basse temperature potranno causare fenomeni di galaverna. La ventilazione rimarrà sostenuta sull'Appennino con raffiche comprese tra i 50 ed i 60 km/h. Dal pomeriggio di martedì è prevista una ripresa delle precipitazioni nevose a partire dal settore meridionale e sulla fascia prealpina sud-occidentale, in estensione nella serata alla pianura torinese con valori generalmente deboli. Mercoledì si assisterà ad uno spostamento del nucleo di aria fredda verso l'Italia meridionale, con un temporaneo aumento delle temperature che si riporteranno nella media del periodo. I valori minimi subiranno un incremento di circa 10°. Per informazioni sulla viabilità e su eventuali provvedimenti cautelari di chiusura delle scuole, si invita la popolazione ad informarsi presso i siti istituzionali e i centralini telefonici di Province e Comuni piemontesi. Nel sottolineare l'importanza di assumere atteggiamenti congrui con il quadro meteorologico delineato, si comunica che eventuali aggiornamenti e comunicazioni sono consultabili su [www.Regione.piemonte.it/protezionecivile/](http://www.Regione.piemonte.it/protezionecivile/)

<<BACK

\$\*Ú